Anno 122 - Numero 195

Mercoledì 7 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
POCO NUVOLOSO / NUVOLOSITÀ IRREGOLARE	Max. Bologna 33°
	Min. L'Aquila 15°
	Torino media 22,5°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5681 - Telex 221179 - Sped. abbon. postale Gr. I/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585 334-335. Tariffe Italy 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 984 830) published and printed daily in Turin Italy. 6 Usa 6/0 weekly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 80 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 3.000 - Estero: spedizione via aerea *(1) Austria sc. 19; *Belgio fr. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 180; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 38; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,75; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera t.ticino fr. 2; Svizzera f.tedesca fr. 1,75; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canone: esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pref. o data di regime tariffa in parentesi. Occasionali L. 360.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (638.000) - Pubbl. mercoledì L. 635.000 (762.000); Rotoghe pers., il venerdì, L. 960.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 6.000) - Echi L. 15.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1390,90	- 0,4
MARCO	
745,97	+ 1,46
BORSE	
MILANO (Comit)	
518,04	+ 0,72%
NEW YORK (Dow Jones)	
2085,28	+ 10,67

OGGI
Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

L'inchiesta di Vassalli scatena polemiche e dimissioni

Bufera sui giudici di Napoli

Sui casi Tortora e Cirillo contestati errori di procedura - Uno dei magistrati annuncia: me ne vado e denuncio il ministro - «E' uno scontro politico» - Il pci: è Gava che deve andarsene

ROMA — Il procedimento disciplinare avviato dal ministro della Giustizia Vassalli contro i cinque giudici del caso Tortora e Cirillo ha scatenato una bufera sul palazzo di giustizia di Napoli e scambi di accuse tra forze politiche e magistratura. Mentre infuria la polemica politica — con il pci che chiede le dimissioni del ministro dell'Interno Gava, la dc che con i liberali appoggia il Guardasigilli e il psi che sembra scegliere la cautela — si sono chiarite le accuse contestate ai magistrati sotto inchiesta: si tratta di errori di procedura nelle indagini condotte sul sequestro del deputato democristiano e nell'istruttoria del maxi-processo alla camorra.

In particolare, al giudice istruttore Carlo Alemi (caso Cirillo) sono contestate le frasi contenute nella sentenza di rinvio a giudizio, che contengono accuse «non giustificate» nei confronti degli esponenti dc Gava, Scotti e Patriarca. I tre — si rileva — vengono trattati come se fossero imputati di falsa testimonianza, senza essere mai stati, per il loro presunto ruolo in trattative con camorra e Br per liberare Cirillo.

Quanto ai quattro giudici del caso Tortora, l'accusa è di aver interrogato i pentiti Barra, Pandico e Melluso senza la presenza del difensore, e di averli trattati da testimoni e non da imputati.

Ma da Napoli i giudici contrattaccano, respingendo gli addebiti.

Se Alemi dice di essere amareggiato soprattutto per aver appreso dell'inchiesta soltanto dalla tv — *«Vassalli avrebbe fatto bene ad ascoltarmi, prima di rimettere gli atti al procuratore generale presso la Cassazione»* — e aggiunge di aver condotto sempre le indagini con correttezza, il suo collega Giorgio Fontana, impegnato nell'inchiesta sulla camorra, annuncia clamorose decisioni.

«L'istruttoria Tortora — dice Fontana — *si è svolta nel pieno rispetto della legge. Denuncerò il ministro della Giustizia per abuso o interessi privati in atti d'ufficio. E poi mi dimetterò».*

Ma altre ombre si allungano su Castel Capuano, il palazzo di giustizia partenopeo. Sul caso Siani, il giovane cronista de *Il Mattino* ucciso dalla camorra, potrebbe nascere un'altra indagine per corruzione.

(A pagina 5 i servizi di C. Martinetti e F. Milone).

La porta stretta della giustizia

Le due azioni disciplinari iniziate dal ministro Vassalli contro i magistrati istruttori del caso Cirillo e del processo Tortora, nonostante la concomitanza, vanno tenute ben distinte. Per entrambe, tuttavia, va ricordato che il ministro può iniziare un'azione disciplinare contro un magistrato, in esito ad una valutazione di opportunità. Dopo l'istruzione condotta dal procuratore generale della Cassazione, il giudizio spetta alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, contro la cui sentenza è possibile ricorrere in Cassazione. Ora si è solo all'inizio della procedura.

Il ministro chiede che si proceda contro il giudice Alemi per quanto ha scritto nell'ordinanza con la quale ha rinviato a giudizio una serie di persone imputate nel processo per il sequestro di Cirillo e l'omicidio del suo autista. Com'è noto, quel processo non riguarda solo un fatto di terrorismo, ma anche le trattative per la liberazione del sequestrato. Esse furono condotte da funzionari dei servizi segreti con la camorra napoletana di Cutolo e ci si chiede se, per muovere i primi e dare garanzie alla seconda, non sia entrata in campo anche la democrazia cristiana, attraverso suoi esponenti di rilievo.

L'interesse politico del quesito è evidente, dal momento che uno di quegli esponenti è ora nientemeno che ministro dell'Interno. L'interesse giudiziario (ma anche politico) deriva dal fatto che alla camorra e alle Brigate rosse furono versate ingenti somme di denaro ed alla malavita sarebbe stata fatta promessa di concessione di appalti. Il giudice Alemi nella sua ordinanza ha riferito l'esito degli accertamenti sulle trattative ed ha espresso valutazioni ed opinioni anche sui personaggi che avrebbero preso parte o promosso le trattative: si tratta di ipotesi e di opinioni fortemente critiche, che riguardano persone non imputate di reati. La responsabilità disciplinare del giudice Alemi deriverebbe dal fatto che le sue argomentazioni — oggettivamente lesive dell'onore delle persone e non necessarie alla motivazione del provvedimento giudiziario — sarebbero frutto di un abuso della funzione giudiziaria.

Fuori dalle impugnazioni previste dalla procedura, non v'è alcuna autorità — nemmeno il Consiglio superiore della magistratura — che possa sindacare la valutazione che i magistrati fanno delle prove raccolte, né le motivazioni che espongono a sostegno dei loro provvedimenti. In ciò consiste la indipendenza garantita ai magistrati dalla Costituzione. Tuttavia è chiaro che un palese abuso non è coperto da quella garanzia. Ma il giudizio sulla necessità o utilità argomentativa è difficile, tanto più quando riguarda una vicenda molto complessa. Il magistrato dovrebbe essere quanto più asciutto possibile nelle sue motivazioni e non lasciarsi andare a personali divagazioni.

Vladimiro Zagrebelsky

(Continua a pagina 3 in quarta colonna)

Due cosmonauti (un sovietico e un afghano) hanno riserve per 48 ore

Dramma nello spazio, Soyuz fallisce il rientro sulla Terra

Accecato dal sole il sistema d'orientamento - Potrebbe mancare l'ossigeno - Stamani prova decisiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — I due cosmonauti della *Soyuz-TM5* hanno *«sostegni vitali»* per due giorni soltanto. Se anche il terzo tentativo di rientro a Terra, previsto per stamane, fallirà, l'afghano Abdul Ahad Mohmand e il sovietico Vladimir Lyakhov si troverebbero in una situazione molto seria, di estrema gravità forse. L'allarme, al centro di controllo della missione congiunta, è scattato ieri mattina, quando un improvviso guasto ai sensori della navicella spaziale ha costretto a rinviare la discesa, prevista per le 6, ora di Mosca. Ma soltanto in serata, dopo il fallimento di un secondo tentativo, la missione ha svelato la sua drammatica emergenza, e le *Izvestija* non nascondevano i timori: *«La situazione è seria, anche se gli specialisti sperano che l'atterraggio possa avvenire normalmente».*

E' cominciato poco dopo le 3 di ieri mattina, quando la *Soyuz* si è sganciata dalla stazione orbitante *Mir*, raggiunta mercoledì scorso. *«L'equipaggio si è preparato ad accendere il motore per favorire la decelerazione»*, ha spiegato il telegiornale di ieri sera, che ha dato gran rilievo alla prima seria «crisi spaziale» sovietica di cui si parli apertamente, e in diretta. *«Ma per un guasto al sistema d'orientamento, "accecato" dai raggi solari sulla linea di crepuscolo tra giorno e notte, il motore ha cominciato a funzionare con un certo ritardo e ha dovuto essere spento».* La navicella avrebbe rischiato di «perdersi», o di cadere forse in Cina, molto lontana dal punto d'impatto previsto. I cosmonauti sono passati al sistema manuale di guida, ma il centro di controllo ha preferito rinviare il rientro.

I cosmonauti Lyakhov e Ahad Mohmand fotografati durante l'addestramento pochi giorni prima della partenza

Anche il secondo tentativo però è fallito. *«Per la seconda volta l'equipaggio non ha avuto fortuna»*, commentava in serata la *Tass*: il motore ha funzionato per sei secondi soltanto, anziché 230 come previsto, poi si è fermato. La responsabilità, questa volta, potrebbe essere stata dell'equipaggio: *«I dati per l'orientamento della navicella erano conservati nella memoria del computer indipendentemente dalle operazioni dei sensori a raggi infrarossi. Ma il programma automatico per le operazioni necessarie al loro funzionamento non era stato cambiato in tempo, dopo il primo tentativo di rientro».* Il centro di controllo decideva perciò un nuovo rinvio, per stamane.

Se le cose andranno bene, la missione si concluderà con qualche serio disagio, psicologico e fisico, per i due cosmonauti e un nuovo balzo verso una concezione più moderna dell'informazione, in Urss: in un settore per tradizione ostile a svelarsi, a dichiarare le proprie difficoltà, per anni ghiotto soltanto di misteri e dinieghi. Ma, nonostante la fiducia e le rassicuranti dichiarazioni dei responsabili del centro di controllo, le riserve vitali basteranno a Lyakhov e Mohmand per 48 ore, presupposto fino a domattina. Che succederebbe, se il rientro non avvenisse in tempo? Fin d'ora, scrive ieri sera la *Tass*, *«i cosmonauti stanno vivendo momenti di difficoltà»*, perché la *Soyuz* non dispone di *«attrezzature per la sopravvivenza prolungata»*. Fin d'ora, la loro condizione è *«estremamente disagiata»*, nonostante la prudenza avesse indotto Lyakhov e Mohmand a risparmiare sul cibo: le *Izvestija* riportavano ieri sera un breve dialogo tra il cosmonauta sovietico e il centro di controllo. La voce dell'astronauta risultava calma, spiegava il giornale; ma le sue erano parole d'anzia: *«Abbiamo ancora da mangiare, a bordo, ma non lo tocchiamo».*

Restano interrogativi inquietanti. Tra le *«riserve vitali»* è compreso anche l'ossigeno? Il telegiornale non lo ha precisato. Se anche il tentativo, o i tentativi, di oggi dovessero fallire, si proverà comunque una discesa, trascorsi i *«quarantott'ore di sopravvivenza»*? E di quali sistemi di emergenza è dotata la *Soyuz*? Ma resta, anche, un elemento di particolare amarezza e d'imbarazzo, per i responsabili sovietici. Perché la missione spaziale che rischia il naufragio è la prima spartita con un cosmonauta afghano. E proprio per questa presenza simbolica a bordo, il volo della *Soyuz-TM5* era stato caricato di emblemi: alla partenza, Ahad Mohmand aveva lanciato un messaggio di pace ai *«fratelli che ovunque si fanno la guerra».*

Mohmand aveva ripetuto l'appello dalla stazione *Mir*, e le sue parole dovevano avere *«eco politica»* nel mondo proprio in un momento in cui la guerra d'Afghanistan assumeva nuova intensità e il ritiro delle truppe sovietiche dava segni di difficoltà, sul terreno. L'improvvisa crisi a bordo della «navicella della pace» faceva sorgere i primi inquietanti interrogativi, ieri sera a Mosca: la missione è stata forse accelerata, per questi suoi risvolti politici? L'addestramento dell'equipaggio e l'affidabilità degli strumenti sono stati sacrificati alla fretta?

Emanuele Novazio

Trattando gioca il suo destino politico

Walesa, danza sul filo

Nel dramma polacco c'è il dramma, personale e politico, di Lech Walesa. Certo, sono almeno otto anni che la sorte dell'elettricista di Danzica s'intreccia con quella più generale della Polonia. Dapprima nel segno della vittoria (la nascita di *Solidarnosc*, la voce indipendente dei lavoratori), poi in quello della sconfitta, dopo la repressione militare scatenata dal generale Jaruzelski. Sembrò allora che la stessa Chiesa polacca lo emarginasse, nel tentativo di trovare un *modus vivendi* con il regime (nonostante il grande riconoscimento internazionale del Premio Nobel per la pace). Ma la prova forse più dura, certamente la più delicata, è quella che Walesa sta vivendo adesso.

Per certi versi, egli ha conosciuto un grande e inspirato successo. Ricevendolo ufficialmente a Varsavia, dopo averlo più volte fermato, arrestato, ammonito e insultato, le autorità militarcomuniste hanno riconosciuto che senza di lui e senza *Solidarnosc* non si esce dalla stretta di una tremenda crisi socio economica. Ma anche Walesa si è assunto un gravissimo impegno, quello di credere alla buona fede del regime, e soprattutto di convincerne i suoi compagni. Su questo doppio impegno egli si gioca tutta la sua vita di leader sindacale e politico.

Per quanto è dato capire, osservando la Polonia dall'esterno, sulla base del buon senso e del realismo politico, non c'erano alternative. Non c'erano per il regime e neppure per il sindacato. Le condizioni della lotta in Polonia avevano ormai tutte le caratteristiche dello stallo, cioè dello scontro frontale: dal quale nessuno sarebbe uscito vincitore, certamente non il sindacato. E come sottovalutare, sempre politicamente, il gesto del potere, l'invito al leader di un'organizzazione che ci si era ostinati a considerare fuorilegge? Quel gesto era interpretabile come un riconoscimento di fatto.

Ma convincere di questo i compagni si è rivelato molto più duro del previsto, e Walesa ha conosciuto anche l'umiliazione, o la sfida, di un vasto dissenso (infine rientrato, come altrove) nella sua Danzica. C'è naturalmente una spiegazione. Come tutti gli organismi democratici, *Solidarnosc* ha le sue correnti, i suoi moderati e i suoi radicali; e questi ultimi sono soprattutto fra i giovani, che erano ragazzi quando fu lacerato il segno pluralista, con una devastante prova di forza. D'altra parte, proprio la spinta radicale dei giovani e dei meno giovani, esasperati dalle condizioni economiche, hanno rilanciato il ruolo di *Solidarnosc* e

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 4

Mosca Via libera a Walesa

Hussein Musavi vuole ritirarsi, Khomeini lo richiama: «Non borbottare, torna al lavoro»

Si dimette il premier, caos in Iran

Dopo la tregua con l'Iraq, più acuti i contrasti tra l'ala riformista del primo ministro e il clero conservatore - Il Parlamento rinvia il voto di fiducia - L'opposizione: il regime si sta disintegrando

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — I brontolii della tempesta in arrivo s'erano avvertiti al momento dell'accettazione della risoluzione 598 delle Nazioni Unite e della conseguente tregua d'armi con l'Iraq, dopo otto anni di carneficina. Ieri mattina, senza apparenti segnali premonitori, la crisi è però esplosa. Il primo ministro iraniano Hussein Musavi ha rassegnato le dimissioni nelle mani del presidente della Repubblica, Ali Khamenei, rimanendo a disposizione del Paese *«nell'attesa per gli affari correnti».*

Il capo dello Stato, un vecchio nemico di Musavi, esponente di spicco dell'ala dura del clero, non ha accettato le dimissioni (un semplice gesto di cortesia, su questo nessuno ha avuto dubbi), il cui significato agli osservatori non è ancora ben chiaro, né al momento si può intuire quali riflessi potranno avere nel quadro politico già instabile della Repubblica islamica. Un Paese profondamente segnato dai guasti della guerra e soprattutto in preda a nervosismi e sospetti alimentati dalla fragile salute del vecchio Khomeini.

Nella lettera a Khamenei, il cui testo è stato pubblicato integralmente dal quotidiano di Teheran *Johmuri Eslami* e ripreso più tardi dall'agenzia *Irna*, il primo ministro spiega i motivi della sua decisione: egli era convinto che alla testa dei suoi ventuno ministri non avrebbero ottenuto la fiducia del Majlis (il Parlamento) ma non ha precisato le ragioni della sua convinzione.

E' cominciata così una giornata frenetica, a Teheran come a Ginevra, dove lungo la trattativa con l'Iraq, ed anche a Nicosia: nella capitale cipriota, alla vigilia dell'apertura della conferenza dei Paesi non allineati, la crisi iraniana ha colto di sorpresa capi di Stato e di governo, ministri degli Esteri e ambasciatori.

Ma siamo in Iran, e il colpo di scena non poteva farsi attendere troppo. In serata, il leader spirituale del Paese, l'ayatollah Khomeini, ha rimproverato il primo ministro, suo pupillo e suo protetto per anni, chiedendogli di smettere di *«fare storie»* e di tornare al suo lavoro. In una lettera a Musavi, Khomeini afferma: *«Quando il popolo sacrifica i propri figli per amore dell'Islam, non è il momento di borbottare e di dare le dimissioni».*

La bacchettata del vecchio ayatollah probabilmente servirà a mascherare la crisi, a ricompattare il Parlamento e arrivare a quel voto di fiducia che Musavi temeva di non ottenere nella seduta di ieri, subito rinviata. Dopotutto, il primo ministro si era tenuto abbastanza sul vago: non ha menzionato gli otto ministri contestati, limitandosi a precisare che gli sarebbe stato impossibile governare se qualcuno dei suoi ministri fosse stato bocciato dal Majlis.

Hussein Musavi, 46 anni, architetto, ex giornalista (ha lavorato per qualche tempo proprio al *Johmuri Eslami*) divenne primo ministro nel 1981, dopo tre mesi al ministero degli Esteri. In anni precedenti aveva militato nello scomparso Partito della Repubblica islamica. Dopo le elezioni della scorsa primavera la sua posizione si era alquanto rafforzata: l'ala fondamentalista del regime, che spinge per riforme economiche radicali, in contrapposizione con l'élite tradizionalista del clero islamico e con i signori del Bazaar di Teheran, aveva ottenuto successi più che significativi. Lo stesso Khomeini negli ultimi mesi aveva abbandonato la linea mediana tra i due blocchi, manifestando apertamente il suo appoggio alla corrente del primo ministro.

Il ministro degli Esteri Ali Akbar Velayati, che ieri sera avrebbe dovuto raggiungere Nicosia per la conferenza ministeriale dei «Non allineati», ha annullato il viaggio preferendo rimanere a Ginevra, a disposizione del rappresentante di Perez de Cuéllar, il diplomatico svedese Ian Eliasson. Questi ha avuto contatti telefonici sia con i negoziatori iracheni sia con gli iraniani, ma il fatto che i ministri degli Esteri dei due Paesi da sabato notte non abbiano messo piede nel Palazzo delle Nazioni sembra indicare che tutti i tentativi di elaborare una formula di compromesso suscettibile di superare l'impasse sono rimasti finora infruttuosi.

L'opposizione anti-khomeinista ha subito reagito con durezza alle dimissioni di Musavi. Un comunicato dell'ufficio dei mujaheddin del popolo diffuso a Baghdad afferma che la crisi indica *«l'infiammarsi dell'insanabile conflitto all'interno di un regime illegittimo che sta decisamente precipitando verso la sua disintegrazione».* Secondo il presidente del Consiglio nazionale della resistenza Rajavi la mossa di Musavi dimostra che *«i contrasti all'interno del regime non potevano essere più a lungo celati. In altre parole, è apparso il primo sintomo del mortale veleno della pace che Khomeini ha ammesso di aver ingoiato».*

e. sl.

Ferrovie Il ministro frena sui tagli

ROMA — Non verranno soppressi, almeno per ora, i 44 mila posti di lavoro nelle Ferrovie previsti nel piano di risanamento predisposto dall'Ente. Si darà però il via al prepensionamento (in tre anni) di 9500 ferrovieri inidonei.

Si pensa anche di varare un nuovo sistema di gestione: il consiglio di amministrazione dovrebbe avere solo funzione d'indirizzo e controllo, la gestione verrebbe affidata a un comitato, in grado di decidere rapidamente.

Questo il risultato dell'incontro di ieri tra il ministro dei Trasporti Santuz e i sindacati che erano già pronti a proclamare una raffica di scioperi. Le prime valutazioni sono positive.

(A pagina 7 il servizio di Gian Carlo Fossi).

Oggi i due ministri da De Mita per decidere sul contestato limite di velocità

Scontro sui «110» tra Ferri e Santuz

ROMA — A poche ore dall'incontro fissato per oggi da De Mita con i ministri Santuz e Ferri non c'è ancora accordo sul contestato decreto per il limite di velocità. Un «vertice tecnico», tenutosi ieri pomeriggio a Palazzo Chigi e conclusosi a tarda sera, non è riuscito a sbloccare la «vertenza» tra il ministero dei Lavori pubblici e quello dei Trasporti e ad avvicinare le posizioni tra Ferri e Santuz.

Ogni decisione viene così rinviata alla riunione di questa mattina — alle 10,30 a Palazzo Chigi — nel corso della quale, arbitro il presidente del Consiglio, i due ministri dovranno concordare su una soluzione in previsione della scadenza del decreto dei «110», valido sino alla mezzanotte di domenica 11 settembre.

Considerate le posizioni divaricate dei due ministeri, è possibile che oggi non si giunga ad un accordo. Ferri, confortato anche dalle cifre dello scorso agosto che hanno fatto registrare una diminuzione degli incidenti e dei morti e feriti in autostrada, faceva sapere ancora ieri sera *«che il decreto sui 110 ha avuto successo e merita di essere mantenuto».* Per Santuz, invece, il limite non solo va innalzato ma anche differenziato a seconda delle cilindrate.

Nessuno dei due ministri appare disposto a scoprire le carte in vista dell'incontro di oggi. Da indiscrezioni trapelate durante la giornata di ieri, però, sembra che Ferri sia disposto a concedere ben po-

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 7

Il parere dei tecnici. «La velocità non è tutto»
di Michele Ferri

Purché siano incompetenti

Quel che sconcerta nell'agitata discussione sui limiti di velocità è il cast dei partecipanti. C'è gente di ogni genere e colore, sociologi e scrittori, cineasti e giornalisti (vedi il caso del sottoscritto), biologi e indossatrici, funzionari di partito e giocatori di football, ciclostilisti in politica dello spettacolo ed editorialisti di vecchia data, astrologi e cantanti, architetti e comici di cabaret, ma nessuno che sia ingegnere del traffico o un esperto in medicina traumatologica, o uno studioso di statistica comparata.

Ognuno, purché non se ne intenda, ha da dire la sua: la premio Nobel Levi Montalcini che lei è favorevole ai 110 orari perché ama la vita (vedi *Unità* 6-8-88); l'attrice Giulietta Masina che non è meno favorevole perché oltre ad amare la vita non va in automobile; il calciatore Maradona che preferisce andare forte perché ha l'animo dello sportivo e in più una grossa cilindrata; lo scrittore Alberto Moravia che vuole correre anche lui perché il brivido della velocità lo tiene sveglio. Solo quel povero professore che tutti gli anni al Congresso di Stresa presentava ponderose ma serie relazioni sull'argomento tace scrupolosamente perché nessuno lo interroga. Il dibattito deve svolgersi a un livello di massima incompetenza, dal quale appunto è rigorosamente esclusa la categoria degli addetti ai lavori.

Come metodo, non è il più consono all'era della tecnica e al mondo cosiddetto della complessità. Ma è il prediletto dai potenti. Ha cominciato il ministro Ferri, con una sortita che, invece che con gli organismi direttamente competenti (ministero dei Trasporti, ministero dell'Industria, Ufficio della programmazione, Confederazione metalmeccanici, Automobile Club, ecc.), sembrava concordata con qualche agenzia pubblicitaria specializzata nel lancio di concorsi estivi.

Hanno proseguito i mass media accusandosi a vicenda di luddismo industriale o di acquiescenza alla Fiat secondo i casi, ma senza esibire un solo argomento di pur minima rilevanza scientifica. Adesso l'intera faccenda è demandata al presidente del Consiglio on. De Mita, che s'incontra in queste ore con gli onorevoli Ferri e Santuz, autori di due tesi. Misasi, per fare una scelta definitiva.

E' facile immaginare la scena. *«Centodieci e mezzo: uno in più»*, dice Ferri scuotendo la barba in gesto di sfida. *«Sotto i 140 non si discute nemmeno»*, ribatte Santuz orientando un'olimpica riluttanza. *«Facciamo 120 più la cinque di sicurezza e spingetevi la mano»*, conclude il presidente del Consiglio con fare salomonico.

E Misasi? Si è distratto pensando ad altro, e non ha seguito la conversazione. Se no, avrebbe chiesto un limite speciale per la Calabria.

Livio Zanetti

BLOCCATA LA PROTESTA ANTIBOLSCEVICA A MOSCA

Mosca. Due agenti della nuova polizia moscovita anticommossa portano verso il furgone cellulare uno dei dodici dimostranti arrestati durante la protesta pacifica dell'Unione democratica, avvenuta l'altra sera in piazza Puskin. La folla, composta tra le mille e le duemila persone, ha dimostrato contro il «70° anniversario dell'inizio del terrore rosso» imposto dal governo bolscevico (Reuter)

Continua la tensione tra i due partiti che però «salvano» il governo

Aceto dal psi, miele dalla dc

Craxi denuncia «la doppia slealtà» nelle giunte - Martelli: «Per ora nessun dialogo» - Sull'altro fronte Mastella parla di «armonia» - «Cerchiamo con pazienza l'intesa sulle cose concrete»

ROMA — I socialisti mantengono la guardia alta nonostante l'offensiva di simpatia nei loro confronti, lanciata prontamente dalla dc per evitare che i rapporti tra i due principali partiti della maggioranza precipitino. Ieri sera i lavori del comitato di segreteria del psi si sono conclusi con la convocazione di una lunga serie di riunioni dei gruppi dirigenti più o meno allargati. Claudio Martelli, al termine, ha annunciato che il suo partito, fino alla direzione di giovedì 15 settembre (convocata proprio per denunciare «*la doppia slealtà della dc*» nei confronti degli alleati e degli elettori consumata con le «giunte anomale»), non parteciperà «*ad incontri né a rappacificazioni*».

Fino a quel punto la giornata di ieri aveva visto dispiegarsi una vasta azione di recupero da parte della dc. Il vicesegretario Vincenzo Scotti è volato a Roma da Verona per un incontro a quattr'occhi con Ciriaco De Mita, nel corso del quale i due si sono lungamente interrogati su quali siano i veri obiettivi della «campagna di autunno» lanciata da Bettino Craxi e su quali siano i modi migliori per conteneria. Uscendo da palazzo Chigi, Scotti ha dichiarato subito che i problemi che avvelenano in questa fase i rapporti tra dc e psi sono solo «*problemi concreti*», escludendo, quindi, complicazioni politiche di carattere più generale. Ritornato alla Festa dell'Amicizia, il vicesegretario dc ha assicurato che, per quello che riguarda il suo partito, «*c'è volontà di discutere questioni concrete senza ricercare linee alternative a quelle fissate dall'ultimo congresso*» e ha aggiunto che «*la dc intende ricercare con pazienza l'accordo perché il programma del governo sia realizzato*».

La linea della dc resta cioè quella di operare per tenere nettamente distinti problemi particolari anche gravi che possano insorgere tra dc e psi dagli equilibri complessivi che sostengono il governo. Sulle prime l'applicazione di questa linea ha prodotto una specie di muro di gomma democristiano nei confronti della campagna socialista. Negli ultimi giorni è però subentrata qualche preoccupazione e ieri, a Verona, uno dei più stretti collaboratori di De Mita, Clemente Mastella, ha sparso miele a piene mani sulle polemiche con il psi. Nel corso di un breve incontro con i giornalisti, Mastella ha usato cinque volte la parola «armonia» in dieci minuti, dicendo che il suo partito è pronto a «*porgere l'altra guancia*» e che i democristiani sarebbero prontissimi ad andare a discutere alla Festa dell'Avanti! anche se i socialisti hanno disertato più o meno in blocco (Rino Formica però andrà a Verona lo stesso) la Festa dell'Amicizia.

Mastella prima e Scotti poi hanno anche dato notizia di incontri riservati tra dc e psi sulle giunte, che procederebbero in modo abbastanza tranquillizzante. E, in effetti, sembra che un incontro tra il responsabile enti locali del psi, Giuseppe La Ganga, e il presidente della giunta siciliana, Rino Nicolosi, abbia prodotto qualche schiarita almeno per Catania, dove i socialisti consentirebbero alla formazione di una giunta «istituzionale», cioè con la partecipazione di tutti i partiti dalla dc al pci. I dirigenti dc hanno fatto capire di puntare molto sul proseguimento di queste trattative «concrete» a due, mentre escludono la convocazione di un vertice di maggioranza (anche a livello dei responsabili enti locali) sulle giunte, come invece continuano a chiedere i socialdemocratici.

Ma la riunione del comitato di segreteria del psi di ieri sera è stata una nuova doccia fredda per la dc. Prima Martelli, intervistato dal Tg2, ha annunciato che i socialisti non parteciperanno a nessun incontro con la dc fino a che tutto il partito non sarà stato mobilitato contro la «*slealtà*» democristiana, opportunamente segnalata all'opinione pubblica italiana. Poi il portavoce Ugo Intini ha assicurato che la direzione di giovedì 15 sarà aperta da una relazione di Craxi «*dalla quale emergerà un'indicazione chiara su tutti i problemi dei quali si è discusso e si sta discutendo oggi*». «Fino a quel momento — ha confermato — *non ci saranno né iniziative politiche né colloqui con esponenti di altri partiti*», ma solo un incontro (oggi) di Craxi con i direttivi parlamentari dei due gruppi di Camera e Senato e (domani) una riunione dei segretari regionali del psi. Poi la direzione del 15 settembre aprirà la via all'Assemblea nazionale di inizio ottobre.

Resta comunque il fatto che Martelli, rispondendo a una precisa domanda, ha dichiarato che parlare di crisi di governo sarebbe «*una grande sciocchezza*», perché «*il senso di responsabilità*» dei socialisti non verrà meno. Ci sono solo «cose da chiarire».

Ma la conferma di questo impegno non dissipa completamente le nubi che si sono addensate sul governo proprio mentre si accinge ad avviare la delicata opera di risanamento finanziario. Non a caso, ieri sera, riassumendo per i giornalisti il senso di un comitato di segreteria repubblicano, il segretario Giorgio La Malfa si è detto «*molto preoccupato*» per il deteriorarsi dei rapporti tra dc e psi e per gli effetti che questo deterioramento può avere sulla realizzazione del programma di governo.

Paolo Passarini

E per la guida alla dc ora si fa avanti Scotti

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «*Ci deve essere convergenza piena tra Palazzo Chigi e segreteria dc. Piena sintonia anche nell'azione quotidiana, ma distinguendo i due momenti e i due diversi incarichi di chi guida il governo e di chi guida il partito*»: il vicesegretario dc Enzo Scotti lo dice per la prima volta a tarda sera, al ritorno dalla sua missione lampo a Roma e dalla colazione di lavoro con De Mita. Una candidatura per la successione, in vista del congresso di gennaio?

I collaboratori di Scotti si affrettano a minimizzare, dicono che l'argomento non è stato toccato nel colloquio fra il segretario-presidente e il suo vice, lasciano intendere che anche quest'argomento entra nella trattativa delicata in corso fra dc e psi, come a far sapere a Craxi che se nella sua «campagna d'autunno» ha intenzione di porre la questione del doppio incarico di De Mita, anche su questo da parte democristiana non ci sono pregiudiziali.

Nel panorama coperto dei giochi precongressuali questa è la prima mossa di una corsa alla successione a cui lo scontro dc-psi finora aveva messo la sordina. Davanti al rischio di una crisi che potrebbe rimescolare tutti gli equilibri interni democristiani, i leaders dc sono cauti. Se ne è avuta una prova ieri nel dibattito pomeridiano sui progetti di Franco Evangelisti, l'organizzatore della Festa, dovevo essere l'occasione per scoprire le carte degli uomini delle diverse correnti, mettendo uno di fronte all'altro i demitiani «doc» e gli oppositori vecchi e nuovi del segretario. Ma nella discussione, tutti hanno preso alla larga il problema: solo Donat-Cattin ha detto che il doppio incarico di De Mita «*rischia di atrofizzare il partito mantenendo una leadership dispotica*».

Gli altri, il numero due forlaniano Gianni Prandini e l'andreottiano d'assalto Luigi Baruffi, da sempre contrario a una riconferma del leader, stavolta hanno cambiato argomento. «*Io non vi riconosco, o forse vi conosco troppo bene* — ha concluso Evangelisti, con un pizzico di nostalgia dell'epoca dei grandi veleni democristiani — *qui tutti a dire bene del capo, ma poi fuori pronti a manovrare con infinita cattiveria degli uomini*». La proposta di Evangelisti, braccio destro di Andreotti, è questa: «*O resta De Mita, che lo stimo anche se sto con Giulio, oppure tutti insieme decidiamo chi deve fare il segretario. Tutti insieme: perché De Mita non può pensare di dirci cosa intende fare tre ore prima del congresso*». Così per Scotti è già partito il primo avvertimento.

m. se.

Parte male il secondo giro di colloqui sui tagli alle spese

Amato incassa solo «no»

Fracanzani: le Partecipazioni statali sono già all'osso - E oggi è in programma un incontro-scontro con Donat-Cattin (Sanità) - Colombo (Finanze): nessuna supertassa sulla casa a favore dei Comuni

ROMA — E' partito malissimo il secondo giro di consultazioni di Giuliano Amato per i tagli alle spese ministeriali. Il ministro del Tesoro ha dovuto incassare un altro secco «no» da Carlo Fracanzani, titolare delle Partecipazioni statali. Fracanzani, che tornava ieri per la seconda volta a via XX Settembre, ha ribadito che il bilancio del suo ministero è perfettamente in linea con la disposizione di una crescita dei costi entro il tetto del 14 per cento.

Argomentazioni che però non hanno convinto Amato. Si renderà quindi necessario un terzo incontro, forse alla presenza di De Mita. Il ministro della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, che affianca Amato nell'operazione antisprechi, ieri sera si è recato dal presidente del Consiglio per riferire sull'esito deludente degli incontri.

Amato non molla, ma la manovra sembra destinata a sbriciolarsi davanti ad un muro di resistenze al momento insuperabili. Lo stesso appello di De Mita non è stato raccolto. Si fa più concreto il rischio di una Finanziaria '89 «vuota». E oggi per il ministro del Tesoro il preannuncio un'altra giornataccia. E' in programma, infatti, l'incontro al calor bianco con Donat-Cattin, ministro della Sanità.

Donat-Cattin è convinto che la vera razionalizzazione del caos sanitario passa per l'approvazione della «riforma della riforma». Ai tagli «ragionieristici» non ha mai creduto e l'ha ribadito polemicamente più volte. Tant'è che il solo provvedimento prospettato dal ministro della Sanità appare ancora oggi il ritorno del ticket sulle analisi. Una misura peraltro già cancellata dal governo precedente su richiesta dei sindacati.

Lo scontro Amato-Fracanzani è probabilmente centrato sulle necessità finanziarie degli enti a partecipazione statale per l'89. Vi sono infatti molti «punti di crisi», a partire dalla siderurgia e ancora oggi non si riesce a capire chi e come farà fronte alle migliaia di miliardi necessari a ridurre i debiti e ad avviare il risanamento.

Per la Finsider, ad esempio, occorrono almeno 7 mila miliardi e il ministro del Tesoro non mai fatto mistero che il partito dovrebbe riguardare esclusivamente le casse dell'Iri e non quelle dell'Iri. Fracanzani pensa invece ad un intervento più articolato. Senza contare che nel prossimo anno Iri, Eni ed Efim, contrariamente al recente passato, non potranno fare a meno dei famosi e contestati fondi di dotazione. Anche qui, quante migliaia di miliardi occorreranno? Si tratta davvero di investimenti, oppure queste cifre servono a nascondere maggiori di natura diversa? Ed è probabilmente su questi interrogativi che il colloquio di ieri tra i ministri del Tesoro e delle Partecipazioni statali è stato aggiornato.

Anche sul fronte tributario il governo appare paralizzato. Il nuovo regime fiscale per il lavoro autonomo è sempre al centro di contrasti all'interno della maggioranza. La sua approvazione è stata ulteriormente rinviata alla prossima settimana. Il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, ha dichiarato che in questi giorni si sta lavorando «*proprio per esaminare quali sono gli aspetti riguardanti la legge sulle imprese minori sui quali ancora esistono differenze. Tutti abbiamo come obiettivo di non fare una legge di categoria, di fare pagare chi deve pagare le imposte dovute. Posso assicurare che nella impostazione che verrà data alla legge non ci sarà alcuna attenuazione o compromissione dei poteri propri dell'amministrazione dello Stato*».

I più scettici sono i repubblicani che vedono nel provvedimento destinato a sostituire la «Visentini ter» troppi varchi destinati a facilitare la vita di chi col fisco non si è mai comportato bene. Ancor più decisi il «no» all'eventuale condono fiscale (per un gettito di 10 mila miliardi), per facilitare il passaggio dal vecchio al nuovo regime. Il veto dei pri è contestato dai socialisti e dai democristiani.

La ricerca affannosa di soldi fa puntualmente riaffiorare l'ipotesi di una «supertassa» sulla casa a favore dei Comuni. A riproporla è il ministro Tognoli, ma c'è la secca smentita di Colombo che parla invece solo di un riordino di tutte le imposte che attualmente gravano sulla casa, in particolare Invim e Ilor.

Emilio Pucci

«Referendum sul voto segreto»

Lo minaccia il psi contro il «negoziato sotterraneo» dc-pci alla ricerca di un compromesso - Dal 14, al Senato, la discussione sulle riforme

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il psi minaccia di chiamare gli elettori alle urne per un referendum che abroghi il voto segreto in Parlamento, perché è convinto che dc e pci stiano cercando una soluzione di compromesso in materia. Bettino Craxi apre così un altro fronte di attacco della sua articolata «offensiva di autunno» contro la dc. Il capo dei senatori socialisti, Fabio Fabbri, che sta guidando questo attacco sostiene che il psi contrasterà le soluzioni che sarebbero in via di elaborazione in questi giorni. La dc — sostiene Fabbri — ha voluto «*sviluppare un negoziato sotterraneo col pci non l'intento di stemperare i contrasti e di far maturare qualche sbocco compromissorio*». Se non si attuano gli accordi di governo sull'abolizione del voto segreto — minaccia il senatore socialista — il psi potrebbe chiedere un referendum abrogativo, dato che questo strumento «*è ritenuto perfettamente ammissibile anche in questa materia*».

La riforma dei regolamenti delle Camere e del voto segreto comincerà ad essere esaminata il 14 settembre al Senato dalla Giunta del regolamento. Manca quindi appena una settimana all'avvio della procedura che viene considerata dai partiti di governo essenziale per poter poi far passare la Finanziaria severa.

La direzione del pci, nei giorni scorsi, ha affermato che c'è disponibilità alla riforma anche del voto segreto, purché non riguardi le votazioni sui diritti dell'individuo e della famiglia, le nomine e le leggi di riforma elettorale. Il pci però chiede per le opposizioni anche la presidenza delle commissioni «Affari», Bilancio e Affari costituzionali.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

La lira di ieri e di domani

«*Nel 1943 mia madre acquistò una vecchia casa, che era di mia nonna, lasciando i fratelli con mille lire ciascuno. Riuscì da pagare la quota di un fratello che al tempo risiedeva in Argentina e che per motivi bellici non si poté contattare. Nel '47 questo fratello morì e in seguito morì anche mia madre. Ora, anche se in ritardo, intenderei dare a mia cugina (figlia di quel fratello di mia madre) ciò che le spetta. Quanto devo oggi a questa mia parente, compresi gli interessi?*». La lettera, firmata, della signora A.R., di Alessandria, mi pone di fronte a un dilemma: fare un calcolo strettamente matematico, in base al tasso d'inflazione dei 45 anni trascorsi e dei relativi interessi di mercato? Oppure, dare un «giudizio» più salomonico, di buon senso, tenuto conto delle occasioni d'investimento, e relativo reddito, che lo zio, e poi la cugina della signora A.R. avrebbero potuto avere, disponendo fin dall'inizio di quella somma? Propenderei per la seconda soluzione, liberà, ovviamente, la lettrice di scegliersi.

Il 1943 fu un anno «fatale», anche per la lira, il cui potere d'acquisto diminuì quasi di giorno in giorno, e di regione in regione, con l'avanzare degli eserciti anglo-americani sul territorio nazionale. E' meglio, quindi, assumere come valore della lira di allora quello medio degli anni immediatamente precedenti il 1943, pari a mille lire di oggi, poco più poco meno, secondo i diversi criteri di calcolo. Possiamo partire pertanto da un milione, come capitale iniziale, equivalente alle mille lire del 1943, e applicare a esso un interesse annuo dell'8 per cento, media dei tassi di mercato dei successivi 45 anni. Capitalizzando questi interessi, il milione iniziale mi risulta che si sarebbe moltiplicato circa 32 volte, e cioè sarebbe diventato 32 milioni.

Sono i «miracoli» della capitalizzazione, vale a dire del lasciare maturare gli interessi, senza toccarli e lasciando che si aggiungano ogni anno al capitale. Una moltiplicazione, per esempio, che fa raddoppiare in sette anni il denaro investito in Buoni Postali fruttiferi e lo triplica in undici. Costa molto, ovviamente, l'interesse annuo. Se, per esempio, la signora di Alessandria volesse riconoscere alla cugina un interesse solo del 6 per cento, ecco che quel milione di partenza diventerebbe, in 45 anni, appena 14 milioni. Vogliamo essere «salomonici» fino in fondo? Allora, tra 32 e 14 milioni, scegliamo la via di mezzo, e diciamo che alla cugina in attesa spettano 23 milioni.

La «nuova» lira

«*... un provvedimento che, purtroppo, tanto scombussolò e agitazione creerà, in particolare tra le persone anziane*», scrive il signor Luigi Quaglia, di Torino. «*Questo attuando di togliere gli zeri per semplificare...*», protesta il signor Aldo Luparia, di Curino (Vercelli). «*Lei è un ingenuo di natura, un teorico, oppure vuole proprio portare una parola consolatrice alla gente sperduta, quando sostiene che le categorie incriminate non faranno domani gli arricchimenti che non fanno oggi? Ma dove vive? Per favore, si tolga la benda, senta la gente per strada...*», suggerisce il lettore T.T., di Gagliarico (Vercelli). Sono brevi stralci di tre lettere che polemizzano con la rubrica del 20 luglio scorso, intitolata: «Il peso della nuova lira». Un provvedimento, il cambio di valore della nostra moneta (nella misura di una lira nuova ogni mille lire correnti oggi), che, proprio non va giù a questi lettori, in particolare all'ultimo citato che conclude con una sfida: «*Se la sente di pubblicare questa mia* (con le iniziali, prego, una preghiera che, forse, non è la più adatta a uno sfidante, n.d.r.), *in un libero giornale come* La Stampa? *Se non lo farà, mi farà pensare molto, ma molto male, sia nei suoi confronti, sia in quelli de* La Stampa».

Non capisco perché il signor T.T. sfidi me e il giornale a pubblicare la sua lettera, solo perché manifesta in maniera piuttosto colorita un'opinione contraria alla nuova lira. Certo, ha dato solo un breve saggio dello stile, pesante almeno quanto la futura moneta, del signor T.T., ma l'ha fatto anche perché egli non lamenti di nuovo, come fa all'inizio della sua lettera, che lo mi «*dilungo con ben tre lunghe colonne*» sull'argomento. Ora, a parte l'insistenza di definire «*lunghe colonne*» quelle che sono, invece, tre mezze colonne esatte, e a parte il fatto che, oltre «*a sentire la gente per strada*», ho il vantaggio di sentirla anche per posta, rimango della mia opinione, e cioè che il cambio di valore della lira, se e quando verrà, avrà un effetto positivo, perché porterà «*la gente*» ad avere più rispetto per la lira, e per la nostra economia in genere.

Comunque, il disegno di legge del governo è attualmente all'esame del Parlamento, il quale spetta, nella sua veste di rappresentante del popolo, approvarlo o respingerlo. Non si ha la sensazione che le Camere l'abbiano in cima ai loro pensieri. Si avvicina, però, il momento — due o tre mesi? — in cui si renderà necessario stampare il biglietto da un milione di lire, e si sa che Banca d'Italia e governo non vedono di buon occhio questa «necessità». C'è di ritenere, pertanto, che prima di allora il Parlamento dovrà occuparsi della «nuova lira» (e il ministro del Tesoro auspica che ciò avvenga già entro quest'anno). A ogni buon conto, a chi desiderasse una spiegazione più ampia e un esame più approfondito del cambio della moneta, suggerirei la lettura del volume *Verso la lira pesante*, manuale per la comprensione e per l'uso della nuova lira, scritto dall'economista, ed ex ministro delle Finanze, Francesco Forte, e pubblicato nel 1986 dalle Edizioni Sugarco.

Walesa

quello personale di Walesa. I giovani e i meno giovani dicono o sottintendono: questo, Walesa lo deve sapere.

Ora l'elettricista di Danzica cammina sul filo del rasoio. Il potere spia le sue potenziali debolezze, per approfittarne, e altrettanto fa l'opposizione, per criticarlo ed eventualmente smentirlo. Lui parla un linguaggio inconsueto (come sul sagrato di Santa Brigida, dopo la messa domenicale): «*La Polonia non ha bisogno di scioperi, ha spento quelli in corso, non ne permetterò di nuovi*». Un linguaggio che, secondo i suoi critici, comincia a somigliare a quello del potere. Ma Walesa dice anche: «*So che abbiamo bisogno di una lotta, ma non di una lotta che si ritorca contro di noi. Non intendo giocare col destino della Polonia*».

Un dramma vero, uno dei più grandi della politica contemporanea (tenendo conto del contesto di tutto l'Est europeo e della stessa Unione Sovietica, in una fase ancora imprecisabile di cambiamenti e di reazioni). E tutto sulle spalle dell'elettricista di Danzica. O meglio, non tutto. Una metà è sulle spalle di Jaruzelski e, in ultima analisi, di Gorbaciov. Nel grande negoziato che comincia ora a Varsavia, la parte del potere non può non capire che, se si gioca Walesa con mosse tattiche, senza concedergli nulla di concreto, e la definitiva la brucia, la nuova ondata della crisi polacca potrà essere incontrollabile. Dentro e fuori la Polonia.

Aldo Rizzo

La porta

sta gli si richiede anche competenza di esposizione. Non è la prima volta che il Csm si trova di fronte ai problemi posti da un'azione disciplinare di questo tipo e, anche in questo caso, il giudizio sarà particolarmente difficile.

C'è da aggiungere che, se anche risultasse che il giudice Alemi è andato oltre i limiti della sua funzione, resterebbe aperto il quesito sulla fondatezza delle ipotesi che ha formulato. A quel quesito non si può rispondere, come finora ha fatto il governo, solo proponendo la punizione di chi l'ha posto.

Nel caso dei magistrati istruttori del processo Tortora si ricorderà che le più violente accuse loro rivolte li indicavano addirittura come consapevoli costruttori di una falsa imputazione. Ora invece il ministro ha chiesto di procedere nei loro confronti esclusivamente per essere interrogato, senza garantir loro la presenza di un avvocato, alcuni imputati che collaboravano confessandosi autori di reati ed accusando altri. La circostanza è pacifica, provata dai verbali d'interrogatorio. In linea di principio si tratta di una violazione di norme di procedura, che rende inutilizzabili le dichiarazioni raccolte. Il giudizio disciplinare dovrà dire se nel caso particolare quella violazione fu tanto grave da costituire anche un illecito disciplinare.

Uno dei magistrati oggetto della richiesta del ministro, il dottor Di Persia, è una componente del Consiglio superiore della magistratura (ma non della sezione disciplinare) e si trova in qualche modo indebolito e condizionato nella sua attività. Occorre quindi che rapidamente si abbia una decisione definitiva. Comunque, com'è evidente, ciò che il ministro contesta non investe il processo Tortora nel suo complesso e tantomeno implica la malafede degli inquirenti.

Concludendo. Le due azioni disciplinari hanno limiti ben circoscritti, che possono anche garantir loro forza sul piano giudiziario e disciplinare. Entrambe — tanto più insieme — si prestano ad essere strumentalizzate su un piano politico molto ampio. Ma da esse non viene la risposta che interessa alla gente sulle trattative di pagamenti alla camorra e alle Brigate rosse e, per il processo a Tortora (e a centinaia di altri), sulle ragioni di fondo della complessiva e grave vicenda.

Vladimiro Zagrebelsky

Ferri-Santuz

co. Diversa la posizione degli esperti del ministero dei Trasporti: non è giusto oltre che improponibile, sostengono, che una «500» ed una auto di cilindrata superiore possano tenere la stessa velocità massima. Sarebbe pericoloso per l'utilitaria e potrebbe rivelarsi una misura in un certo senso punitiva per la berlina.

Per questo, i tecnici dei Trasporti propongono velocità differenziate che potrebbero oscillare, a seconda delle cilindrate, fra i «110» e i «130». Per il limite unico di «110» sono invece gli esperti dei Lavori pubblici. L'ultima parola spetterà però al presidente del Consiglio che ha avocato a sé ogni decisione anche se il decreto sulla velocità dovrà essere poi firmato dal ministro dei Lavori pubblici.

Da Mita, chiamato a fare da arbitro in una vertenza che si è radicalizzata nel tempo e che ha letteralmente diviso il Psdi (favorevoli e contrari), ha da tempo fatto intendere che in caso di mancato accordo userà la scure per tagliare da una parte e dall'altra. L'ipotesi avanzata, sia pure in forma ufficiosa nei giorni scorsi, sembra sia ancora la più valida: un limite massimo di «120», considerato tra l'altro che tale limite appare in linea con le velocità massime consentite nella maggior parte degli altri Paesi europei.

Quello della velocità, comunque, sembra essere l'unico «punto della discordia» fra i due ministeri chiamati a concertare le misure sulla sicurezza stradale. Sugli altri punti del «pacchetto» — il nuovo codice della strada, il decreto sull'obbligo immediato delle cinture di sicurezza, una maggiore facilità nel ritiro della patente, la graduazione delle sanzioni nel superamento dei limiti di velocità, oltre ad alcuni provvedimenti sulla campagna pubblicitaria '88 e sull'educazione stradale nelle scuole — pare non vi siano contrasti rilevanti.

I suddetti provvedimenti saranno discussi in mattinata dai due ministri con De Mita e portati nel pomeriggio a conoscenza del Consiglio dei ministri. Si tratta del famoso «pacchetto» sulla sicurezza stradale preannunciato da Santuz e Ferri: assieme al nuovo, definitivo limite di velocità, dopo l'esperimento dei «110» di quest'estate, i due ministri avevano deciso di procedere in maniera più organica in materia di sicurezza, approntando un insieme di provvedimenti, compreso quello che introduce l'esame del tasso alcolico per i guidatori.

Alla luce degli ultimi avvenimenti, però, è possibile che rimanga fuori proprio quello più atteso: il nuovo decreto sul limite di velocità. A meno che il presidente del Consiglio, come ha più volte fatto intendere, non proceda con un compromesso che, a questo punto, avrebbe più un sapore «politico» che tecnico. O a meno che i due ministri non riescano a mettersi d'accordo *in extremis* e comunque prima dell'11 settembre, data di scadenza del decreto sui «110». Se accordo non vi sarà per quella data, tutto tornerà come prima, con velocità massime consentite a tutti in autostrada sino a 140 chilometri orari. «Spero però — dice Ferri — che non si arrivi a questo anche per dare certezza al cittadino che così bene si è comportato dopo l'entrata in vigore del decreto».

Un decreto che oltre a dividere gli italiani, ha percorso trasversalmente partiti e associazioni. Un rapido referendum organizzato dai radicali, favorevoli al provvedimento Ferri, ha dimostrato, alla vigilia della riunione, che quasi la metà degli intervistati si è dichiarata invece contraria. Così come contraria al decreto si è detta l'Anfia, l'associazione dei costruttori automobilistici, che chiede una differenziazione dei limiti di velocità in base alla cilindrata: sì di sotto o sì di sopra dei 1300 cc. Fra i più strenui difensori del decreto Ferri, sono invece Verdi e ambientalisti che hanno fatto ricorso al Tar per confermare il limite di «110».

Ruggero Conteduca

Franceschini a giudizio su querela di Sossi

TRENTO — Per alcune frasi attribuite al magistrato genovese Mario Sossi ed inserite nel libro «*Mara, Renato ed io*», gli autori Alberto Franceschini, uno dei capi storici delle Brigate rosse, e i giornalisti Pier Vittorio Buffa e Franco Giustolisi compariranno davanti al tribunale di Trento il prossimo 29 ottobre per rispondere del reato di diffamazione a mezzo stampa. Il giudice Sossi aveva sporto querela in marzo.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cossiga va in Alto Adige

BOLZANO — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, sarà sabato a Bolzano in occasione della inaugurazione della Fiera campionaria internazionale. La notizia, annunciata in un comunicato del Consiglio provinciale, è stata confermata dal Quirinale. L'invito è stato formulato a Cossiga dal presidente dell'Ente fiera di Bolzano, Kurt Vaja, e, a nome del Consiglio provinciale di Bolzano, dal presidente Rolando Boesso. In rappresentanza del governo sarà presente il ministro dell'Industria Battaglia. (Agi)

Formigoni, lite col dc Lusetti

VERONA — Le polemiche sui rapporti tra psi e Comunione e liberazione hanno rischiato di provocare una piccola rissa alla Festa dell'Amicizia di Verona, tra il leader del Movimento popolare Roberto Formigoni e Renzo Lusetti, deputato dc, ex delegato giovanile, democristiano di ferro. Al dibattito su «Partecipazione e potere decisionale nelle società del 2000» presieduto da Giovanni Goria, Formigoni ha attaccato duramente Padre Sorge per il suo discorso sulle coincidenze culturali tra psi e Comunione e liberazione, ma Lusetti gli ha replicato ricordando le battaglie abortite del partito socialista.

A fine agosto Lusetti aveva scritto su *Il Popolo* un articolo molto polemico sul meeting di Rimini di Comunione e liberazione. Forse anche riferendosi a quell'articolo, Formigoni ha detto: «*Lusetti lo conosco, ci sarebbe da alzarsi in piedi e dargli due sberle. Da sempre il Movimento popolare si batte per la vita, non capisco quindi le sue insinuazioni*».

Il clima si è fatto teso. La delegata del movimento femminile, Paola Colombo Svevo ha fatto però da paciere e ha spiegato a Formigoni che, a suo avviso, Lusetti non aveva voluto insinuare alcunché sul movimento popolare a proposito della difesa della vita. (Agi)

Commissario a Bolzano

BOLZANO — Sarà un funzionario dell'ufficio legale della Provincia autonoma di Bolzano, l'avvocato Giovanni Salghetti, il commissario che reggerà l'amministrazione comunale sino alle elezioni comunali anticipate. L'incarico verrà conferito domani.

Il Consiglio comunale di Bolzano è stato sciolto nei giorni scorsi con sentenza del Consiglio di Stato, che ha annullato le elezioni amministrative del 1985, accogliendo un ricorso presentato dal repubblicano Silvio Leonardi. L'esponente del pri era stato escluso dalla lista dei candidati in base alla legge regionale che prevede la residenza continuativa per quattro anni in provincia di Bolzano per essere ammessi a godere del diritto dell'elettorato passivo. (Ansa)

Tabaccai, più facili le scorte

ROMA — I tabaccai potranno ottenere scorte di francobolli senza doverle pagare anticipatamente, come invece avveniva ora. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica infatti il decreto (del 13 febbraio 1987) che disciplina diversamente la distribuzione delle carte valori. Per ottenere una dotazione di valori senza anticipato pagamento i rivenditori dovranno però prestare una «cauzione» o in buoni postali fruttiferi o in denaro; sarà possibile prestare cauzione collettiva e solidale tra più rivenditori attraverso enti o cooperative. I responsabili della Fit, Federazione italiana tabaccai, si sono detti soddisfatti di questo provvedimento, sollecitato più volte. (Ansa)

Sindaco psi ad Aosta

AOSTA — Il socialista Francesco Allera Longo è stato eletto sindaco di Aosta con 24 dei 27 voti di cui dispone la coalizione dc-psi-sdp-pri-pli-uv che dal giugno dell'85 amministra il Comune. Allera Longo sostituisce il compagno di partito Edoardo Rich, che nel giugno scorso si era dimesso perché eletto consigliere regionale. (Ansa)

FOGLI DI BLOC-NOTES

Le truppe di Saba

«EBBI la prima notizia che gli italiani erano sbarcati a Trieste da un piantone, mentre all'ospedale militare (dove mi trovo ancora) stavo giocando a tombola con i feriti. Ho fatto l'atto di alzarmi e di gridare, ma i soldati non trovarono che la notizia fosse tale da sospendere il gioco; e mi trovai costretto, prima di chiedere schiarimenti, a terminare la partita. Dopo poche ore il giornale della sera me ne dava conferma. Naturalmente ho pianto».

Con queste parole Umberto Saba annotava lo sbarco a Trieste delle truppe italiane, in una lettera di pochi giorni successiva, il 6 novembre 1918, indirizzata ad Aldo Fortuna. E' una lettera inedita, come inedito è quasi tutto il vasto e straordinario epistolario di Umberto Saba, questo poeta che nelle sue lettere ha riflesso tutti i tormenti, le angosce, le delusioni, i patimenti, i sogni, i rimorsi di un'intera vita, per molti aspetti unica e inimitabile, anche nei suoi errori e nelle sue contraddizioni.

... Stringi col dolore un patto,
l'accettai, con lui vissi vivo a vivo.

Debbo alla cortesia della famiglia il contatto con queste pagine: una miniera eccezionalmente rivelatrice del paesaggio culturale e civile dell'Italia contemporanea.

Umberto Saba

UMBERTO Saba è stato un interventista convinto, appassionato. Quasi fanatico, in un uomo immune da ogni fanatismo, da ogni irrazionalità. Corazzato contro le seduzioni dannunziane; portato a risentire il decadentismo all'interno e uno a farne merce di esportazione ideologica.

E' stato attratto anche da Mussolini interventista; ha scritto articoli, non letterari, sul *Popolo d'Italia*. Dove si ritrovano fra il 1914 e 1915 tanti uomini di ferma e convinta estrazione democratica.

«C'è un curioso episodio che merita di essere raccontato. Un'assemblea interventista a Milano ai primi del '15. Presenti Mussolini e Peppino Garibaldi: il giovane Saba, che ha poco più di trent'anni, vi interviene. Con quella vena mista di entusiasmo e di sarcasmo, in cui si riassumeva tutta la sua stessa visione del mondo, ad un certo punto grida, fissando Mussolini: «Viva il gran maestro di guerra». E' un'espressione intonata arcaica e infausta. Nessuno plaude. Lo stesso destinatario è imbarazzato. Qualche minuto dopo la manifestazione si scioglie. Quel «gran maestro di guerra» non aveva portato fortuna e aveva anticipato in ogni caso, nelle pieghe di un sorriso, il divorzio di Saba dall'imminente fascismo.

DURANTE la guerra le grandi speranze dell'intervento si consumano, quasi si dileguano. Triestino, era optante per il servizio militare in Italia, Saba presta la sua opera nelle Forze armate, sempre in posizione di riserva. Non è destinato né alla prima linea né alla vita di trincea. Soldato di terza categoria assolve mansioni varie nelle retrovie e negli uffici territoriali.

Il poeta prevale sul combattente. L'identificazione dannunziana non si attaglia certo alla misura di Saba, sempre arrovellato intorno ai drammi della sua coscienza. Ed non che Saba uscì dal conflitto con minori illusioni di quando vi fosse entrato; egli che non è stato mai tedesco in senso tecnico (pur avendo stampato un libro presso la *Voss*), che ha sempre detestato Prezzolini, un po' anche Papini, che non si è mai sentito «compreso» né a Firenze né a Roma, che ha cercato invano un suo spazio nella cultura dominante del primo quindicennio del Novecento.

IL 22 ottobre del 1918 scrive a Giovanni Amendola: quasi anticipando la scelta che lo porterà alla lotta silenziosa contro la dittatura. «Molte volte ho avuto la dolorosa certezza che tu parlassi ai sordi — gli scrive dopo averlo ringraziato per il conforto che da tre anni gli dà con i suoi articoli sul *Corriere* — perché gli uomini sono più coraggiosi e resistenti a ogni genere di sevizie di quanto credessi, ma non sono affatto intelligenti».

Comincia la ricerca di un polo della ragione umana contro il pessimismo desolato e fine a se stesso. «La tua parola onesta e illuminata m'ha volto più di una volta alla disperazione completa». Amendola resterà un punto di riferimento, per tutta una vita.

SONO gli anni fra il 1919 e il 1922 in cui Saba acquista la sua piccola libreria antiquaria. Quel minuzioso e diligente commercio che lo renderà a un certo punto più noto come antiquario che non come poeta (bocciato in tanti traguardi ufficiali, appena sostenuto dal gruppo solitario ed elitario di *Solaria*, nella Firenze di Montale e di Bonsanti).

E' il momento dell'incontro con Piero Gobetti, del quale qualche lirica era stata anticipata, proprio sulle colonne della *Stampa*, tanti anni fa, da due scrittori a lui intellettualmente molto prossimi e cari, Franco Antonicelli e Carlo Levi.

E' stato Carlo Levi a rivelare, quasi trent'anni fa, quella frase splendida di Saba dopo il primo incontro con Gobetti, nella libreria di Trieste, nel dicembre del 1922. «Lei è la conferma vivente di quello che disse Nietzsche: il vero coraggio sorride». Ma non ha pubblicato l'inizio della lettera, dedicato omaggio alle virtù piemontesi. «La ringrazio ancora una volta della visita che mi ha fatto e dell'impressione tanto buona — permettetemelo buona — che mi ha lasciato di lei». Per un triestino era tanto.

POCHI e rapidi biglietti scambiati fra il '22 e il '24. Nessuna intimità. Nessuna vera collaborazione, come con Montale, di cui Gobetti sarà il primo editore (proprio degli *Ossi di seppia*).

Gobetti lo invita a collaborare con la *Rivoluzione liberale* ma su questo invito si innesta un episodio che peserà sui rapporti tra i due. Il giovanissimo direttore-editore aveva una concezione assoluta dei propri poteri, non si limitava a dire sì o no a taluni collaboratori. Talvolta destinava gli scritti a quella che gli sembrava la sede adatta: senza neanche interpellare l'interessato. Quasi obbedendo alla sua logica intima e invincibile di educatore.

Quella volta non gli andò bene. La lettera di Saba è del febbraio '23. Il poeta ha mandato al direttore-editore un articolo su Enrico Ella, un volontario caduto sul Podgora. Gobetti l'ha destinato ad *Arte e vita*, ormai una rivista lontana anche nel titolo dalla sua. «Non approvo che tu ne abbia disposto senza il mio consenso per altra rivista che non per la tua, alla quale era destinato», gli scrive Saba. Non senza rilevare il gran numero di errori di stampa.

E aggiunge con un punta di orgoglio, lui sempre povero: «Accetterò volentieri il compenso che mi annunci, ma avrei preferito veder stampato lo studio nella *Rivoluzione liberale* senza compenso. Il monito di Saba resta straordinario nel suo disarmante candore.

L'episodio attenua perfino lo slancio della solidarietà per la «disavventura» che è toccata a Gobetti, cioè l'arresto del 6 febbraio 1923. E il commento di Saba è toccante: «Ti sposi, consegni in una volta sola quattro numeri d'una rivista, vai in viaggio di nozze, e al ritorno ti mettono in carcere; tu vivi, caro e buon Gobetti, in un'atmosfera di grande romanticismo. Poco più e mi ricordi Ernani, non quello di Victor Hugo, che è brutto, ma quello di Verdi che amo come la giovanezza». Non è un errore di stampa, è un'indulgenza ai tempi: la «giovanezza».

L'EPISODIO lascerà qualche traccia se solo alla fine del '24 abbiamo una nuova lettera di Saba a Gobetti (che sarà poi l'ultima): l'irrancabile editore-direttore ha progettato il *Baretti* come ponte per sottrarsi al silenzio del fascismo, auspicio della sua grande casa editrice all'estero. La risposta di Saba è prudente: «Da molti anni non scrivo altra prosa che quella dei miei cataloghi». E aggiunge: «Se la tua rivista pubblicherà anche poesie, ora no... ma col tempo può darsi che ne divenga collaboratore».

Noi ricordiamo gli scritti straordinari di Umberto Saba sulla *Nuova Europa* di Salvatorelli, di De Ruggiero, di Panzini nell'immediato dopoguerra. Ricordiamo il ritorno fra noi di questo grandissimo poeta e di questo scrittore inesplorato e suggestivo, evocatore di mondi lontani. La *Nuova Europa*, anche nel formato, si ispirava al *Baretti*.

Giovanni Spadolini

MILANO: I BRONZI RACCONTANO STORIE DELL'ANTICA CINA

Gong, il drago pieno di vino

E' uno dei preziosi recipienti datati tra il XIV e il X Secolo a. C., in mostra a Palazzo Reale - Si chiamano Jue, Gu, Zan - Destinati ai cibi o alle bevande, hanno forme di draghi, di bufali e di altri animali - Un significato magico riposto: propiziare gli dei e respingere i demoni - Così gli studiosi cinesi interpretano la loro arte

Milano. «Recipiente per vino Zun», somigliante al bufalo, veniva usato durante le cerimonie per riscaldare il vino (476 a.C.)

MILANO — *E' un'esperienza interessante e stimolante, quella dei «Bronzi dell'antica Cina dal XVIII al III Secolo a.C.», esposti a Palazzo Reale in Milano per iniziativa congiunta dell'Assessorato Cultura e Spettacolo del Comune e del Museo di Shanghai. L'iniziativa potrebbe sfuggire, tra le molte della stagione estiva e in un'epoca non nuova alle mostre d'arte cinese; e sarebbe davvero un peccato, perché in questo caso non c'è solo da guardare (con il consueto giuoco estetico del «mi piace, non mi piace»), ma soprattutto da ragionare.*

In realtà, esiste un'alternativa costante, anche se di solito non evidenziata, nel presentare le testimonianze di civiltà da noi remote nello spazio e nel tempo: quella tra la presentazione affidata agli esponenti della nostra critica e la presentazione fatta dagli esponenti della civiltà stessa di cui si tratta. A Milano è stata presa decisamente la seconda via, e soprattutto lo si è dichiarato.

Perciò, nell'introduzione alla mostra che si legge nel Catalogo edito dall'Electa, l'assessore Luigi Corbani è esplicito: «Non si è voluto, come invece è avvenuto in un'analoga manifestazione negli Stati Uniti, acquisire i materiali per poi impegnare nella lettura critica e storica i sinologi occidentali, con quindi una angolazione in un certo senso scontata, e giustificata dalle nostre tradizioni. Si è voluto invece che nell'incontro dei due mondi gli studiosi cinesi portassero la loro voce, senza limitazione... In un certo senso è stato affidato a loro il compito di condurre il visitatore occidentale nel mondo cinese, evitando così tutte le possibilità di cadere in fraintendimenti, di accettare luoghi comuni, di distorcere l'interpretazione di fenomeni di estrema complessità, ma vicini alla sensibilità del cinese moderno più di quanto lo siano a quella dello studioso occidentale pur eccellente».

Campane

Questo, dunque, è un aspetto essenziale della «filosofia» della mostra. Ma ve n'è un altro, non meno essenziale, denunciabile dalla dichiarata insoddisfazione per le esposizioni troppo generiche, che rispetto a un Paese di immense dimensioni geografiche e cronologiche come la Cina si riducono ad antologie casuali e quasi. No: le esperienze di quel genere avevano certamente un senso come prime introduzioni, ma ormai occorre concentrarsi su singoli argomenti e problemi, ben definiti e quindi di tali da poterci approfondire e valutare adeguatamente.

Le scelte possibili sono varie: un'area, un'epoca, un tema. Gli organizzatori della mostra milanese hanno scelto quest'ultima soluzione; e a chi obiettasse che i bronzi cinesi nell'arco di quasi due millenni sono certamente un tema, ma assai vasto, si deve rispondere che, in realtà, tra i bronzi sono stati privilegiati i recipienti, e tra questi i vasi per vino, sufficientemente analoghi per forme e per funzioni anche se variatissimi nei particolari. Aggiungiamo che, sul lungo arco di tempo indicato, le testimonianze si concentrano nella fase centrale, tra il XIV e il X Secolo. Ciò che esorbita da questi secoli nella cronologia, come dai recipienti per vino nelle funzioni, assume dunque il carattere di un opportuno inquadramento, non più.

Così concentrata e messa a fuoco l'attenzione su un tema ben definito, è possibile analizzarlo adeguatamente, dalle forme alle decorazioni e quindi alle funzioni. Per cominciare dalle forme, quanta varietà, quanta specializzazione! Ecco, ad esempio, il calice Jue, dalla bocca larga e sottile, il corpo ovale appiattito, le gambe alte. Ecco la coppa Gu, dal corpo lungo svasato e dalla base rotonda. Ecco il recipiente Zun, dalla bocca larga, il ventre ampio, la base svasata. E si potrebbe continuare; ma valga piuttosto considerare per confronto i recipienti per cibi: il contenitore quadrato Fang Ding, la pentola Ge, la tazza a manici Gui...

I recipienti assumono talvolta forme di animali, come il vaso Gong che ha l'aspetto di un drago; ovvero hanno elementi animali che li compongono, come i manici pure in forma di draghi del recipiente Zun; ovvero, e più spesso, hanno decorazioni incise e sbalzate, in cui gli elementi animali si svolvono per lo più in complesse forme geometriche. Un critico occidentale rivelerebbe il fenomeno dello sviluppo dall'organicità all'astrazione; e indicherebbe nella decorazione raffinata e sovrabbondante il punto di passaggio dall'artigianato all'arte.

Le eccezioni ai recipienti come forma dei bronzi sono, lo dicevamo, rare. Ma vale la pena di evidenziarle, perché si tratta di tre campane, simili nella forma del corpo ai contenitori per vino (specie se le immaginiamo capovolte), e soprattutto decorate in modo analogo. Quanto alla funzione, essa era diversa più apparentemente che realmente: nel caso dei recipienti come delle campane, infatti, si tratta pur sempre di oggetti rituali; e il suono è un rito, come è un rito la libagione.

L'artefice

Del resto, e questo è un fatto essenziale, ci sono documenti scritti a dirci perché quegli oggetti si facevano, chi ne era l'artefice, a quale scopo venivano destinati. Vale la pena di riportare un racconto storico cinese, che riecheggia l'epoca più antica, quella degli Xia agl'inizi del secondo millennio a.C.: «Fu un periodo di governo illuminato, da ogni luogo del regno venivano portate a corte mappe con raffigurazioni di animali, mentre i funzionari ricevano oggetti di bronzo come tributo. Le mappe con i disegni degli animali vennero utilizzate per la fusione dei vasi Ding in bronzo che, in questo modo, furono decorati con una grandissima varietà di forme».

La finalità era chiaramente rituale e magica, come dice proseguendo lo stesso testo: «Tutto ciò serviva per spiegare alla gente cosa fosse benefico e che cosa malvagio. In questa maniera, attraversando mari e monti, nessuno avrebbe modo di incontrare demoni, e spiriti maligni e mostri, e tutti vivranno in pace con la benedizione del cielo».

La protezione magica veniva chiesta particolarmente agli antenati, che si onoravano insieme ai sovrani con i preziosi recipienti. Lo si scriveva sui recipienti stessi, ad esempio: «L'anno in cui il sovrano degli Zhou è venuto a Chengshou, Houchao ha fuso questo vaso Ding a sezione quadrata per ricordare il defunto padre Qingdn e per proteggere i suoi posteri».

Un critico occidentale asserirebbe che l'interesse primario di questa e di altre analoghe iscrizioni è quello di lasciare già in un'epoca così remota il recipiente suddetta si data all'XI Secolo a.C.) il nome dell'artista, ben di rado trasmesso nell'arte occidentale più antica. E il fatto non è occasionale, anzi può dirsi abituale, come mostra ad esempio la seguente iscrizione su una campana: «Il signore Liang Qi, seguendo l'esempio di suo nonno, si pone al servizio del sovrano giorno e notte, ottenendone favori. Liang Qi fonde questa campana per accrescere la fama del proprio antenato, sperando così di poter avere sempre fortuna».

Proprio la concentrazione della mostra su una categoria ben definita di reperti consente di porsi il problema dell'evoluzione nello spazio e nel tempo. Quanto allo spazio, l'archeologo cinese a cui dobbiamo la presentazione dei bronzi, il direttore del museo di Shanghai Ma Chengyuan, è ben conscio che spesso si tratta della produzione di singole località, la quale ad una s'intitola «cultura di Erlitou» nel periodo Xia, «cultura di Erlipang» nel periodo Shangi e conserva valore indicativo finché l'incremento delle conoscenze non interverrà (se interverrà) a modificare i termini del giudizio.

Quanto all'evoluzione nel tempo, sembra chiaro che i reperti più antichi finora scoperti, quelli della cultura di Erlitou, testimoniano una tecnica di fusione del bronzo abbastanza complessa, che utilizzava stampi realizzati mediante frammenti di argilla messi insieme con estrema maestria. Ciò suggerisce che le origini della produzione vadano cercate più addietro, e poiché sono notevoli le analogie con i più antichi recipienti di terracotta, è possibile e probabile che a questi la lavorazione del bronzo si sia ispirata.

Una volta sorta, la nuova tecnica ha uno sviluppo rapido e intenso. Appena qualche secolo dopo i bronzi di Erlitou, quelli di Erlipang mostrano una padronanza della decorazione molto più sicura, un'elaborazione molto più ricca, insomma un'arte già matura e conscia della propria funzione sociale. Sarà, come si dice nella presentazione, che i sovrani al potere amavano particolarmente il vino; sarà piuttosto che ne riconoscevano e ne utilizzavano le funzioni rituali. Certo, per concludere, questi bronzi cinesi celano ancora molti enigmi; ma almeno, con coscienza matura, si è cominciato a indagarli.

Sabatino Moscati

IL CELEBRE SCULTORE ESULE DALL'URSS RIVELA UN PROGETTO PER TAIWAN

Il Mister Liberty di Neizvestny

ROMA — *Uno dei più prestigiosi esponenti dell'emigrazione russa, lo scultore Ernst Neizvestny, è stato recentemente ricevuto dal Papa, cui ha donato il modello in bronzo, alto settanta centimetri, del monumento al quale sta lavorando. Si tratta della figura gigantesca, alta più di 46 metri, di un uomo, che spunta da una struttura di metallo e regge una fiaccola in forma di globo sfaccettato. L'artista spera di poter erigere a Kaohsiung, il porto di Taiwan, questa Nuova statua della libertà che deve simboleggiare l'importanza dell'Asia nel XXI secolo e «le conquiste culturali e tecnologiche della Repubblica della Cina nazionale in quanto rappresenta il Terzo Mondo mentre procede verso il XXI secolo».*

«La nuova statua della Libertà» nel bozzetto di Neizvestny

L'idea fu ispirata a Neizvestny da un viaggio a Taiwan con una delegazione americana, e anche dai rapporti di amicizia con il sindaco Su Nan Cheng. Oltre ai valori spirituali che la Nuova statua della libertà intende esprimere, nel grandioso progetto sono incluse varie imprese concrete, che si dovrebbero sovrapporre lungo i suoi cinquanta metri.

La base contiene un acquario, negozi e uffici, poi auditori e cinema, più in alto sale per mostre e un ristorante girevole, quindi una galleria a spirale che raffigura La marcia della libertà, al posto del cuore il «mobile». L'albero della vita, sulla testa un planetario e un osservatorio, e nella fiaccola, infine, dei raggi laser, una stazione meteorologica e un'emittente radiotelevisiva. «E' questo un concetto ultramoderno adeguato al XXI secolo», spiega lo scultore. Susan Cheng, mecenate e filantropa asiatica, sta promuovendo un'azione per raccogliere i cinquanta milioni di dollari necessari.

Ernst Neizvestny è nato nel 1926 negli Urali, a Sverdlovsk, (fino al 1924 Ekaterinburg) la città dove nel 1918 furono uccisi lo zar e la sua famiglia. Il fatto che Sverdlovsk si trovi sul confine tra Russia europea e Russia asiatica a Neizvestny sembra importante perché gli ha consentito di crescere tra due culture. Il padre era medico, la madre, una nota poetessa, ha potuto raggiungere lo scultore a New York insieme con la figlia ingegnere e con il nipote studente.

Di patria, la vita di Neizvestny fu caratterizzata dall'alternarsi di rapporti, ora tesi, ora buoni con le autorità. Combattè giovanissimo nella seconda guerra mondiale, fu gravemente ferito e decorato, frequentò alcune scuole artistiche, ivi fu qualche espulsione, poi diventò un leader dell'arte underground e insieme uno scultore ufficiale: vinse un concorso internazionale, disegnò il progetto per il Monumento del Fiore di loto, la scultura più alta del mondo, per la diga di Assuan, in Egitto, un'impresa finanziata dall'Urss.

L'episodio più clamoroso della sua carriera risale al dicembre 1962, quando una mostra di pittura ufficiale venne allestita a Mosca nella sala del Maneggio. Dopo l'apertura, fu invitato anche un gruppo di pittori «non ufficiali». Krusciov, che in genere non s'interessava all'arte, quella volta fu convinto a recarsi alla mostra.

Incontrati gli artisti astratti Krusciov — raccontò in seguito Neizvestny — «cominciò a dare in escandescenze e disse: "Un asino saprebbe fare di meglio con la coda". Davanti alle mie opere, Krusciov disse che sbattevo i soldi al popolo e lo replicai che lui di arte non capiva niente. Krusciov esclamò: "Da ministro non capivo. Da funzionario del partito non capivo. Ora sono capo del partito e ancora non capisco". Gli dissi: "Lei se la prende con me in qualità di comunista, ma ci sono dei comunisti che approvano la mia arte: per esempio Picasso e Renato Guttuso"».

Dopo la morte del leader (1971) il figlio Sergej Krusciov chiese a Neizvestny di scolpire, come desiderava il padre, il monumento sulla tomba al cimitero Novodevicij. Ma la repressione continuò e nel 1974 una mostra all'aperto di opere non-conformiste di Neizvestny fu distrutta dai 'bulldozer'. Emigrato nel 1976, lo scultore si stabilì a New York, dove potè completare il progetto per il suo gigantesco Albero della vita. Oltre al museo che gli è dedicato in Svezia, le sue opere si trovano nelle gallerie di Parigi, New York, Berkeley e nel Museo vaticano di arte ecclesiastica.

Neizvestny, che ha fatto una serie di vigorose illustrazioni per l'Inferno, ha tenuto in pari continenti delle conferenze su Dante e Dostoevskij, Arte e libertà, Concetti dello spazio medievale e rinascimentale in Tolstoj e Dostoevskij, Tendenze messianiche nella cultura russa ecc.

Arthur Miller definisce l'arte di Neizvestny, ispirata a temi quali la violenza e il dolore e volta alla ricerca del significato della vita, «un'affermazione profetica della solidarietà umana» e la considera profondamente religiosa, poiché quest'arte aspira «alla trasfigurazione della carne in spirito e della società nella città di Dio».

Lia Wainstein

CON FIAT E CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Gran rilancio di Rivoli

TORINO — Il Castello di Rivoli ha iniziato, da ieri, un grande viaggio che dovrà portarlo ad un traguardo spesso intravisto nella sua storia più recente, ma mai raggiunto: diventare uno dei punti di riferimento europei sul versante dell'arte contemporanea. A dare l'avvio a questo cammino ambizioso che intende moltiplicare il già cospicuo prestigio raccolto dall'istituzione attraverso la sua esposizione permanente e le mostre realizzate in questi anni, è, ora, l'ingresso della Fiat e della Cassa di Risparmio tra i soci che gestiscono il museo e le sue attività artistiche. La decisione dell'industria e della banca è stata ratificata l'altra sera dall'assemblea dei soci di cui fanno parte, fra gli altri, il Gruppo Finanziario Tessile e la Regione Piemonte.

«*Le adesioni di Fiat e Cassa di Risparmio di Torino*, osserva il presidente del Comitato per l'Arte in Piemonte-Castello di Rivoli, Antonio Maria Marocco, *consentiranno al museo di sviluppare appieno tutte le sue potenzialità e di allinearsi, per il 1992, ai grandi organismi mondiali del settore. E' un'operazione che allarga il respiro già vasto della nostra istituzione*».

In questo «salto di qualità» l'esposizione sulla collina morenica di Rivoli avrà un «complice» vecchio di quasi tre secoli: Filippo Juvarra, l'architetto che, dal 1718 al 1734, ristrutturò l'edificio già rivisitato da Amedeo di Castellamonte nella seconda metà del '600. Un intervento che, secondo gli storici, ha portato sino a noi un complesso giudicato «manuale d'architettura settecentesca unico in Europa» e che, oggi, vive, a contatto con l'arte contemporanea, un magico contrasto.

Il Castello, «splendida incompiuta» (Juvarra non riuscì a completare il proprio sogno di progettista che ci è giunto, nella sua vertiginosa imponenza, solo attraverso le incisioni del Theatrum Sabaudiae), ha una quarantina di stanze lungo le quali si dipanano le opere dell'unico museo d'arte contemporanea italiano. In questo «contenitore» che è sfolgorante esposizione di se stesso, sta continuando, tra l'altro, la sua felice stagione italiana, la mostra dedicata a Joan Mirò: inaugurata il 4 giugno, ha già toccato i 80 mila visitatori.

«*Un'esposizione volevole*, osserva il presidente della Cassa di Risparmio di Torino, Enrico Filippi, *che, però, non rappresenta uno "standard" nell'attività del Castello. In questi anni a mostre d'impegno, infatti, si sono alternate proposte non sempre all'altezza del prestigio del museo. Un handicap per una struttura che, se rivitalizzata, potrebbe diventare di caratura assoluta*».

L'ingresso di Fiat e Cassa di Risparmio si propone di trasformare il museo in una sorta di Palazzo Grassi?

Ancora Filippi: «*Se guardo quest'edificio e considero le sue potenzialità, credo che Rivoli possa addirittura superare, almeno quanto a richiamo architettonico e ad ampiezza dei locali, l'edificio di Venezia*». Una scommessa anche per la Cassa che già ha «sponsorizzato» importanti recuperi: la Palazzina di Stupinigi (accanto alla Fiat) Palazzo Madama, il Castello del Valentino e la Galleria Sabauda: «*Qui non basta stanziare denaro, bisogna lottare per favorire aperture internazionali, impegnarsi per inserire Torino nei grandi circuiti dell'arte*».

Ancora non si conosce quale sarà l'impegno finanziario dei due nuovi soci (la Fiat si limita ad osservare che sarà «notevole»). Si sa, però, che il contratto, in questa politica annunciata di «vasto respiro», sarà agevolato anche dalla prossima acquisizione della «manica lunga» del Castello: un'ala settecentesca che, grazie agli stanziamenti del Fio, verrà completamente restaurata entro la fine dell'89.

Qui un'ardita operazione di chirurgia architettonica, compiuta da Andrea Bruno, lo stesso architetto che ha già ristrutturato il corpo juvarriano, trasferirà il terzo piano in una grandiosa sala espositiva lunga 137 metri e larga 8 (forse un record in Europa). Gli altri due piani ospiteranno una biblioteca computerizzata e laboratori di restauro che faranno di Rivoli non solo immobile vetrina, ma centro vivo per la conoscenza dell'arte contemporanea.

Renato Rizzo

Il responsabile Informazione del CC contro i «conservatori»

Mosca: via libera a Walesa

«La dottrina di Marx e Lenin non è il codice della strada: il pluralismo sindacale non costituisce un'eresia» - «Ciascun Paese socialista ha il suo virus, ma forse la malattia resta la stessa»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — I dirigenti sovietici vedono nei nuovi contatti stabiliti fra lo staff del generale Jaruzelski e Walesa «una prova di realismo» da parte delle autorità polacche, e, all'occorrenza, non interporrebbero veti a una rinascita del pluralismo sindacale in Polonia.

Enunciata il 5 settembre da Nicolai Scisclin, responsabile per l'Informazione internazionale al Dipartimento Propaganda del Comitato centrale, questa posizione di principio costituisce un incoraggiamento per la prosecuzione del dialogo appena iniziato a Varsavia. Non significa, tuttavia, che Mosca si sia decisa a usare il suo peso in favore della riegittimazione di Solidarnosc. Deciso a lasciare che il generale Jaruzelski giochi quella carta se ce ne sarà la necessità, il Cremlino è in realtà altrettanto deciso a non spingerlo in questa direzione e a lasciare, in sostanza, che si assuma le proprie responsabilità.

«Seguiamo da vicino, certo, gli ultimi sviluppi — ci ha dichiarato Scisclin — ma consideriamo i polacchi, alla luce dei fatti, meglio informati di noi sulla situazione del loro Paese, e riteniamo che spetti a loro prendere una decisione piuttosto che un'altra». «Quanto a noi — ha proseguito — in questo caso stiamo attenti alla lezione perché siamo a nostra volta alla ricerca di strumenti che ci consentano di mettere a fuoco la nostra situazione, specialmente in campo economico».

In altre parole, se non abbiamo soluzioni pronte per noi stessi, ne abbiamo ancora meno per la Polonia, dove «il pluralismo e così sviluppato — dice sorridendo Scisclin — che occorrono almeno tre interlocutori per capire che cosa succede: un cattolico, un secondo cattolico e un terzo cattolico». In queste condizioni, la dirigenza sovietica è tanto poco propensa a voler imporre una soluzione, che la situazione polacca non le sembra debba essere «drammatizzata» ove la caratterizzino contemporaneamente il «realismo» dei dirigenti e il «desiderio d'armonizzazione» della popolazione. I primi, dice Scisclin, «non ritengono definitive le decisioni che sono portati a prendere. Ammettono di avere commesso non pochi errori, si guardano attorno per cercare nuove vie, restano sempre molto attenti alle esigenze dei lavoratori, e cercano di far entrare nel loro processo di rinnovamento nazionale tutte le forze del Paese». «In questo senso — aggiunge il responsabile sovietico — le ultime conversazioni fra il generale Kiszczak (il ministro polacco degli Interni) e Lech Walesa sono una buona prova di questo realismo cui rendiamo omaggio».

Quanto alla società polacca, «tutte le sue componenti sono convinte che quello di cui hanno bisogno è una Polonia libera, che si sviluppi nella stabilità. Plaudiremo sempre a tutte le normalizzazioni, perché vi scorgiamo un rafforzamento del nostro partner socialista e della nostra alleanza».

— Ma quale sarebbe la reazione sovietica se questa normalizzazione passasse, a breve o medio termine, per il rifiuto, da parte della Polonia, del pluralismo sindacale?

«Il partito comunista dell'Unione Sovietica non ha diritto di veto sugli affari interni polacchi, e, in realtà, non è l'opinione del pc che importa, ma sono le caratteristiche concrete della situazione che escludono una semplice ripetizione degli eventi dell'81. (...) Non temiamo una riapparizione di Solidarnosc» prosegue Scisclin, aggiungendo che «gli uomini che hanno aderito a Solidarnosc oggi sono in grado di giocare un ruolo più importante».

— Vale a dire che, ideologicamente parlando, il partito comunista sovietico non considera il pluralismo sindacale contrario al marxismo-leninismo?

«Il marxismo-leninismo non è il codice della strada, ma una teoria generale della realtà di vita e loro volta mutevoli» risponde Scisclin. Leggere: non troverete alcuna definizione delle forme che deve assumere il movimento sindacale; no, dal punto di vista della nostra religione, il pluralismo sindacale non è un'eresia.

— L'eventuale ritorno della Polonia al pluralismo sindacale non rischierebbe, nei periodi di difficoltà socio-economiche che s'annunciano, d'incitare i salariati sovietici a seguire questo esempio?

«Tutto è possibile, la vita sociale può conoscere sviluppi molto diversi, ed è questa la ragione per cui vogliamo conservare al partito il suo ruolo d'avanguardia, in modo che possa fare le scelte che s'impongono».

— Parlando delle lezioni che trarre dalla situazione polacca, pensate cioè anche alla forma che deve assumere il movimento sindacale?

«Prima pensiamo alla riforma economica e al modo d'evitare che ledesse questa o quella componente della popolazione. Ma il più importante strumento di successo per questa riforma è la riforma del sistema politico. Il concetto è stato ripetuto più volte durante la Conferenza (l'ultima organizzativa del pcus, tenuta nel giugno scorso), ma non bisognerebbe fare l'errore di credere che le decisioni prese in quell'occasione rappresentino la nostra ultima parola».

— Se la direzione sovietica resta serena davanti agli sviluppi polacchi, non crede che provocherebbero una grande irritazione negli altri Paesi socialisti?

«Non credo — ribatte a tono Scisclin — che, per dire, Ceausescu sia pronto a recare un fraterno aiuto alla Polonia».

— E Honecker?

«Non più di lui».

Resta il fatto, tuttavia, che diversi vostri alleati potrebbero manifestamente temere gli effetti del contagio polacco.

«Il problema non è posto in questo modo. Ciascun ha il suo virus: virus sovietico, virus ceco, romeno, eccetera... Sono, forse, virus diversi della stessa affezione, ma ciascuno ha il proprio».

— A Mosca si pensa che la direzione polacca sia pronta ad ammettere un ritorno al pluralismo sindacale?

«Le autorità polacche oggi non vogliono un sindacato parallelo» risponde Scisclin, facendo tuttavia notare con molta prudenza che questa posizione non raccoglie più manifestamente l'unanimità negli ambienti ufficiali di Varsavia.

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Per Urban «il governo tratta con un privato cittadino»

Ma Varsavia chiude la porta

VARSAVIA — Le autorità polacche desiderano cominciare presto, e in ogni caso entro questo mese, i colloqui alla «tavola rotonda» con le diverse parti sociali, ma non prevedono alcuna forma di negoziati preliminari sulle questioni del pluralismo e della legalizzazione di Solidarnosc (come desidererebbe invece Lech Walesa), né accetteranno la creazione nelle aziende di un sindacato indipendente.

Lo ha detto ieri, nella sua conferenza stampa settimanale, il portavoce del governo polacco Jerzy Urban, il quale ha sottolineato che un'eventuale ripresa delle agitazioni operaie provocherebbe l'immediata interruzione dei negoziati. Alla domanda perché il governo polacco, tra tanti milioni di privati cittadini polacchi ha scelto proprio Walesa per negoziare, Urban ha risposto: «Non c'è nulla di strano, i governanti incontrano e parlano spesso con privati cittadini».

«Walesa è stato scelto — ha aggiunto il portavoce — per la sua figura carismatica, per il suo ruolo simbolico agli occhi degli operai e per la sua immagine positiva tanto diffusa in Occidente».

La politica polacca non subirà mutamenti, ha continuato Urban, aggiungendo che «l'imposizione dello stato di guerra è stata una cosa necessaria e positiva per molti dirigenti di Solidarnosc, i quali hanno avuto la possibilità di rivedere le loro posizioni. (Ansa)

Dopo l'incidente alla centrale lituana cresce la protesta

Verdi ribelli del Baltico

Il movimento ecologista si salda al nazionalismo - Le accuse a Mosca: siamo le cavie di una politica economica fallimentare - Ma nel resto dell'Urss la difesa dell'ambiente non ha ancora connessioni così strette con la politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ieri mattina, la radio lituana parlava di «diffusa preoccupazione»: un incendio simile a quello di domenica notte c'era già stato in luglio, e un altro reattore della centrale nucleare di Ignalina. L'informazione, allora, era stata «oscura» e lacunosa. Ma quando, poco dopo, gli ambientalisti avevano lamentato la mancanza di «assoluta sicurezza» in caso di scosse sismiche, il governo della Repubblica baltica aveva bloccato la costruzione di un terzo reattore. «In attesa di risposte esaurienti», erano garantivano le autorità: perché «i lavori saranno tenuti conto della possibilità di scosse non superiori al sesto grado della scala Mercalli, mentre nella zona c'erano stati sismi di intensità maggiore, all'inizio del secolo». Ma, riconosceva ieri Radio Vilnius, «il blocco ai lavori del reattore non risolverà i problemi legati al funzionamento della centrale».

La preoccupazione espressa è che l'incidente di domenica possa trasformare le inquietudini della popolazione in una protesta più seria e organizzata. Fino a saldare forse, con devastante risonanza, i timori ambientali alle inquiete aspirazioni del nazionalismo baltico. Perché se in tutta l'Urss l'ecologia sta diventando un veicolo privilegiato di discussione pubblica, ed è ormai una voce sociale in espansione, una occasione di coesione e di «opinione»; nelle Repubbliche baltiche è diventata manifestazione di consapevole presenza politica, di pressione; una rivendicazione dagli imprevedibili riflessi.

La svolta, forse, è stata in giugno; quando gli intellettuali lettoni per la prima volta hanno saldato storia e ambiente, ecologia e politica, e hanno chiesto «misure radicali» alle autorità locali e a quelle di Mosca: per rimediare all'«uso» che della Repubblica fanno i sovietici da quando, nel '40, la Lettonia fu annessa all'Urss. Il senso della protesta era una squillante polemica ideologica e politica: la nostra terra, dicevano in sostanza, è stata trasformata in un laboratorio per l'economia. Con disastrosi effetti sull'ambiente; con tassi di inquinamento da primato; con effetti devastanti: ogni giorno la sola Riga scarica nel mare cinquecentomila metri cubi di liquami non trattati; quest'estate, chilometri di spiaggia sono stati vietati ai bagni, perché il Baltico è avvelenato.

Proprio l'estate ha dato vigore inaspettato al «movimento ecologista» lettone, di recentissima costituzione. In luglio, i Verdi hanno organizzato una manifestazione a Sigulda, attirando un abitante su dieci e, tra loro, uomini molto vicini ai potere locale. I discorsi fatti in pubblico, in quell'occasione, sono stati un'altra piccola svolta, nel movimento baltico. Perché per la prima volta il legame affiorato nelle rivendicazioni degli intellettuali lettoni ha trovato una manifestazione politica diretta, e «di piazza»: uno degli oratori ha fatto dell'ecologia l'occasione per condannare Stalin e le deportazioni in massa di lettoni in Siberia, rifiutando implicitamente l'annessione all'Urss. E le due mozioni approvate chiedevano di fermare la costruzione di una centrale nucleare e di tornare all'uso della bandiera nazionale, quella degli «anni dell'indipendenza». Quello di Sigulda è stato, probabilmente, il primo esempio di consapevole fusione tra rivendicazioni ambientali e nazionali. Ma la via sembra tracciata.

Altrove, nell'Urss, l'ecologia non ha ancora connessioni di tale immediata risonanza politica. Ma dappertutto, nel Paese, si è conquistata una dimensione sociale irrinunciabile, ormai. Come pochi esempi sono sufficienti a mostrare. Lo scorso febbraio diecimila persone erano scese in piazza a Nizhny Tagil, la capitale metallurgica degli Urali. Avevano cartelli con le «cifre del rischio»: 858 mila tonnellate l'anno di scarichi industriali nell'atmosfera, due tonnellate per abitante; avevano slogan della protesta, «uno smog tanto denso da poterlo toccare con le mani». Fu una svolta anche quella; perché le autorità locali, che avevano vietato la manifestazione, decisero poi di chiudere la fabbrica.

Il caso della città negli Urali, così ricco di clamori, ha consacrato forse l'insospettato vigore pubblico dell'ecologia; altri episodi lo hanno confermato, dalla mobilitazione di massa per la salvezza del lago d'Aral alla «battaglia delle lettere» in difesa del Baikal. Ma nel suo insieme il movimento dei Verdi ha conservato finora in Urss valenze politiche lievi, meno marcate certo che nei Paesi d'Occidente. Ha espresso, piuttosto, un'esigenza fin dall'inizio favorita dal Segretario Generale: quella di aggregare intorno a nuovi simboli. Capaci di sostituire in parte almeno la crisi dell'ideologia. Capaci di rispondere a quelle domande d'ambiente, di tradizioni, di sicurezza collettiva così urgenti in ampi strati della società sovietica. La scintilla baltica potrebbe indicarle un nuovo, più aspro cammino: la via della politica.

Emanuele Novazio

«Cernobil ci è costata oltre 17 mila miliardi»

MOSCA — I danni provocati dalla catastrofe alla centrale atomica di Cernobil ammontano a otto miliardi di rubli (17.400 miliardi di lire): lo ha rivelato per la prima volta il nuovo presidente del Comitato di Stato per l'impiego pacifico dell'energia atomica dell'Urss, Aleksandr Protsenko, in un articolo pubblicato dalla *Pravda*. La cifra dei danni fino ad oggi nota era di due miliardi.

«Una cifra altissima — precisa Protsenko — anche nei confronti dei danni ecologici annuali provocati in Urss da tutte le fabbriche e da tutti gli impianti energetici che, secondo il calcolo degli esperti sono di circa 50 miliardi di rubli (113 mila miliardi di lire)».

Tuttavia, secondo l'esperto sovietico, «il nucleare è irrinunciabile» di fronte al prossimo esaurimento delle risorse energetiche tradizionali e tenendo conto della «purezza ecologica» delle centrali nucleari che «naturalmente devono essere munite di tutti i dispositivi di sicurezza».

LA MAFIA UZBEKA AVEVA CORROTTO IL MINISTRO DEGLI INTERNI

Mosca. Gli imputati del processo per corruzione, tra i quali il genero di Breznev e funzionari del partito e del governo dell'Uzbekistan, abbassano la testa mentre vengono letti i capi d'imputazione. Il principale accusato è Yuri Churbanov (sulle sfondo, coi capelli scuri), che non nasconde il viso. Nello scandalo è coinvolto anche l'ex ministro degli Interni Shcholokov, che aveva ricevuto costose regalie dalla «mafia uzbeka» e si è ucciso con la moglie dopo essere stato silurato da Andropov (Ap)

Il vice di Bush offre agli elettori una visione più conservatrice di Reagan

Dan Quayle, un «falco» in campagna

Ha detto che la perestrojka è «stalinismo raffinato»» e che Gorbaciov «non è diverso da Breznev» - Il senatore è anche deluso dalla politica della Casa Bianca in Centro America - Un'uscita per placare la destra repubblicana

NEW YORK — In una sorprendente intervista rilasciata al *Washington Post*, il candidato repubblicano alla vicepresidenza Dan Quayle si è dimostrato più reaganiano di Reagan in politica estera, offrendo una visione assai più conservatrice di quella dell'attuale amministrazione su due fronti: Urss e Centro America.

Ha colpito soprattutto l'affermazione di Quayle secondo cui la perestrojka di Gorbaciov «non è altro che stalinismo un po' più raffinato». Il quarantunenne senatore dell'Indiana ha aggiunto che il leader sovietico «ha uno stile nuovo e portroppo i suoi manierismi piacciono in Occidente».

«Dico purtroppo — ha spiegato Quayle — perché da un punto di vista ideologico non credo che Gorbaciov sia diverso da Breznev o dagli altri. Anzi, lui e sua moglie sono dei rigidi ideologi. Vogliono solo portare i loro uomini al potere e cacciare gli altri. La riorganizzazione di cui tanto parlano, si limita a questo. Non stanno mica cambiando il sistema».

Quayle ha messo in guardia l'Occidente contro aspettative eccessive. Il ritiro dall'Afghanistan — ha detto — può sembrare «un primo passo indietro rispetto alla dottrina leninista, ma chissà che non saranno fatti due passi avanti un po' più in là».

Il giovane senatore ha anche fatto capire di essere rimasto deluso dall'atteggiamento dell'amministrazione Reagan nei confronti del Nicaragua. «Non considero la nostra politica in Centro America un successo — ha spiegato — perché non è stata sufficientemente chiara e dovremmo migliorarla». Quayle ha detto di essere «profondamente convinto» che gli Stati Uniti devono essere più generosi e soprattutto più costanti nel loro aiuto ai *contras*, i ribelli antisandinisti finanziati dalla Cia. Sostiene che gli Stati Uniti saranno costretti a scegliere se mandare o meno soldati americani in Centro America se gli aiuti non continueranno ad arrivare ai *contras*.

«Se Ortega dovesse consumare il pieno controllo di tutto il Nicaragua — ha spiegato — e decidesse di invadere il Costarica, avremmo delle decisioni militari da prendere e non sarebbero certo piacevoli. Per questo sono convinto che dobbiamo fare quel che è giusto fare, e cioè aiutare i *contras*».

Quayle ha anche lasciato intendere che se i repubblicani rimarranno alla Casa Bianca dopo le elezioni di novembre egli vorrà avere una voce in capitolo nella formulazione della politica estera degli Stati Uniti. E si è detto fiducioso che George Bush, il candidato alla presidenza, non lo contrasterà. «Egli si è già consultato con me in passato», ha detto Quayle, che è membro della Commissione alla Difesa del Senato. «E sono sicuro che continuerà a farlo quando sarò vicepresidente».

Ma Bush si identifica in pieno con la nuova distensione Est-Ovest avviata dall'amministrazione Reagan e da Gorbaciov. Anzi, nei giorni scorsi ha dato l'impressione di favorire un approccio ancora più moderato nei confronti dell'Urss, per esempio dimostrandosi tiepido sul futuro del costoso Scudo spaziale.

Alcuni osservatori sostengono che l'uscita di Quayle sia un modo per placare la destra repubblicana, ancora sospettosa degli impulsi moderati di Bush. Non è un mistero, infatti, che Bush abbia scelto Quayle come suo vice proprio per tenersi buoni i repubblicani più conservatori. Ma finora il senatore dell'Indiana aveva limitato i suoi discorsi al patriottismo e al giuramento alla bandiera, temi carichi di ambiguità.

L'intervista concessa al *Washington Post* ha colpito anche per il tono spregiudicato usato da Quayle nei confronti del candidato democratico Michael Dukakis. «Credo sinceramente che sarebbe un pessimo presidente e che la sua elezione sarebbe un disastro per il Paese. Il suo punto di vista, come governatore del Massachusetts, è troppo limitato e diverso dal resto degli Stati Uniti. Egli non è assolutamente in contatto con il pensiero americano. Noi dobbiamo darpli la possibilità di governare».

a. d. r.

Il governo cede a pellerossa e esquimesi un territorio grande due volte l'Italia

Una fetta di Canada diventa indiana

NEW YORK — Alla fine di un'estenuante trattativa durata 10 anni, il governo canadese ha ceduto alle popolazioni indigene un territorio grande più di due volte l'Italia. L'area in questione si trova nei Territori del Nord-Ovest e si estende dal confine Nord del Saskatchewan fino all'Oceano Artico.

Trentaduemila indigeni indiani ed esquimesi diventano proprietari di questa immensa regione, che copre il 7 per cento dell'intera superficie del Canada. Si tratta della più grande cessione di territorio nel Nord America da quando gli Stati Uniti acquistarono l'Alaska dalla Russia nel 1877 per 7,2 milioni di dollari.

Lo stesso accordo concede alle popolazioni indigene il diritto alla caccia e alla pesca su un territorio ancora più vasto, che copre il 30 per cento della superficie totale del Canada. Non solo: gli indiani e gli esquimesi avranno un ruolo determinante nel fissare i termini dello sfruttamento minerario di queste regioni.

L'accordo, firmato lunedì dal primo ministro Brian Mulroney, segna una svolta nei rapporti tra la popolazione bianca (25 milioni) e quella indigena (600 mila). «Nel futuro — ha detto il premier — *i canadesi e soprattutto i canadesi dei Territori del Nord-Ovest, saranno orgogliosi di questo evento e lo ricorderanno come un importante contributo alla formazione di una società canadese più giusta e più onesta*».

Ma l'impressione è che la storica cessione non abbia provocato grande entusiasmo tra la popolazione bianca nel resto del Paese. E la reazione è stata decisamente negativa tra i bianchi nei Territori del Nord-Ovest, i quali sono fra l'altro più numerosi degli indigeni.

La notizia dell'accordo ha destato una forte impressione anche negli Stati Uniti, dove per decenni ha prevalso la doppia politica delle riserve e dell'integrazione degli indiani nella società bianca americana.

Alla fine del mese scorso è stato raggiunto un accordo molto emblematico degli attuali rapporti tra il governo Usa e le popolazioni indigene americane. La tribù dei Puyallup ha infatti rinunciato a rivendicare un territorio accanto alla città di Tacoma, sulla costa del Pacifico, in cambio di 162 milioni di dollari.

La tribù, cui appartengono 1400 indiani, era estremamente povera. Il tasso di disoccupazione superava il 70 per cento e l'alcolismo era sempre più diffuso. Ora, in base all'accordo, ogni indiano Puyallup avrà 20 mila dollari appena compie 21 anni.

«Adesso potremo provvedere al futuro della nostra gente», ha detto Frank Wright, l'amministratore generale della tribù.

L'accordo è passato con 319 voti a favore e 162 contrari (Mimi Cross, uno dei Puyallup che ha votato contro, ha dichiarato che si tratta dell'ennesima transazione illegale a danno degli indiani.

«L'accordo dimostra solo una cosa, e cioè che l'indiano è ancora e sempre in vendita. Basta fargli un'offerta ed accolo scappare via con i soldi».

Andrea di Robilant

Un giornale inglese pubblica gli stipendi dei premier

Da Reagan a De Mita: i conti in tasca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — All'ascesa dell'Italia nella graduatoria delle potenze economiche, è seguita anche l'ascesa nella retribuzione del suo capo di governo: e così De Mita è oggi al quinto o al sesto posto nella classifica dei leader occidentali. E' quanto annuncia *Money International*, una pubblicazione britannica, un mensile, che gli stipendi dei leader ha quantificato e graduato. Un'analisi di queste cifre rivela che la politica non è la via della ricchezza. Certo, vi sono benefici e vantaggi, notevoli possibilità di risparmio, ma uno yuppie trentenne può guadagnare assai più di un premier.

In testa a tutti c'è il presidente Reagan, che è anche Capo dello Stato, la cui remunerazione annua è pari a 118 mila sterline, 275 milioni di lire. *Money International* sottolinea che la somma è, in realtà, più vistosa, in quanto il Presidente gode di numerosi privilegi. Non paga affitto, perché risiede alla Casa Bianca e, tanto per citare uno dei molti benefici, ha diritto a sei abiti nuovi ogni anno, tagliati su misura dal suo sarto, a Beverly Hills, California. Al secondo posto, sempre sir David Wilson, governatore di Hong Kong, colonia britannica. E' compensato ogni anno con 87.625 sterline, quasi 205 milioni di lire.

Al terzo posto, una sorpresa: David Lange, premier della piccola Nuova Zelanda, poco più di tre milioni di abitanti, riceve 133 milioni di lire. Poi, quarta, Margaret Thatcher che guadagna meno di quanto potrebbe. Spieghiamoci. Dal '79, anno della sua ascesa al potere, Maggie ha rinunciato allo stipendio di premier, 82.095 sterline, e vuole soltanto la stessa retribuzione degli altri ministri di gabinetto, 51 mila sterline, 119 milioni. Questo «taglio», imposto senza che nessuno lo chiedesse, è non molto caro alla signora. Oltre 105 mila sterline in 10 anni, quasi 245 milioni di lire.

A Maggie, seguono il De Mita e il cancelliere Kohl. Tutto dipende da come si fanno i conti. Kohl riceve poco, l'equivalente di 74 milioni di lire, ma, grazie a generose indennità, il totalone può raddoppiarsi e salire a 142 milioni netti. De Mita, sempre secondo il mensile, ha invece «due salari», garantiti, senza bisogno di attendere le indennità: ed ecco perché i suoi 112 milioni di lire gli assicurano il quinto posto. Centoddici milioni netti o lordi? *Money International* non precisa. Ma aggiunge: «I guadi del premier italiano non sono costosi. Libri, passeggiate e partite di calcio». Dopo De Mita, l'australiano Bob Hawke, con 115 milioni.

Felipe González non può lagnarsi, il premier può fare assegnamento su 103 milioni di lire l'anno, Mitterrand prende meno, ma la rivista considera solo la cifra netta, dopo il pagamento delle tasse: cifra pari a 93 milioni di lire. Infine il premier svedese, il socialdemocratico Ingvar Carlsson, con 90 milioni di lire. Anche nel suo caso ritampilla l'interrogativo: 90 milioni netti o lordi? E' da sperare che la fame del fisco sia già stata appagata. Altrimenti, povero Carlsson. Sotto la sferza delle tasse svedesi, soprattutto sui redditi elevati, ben poco resterebbe di quello stipendio.

Mario Ciriello

Cinquemila profughi con l'armata che si batte a fianco di Teheran contro l'Iraq

I curdi all'Iran: vendicaci

Hanno lasciato i campi di raccolta in Turchia, dopo essere sfuggiti agli attacchi con i gas - Un nuovo pericolo per la fragile tregua sul fronte del Golfo - Le truppe di Baghdad hanno bloccato la frontiera con Ankara

NOSTRO SERVIZIO

ANKARA — E' l'Iran la tappa finale del disperato esodo di migliaia di curdi, in fuga dai loro villaggi nel nord dell'Iraq sottoposti all'«offensiva finale» da parte dell'esercito di Baghdad. Secondo fonti militari turche almeno cinquemila profughi, che in cerca di salvezza avevano superato il confine con la Turchia, hanno deciso di unirsi agli altri combattenti curdi che da anni dal territorio iraniano si battono contro le truppe irachene.

Mentre la tregua tra i due nemici della guerra del Golfo è legata al fragile filo delle trattative di Ginevra, giunte a un pericoloso punto morto, rischia di esplodere un nuovo motivo di destabilizzazione. Da Teheran il governo degli ayatollah, che arma e appoggia la secessione curda, ha confermato che 5000 profughi sono giunti negli ultimi giorni e ha detto di essere pronto a ospitarne altri.

La situazione alla frontiera tra Turchia e Iraq sta diventando esplosiva (secondo un giornale turco, l'*Hurriyet*, sabato scorso turchi e iracheni stavano per spararsi addosso): l'esercito di Ankara ha annunciato che Baghdad ha sbarrato le strade di montagna che conducono al confine, tagliando l'unica via di fuga per migliaia di donne, vecchi, bambini che in preda al panico lasciano i loro villaggi. E' stato lo stesso ministro degli Esteri Yilmaz a confermare che ormai tra i curdi e i campi profughi si frappone l'armata di Saddam Hussein: «*I soldati iracheni hanno preso posizione, superare la linea di confine è ormai impossibile*».

Dall'altro lato della frontiera, dove finora i curdi avevano i santuari più sicuri, arriva distintamente il rombo dei cannoni iracheni che stanno radendo al suolo i villaggi delle regioni di Herki e di Uzumkuran.

I profughi, secondo fonti turche, sarebbero ormai centoventimila, un fiume di gente terrorizzata e priva di tutto, che sta per travolgere il fragile argine dell'assistenza allestito dalle autorità di Ankara. A Cukurca, Dagbibi, Geniali, Tastdelen, dove si trovano i punti di raccolta, in migliaia dormono sotto le stelle perché mancano tende e ricoveri, con una temperatura che di giorno arriva a quaranta gradi all'ombra.

Molti dei rifugiati sono feriti anche in modo grave e si moltiplicano le conferme che l'Iraq ha fatto uso dei gas per aprire la strada alla sua offensiva contro i *pechmerga*, i guerrieri curdi che da anni tengono in scacco i migliori reggimenti di Saddam Hussein. Bernard Bernedetti, un medico francese delegato dell'organizzazione umanitaria «medici del mondo», ha inviato un messaggio al segretario dell'Onu con prove «*che non lasciano alcun dubbio sulla violenza della repressione irachena*». E un suo collega turco, che assiste i profughi nel campo improvvisato di Yuksekova, ha confermato di aver osservato su donne e bambini le bruciature e la congiuntivite acuta causata dall'esposizione alle armi chimiche.

Ankara ha chiuso le regioni di frontiera ai giornalisti con la motivazione che un commando del «Partito dei lavoratori del Kurdistan», il gruppo che si batte contro il governo turco, si sarebbe infiltrato nella zona. Ma nonostante il blocco delle informazioni filtrano drammatiche testimonianze dei rifugiati: «*Era peggio del Vietnam* — ha detto Akram May, un comandante dei peshmerga rifugiatosi a Uludere — *nel villaggio di Posko c'era un gruppo di combattenti. Gli iracheni hanno attaccato con i gas. Solo uno è sopravvissuto, tutti gli altri, settanta tra soldati e abitanti, sono morti*».

«*All'inizio abbiamo avvertito un bruciore agli occhi* — ha raccontato un altro fuggiasco — *poi hanno cominciato a lacrimare, con tosse e un vomito verdastro*».

«*Noi siamo un popolo povero e nessuno ci aiuterà*» dicono i profughi; ma il premier turco Ozal ha ripetuto che onorerà il suo impegno umanitario nei confronti dei curdi in fuga. E un ringraziamento al governo di Ankara è arrivato da Masoud Barzani, uno dei maggiori leader della resistenza curda, che però ha smentito seccamente di aver chiesto asilo politico ad Ankara: «*Nessun dirigente del nostro partito ha chiesto nulla del genere. Siamo decisi a restare con il nostro popolo e continuare a combattere*». Barzani ha ripetuto le cifre del massacro che sarebbe stato commesso dalle truppe irachene: almeno tremila morti e cinquemila feriti nel corso dell'offensiva con i gas.

Da Baghdad arriva un messaggio nuovo: ieri l'agenzia Ina ha annunciato una «amnistia generale per tutti i curdi *iracheni residenti in Iraq e all'estero*». Citando un comunicato del Consiglio del comando rivoluzionario iracheno si precisa che «*i curdi iracheni non verranno perseguiti per le azioni illegali da loro compiute prima dell'annuncio dell'amnistia*» e che coloro che intendono beneficiare del provvedimento debbono fare rientro in territorio iracheno «entro 30 giorni». Il Consiglio del comando rivoluzionario ha deciso di perdonare e «*rilasciare immediatamente*» i prigionieri curdi ed i detenuti ad esclusione di quelli condannati o ricercati «*per altre accuse*». La natura di queste, però, non viene precisata.

Il comunicato aggiunge inoltre che dall'amnistia generale è escluso il leader della guerriglia Jalal al-Talabani (che viene definito «*il traditore*»), «*una volta a causa delle perfidie da lui commesse e della sua collaborazione con il nemico, ma anche perché ha tradito gli accordi e i patti più di una volta, nonostante gli siano state offerte molte buone possibilità di non tradire di nuovo*». e. st.

Londra: l'Ueo riesamina la presenza nel Golfo

LONDRA — Il futuro della flotta italiana nel Golfo è stato esaminato ieri sera a Londra in una riunione della Ueo, l'Unione dell'Europa Occidentale.

Secondo una fonte competente, sarà riesaminato lo spiegamento delle forze inviate da Italia, Gran Bretagna, Francia, Belgio e Olanda per proteggere la libertà di navigazione nel Golfo. Nei giorni scorsi era caduta la voce di un imminente ritiro di alcune navi italiane. A Roma però il ministero della Difesa ha confermato che l'Italia è tuttora presente con due cacciamine, due fregate e due navi appoggio.

La delegazione italiana a Londra era presieduta dal ministro Ramiro Ruggero, del ministero degli Esteri.

Scade l'ultimatum: elezioni o sciopero a oltranza

In piazza a Rangoon il giorno della verità

In azione bande di provocatori - Si teme un intervento dell'esercito

RANGOON — L'opposizione birmana è ricorsa alla prova di forza dopo il rifiuto del presidente Maung Maung di sciogliere il partito unico socialista e di indire libere elezioni prima di lunedì, la data fissata per la riunione del congresso straordinario socialista. I leader dei dimostranti hanno rivolto un ultimatum chiedendo le dimissioni del governo entro le 15,30 di oggi ed hanno minacciato sciopero ad oltranza con il blocco di tutte le attività economiche se l'invito non verrà accolto. E' la prima volta che l'opposizione si pronuncia in modo così categorico ed è anche la prima volta dall'inizio della rivolta che la sfida può essere sostenuta con una base di consensi vastissima.

Il processo di democratizzazione avviato dagli studenti e dai monaci buddisti sessanta giorni fa si è esteso a tutti gli strati della popolazione.

Gli studenti, perseguitati da sempre, hanno costituito la loro unione con sede nell'università di Rangoon e con un loro leader, Min Ko Naing, i portuali hanno fatto altrettanto costituendo un proprio sindacato, analoghe iniziative sono state prese dagli impiegati governativi, dai controllori di volo e da altre categorie di lavoratori. Tutte queste associazioni, incluso il partito di opposizione, si sono formate in violazione della legge.

Lunedì sono scese in strada anche le casalinghe per solidarietà con i «combattenti» della democrazia. Ieri gli impiegati della sede centrale del partito socialista hanno abbandonato i propri posti di lavoro e si sono schierati dalla parte dei rivoltosi.

«*Noi siamo* — è detto in una dichiarazione scritta — *coloro che hanno donato sudore i demoni del partito unico. I nostri capi continuano ad ignorare le sofferenze del popolo e stanno suonando la cetra come faceva Nerone con Roma in fiamme. Noi non vogliamo collaborare con il congresso straordinario del 12 settembre, basta con la dittatura, viva la democrazia*».

Fonti diplomatiche sostengono che il governo ha ormai perduto il controllo della situazione in almeno 48 delle 340 città e cittadine.

A questo punto l'azione potrebbe passare ai militari. Dopo la sanguinosa repressione di luglio, le forze armate non sono più intervenute contro i dimostranti ma nello stesso tempo non hanno solidarizzato con loro. Fonti diplomatiche sostengono che le forze armate, nonostante defezioni e episodi di insubordinazione, sono ancora fedeli al sistema del partito unico e potrebbero compiere un colpo di Stato in appoggio agli attuali leader governativi.

I presupposti, viene fatto osservare, non mancano: il Paese in cassa per l'interruzione di tutte le attività lavorative, cinquemila detenuti evasi o liberati sono allo sbando, i gruppi di guerriglia etnica hanno incrementato le attività militari antigovernative, gli edifici pubblici sono occupati dai rivoltosi. Secondo alcuni giornali il regime avrebbe costituito bande di provocatori per sabotare la campagna di democratizzazione. I mercenari avrebbero ricevuto la promessa di ricompense tra i 700 e i 1400 dollari a testa per ogni studente o monaco ucciso. Nei quartieri di Okkapala si sarebbe svolta una battaglia tra dimostranti e provocatori con un bilancio di tredici morti. (*Ansa*)

Uccisero tre membri dell'Ira disarmati

Gibilterra processa le «teste di cuoio»

Eccezionali misure di sicurezza: si temono attacchi

LONDRA — Un processo che per la prima volta vede virtualmente sul banco degli imputati le «teste di cuoio» dell'esercito britannico si è aperto ieri a Gibilterra, a sei mesi esatti dall'agguato delle «Rae» nel quale pirasero uccisi tre membri dell'Ira sospettati di preparare un attentato nella colonia inglese.

Una giuria composta da un giudice di origine italiana, Felix Pizzarello, e da undici giurati dovrà decidere se l'uccisione dei tre nordirlandesi, che erano disarmati e stavano per raggiungere il posto di confine verso la Spagna, era giustificata o se invece le «teste di cuoio» avrebbero dovuto soltanto arrestarli.

Fra i circa 70 testimoni che gli avvocati delle famiglie degli uccisi hanno prodotto ce ne sono alcuni che hanno già affermato, davanti alle telecamere di varie televisioni inglesi, che, al momento di essere colpiti dalle pallottole, Mairead Farrell, Danny McCann e Sean Savage avevano addirittura le mani alzate in segno di resa. La versione delle autorità militari britanniche è invece che si sospettava che i tre avessero già sistemato un'auto-bomba sotto le finestre del governatore di Gibilterra per far strage di militari e civili nel corso di una cerimonia che avrebbe dovuto svolgersi di lì a poco. Un tentativo di catturarli sarebbe fallito a causa di un errore nell'azionamento di una sirena.

Un agente della polizia di Gibilterra ha detto ieri ai giudici che contro i presunti terroristi le «Sas» avevano sparato «*almeno 26 colpi*». La macchina che poi si sospettava di innescare imbottita di esplosivo era risultata del tutto innocua. Un'auto-bomba era stata invece trovata qualche giorno dopo in un garage della Costa del Sol.

Otto membri delle «Sas» dovrebbero comparire come testimoni durante il processo che durerà oltre un mese. Deporranno da una «gabbia» speciale che nasconderà i loro volti a pubblico e giornalisti. Eccezionali misure di sicurezza proteggono il tribunale che ospita il processo.

Gange e Brahmaputra rompono gli argini: seicento vittime, e sui superstiti l'incubo delle epidemie

Bangladesh sommerso, i senzatetto sono 28 milioni

Ingoiati 30 mila chilometri di strade - Dhaka trasformata in acquitrino, i soccorsi arrivano con le barche - Ponte aereo con Calcutta - Migliaia di famiglie hanno cercato riparo sugli alberi o sul tetto delle capanne, ora stanno morendo d'inedia

Rajbari. Il presidente Ershad (al centro) nell'acqua, tra senzatetto che chiedono aiuti (Ap)

NOSTRO SERVIZIO

DHAKA — I tre quarti del Bangladesh sono sommersi dalle acque. Gange, Brahmaputra, Meghna e gli altri grandi fiumi che attraversano il Paese hanno rotto gli argini dopo le piogge torrenziali degli ultimi giorni. I senzatetto sono almeno 28 milioni, le condizioni igieniche molto precarie: si teme una epidemie. Il ministero della Difesa ha mobilitato l'esercito per i soccorsi, che stanno iniziando a giungere anche da altri Paesi asiatici, dall'Europa e dagli Usa. I capi di bestiame perduti sono 13 mila, e 2,9 milioni d'ettari non daranno più neanche un chicco di riso, almeno per quest'anno.

Le autorità — per bocca dello stesso presidente, generale Ershad — hanno chiesto 3 milioni di tonnellate di viveri, e altri aiuti d'emergenza, ma ammettono che raggiungere le migliaia e migliaia di famiglie isolate, rifugiatesi sugli alberi o sul tetto delle loro capanne, è impossibile. Difficile tracciare un bilancio completo della catastrofe: le vittime ufficiali sono 374, ma fonti autorevoli di Dakà le stimano in oltre seicento. Il ministro dell'Informazione, Mabburbur Rahman, annunciando in una conferenza stampa che le acque hanno invaso altri tre distretti meridionali (quelli sconvolti dal cataclisma salgono così a 50 su 64), ha detto che i morti potrebbero essere ancora di più, forse migliaia, ma per saperlo bisognerà attendere la fine della piena. Anche allora, però, i soccorsi non avranno vita facile: con strade e ferrovie fuori uso per 30 mila chilometri, far giungere viveri (e combustibile per cuocerli, se il vogliono tenere lontane le epidemie) crea molti problemi.

Il governo ha predisposto per i profughi duemila punti di soccorso, dove i senzatetto si stanno rifugiando a milioni. Sono all'opera 4715 équipes mediche nelle zone disastrate del Paese, ma il lavoro si presenta molto ardua per le difficoltà di trasporto. Manca inoltre, quasi ovunque, acqua potabile.

La capitale è isolata. Pochi chilometri fuori dell'abitato strade e ferrovia s'inabissano nella melma. Funziona, a malapena, l'aeroporto: è in corso un «ponte» con la vicina città indiana di Calcutta per trasportare viveri e medicinali, ma possono essere utilizzati solo piccoli velivoli. Le vie aeree terrestri, e le operazioni di soccorso vengono condotte su imbarcazioni. In una città che conta 1500 bidonvilles, dove solo l'1% degli abitanti ha accesso all'acqua potabile, l'emergenza è già norma anche senza cataclismi naturali. A Tangail, un centinaio di chilometri a Nord di Dakà, undicimila rifugiati hanno trovato riparo in piani superiori di scuole e ospedali.

Le inondazioni — che negli ultimi trent'anni hanno causato seicento morti — sono relativamente normali a metà luglio, ma non in questa stagione. Due settimane fa, invece, un violento monsone si è abbattuto sull'India himalayana facendo straripare in poche ore i grandi fiumi. Ne ha fatte le spese il Bangladesh — non a caso soprannominato Paese Delta — che incanala le acque dell'India settentrionale, del Tibet e del Nepal verso il Golfo del Bengala.

I soli Gange, Brahmaputra e Meghna trasportano ogni anno 2,5 milioni di tonnellate di limo, una ricchezza ma anche un'enorme minaccia per le campagne e la costa. Il litorale sull'Oceano viene infatti modificato dal flusso: in poche ore può nascere un golfo, o aparire una lunga penisola, ingoiata dalla piena. La piena trova un Paese — grande come i due terzi dell'Italia — completamente esposto: il territorio, pianeggiante, non offre difesa alcuna, e malgrado la manodopera numerosa, rizzare argini per migliaia di chilometri risulta pressoché impossibile. La densità della popolazione, elevatissima — 105 milioni d'abitanti e il tasso di natalità più alto del mondo (48 per mille) — trasforma poi ogni alluvione in tragedia. Lo Stato, oltretutto, ha risorse particolarmente modeste: il reddito pro capite — circa 170 mila lire annue — sta continuando a diminuire. e. st.

Licei sovraffollati, scuola dell'obbligo con pochi allievi

Scuola: l'altalena demografica ha sconvolto i corsi in Francia

Previsioni sbagliate, difficoltà per gli sbocchi lavorativi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Licei sovraffollati, con una media-record di 38 ragazzi per classe, e scuola dell'obbligo in calo di studenti: 67 mila in meno nelle medie e 17 mila in meno anche negli asili. Alla rentrée 1988 la scuola francese si è accorta di soffrire di un nuovo male: lo squilibrio nella scala dei corsi. E' un male oscuro ma grave perché di fronte ai 12.395.200 giovani e giovanissimi (dai 4 anni in su) che ieri hanno ripreso a frequentare le classi ci sono sempre gli stessi 858 mila insegnanti e gli stessi edifici scolastici. La struttura è rigida, le necessità sono sempre più flessibili. Ci vorrebbe una scuola a geometria variabile, con professori e aule pronti a cambiare insegnamento e destinazione, ma la soluzione — che qualche esperto ipotizza — non è davvero a portata di mano.

Così, l'école francese fa i suoi conti e scopre che molte previsioni erano sbagliate, che i due grandi tronconi dell'insegnamento (scuola dell'obbligo e superiore) sono vittime di processi contrastanti. Da una parte c'è l'altalena demografica che oscilla tra crisi delle nascite (fine Anni 70 e biennio '83-'84) e i mini baby-boom dei primi tre anni del decennio e di quest'ultimo anno. Dall'altra c'è il problema della difficoltà degli sbocchi lavorativi, intrecciata al bisogno di un livello di preparazione sempre più alto, che spinge migliaia di giovani a imboccare le strade dei licei (quelli a indirizzo scientifico, soprattutto) e che mette in crisi un sistema riservato fino a non molto tempo fa ad una *élite*.

Oggi l'esercito degli studenti francesi è diviso in battaglioni non omogenei. Ci sono sei milioni di *collégiens* (i ragazzi delle medie) e di licenli divisi in parti quasi uguali ma con lo scompenso dei 67 mila *collégiens* in meno e gli 68 mila liceali in più. Poi ci sono circa 4 milioni di scolari delle *primaires* (le elementari) e 2 milioni e mezzo di bambini della *maternelle* in calo quest'anno di 17 mila unità. Ognuna di queste cifre nasconde un nuovo trend. E' chiaro che l'anno prossimo meno bambini passeranno alle elementari, ma il calo degli studenti delle medie non si trasferirà meccanicamente ai licei perché dovrebbe ancora aumentare la percentuale di chi deciderà di continuare i suoi studi oltre i 16 anni.

Per i responsabili del ministero della Pubblica Istruzione è una specie di *puzzle*. Da qui al Duemila bisognerà spostare molti «pezzi», ma le opinioni non sono concordi. Si sa, per esempio, che è prevista l'assunzione di 300 mila nuovi insegnanti: è un'operazione enorme che rappresenta il rinnovamento di quasi la metà del corpo docente, tuttavia nessuno ha ancora deciso come suddividere i concorsi tra i diversi livelli scolastici. E c'è bisogno di costruire nuove scuole: quest'anno ne sono state aperte 24 in più su un totale di quasi 80 mila: una goccia d'acqua, ma anche qui mancano i piani.

O meglio, un progetto elaborato dagli esperti di René Monory, il vecchio ministro del governo Chirac, c'era. Ma adesso che al ministero dell'Istruzione siede Lionel Jospin (fino a pochi mesi fa segretario del partito socialista), tutto è da rifare. La scuola, del resto, in Francia è uno dei punti più sensibili del confronto tra sinistra (sia pure quella dell'«apertura») e centro-destra. Per adesso il nuovo governo ha dichiarato la scuola «*priorità nazionale*», l'ennesimo progetto non tarderà.

Enrico Singer

dal mondo

La Baraldini resterà in Usa

ROMA — Per Silvia Baraldini, la cittadina italiana condannata negli Stati Uniti a oltre quarant'anni di carcere per reati di terrorismo, non è possibile chiedere l'estradizione in Italia. Lo ha affermato il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli nella risposta scritta a un'interrogazione parlamentare di cui è prima firmataria la comunista Mastini. Nella sua risposta Vassalli ricorda di avere già affrontato il problema in un incontro con il ministro della Giustizia degli Stati Uniti e di avergli inviato una nota con una valutazione del caso secondo le leggi italiane, che non prevedono pene detentive superiori ai trent'anni, e in relazione al sistema penitenziario italiano. «*Il ministro americano* — ha detto Vassalli — *pur esponendo le ragioni del governo e dell'autorità giudiziaria degli Stati Uniti assicurò il massimo interessamento*». (Ansa)

Grandine in Cina, 2000 feriti

PECHINO — Chicchi di grandine grossi come uova di anatra hanno causato, sabato scorso, il ferimento di oltre duemila persone, nella provincia settentrionale cinese di Hebei. La furibonda grandinata si è abbattuta così inaspettatamente da colpire persino chi era in casa e non ha fatto in tempo a chiudere le finestre. Secondo quanto ha riferito ieri il quotidiano *Jinji Ribao*, la grandinata, che ha interessato la zona di Cangzhou, ha danneggiato 3500 ettari di raccolti. (Agi)

Legge antispia a Pechino

PECHINO — L'Assemblea del popolo, il Parlamento cinese, ha approvato una legge per proteggere il segreto di Stato, che punisce severamente chiunque divulghi notizie riservate riguardanti gli sviluppi politici, economici, tecnologici e militari del Paese. La legge è la prima del genere approvata in Cina e rimpiazza alcune norme provvisorie promulgate nel 1951. Essa riguarda tutte le istituzioni e i cittadini cinesi e stabilisce tre livelli di segretezza, il più alto dei quali, «segretissimo», è riservato a quelle informazioni che, se divulgate, comprometterebbero gravemente la sicurezza dello Stato. (Ansa)

Auguri della Aquino a Marcos

MANILA — Il presidente delle Filippine, Corazón Aquino, ha inviato al suo predecessore, Ferdinando Marcos, attualmente in esilio alle Hawaii, un messaggio di auguri in occasione del suo 71° compleanno, che ricorrerà l'11 settembre. (Ansa)

Donne comandanti al Polo

CANBERRA — Due donne sono state designate a dirigere basi permanenti australiane al Polo Sud. Diana Patterson e Alison Clifton sono state premiate, ha detto il ministro per l'Ambiente, Graham Richardson, in funzione dei loro meriti. Entrambe lavorano nell'Antartico dal '76. Raggiungeranno le basi a novembre per un soggiorno che durerà dai 12 ai 15 mesi. (Ansa-Afp)

Esplode nave greca: 7 morti

ATENE — Nei cantieri navali di Perama, a una quindicina di chilometri da Atene, ieri mattina una violenta esplosione ha squassato la nave cisterna greca «*Anongel Greatness*», di 86 mila tonnellate, mentre una ventina di operai effettuavano lavori di pulizia e di manutenzione. Il bilancio provvisorio della sciagura è di sette morti e 17 feriti (pare che vi siano anche due dispersi). Dopo la deflagrazione, avvenuta alle 10,15 (le 9,15 italiane) la nave si è spezzata in due e i tronconi si sono adagiati sul fondo che si è ricoperto di una schiuma nerastra. Circa le cause del disastro, si ipotizza che l'esplosione possa essere stata provocata da una scintilla e da residui di gas presenti nelle cisterne, mentre venivano effettuati lavori con la fiamma ossidrica. (Agi)

Una scelta seria e concreta

Istituto Scolastico
S.TERESA D'AVILA
Fondato nel 1952 - Legalmente riconosciuto - (parificato)

LICEO LINGUISTICO D.M. 1972
LICEO LINGUISTICO AD INDIRIZZO TURISTICO D.M. 1983
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI ESTERI D.M. 1965
PERITI AZIENDALI E PROGRAMMATORI GESTIONALI D.M. 1982

ESAMI IN SEDE • ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ

Via Santa Teresa n. 7
angolo Via Arsenale
10121 Torino - Tel. 011/537.844 - 511.704

Al palazzo di giustizia di Napoli si parla di congiura contro la magistratura

Ma i giudici contrattaccano

Alemi (caso Cirillo): ho saputo dell'inchiesta dalla tv, il ministro non mi ha neanche telefonato - «Avevo prove più che sufficienti»

Il ministro: troppi gli errori di procedura

ROMA — «*Non vi è matematica certezza, ma vi sono sufficienti elementi...*». Nel carcere di Ascoli, dove il capo camorrista Raffaele Cutolo trattò con i servizi segreti la mediazione per la liberazione del democristiano Ciro Cirillo rapito dalle Br, «*vi fu l'intervento di qualche esponente politico*». «*E' probabile che vi sia entrato uno o più degli altri tre esponenti dc in precedenza indicati e cioè gli onorevoli Antonio Gava e Vincenzo Scotti, il senatore Patriarca*». Sono queste le frasi «*del tutto irrituali*», non giustificate da «*emergenze istruttorie*» che costano a Carlo Alemi, giudice istruttore di Napoli, il procedimento disciplinare promosso contro di lui dal ministro della Giustizia Vassalli.

In sostanza Alemi deve essere sottoposto a procedimento disciplinare per aver definito Gava, Scotti e Patriarca testimoni inattendibili, ma di non aver mai contestato a loro le contraddizioni e le discordanze di cui li ha accusati. Nella sentenza i tre vengono trattati come imputati di falsa testimonianza, senza esserlo mai stati. E in questo modo Alemi ha «*palesemente esposto tali persone a grave sospetto*», con le sue «*lacune istruttorie, ha aleato su di loro l'ombra della insinuazione*».

Per i quattro giudici del caso Tortora l'accusa è diversa: aver interrogato i pentiti Barra, Pandico e Melluso senza la presenza dei difensori, averli trattati cioè da testimoni e non da imputati, non aver interrotto gli interrogatori nel momento in cui essi cominciavano a confessare oltre che ad accusare. Una violazione di questioni di «*alto diritto*», dice un comunicato stampa del ministero di Grazia e Giustizia. I pubblici ministeri Di Pietro e Di Persia (quest'ultimo è ora membro del Csm per la corrente di Magistratura Indipendente), i giudici istruttori Fontana e Di Lucia avrebbero fatto questo come prassi costante nel rapporto con i pentiti.

Non si parla degli errori nell'istruttoria condotta a carico di Enzo Tortora, delle anonimie, della valutazione delle accuse dei pentiti, per i quali i radicali e i difensori del defunto presentatore hanno denunciato i magistrati di Napoli. Solo un vizio procedurale è l'accusa che il ministro rivolge agli inquirenti del caso-Tortora. Ma il procedimento disciplinare non consentiva altro. L'ispezione condotta a Napoli dal professor Ugo Dinacci per conto del ministro Vassalli si è conclusa senza aver rilevato nulla di irregolare. Il ministro ha così deciso per quella violazione dell'articolo 304 del codice di procedura penale che ha però implicazioni molto importanti, perché va a toccare uno dei punti più discussi dei maxi-processi, sia di camorra organizzata sia di terrorismo: il rapporto tra giudice inquirente e pentito, i sospetti di patteggiamenti tra i due soggetti, la mancanza di garanzia nel modo in cui vengono raccolte le prove di accusa fornite dal pentito.

Ora i due fascicoli sono sul tavolo del procuratore generale della Cassazione Vittorio Sgroj che dovrà istruirli e poi inviarli al Consiglio superiore della magistratura. Sarà la sezione disciplinare del Csm, a partire da lunedì, che dovrà decidere se sanzionare disciplinarmente o no i cinque magistrati napoletani.

Ma sono i riflessi politici dell'iniziativa di Vassalli a fare discutere di più. La segreteria del pci definisce la decisione del Guardasigilli «*una pesante intimidazione nei confronti non solo del giudice chiamato in causa, ma di tutti i magistrati che indagano sulle connessioni tra mondo del crimine ed esponenti politici. Tanto più grave* — dice il duro commento comunista — *appare il significato intimidatorio per la presenza come sottosegretario al ministero della Giustizia di quell'onorevole D'Acquisto (dc) che in una recente decisione giudiziaria viene chiamato per i suoi rapporti con esponenti mafiosi*».

Il pci ribadisce la sua richiesta di dimissioni per il ministro dell'Interno Gava: «*Non è politicamente e moralmente accettabile che un ministro la cui parola viene messa in discussione in un procedimento giudiziario sieda in un governo che persegue il magistrato che ha emesso quel provvedimento. Per molto meno il ministro della Giustizia americano è stato costretto alle dimissioni*». E' probabile che il pci porti al voto della Camera una mozione di sfiducia a Gava.

Anche Rognoni (sinistra indipendente) si unisce alla richiesta di dimissioni per il ministro dell'Interno e per una volta i radicali con Massimo Teodori si trovano d'accordo con il pci in materia di giustizia. Teodori critica la decisione di affiancare due non non diversi (Tortora e Cirillo) e afferma che «*l'azione su Alemi ha l'aria di una sproporzionata ritorsione del potere esecutivo sul magistrato che ha osato andare a fondo, e forse neppure troppo, sulle connessioni politica-camorra-servizi segreti*». Il pr riproporrà la richiesta di indagine parlamentare sul rapimento Cirillo.

Cauti i repubblicani che, sulla Voce, definiscono «singolare» la contestualità con cui sono stati aperti due procedimenti disciplinari per vicende diverse e lontane nel tempo. Soddisfatti i liberali che però chiedono le dimissioni di Felice Di Persia (uno dei pm sotto inchiesta) dal Consiglio superiore della magistratura: «*Le sue dimissioni sono il solo modo per consentire all'organo di autogoverno di giudicare in piena libertà, senza vincoli di alcun tipo*».

Giuseppe Gargani, capo della segreteria politica democristiana, dice invece che la decisione di Vassalli è stata «limpida e necessaria». Per quanto riguarda la vicenda Alemi-Cirillo, Gargani dice che «*il giudice nella decisione istruttoria non può esprimere i suoi giudizi, le sue valutazioni che non siano legate alle questioni formali e procedurali per le quali si indaga*».

Cesare Martinetti

«Davanti alla legge Gava è uguale agli altri»

■ Bertoni (Anm) «Ho commesso irregolarità come Alemi»

ROMA — Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), Raffaele Bertoni, ha criticato l'iniziativa del Guardasigilli Giuliano Vassalli, rispondendo a *Italia Radio* e a Radio radicale, sostenendo di aver commesso egli stesso alcune delle «irregolarità» contestate ad Alemi.

Rispondendo alle domande dell'intervistatore dell'emittente del pci, Bertoni sottolinea, tra l'altro, che «se l'azione disciplinare contro Alemi si riferisce alla sentenza e non alle interviste successive, allora la questione sarebbe diversa: è un errore».

NAPOLI — Eccolo qui, Carlo Alemi, il famoso giudice del «caso Cirillo», uno dei magistrati più amati e odiati d'Italia. Seduto nel suo ufficio, al secondo piano della palazzina dove ha sede l'ufficio istruzione di Napoli, parla con tono pacato ma deciso. «*Vuoi sapere cosa mi amareggia di più in tutta questa polemica? L'avere appreso dalla tv che Vassalli ha avviato un procedimento disciplinare nei miei confronti. Avrebbe fatto bene ad ascoltarmi, prima di rimettere gli atti al procuratore generale presso la Cassazione. Per il resto, sono pronto ad assumermi ogni responsabilità. Non fuggo, per il momento non chiederò trasferimenti, né mi dimetterò dalla magistratura. Sono decisioni che assumerò in seguito. Rimango al mio posto, a meno che non mi caccino via. Non posso tollerare che sia messa in discussione la mia buonafede: in cinque anni di indagini sono sempre stato corretto, forse troppo. Peccherò di ingenuità, ma rimango convinto che dinanzi alla legge tutti i cittadini sono uguali, si chiamino essi Pasquale Esposito o Antonio Gava*».

Ma di errori, a Carlo Alemi, ne vengono rinfacciati tanti. Perfino il suo capo, il consigliere istruttore Achille Farina, prende le distanze da quel magistrato che pure definisce «uomo onesto e solido professionista». Sulla scrivania tiene in bella mostra l'ordinanza-bomba: millesettecento pagine in cui il giudice accusa Gava, Scotti, Piccoli e Patriarca di non aver detto la verità sul loro ruolo nelle trattative con la camorra e le Brigate rosse per il rilascio dell'ex assessore regionale Ciro Cirillo. «*Sono tornato da poco dalle ferie, ho appena iniziato la lettura della sentenza* — sorride Farina mentre indica l'imponente volume aperto a pagina quarantasette —. *Posso dire che se Alemi ha sbagliato, lo ha fatto per un suo intimo convincimento, che lo ha spinto ad usare qualche espressione imprudente*».

Poi il consigliere istruttore diventa più esplicito: «*Posso dire che dal punto di vista formale è sbagliato rimettere le decisioni su eventuali illeciti al magistrato in dibattimento. Alemi aveva pieni poteri. Perché non ha chiesto le autorizzazioni a procedere nei confronti di quei politici che riteneva di dover incriminare? Se non l'ha fatto, è perché mancano le prove*».

Ma al giudice del caso Cirillo l'isolamento sembra non fare paura. Anzi, Alemi dice che accetta di buon grado un'inchiesta sul suo operato: «*Fui io stesso a sollecitarla, dopo le dichiarazioni al Senato del presidente del Consiglio De Mita*».

— Ma cosa risponde a chi l'accusa di aver seminato dubbi e sospetti su esponenti politici di primo piano?

«*Io sostengo di avere addotto prove più che sufficienti. Non mi risulta, ad esempio, che il ministro Gava abbia risposto nel merito della mia ordinanza. E per quanto riguarda la procedura da me adottata, mi sembra di essere stato più che corretto: ci sono migliaia di processi in cui i testimoni vengono ritenuti attendibili o meno. Sono piuttosto rari i casi in cui si formula un'accusa di falsa testimonianza*».

— Insomma non ha nulla da rimproverarsi.

«*Assolutamente no: ho fatto fino in fondo il mio dovere di magistrato, mettendo a confronto testimonianze che, contrariamente a quanto si tenta di far credere, non sono solo di pentiti, ma anche di funzionari dello Stato, di esponenti politici e di privati cittadini. Il mio dovere, e nient'altro: non faccio politica*».

— Lei si considera vittima di questi gruppi di potere? Crede nell'esistenza di uno scontro politico, di una volontà persecutoria contro il giudice del caso Cirillo?

«*Non desidero rispondere a questa domanda. Diciamo pure che in Italia si è instaurato un clima di forte tensione. La polemica sul caso Tortora, quella sul trasferimento di Pomarici, il collega che a Milano indaga su Sofri, la bagarre che si è scatenata fuori e dentro il palazzo di giustizia, infine il caso Cirillo. Coincidenze, probabilmente; sta di fatto che troppe cose viene data in pasto all'opinione pubblica*».

Fulvio Milone

Un altro mistero sul palazzo di giustizia partenopeo

Ombra di corruzione anche sul caso Siani

Un imputato accusa: «Favorì alla camorra grazie alle mie amicizie»

NAPOLI — Sguardi torvi, battute polemiche, velenosi pettegolezzi si incrociano nei corridoi di Castel Capuano. Mai come in questo periodo i giudici napoletani hanno vissuto giorni difficili e tormentati. Presunti casi di corruzione, accuse di violazione dell'articolo relativo dell'ordinamento giudiziario, quello che tutela l'onorabilità e «*il decoro della magistratura*», alimentano un clima di sospetto che rende difficile il lavoro di chi è impegnato nella difficile lotta alla criminalità organizzata che prospera all'ombra del Vesuvio.

Il timore non confessato dei giudici napoletani è che su Castel Capuano venga appiccicata la stessa etichetta del tribunale di Palermo. «*Non vogliamo lavorare in un palazzo dei veleni, come in Sicilia*», dicono.

Il procedimento disciplinare deciso dal ministro Vassalli contro i cinque giudici titolari delle indagini sulle vicende Cirillo e Tortora non è un caso isolato. Sul tribunale partenopeo incombe anche il maledetto affaire dell'omicidio di Giancarlo Siani, il giovane cronista del quotidiano *Il Mattino* ucciso il 23 settembre dell'85. Giorgio Rubolino, un piccolo faccendiere di Torre Annunziata in galera perché accusato del delitto, nega ogni responsabilità nella misteriosa morte del giornalista, ma spara a zero contro una serie di magistrati e di funzionari giudiziari, accusandoli di corruzione.

«*Nel palazzo di giustizia avevo buone amicizie. Riuscivo ad ottenere informazioni riservate su inchieste scottanti e provvedimenti di libertà provvisoria a favore di camorristi miei amici*», avrebbe detto in sostanza Rubolino al giudice istruttore che lo ha interrogato nei giorni scorsi.

Mente, per sollevare un polverone attorno alla già complicatissima inchiesta, oppure dice la verità? Sta di fatto che gli ultimi due giorni si sono consumati in lunghe riunioni a cui hanno partecipato il procuratore generale Aldo Vessia e il procuratore capo, Alfredo Sant'Elia.

I colloqui non sono serviti a dissipare la nebbia dei sospetti sollevata dall'ambiguo faccendiere: la Procura generale si accinge ad aprire un'inchiesta su presunti casi di «*corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio*». Oltre che sui funzionari giudiziari, indagherà anche sui magistrati, di cui Rubolino ha fatto nomi e cognomi. Sono quattro, alcuni dei quali già in pensione. Se nei loro confronti saranno riscontrati elementi sufficienti per ipotizzare una responsabilità penale, gli atti dell'inchiesta saranno trasmessi alla procura di Salerno, competente a giudicare sull'operato dei giudici napoletani.

Le prime indagini saranno condotte dalla Procura generale di Napoli.

f. m.

Uno dei magistrati sotto inchiesta per Tortora annuncia le dimissioni

«Denuncio Vassalli e me ne vado»

Il giudice istruttore Giorgio Fontana: citerò il ministro per abuso di potere - «Questo è diventato un problema politico» - «Accuse infondate, allora mettano sotto inchiesta tutti i maxi-processi»

NAPOLI — «*Il ministro Vassalli? E' un socialista. In quanto tale non poteva vanificare cinque anni di battaglie politiche del suo partito, dichiarando che l'istruttoria su Enzo Tortora si è svolta nel pieno rispetto della legge. Lo denuncerò, per abuso o interessi privati in atti d'ufficio. E poi mi dimetterò. Sì, me ne andrò dalla magistratura*». E' furibondo, Giorgio Fontana, giudice istruttore col suo collega Raffaele De Lucia, con il sostituto procuratore Lucio Di Pietro e con Felice Di Persia, oggi membro del Csm.

Furono loro ad indiziare l'ex presidente del partito radicale come un abilissimo e cinico trafficante di droga. Tortora fu condannato a dieci anni e sei mesi in primo grado, ma in appello ottenne un'assoluzione con formula piena.

La rabbia scioglie la lingua del giudice istruttore, che alle domande non oppone i prudenti no comment del sostituto Lucio Di Pietro. «*Il caso Tortora segnò l'inizio di una lunga serie di tentativi di penetrazione e di controllo politico sul potere giudiziario*», accusa senza mezzi termini Fontana. Poi sbotta: «*Basta, sono stufo di subire continue contumelie. Mi sa dado*».

Le accuse che vengono rivolte a lei e ai suoi colleghi riguardano la gestione dei pentiti, e in particolare il fatto che alcuni di essi furono interrogati in assenza dell'avvocato. E la legge dice che un imputato deve essere sentito con il suo difensore.

«*Ma io li ascoltai in qualità di testimoni, non erano ancora imputati. Era ovvio che le loro eventuali responsabilità potevano essere valutate solo alla fine dell'interrogatorio. Questa prassi era adottata da tutti i colleghi che hanno istruito maxi processi*».

In seguito ad un esposto di Tortora, lei e i suoi colleghi foste ascoltati da un emissario del ministro di Grazia e giustizia.

«*Fu un'inchiesta preliminare, per verificare la fondatezza delle doglianze dell'ex presidente del partito radicale. Se ne occupò un funzionario, Ugo Dinacci. Mi ascoltò a lungo, per più giorni. Mi fu detto che quindici ore di colloqui. Vuoi sapere come andò a finire? Mi fu dato atto dell'inconsistenza delle accuse. Mi fu detto che avevo agito con professionalità e correttezza. Ricordo bene che Dinacci mi preannunciò che avrebbe consegnato a Vassalli una relazione in tal senso. Ma il ministro evidentemente non ha tenuto conto delle valutazioni del suo emissario. Il problema, a questo punto, è politico*».

Cosa la spinge a preannunciare le dimissioni dalla magistratura?

«*Per capire il mio stato d'animo occorre fare un passo indietro nel tempo. A settembre dell'84 tornai dalle ferie. Due mesi prima avevo depositato la famosa ordinanza di rinvio a giudizio. Mi meravigliai molto quando vidi sulla scrivania un eccezionale elogio dell'allora procuratore generale Italo Barbieri, che esaltava le mie doti di professionalità e il rispetto della procedura. All'elogio si associò il primo presidente della corte d'appello Giuseppe Persico, che addirittura propose l'inserimento dell'attestato nel mio fascicolo al Csm. Questa mattina, come quattro anni fa, son tornato dalle ferie ed ho trovato un'altra sorpresa, questa volta molto più amara: un fascio di giornali, con la notizia che sono stato messo sotto inchiesta. E' cambiato tutto, e allora dico basta alle basse manovre politiche*».

A dare una mano al giudice Fontana ci ha pensato il capo dell'ufficio istruzione, Achille Farina, che ha detto: «*La prassi seguita dai magistrati napoletani negli interrogatori dei pentiti è la stessa adottata in tutti i mazi-processi che si sono tenuti in Italia. Perché il ministro non controlla quanto è accaduto nelle altre città?*».

f. m.

Dopo anni di silenzio parla l'uomo che per molti è simbolo della dc compromessa

Lima: non è lotta alla mafia, ma lotta politica

«Si cercano con accanimento scheletri negli armadi che poi non ci sono» - «C'è un problema di droga? Si indaghi su quello, sui fatti» - «Certo, il rischio di certi contatti qui è maggiore» - La forza della sua corrente nel partito? «E che siamo, pecore? Noi mica ci contiamo»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Palazzo d'Orléans, ore 11: dalla foresta di abiti blu degli eurodeputati spunta la grisaglia di Salvo Lima. Gente di mezza Europa è qui per discutere l'importanza che per i Paesi industrializzati sta acquistando il mercato mediterraneo. Tra i *leaders* c'è anche Giulio Andreotti. E l'uomo-chiave della dc siciliana ha appena preparato una relazione che alla questione mafia, in quell'ombelico del Mediterraneo che è la Sicilia, dedica appena poche righe.

L'incontro avviene in un corridoio, comincia come una chiacchierata distesa, poi si scalda. Vale la pena di raccontarlo: in molti anni, è la prima volta che Salvo Lima, deputato europeo e per molti simbolo di una dc compromessa, accetta di parlare di mafia.

— Buongiorno, onorevole: questo convegno sta avendo successo...

«Sì. Devo dire che le diffamazioni contro la Sicilia e Palermo sono tante che quando la gente arriva poi rimane piacevolmente sorpresa. Si aspetta il peggio, e bene o male trova una città diversa, europea».

— Nella relazione, lei ha accennato all'esistenza di due piaghe, mafia e sottosviluppo...

«Noi lottiamo contro il sottosviluppo, contro la disparità tra Nord e Sud, abbiamo tanti guai e problemi. Fra l'altro ci sono anche le piaghe della mafia e della delinquenza, che certamente ostacolano uno sviluppo armonico della nostra economia».

— Eppure, di mafia in questo convegno si parla pochissimo.

«Figuriamoci... Hanno diffuso anche un volantino in cui dicono di aver presentato al giudice un fascicolo contro l'on. Lima. E' stato presentato alla Procura della Repubblica che, con sentenza del novembre '87, quindi di pochi mesi fa, ha regolarmente archiviato. Il giudice l'ha preso in esame, c'è il visto della Procura generale: tutto chiuso. Eppure ogni tanto se ne riparla».

— E secondo lei, perché? Sarà retorica dell'antimafia?

«No, questa è lotta politica che trascende e finisce per essere lotta incivile».

— Vede, onorevole: chi viene da fuori per raccontare la realtà palermitana, spesso si scopre in difetto...

«No, il difetto è nostro. Quello di essere siciliani. Voi state bene, buon per voi».

— Il difetto, dicevo, è quello forse di descrivere certe situazioni semplificando troppo. Ma una domanda viene fuori continuamente: perché ogni volta che a Palermo si apre una polemica, un'inchiesta giudiziaria, e vengono fuori è sempre il suo nome?

«Lei dovrebbe essere così cortese da ricordare a me stesso quali sono i fatti oggetto di polemiche. Se me li dice, forse possiamo discuterne».

— C'è stata per esempio, pochi giorni fa, la sentenza del processo maxi-bis...

«Le rispondo subito. In quella sentenza si parla di una lettera che avrei scritto a un consigliere comunale in risposta a una segnalazione per l'assegnazione di una casa popolare. C'è scritto nella sentenza, quindi dev'essere vero. Parliamo di un fatto avvenuto trentadue anni fa. Io ho risposto: "Caro Di Fresco, in relazione alle tue premure ti comunico che è stata assegnata in casa di tuo protetto". Questo è tutto».

— La mafia dunque, secondo lei è solo un fatto criminale?

«Da tutti i politici che s'interessano al problema, che da anni continuano a intervenire, non sento mai nulla di serio contro la mafia, quella vera. Sento molti polemizzare alla ricerca di connessioni tra mafia e politica non un accanimento che la mafia finirebbe col proteggerla».

— E invece, per combatterla, che cosa si dovrebbe fare?

«Intendo dire che se c'è un problema della droga, lo allora mi occupo di droga. Deve vedere chi sono gli spacciatori, i complici, i drogati, chi la fornisce, quali sono i nomi che veramente devono essere additati. Tutto questo non lo vedo fare, il problema vero è combattere la mafia, non cercare scheletri negli armadi dove poi non si trovano».

— Dunque lei pensa che matti politici siano solo dei parolai?

«No, no, io non lo dico. Parolai è un termine che ha usato lei».

— E la faccenda degli scheletri?

«Quella è una cosa diversa».

— Ma insomma, secondo lei c'è chi fa antimafia a colpi di slogan?

«No, la parola slogan non l'ho usata».

— E gli scheletri che altri nasconderebbero?

«Io dico solo che certi comportamenti potrebbero nasconderne qualcuno. Ma quali scheletri, questo non lo so assolutamente. Anzi, se come le dico? Credo che gli scheletri qui non ne nascondo proprio nessuno».

— Ma la sua corrente, adesso, che forza ha nella dc siciliana, quali percentuali?

«E che siamo, pecore? Noi mica ci contiamo, siamo uno forza politica che produce idee. E quando verrà il congresso, vedremo chi saranno i delegati».

— Ma, almeno, le pare che la politica dell'antimafia vada un po' meglio di prima?

«La politica, fatta da chi? Da quale organo? Certo, rispetto al passato osservo una maggiore maturità politica, poi sono un ottimista, e penso che il tempo faccia sempre maturare una maggiore coscienza civile nella società. Se ci dovessimo rincontrare fra cinquant'anni, certamente ci ritroveremmo con una maturità politica diversa. Eppure, non potremo rimproverare agli uomini di oggi di non essere stati quello che altri saranno fra cinquant'anni. Cinquant'anni fa, il politico aveva a che fare con una mafia di un certo tipo, e poteva considerare naturale il parlare, il discutere, l'avere rapporti con questa gente. Oggi la maturità è diversa. Dante scriveva: in chiesa coi santi, in taverna coi ghiottoni. L'uomo vive nella società che ha intorno».

— Vuol dire, onorevole, che per il politico siciliano ancora oggi è elevato il rischio di intrattenere rapporti con mafiosi?

«Certo, il rischio di certi contatti qui è maggiore. Chi non conosce la mafia non corre nessun rischio. Per chi ce l'ha in casa, è diverso».

Giuseppe Zaccaria

Palermo. Salvo Lima e il cardinale Pappalardo (Publifoto)

Il parere di Pomarici al Tribunale della libertà

Caso Sofri, il pm dice «ni» per gli arresti domiciliari

Si «rimette alla Corte» - Ma dice «no» alla libertà - Protesta di Bompressi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Liberi «sì»; agli arresti domiciliari «ni». Ieri Ferdinando Pomarici, il pubblico ministero dell'inchiesta sul delitto Calabresi, ha spiegato al Tribunale della libertà perché si oppone alla scarcerazione di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi. E perché «*si rimette al giudizio della Corte*» su un'altra richiesta: gli arresti domiciliari.

Mentre sembra ancora lontana la soluzione del grande enigma (sono fondate le accuse del pentito Leonardo Marino? è vero che gli ex di Lotta continua sono gli assassini del commissario Luigi Calabresi?), si avvicina forse per Sofri, Pietrostefani e Bompressi il momento di uscire dal carcere in attesa del proscioglimento o del processo. Già questa settimana il Tribunale della libertà potrebbe emettere la sua sentenza. Ci sono tre possibilità: gli ex di Lc restano in carcere; ottengono la libertà provvisoria; vanno agli arresti domiciliari.

Nei sei fogli consegnati ai giudici, Pomarici, che rappresenta la pubblica accusa, spiega come per lui non sia cambiato nulla rispetto a quel 28 luglio 1988 quando fece arrestare i tre dopo la confessione di Marino (*«io guidavo l'auto, Bompressi ha sparato, Sofri e Pietrostefani sono i mandanti»*). Quindi — sostiene Pomarici — «no» alla scarcerazione per mancanza di indizi (questa non è stata la prima richiesta degli avvocati difensori). Sugli arresti domiciliari l'opinione del pubblico ministero è meno netta. Sarei contrario anche a questa possibilità — afferma, in sostanza, nel suo parere — ma mi rimetto alla decisione del Tribunale della libertà.

Perché questa prudenza? Dopo le polemiche dei giorni scorsi (i magistrati prima arrestano e poi cercano le prove, hanno sostenuto avvocati e amici degli accusati) Pomarici non vuol dare l'impressione di muoversi senza la necessaria serenità di giudizio. Secondo il pubblico ministero concedere ai tre di tornare a casa significherebbe correre il rischio di un «inquinamento delle prove» anche se sono passati sedici anni dal delitto. Ma su questo punto lascia intendere (riferendosi ai tre componenti del collegio giudicante) che «sei occhi vedono meglio di due».

Nel labirinto di esposti, denunce, lettere, appelli che fanno da contorno all'inchiesta principale, ieri altre due novità.

Dopo l'esposto del senatore verde Mario Boato (ex dirigente di Lc che ha avuto una comunicazione giudiziaria per il delitto Calabresi) in cui si sosteneva che «qualcuno» negli ambienti di Palazzo di Giustizia avrebbe violato il segreto istruttorio, il procuratore della Repubblica Alberto Nosari sta per trasmettere la «pratica» su questa vicenda alla Procura di Brescia.

Dal carcere di Busto Arsizio Ovidio Bompressi protesta con una lettera al *Manifesto* per le condizioni della sua detenzione. Paragona il carcere a un lager, si sente «sadicamente preso in giro dal giudice istruttore Lombardi che ormai accampa ogni diritto sulla mia vita», ironizza: «*mi trovo di fatto isolato in una cella di transito, c'è persino la tv, ma non funziona bene*».

Ferdinando Pomarici

Il parere dei tecnici sul problema dei 110 chilometri orari

«La velocità non è tutto»

«La sicurezza è il risultato di tre variabili: conducente, strada, tipo di veicolo» - «Servono cinture, alcol-test e verifiche degli automezzi» - «Il limite ha dato i suoi frutti ma è eccessivo»

Si decide oggi a Roma il destino dei limiti di velocità (110 km/h in autostrada e 80 sulla rete normale) varati il 24 luglio e destinati a rimanere in vigore fino all'11 settembre. Saranno mantenuti, si tornerà alla precedente normativa o verranno proposte ulteriori varianti? Soprattutto la «barriera» dei 110 ha innescato nei mesi estivi molte discussioni. I partiti dei «pro» e «contro» si sono affrontati a colpi di argomenti e cifre. Registriamo ora, alla vigilia del dibattito conclusivo, alcuni pareri tecnici su questo nodo che De Mita è chiamato a sciogliere con Forni e Santuz.

La polizia stradale. Vito Melchiorre, responsabile del servizio, premesso che «il compito della Polstrada non è giudicare il decreto Forni», afferma: «Noi come addetti ai lavori abbiamo detto che non ci opponevamo all'esperimento, proprio perché limitato nel tempo. Riteniamo che ci si debba indirizzare verso velocità medie europee, quindi superiori ai 110 l'ora. Non stiamo qui a dire se sia meglio 120 o 130. Teniamo a ricordare che i limiti da soli non bastano e che i miglioramenti nel campo della sicurezza stradale possono nascere solo da molte diverse iniziative. In ogni caso la velocità non è la maggior causa di incidenti. Aggiungo che ci sono situazioni in cui non è prudente andare neppure a 110. Mi pare comunque che l'automobilista italiano sia maturato. Una riflessione: vorrei che anche d'inverno dedicassimo ai problemi del traffico la stessa attenzione che d'estate».

L'Aiscat. E' l'associazione che raggruppa le società autostradali. Il segretario Rocco Di Blasi ha portavoce di alcune osservazioni. «E' stato dato un messaggio, un allarme che ora dovrebbe scuotirci. I risultati, le cifre di fine luglio-agosto non sono significativi in chiave annuale, primo perché il periodo di tempo preso in esame è insufficiente e, secondo, perché i comportamenti e i tipi di automobilisti in viaggio sono diversi. La gente si sposta d'estate con altre motivazioni ed è meno preparata di chi si muove abitualmente. E poi lo spiegamento di forze è stato notevole e tutti, bombardati dai "mass-media", sono stati più attenti. Il discorso deve ora riprendere nelle giuste dimensioni. Le autostrade sono state progettate per viaggiare a certe velocità. Ricordo che ci sono punti più delicati dove esistono limiti di 80 e 90 l'ora. Stare tante ore al volante, guidare in stato di sonnolenza o ignari non è un contributo alla sicurezza».

L'Automobile Club. Marcello Valla, responsabile dell'ufficio traffico, sostiene che il decreto Forni ha avuto molti risultati positivi. Afferma: «E' stato sollevato il problema della sicurezza, da una fase di oblio e rassegnazione siamo passati a una stimolante scossa. In un anno registriamo più di 10 mila morti sulle strade: ben di più delle vittime dell'Aids o della droga. Inoltre, si è avuto un maggior controllo del traffico e dei limiti da parte delle forze dell'ordine. C'era gente che viaggiava a velocità folli e la velocità è sempre un'aggravante. Non pensiamo che, a prescindere dai limiti, sia indispensabile la presenza della Stradale con i radar e il resto. I 110 hanno reso il traffico più fluido e la minor velocità ha diminuito, ad esempio, il numero dei guasti. Certo, i 110 o i 120 non risolvono i problemi. Ci riferiamo alle cinture, agli alcol-test, alla verifica più frequente degli automezzi. Resta aperto il nodo delle altre strade: il 50% dei morti si ha nella rete urbana».

L'Anfia. L'associazione dei costruttori italiani di vetture ha emesso un nota. «Il progresso raggiunto dell'industria automobilistica — sostiene l'Anfia — è già sinonimo di sicurezza». Precisa: «Le auto fabbricate oggi offrono in delle buone prestazioni velocistiche, ma sono legate a rigidi standard di affidabilità. Per questo motivo fissare un limite unico di velocità si trasforma in un passo indietro. Così facendo si disorienterebbero inevitabilmente i limiti massimi per le auto di minore cilindrata, le cui motorizzazioni non sono pensate per velocità medio-alte, e verrebbero frenate le macchine in grado di viaggiare a maggiori velocità».

Secondo l'Anfia «le soluzioni dovrebbero essere più articolate, poiché la sicurezza è il risultato di tre variabili: il conducente, in possesso della attitudine alla guida riportata sulla patente; la strada, con i limiti variabili a seconda delle caratteristiche; l'auto, a seconda della cilindrata e soprattutto della data di fabbricazione». Ed ecco una proposta: «La soluzione potrebbe dunque esprimersi su due livelli di controllo: sopra e sotto i 1300 cc».

Infine, i costruttori, a proposito dei confronti statistici (incidenti, morti, feriti) tra l'estate '87 e quella '88, rilevano come l'anno scorso i limiti non fossero osservati a causa della mancanza di controlli e sanzioni. Al riguardo l'Anfia invita a «un più diffuso e severo controllo sulle strade» e auspica l'uso delle cinture, una maggior selezione nei rilasci delle patenti e un'intensificazione delle revisioni delle vetture.

I piloti. Ci riferiamo ai professionisti della velocità, quelli che corrono in Formula 1 e che certo sanno guidare meglio della massa degli automobilisti. Michele Alboreto, ad esempio, sostiene che «un conto è la pista e un conto la strada». Aggiunge: «Io sono sempre prudente nel traffico normale perché gli imprevisti sono moltissimi. Né vado, o andavo, particolarmente forte. Penso, però, che i 110 l'ora siano un limite eccessivo: autostrade e vetture possono permettere ritmi superiori in tutta sicurezza».

In questo quadro, per ragioni diverse, alcune categorie sperano in un aumento dei limiti. I rappresentanti di commercio, ad esempio. Percorrono centinaia di chilometri ogni giorno e rispettare i 110 km/h significa perdere ore di lavoro nel bilancio mensile. I benzinai. Chi ha preso consapevolezza meno e quest'anno le stazioni di servizio lungo le autostrade hanno registrato cali notevoli, fino al 30%. Altri, invece, come gli ecologisti e i verdi, sostengono che si può sacrificare un po' di tempo sull'altare della sicurezza.

Michele Fenu

Gradinate prefabbricate venivano issate senza barriere di sicurezza

Il pretore blocca l'Olimpico lavori a rischio alla «Nord»

Il provvedimento sarà ritirato (giovedì?) appena le ditte edili avranno preso le misure necessarie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo il drammatico incidente di Marsala, ieri, l'Olimpico, devastato più dalle polemiche che dalle ruspe, ha visto allontanarsi per la seconda volta le squadre di operai che lo stanno rimettendo a nuovo: buona parte dei lavori di ristrutturazione, di ampliamento e di copertura dell'impianto romano, destinato ad ospitare la finalissima dei Mondiali di calcio, sono stati sospesi infatti per ordine della magistratura.

E' successo che, proprio in seguito alla morte dei due operai precipitati nello stadio-cantiere di Genova, forze politiche, sindacati, giudici e comitato organizzatore hanno scoperto quanto la pur indispensabile velocità mai si concili con le altrettanto necessarie misure a salvaguardia della sicurezza di chi lavora proprio per rendere possibile l'appuntamento del '90. E, così, nelle ultime 48 ore è stato tutto un fiorire di iniziative, di interventi, di raccomandazioni alla prudenza o di minacce di ricorso all'autorità giudiziaria.

Ma proprio quest'ultima ha fatto la prima mossa. I pretori che da anni a Roma combattono la loro battaglia contro l'abusivismo e le «morti bianche» e l'inquinamento hanno convocato un gruppo di funzionari dell'Ispettorato del Lavoro e sono saliti sul prato verde dell'Olimpico. Anzi, sono saliti, con gli elmetti di plastica in testa, laddove fino a ieri si arrampicavano gli operai delle decine di imprese vincitrici degli appalti per la sistemazione dello stadio. Lassù, a trenta e più metri di quota, hanno constatato che nessuno aveva provveduto a organizzare una qualsiasi misura di protezione e che le gradinate e le scalinate prefabbricate venivano issate senza che fosse stata preventivamente adottata la più elementare barriera di sicurezza.

L'ordinanza di sequestro è scattata quindi immediata ed ha riguardato tutta la Curva Nord. Nell'altra, ex abituale covo romanista, i lavori di innalzamento delle tribune sono ancora da cominciare.

Gli stessi giudici, Luigi Fiasconaro e Vittorio Lombardi, hanno precisato subito che il loro provvedimento sarà immediatamente ritirato non appena si sarà provveduto a sistemare le misure di prevenzione carenti. gli infortuni. Saverio Collura, assessore comunale allo sport, s'è incontrato nel pomeriggio con i dirigenti del Coni e li ha assicurati che la giunta capitolina farà di tutto per chiudere nel migliore dei modi la faccenda, forse già da giovedì se le imprese edili presenteranno un piano di sicurezza.

Ma il «caso» non è romano, è nazionale. E, infatti, Giorgio Benvenuto, segretario della Uil, ha scritto una lettera ai ministri del Lavoro, della Sanità e del Turismo. Fa riferimento ai fatti di Genova e chiede che siano «moltiplicati i controlli sui cantieri degli stadi per verificare il rispetto delle norme di sicurezza... per evitare — dice — che abbiano a ripetersi episodi come quello di Genova». A loro volta, gli esponenti di democrazia proletaria hanno fatto sapere di avere istituito un «osservatorio» sulla situazione dei vari cantieri allestiti per i Mondiali del '90. I parlamentari visiteranno, uno ad uno, gli stadi smantellati ed in fase di ristrutturazione, perché, sostengono, quello di Genova «non è stato altro che la punta dell'iceberg di una sistematica violazione dei diritti dei lavoratori nei cantieri degli stadi».

Sembra che i dipendenti delle ditte appaltatrici del nuovo Olimpico fossero costretti a turni massacranti di ben undici ore consecutive. Una circostanza, questa, di cui si parlerà giovedì proprio negli interrogatori dei titolari delle imprese, chiamati a deporre davanti ai pretori.

Intanto, tra domani e giovedì, sono in programma due importanti vertici della reale capacità politica di far fronte a questa «emergenza Mondiali». E' prevista per domani, infatti, una nuova riunione, forse l'ultima, del Comitato tecnico per i Mondiali. Il presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Giuseppe D'Amore ed i suoi quindici collaboratori dovrebbero chiudere la contestata «fase propedeutica» per l'individuazione delle opere indicate dai Comuni interessati come indispensabili per accogliere degnamente l'ondata di turisti e sportivi. Quindi, dovrebbe essere imminente il parere consultivo sui progetti e sulla loro idoneità.

Mercoledì, invece, alla Commissione Ambiente di Montecitorio, si comincerà a discutere il decreto legge che stanzia 6450 miliardi per la ristrutturazione delle dodici città «ospitanti». Ma anche lì c'è aria di maretta perché verdi ed ambientalisti hanno preannunciato battaglia per il mancato rispetto dei valori paesaggistici, rinforzati dalla dura opposizione dei comunisti. Pare quindi molto probabile che il provvedimento sia destinato a decadere. E si dovrà quindi raggiungere un'intesa su un altro testo, con ulteriore perdita di tempo.

GLI SCARPONI DI ELTON JOHN

Londra. Stephen Griggs sorride soddisfatto dopo aver acquistato all'asta di Sotheby's un paio di giganteschi scarponi che appartenevano alla pop star Elton John. Per il trofeo ha sborsato oltre 25 milioni

Il ministro dei Trasporti corregge il piano di Ligato

Treni, Santuz frena sui tagli

Sarà avviato il prepensionamento di 9500 ferrovieri, che al limite potrebbero arrivare a 14 mila - Dei 44 mila licenziamenti (per ora) non si parla - Soddisfatti i sindacati

ROMA — Non verranno soppressi, almeno per il momento, i 44 mila posti di lavoro nelle ferrovie previsti nel piano di risanamento predisposto dall'Ente Fs, ma si darà il via al programma di prepensionamento di 9500 ferrovieri inidonei in tre anni, con una spesa di circa mille miliardi. Inoltre, con un'«integrazione di legge», già predisposta, si cercherà di varare un nuovo sistema di gestione dello stesso Ente, anche per svelenire una situazione che ha assunto toni parossistici: mentre il consiglio di amministrazione (attualmente composto di 13 membri, oltre ai revisori dei conti) avrebbe soltanto funzione di indirizzo e di controllo, i poteri di gestione verrebbero affidati a un comitato o a una giunta esecutiva, in grado di decidere rapidamente e dare nuovo impulso al settore.

Questo è il risultato dell'atteso incontro svoltosi ieri tra il ministro dei Trasporti Santuz, le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil e l'autonoma Fisafs-Cisal, già pronte a proclamare una raffica di scioperi se non avessero ottenuto immediato riscontro alla richiesta di sostanziali modifiche al piano di risanamento in stretto collegamento con gli obiettivi di rilancio stabiliti dal progetto generale di sviluppo dei trasporti.

Le prime valutazioni sono state tutte positive. «Siamo riusciti — ha detto il segretario generale della Fit-Cgil, Mancini — a mettere le cose su un binario più corretto». Arconti della Fit-Cisl: «Abbiamo fatto un passo avanti significativo». Alazzi della Uil-trasporti: «Il ministro, accettando di rivedere e ridiscutere il piano di risanamento, dà una risposta inequivocabile, di cui l'Ente deve necessariamente tener conto». Pape, della Fisafs, ha avvertito che «Santuz potrà correggere il piano, ma non stravolgerlo».

Comunque, il ministro ha assunto ufficialmente una posizione polemica nei confronti dell'Ente. «Gli obiettivi del piano generale dei trasporti — ha dichiarato — sono reali e da perseguire. Occorre, pertanto, potenziare il traffico merci e quello passeggeri: su questo punto vi è stata concordanza con i sindacati. Sarà, poi, opportuno verificare se la linea governativa di risanamento dei conti dello Stato e il piano di risanamento delle ferrovie siano congruenti con il piano generale dei trasporti».

L'esito di tale verifica e una serie di proposte conseguenti saranno comunicati da Santuz in un nuovo incontro fissato per martedì prossimo. Se, come è facilmente prevedibile, risulterà che i tagli previsti dall'Ente contrastano con il piano generale dei trasporti, dovranno essere apportate modifiche, d'intesa con i sindacati.

In questo quadro, si impone una «frenata» per quanto riguarda i 44 mila licenziamenti: passo passo si dovranno valutare innovazioni tecnologiche e trasformazioni, esaminarne l'incidenza sui livelli occupazionali e decidere, attraverso un confronto con i sindacati, le misure da adottare per riqualificazioni, mobilità, esodi volontari, blocco del turn-over. Intanto, si farà partire il progetto di prepensionamento dei 9500 inidonei, che — al limite — potrebbero salire a 14 mila.

Dall'incontro è emerso un altro elemento importante: nessuno può pensare di indebolire la ferrovia, che è già notevolmente fiacca, proprio nel momento in cui da più parti si sostiene la pressante esigenza di affidarle un ruolo propulsivo nel sistema generale dei trasporti. Prima di tagliare massicciamente gli investimenti nella ferrovia, occorre rivedere con cura l'insieme degli investimenti nei trasporti e solo allora procedere a riduzioni selettive in tutti i comparti.

Naturalmente i sindacati attendono Santuz al varco. Se, per caso, non dovesse presentarsi martedì alla resa dei conti con le carte in regola, cioè con un pacchetto di proposte concrete e adeguate, sarà difficile evitare una brusca rottura e immediate decisioni di sciopero.

La questione dei macchinisti, comunque, ha subito un altro rinvio, per consentire al ministro di consultare i dirigenti dell'Ente. I Cobas della categoria hanno lasciato un secco ultimatum: «Risponderemo con un'astensione di 48 ore, se entro sabato le parti non saranno riconvocate per chiudere definitivamente la vertenza».

Gian Carlo Fossi

Marini (Cisl) a pranzo con De Mita, poi riunione a tre

I sindacati trovano l'unità per l'incontro col governo

«Sciopero generale se domani non accoglieranno le nostre richieste»

ROMA — I problemi più urgenti — fisco, Mezzogiorno, pensioni, sanità, trasporti — che saranno affrontati domani nel vertice a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio e Cgil-Cisl-Uil, sono stati messi a fuoco ieri in due incontri di tipo del tutto diverso. C'è stata, infatti, una colazione di lavoro molto vivace tra De Mita, il vice segretario della dc Scotti e il segretario generale della Cisl Marini; in serata, è seguita una riunione delle segreterie generali delle tre confederazioni, presieduta da Pizzinato, dalla stessa Marini e da Benvenuto.

Il primo incontro è servito a dare un pre-allarme sulla ferma intenzione del sindacato di andare fino in fondo per ottenere sostanziali modifiche alla strategia dei tagli alla spesa pubblica, che «stravolge tempi ed obiettivi discussi nell'incontro di luglio con il presidente del Consiglio». Il secondo ha cominciato di verificare che, sul terreno dei fatti concreti, le divisioni nel sindacato non sono, poi, tanto gravi e irreversibili come qualcuno vorrebbe far credere e che Pizzinato, Marini e Benvenuto si presenteranno domani al capo dell'esecutivo con una posizione sostanzialmente unitaria.

Il governo — chiedono i leader sindacali — «deve affrontare prioritariamente il problema della politica delle entrate e del fisco, prima di aprire la discussione sulle riduzioni della spesa pubblica». Se i traguardi sono comuni, qualche diversità di opinione è affiorata nei contenuti delle richieste specifiche (ad esempio, la Cisl è nettamente contraria ad alcune proposte di Formica per la riforma delle pensioni, mentre Cgil e Uil appaiono molto meno drastiche). Tutti, invece, sono abbastanza concordi sulle iniziative da adottare di fronte ad un eventuale mancato riscontro da parte del governo: mobilitazione dei lavoratori, manifestazione nazionale di protesta a Roma, quasi certamente uno sciopero generale.

A rasserenare gli animi, dopo le aspre polemiche esplose nei giorni scorsi, ha contribuito il risultato conciliante di un seminario della segreteria della Cgil conclusosi in mattinata ad Ariccia. Soltanto solidi rapporti unitari — ha sottolineato la segreteria — possono consentire al sindacato di realizzare un fronte capace di determinare una significativa correzione della linea economica del governo. «Risultati sulla politica fiscale, sulla previdenza, sul Mezzogiorno sono possibili — ha aggiunto — solo rinsaldando l'iniziativa con Cisl e Uil che, con noi, sembrano concordare sulle prospettive politiche. Essenziale è, dunque, il confronto con il governo sulle politiche fiscali e sulle entrate. E' solo a partire da una seria proposta di riforma del sistema tributario e di lotta all'evasione che si può aggredire il debito pubblico».

Il disgelo dei rapporti unitari è commentato favorevolmente dal segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco, che non aveva visto di buon occhio la sortita negativa di Pizzinato. «E' significativo ed incoraggiante — osserva Del Turco — il clima entro il quale si è svolto l'incontro dei segretari generali delle tre confederazioni. Alla vigilia di un difficile confronto con il governo, è quello che ci vuole».

g. c. f.

Terzo yacht pieno di hashish bloccato nel Tirreno

Arrembaggio anti-droga

GENOVA — Un elicottero della guardia di finanza, decollato da Genova, è intervenuto ieri per localizzare un altro veliero a motore con un carico di hashish: sei quintali e mezzo, tutti sequestrati. In manette tre uomini che erano a bordo: Giuseppe Modica e Stefano Gucci, romani, e il pistoiese Giuseppe Avellone. E' il terzo sequestro che avviene in poco più di un mese e che ha visto due operazioni clamorose, una dei carabinieri nel mare delle Cinque Terre, l'altra della guardia di finanza al largo di Portofino.

Anche questa volta la droga era stata acquistata da un'organizzazione che si è servita dei tre individui arrestati, uno come skipper, ma che ancora una volta non ha consentito — almeno per ora — di giungere ai capi. Uno di essi ci dice segue la navigazione dei battelli corsari, via radio, da uno yacht alla fonda in Costa Azzurra. Il veliero bloccato ieri è stato avvistato circa 70 miglia al largo di Camogli. Aveva compiuto il solito giro: Marocco (dove le barche dei fornitori avevano trasbordato l'hashish sull'unità contrabbandiera), isole Baleari, Corsica. Non si sa dove era previsto lo sbarco della droga, se sul litorale toscano o su quello ligure.

Sono intervenuti guardiacoste della finanza uno dei quali ha puntato direttamente sul veliero, ordinando all'equipaggio di fermarsi. Il battello ha aderito, dopo qualche miglio, temendo evidentemente l'abbordaggio. Ma, da bordo, i tre uomini hanno cercato di sbarazzarsi del carico — come fanno sempre quando incontrano motovedette della finanza o dei carabinieri — gettandole in mare. L'immediato intervento del guardacoste ha impedito la manovra. Così tutto l'hashish è stato sequestrato.

La nuova operazione conferma che è in corso un fiorente commercio della droga leggera. I contrabbandieri si riforniscono, oltre che in Marocco, in località di confine fra la Spagna e la Francia; dispongono di grandi mezzi, comprano o noleggiano imbarcazioni costose, velocissime, in grado di affrontare anche difficili condizioni del mare.

Il traffico rende molto, e compensa le perdite, che i contrabbandieri mettono in bilancio: un chilo di droga viene infatti rivenduto sul mercato a cifre fra un milione e mezzo e due milioni. All'intensa attività dei contrabbandieri via mare, con punte finora mai registrate, si è opposta l'energica azione di carabinieri e finanza che operano specialmente nel Mar Ligure, dove yacht e motovelieri si avvicinano, di solito di notte e a luci spente, trasbordando la droga su grandi gommoni che prendono terra in insenature nascoste: come la spiaggetta fra Riomaggiore e Portovenere dove i carabinieri, nei giorni scorsi, dopo appostamenti durati due settimane, hanno sequestrato oltre 1500 chili di hashish ed arrestato dieci persone. Carabinieri e guardia di finanza ritengono che tutti e tre i tentativi di sbarcare hashish siano opera di un'unica connection, che avrebbe la sua base a Milano.

Guido Coppini

Ottantenne «scaricata» davanti all'ospedale

Il figlio, che ieri è andato a trovarla, non la vuole più in casa - L'anziana donna ha altre tre figlie, una abita nel suo stesso caseggiato a Scorzè (Venezia)

VENEZIA — E' una vicenda per molti versi sconcertante quella dell'anziana donna di Scorzè (Venezia), Imelda Barbato, ultraottantenne, «scaricata» all'ospedale di Mirano dal figlio che non la vuole più a casa. Bruno Pavan, 47 anni, si è presentato l'altro ieri al pronto soccorso di Mirano portando in braccio la madre.

«Sto male», ha detto all'infermiere sbalordito e, dopo averla affidata alle braccia dello stesso infermiere, è scomparso senza lasciare nome né indirizzo.

Informazioni che neppure la povera donna, affetta da una forma avanzata di arteriosclerosi, è stata in grado di dare.

Alla sua identificazione si è arrivati consultando i parroci della zona. «Quando mi hanno telefonato e mi è stata descritta l'anziana abbandonata al pronto soccorso — ha detto il parroco di Scorzè, Guerrino Zara — ho capito subito di chi si trattava. Le ho chiesto se mi riconosceva, ma non mi ha detto una parola».

Ma l'episodio forse più inquietante della vicenda è quello avvenuto dopo la «consegna» dell'anziana all'ospedale: un anonimo ha telefonato a un giornale affermando: «Ho portato venticinque chili di carne umana all'ospedale di Mirano, e non pensino che vada a riprenderli». E il giorno prima ai carabinieri di Scorzè era arrivata una cartolina con su scritto: «Sono otto anni che odio mia madre; vorrei giustizia».

L'anziana è stata subito visitata dai sanitari, i quali, a parte l'arteriosclerosi e la spiccata magrezza, l'hanno trovata in condizioni abbastanza buone. E' stata trasferita all'ospedale di Noale, dal quale però verrà presto dimessa. Bruno Pavan dice di non volere più la madre in casa, ma questo non gli ha impedito, ieri, di andarla a trovare all'ospedale.

Imelda Barbato ha quattro figli: tre femmine e il maschio. Vive in via Tito Speri a Scorzè assieme al figlio Bruno. Nella stessa casa, però con un ingresso autonomo, abita una delle tre figlie, sposata. Una seconda figlia risiede a pochi chilometri, la terza si è trasferita a Milano da molti anni.

Le condizioni della signora Imelda Barbato sono conosciute dall'assistente sociale e quotidianamente, quando non è ricoverata in ospedale, riceve l'assistenza di due operatrici che si prendono cura di lei e le portano il cibo.

In paese commenta con quanto è accaduto all'ospedale di Mirano, per un'altra anziana donna di Chioggia la vecchiaia ha offerto un momento di consolazione: Angela Voltolina ha infatti festeggiato nella casa di riposo in via del Boschetto di Sottomarina il suo 103° compleanno, circondata dagli affetti della casa e da alcuni parenti.

Angela Voltolina, vedova da anni, è vissuta fino all'anno scorso da sola al terzo piano di un'abitazione che si affaccia sulla piazza di Chioggia. Quest'anno, però, ha dovuto rinunciare alla sua autonomia a causa di alcuni disturbi e si trovato ospitalità appunto nella casa di riposo. Ha un'invidiabile memoria, mente lucidissima e un ottimo appetito.

g. b.

■ Liberi i coniugi arrestati in Brasile

POTENZA — Carlo Casale e Filomena Mupo i due coniugi di Baragiano sottoposti due settimane fa a Salvador di Bahia, in Brasile, a fermo di polizia federale per presunte irregolarità nella richiesta del passaporto per una bambina che volevano adottare, hanno ottenuto la libertà provvisoria e sono stati scarcerati. I coniugi sono ora in un ospedale italo-brasiliano di Salvador dove Casale, che due anni fa è stato operato alla laringe ed è muto, sarà visitato da un otorinolaringoiatra.

Marito e moglie sono in discrete condizioni di salute; benché liberi non potranno tornare in Italia se non dopo essere stati giudicati da un tribunale brasiliano. La data del processo non è stata ancora decisa. Una volta dimessi dall'ospedale, Casale e la moglie si trasferiranno nell'abitazione di una missionaria italiana che li ha assistiti durante la carcerazione, e vi resteranno fin quando non sarà permesso loro di rimpatriare.

La ristrutturazione è costata 2 miliardi

Rinasce il Biffi Scala ristorante per artisti

MILANO — Ritornerà alla sua «storica» funzione di ristorante dopo Scala? E cosa offrirà in memoria della tradizione: minestrina di verdura con mezza bottiglia di champagne cara amava Toscanini, oppure risotto giallo secondo il gusto dei manager di oggi? Il Biffi Scala ha riaperto ieri; quasi un anno di lavori, riflessioni, ricerche; almeno due miliardi di spesa.

Il progetto è di Pietro Derossi, docente di composizione architettonica all'università di Torino; torinese anche la società proprietaria, e pure lo scultore Giulio Paolini, il cui «Orfeo» in gesso candido, bifronte e spezzato, troneggia all'ingresso di una delle sale. In toni scuri rossi, o verdi, le sedie sono in velluto, legno e peltro.

Tanti verdi, alcuni color acqua marina, altre ai lampi previsti lucchi di giallo. Ci sono anche colonne di granito rosa che presumibilmente appartenevano all'antica chiesa di Santa Maria della Scala. Giochi di specchi; una nicchia con una scultura di Claudio Parmiggiani («Pantesta in bronzo con piccolo albero che spunta dal cranio); un «Ritratto di Madame de Staël» di Pietro Masotti; un quadro di toni futuristi di Emilio Tadini; stampe e bozzetti di scena della Scala nel 1700 e 1800.

Sembra lo stato lo stesso Piermarini — l'architetto della Scala — a progettare anche quest'edificio di fianco al teatro. Fino al 1918, la palazzina fu utilizzata in parte dall'Abate Ricordi, come stamperia di spartiti musicali; si chiamava Casino Ricordi, e da questo nucleo si sarebbe sviluppata la gloriosa casa musicale. Poi lo spazio fu adibito a negozio dei calzaturificio di Varese, una decisione presa dal sindaco Greppi e molto contestata da consiglieri e assessori.

Nel 1931 il locale fu trasformato in caffè pasticceria, prendendo il nome da quello del suo proprietario, Piero Biffi, bibliofilo collezionista d'arte, amico di poeti ed artisti. Subito il caffè diventa appuntamento connesso non solo per i musicisti (Umberto Giordano, per esempio, fu tra gli assidui), ma per la cosiddetta borghesia illuminata, una specie via via, nel tempo, sostituita da schiere di «camparti».

a. r.

Il ministro della Protezione civile sollecita un'inchiesta sul carico dei veleni

Sulla Karin B. «sale» il giudice

Lattanzio: «Le aziende che hanno inviato i rifiuti in Nigeria devono pagare i danni allo Stato» - Critiche al ministero dell'Industria

La nave in Italia, con destinazione segreta

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — I fusti velenosi della Karin B. sono sotto inchiesta. Il ministro della Protezione civile Vito Lattanzio ha presentato una memoria all'Avvocatura generale dello Stato e un esposto alla magistratura ordinaria, chiedendo che si indaghi su quel carico di rifiuti.

A che scopo, signor ministro?

«Perché vogliamo risalire alle industrie che hanno scaricato quelle scorie in Nigeria e far risarcire loro tutte le spese sostenute dallo Stato. Vogliamo che paghino. Per questo ho investito la giustizia e ora sono in corso le indagini di polizia giudiziaria. Noi siamo stati chiamati a fronteggiare l'emergenza, ma le responsabilità di tutta questa vicenda ricadono altrove: sul ministero dell'Industria, che non ha adeguatamente indirizzato le imprese in tutti questi anni, e non praticato sulle industrie il loro silenzio, in questa confusa storia, è sbalorditivo. Certo, parlare, per chi era implicato nel traffico di questi rifiuti, poteva essere rischioso... Ma spero che riusciremo ad individuare i colpevoli».

Per la prima volta da quando, più di un mese fa, è stato incaricato dal presidente del Consiglio di sbrogliare la matassa della «Karin B.» e delle altre navi cariche di veleni italiani in arrivo dalla Nigeria, Lattanzio accetta di ricostruire questa vicenda non ancora conclusa. Lo fa ad Atene, dove è venuto per incontrare il suo collega dell'Interno greco Tzohatzopoulos, primo passo di un progetto di protezione civile europea, mentre a Roma sono in corso le riunioni per decidere la destinazione dei rifiuti.

Ministro, ma era davvero abusiva la discarica nigeriana di Koko?

«Non lo sappiamo ancora. A me risulta che sono stati rilasciati regolari richieste da parte degli spedizionieri e sono state concesse le relative autorizzazioni. E' uno degli aspetti da chiarire, ma quando siamo intervenuti noi bisognava liberare i 24 ostaggi della "Piave", non c'era tempo da perdere».

E adesso dove approderà la nave? E' vero che si sono riaperte alcune soluzioni estere?

«Dove andrà lo decideremo nelle prossime ore. Ma l'ipotesi estera mi sembra ormai da escludere, perché alcune proposte, come quella inglese, sono insensate. Ci dicono: noi pensiamo di smaltire i rifiuti se voi vi occupate del riconfezionamento e delle analisi. E' assurdo, fatto quel lavoro possiamo tranquillamente smaltircele da soli».

Ma le città italiane hanno già ricominciato a dire «no». Se si ripetesse una situazione come quella di Ravenna, con la minaccia di bloccare il porto, che cosa fareste?

«Io credo che un governo che governi deve essere in grado di esercitare le proprie responsabilità, e far valere le proprie ragioni. E poi penso che i sindaci non abbiano alcuna prerogativa sui porti. Per quanto mi risulti quelle aree sono di esclusiva competenza delle autorità marittime».

Però, dopo che a Ravenna sono scesi in piazza, decidete di scaricare quei veleni all'estero...

«No, all'estero ci stavamo già pensando da prima. Dalla Nigeria devono arrivare tre navi, dal Libano altre due. Individuammo Ravenna attraverso una decisione collegiale, e io chiesi a tutti i ministri interessati di metterla per iscritto il loro orientamento. Ma siccome non si possono inviare tutte le scorie nello stesso luogo, cominciamo subito a rivolgerci ad altri Paesi».

I porti stranieri sono sempre stati chiusi a tratti vicinissimi, ma poi improvvisamente arriva il «no». Perché? Come sono andate realmente le trattative con gli altri Paesi?

«Con l'Inghilterra la società Ambiente dell'Eni era in contatto dal 2 agosto, e solo l'altro giorno è arrivata quella proposta inaccettabile. Con la Francia sembravamo ad un passo dalla conclusione, a Marsiglia si scarica di tutto. E invece anche lì, improvvisamente, c'è stato un irrigidimento dovuto a fattori emozionali e politici tuttavia. In Olanda poi c'erano già tutte le autorizzazioni, del porto e addirittura di Greenpeace. Ma all'improvviso la notizia è apparsa sulla stampa e l'accordo è saltato. In tutti i casi è prevalsa la componente emotiva».

Ma se lei fosse il sindaco di una città di mare, farebbe attraccare quella nave?

«Io non chiedo di dire sì ad occhi chiusi, ma neanche no e basta. La posizione più corretta è quella di dire "sì, purché...". Qui si tratta di reinfustare i rifiuti e fare le analisi, e a certe condizioni non c'è nessun rischio. Poi si possono incenerire altrove. Invece, come è successo anche per la Zanoobia, tutti dicono "sì, ma in casa d'altri"».

E l'ipotesi di un porto militare?

«E' un'ipotesi».

Qualcuno ha suggerito di effettuare stoccaggio e smaltimento dei rifiuti in mare...

«Non si può, perché la nave è troppo sfruttata. E poi sarebbe pericoloso e causa delle possibili mareggiate».

Come sta l'equipaggio della «Karin B.»?

«Sta bene. In Spagna sono saliti a bordo dei medici, e non c'era nessuna situazione di emergenza».

Ministro, che cosa succederà in futuro nel traffico internazionale dei rifiuti?

«Con questa vicenda si è conclusa un'epoca, anche se in ritardo per colpa di chi aveva il dovere di riciclare le scorie. Grazie ai nuovi provvedimenti del governo non ci saranno più carrette cariche di rifiuti in giro per il mondo, e l'Italia non esporterà più rifiuti. Anzi, coi centri di smaltimento regionali potrebbe importarli».

Giovanni Bianconi

Fra le cure per l'Adriatico uno sceriffo e un concerto

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Le alghe, gli allarmi, i cattivi umori dei sindaci dei comuni che si specchiano nei malanni dell'Adriatico. Ce ne sono una cinquantina, di primi cittadini della costa, qui alla Fondazione Cini. Cercano risposte alle inquietudini di questa estate, per il mare sofferente. E l'intento sarebbe quello di unirsi nello sforzo di trovare rimedi alla grande malattia. Forse non è tanto facile, ma si può fare.

E' la voce delle popolazioni che di mare vivono, dal turismo alla pesca. Con i sindaci sono venuti altri amministratori: in tutto, rappresentanti di oltre 60 comuni del medio-alto Adriatico. Ci sono diverse proposte, in quest'assemblea straordinaria convocata sull'onda dell'emergenza. L'assessore al turismo della provincia di Chieti, Enrico Di Giuseppantonio, democristiano, propone la nomina di un *«alto commissario per il risanamento dell'Adriatico»*: potrebbe essere un ministro, o comunque un parlamentare che ovviamente sia particolarmente adatto ad occuparsi della cura del mare. *«Di fronte a un'emergenza — dice Di Giuseppantonio — si risponde con un'emergenza»*.

Ma, in questa affannosa ricerca di iniziative, si va dall'autorità alla musica: il comune di Ravenna sta organizzando un grande concerto, da tenersi al porto entro la fine di settembre, con la partecipazione di cantautori e cantanti emiliani, da Dalla a Morandi. Naturalmente, senza compenso per gli artisti e con ingresso gratuito. *«Speriamo — dice il sindaco ravennate, Mauro Dragoni, comunista — che vengano migliaia di persone. Anche così si può contribuire a tener desta l'attenzione sui mali del nostro mare»*.

E, in questa affollata riunione di primi cittadini le cui sorti sono portate dall'Adriatico, si pensa alla costituzione di un comitato di coordinamento. Lo ribadisce Antonio Casellati, sindaco repubblicano di Venezia. *«Perché non vada perduto quel che oggi s'è fatto durante questa assemblea. E poi, più avanti, il comitato potrebbe anche diventare un consorzio»*. Casellati, già in angoscia per i mali che affliggono la Serenissima, trova «incoraggiante» che la preoccupazione sia comune ai sindaci della costa adriatica. *«Son venuti tutti quelli che potevano venire. E' importante usare la forza dei comuni, che sono le amministrazioni più vicine alla gente. A questo punto, la salvaguardia dell'ambiente non è del palazzo, è patrimonio e diritto delle popolazioni»*.

Qui e là, alla Fondazione Cini, si colgono gli stati d'animo, i timori e le attese di chi ha il compito di amministrare località che si affacciano su un mare in condizioni critiche. Qualcuno sostiene che negli organi di stampa s'è fatto talvolta dell'allarmismo. Ma i patimenti del mare, le chiazze larghe dell'inquinamento si vedono bene: questi fenomeni pessimi se li è inventati.

L'assemblea in uno dei posti più prestigiosi della Serenissima è il segno di una preoccupazione molto diffusa. Il sindaco di Rimini, Massimo Conti, socialista, dice: *«Credo che chi vive da una decina di anni i problemi dell'Adriatico abbia accolto questa iniziativa con tanta speranza. Questo non significa ottimismo, che è un'altra cosa. Ma è consolante che, infine, il tema diventi nazionale, internazionale. Oggi, sarei ottimista se i nostri problemi coinvolgessero lo Stato, le Regioni»*. Massimo Conti allarga le braccia: *«Quella dei sindaci delle città della riviera è una trincea, ma la guerra va combattuta su un altro fronte, quello della Pianura Padana, delle zone che portano al mare l'inquinamento»*.

Dalle spiagge jugoslave giù lungo l'Adriatico: è il malessere condiviso dalle amministrazioni locali. Eugenio Radic, sindaco di Porec (Parenzo) ha anch'egli da lamentarsi per le tante alghe che in questa estate hanno invaso il suo tratto di mare. *«Anche se, secondo noi, si tratterà di un fenomeno naturale. Ma noi diciamo che l'Adriatico è italiano e jugoslavo, che è di tutti, insomma. Perciò bisogna che anche gli interventi per renderlo pulito siano compito di tutti: per risolvere problemi come questo, occorre la collaborazione tra il nostro Paese e l'Italia»*.

Bojan Brezigar, dell'«Unione slovena», primo cittadino di Duino Aurisina, dice: *«Tutti noi siamo coscienti della situazione. Io non sono un tecnico, ma sono certamente in grado di affermare che vi sono delle responsabilità: ritardi nella realizzazione di impianti di depurazione, per esempio. Ma anche omissioni-volizze nella legislazione, che non è per niente adeguata»*. E Monica Salvador, sindaco di Grado: *«Noi disponiamo di un impianto di depurazione che è all'avanguardia. Mi risentiamo della situazione generale. Quest'anno abbiamo avuto qualche fioritura abnorme di alghe, quella massa gelatinosa. Proprio a Ferragosto. Ma l'abbiamo avuta, se così si può dire, in eredità dall'Istria. E venendo qui ho provato anche un po' di rabbia, per quel che sta accadendo»*.

Anche il sindaco di Cattolica, Franco Mazzocchi, comunista, ha portato a questo incontro un po' di rabbia. *«Però al tempo stesso reagiamo con la partecipazione all'assemblea: è una testimonianza d'impegno, di voglia di fare, anche se purtroppo i tempi saranno lunghi»*.

Migliorare ed omogeneizzare la normativa sulla qualità delle acque riferita ai carichi inquinanti; avviare un'inversione di tendenza nell'organizzazione della produzione agricola e zootecnica al fine di ridurre il carico inquinante dovuto all'uso indiscriminato di fertilizzanti, pesticidi e diserbanti; individuare forme permanenti di collaborazione tra i diversi istituti scientifici; accelerare i programmi d'intervento da parte delle autorità nazionali e locali competenti. Un invito ai governi italiano e jugoslavo a convocare una conferenza sui problemi dell'Adriatico e promuovere un'iniziativa nei confronti degli organi della Comunità europea.

Un sollecito per la convocazione della «Conferenza sul risanamento del Po». Una richiesta di provvedimenti per ridurre ulteriormente la componente di fosforo nei detersivi. Infine, si decide di costituire in «assemblea permanente consultiva», aperta alla partecipazione dei comuni italiani. Così circa 50 sindaci pensano di curare il mare.

Giuliano Marchesini

Accordo nel governo: le ditte che producono rifiuti potranno esportarli nei Paesi Ocse

Decreto verde più «dolce» con le aziende

ROMA — Sarà un decreto legge il provvedimento sui rifiuti industriali nocivi e tossici che il governo dovrebbe definitivamente approvare questo pomeriggio. Gli incontri «tecnici» di ieri che dovevano smussare i contrasti fra Ambiente e Industria, coordinati dagli stessi ministri Ruffolo e Battaglia, hanno avuto uno sbocco positivo e i dissidi di venerdì sono stati composti.

Alla fine della lunga riunione alla quale partecipavano tecnici di sette ministeri (Sanità, Marina mercantile, Protezione civile, Difesa, Esteri, Industria e Ambiente), Battaglia si è detto *«molto soddisfatto»*. Ruffolo sfoggiava il suo miglior sorriso.

Tutti vincitori! A ben vedere, il «punto di incontro» al quale si è arrivati sembra assegnare qualche vantaggio in più al ministro repubblicano. E' vero che il contestato articolo 6 del testo Ruffolo è rimasto intatto e permetterà la nascita di consorzi privati per la raccolta differenziata dei contenitori di vetro, alluminio, plastica. Ma il ben più consistente articolo 1 è stato invece modificato, stemperando molto quegli «obblighi» che a Battaglia erano sembrati eccessivi.

Le industrie che producono rifiuti nocivi e non li smaltiscono in proprio non sono più «obbligate» ad affidarli alle piattaforme regionali di trattamento gestite e finanziate dalle stesse aziende. Le industrie avranno altre due possibilità di scelta: affidare lo smaltimento delle scorie a società private di loro fiducia o farle trattare all'estero. L'export dei rifiuti è comunque consentito solo nell'ambito dei Paesi Cee e Ocse. Al divieto di esportazione nel Terzo Mondo si aggiunge infatti, nel nuovo testo, quello verso i Paesi dell'Est. Un principio ambientalista che non a caso soddisfa appieno associazioni come gli *Amici della terra*.

Insieme con l'obbligo di far smaltire i propri rifiuti alle piattaforme, cade per le aziende anche quello di far parte dei consorzi (privati, pubblici, misti) di smaltimento che avrebbero indifferentemente funzionato anche come «controllori» sui rifiuti prodotti e smaltiti. Per riempire questo vuoto un nuovo articolo obbliga le aziende produttrici a denunciare entro 45 giorni dall'entrata in vigore del decreto la quantità e il tipo di rifiuti prodotti.

Sarà sufficiente questo invito, dopo che altri analoghi, previsti nelle precedenti leggi 915 (del 1983) e 441 (dell'anno scorso) sono stati disattesi? Gli ambientalisti ritengono di no e chiedono sanzioni precise, arrivando a proporre la chiusura delle aziende «renitenti».

Incerta è ancora la sorte di norme transitorie che dovrebbero regolare il trattamento di rifiuti durante la riorganizzazione. Compresi i veleni in arrivo dall'estero (altre quattro navi sono in viaggio) per i quali si sarebbe arrivati a un accordo sullo stoccaggio provvisorio.

Dopo l'incontro sulla legge, a Palazzo Chigi se n'è svolto un altro, coordinato dal sottosegretario Manzella, sul problema della Karin B. Stretto riserbo sulle decisioni. Pare che una parte della riunione sia stata occupata a discutere come pianificare nei dettagli le operazioni di «ricondizionamento»: l'identificazione del materiale e il suo reimballaggio. Secondo altre voci, una decisione sul porto dove attraccherà la nave sarebbe invece già stata presa.

L'ipotesi più accreditata è quella dello scalo militare di La Spezia, ma si torna a parlare anche di Ravenna, dove esiste uno dei migliori impianti di smaltimento italiani, e Livorno, che nei giorni scorsi aveva dato e poi ritirato la disponibilità.

Contro il riserbo del governo si sono scagliati ambientalisti e Verdi, preoccupati di smentire il «luogo comune» che li vuole difensori a oltranza degli enti locali. *«Non capisco come a Livorno, dove si producono 20.000 tonnellate di rifiuti nocivi l'anno e non se ne smaltiscono quasi, possano permettersi di fare gli schizzinosi»*, dice il segretario della Lega Ambiente Ermete Realacci.

«Che i ministri continuino a giocare a rimpiattino pensando di sorprendere la gente è controproducente — spiega la deputata verde Rosa Filippini —. Solo il consenso dell'opinione pubblica, guadagnato con la piena trasparenza delle decisioni, alla fine riesce a pagare».

Maria Grazia Bruzzone

Con il superticket centoundici farmaci più cari del prezzo di confezione

Medicine, il conto spesso non torna

Protestano sindacati e medici

ROMA — Attenti alle medicine elencate in questa tabella. Sono i medicinali destinati alle terapie che il Ministero della Sanità ritiene «collaterali» (ma i medici protestano e dicono che si tratta di farmaci «utili») e che pertanto dal primo settembre sono stati gravati di un superticket pari al 40% del prezzo di confezione, arrotondato alle 500 lire successive.

Se decidete di acquistarne qualcuna attraverso le facilitazioni offerte dal Servizio Sanitario Nazionale (prescrizione del medico della Usl, con ticket di 2000 lire per la ricetta e superticket sulla confezione), potrete accorgervi con sorpresa di averle pagate più di quanto avreste sborsato se aveste deciso di comprarvele direttamente in farmacia, senza ricetta e senza ticket.

Il perché è presto detto. Un gran numero di confezioni di questi farmaci costa poche migliaia di lire. Se alle 2000 lire per la ricetta aggiungiamo altre 1600 lire (superticket su una confezione che ne costa per esempio 4000) e arrotondiamo alle 500 successive (7600 lire), il costo da pagare con il privilegio del SSN diventa uguale a quello (9600 lire) che si deve pagare rinunciandovi.

In molti casi, come per le medicine a basso prezzo, c'è invece da rimetterci. Grazie allo stesso meccanismo, un farmaco di 1500 lire deve essere pagato addirittura il doppio, e cioè 3000 lire, e la stessa cifra deve essere corrisposta per tutti i farmaci con prezzo fino a 2500 lire. Dalle 2501 lire in poi, se ne pagano 3500 fino ad un prezzo di confezione di pari entità. E 3500 lire si devono sempre pagare, ma stavolta con un piccolissimo risparmio, per le confezioni che costano dalle 3600 alle 3700 lire. Poi si ricomincia a rimetterci per etichette da 3800 fino a 4000 lire si pagano 4000 lire, che rimangono immutate per tutti i prezzi di etichetta fino a 5000 lire. Oltre questo scaglione i margini diventano più vantaggiosi per l'acquirente.

Le critiche più tenaci continuano però a fioccare sul «colpo di mano», come l'hanno definito i sindacati, con cui il governo ha cancellato di colpo dal superticket le esenzioni che invece sono state conservate per il ticket «semplice» al 20%. Ci riferiamo alle esenzioni per status (invalidi civili e del lavoro, invalidi di guerra o per servizio, ciechi e sordomuti, malati mentali, tossicodipendenti in cura presso le strutture pubbliche, donatori di sangue e di organi (relativamente agli atti di donazione), lavoratori soggetti a tutela antinfortunistica, invalidi civili minori di età con diritto all'accompagnatore), per malattie.

Bruno Ghibaudi

I medicinali con «quota» al 40%

Abidec	Chimotetra	Eladipen	Lizzym	Protovit
Ad Paleyrin	Cistoplex	Eludigestio	Lysolac	Pulmotrim
Adenovirina	Citocetex	Elugastran	Maresipin	Redinon Cortex
Adenoplus Richter	Citoglutar	Elurpan Cortex	Master Cortex	Rekord 912 Ferro
Adimovit	Citrosodina	Fegacortex	Maxicortex	Ribociclina
Adical 12	Citrupiretina	Ferricit	Megalip	Ricortex
Adinepar	Co B12	Ferro Tre	Megaloo	Rinoplus
Adiorin	Cobalton	Ferrofolin	Megalon Cortex	Rosocortex
Adisterolo	Co Carnetina B12	Ferrolys B12	Menoserina	Rovigon
Adivanet	Combisyn	Ferro Polysm	Metabrevan	Rubrocalcium 2000
Alealosio	Complesso Vitale	Fevical	Metalgon	Rutinan
Alfacortex	Conchirit	Fibrocervina	Metacortex 250	Sargenor
Algoterurina B12	Cort	Firmavit	Mutabil	Sciatalgen
Amies	Cortelan	Fitepar Cortex 200	Mioservasi	Serigutan B12
Amino Complesso	Cortepar B12	Flanarmin	Miopirsin	Sigmamicina
Amiocora	Cortevit	Flavobetasi	Moxiprim	Silecrivit
Ampiplus	Cortex	Flavone 500	Mucolysin Antib.	Soberpin Antib.
Amplium	Corticoliver	Flavozym	My 300	Stalcem C
Angiomax	Cortidin	Flogotiasi	Neo Balsamocetina	Stresscn
Antirit. Ismadi T	Cortigen Bi Richter	Flumoral	Neo Cefalox	Summarit
Argenil	Cortiplex Richter	Foce	Neo Cronal. Bic. Ferro	Supricort
Arginina	Cosmicurenal	Folepar B12	Neo Cromatom Cortex	Surmovis Pilam.
Artrobetin	Cristal	Filincortex	Neo Cuyterval	Tantum Biotic
Asbarutina	Cromacort	Folinemic	Neo Lerutase	Tocalfa
Aspirinetta C	Cromex	For Liver	Neo Epatbil	Tomcor
Balsamo Intestinale	Cvp	Fosfamex	Neolodarsolo	Tonicum 300
Be Total	Dalvit	Fosfolexin	Neurabon	Tonogen
Becarpen	Demebbronc	Fosfolisi	Neurobiosta	Tonogen Cortex
Benexol	Detoxergon	Fosfolutipan	Nevraxon B12	Tonoliver
Benexol B12	Diagran Raffinato	Fosfolesin	Nevril	Tonoliver Ferro
Bercrea	Diampicol	Frasol	Nevrum	Tonoplus
Beta Cortex B12	Dicalcemol	Gastrisone	Norbiline	Trebi
Betacomplesso	Dicil	Geller	Normocalcium	Trifilina
Betaplex B12	Dievril	Gerobion	Novaneurina B12	Tridelta
Betaplus	Digestapan	Globidoro	Nucleo Cortex	Tricolfan
Betasecor B12	Dinamorin 1000	Glutacomplex	Nucleopiocreina	Trifemo
Bifucin	Dirimen	Glutacortin	Oh B12 B1	Trifosfoneurina
Bio Diol	Dis Civil	Glutargin	Oleocalcium	Tridosmina
Bio Ilex	Distrion	Glutestere	Opigastrina Forlini	Trimaran
Bioarginina	Distrion Cortex	Glutestere B Compl.	Oromag B12	Trinevrina Bi
Biocarnil	Divical	Granoleina	Oro B12	Trioblungo
Biorhetasi	Dobetin 1500 Bi	Halibourgin	Orticon Iniez	Trium Co
Biocortex	Dobetin Totale	Hepafactor	Otipak Valmp	Trofocalcium
Biocortone Vit	Drocill	Idro P3	P Curin	Ultracort
Bioepar	Duplamox	Idroplurivit	Paabelsi	Unidin Vit
Bios Liver	Duplamox Masolibro	Idrorubina	Panerex V	Urimiodin B12
Biotassina	Duplocillina	Incremin	Pancreasan	Varibiotic
Biselvonicin	Duplocil	Infectrin	Parkinsan	Velamox D
Bivitasi	Effersalzon	Iparvit	Pasto Bi	Vercel
Ca Sterogyl	Emtocortitossina	Ipoamotal	Paxton Cyclina	Vincinque
Calcidos	Enwoki	Isopurasib	Pebepar B Com. Richter	Vi Diesi
Calcio Cod. Ost.	Encephastin Ferro	Isovit	Pirutrat	Vigoril
Calcio Dobetin	Encoldor	Katabion	Plecton	Virider
Calciofix	Endocapcort B12	Klamar Trira	Plexoton B12	Vit Adf Amin
Calcivet	Energon Rende	Kutoprim	Polibera B12	Vitalion
Calciozin	Entercentril	Lederviltam	Polilevo	Vitamax
Calivit	Epa Bon	Lentin	Polybion	Vitamultine C
Cantabilin	Epacortex 200	Liedasi B12	Porphirin	Vitasprint B12
Carin 300	Epapiex	Liobaby	Priovit 12	Vit Porphirin
Carpamin	Epermellin	Liol Viger	Probilin	Vivin C
Celarun	Essco	Liverasten 200 Ucd	Protidepar	

■ Pillitteri annuncia ordinanza anti-fosforo

MILANO — Nell'ambito delle iniziative contro l'inquinamento dell'Adriatico il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, ha annunciato che la prossima settimana firmerà un'ordinanza per impedire l'uso in città di detersivi con più dell'1 per cento di fosforo.

Dal questore di Savona per «motivi di ordine pubblico»

Vietato un corteo di protesta contro la riapertura dell'Acna

Organizzato da sindaci piemontesi, avrebbe dovuto svolgersi domenica prossima a Cengio

SAVONA — Il questore di Savona ha firmato ieri sera l'ordinanza con la quale vieta la manifestazione, programmata per domenica prossima a Cengio da enti locali piemontesi e dall'Associazione per la rinascita della Valbormida. A giudizio del dottor Vito Plantone, al quale l'autorizzazione era stata richiesta da due sindaci della provincia di Cuneo e da un rappresentante dell'associazione, il divieto è motivato da ragioni di ordine pubblico. *«Esiste un tale stato di tensione da far ragionevolmente prevedere il verificarsi di incidenti»*, sostiene il questore di Savona.

Ma se qualcuno volesse egualmente recarsi a Cengio e protestare perché s'intende far riaprire i cancelli dell'Acna il giorno 19 anziché chiuderli per sempre, come sostengono quanti vivono lungo il Bormida, a valle della fabbrica? *«Vigileremo perché ciò non avvenga, almeno a Cengio. E chi non rispetterà l'ordinanza dovrà fare i conti con l'articolo 18 del Testo Unico delle leggi di p.s., che prevede l'arresto sino a un anno e un'ammenda da 400 a 800 mila lire»* è la risposta del questore.

In primavera, quando cinquemila piemontesi avevano risposto all'appello di ambientalisti, sindacalisti, vescovi e si erano presentati a Cengio anche con i gonfaloni dei loro Comuni e delle Province, la tensione era salita vertiginosamente. Lo schieramento della forza pubblica aveva evitato, assieme anche al buon senso su entrambi i fronti, il verificarsi di incidenti. Slogan urlati con la rabbia in corpo, anche insulti feroci ma nulla di più.

Allora, però, la situazione era diversa, almeno per quanto riguarda gli operai dell'Acna. Prima di tutto non c'era ancora stata l'ordinanza di chiusura temporanea firmata da Giorgio Ruffolo, ministro dell'Ambiente (da un mese ormai il tiene fuori dai cancelli della fabbrica, a riposo forzato) e poi contavano attraverso i lavori da realizzare in fabbrica in tempi brevi e il piano di risanamento della Valbormida in un favorevole, sia pur lento, evolversi della situazione. Ma lo schieramento dei sindaci delle province di Cuneo, Alessandria e Asti, dell'Associazione per la rinascita della Valbormida, dei vescovi piemontesi e degli abitanti della vallata non sembra aver conosciuto defezioni. E la parola d'ordine è sempre la stessa: *«L'Acna deve chiudere per sempre»*.

La manifestazione di Cengio, inizialmente programmata ad Alessandria, era stata ritenuta «pericolosa» anche dai sindacalisti liguri, che nei giorni scorsi si erano fatti ricevere dal questore di Savona per fargli presente lo stato di tensione esistente attorno alla fabbrica, presidiata dagli operai notte e giorno. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato, per giovedì 15, uno sciopero generale provinciale a sostegno dell'economia, dell'occupazione e dell'ambiente ma, in particolare, della vicenda Acna.

Sergio Gamba, sindaco di Cengio, ha tirato un sospiro di sollievo. Dice: *«Una decisione sensata, che abbiamo sollecitato noi, anche al ministero dell'Interno. La tensione stava raggiungendo punte pericolose, tali da lasciar presagire uno scontro fisico tra dimostranti e operai»*.

Ivo Pastorino

«Figli della terra» rivendicano 3 attentati

BOLOGNA — Si autodefiniscono *«Figli della Terra»* e promettono lotta dura contro chi *«per il proprio potere sta distruggendo il pianeta»*. Con un volantino scritto a mano, a stampatello, su un foglio a quadretti e giunto per posta alle redazioni dell'«Ansa» e de «la Repubblica» di Bologna, i *«Figli della Terra»* hanno rivendicato tre attentati compiuti nella Riviera romagnola, ai danni della sede Ascom-Confcommercio di Cervia, di un traliccio dell'Enel di fronte al capanno che ospitò Garibaldi e della caserma dei carabinieri di Milano Marittima.

La lettera (chiusa in una busta raccomandata, con un timbro postale di «Milano Ferrovia», datato 2 settembre) spiega nel dettaglio le motivazioni delle azioni di protesta. L'attentato alla sede dei commercianti *«è stato — scrivono i Figli della Terra — un avvertimento a commercianti e albergatori, perché primi responsabili del saccheggio urbanistico della costa adriatica e promotori di un turismo demenziale e distruttivo che mette al primo posto gli interessi economici sulla preservazione della natura e del mare»*.

Il sabotaggio al traliccio dell'Enel è stato fatto perché *«facente parte della linea che alimenta una delle fabbriche chimiche di Ravenna»*. In entrambi i casi, precisano, *«abbiamo voluto colpire chi, attraverso un'aberrante e disumana logica del denaro, continua ad inquinare terra, fiumi e mare»*.

In un primo momento, l'ipotesi più accreditata dagli inquirenti è stata quella di un avvertimento da parte dei venditori abusivi di altre regioni, contro le serrate anti-vù cumprà, organizzate dai commercianti della Riviera. Ora, «la firma» degli attentati, il linguaggio usato nelle rivendicazioni (già venerdì scorso il volantino fatto recapitare nelle redazioni di due quotidiani per rivendicare il sabotaggio al traliccio dell'Enel, riportava slogans di carattere ambientalistico) e l'attenzione riservata agli organi d'informazione, fanno ritenere maggiormente probabile un'altra strada. In particolare, gli inquirenti stanno verificando i possibili collegamenti tra *«i figli della Terra»* e i vicienti dell'antinuclearismo.

I propositi ecologisti dei *«Figli della Terra»* sono stati seccamente smentiti dal presidente dell'Associazione nazionale «Amici della terra», secondo il quale *«fanno azioni criminali e lanciano messaggi demenziali che tentano di gettare discredito su tutto il movimento ecologista»*.

m. o.

Un gruppo cattolico sottolinea le contraddizioni dei «nuovi verbi»

«Le bugie delle sette»

A Bologna il Gris si dedica a un'opera dialettica di prevenzione per evitare che molte persone vengano «accalappiate» - Undicimila italiani ogni anno si «arruolano» tra i testimoni di Geova

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Undicimila cittadini italiani ogni anno emigrano dalla chiesa cattolica, per arruolarsi spiritualmente tra i testimoni di Geova. La stima è del teologo Giovanni Marinelli, presidente nazionale del Gris, Gruppo di ricerca e informazione sulle sette, che ha la sede principale a Bologna. A differenza dell'Aris di Monza (associazione analoga ma laica, che non disdegna il ricorso ai carabinieri e alla magistratura di fronte a plateali casi di plagio e speculazione), il Gris finora si è dedicato agli studi comparativi, a un'opera dialettica di prevenzione, per evitare che molte persone, sprovvedute o meno, «vengano *accalappiate*». Si propone di illustrare — in funzione pastorale — il pericolo delle sette.

Particolarmente con scritti, conferenze e consulenze, questo gruppo cattolico bolognese cerca di far intendere quante contraddizioni regnino esistono tra chi professa nuovi stili e filosofie di vita, orientaleggianti o d'importazione statunitense. Per esempio, evita a non dimenticare le martellanti dichiarazioni di certezza, poi smentite dai fatti, sulla fine del mondo: doveva immancabilmente avvenire il 26 ottobre del 1536, come avevano ripetutamente avvertito i profeti.

Ma l'asino non casca così facilmente. Il professor Marinelli sostiene che sono tanto capillari e certosine le strategie opere di proselitismo pseudoreligioso in Italia, quanto allegramente spudorate le giustificazioni dei nuovi profeti di fronte a ogni insuccesso o incidente. Non tutti gli italiani sono informati o hanno gli strumenti per distinguere chiaramente tra vero e falso, tra suggestione, fanatismo e misticismo. E allora, dice il teologo, un esercito di sedicenti missionari opera da noi pressoché indisturbato: «missionari» che magari sono sovente in buona fede, convinti di quel che fanno per via dell'indottrinamento ricevuto, ma senza più contatti con la realtà, quasi sempre isolati o in contrasto con il proprio ambiente familiare e sociale, quando va avvertano la disapprovazione.

Vediamo qualche cifra fornita dal Gris. I testimoni di Geova all'opera in Italia sarebbero già 130 mila, la setta di gran lunga più consistente dunque. La base, composta da gente comune senza grande preparazione e di solito senza mezzi economici, ha il compito di cercare nuovi adepti, e soprattutto di vendere, andando di casa in casa, due riviste della setta. Però il diminutivo è improprio: riviste sì, ma che escono puntualmente escono ogni quindici giorni, e tirate in 80 milioni di copie si tirano a Brooklyn dalla casa editrice americana; sono tradotte in italiano e ristampate a Roma per il mercato potenziale mercato in decine di migliaia di copie; sono cedute di norma a 350 lire l'una, prezzo di copertina, ma l'offerta è libera.

Chi apre la porta a un paio di questi missionari (girano solitamente a due a due) e li ascolta per qualche minuto conversando e verosimile che incuriosito, quasi sempre aborsa volontariamente mille, duemila o cinquemila lire per una di quelle pubblicazioni. Chi al giorno d'oggi, anche se vuol fare della estemporanea carità, usa più le monete spicciole?

Quando poi cortesia e curiosità diventano interesse concreto per «il nuovo verbo», ecco che s'instaura una specie di catena di Sant'Antonio. «*Lei deve prima di tutto comperare una Bibbia, e interpretarla soggiornando come le suggeriamo*». Comperata la Bibbia, occorre procurarsi anche «*La Terra paradisiaca*», libro che aiuta a digerire il Vecchio Testamento. Ma per capire bene la «*Terra paradisiaca*» non si può fare a meno di acquistare un altro volume, «*La verità della vita eterna*»... Perbacco, cerse girano le rotative della casa editrice *geovista*. Piccolo particolare: i «missionari» tutte queste pubblicazioni, comprese le riviste, devono comperarle in proprio, preliminarmente, con uno sconto ovvio, ma senza possibilità di resa. Perciò diventano per amore o per forza venditori convinti.

Purtroppo quando si parla di sette non si può fare a meno di distinguere tra business e filosofia, lamenta il professor Marinelli, che preferirebbe ragionare in puri termini teologici e non essere turbato da sospetti sull'altrui venalità. Al contrario, il giudice istruttore milanese Olucia Mulliri, che ha concluso un'inchiesta ponderosa sull'operato di varie sette in Italia (oltre duemila pagine di verbali e documenti raccolti, centinaia di comunicazioni giudiziarie, un maxiprocesso in vista), ha badato di più alle vicende sospette di imbrogli.

Nel mirino del magistrato sono finite soprattutto le sette che si rifanno agli insegnamenti del defunto Ron Hubbard, sfilacciarle negli Stati Uniti, abbastanza prosperose in Italia. L'azione del magistrato ha talmente preoccupato i capilista stranieri di quei gruppi (Scientology, Narconon, Dianetics e simili), che una delegazione statunitense è giunta in Italia: aveva l'intenzione di avvicinare il giudice istruttore. Il presidente del Gris, il cardinale Poletti in Vaticano. Non si sa se quest'ultimo incontro sia avvenuto, pare di no. «*Da me invece sono stati ricevuti*», ricorda il professor Marinelli, «*e ho detto loro quante riserve e grave perplessità suscitii in noi la loro attività*».

Dedicato al giudice istruttore, il giornale «*Freedom*» pubblicato dalla «*Chiesa di Scientology*», ha stampato un numero tradotto in italiano, proprio per illustrare la visita della delegazione. Significativo questo brano: «*Mentre si trovava in Italia, la delegazione si è anche incontrata con il giudice Olucia Mulliri. Questa si è rifiutata di rispondere alle obiezioni che le sono state poste dai delegati*». Dopo la visita nel nostro Paese il stato steso un rapporto e in «*Freedom*» si legge: «*Quel rapporto causerebbe di sicuro uno shock alla maggioranza degli italiani che non sono consapevoli degli atti oltraggiosi di persecuzione religiosa perpetrati dal giudice Mulliri*».

Ma il magistrato milanese è impermeabile alle domande su questo tema, non raccoglie. L'istruttoria non si è occupata di trascendenza, ma di varie ipotesi terrene: associazione per delinquere, violenza privata, truffa, circonvenzione d'incapace, esercizio abusivo della professione medica, evasione fiscale.

Franco Giliberto

I prezzi di Scientology

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — E' grande l'armamentario dei segnacci italiani di Ron Hubbard. Tra i cavalli di battaglia, vi sono le saune purificatrici, l'uso di grandi dosi di vitamine consigliate per disintossicarsi dall'eroina e per proteggersi dalle radiazioni atomiche, centinaia di libri, opuscoli, decine e decine di registrazioni magnetiche in cassette con corsi completi di addestramento alla felicità, poster e fotografie del defunto capo, dischi, truppe, insegne: ogni oggetto ha un prezzo, i nuovi associati sono invitati a comprare, oltre che a compiere donazioni spontanee. In un bollettino periodico, distribuito regolarmente in Italia, compaiono le cifre in lire. A seconda dei modelli, costa dai tre milioni e mezzo ai quindici milioni un cosiddetto «*Hubbard elettrometro*» che sarebbe in grado di svelare le più riposte, genuine vocazioni d'ogni individuo. Ennio Malatesta, presidente dell'Aris, sostiene che quell'elettrometro è simile in quasi tutto e per tutto a un semplice galvanometro, valore commerciale di cinquantamila lire.

Ma ecco alcuni altri prezzi, tra centinaia di proposte: due milioni per un corso sugli elementi basilari dell'auditing scientologico; un milione e duecentomila lire per 25 letture chiamate Phoenix; quattro milioni e settecentomila lire per un «*Acceleratore di apprendimento*» elettrico; 12 milioni per un braccialetto «OT» d'oro bianco a uso dei maschi; 6 milioni per un monile con la stessa sigla, ma a uso delle femmine. In questi ultimi due casi, non è spiegato se la differenza di prezzo sia dovuta a un minor peso dell'oro o a uno sconto cavalleresco.

f. gil.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via S. Cardonnel 39; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 64; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Serrente 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Ahbondanze 4; ROMA, via Cesare Fracassini 10; SASSARI, corso Vittorio Emanuele 70; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giobert 47; piazza presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe prescritto 3; la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore diverte che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
Abbiogniani sistemi Alta Italia
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
PRESTIT
basta una telefonata
PRESTIT
su auto mutui cessione 5°
PRESTIT
Nessuna spesa anticipata. Servizi Corso Einaudi 3 angolo Re Umberto
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impresarisi concediamo presto finanziari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 347.3525
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in un giorno (portando busta paga oppure documenti reddito) prestiti personali anche senza spese fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per sigli eleganza anche con firma singola, a migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749.6203 - 771.0626, corso Francia 15.

AAAAA. A tutti senza garanzie in 2 giorni 1 milione L. 30 mila per 12 mesi, 3 milioni L. 115 mila per 60 mesi, 10 milioni L. 228 mila per 60 mesi. Studio-asa 471.119 - 473.1929 corso Principe Odone 10.

A.A. A abbiogniani in 2 ore consolidamento di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in pochi ore concedemo a tutti senza banche formalità telefonando allo 011 650.3881.

A.FI.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
Prestiti in giornata.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

Al 7% agevolato
3-50.000.000
accanti in 24 ore fino a
8.000.000
commercianti-artigiani dipendenti-casalinghe-pensionati professionisti-agenti di commercio
piccole e medie aziende
senza garanzie
istituto privato riservato
basta un colloquio telefonico
richiedere il prestito non comporta alcuna spesa
Tel. 484.1219 - 404.1236 - 521.1552

FINANZIAMENTI AL 7%
a tutti no spese anticipate serietà e rapidità. Rivoli 956.6305, Torino 011.891.

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI
PER VENIRE DA NOI
Esperienza:
una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
da 5 milioni a quanti ne avete bisogno
Professionalità:
Versatilità:
per risolvere i vostri problemi
Prestiti:
a lavoratori, commercianti ed artigiani
Leasing:
immobiliari per macchinari, auto, etc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore. Telefoni
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
al 100% l'acquisto della casa senza cambiali
FIDUCIARIAMENTE
ANCHE A PROTESTATI.
IN 48 ORE CHIAMO
es.: 10 milioni, 60 mesi x 330.000
es.: 50 milioni, 96 mesi x 742.000
es.: 100 milioni, 120 mesi x 1.180.000
TEL. 712.637
(aperti anche sabato mattina)

FINANZIAMO in brevissimo tempo somme ai lavoratori, forma singola anche a protestati in tutta Italia. Tel. 011 353.773.

FIRMA UNICA - PRESTITI
con discrezione massima, immediati, a
CASALINGHE
un servizio di noi diamo per voi senza alcuna spesa anticipata
FINLADY
via Tripoli 106, Torino, tel. 233.136

PICCOLI MUTUI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti, commercianti
DOCUMENTI RICHIESTI:
carta d'identità e codice fiscale
rimborsi con c/c postale
Via Juvarra 16, Torino, tel. 561.2020

PRESTITI
a tutte le categorie anche senza garanzie reali bancari erogazioni rapide visto a domicilio. Tel. 535.710.

PRIVATAMENTE senza nessun anticipo se ne hai bisogno finanziamo velocemente tutti i tuoi concittadini. Tel. 510.000.

PRIVATO FINANZIA
DAL 5% AL 7%
Conto Corrente Postale
QUALUNQUE CIFRA
Dipendenti commercianti
ARTIGIANI
Formula per casalinghe
pensionati
TELEFONICA
anche protestati
Visite domicilio
Tel. 0141 34.264-354.174

Privato finanzia SENZA CAMBIALI ANCHE IMPORTI ELEVATI
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI
TASSO 7%
RAPIDI ANTICIPI.
Consideriamo protestati.
Tel. 011 504.468
011 506.913
Visite a domicilio

PRIVATO
FINANZIA 20-200.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI INDUSTRIALI
TASSI BANCARI
TEL. 011 670084

FRONTO CASSA 446.871 447.5788 finanzia subito da 1 a 20 milioni senza garanzie anche firma singola.

STOP
ai vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio
Tel. 011 677.174 631.906

VI SERVE UN PRESTITO?
FIN NOVA
RISOLVE
SENZA LIMITE DI CIFRA
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Tel. 812.3071, 9 linee r.a.

18.000.000 fiducian in giornata struttura privata e commerciale singoli dipendenti Tel 531.882 - 538.508.
10.000.000 80 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat, via Genovesi 59, tel. 519.290.
50 milioni a tutti a L. 911 mila 582 per acquisto restauro e ristrutt. senza cambiali. Tel. 748.2047.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 581.1865 ricerca attività ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.
ABBIGLIAMENTO uomo donna causa Palermo cedesi licenza buon reddito in grossa metropolitana. Tel. 549.747.

AFFIDI A PROMOZIENDA LA SUA ATTIVITA'?
Promozienda ha successo perché è accreditata dei maggior numero di compratori di attività
011 598.033 - 599.980
Promozienda
Promozienda opera in tutta Italia

AZIENDAL MARKET 650.2.75 tavagnasco Ingrosso ben avviata alta redditività ben arredata, cedesi.
BAR a pochi capaci vendo zona Torino centro attività alta redditività affare. Tel. 597.6105.
BAR chiusura serale domenicale 2.000.000 giornalieri vendesi. Tel. 360.910.
BAR semiserio centrale 700.000 giornaliere vendesi. Tel. 382.398.
BAR super centrale nuovo lavoro uffici orario ridotto cedo L. 135 milioni. Affarissimo L. 35 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super incasso L. 600 mila al dì locale alloggio orario certo cedo affarissimo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.
CARTOLERIA Grugliasco centro commerciale Zitomela doppie vetrine ampia locale di vendita cedesi. Tel. 1800.2576.
CAVIT 598.992 cede bar zona centro orario corto avrebbe buono incasso L. 350 mila al dì anticipo L. 80 milioni.
CAVIT 598.992 cede cartoleria zona S. Rita ottima passaggio elevato oro affari anticipo più dilazioni.
CAVIT 598.992 cede latteria zona centralissima angolare posizione panoramica ottimo giro affari. L. 300 milioni.
CLAVI 512.390 cede bar centralissima zona via di grosso passaggio incasso L. 700 mila al dì minimo comprovato.
CLAVI 512.390 cede bar pineria corso su corso zona uffici con piccolo alloggio incasso L. 750 mila al dì.
DROGHERIA alimentari laterizi 1 XII XIV zona 2. Posto inoltrano L. 280 milioni anno L. 45 milioni. Tel. 811.237.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente. Il garantisce il contatto giusto alla esclusiva formula: "50% in due anni". Activa i migliori locali all'Asta
Tel. 011 842.778
Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta

LATTERIA zona Francia fronte mercato incassa L. 1 milione al dì cedesi per 48 milioni. Tel. 785.4483.
MERCERIA zona Parella con alloggio attigua ottima posizione commerciale lauto reddito cedesi. Tel. 780.2588.
PARRUCCHERIA rivendita in Collegno 2 vetrine ottimo reddito consumo paese 2 dì al giorno cedesi. Tel. 780.2588.
PROFUMERIA su corso commerciale incasso L. 130 milioni annui L. 45 milioni Studio Grosso. Tel. 511.237.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un vasto portafoglio di acquirenti selezionati
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema
INTERCOM 65.20

SELF SERVICE mercato tabacchi L. Stura, 8, VII, XI, XIV ottimo giro d'affari incrementabile cedesi. Tel. 857.835.
STELLA 447.4800 negozio tenda e intimo zona corso S. Unico avviamento nuovo buon giro affari minima cessione.
STELLA 447.6280 bar super su via commerciale buon incasso incrementabile richiesta L. 120 milioni divisibili.
STELLA 447.6280 pasticceria zona Porta Nuova buon giro affari cedo causa trasferimento. Richiesta L. 80 milioni.

4 Terreni

S. PIETRO Via Lamina vendesi terreno edificabile Tel 0121 323.764.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO bar auto, zona piazza Adriano. Pagamento contanti. Telefonare 659.137.
CONCESSIONARIA auto con ricambi acquista cantieri autofrenanti magazzino o locale industriale da 1000 a 5000 mq. libero o anche occupato. Tel. 505.135.

RICERCO
in affitto capannone di 3-4 mila mq in cintura Sud con piazzali. Celanti impresa tel. 57.47.

offerte

AFFARE 337.421 libero Barriera Milano via Cigna in negozio mq 50 con seminterrato abitabile L. 34 milioni.
AFFARE zona piazza Bengasi vendesi spazioso box al piano terra a sole L. 23 milioni anche dilazioni. Tel. 460.258.
AFFITTASI corso Dante adiacente, negozio libero mq 40 con servizio ristorante stabile signorile. Tel. 539.902.

AFFITTO
capannone in Lotal mq 1600, terreno di mq 7000, uffici mq. 130. Celanti impresa tel. 57.47.

AMBOLARE su corso Re Umberto posizione di passaggio è vendesi o grande interessato libero vendesi 393 519.877.
CAPANNONE Avigliana mq 330 più mq 300 interrato terreno mq 3000 possibile ampliamento mq 935. Balcasa 517.805.
CAPANNONE industriale corso Francia mq 1200 più uffici mq 280 più magazzini seminterrato mq 850 con accesso carro-pedonale, ristrutturato adatto molteplici attività anche artigianali. Mutui disponibili eventuale permuta. Studio Pedone 510.801.

CIGLIANO (VC)
presso autostrada vendesi libero complesso industriale costituito di mq 11.700 coperti, mq 900 palazzina uffici e mq 40.000 area servizio recintata. Balcasa 011 540.154.

EDILCASE 540.154 vende libero zona Parella via Michele Lessona ufficio di 2 camere e servizio.
EDILCASE 540.154 vende presso Valentino palazzina di mq 680 con terreno mq 1300 attualmente locata a decoroso.
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende prima cintura capannoni liberi, metrature da 300 a 3400 mq.
MAGAZZINI centrali convenienti da 20 a 3000 mq con abitazioni uffici arredati e parcheggi. Telefonare 54.811.
STATUTO via Bunico locali pronti terreno mq 120 più seminterrato mq 200 vuoti L. 170 milioni. Aussa 506.807 - 507.774.
VENDIAMO libero grossi via Nizza uffici e negozi con ampie vetrine ristrutturati. Edilcasa 540.154.

VENDO CAPANNONE
in cintura Sud presso tangenziale. Struttura completa antisismica mq 14.000. Celanti impresa tel. 57.47.

VENDO capannoni zona Torino Benevagienna 1000 mq libero e 1600 mq occupato possibilità ampliamento. Tel. 518.725.
ZONA Stallo magazzino libero mq 150 stabile signorile semiarredato recentemente vendesi L. 63 milioni eventuale box cortile. Tel. 533888.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica referenziata fissa offresi presso famiglia. Tel. 600.5822 - 0121 58.819.
COLLABORATRICE età coppia coniugi referenziati offresi fissa. Telefonare 538.5047.
COMMESSO, magazziniere, fattorino esperto offresi presso ufficio a semiarredamento. Telefonare ore pasti 011 443.731.
GIOVANE magazziniere cerca lavoro anche passaggio diretto. Telefonare 308.081.

impiegati

ARCHITETTO esperienza decennale di edifici e progettazione disponibile collaborazione. Tel. 334.018.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA distribuzione apparecchi elettro per assistenza diretta ricerca autista praticamente e dimostratori anche prima esperienza. Richiedesi cultura media. Per colloqui presentarsi oggi c.so Turati 7/M ore 8.30-12.30, 14.30-18.30 sig. Baron.
ADATTI ma diversa sano ovvero mezza automobile con significativa esperienza. Tel. per appuntamento 80.483.6441.
AGGIUSTATORE giovane max abile per lavoro di banco trapano saldatrice cercasi. Tel. 723.323.
AGGIUSTATORI stampi plastica e presso-fusione cercasi. Tel. ore ufficio 707.2300-4.
AZIENDA costruzione macchine speciali di montaggio e lavorazione cerca apprendista montatore IV V livello. Tel. 218.4312.
AZIENDA in Torino Nord cerca fresatori III IV livello per stampi materia plastica. Tel. 382.265.

8 Rappresentanti

COMMERCIANTE Fiat Lancia Autobianchi cerca vendesse con esperienza plurimarche negozi-progetto Ensabroni per zona e provincia. Tel. ore ufficio al 671.127.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Orbassano 241, tel. 361.309 orario sparo.
ACQUISTASI qualsiasi tipo di autoveicolo, purché rottamati. Corso Rubiana 3, telefono 658.001.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 8. Tel. 871.843.
JAGUAR Sovereign 2.9 full optionals in garanzia Jaguar vende Floriauto corso Turati 13. Tel. 505.585.
JAGUAR sovereign 4.2 e 5.3 terza serie full optionals in garanzia Jaguar vende Floriauto, corso Turati 13, tel. 505.585.
OBART AUTOMOBILI via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351 vende ottime occasioni berlina e diesel Alfa Romeo, Maserati, Fiat, Ford, Bmw, Renault, Volkswagen.
PORSCHE 924 tet perfetta in garanzia vende Floriauto, corso Turati 13, telefono 505.585.
SAAB 900 T 16 V 5 P 4 P 86-88 full optionals in garanzia Saab vende Floriauto, corso Turati 13, tel. 505.585.
SAAB 900 T 84/85/86 full optionals in garanzia Saab vende Floriauto corso Turati 13. Tel. 505.585.
SAAB 9000 i e 9000 T 85-86-87 full optionals in garanzia Saab vende Floriauto corso Turati 13, tel. 505.585.

200 EFC
anno 85 km 14000 rossi full optionals pneumatici Pirelli P7 accessori pneumatici Pirelli P7 accessori originali della casa unico proprietario assolutamente perfetta.
BITUZZO S
anno 84 km 39000 rossi bellissima unica proprietario Lubiana Automobili via Bardonecchia 9. Tel. 335.0069.

(continua)

Di qui al Duemila l'aviazione rappresenterà un affare da due milioni e 500 mila miliardi

In cielo sfida di Grandi Firme

Le case costruttrici si contendono il mercato militare e civile - La Boeing ha già venduto più aerei dell'87, che è stato un anno record - La Cina, a Londra, ha annunciato a sorpresa un caccia da 2000 chilometri l'ora

DAL NOSTRO INVIATO

FARNBOROUGH (Londra) — Di qui al Duemila, ha calcolato il «Financial Times», l'aviazione rappresenterà un affare da due milioni e 500 mila miliardi. Questa cifra quasi fantastica sarà per poco più di un terzo investita in velivoli militari e in missili, per il resto in aerei civili, nuovi aeroporti, equipaggiamenti per l'assistenza al traffico aereo sempre più congestionato. Uno scenario esaltante secondo alcuni, preoccupante secondo altri per la congestione delle aerovie e degli scali, per l'inquinamento della terra e del cielo, per lo sconvolgimento del territorio che porterà al suo seguito.

Quel che è certo è che siamo nel bel mezzo di una crescita tumultuosa e irreversibile che obbedisce alla voglia irrefrenabile di mobilità di 5 miliardi di abitanti del pianeta. Così, mentre a Denver, nel Colorado, si sta costruendo quello che sarà il più gigantesco aeroporto del mondo con la spianamento di un'area grande come quella di uno dei nostri Comuni di campagna, la più grande società aerospaziale del mondo, la Boeing, a metà estate di quest'anno aveva già venduto più aerei di quanti ne avesse venduti lo scorso anno che pure era stato un anno record; nascono (o vengono abilmente creati?) nuovi bisogni.

Al Salone aerospaziale di Farnborough che si svolge in questi giorni nei pressi di Londra, una società americana specializzata in velivoli Executive, la Gulfstream, ha annunciato un progetto per uomini d'affari con velocità doppia di quella del suono e del costo di 50 milioni di dollari, circa 70 miliardi di lire; emergono anche nuovi protagonisti dal limbo tecnologico del Terzo Mondo, in particolare la Cina, che proprio a Farnborough ha sorpreso tutti annunciando che a novembre farà il primo volo un caccia da circa 2000 chilometri l'ora, denominato «F-7» che usa un sistema di volo a bassissima quota basato su un radar capace di seguire la conformazione del suolo, applicato in Occidente solo su pochi aerei, come il nostro «Tornado», l'«F-111» e il «B-1» americano. «*Tutta l'aeronautica è nostra*» ha sottolineato un portavoce cinese.

Le compagnie aeree di grido investono somme enormi per avere aerei sempre più efficienti e passano quelli vecchi alle compagnie minori che spuntano come funghi in ogni parte del mondo, Italia compresa. La Boeing vive di rendita mettendo sul mercato sempre nuove versioni dei suoi molti cavalli di battaglia che vanno dal piccolo «737» al grande «747» passando per i moderni bireattori «757» e «767». Nel cassetto ha un enorme record di ordini: mille aerei da costruire e consegnare a clienti ansiosi di poterli impiegare.

Airbus, ben deciso a mantenere il suo 30 per cento del mercato strappato agli americani in 10 anni di lotta senza esclusione di colpi, sbandiera i 610 ordini raccolti dal suo bireattore a medio raggio «A-320», afferma che «*l'aereo guidato dal computer*» va benissimo e che l'incidente di Mulhouse (un «A-320» di Air France precipitò durante una manifestazione aviatoria) fu dovuto a un comportamento irresponsabile dei piloti; il suo presidente Jean Pierson ha promesso l'altro giorno che per il '90 il consorzio darà finalmente degli utili.

Appaiono nuove tecnologie come quelle del motore «propfan». E' un motore figlio della crisi petrolifera dei primi Anni 80 perché grazie alla combinazione dei vantaggi del jet e di speciali eliche consente forti risparmi di carburante. La McDonnell Douglas si ha puntato tutte le proprie chances e con quei motori costruirà i prossimi due velivoli l'«MD-91» e l'«MD-92» (il numero della sigla indica l'anno di entrata in servizio).

L'Aeritalia, azienda Iri Finmeccanica, ha partecipato allo sviluppo di quello che può essere considerato il prototipo presentato qui a Farnborough. Si è partiti da un normale «MD-80» del tipo che possiede anche l'Alitalia, modificandone però radicalmente la coda per attaccarvi il nuovo motore, per ridurre il rumore interno ed esterno prodotto dalle eliche, per evitare le vibrazioni e la «fatica sonica» che avrebbero potuto danneggiare la fusoliera, come spiega Vincenzo Conticelli, capo del team che ha lavorato alla nuova macchina. Ora si tratta di passare alla fase produttiva, nella quale la partecipazione della società italiana in base a un accordo già sottoscritto potrà arrivare fino al 20 per cento.

Altra tecnologia rivoluzionaria è quella del «Convertiplano», una macchina che decolla come un elicottero, ha due rotori, e vola come un aereo quando i rotori posti alle estremità delle ali si inclinano in avanti e diventano due enormi eliche. Il prototipo di questo velivolo costruito da Bell & Boeing e chiamato «Osprey» (Falco pescatore) sta per fare il primo volo in America.

Le industrie italiane non hanno partecipato a questa edizione di Farnborough e forse non parteciperanno neppure al Salone di Parigi la prossima primavera. Sono irritate con il governo e con le forze politiche. Accusano: «*Per stroncare la vendita più o meno illegale di armi hanno bloccato le vendite di prodotti aeronautici all'estero*».

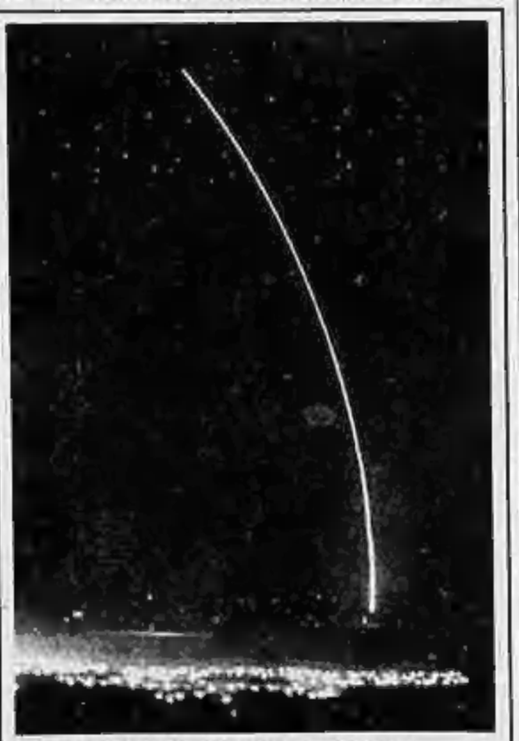
La presenza italiana è comunque di primo piano grazie alle partecipazioni delle nostre industrie in società e consorzi internazionali.

Nel campo motoristico tutti i grandi «turbofan» di General Electric e di Pratt and Whitney hanno una partecipazione della Fiat Aviazione, in particolare il «F100», il più avanzato propulsore oggi esistente al mondo.

Il caccia italobrasiliano «AMX», il cui primo esemplare di serie sta per essere consegnato all'Aeronautica militare italiana, è un velivolo che nel suo segmento (appoggio tattico e attacco al suolo) non ha oggi concorrenti in campo occidentale. Intorno a questa macchina costruita congiuntamente dall'Aeritalia a Torino, dalla Aermacchi a Varese e dalla Embraer a San José dos Campos presso San Paolo c'è un grande interesse in Europa, in Medio ed Estremo Oriente e in Sudamerica, come dice l'ingegner Giandomenico Cantele, presidente della società Amx International; un interesse che potrà meglio concretizzarsi quando tra pochi mesi il velivolo comincerà ad essere impiegato dall'Aeronautica militare.

Intanto si sta lavorando a sviluppare una «famiglia» di AMX: è quasi pronta la fusoliera per il biposto di addestramento, si pensa a una versione antinave che possibile montare il nuovo radar «grifetto» sviluppato dal la milanese Fiar; è possibile anche una versione biposto da combattimento. Per intanto la AMX vola ogni giorno davanti alla platea di Farnborough sotto gli occhi di migliaia di ufficiali delle aeronautiche militari di tutto il mondo, ai comandi del capo collaudatore dell'Aeritalia, il comandante Napoleone Bragagnolo, il quale si diverte come un ragazzo, con l'ultimo cruccio di avere, come i suoi colleghi del resto, soltanto tre minuti di tempo («*Troppo poco per dimostrare tutto quello che il nuovo velivolo sa fare*»).

Vittorio Ravizza



SATELLITI SPIA SUL TITAN-2

Base aerea Vandenberg (California). L'Aeronautica militare ha impiegato per la prima volta un Titan-2, concepito come vettore di testate nucleari, per la messa in orbita di satelliti. Il lancio è avvenuto alle 2,25 di ieri (sulla Sole) con un carico di natura segreta (ma sembra che abbia messo in orbita diversi satelliti spia per conto della Marina). E' il secondo lancio effettuato negli Usa per conto dei militari nel giro di 4 giorni

La Corte dei conti ha registrato il decreto sul contratto

Insegnanti, da ottobre stipendio più pesante

Prima «tranche» (22%) degli aumenti triennali - Lo Snals revoca gli scioperi - La Cgil decide il 13

ROMA — Si attenua la tensione nel mondo della scuola. La registrazione da parte della Corte dei conti del decreto che recepisce il contratto '88-'90, ha indotto il sindacato autonomo Snals a revocare il blocco dei collegi docenti per la programmazione dell'attività didattica. Soddisfazione è stata espressa da Cisl e Uil, mentre la Cgil mantiene un atteggiamento più cauto e rinvia la revoca o il mantenimento degli scioperi (prima ora di lezione nei primi tre giorni di scuola) alla riunione del proprio Consiglio nazionale convocato per il 13. *«Solo in quella occasione* — dice Vittorio Matteotti, della segreteria torinese della Cgil di categoria — *prenderemo una decisione definitiva. Aspettiamo la Gazzetta Ufficiale. Non vorremmo che si ripetesse quanto avvenuto col precedente contratto, quando scoprimmo che la Corte dei conti aveva registrato il decreto in maniera incompleta e fu necessario un nuovo provvedimento governativo per risolvere la situazione».*

Se questa volta tutto andrà per il meglio, gli insegnanti ed il personale non docente troveranno nello stipendio di ottobre la prima *tranche* (pari al 22 per cento dell'incremento complessivo nel triennio) dei miglioramenti economici. Il costo per lo Stato, nel periodo 1° luglio-31 dicembre '88 sarà di 1540 miliardi; la spesa totale per circa un milione e centomila dipendenti della Pubblica Istruzione sarà a fine contratto di 7000 miliardi. Il ministro della Funzione pubblica dice che non ci saranno intoppi nei pagamenti ed assicura che tra qualche giorno, dopo la pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*, emanerà anche le disposizioni necessarie per la corresponsione del secondo aumento (43%) che decorrerà dal 1° gennaio prossimo. Le ultime due *tranche*, rispettivamente del 25 e del 10 per cento decorreranno dal 1° gennaio '90 e dal 1° maggio '90. Il ministro ha aggiunto che, in seguito alla pubblicazione del decreto che recepisce l'intesa intercompartimentale, saranno *«sollecitamente attivati gli istituti previsti da tale accordo per l'avvio delle trattative per il triennio 1988-1990 riguardanti gli altri comparti del pubblico impiego».*

L'attuazione della parte economica del contratto non basta però da sola a garantire un tranquillo inizio dell'anno scolastico per circa dieci milioni di studenti. I sindacati, confederali e autonomi, insistono sugli aspetti normativi ed annunciano di essere pronti ad aprire una vertenza col governo. Non sono state ancora emanate dal ministero dell'Istruzione, ad esempio, le disposizioni relative alle ottanta ore di attività extradidattiche nelle medie e nelle superiori. Nelle materne la riduzione da 30 a 27 ore — dicono i sindacati — creerà problemi che non sappiamo ancora come il ministro Galloni intende risolvere.

«Le modifiche dell'orario di lavoro, che implicano una diversa organizzazione delle attività didattiche a partire da quest'anno — ha detto il segretario della Uil scuola Osvaldo Pagliuca —, *rischiano di essere vanificate per ritardi imputabili all'amministrazione».* Pagliuca sollecita, inoltre, *«la risoluzione di pendenze del vecchio contratto»* come ad esempio le 480 mila lire lorde procapite del fondo di incentivazione.

E con i problemi tecnico-normativi si aggrovigliano quelli ideologici e politici: dall'ora di religione, che rischia di spaccare la maggioranza governativa, alle riforme che — sostengono i sindacati — continuano a non arrivare. Ma dal ministero ricordano che molto è stato già fatto: il governo, ad esempio, ha recentemente approvato il disegno di legge che prevede una formazione universitaria per tutti i docenti, compresi quelli delle materne, e quello per dell'edilizia scolastica che consentirà una più razionale distribuzione sul territorio degli edifici ed una più celere erogazione degli stanziamenti.

Aldo Lamanna

Gli aumenti medi nei tre anni

CATEGORIA	1° luglio 1988 33%	1° gennaio 1989 43%	1° gennaio 1990 25%	1° maggio 1990 10%	Totale
Ausiliari	38.720 (27.940 + 10.780)	75.680 (54.010 + 21.670)	44.000 (31.750 + 12.250)	17.600 (12.700 + 4.900)	176.000
Collaboratori	64.240 (44.880 + 19.360)	125.560 (87.720 + 37.840)	73.000 (51.000 + 22.000)	29.200 (20.400 + 8.800)	292.000
Coordinatori	91.960 (62.700 + 29.260)	179.740 (122.550 + 57.190)	104.500 (71.250 + 33.250)	41.800 (28.500 + 13.300)	418.000
Ins. scuola materna e maestri elem.	100.100 (68.860 + 31.240)	195.650 (134.590 + 61.060)	113.750 (78.250 + 35.500)	45.500 (31.300 + 14.200)	455.000
Insegnanti tecnico-pratici	81.180 (53.740 + 27.440)	158.670 (104.060 + 54.610)	92.250 (60.500 + 31.750)	36.900 (24.200 + 12.700)	369.000
Docenti scuola media inferiore	111.320 (76.120 + 35.200)	217.580 (148.780 + 68.800)	126.500 (86.300 + 40.200)	50.600 (34.500 + 16.100)	506.000
Docenti scuola media superiore	124.080 (85.800 + 38.280)	242.520 (167.700 + 74.820)	141.000 (97.500 + 43.500)	56.400 (39.000 + 17.400)	564.000
Docenti conservat.	201.740 (151.360 + 50.380)	384.310 (293.840 + 90.470)	220.250 (163.000 + 57.250)	91.700 (68.500 + 23.200)	898.000
Personale direttivo	216.700 (147.840 + 68.860)	423.550 (288.960 + 134.590)	246.250 (168.000 + 78.250)	98.500 (67.200 + 31.300)	985.000
Personale ispettivo	297.000 (218.240 + 78.760)	580.500 (426.360 + 154.140)	337.500 (240.000 + 97.500)	135.000 (99.200 + 35.800)	1.350.000

NOTA. *Le due cifre tra parentesi indicano rispettivamente l'aumento dello stipendio e dell'indennità.*

Per Lefebvre un altro errore in latino

CITTA' DEL VATICANO — Un altro errore di latino, dopo quello nel «Motu proprio» del Papa, è stato notato nel decreto della Sacra Congregazione dei vescovi che il 3 luglio notificava la scomunica a mons. Lefebvre. *«Declaro, ratione habita omnium iuridicorum effectuum, sopralaudatum Dominum Marcelium Lefebvre...».* Ecco la traduzione italiana «corretta»: *«Dichiaro, a tutti gli effetti giuridici, che il suddetto Mons. Marcel Lefebvre...».* L'errore è in *sopralaudatum*: *sopra* in latino non esiste, si tratta di un evidente errore di distrazione o di tipografia; ma la scelta del verbo *laudare* è del tutto fuori luogo. E' probabile che all'estensore, più abituato a scrivere lettere di nomine vescovili che decreti di punizione, sia sfuggito un *«sullodato»* anziché *«suddetto»*: in latino avrebbe dovuto usare *«praedictum»* o *«praefatum»*.

(m. tos.)

Da oggi la Brigata Friuli nel regno della 'ndrangheta

In Aspromonte 2500 soldati

I militari resteranno tre settimane per operazioni di addestramento - Il procuratore di Locri: «La loro presenza può scoraggiare nuove iniziative della mafia» - Nella zona prigionieri quattro rapiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — L'Esercito arriva in Aspromonte, ma non combatterà la mafia. I 2500 uomini della «Brigata Friuli» che da oggi si accamperanno sui Piani di Carmelia e a Pian del Giunco si limiteranno a svolgere operazioni di normale addestramento militare. Non è questa la prima volta che reparti dell'Esercito scendono in questa zona per i campi addestrativi.

«La presenza dei soldati — dice Rocco Lombardo, procuratore capo della Repubblica a Locri — *può essere solo un deterrente, nel senso che può scoraggiare la mafia. Può essere anche un segnale di presenza dello Stato, che da queste parti è quasi del tutto assente».* Ma Lombardo si affretta a precisare: *«E' chiaro che l'Esercito non può combattere la mafia. Non ha compiti di polizia giudiziaria».*

A Reggio sull'arrivo di questo forte contingente che proviene dalla Toscana (126 ufficiali, 177 sottufficiali, oltre 2000 militari di truppa, con 380 automezzi, una ventina di cingolati e alcuni pezzi di artiglieria) non si sa quasi nulla. Al Comando gruppo dei carabinieri, il col. Palazzo si limita a chiarire: *«Non c'è alcuna operazione di polizia dietro l'arrivo dell'Esercito: ma solo una semplice esercitazione».*

Il segretario regionale del pci, Pino Soriero, è invece critico su questa iniziativa. *«Il governo continua ad andare avanti con operazioni ad effetto. Arriva qui un'altra brigata dell'Esercito, ma non si affrontano i problemi della lotta alla mafia».*

Intanto continuano le battute delle forze dell'ordine alla ricerca dei tre (forse quattro) sequestrati in mano all'«Anonima» che ora ha interrotto anche i contatti con la famiglia di Diego Cussocrea, il medico rapito a Bianco il 19 gennaio scorso. La moglie del sequestrato è pronta a pagare il riscatto.

Secondo gli inquirenti i 900 milioni versati dalla famiglia di Cesare Casella la vigilia di Ferragosto (il giovane venne rapito il 19 gennaio, a Pavia) avrebbero dato una boccata d'ossigeno alla 'ndrangheta, che ha potuto far fronte ad alcuni «impegni». E ora può alzare il prezzo per la liberazione dello stesso Casella e di Cuzzocrea.

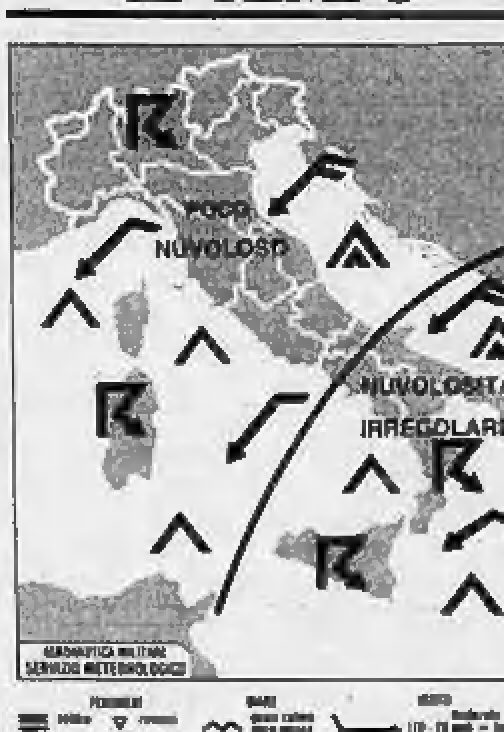
Molte incertezze sul sequestro di Alberto Minervizi, rapito il 4 agosto ad Ardore che, secondo alcune voci, sarebbe stato sequestrato per incarico della camorra. Infine pare che anche Carlo Ceradona, 18 anni, figlio di un industriale di Arzignano (Vicenza) rapito il 25 gennaio da quattro uomini nella villa di famiglia, sia ancora prigioniero in Aspromonte.

La presenza di 2500 militari fino al termine di settembre non dovrebbe intralciare le trattative fra l'Anonima e le famiglie dei rapiti. La 'ndrangheta non si ferma. Ieri c'è stato un attentato ad un impianto di betonaggio, che è costato il posto a 80 operai impiegati nei lavori per la ricostruzione dell'abitato di Roghudi, un centro aspromontano.

Enzo Laganà

Livorno. Gli uomini della Brigata «Friuli» si imbarcano con destinazione la Calabria (Ap)

IL TEMPO



tempo previsto: al Sud della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni in prevalenza temporalesche. I fenomeni saranno più frequenti sulle zone del basso versante adriatico, di quello ionico e sull'isola, ove localmente potranno essere anche intensi. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso, a parte addensamenti sulle regioni alpine.

temperatura: in diminuzione.

venti: ovunque da Nord-Est da moderati a forti sulle regioni del versante orientale, su quelle meridionali peninsulari e sulla Sicilia, moderati su tutte le altre regioni.

mari: Molto mossi tendenti ad agitati l'Adriatico e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	15	31	L'Aquila	15	25
Verona	18	31	Roma Urbe	15	30
Trieste	20	26	Roma Fium.	15	27
Venezia	16	26	Campobasso	16	27
Milano	17	32	Bari	17	28
Torino	15	31	Napoli	19	28
Cuneo	16	29	Potenza	15	22
Genova	21	28	S.M. Leuca	22	29
Bologna	21	33	R. Calabria	24	31
Firenze	20	30	Messina	23	32
Pisa	20	27	Palermo	22	26
Ancona	19	30	Catania	15	30
Perugia	19	29	Alghero	16	30
Pescara	17	28	Cagliari	20	33

città estere

Amsterdam	10	20	sereno	Lisbona	18	26	sereno
Atene	20	30	sereno	Londra	13	24	nuvoloso
Bangkok	26	32	nuvoloso	Los Angeles	20	30	nuvoloso
Berlino	10	19	pioggia	Madrid	16	35	sereno
Bruxelles	8	22	sereno	Montreal	9	19	nuvoloso
Buenos Aires	12	21	nuvoloso	Mosca	9	20	sereno
Copenaghen	12	18	sereno	New York	19	26	sereno
Dublino	12	19	nuvoloso	Parigi	17	25	sereno
Francoforte	14	22	sereno	Pechino	18	27	pioggia
Gerusalemme	19	34	sereno	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	13	27	sereno	Sydney	12	25	sereno
Helsinki	11	19	sereno	Tokyo	23	33	pioggia
Hongkong	26	33	sereno	Varsavia	11	20	nuvoloso
Il Cairo	22	38	sereno	Vienna	14	21	nuvoloso

Stato civile di Torino

6 SETTEMBRE 1988

NATI — Zanchetti Erika; Giacalone ...; Cavaglià Luca; Tambone Eleonora; Cavazzini Valentina; Terralavoro Mico; Bella Lorenzo; D'Agostino Dario; Naderovich Tiziana; Catalano Alessandro; Costanzo Giovanni; Baraldini Federica; Porno Fiorena; Finocchiaro Valentina; Musumeci Mario; Monteleone Cristina; Garavoglia Micaela; Violardi Federica; Casasso Matteo; Ferlisi Ivan; Marchese Sarah; Prandi Monica; Zirio Elena; Bosco Alessandro; Martina Aurora; Maraglia Isabella; Garagione Claudia; Elia Sandy; Antuso Claudia; Blandino Mario; Ferraresio Federica; Cacciatore Erica; Spampinato Giorgia; Lo Verso Piero; Stornello Irene; Guadagno Silvia; Adamo Claudia; Gastaldo Monica; Zubaldena Enrico; Ghio Simone; Ghia Davide; Sevilacqua Valentina; Chiesura Stefano.

MORTI — Pollito Raffaella, anni 86, nata a Dronero, pensionata, abitante in corso B. Telesio 34; Mirto Grazia, a. 88, Occhiepo Super, pens., via Peyron 44 bis; Montanaro Maria Carmela in Mattia, a. 61, Spinazzola, casal., via Cassa 7; Cavalieri Rosa ved. Bonansea, a. 79, Locri, pens., via M. Coccapo 138; Petrini Giuseppe, a. 85 ..., pens., corso G. Lanza 74; Botto Maria ved. Gora, a. 94, Chiusa Pesio, pens., corso Francia 199; Rodda Giovanni, a. 70, Pietra Marazzi, pens., corso Vittorio Emanuele II 91; Bonassin Giuseppe, a. 78, Dignano d'Istria, pens., via Pirano 19; Resiaioli Maria ved. Bonifoni, a. 81, Torino, pens., via Fenme 16.

Ospedali: Rosa Ciat Severina, a. 73, Rivalta, pens., Moncalieri; Giribaldi Luigi, a. 86, Genaro Langhe, pens., Nuova Astolfine; Sacchetti Luigi, a. 68, Torino, pens., Moncalieri; Barberis Angelo Secondo, a. 92, Chieri, pens., Cottolengo; Casellini Rosa, a. 83, Lodi, pens., Maria Vittoria; Prevosa Teresa ved. Damiani, a. 61, Torino, pens., Moncalieri; Chiara Nero, a. 60, Caulonia di Foca, pens., Amedeo di Savoia; Fernicola Gerardo, a. 54, operaio, Molinette; Valentini Teresa, a. 83, Sossano, pens., Mauriziano; Stramaglia Rocco, a. 78, Vinovo, pens., S. Vito; Mattea Piera, a. 76, Biella Campano, pens., Martini; Lucignano Giulia ved. Volpe, a. 82, Padova, pens., Molinette; Gressi Arturo, a. 62, Montechiaro, pens., Molinette; Garazzo Grazia Carolina ved. Gima, a. 83, Crescentino, pens., Vecchie Astanteria; Minchiotti Gabriella in Dondi, a. 59, Marsciano, pens., Mauriziano; Panelli Prospero, a. 58, Torino, impiegato, Molinette; Marchese Carmela ved. Spinto, a. 87, Bari, pens., Mauriziano; Barberis Angela, a. 79, Santena in Colle, pens., Molinette; Mauro Valentino, a. 81, Terzo, pens., M. Vittoria.

Nati 43 - Morti 28

Improvvisamente è mancato
Remo Simone
dell'Editrice Stampa
Ne danno il triste annuncio la moglie Irma Andreotta, il figlio Ettore con la moglie Luciana. I funerali avranno luogo in Netro (Vc) mercoledì alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi.
— Biella, 5 settembre 1988.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Remo Simone
— Torino, 6 settembre 1988.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Remo Simone
— Torino, 6 settembre 1988.

La famiglia Biagini e Rosenberra partecipano al dolore della famiglia.

Domenica 4 settembre munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Pilla
anni 72
Profondamente addolorata ne dà l'annuncio la moglie Gea con la figlia Cristina, i figli Paolo, Giorgio e Carlo. I funerali avranno luogo giovedì 8 settembre ore 10 presso la parrocchia S. F. di Sales, via Melia 42, Torino.
— Torino, 7 settembre 1988.

Si uniscono al dolore il genero Renzo e la nuora Maria.

L'amatissimo nipote Jacopo ricorda con infinito affetto e amore il suo caro NONNO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Giacomo Mosso
L'annunciano la moglie Luisa Gatti, i figli Franco con Ursula, Gianmarco e Barbera, Graziella con Christian, Isabella, Alma, Nathalie e l'affezionata Nella De Lazzer. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale del reparto cardiologico dell'ospedale di Biella. Non fiori ma offerte alla Casa di riposo di Muzzano-Graglia, via Provinciale, Graglia. I funerali si svolgeranno a Muzzano mercoledì 7 alle ore 16.30 partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Muzzano, 6 settembre 1988.

Gianni Olga Boidi e figli prendono viva parte al dolore di Luisa Franco Graziella e famiglia.

Gli amici:
Cina Remello
Giacomo Navone
Aldo Boggio
Orio Boggio Marzet
prendono viva parte al dolore della famiglia Mosso.

Gli Amici di Muzzano sono affettuosamente vicini a Luisa Graziella Franco e rispettive famiglie.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati della Ballini Spa partecipano commossi al dolore di Franco Mosso per la perdita del PAPA'.

La tecnica Italiana Spa partecipa al lutto dell'ing. Franco Mosso per la scomparsa del PAPA'.

Associati e Collaboratori tutti dello Studio Buffa partecipano affettuosamente al dolore dell'avv. Graziella Mosso per la morte del padre
Ing. Giacomo Mosso
— Torino, 7 settembre 1988.

E' mancato
Paolo Azzaroni
Con profondo dolore lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corr. ore 16 nella parrocchia di Robassomero.
— Robassomero, 6 settembre 1988.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Piero Sancipriano
ten. colonnello a riposo
I fratelli Bona e Mario ne danno l'annuncio, con i parenti tutti, e ringraziano Lella e Vittorio della Bella assistenza prodigata.
— Torino, 5 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Gabellone
Ne danno il triste annuncio Cristina, Franco e parenti tutti. Funerali oggi 7 settembre ore 8.15 alla parrocchia San Gioachino.
— Torino, 6 settembre 1988.

E' improvvisamente mancata
Maria Musso ved. Bellone
La piangono increduli il figlio Piermario con Maria ed Enrico; le famiglie Bellone, Vernazzani, Ferrando, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Benevagio di Montiglio giovedì 8 settembre ore 15.30.
— Montiglio, 6 settembre 1988.

Partecipano al dolore di Pier Mario e Maria gli amici: Gianni e Gianna, Luigi e Luisella, Celso e Anna, Antonio e Giorgina, Franca e Sandro, Sandro e Sandra.

Nello sconcerto profondo per la perdita improvvisa della MAMMA ci stringiamo a voi con tutta la nostra amicizia e affetto: Mario, Daniela, Alberto, Giorgio.

Con commozione profonda, gli Amici della Pretura Penale di Torino partecipano al dolore di Mario e Maria Bellone.

Franco Mimma e Sonia sono vicini a Piermario ricordando nonna MARIA con affetto.

La famiglia Carlo Motta partecipa al dolore della famiglia Bellone.
— Pino Torinese, 6 settembre 1988.

Fraternamente vicini a Piermario, Maria, Enrico:
Silvia e Giorgio Alessio
Luciana Finello
Patrizia e Ezio Gavello
Franca e Luciana Mostarino
Giulia e Sergio Palizzaro

Carola e Ugo Tasso e figlioccio Gabriel partecipano commossi.

Il 6 settembre si è spento serenamente e cristianamente il
COMM. DOTT. ING.
Vittorio Zanotti
cav. di Vittorio Veneto
medaglia di 1ª classe C.R.I.
medaglia d'argento
al Merito della Federazione Sociale
Lo annunciano con rimpianto la moglie Rosetta Pietra, il figlio Francesco con la moglie Maria Teresa Sacchetti e i figli Mario e Cristina, la figlia Ada con il marito Mauro Giorgi e figli Giovanni, Donata, Rosa, Carlo, Guido; la figlia Lucia ved. Chiantore con i figli Vittorio e la moglie Silvia, Paolo, Francesca, Vincenzo; la cognata Celestina Pietra. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14.30 presso la chiesa parrocchiale di S. Ivan. Non fiori ma opere missionarie.
— Bologna, 7 settembre 1988.

Il Presidente, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Reciti S.p.A. Costruzioni Generali prendono commossi parte al dolore dell'ing. Francesco Zanotti, dirigente dell'impresa, per la scomparsa del padre
dott. ing. Vittorio Zanotti
— Torino, 6 settembre 1988.

E' mancata
Ermelinda Cavallero ved. Adamo
L'annunciano la figlia Anna e la nipote Bianca. Funerali giovedì 8 alle ore 11.40 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Ghemme 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1988.

Mariaiulsa De Stefanis è affettuosamente vicina alla cara Anna.

Maria Grazia Isaia e mamma partecipano al grande dolore di Anna.

Graziella ed Emanuele si uniscono commossi al dolore della madrina Anna per la scomparsa della cara NONNA.

Improvvisamente è mancato
Stefano Marletti
autotrasportatore
anni 58
Affranti lo annunciano: la moglie Pia Benevenuta e figli Livio, Maurizio e Paolo, la mamma, la suocera, la sorella Carla con il marito Giancarlo Truglia, zii, zie, madrina, cugini, amici e parenti tutti. I funerali in Forno giovedì 8-9-1988 ore 16.45 da Fraz. Crosi n. 27 bis.
— Forno Canavese, 7 settembre 1988.

La zia Domenica, Ida, Paola, Marisetta, lo zio Mario, i cugini tutti con le loro famiglie, partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita di STEFANINO.
— Rivarolo, 7 settembre 1988.

Mariella e Gianni sono vicini a Pia, Livio, Maurizio e Paolo.
— Rivarolo, 7 settembre 1988.

Zia Rina e Cugini di Nole ricordano con profondo affetto il caro STEFANINO.
— Grosso Canavese, 7 settembre 1988.

Dirigenti e Maestranze Soc. Erber e Gea partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Marletti per la perdita del titolare
Stefano Marletti
— Grosso Canavese, 7 settembre 1988.

Amministratori, Soci e Maestranze della Feron S.p.A. partecipano al lutto dei familiari e ricordano con affetto gli anni di collaborazione con
Stefano Marletti
— Forno Canavese, 7 settembre 1988.

Giulia con Gisella e Roberto, Monica con Remy e Gian e famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia Marletti per la scomparsa del caro STEFANINO.
— Forno Canavese, 7 settembre 1988.

Partecipano al dolore gli amici:
Egidio Bonardo
Giuseppe Giacoletto
Carlo Bersano
e rispettive famiglie.
— Forno Canavese, 7 settembre 1988.

Nino e Giorgina, Giuseppe e Lidia Daily si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del nipote STEFANINO.
— Forno Canavese, 7 settembre 1988.

Rosina Dala ved. Balla e famiglia partecipano al dolore di Pia, Livio, Maurizio e Paolo per l'immatura scomparsa del caro STEFANINO.
— Rivarolo, 7 settembre 1988.

Lia e Giancarlo Obert partecipano commossi al dolore di Pia e famiglia per la perdita del caro STEFANINO.
— Forno Canavese, 7 settembre 1988.

Il 4 settembre è mancato
Ottorino Rossi (Nino)
I familiari ne danno annuncio a funerali avvenuti. La presente è partecipazione e ringraziamento a quanti ci hanno seguiti con affetto in questa circostanza.
— Torino, 7 settembre 1988.

Gli Amici Enel Gir Torino partecipano commossi.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Clorinda Bolley
Addolorati lo annunciano Carla, Piera, Pina e famiglie, cognata, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento a quanti l'hanno affettuosamente assistita. I funerali giovedì 8 c.m. ore 8.15 parrocchia S. Monica, partendo dall'ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1988.

Tragicamente è mancato
Franco Virginio Arrigoni
Lo annunciano la mamma con Alfredo, la sua Anna con Alberto e Arianna, zii, cugini e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 8 alle ore 11.45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1988.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci e Dipendenti Aero Club Torino ricordano il pilota e paracadutista
Virginio Arrigoni
e si uniscono al dolore dei famigliari.
— Torino, 6 settembre 1988.

I Paracadutisti dell'Aero Club Torino presentano il lutto della Sezione per la tragica scomparsa del caro amico paracadutista e pilota
Virginio Arrigoni
e si uniscono al dolore dei suoi cari.
— Torino, 6 settembre 1988.

Tita e Carla si uniscono al dolore di Anna.

La famiglia Bandiera partecipa al dolore di Anna e famiglia.

Gli amici Mario Spalari, Alessandro Fiorito, Gianni Piccoli, Gianmassimo Marcato, Giorgio Ferrero, partecipano al lutto.

Sergio Mei, Ferdinando Rostino, Oscar Sonna, Silvio Moreo, Roberto Barbero, Carlo Tempo, il Jolly Club, il signor Angiolini, ricordano il caro FRANCO.

L'Alitalia S.p.A. si unisce al dolore della mamma e della famiglia di Anna per la tragica scomparsa dell'amico FRANCO.

Air Support International partecipa al lutto.

Gli amici dell'Aero Club:
Cesare Cozzi
Roberto e Anna Borò
Dario e Franca Nardi
Roberto Scarzella
Lorenzo Valdivero
Aldo Carino
Umberto Pedevano
Gianni Ponelli
Laura e Piero Moncalvo
Gigliola Scorta
Nino Balsamo
Enrico Cordero
Pino Porcio
Mariangela Ferraris
partecipano al lutto.

Lorenzo Pedrazzi ricorda L'AMICO.

Giovanni Menetti partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico
Virginio Arrigoni
— Roccavigi, 6 settembre 1988.

E' mancata
Ermelinda Rege ved. Bardella
di anni 83
Lo annunciano la figlia Luciana col marito Giovanni, i nipoti Roberta e Piergiorgio, parenti tutti. Funerali in Rivalta mercoledì 7 corrente alle ore 16 in parrocchia.
— Rivalta, 6 settembre 1988.

E' mancato
dott. Francesco Serra
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Pasco mercoledì 7 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via Lanza n. 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pasco (Cn), 6 settembre 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Pasquina Giambartolomei ved. Moretti (Renata)
Affranti ne danno l'annuncio: la figlia Maria con il marito Carlo Moretti ed il figlio Roby e parenti tutti. S. Rosario mercoledì 7 ore 18.30, funerali venerdì 9 alle ore 8.15 parrocchia Gesù Nazareno. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Bardonecchia.
— Torino, 5 settembre 1988.

Marisa, Piero, Paola e Federica Calza sono vicini a Jucci, Carlo e Roby nel loro dolore.

Cinuco, Monica, figli ricordano affettuosamente zia RENATA.

Siron piange la cara RENATA.

Franca e Angelo Marre partecipano al dolore di Jucci.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Arlagno
di anni 86
Ne danno il triste annuncio la moglie Licinia, i figli Enzio, Pier Maria con la moglie Maria Grazia, i fratelli Cesare, Ettore, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trino alle ore 15 mercoledì 7 partendo dall'ospedale Sant'Antonio Abate. Indi la cara salma sarà tumulata in Cigliano nella tomba di famiglia.
— Trino, 6 settembre 1988.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della rag. Elena Ughetti per il decesso del padre
Adriano Ughetti
— Torino, 7 settembre 1988.

Piangono il caro
Nino Milone
le famiglie: Alfonso, Allen, Berta, Botto, Beltrame, Barbero, Bertolotto, Bossa, Bonello, Cornaglia-Cattaneo, De Laurenti, Feggioni, Fonton, Fossio, Giovale, Daretti, Marinesco, Oberto, Petris, Perpenata, Ricciardi, Rollo, Turello, Viberti, Villata.
— Torino, 7 settembre 1988.

Roberto, Angela e Guido Scaia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nino Milone
— Torino, 7 settembre 1988.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dipendenti e Collaboratori tutti della Fondiaria Spa partecipano con grande commozione al dolore del loro vicepresidente conte Nicolò Donà dalle Rose per la tragica immatura scomparsa dell'amatissimo figlio
Giovanni Donà dalle Rose
— Milano, 5 settembre 1988.

Partecipano:
Sergio Chiesini
Danilo Nobili
Giuseppe Guglielmo
Massimo Rosia
Giampiero Gentile
Giovanni Mercili
Salvatore Mori
Aldo Camagni
Rino Clerici

Guido Nobili profondamente commosso partecipa al dolore di Nicolò Donà delle Rose e dei suoi familiari per la immatura scomparsa del figlio
Giovanni Donà dalle Rose
— Milano, 5 settembre 1988.

Ci ha lasciato troppo presto
Lidia Novarino in Galetto
di anni 57
Ne danno il triste annuncio l'adorata nipotina Gloria, il marito Mario, il figlio Gianni con Grazia, fratello, sorella, zie, nipoti, cugini, cognate e parenti tutti unitamente ai consuoceri signori Giovanni. I funerali avranno luogo in Collegno mercoledì 7 settembre, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta, viale XXIV Maggio 51.
— Collegno, 6 settembre 1988.

Profondamente commossi, partecipano al dolore per la scomparsa della cara LIDIA i cognati Mario e Giuseppe Galetto, i nipoti Anna ed Aldo Isabella col piccolo Andrea e nonna Cinota.

La Direzione e i Soci della Cooperativa Circolo Sociale Collegno partecipano al dolore del rag. Mario Galetto.

Partecipano al dolore le famiglie: Mario, Bertolotto, Bassano, Bonello, Faggiani, Oberto, Viberti, Villata.

Luigi e Dariella Franco partecipano con commozione al dolore di Gianni, Grazia e papà per la scomparsa della mamma
Lidia Novarino
— Torino, 6 settembre 1988.

I Dipendenti dello Studio Franco e Galetto partecipano al dolore del dott. Galetto per la scomparsa della MADRE.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Galetto per la scomparsa di
Lidia Novarino in Galetto
Gli amici:
Aldo e Rosanna La Marca
Lino e Emanuela Semprini
Giorgio e Nadina Pegoni
— Torino, 6 settembre 1988.

Vito e Giuseppina Benvignese
Beppe e Maria Pia Cilardi
Nini e Gisai Provvisiero
Nino ed Amalia Provvisiero
Piergiorgio ed Isabella Sevilla
Romana e Marisa Osla
partecipano al lutto del caro amico Adriano per la perdita del nonno
Giuseppe Bogetto
— Torino, 7 settembre 1988.

E' mancato
Ettore Gamelli
anni 67
L'annunciano la moglie Giuseppina Aceto, i figli Celeste e Mauro con rispettive famiglie, fratello, parenti tutti. Funerali in Ciriè mercoledì 7 corr. ore 15.30 via Vittorio Emanuele 86. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 5 settembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Edgardo Torreggiani
commossa, sentitamente ringrazia per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro caro.
— Torino, 7 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1985 7 settembre 1988
Clelia Beccaria Panarese
Con noi sempre.

1987 1988
Cristina Scalero
Mamma cara mi manchi tanto!

Nel 1° anniversario della scomparsa del
dott. Gabriele Falda
la famiglia lo ricorda con immutato dolore e rimpianto. S. Messa giovedì 8 settembre ore 17 Chiesa S. Francesco di Sales, Via dei Mille 35 Torino.
— Torino, 7 settembre 1988.

1985 7 settembre 1988
dr. Marco Besso
Immutabile oggi come ieri il nostro ricordo e il nostro amore.

8-9-1987 8-9-1988
Nella Borgogno Rosa
Quanto ci manchi! Messa ... S. Bernardino giovedì 8 settembre ore 18.30.

1983 1988
Agostino Bianco
Ricordandos.

1983 1988
Riccardo Paolino
La moglie lo ricorda con affetto e rimpianto.

7-9-1987 7-9-1988
cav. dott. Giovanni Horat
Vivere nel cuore di chi resta non è morire. Virginia, Olli e Maurizio li ricordano con infinita tristezza a tutti coloro che li hanno stimato e voluto bene. Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Orso mercoledì 7 c.m. alle ore 18.30.
— Aosta, 7 settembre 1988.

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30 TORINO - Tel. (011) 54.71.32
C.C. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

L'Opec non rispetta i tetti produttivi

Petrolio in svendita ed i prezzi crollano

Ma i problemi del deficit italiano non dipendono solo dal greggio

LONDRA — L'oro ha guadagnato il mercato del petrolio e non lo molla. Uno dei prezzi-chiave, quello del greggio britannico *brent*, è sceso sotto «quota 14», vacilla adesso sui 13 dollari 75 cents il barile. Lo squilibrio tra offerta e domanda si è fatto ancora più acuto, c'è petrolio a iosa, compratori non hanno che l'imbarazzo della scelta. La sola Opec estrae ogni giorno almeno un milione e mezzo di oltre la richiesta internazionale, il troppo: un troppo che si aggiunge all'esuberante attività dei produttori non-Opec. Ma se il presente è facile da valutare, il futuro è enigmatico. L'oil business non è luogo per

Conviene ripetere quest'avvertimento, perché troppi in Italia cominciano a vedere nel ribasso del petrolio una generosa, insperata manna che renderà meno ardua, quindi meno dolorosa, la lotta al deficit pubblico. E' un ottimismo pericoloso. Si può fare calcolo assegnamento su un greggio fra i 13 e 15 dollari per il resto dell'anno. Non oltre. Poi chissà. Tutto è possibile. I prezzi potrebbero franare ancora più in basso, potrebbero stabilizzarsi a «quota 18» o impennarsi fino a 20 dollari. Come la Borsa valori, anche il greggio può scendere e può salire. E' una grande incognita in ogni equazione economica, aziendale o statale.

Tale incognita è più oscura ora che mai, in quanto il futuro del prezzo sarà determinato, in ampia misura, dagli sviluppi politici nel Golfo. Vi sarà una vera pace tra Iran e Iraq? Si accorderanno gli avversari all'interno dell'Opec, che potrà così agire con maggiore compattezza? Si trasformerà il Golfo in un'area di cooperazione o cresceranno i sospetti e le armi, con nuove spaccature non soltanto tra Arabia Saudita e Iran ma anche tra Arabia Saudita e Iraq? Ecco perché gli esperti fanno più pronostici a lungo termine. Ne fanno soltanto, inquietante, a lunghissimo termine, per la vigilia del Duemila, quando il greggio comincerà a scarseggiare ovunque, tranne che nel Golfo.

E' facile decifrare invece le vicende di questi giorni.

In agosto, i 13 dell'Opec hanno prodotto milioni di barili il giorno. Sono ben 2.300.000 barili oltre un totale che non dovrebbe superare i 17 milioni 700 barili. Totale composto; milioni di «tetto» per 12 Paesi più quei 2 milioni 700 mila barili che l'Iraq, rimasto estraneo all'intesa, produce senza rendere conto a nessuno. Baghdad perlomeno gioca a carte scoperte. Gli altri ignorano, senza rimorsi, quel loro «tetto», trasformatosi da tempo in una comica chimera. I peccatori più spudorati sono Emirati Arabi Uniti, che estraggono quasi il doppio della propria quota, l'Arabia Saudita e Kuwait. Danneggiatissimo, senza altri iranno lo stretto di Hormuz, l'Iran non ha potuto invece espandere le proprie esportazioni.

S'affacciano adesso due scenari. Scenario n. 1. Iran e Iraq non si accordano in seno all'Opec. Il segretario generale dell'organizzazione, l'indonesiano Subroto, ha già cercato di allacciare un compromesso fra i due avversari, ma senza Baghdad pone come condizione la parità delle due quote, la propria e l'iraniana: Teheran rifiuta. Se tale antagonismo non sarà sanato, il «tetto» collettivo resterà sopra: e tutti continueranno a vendere il possibile, in una sfrenata guerra commerciale. Risultato: la discesa dei prezzi si accentuerà, diverrà una rapida caduta. L'89 potrebbe offrire ai consumatori la stranaa di un barile a quasi 10 dollari.

Scenario n. 2. La pace mette radici e Iran e Iraq si affiancano agli altri dell'Opec per rianimare i prezzi mediante un «tetto» collettivo a 13, solido e credibile. In tal caso, i prezzi potrebbero risalire speditamente e stabilizzarsi, per qualche tempo, attorno a «quota 18». Purtroppo, gli scenari non finiscono qui, formano ormai una biblioteca. Godiamoci dunque quest'oro, ma senza dimenticare che il loro è tutt'altro che mosto, è soltanto in letargo.

Mario Ciriello

L'accordo De Benedetti-Suez sancito dall'assemblea a Bruxelles

Sgb, intesa per il futuro

L'obiettivo è di trasformarla nella «prima holding europea» - Con l'ingegnere tre uomini della Cerus in consiglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una porta chiusa sul passato, una finestra aperta sul futuro: una terza degli nel breve spazio di cinque mesi, la Société Générale de Belgique ha sancito ieri l'intesa fra i nemici di ieri, fra la cordata franco-belga guidata dalla Suez e la pattuglia di Carlo De Benedetti. Modificata la struttura societaria, attraverso una profonda riforma che ne fa — parole dell'ex governatore René Lamy, presidente — *«un centro industriale e finanziario europeo a vocazione mondiale»*, la Sgb ha accolto De Benedetti e tre dei suoi uomini nei ranghi del consiglio

A nove mesi dall'avvio del blitz in borsa belga, l'industriale italiano entra nella stanza dei bottoni. *«Abbiamo perso fin troppo tempo»*, osservava ieri: *«Ora è venuta l'ora di mettersi a lavorare»*.

La «battaglia Belgio» è finita secondo copione, un vincitori e vinti: uniti nell'impegno a trasformare la «vieille dame», bandiera un po' sciupata del mondo finanziario belga, in quella *«prima holding europea»* auspicata da De Benedetti; a farne, cioè, una forza viva e trainante nell'Europa che si spinge verso il traguardo del 1992 e del mercato interno. E in quello spirito, già spartito nei contatti diretti fra i maggiori protagonisti questa appetitosa torta belga, l'assemblea straordinaria ha svolto funzioni essenzialmente notarili. Era solo un ricordo, nel grande salone del Palais des Beaux Arts, il clima «caldo» dell'aprile scorso: i 303 azionisti presenti hanno ascoltato Lamy e poi hanno votato. In due ore e mezzo tutto è finito, nessuno dei 20 consiglieri meno del 99 per cento dei voti (e molti, De Benedetti compreso, arrivati al 99,99).

Con il presidente dell'Olivetti sono entrati nel consiglio d'amministrazione, in rappresentanza della Cerus, il direttore generale Alain Minc e due altre personalità di spicco nel mondo della finanza Peter Cohen, presidente della Shearson Lehman che è una delle più salde alleate di De Benedetti (fa anche parte della holding «Europa 92»), e René Thomas, presidente della Banque Nationale di Paris. *«Due nomi* — ha osservato ieri il presidente dell'Olivetti — *che testimoniano il ruolo attivo che avremo nella gestione della Sgb»*. Subito riunito, il consiglio d'amministrazione ha nominato il presidente (Lamy) e i vicepresidenti: lo De Benedetti, il presidente della Suez Renaud de la Genière e il presidente delle Assurances Générale, Maurice Lippens, che nella vicenda ha svolto il ruolo di capofila del cosiddetto «ancoraggio belga».

Bruxelles, Renaud de la Genière e Carlo De Benedetti arrivano insieme alla sede della Sgb (Ansa)

Il consiglio d'amministrazione in carica fino al giugno 1991; ma già dalla prossima primavera Lamy lascerà la presidenza a Etienne Davignon, ex commissario Cee ed «eminenza grigia» della Générale in questi prima avvertito De Benedetti e poi mediatore nella grande intesa fra i due campi. Già a gennaio, con l'avvio di missioni esplorative di Lamy negli Usa, nello Zaire e nel — tre fra i mercati più importanti della Sgb — Davignon gli farà da vice. Il consiglio d'amministrazione ha anche ratificato la nomina di Hervé de Carmoy ad amministratore delegato. Ha poi nominato il comitato esecutivo (undici persone sotto la guida di Lippens; ne fa parte anche De Benedetti) e il comitato di direzione (nove membri, De Carmoy al timone).

L'unità dell'alleanza franco-belgo-lussemburghese ha consentito nei mesi scorsi di *«mantenere la rotta nel pieno della tempesta»*, ha detto Lippens, con l'ingresso della Cerus nel che le compete si può affrontare *«la rotta dell'avvenire»*. E così la Sgb, rinnovata nelle sue strutture, può oggi perseguire i due obiettivi più immediati: da una parte, il sottolineato Davignon, la nuovi azionisti, siano essi grandi imprenditori Maxwell o piccoli risparmiatori; dall'altra, come indica Renaud de la Genière, la a punto di «una strategia sviluppo per migliorare i risultati».

De Benedetti, che forse per sopire vecchi rancori ha voluto essere il primo a rivolgersi a Lamy chiamandolo *«presidente»*, trova nella forte alleanza con Suez la forza per dirsi soddisfatto di come sta plasmandosi la holding europea. *«Con un capitale sociale di 1700 miliardi* — dice — *la Cerus è lo più grande realizzazione una italiana all'estero. poi l'evoluzione dei nostri rapporti Sgb a determinarne il successivo sviluppo»*. E prevedere chi vuole parlare d'insuccesso nella sua campagna belga: *«Non mi sento di giudicarla con. sia è la prima presenza attiva di un gruppo italiano, per giunta giovane perché è nato dodici anni fa, in una società di questa portata»*. Ma per cento non era l'obbiettivo iniziale... *«Quando si parte si indicano mai le intenzioni, bisogna sempre dichiarare di più»*.

Riaffronterebbe quest'avventura? *«Un fa* — risponde De Benedetti — *avevamo individuato la potenzialità della Sgb e gli orientamenti questi mesi hanno dimostrato che la nostra analisi era corretta»*. Ristrutturata, ora la società deve: *«Per troppo tempo è stata senza chiare strategie e priorità»*. Lo spettacolo è finito, il feuilleton finanziario si esaurisce: in casa della «vieille dame» si riparla di affari.

Pablo Galvano

La moneta tedesca fissata a 745,97 lire, dollaro stabile

Il marco segna un nuovo record

Sotto pressione il franco francese e quello belga - Il Fmi intanto rivede in meglio le stime della crescita mondiale - Monito all'Italia: «Frenare la domanda interna»

ROMA — La tregua all'interno del Sistema monetario europeo è durata soltanto un giorno, favorita, con ogni probabilità, dalla pochezza di un mercato che lunedì registrava la chiusura delle piazze americane per il «Labour Day». Ma fin dall'apertura delle contrattazioni europee, il tedesco ha immediatamente sotto pressione le valute deboli del sistema e, al termine della mattinata, è salito in Italia ad una quotazione ufficiale di 745,975 che rappresenta il nuovo massimo storico.

Il precedente record risaliva allo scorso 5 maggio quando il marco fece una media Ufe di 745,85 lire. La valuta tedesca aveva sfiorato il record già venerdì una quotazione ufficiale di 745,345 lire per ridiscendere lunedì a quota 744,515.

L'attività prevalente sulle valute europee e l'attesa la riapertura dei mercati americani ha fatto sì che il corso del dollaro si su toni abbastanza La valuta statunitense è stata quotata ufficialmente in Italia a lire, quasi mezzo punto in meno delle 1381,31 lire della media Ufe di lunedì. Un calo di analogo tenore si è verificato a Francoforte dove il dollaro è stato fissato a 1,8506 marchi, mezzo pfenning in meno degli 1,8554 precedenti.

Il marco ha messo sotto pressione anche il franco francese e il franco belga.

Le economie dei Paesi industrializzati stanno intanto crescendo a ritmi sostenuti e, benché non vi siano, al momento, segni di eccessivo surriscaldamento della crescita economica, i governi interessati devono essere pronti a frenare nei in cui emergano segnali di ripresa dell'inflazione.

E' questa una delle principali raccomandazioni che il Fondo Monetario Internazionale indirizzerà ai Paesi industrializzati in occasione della riunione annuale congiunta Fmi/Banca mondiale che si terrà alla fine di questo mese a Berlino. Nel rapporto quadro economico mondiale, che il consiglio esecutivo del Fmi discuterà domani, gli economisti del Fondo hanno rivisto al rialzo di un intero punto percentuale le previsioni.

Il Fmi prevede una crescita reale del contro stima del avanzata nel precedente rapporto semestrale diffuso in aprile. Gli analisti del Fmi prevedono inoltre che l'attuale ritmo di espansione dell'economia nell'89 scenderà un tasso del 2,8%, un valore comunque leggermente superiore alla stima del 2,6% avanzata nel rapporto di aprile.

Sul fronte dell'inflazione, lo staff del fondo dice che alla luce della prevalente moderazione dei prezzi e delle retribuzioni non si prevedono impennate Vi sono tuttavia certo numero di «segnali pericolo» che non devono essere ignorati. Tra questi un tasso di disoccupazione in rapida diminuzione unito a nuove pressioni rialziste nella contrattazione salariale.

La politica fiscale può giocare un ruolo importante nell'attenuare i rischi di inflazione per cui Paesi come gli Stati Uniti, il Canada e il Gran Bretagna, dove è tenere a freno la domanda interna, potrebbero prendere in esame ulteriori manovre restrittive, dice il

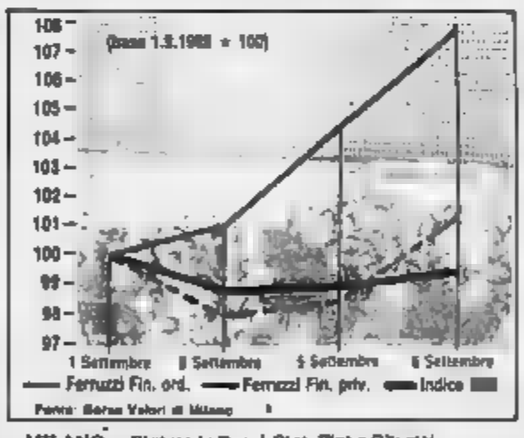
In particolare, la libertà di movimento governo Italia è limitata dalle partite correnti del Paese, dalla deludente «performance» fiscale e dal tasso d'inflazione relativamente alto, osserva il rapporto: *Visti gli impegni dell'Italia all'interno del sistema monetario europeo, questa combinazione di fattori sembrerebbe indicare la necessità di adottare una continua politica di restrizione fiscale e monetaria, unita allo sforzo di migliorare il fronte dell'offerta dell'economia»*.

(Agi)

L'indice ha guadagnato lo 0,72%

Il gruppo Ferruzzi rianima la Borsa

L'estero acquista Stet, Fiat, Olivetti



MILANO — E' stata la Ferfin, finanziaria Ferruzzi, a giocare ieri in Borsa un ruolo trainante. Dopo giorni di stasi e di ribasso, il titolo, che già lunedì aveva visto una ripresa, ha messo a segno un rialzo del 3,77% a 2029 lire, con un ulteriore rimbalzo nel dopolistino fino a 2950. Vero è che il più attivo compratore del una finanziaria che a capo a Montedison, ma altri si sono accodati: lo dimostra il volume degli scambi ha toccato 1,4 milioni di Ferfin.

A rianimare il listino fino a portare l'indice Comit a quota 518,04 (il che significa un progresso dello 0,72%) ha contribuito l'estero, con un buon ritorno di acquisti su Stet, Fiat e Olivetti.

La capogruppo delle telecomunicazioni Iri ha guadagnato il 2,7% portandosi dietro la Sip, migliorata dell'1,9%. Fiat a per successivamente le 9.280 lire, mentre Olivetti, in frazionale recupero alla chiusura, è salita fino a 10.000 lire. L'estero è ritornato sui valori sui quali già nel luglio scorso aveva puntato i suoi riflettori.

Nonostante i cenni di risveglio, peraltro le previsioni degli operatori stano prudenti: benché saliti, il volume degli affari rimane a livelli modesti, e le sedute si concludono poche Una all'attività viene timori relativi alla manovra finanziaria: molti paventano che, malgrado le assicurazioni politiche, la scure possa cadere sulle rendite finanziarie, dal momento che continua la risse tra ministri sui tagli nelle spese dei vari dicasteri.

Nonostante questo poco entusiasmo, iniziative, come quella di Urbano Aletti, già presidente della Borsa Valori, che messo a punto un nuovo indice, «Indice Aletti» appunto, basato su 35 società che rappresentano il 50% della capitalizzazione di Borsa e assorbono oltre il 60% scambi, uno strumento ad uso di investitori con importanti capitali.

Lo sprint della Ferfin ha trascinato al rialzo i titoli del gruppo come Agricola e Montedison. La Selm nell'azione di risparmio è stata addirittura rivalsa per rialzo, chiudendo con un vantaggio del 4,8% mentre l'ordinaria ha guadagnato il 2,4%. Bulla scia di Fiat si sono mosse Ifil e Fidis, Sniā e Magneti Marelli, dietro a Olivetti sono salite Iseli e Cofide.

Valeria Sacchi

Dow Chemical ha acquistato la Essex

NEW YORK — La Dow Chemical, la grande azienda chimica americana che controlla una quota di minoranza nella Montedison, ha acquistato per 366 milioni di dollari la Essex Chemical, un'altra società Usa del settore.

La Dow Chemical riveste il ruolo di «cavaliere bianco», poiché attraverso un'offerta amichevole permette alla Essex di sfuggire a un altro tentativo di acquisizione, che però era ostile. La Essex aveva infatti ricevuto un'offerta di acquisizione da parte della Gurit-Heberlein, una società svizzera con la quale aveva joint-venture per la ditta di prodotti adesivi alle società automobilistiche europee.

Le due aziende partners da vent'anni, ma i rapporti erano diventati tesi da indurre la società elvetica a tentare un'acquisizione ostile della

Agip: in Libia inaugurato un nuovo giacimento

TRIPOLI — E' stato inaugurato a 130 chilometri da Tripoli il giacimento petrolifero di Buri, scoperto dall'Agip e sviluppato in associazione dall'Agip stessa e dall'ente petrolifero di Stato libico Noc. Il campo petrolifero, che è in una zona di mare con profondità d'acqua di circa 170 metri, è il primo che viene messo in produzione nell'off-shore

● ENI — Durante la conferenza stampa di lunedì sul risanamento della Savio il presidente dell'Eni, Reviglio, non ha chiesto il rifinanziamento di alcune leggi per favorire lo sviluppo dell'Efim ma ha sottolineato che la nuova società farà ricorso ai mezzi finanziari previsti dalle vigenti (ad esempio la 64) come hanno fatto gli altri gruppi industriali italiani in questi anni.

Il ritiro di Swissair pregiudica un possibile successo in Argentina

Aerolineas, Alitalia resta in corsa

DALLA REDAZIONE ROMANA

— Il ritiro della non fermerà l'Alitalia nella corsa per il controllo delle Aerolineas Argentinas. Dopo 24 ore di riflessione, la nostra compagnia di bandiera ha confermato la sua disponibilità a portare a termine lo studio di fattibilità, che, poi, è il passo decisivo per consentire di formulare un'offerta di partecipazione. L'Alitalia avanti insieme con il gruppo del potente industriale argentino, Enrique Pescarmona.

Lo di fattibilità doveva pronto per il 30 agosto. Ma il termine è slittato in seguito all'interesse della (la compagnia aerea scandinava) a rilevare il 40 per cento delle Aerolineas Argentinas. Inoltre, a rallentare la stesura del documento vi sarebbe pure una degli esperti Alitalia ad avere libero alle informazioni riguardanti la compagnia aerea argentina. Difficoltà che, a quanto risulta, non avrebbe incontrato la Sas. E proprio questa disparità di trattamento avrebbe portato la compagnia aerea scandinava a bruciare i tempi nella proposta d'acquisto.

Una della vicenda potrebbe comunque venire dall'incontro che nei prossimi giorni Pescarmona avrà con il governo di Buenos Aires. Un esito positivo del colloquio potrebbe dare via libera all'acquisizione della quota di maggioranza di Aerolineas Argentinas. In caso contrario, sarà la ad avere disco verde.

E la flotta si ingrandisce

La compagnia di bandiera acquista 27

FARNBOROUGH — La McDonnell Douglas ha annunciato la firma dell'accordo con l' per la fornitura di ulteriori 27 bimotori MD-80. I velivoli verranno consegnati tra il 1989 e il 1992. L'Alitalia ha già esercitato il diritto di opzione per la consegna dei primi 7 velivoli. Il piano di della flotta, con l'aggiunta dei nuovi MD-80 divisi in due gruppi di 10 velivoli dovrà, per essere esecutivo, essere approvato dal governo.

Il contratto, i cui termini di dettaglio non sono stati resi noti, accorda all'Alitalia, il gruppo dei velivoli che verranno impiegati per far fronte alle crescenti richieste del traffico, la possibilità di scelta, a seconda delle sue necessità, tra i modelli MD-82 e MD-87.

La consegna dei primi 7 MD-82 inizierà nel marzo 1989 e proseguirà fino a maggio 1991. La consegna dell'intero pacchetto di velivoli è programmata per il novembre del 1992, quando la flotta Alitalia di MD-80 raggiungerà le 70 unità operative.

SIM-HI-FI-IVES
22° salone internazionale della fidelity
international sumer electronics show
8-12 settembre
Fiera Milano
STRUMENTI MUSICALI,
ALTA FEDELTÀ,
HOME VIDEO,
HI-FI CAR,
CAR ALARM SYSTEM,
PERSONAL COMPUTER,
VIDEOREGISTRAZIONE,
ELETTRONICA
DI CONSUMO.
Ingressi
Orario: 9.00 - 18.00
Aperto al pubblico:
8-9-10-11 settembre
Giornata professionale:
lunedì 12 settembre
HOME VIDEO
Viva la Musica! 88
Fiera per i giovani

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI URBANA - (C.I.D.I.U.)
COLLEGNO
BANDO DI APPALTO CONCORSO
PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER R.R. E.N.U.
1) Denominazione stazione appaltante. Comune e Intercomunale di Igiene Urbana - C.I.D.I.U. - con sede in via Torino n. 9, Collegno, cap. 10093 (To) Italia, tel. 011 780 0333.
2) Procedura di aggiudicazione: Appalto concorso ai sensi dell'art. 288 della Legge comunale e provinciale, approvata con R.D. 3-3-1934 n. 383 secondo le norme di cui all'art. 89 del Regolamento 23-5-1924 n. 827, nonché ai sensi della Legge 30-3-1981, n. 113. L'aggiudicazione avverrà al concorrente che, per insindacabile giudizio di apposita elencata, avrà presentato l'offerta più conveniente.
La convenienza sarà valutata da una apposita Commissione che terrà conto dei criteri speciale d'appalto.
3) dalle forniture stabilite presso i Magazzini consortili. L'appalto concorso alla fornitura delle seguenti attrezzature e macchinari divisi per lotti.
A) fornitura di 320 contenitori da l. 2400, importo massimo presunto L. 325.400.000 compresa;
B) fornitura di n. 10 contenitori scambiabili, importo massimo presunto L. 65 iva compresa;
C) fornitura di n. 2 autocompattatori ad operatore unico da 100 qli di portata; importo massimo presunto L. 360.000.000, iva compresa;
D) fornitura di n. 3 autocompattatori monopala da mc 21 e di n. 1 autocompattatore monopala da mc. 17, importo massimo iva compresa;
E) fornitura di n. 1 lavacassonetti da l. 4000, importo massimo presunto L. 130.000.000, compresa;
F) fornitura di n. 1 spazzatrice aspirante; importo massimo presunto L. 150.000.000, iva compresa;
G) fornitura di n. 8 motoreite Ape Trip 703 con cassone ribaltabile in alluminio e n. 8 motoreite con sponde; importo massimo presunto L. 131.000.000, iva compresa.
E' possibile presentare richiesta di o per lotti delle gare di appalto.
4) Il termine di consegna delle forniture è quello indicato in offerta, non dovrà subordinare al termine prescritto nel capitolato.
5) Possono candidarsi alla gara anche imprese appositamente temporaneamente raggruppate ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 30-3-1981 n. 113.
6) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione è fissato nel giorno 28 settembre 1988. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate all'Ufficio protocollo del C.I.D.I.U. via Torino n. 9 - 10093 - Collegno (To) Italia. La domanda, redatta in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 8 lettera b) e dell'art. 9 ultimo comma della Legge 30-3-1981, n. 113, mediante raccomandata postale o in copia particolare.
7) Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro giorni dalla data del presente bando.
8) La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 della Legge 30-3-1981, n. 113;
— di Commercio o analogo registro dello Stato di residenza, operante alla Cee, con una attività e oggetto sociale attinente le forniture in appalto;
— di accettare tutte le condizioni previste nel Capitolato programma;
— di avere la necessaria capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 12 della Legge 30-3-1981, n. 113;
— di avere la necessaria capacità tecnica di cui all'art. 13 della Legge 30-3-1981, n. 113.
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione consorziale. Per eventuali informazioni e prima visione dei Capitolati programma, gli interessati potranno rivolgersi in orario d'ufficio agli uffici del C.I.D.I.U.
Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee: 29 agosto 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE
Bertino

Il presidente Rossignolo annuncia la nomina di 5 amministratori delegati

La Zanussi volta pagina

Dopo il risanamento è l'ora di investimenti ed espansione - Lo svedese Lennart Ribohn prossimo vicepresidente - Nei primi sei mesi dell'88 il fatturato cresciuto del 14,9% - Futuro [illegible] in Seleco: quasi un [illegible] ministro [illegible]glia

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — La Zanussi, l'industria di elettrodomestici controllata [illegible] svedese Electrolux, volta pagina. L'amministratore delegato [illegible] Verri, che dal 1° ottobre sarà alla presidenza dell'Alitalia, sarà sostituito da un gruppo di cinque nuovi amministratori delegati divisi per settore. Si tratta di Mario Vischi, che guiderà la Zanussi Elettrodomestici, Aldo Sessegolo (Zanussi Marketing Italia), Gianfranco Zoppas (Grandi Impianti), Lionello Verduzio (Zanussi Componenti e Zanussi Tecnologia), Pulvio Borsero (Electrolux Components Group con sede a Torino). Si tratta [illegible] un decentramento destinato a dare più autonomia alle singole attività.

Lo ha annunciato [illegible] a Pordenone il presidente della Zanussi, Gian [illegible] Rossignolo, spiegando che la nascita dei raggruppamenti produttivi non significa, almeno per il [illegible], la creazione di nuove società.

Accanto ai cinque nomi degli amministratori delegati è emerso quello [illegible] Lennart Ribohn, senior executive vice presidente della Electrolux, membro del consiglio [illegible] amministrazione e del comitato esecutivo della Zanussi, nuovo amministratore delegato della Elfin Holding Electrolux, destinato a diventare il nuovo vice presidente del gruppo di Pordenone. Ribohn sarà l'uomo di collegamento e [illegible] coordinamento tra la Zanussi e la capogruppo svedese.

Rossignolo, dopo aver fatto i suoi auguri di buon lavoro a Verri («Mi [illegible] l'Alitalia cominci a funzionare meglio»), ha illustrato l'andamento del gruppo nel primo semestre [illegible] quest'anno: il fatturato è aumentato [illegible] 14,9% (contro un [illegible] aumento del mercato) e i [illegible] miliardi, contro gli [illegible]5 [illegible] corrispondente periodo '87. Oltre il 70 per [illegible] vendite è andato all'estero. Il gruppo contribuisce per circa mille [illegible] l'anno all'attivo della bilancia commerciale italiana nel settore elettrodomestici. L'indebitamento è sceso [illegible] 9,3%, [illegible] 408 a 370 miliardi, a fronte [illegible] cinque acquisizioni che hanno comportato un impegno di 50 miliardi.

La Zanussi aveva chiuso l'87 con un fatturato di 1789 miliardi ed un utile netto [illegible] 97,5, gli occupati al 31 dicembre erano [illegible] 15 [illegible] in crescita rispetto all'anno precedente. Quest'anno, ha preannunciato Rossignolo, il risultato [illegible] [illegible] sensibilmente migliore.

[illegible] ad [illegible] i diversi settori, Rossignolo ha rilevato nel primo semestre '88 [illegible] incremento del 6,8% del fatturato [illegible] comparto elettrodomestici (pari al 67% del fatturato totale del gruppo), del [illegible] (grazie anche ad acquisizioni) [illegible] quello [illegible] [illegible] collettività, che [illegible] raggiunto una quota del 17% all'interno [illegible] fatturato [illegible] gruppo, [illegible] 18% nella componentistica.

Quanto alla strategia, [illegible]signolo ha affermato che [illegible] può considerarsi chiusa la fase di risanamento e che si apre [illegible] nuovo periodo destinato agli investimenti e all'espansione. Si va verso una dura selezione dei produttori del settore, ha sostenuto: oggi [illegible] negli Usa sono rimasti quattro-cinque grossi nomi che controllano l'80% delle vendite, mentre in Europa sopravvivono ancora 400 imprese, decisamente troppe. L'acquisto della Philips elettrodomestici da parte dell'a[illegible] Whirlpool ha cam[illegible] gli equilibri [illegible] mercato e dato una spinta [illegible] processo di concentrazione, [illegible] la Electrolux resta [illegible] prima, ha sostenuto Rossignolo, a livello mondiale. [illegible] presidente della Zanussi ha quindi risposto [illegible] una serie [illegible] domande su alcuni aspetti della politica del gruppo.

SELECO — «*Al momento [illegible] ingresso [illegible] Zanussi l'Electrolux si era anche impegnata nella Seleco: abbiamo fatto tutto il possibile con il nostro 46 per cento della società (il restante 48% è della Rei ed un altro 5% della parte Indesit ancora [illegible] amministratore Prodi). [illegible] Seleco è l'unica [illegible] nella sfarcia e nello sperpero di risorse della Rei, cosa Seleco ci trovammo coinvolti nel fallimento Autopor: sono [illegible] se inemendabili. Se [illegible] vuole ancora fare una politica del[illegible]to in Italia, [illegible] pure con alleanze, bisogna che lo dicano. Ho stimolato il ministro Battaglia a una politica specifica per il settore, tocca a lui decidere. [illegible] Zanussi è una società a capitale straniero e la Electrolux non ha vocazione nei televisori: non ritengo che abbiamo le carte giuste per il progetto Seleco. Battaglia mi dovrà [illegible] una risposta entro il 15 settembre: non è un ultimatum, ma è dovere [illegible] ministro stabilire [illegible] politica di settore. Aspetto che me [illegible] comunichi entro quel termine*».

[illegible] — «*Non pensiamo alla quotazione della Zanussi, non è politica della Electrolux quotare le controllate, anche se in Italia molti lo fanno. Più logico è [illegible] dare [illegible] possibilità ai risparmiatori italiani di acquistare azioni Electrolux*».

Rossignolo ha avuto battute caustiche riguardo [illegible] «*scalate cinesi*» in Borsa, in ogni caso non è del tutto pessimista sulla possibilità di arrivare alla quotazione dell'Electrolux a piazza Affari. Il problema di fondo — ha concluso — sta nel momento delicato della [illegible]a italiana: la Banca d'Italia tiene che [illegible] parte all'Electrolux possa significare un'ondata di quotazioni di imprese straniere [illegible] un momento delicato per i titoli pubblici.

Paolo Giovanelli

Gian Mario Rossignolo

Lennart [illegible]

CITTA' [illegible] TORINO

Avviso di gara

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per lavori di ristrutturazione ed ampliamento su Chiesa Ascensione (palestra a Sala Polivalente della Circoscrizione 2.

Importi base

L. 656.200.000 opere a misura

L. 77.430.000 opere a corpo

Finanziamento: Mutuo Cassa DD PP con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. del D.L. 55/83.

La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera d) della Legge n. 14 del 2/2/1973 e successive modificazioni.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in carta bollata, al PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di TORINO - SETTORE TECNICO I LL.PP., piazza Palazzo di Città 1, per raccomandata postale, entro il 19 settembre 1988.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione

Torino, 29 agosto 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Cirrincione

IL SINDACO
[illegible] Magnani Noya

[illegible] DI [illegible]

ALL'INCANTO

Il [illegible] Gennaro Visconti, notaio in Torino, con studio in via Davide Bertolotti 7

dà pubblico avviso

che il giorno 29 settembre 1988, ore 15, presso suddetto suo studio, procederà alla vendita, mezzo pubblico incanto, sistema accensione candele, immobile in Torino - Via Tolmino 50/16. Restano valide le condizioni di vendita già dettagliatamente indicate precedente avviso «La Stampa» del 12 maggio 1988, Pag. 15, sola eccezione prezzo base ora L. 484.026.240. Deposito somme entro ore 12 giorno fissato.

Torino, 31 agosto [illegible]

IL NOTAIO
[illegible] Visconti

[illegible] DI LA [illegible]

Provincia di Torino

Avviso di appalto concorso

Questo Comune indice appalto concorso per la progettazione e realizzazione del 1° lotto funzionale del l'impianto sportivo comunale comprendente: ippodromo coperto con annesso laboratorio per locali accessori e due campi da tennis.

L'importo del 1° lotto funzionale dovrà essere non superiore a lire 886 000 000 oltre Iva.

La richiesta di partecipazione alla gara, redatta in carta bollata, dovrà pervenire al Comune di La Loggia entro il ventiduesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso

Le imprese interessate dovranno formulare la richiesta di partecipazione tenendo conto di quanto riportato nel bando integrale di gara visionabile presso la Segreteria Comunale

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione

IL SINDACO
[illegible] Dal Bartolomeo

CITTA' DI [illegible] TORINESE

Riapertura termini [illegible] zione delle domande [illegible] pubblica per titoli ed esami n. 1 posto di «Funzionario direttivo-le arti urbanistica-edilizia-casa» (1ª qualifica dirigenziale)

Scadenza ore 13 del giorno 31 ottobre 1988

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune, Ufficio Personale

IL SINDACO [illegible]

[illegible] *le pubblicità nei servizi promozionali su* [illegible] *STAMPA rivolgersi alla* **PUBLIKOMPASS S.p.A.** *di:*

[illegible]
V. Carducci [illegible]
[illegible]. (02) 85 961

Torino
C.so M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65 211

Bologna
V. Indipendenza 24
Tel. (051) 22 66 26

Firenze
V.le Mi[illegible] 54
Tel. (055) 68 11 92

PK publikompass spa

ENTE [illegible] DELLO STATO [illegible] COMPARTIMENTO DI REGGIO [illegible]

UFFICIO AFFARI LEGALI

[illegible]bunto di Avviso di Gara

In base alle vigenti normative, questo Ente indirà gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per l'Appalto dei lavori di «Rinnovo delle condutture di contatto, con adeguamento alle maggiori velocità e potenza richiesta dell'esercizio nella tratta Praia A.T. [illegible] - Belvedere (I) delle linee Battipaglia-Reggio Calabria».

Importo a base di gara L. 8.798.000.000 (lire ottomiliardisettecentonovantotto milioni).

Il termine utile per l'esecuzione dei lavori è di giorni 365 (trecentocinquantacinque) naturali consecutivi.

Le imprese interessate possono chiedere di [illegible] invitate con domanda in carta libera, corredata dalla relativa documentazione a pervenire entro [illegible] (quindici) giorni dalla [illegible] di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo:

[illegible] FERROVIE DELLO STATO - UFFICIO [illegible] LEGALI - Via Largo Calopinn[illegible] Nuovo [illegible] V.O. - 89100 REGGIO CALABRIA

Alla richiesta di invito le imprese dovranno allegare documento probatorio di iscrizione all'A.N.C., per la categoria 9/d per importo adeguato, rilasciato in [illegible] non anteriore a tre mesi a quella di avviso di gara e un elenco sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa di lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto eseguiti con esito positivo, negli ultimi cinque anni per importo similare.

Per quanto riguarda le imprese raggruppate [illegible] precisa che alla richiesta di invito, oltre la documentazione suddetta, l [illegible] e le società consorziate dovranno allegare l'atto costitutivo, per [illegible] associazioni temporanee [illegible] sufficiente che nella domanda sia sottoscritta da [illegible] le imprese interessate la volontà [illegible] costituire l'associazione — entro il termine utile per la presentazione dell'offerta alla gara — con l'indicazione dell'impresa alla quale sarà conferito il mandato.

Si fa presente che i lavori dovranno essere eseguiti in presenza di esercizio ferroviario, salva [illegible] disponibilità di intervalli di limitata entità.

Eventuali informazioni circa condizioni, tariffe, specifiche tecniche possono essere acquisite direttamente presso questa sede.

La richiesta [illegible] invito non vincola questo Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
(dott. Salvatore Parasporo)

[illegible] FERROVIE DELLO [illegible]O

COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA

UFFICIO AFFARI LEGALI

Estratto di Avviso di Gara

Questo Ente deve indire gara a procedura ristretta da esperirsi ai sensi del regolamento adottato dal Consiglio d'Amministrazione con Delibera n. 82 del 12-2-1987 ed approvato con D.M. n. 66 del 14-4-1987, per la ripresa ed il completamento dei lavori di costruzione di un fabbricato in c.a. a tre piani fuori terra nella stazione di Catanzaro Lido

Importo a base di gara L. 694 399 865 (lire seicentonovantaquattromilioni-trecentonovantanovemilaseicentonovantacinque). Il termine utile per l'esecuzione dei lavori è di giorni 400 (quattrocento) naturali consecutivi.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà in base al criterio di cui all'Articolo 5 punto 6.a. del predetto regolamento (al prezzo più basso)

Per partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2 (due) per importo adeguato.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate con domanda in carta libera, corredata dalla relativa documentazione e pervenire entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo: **Ente Ferrovie dello Stato - Ufficio Affari Legali - Via Largo Calopinnes Nuovo Palazzo V.O. - 89100 Reggio Calabria.**

Le richieste d'invito non vincolano quest'Ente.

Reggio Calabria, li 7 settembre 1988

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
(Dott. Salvatore Parasporo)

ENTE NAZIONALE [illegible] L'ENERGIA ELETTRICA

Compartimento [illegible] Torino

L'Enel intende alienare immobili [illegible] proprietà attualmente disponibili ubicati nelle province di Aosta, Asti, Cuneo, Imperia, Novara, Savona e Torino.

I relativi avvisi, contenenti l'elenco dettagliato degli immobili e [illegible] procedure per le eventuali offerte, sono affissi nei locali uffici dell'Enel.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 30 settembre 1988.

U.S.S.L. N. 58 - CUNEO

[illegible]

Questa U.S.S.L. intende indire una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di lavaggio e stiratura della biancheria piana, delle coperte in lana (e relativi) e dei capi confezionati in dotazione al personale medico, paramedico, dei Servizi Economato/Provveditorato e Tecnico, comprensivo del peccato rammendo, da eseguirsi mediante prelievo del sudicio dei vari Reparti e consegna agli stessi del pulito, per l'anno 1988. L'importo presunto [illegible] è fissato in L. 1.210.000.000 al netto dell'Iva.

Le ditte interessate dovranno far pervenire la propria domanda, in bollo, di invito alla gara all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. - Via Michele Coppino 26, entro le ore 12 del giorno 30 settembre 1988 corredata della seguente documentazione:

1) Certificato in bollo di iscrizione alla competente Camera di Commercio.
2) Dichiarazione resa ai sensi della Legge 4-1-1968, n. 15 dalla quale risulti che la ditta richiedente non si trova nelle condizioni previste di cui all'art. 10 della Legge 30-3-1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni.
3) Dichiarazione resa ai sensi della Legge 4-1-1968, n. 15 dalla quale risulti gli importi per ogni singolo anno, del volume di affari del triennio 1985-86 e '87.
4) Dichiarazione rilasciata da UU.SS.SS.LL. o Enti Pubblici o Grandi Aziende dalle quali risulti che la ditta richiedente abbia svolto, almeno in un anno del triennio precedente, il servizio di lavaggio e stiratura con l'indicazione del tipo di quantitativo.
5) Dichiarazione della ragione sociale INPS e INAIL di regolare versamento dei contributi previdenziali obbligatori.
6) Dichiarazione resa ai sensi della Legge 4-1-1968, n. 15 indicante il numero di dipendenti risultanti a libro paga al 31-12-1987.
7) Dichiarazione resa ai sensi della Legge 4-1-1968, n. 15 autocertificante l'ottemperanza alle norme di cui alla legge 482/68 e '87.

Si domanda non vincolante in quanto questa U.S.S.L. che si riserva di invitare alla gara quelle ditte che a sua discrezione riterrà idonee ad assicurare il servizio.

Cuneo, li 31-8-[illegible]

IL PRESIDENTE
(Gregorio Ferrero)

Furbatto immobili

[illegible]

TORINO
TEL. 011 - [illegible]

Industriali, Dirigenti, Studenti fuori corso, periti [illegible] **che intendono approfittare del nostro moderno sistema** [illegible]

LAUREARSI

in ogni campo della moderna ingegneria, senza abbandonare il posto di lavoro, chiedano informazioni al nostro istituto che [illegible] ufficialmente [illegible] oltre 70 anni (tutto anche in Italiano).

INSTITUT TECHNIQUE SUPERIEUR
Place de la Gare 16 - CH - 1701 FRIBOURG (Suisse)

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, [illegible] - Torino - Tel. [illegible] - 538.682

IL RISTRETTO A [illegible]

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. [illegible]	94.200	(94.200)
Cr. Agr. Bresciano	3.240	(3.240)
Banca del Friuli	17.300	(17.300)
Banca Pica. Cr. Valtellinese	14.200	(14.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.300	(13.300)
Banca Pop. Bergamo	16.110	(16.300)
Banca Pop. Brescia	6.200	(6.300)
Banca Pop. Crema	38.510	(38.400)
Banca Pop. Cremona	6.100	(6.010)
Banca Pop. d'Emilia	82.500	(82.000)
Banca Pop. Intra	8.400	(8.310)
Banca Pop. Lecco	13.500	(13.530)
Banca Pop. Lodi	13.440	(13.200)
Banca Pop. Lodi e Varese	7.800	(7.330)
Banca Pop. Milano	6.000	(5.910)
Banca Pop. Novara	17.450	(17.400)
Banca Pop. Sondrio	7.350	(7.200)
Terme di Sogliano	325	(325)
Ambrosiana	2.210	(2.210)
Italiana Incendio e Vita	163.200	(163.000)
Banca Brianteo	10.310	(10.310)
Cir Rizzoli Italia	4.040	(4.030)
Banca Prov. Napoli	5.200	(5.200)
Banca Lagfadio	3.000	(3.000)
Banca Ind. Gallaratese	10.100	(10.100)
Banca Prov. Lombarda	3.000	(3.000)
Banca Prov. Lombarda priv.	5.000	(5.000)
Banca Subalpina	4.000	(4.000)
Banca Tiburtina	5.530	(5.530)
Banca Toscana	1.000	(1.000)
Creditwest	6.000	(6.000)
Finanza ord.	33.000	(33.000)
Finanza priv.	16.010	(16.010)
Cr. Bergamasco	39.000	(37.900)
Bipitz	5.000	(5.100)
Fratto	5.400	(5.340)
Zanussi	1.000	(1.000)

FONDI D'INVESTIMENTO

	06-09	05-09		06-09	05-09
ITALIANI			Investiriv.	9.293	9.302
Azimut bond	15.063	15.065	Anthos	14.843	14.843
Azimut global	13.889	13.827	Interbanc. az.	16.438	16.394
Ifi	11.923	11.879	Interbanc. ob.	14.139	14.109
Ameritalia	11.386	11.367	Interbanc. rp.	14.616	14.618
Arca BB	10.749	10.714	Investimo az.	10.884	10.870
Arca BR	11.814	11.800	Investimo bil.	10.239	10.223
Arca Yieldcaffè	9.213	9.199	Interreno. Fondo	10.474	10.466
Arcobaleno	10.379	10.343	Leggimi ag.	10.731	10.714
Aureo Fin.	13.662	13.539	Leggimi obb.	10.505	10.488
Aureo Ren.	10.843	10.827	Libra	15.889	15.873
Aureorie	15.558	15.506	Money Time	10.342	10.337
B N Multifondo	10.318	10.733	Multirisk	10.718	10.697
B N Rendimondo	13.583	13.567	Nagracapital	13.837	13.815
Capitalcredit	6.874	6.853	Nagrarend	13.306	12.306
Capitalfit	13.143	13.131	Nordcapital	9.701	9.683
Capitalgest	13.841	13.824	Nordfondo	11.882	11.874
Centrobond	15.348	15.343	Rendicredit	10.284	10.281
Cesh Money	13.353	13.347	Repubblicapital	8.870	8.867
Centrale Capital	15.349	15.330	Primocapital	33.810	33.775
Centrale Global	5.898	5.899	Primocash	12.380	12.356
Centrale Reddi.	11.843	11.843	Primofondo ob.	9.771	9.761
Cisalpino Mian.	15.184	15.167	Primofondo obbl.	10.771	10.763
Cisalpino reddi.	15.184	15.169	Primorend	17.443	17.434
Commercio Ter.	9.279	9.261	Primorendo Uno	10.062	10.051
Corona Ferrea	10.727	10.722	Redditocredito	14.881	14.872
Epta Bond	11.317	11.311	Repubblicredito	15.844	15.839
Epta Capital	10.867	10.863	Reddito	11.475	11.468
Euro Ambrosiano	10.333	10.301	Reddito rel.	10.139	10.134
Euro Antonveneta	12.972	12.939	Risp. Italia az.	10.899	10.887
Euro Yen	10.714	10.705	Risp. Italia bil.	10.898	10.880
Euro Cap. Fund	10.867	10.843	Risp. Italia rel.	13.771	13.771
Europrom. Reddito	10.833	10.833	Rolagest	10.837	10.830
Fiorino	23.035	23.003	Rolandi	9.952	9.943
Fondattivo	10.990	10.985	Salvadanaio	9.718	9.716
Fondersel	24.311	24.188	Sforzesco	11.310	11.303
Fondicri 1	11.151	11.140	Sogestit Capital	10.375	10.369
Fondicri 2	10.018	10.003	Ventoro Time	10.055	10.041
Fondimpiego	11.317	11.304	Verde	11.309	11.289
Fondinvest 1	13.082	13.057	Visconteo	14.020	14.001
Fondinvest 2	13.729	13.714	Fondo Ina	20.45.35	10.45.21
Fondo Centrale	13.780	13.774	Bol Gestio	10703.7	10703.8
Fondo Futuro F.	13.315	13.309			
Fondo Protez.	24.337	24.195	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Genercapital	10.210	10.183	Fonditalia	$ 64.87	chiuso
Genercredit I.	10.499	10.484	Interbond	$ 20.08	chiuso
Genervalori	9.870	9.864	Int. Bon. Fund	$ 24.13	chiuso
Gesparind	10.167	10.162	Pattirisparo	$ 20.89	20.89
Gestielle II	9.889	9.887	Rabirisk	$ 19.84	20.20
Gestielle VI	10.547	10.535	Capital Italia	$ 22.33	20.01
Gestifondi	(7.779	—	Multifunds	$ 20.28	chiuso
Globo	10.877	10.870	Rentinvest	$ 20.07	chiuso
Imicapital	23.187	23.161	Sentinel	L 26.671	24.674
Imiobiliare	11.899	11.894	Fondo Tre R	L 20.633	20.632

L'aumento del tasso [illegible] sconto fa da spinta ai Buoni del Tesoro

Salgono i rendimenti dei Bot

Emissione [illegible] metà [illegible] per 7500 miliardi contro i 5089 [illegible] scadenza Offerti 2500 miliardi di «trimestrali» senza prezzo base di collocamento

ROMA — Scatta [illegible] -aumento [illegible] di [illegible] anche sui Bot: per l'asta [illegible] metà mese, la prima dopo la decisione delle autorità monetarie di rialzare il «tasso [illegible] ufficiale di sconto», il Tesoro [illegible] titoli per 7500 [illegible] contro i 5089 in [illegible] denza, a tassi in rialzo di [illegible] [illegible] punto per le scadenze semestrali e [illegible] centesimi [illegible] punto per i Bot annuali, al netto d'imposta.

[illegible] particolare, [illegible] [illegible] miliardi messi all'asta, 2500 [illegible]no Bot trimestrali, offerti senza l'indicazione del prezzo base di collocamento, che sarà dunque determinato dal mercato. Per i Bot a sei mesi, offerti per [illegible] miliardi, il prezzo [illegible] è stato invece fissato a 94,79 [illegible] per ogni cento lire di valore nominale contro le 94,89 [illegible] ultime aste (fine agosto e metà agosto); il rendimento effettivo annuo composto lordo è dell'11,39% (11,09% era il tasso risultante alle precedenti aste) e al netto d'imposta del 9,87% (9,57% i precedenti).

Quanto ai [illegible] [illegible] offerti per 2250 miliardi, il prezzo base di collocamento è di 89,30 lire per ogni cento lire, contro l'89,70 di [illegible] agosto [illegible] e 89,75 [illegible] metà agosto, mentre il rendimento effettivo [illegible] lordo è dell'11,98%, a fronte dell'11,45% di fine agosto (11,42 all'asta di metà agosto), e del 10,33% al netto d'imposta (rispettivamente 9,86 e 9,85 alle aste precedenti).

[illegible] ministro Amato

[illegible] governatore Ciampi

[illegible] quanto riguarda infine la maggiorazione di [illegible] rispetto al prezzo base di collocamento, può essere pari, per i [illegible] ad un anno, a 5 centesimi di [illegible] o multiplo di tale cifra, mentre per i Bot trimestrali [illegible] semestrali è pari [illegible] un centesimo di lira o multiplo di tale cifra. Il collocamento dei Bot trimestrali [illegible] effettuato — informa un comunicato del Tesoro — esclusivamente nei confronti della [illegible] d'Italia, [illegible] aziende [illegible] credito e dei loro istituti centrali di categoria e degli istituti di [illegible] speciale.

Il collocamento dei [illegible] a sei [illegible] e ad un anno verrà invece effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Uic, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, [illegible] imprese di assicurazione, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, degli enti con finalità di previdenza e di assistenza, soggetti [illegible] controllo della Corte dei [illegible] e delle società finanziarie. Le richieste andranno presentate [illegible] tro le ore 12 del 9 settembre.

Quanto ai Bot circolanti, essi a fine agosto risultavano pari a 236.232 miliardi, [illegible] cui 31.500 trimestrali, 79.636 semestrali e 124.896 annuali. Per ciò che riguarda infine i Bot [illegible] scadenza a metà settembre, 4458 sono nelle mani degli operatori e 631 nel portafoglio della Banca d'Italia.

(Agi)

[illegible] [illegible] a [illegible]

TORONTO — Oltre 400 operatori del mondo della carta stampata — apparentemente a 86 Paesi — sono convenuti a Toronto, per il tradizionale appuntamento «Distripress» che [illegible] tiene tutti gli anni a settembre.

Il congresso, che [illegible] chiuderà il 9 settembre, è l'occasione d'incontro tra i principali editori e distributori [illegible] tutto il mondo, per stipulare o rinnovare i contratti di distribuzione 1988/89. L'Italia è presente con oltre 10 editori e 10 distributori, tra cui L'Editrice «*La Stampa*».

Cicchitto sull'Avanti! replica al ministro

Fracanzani e psi ai ferri corti sulle Partecipazioni Statali

ROMA — I duellanti [illegible] fronte, sempre più minacciosamente, il ministro delle Partecipazioni statali e i socialisti. Non c'è giorno ormai che una parte non spari sull'altra. [illegible] parole si intende, ma lo scontro si fa durissimo: il responsabile del settore, Fabrizio Cicchitto, oggi sull'«*Avanti!*» torna alla carica e risponde alle dichiarazioni rilasciate lunedì a Pordenone da Fracanzani. Un'occasione anche per rinnovare pesanti [illegible] alla gestione Prodi all'Iri [illegible] *Italsiat, Fincantieri,* [illegible] *e siderurgia, [illegible] hanno [illegible] per 10.000 miliardi*». Intanto i repubblicani [illegible] [illegible] con urgenza «*definire con chiarezza il ruolo delle partecipazioni statali*».

«*Il vertice della maggioranza a fine luglio ha scelto [illegible] criteri metodologici e ha anche preso la decisione [illegible] cui una [illegible] di [illegible] questioni richiedevano approfondimenti collegiali a tutti i livelli. E' auspicabile che queste decisioni non vengano cambiate, e che a settembre nessuno, al ministero delle Partecipazioni statali e all'Iri, [illegible] riprenda da vocazioni bonapartiste*», scrive Cicchitto. Fracanzani, [illegible] somma, rimane sotto stretta sorveglianza [illegible] psi secondo l'esplicito messaggio: le questioni più importanti vanno portate all'attenzione del governo senza colpi di mano. «*Il ministro* — spiega a voce Cicchitto — *non può comportarsi come se facesse parte di un governo di tecnici*».

Qual è l'accusa che i socialisti rivolgono a Fracanzani? Di [illegible] bloccato alcune iniziative dell'Eni (guidato dal socialista Reviglio), ma di [illegible] essere tempestivamente intervenuto nei confronti di alcune operazioni Fiameccanica (guidata [illegible] democristiano Fabiani) «*che colpivano al cuore l'Efim*».

L' [illegible] le parole [illegible] sicuranti di Fracanzani l'impressione è che perduri una situazione [illegible] [illegible] per [illegible] le grandi decisioni per il vero dei socialisti ma anche per le differenti posizioni nella maggioranza a cinque. Non è un caso che il democristiano Pumilia prefiguri una verifica politica per trovare una visione unitaria sull'impresa pubblica. Anche il [illegible] Trabucchi, membro del comitato di presidenza dell'Iri, ritiene che governo e Parlamento devono affrontare immediatamente la questione del riassetto delle partecipazioni statali: «*Decidere se si vogliono lasciare tre enti di gestione, o, [illegible] qualcuno vorrebbe, crearne cinque*».

Il Popolo di oggi, replica con un corsivo a Cicchitto: «*Cicchitto teme che qualcuno venga ripreso da vocazioni bonapartiste. Evidentemente l'onorevole Cicchitto, come dimostra il tempo [illegible] lo, è fermo al ricordo di vecchie gestioni delle Partecipazioni statali. Non sembra invece essere del tutto informato [illegible] delle vicende attuali perché, [illegible] lo fosse, dovrebbe sapere [illegible] il ministro Fracanzani non ha affatto bloccato le iniziative dell'Eni. Anzi, è tutto l'inverso. [illegible] ha positivamente e tempestivamente assecondate, portandole a conclusione anche attraverso costruttive intese con l'Iri.*

e. pà.

Fiom lancia la «campagna d'autunno»

ROMA — [illegible] gna d'autunno» della Fiom sarà imperniata sulla definizione di nuo[illegible] «regole interne e garanzia del pluralismo sindacale». Verrà lanciata a Torino nel corso dell'assemblea nazionale [illegible] delegati sindacali del [illegible] [illegible] (22-23 settembre) nella quale la [illegible] definirà la posizione sull'accordo «separato» alla Fiat.

«*C'è il rischio [illegible] una libanizzazione del conflitto sindacale* — spiega Guido Bolaffi, segretario nazionale Fiom — [illegible] cui [illegible] si costruisce *la propria nicchia.*

Ma [illegible] la Fiom intende procedere [illegible] arrivare a gestire impor[illegible] pezzi dell'accordo [illegible] (mensa, salario e condizioni di lavoro), [illegible] ancora [illegible] fase [illegible] studio. «*Non ci piacciono soluzioni improvvisate* — avverte Bolaffi —, *per questo vogliamo approfondire il problema oggi vitale per il sindacato, cioè la democrazia interna*».

[redacted] SULLE [redacted]

	[illegible]		Fmr		Usd		Lgs		Dm		Ff		Fs		Yen		Ecu	
A vista	[illegible]																	
7 giorni	[illegible]																	
1 mese	[illegible]																	
3 mesi	[illegible]																	
6 mesi	[illegible]																	
1 anno	[illegible]																	

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 05-09	06-09	FRANCOFORTE (in marchi) 05-09	06-09	LONDRA (per sterlina) 05-09	06-09	PARIGI (in fr. fr.) 05-09	06-09
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 8 7/16 6 mesi 8 13/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Marengo sv.	—
[redacted]	—
Marengo fr.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,500	12,500
Vista	10,500	11,000
7 giorni	10,750	12,500
15 giorni	10,250	11,500
1 mese	10,750	11,000
2 mesi	11,000	11,000
3 mesi	11,200	11,750
6 mesi	11,625	11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

Mercati	05-09	06-09
Londra	429	427,00
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	n. d.	chiuso
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	427,00	427,20

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 05-09	06-09	MILANO 05-09	06-09	MEDIA UIC 05-09	06-09
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	744	743	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	214	214	216	[illegible]	215	[illegible]
Marco finlandese	311	311	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro iugosl. gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma greca gr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 06-09-88

Titoli	Milano	Torino
Enel [illegible]	[illegible]	[illegible]
L.R.I. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade L.R.I. 7% 73/91	[illegible]	[illegible]
CCOP [illegible]	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. [illegible]	[illegible]	[illegible]
IMI [illegible]	[illegible]	[illegible]
ICIPU [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo [illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	[illegible]	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	n.r.	n.q.
Mediob. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. [illegible]	[illegible]	[illegible]
I.R.I. [illegible]	[illegible]	[illegible]
STET T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 06-09-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/90	100	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.O. [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. [illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 06-09-88

ALIMENTARI: Alivar [illegible]; Eridania [illegible]; Eridania risp. [illegible]
ASSICURATIVE: Milano ass. ord.; Milano ass. risp.; Latina Ass. ord.; Latina risp.; Generali; Lloyd Adriatico; Lloyd Adriatico risp.; Ras; Ras risp.; Sai ord.; Sai risp.; Toro ass. ord.; Toro ass. priv.; Toro ass. risp.; U. A. — [illegible]
BANCARIE: Banca Commerciale It.; Banca Comm. It. r.p.; Bna ord.; Bna priv.; Bna risp.; Banca Roma; Credito Italiano; Credito Italiano risp.; Interbanca ord.; Interbanca priv.; Mediobanca; N.B. Ambrosiano ord.; N.B. Ambrosiano risp. — [illegible]
CARTARIE - EDITORIALI: Burgo ord.; Burgo priv.; Burgo risp.; Fabbri Priv.; [illegible] — [illegible]
CEMENTI - CERAMICHE: Cementerie di Augusta; Pozzi-Ginori ord.; Pozzi-Ginori risp.; Unicem ord.; Unicem risp. — [illegible]
CHIMICI - GOMMA: [illegible]; Mira Lanza; Montedison; Montedison risp.; Pierrel ord.; Pierrel risp.; Pirelli SpA; Pirelli SpA risp.; Pirelli SpA risp. nc; Saffa ord.; Saffa risp. port.; Saiag; Saiag risp.; Snia Bpd ord.; Snia Bpd risp.; Sorin Biomedica — [illegible]
COMMERCIO: Rinascente ord.; Rinascente priv.; Rinascente risp.; Silos Genova; Silos risp. — [illegible]
COMUNICAZIONI: Alitalia cat. A; Alitalia priv.; Autostrade To-Mi; Italcable ord.; Italcable risp.; Sip ord.; Sip risp. — [illegible]
FINANZIARIE: Acq Finanziaria; Bastogi Irbs; Cir ord.; Cir risp.; Cir risp. nc; Cofide; Cofide risp.; Comau; Fidis; Finarep-Gaic; Fiscambi ord.; Fiscambi risp.; Ferruzzi; Gim ord.; Gim risp.; Ifi priv.; Ifil ord.; Ifil risp.; Isefi; Mittel; Pirelli & C. ord.; Pirelli & C. risp.; Sabaudia; Saes risp.; Sme-Gottardo priv.; Schiapparelli; Serfi; Sifa; Sifa risp.; Sme; Smi ord.; Smi risp.; Sogefi; Stet ord.; Stet ord. warrant; Stet risp. — [illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE: Attività Immobiliari; Ipi; Risan. Napoli ord.; Risan. Napoli risp. — [illegible]
MECCANICHE - AUTO: Borra Lamet; Castagnetti; Fiat ord.; Fiat priv.; Fiat risp.; Gilardini ord.; Gilardini risp.; Magneti Marelli ord.; Magneti Marelli risp.; Olivetti ord.; Olivetti priv.; Olivetti risp. nc; Pininfarina ord.; Pininfarina risp.; Saeb ord.; Saeb priv.; Saeb risp. nc 1/7/88; Teknecomp; Teknecomp risp. nc; Valeo; Westinghouse — [illegible]
MINERARIE - METALLURG.: Dalmine; Tekno Grafite — [illegible]
TESSILI: Cascina; Cantoni Coton.; Cantoni Coton. risp.; Fisac ord.; Fisac risp. — [illegible]
DIVERSI: Condotte Acque Torino; Ciga Hotels; Ciga Hotels risp.; Pacchetti — [illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 06-09-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Come nasce lo stereotipo di Torino città diabolica

Satana, nuovo inquilino

Concordi gli studiosi di storia medioevale e moderna: è superstizione recente, diffusasi nel secondo dopoguerra - «Nel '600 e nel '700, non se ne parlava proprio, il Piemonte fu zona a bassissima vocazione di stregoneria»

Tutto lascerebbe pensare ad una antica frequentazione tra torinesi e Satana. Ma non è così, stando almeno ai documenti in possesso degli storici. Del demonio si parla poco nei secoli bui, ed ancor meno più tardi, oltre il Medio Evo e epoca moderna. C'è chi si spinge più in là, ed afferma: *«E' arrivato un poco, più nuovo nel secondo dopoguerra»*. Negli anni Cinquanta e Sessanta, una cosa più forse all'inizio degli Settanta, il conquistò le prime pagine dei giornali, iniziando una brillante carriera in copertina.

Facciamo un lungo passo indietro, in compagnia del professor Giovanni Tabacco, docente di storia medioevale. Professore, le vicende torinesi di quei tempi lasciavano pensare ad un borgo infestato dal nio? *«Direi proprio no, ci sono, almeno riferimenti precisi. Forse il diavolo era oggetto di maggiori attenzioni nel periodo dell'antichità cristiana. E' comunque necessaria precisazione: i documenti del periodo medioevale sono scarsi, e in maggioranza legati economiche e politiche»*. Prosegue Tabacco: *«Nel Basso dicevo non se ne parla quasi. Nel periodo successivo si assiste un certo risveglio credenza, da legare forse al problema degli eretici. Ma non è un fatto torinese, anche perché questa città, contrario di Milano, aveva scarsa importanza»*.

Un contributo viene da un altro studioso di cose medioevali, padre Giampiero Casiraghi: *«Accenni al demonio si trovano attorno al 1300. Ci processi tro movimenti ereticali, nei quali demonio è espressamente citato, a volte sotto il nome di dragone. Dobbiamo ritenere, però, che il fenomeno non fosse diffuso e si limitasse alla contestata religiosità popolare, che tendeva a semplificare le spiegazioni teologiche»*.

Andiamo avanti. Il professor Franco Venturi, per molti anni docente di storia moderna all'Università, sorride del nella Torino del e Settecento: *«Non se ne parlava proprio. Torino viveva ben altre tensioni: c'erano i valdesi, furono fenomeni di eresia, ma Satana non aveva nulla che vedere con ciò. grande baluardo poteva essere Torino bigotta e quella legata alla Ragione. Ma via, il diavolo non poteva proprio mettersi la coda»*. Gli ecco il professor Giovanni Levi, ordinario di lettere moderne: *«Il Piemonte fu sona a bassissima vocazione di stregoneria. E' vero, ai tempi di Vittorio Amedeo II fu l'ultima nella quale si mandarono le streghe Ma, anche periodo cessivo, non si trovano appigli per collegare Piemonte e Torino al demonio. Secondo me è una invenzione recentissima»*.

Un dibattito aperto, dunque. Con gli assertori della leggenda di una Torino «satanica» schierati posizioni opposte: *«Questa non città come le altre, e del demonio parlava poco, soltanto perché riti e pratiche si svolgevano in ambienti più ristretti. Ma dovreste riuscire a spiegare perché qui soggiornarono uomini come Cagliostro, Paracelso, Nostradamus»*.

Giampiero Paviolo

Molti insediamenti abitativi sono sorti attorno a discariche e depositi già esistenti

Edilizia allegra e imprevidenza così nasce il «rifiuto del rifiuto»

Accanto all'Ecolinea, condomini su area industriale - Vicino all'ex Ipca, villette su terreno agricolo spacciate per case rurali

La sindrome da Zanoobia, la nave dei veleni, rischia destabilizzante e mettere in crisi aziende «scomodi», tutti quelli con che, sulle popolazioni circostanti, possono provocare concreto fastidio o anche soltanto un timore psicologico.

Così è emerso (e non è il solo) della Ecolinea di Leini, azienda che vuole popolo, e alcuni gruppi ecologisti, sull'onda emozionale del *«rifiuto del rifiuto»*. Così c'è il deposito Autogas di Volpiano, che diventa pericoloso proprio perché si concede costruire un insediamento abitativo a meno di 200 metri da esso. Così nasce l'episodio, paradossale, del distributore Agip di Chieri, che è diventato «a rischio» nel momento in cui si è permesso di costruire case nelle sue vicinanze.

Ma, sullo stesso filone, ci tanti altri casi di coesistenza difficile tra ablazioni e strutture, pubbliche o private, scomode. Emblematica è la vertenza in corso tra l'aeroporto ed i Comuni di Caselle e di San al Campo per decine costruite sui sentieri avvicinamento e decollo, in totale spregio servitù aeronautiche legge 58, addirittura zone dichiarate di edificabilità». Ogni, per i piloti, costituiscono «ostacolo navigazione», mentre gli abitanti protestano per i rumorosi sorvoli.

Ricordiamo ancora proteste dei cittadini della zona di piazza Bolla, investiti dagli effluvi del depuratore fognario, fabbrica fertilizzanti: era (oggi in disuso) nata però negli Anni 40, quando l'area era in aperta campagna.

E allora viene spontanea una domanda: sono nati prima gli insediamenti «a rischio» (di scoppio, di inquinamento atmosferico e acustico), oppure ablazioni di *«abitazione»* (come recitano i regolatori) che, proprio con loro presenza, li hanno fatti diventare ancora più «a rischio»?

«Ieri una ventina di cittadini di Leini andati a protestare Provincia, dopo che da una settimana si susseguono i picchettaggi dell'Ecolinea ed il deco. Giuseppe Cozza, ha emesso ordinanze che impediscono materiale della Zanoobia di nel Comune. Vogliono che l'azienda se ne vada, contestano la sua vicinanza con le case, la inidoneità alla lavorazione che vi si fa, vogliono la rilocalizzazione.

Ma la Provincia non può far altro che verificare la validità e l'idoneità dell'impianto, anche previsione rinnovo dell'autorizzazione, in scadenza settembre. Sulla rilocalizzazione, richiesta peraltro dalla ditta stessa, può «segnalarne l'incompatibilità tecnico alla Regione».

Una volta metri quadrati, un deposito di carburanti in aperta campagna, una struttura con un rischio forse potenzialmente maggiore di quello attuale. E il terreno, anche quello circostante, era ad uso industriale.

Nell'83 vi si insediò la Ecolinea, 21 dipendenti, azienda che tratta i residui solidi, tossico nocivi compresi: *«Li mettiamo in condizione di essere smaltiti in riche o bruciati in inceneritore»*, responsabile Manlio Paciti. Un trattamento intermedio, quindi. Ma la popolazione mal porta lavorazioni, soprattutto gli abitanti costruite lì vicino nel frattempo, in aree industriali, palazzi moderni peraltro ancora oggi senza fognatura.

Il «caso Zanoobia» è la goccia che fa traboccare il vaso: *«Solo sotto la spinta psicologica — dicono all'Ecolinea — perché siamo in grado trattare materiale ben peggiore di quello della Zanoobia. E lo abbiamo fatto problemi. Proprio per il Comune, che ora ci contesta, perfino eseguito operazioni di bonifica»*. Tutta la vicenda assumere, così, contorni strumentali. Non sfugge a nessuno che i 22 mila metri quadrati della Ecolinea sono bel boccone. La Zac c'entra.

molto diverso il di Torrazza, alcune costruite dopo la discarica che ora le «disturba». Chi diede le licenze? O la vicenda della interchim di Ciriè, l'ex Ipca negli Anni 70 come la *«fabbrica del cancro»*, ora riconvertita altre lavorazioni comprendenti un molto discusso inceneritore. Oggi, attorno, molte villette, costruite su terreno il piano regolatore destinava agricolo e contrabbandate come «case rurali». I proprietari non sono certo contenti fumi e presunti pericoli potenziali, peraltro non imputabile all'azienda.

Certo, quando si sono date certe licenze si è guardato solo all'oggi alle prospettive future di adesso, ad amministratori più ed «ecologisti» occorrerebbe una bacchetta magica per risolvere il problema senza dover bloccare, di ordinarie, attività lavorative indispensabili.

Gianni Risio

Quando fu scelto lo stabilimento, occupato dall'Ecolinea, tutto intorno c'era solo campagna

Drammatica avventura di giovane tossicodipendente milanese in balia di malviventi e spacciatori di eroina

Drogato, ricattato e costretto a rapinare i passanti

Bocciato alla maturità e mandato a lavorare a Torino, ha conosciuto due sbandati cercando la dose quotidiana - Coinvolto in uno scippo, derubato e poi ricattato: «Ormai sei nostro complice, devi continuare» - Dopo un'altra aggressione ha chiesto aiuto polizia - Tre

Uno studente di anni raccia rimasto in balia di due pregiudicati che lo hanno drogato, derubato e costretto a compiere, con ro, alcune rapine a passanti, minacciandolo («Facciamo sapere a tuo padre che ti droghi») e ricattandolo «Ormai sei nostro complice e finisci anche tu in galera». I due sono stati arrestati Mobile; in carcere è finito anche chi forniva loro l'eroina in cambio di collane e braccialetti rapinati La storia ha ancora alcuni punti da chiarire ha rabbrividire.

Gianluca Alberighi, 18 anni, abita a Milano. Il padre, Gabriele, è titolare di una catena «solarium» per l'abbronzatura artificiale, con centri in diverse italiane. Bocciato maturità, liclassico, il giovane è stato mandato genitori a Torino, nella sede di via Cibrario 10: «Niente lavorerai». Lui stesso ammette «Da due mesi mi drogavo, soltanto saltuariamente i miei non sapevano».

Questa confessione è importante perché la sua storia, raccolta ieri per telefono (Gianluca è tornato a Milano), parla del drammatico mondo dei tossicomani, dei ricettatori che li sfruttano e delle quotidiane aggressioni compiute da questi ragazzi alla ricerca un po' soldi per comperarsi «quattino», la dose giornaliera di eroina. I fatti che Gianluca racconta sono avvenuti giovedì 11 agosto alla domenica mattina, vigilia di ferragosto.

«Quel giovedì pomeriggio — ricorda — sono andato in via Saluzzo per trovare dell'eroina conosciuta due giovani tossicomani che mi hanno accompagnato a Porta Nuova, dove abbiamo comperato le dosi ci siamo bucati sulla mia auto, una A112 un lungo giro, prima in via Lagrange, subito dopo fuori Torino A un certo punto uno mi detto di fermarmi, è stato, poco dopo, ho sentito una donna urlare, è risalito di corsa gridando di scappare. In mano aveva una collanina d'oro. Ho capito cosa era successo, ho chiesto se erano matti, era terrorizzato». Quella capina è avvenuta veramente, come la racconta Gianluca.

Saverio Gargarese, Nicola Musarra e Giovanni Flavini arrestati dagli agenti della Mobile

I due, continua il giovane, lo hanno minacciato. «Mi hanno preso patente, hanno trascritto il mio nome e mi hanno detto che ormai ero un complice. Siamo tornati in Saluzzo, hanno venduto la collanina in cambio tre di eroina». Poi Gianluca è stato lasciato.

«Il giorno dopo, venerdì, i due sono tornati. Mi hanno ribaltato l'auto e se ne sono andati. Ero spaventato, ho telefonato un mio cugino che abita a Como e più che era nei guai. Aveva paura di parlare con i miei genitori, non potevo sapessero finito nel giro della droga e che ero complice di una rapina. Mio cugino ha detto che sarebbe andato in polizia di Milano». così, il giorno dopo, è stato.

Ma intanto l'odissea giovane milanese continua. Ancora il suo «Quei due sono tornati alle 17, mi hanno rubato una radio e scappati, sempre con la mia auto. Alle 21, quando ho finito il lavoro al Centro, ho preso un taxi e li ho cercati, trovandoli in via Saluzzo. Volevo mia A112, volevo che mi lasciassero in pace. Mi hanno minacciato, ricattato. Poi mi hanno portato in una casa, uno mi ha offerto un bicchiere di vino: probabilmente era drogato, ho perso i sensi. Mi ripreso il mattino dopo, Milano, nel Solarium via Cibrario. Ho di chiamare la polizia, stavo componendo il 113 quando mi hanno strappato il telefono di mano e picchiato».

«Ero infuriato — conclude — durante un lungo in giro in ho sentito le grida una donna, un'altra rapina. Poi di nuovo in via Saluzzo. Hanno preso due di eroina che ci siamo iniettati, abbiamo dormito sull'auto. Domenica mattina, alle 6, sono riuscito a scappare e sono tornato a casa».

La Mobile torinese, avvisata Milano, lo stava cercando. La sua denuncia, precisa, ha portato all'arresto dei due giovani, Saverio Gargarese, 27 anni, strada Del Drosso 176, e Nicolò Musarra, anni, via Stradella 215. Loro qualcosa ammettono, ma ripetono: «Lui era d'accordo». La denuncia, elementi raccolti dall'ispettore Brun e dagli agenti e Montrone della all'esame del magistrato, dottoressa Rossetti. E' stato anche Giovanni Flavini, 32 anni, via Galliari 88: avrebbe fornito la droga ai tre giovani.

Ezio Mascarino

A Venaria, 37ª vittima dell'88

Muore nel vicolo per un'overdose

Un disoccupato - Soccorso invano dai passanti

Maurizio Giannone, 28 anni

L'eroina ha ucciso ancora, ieri, a Venaria. Al drammatico elenco nomi di questa strage estiva aggiunge, così, quello della trentaseiesima vittima nella provincia torinese dall'inizio dell'anno: Maurizio Giannone, disoccupato 28 anni, con precedenti penali per furto e estorsione. Abitava a Venaria in via Amati 36 con i genitori (il padre è operaio), tre fratelli e una sorella.

Ieri mattina era uscito presto ricerca quotidiana. Dopo l'acquisto, ha raggiunto il vicolo Cieco, poco lontano dalla centrale piazza dell'Annunziata, ha compiuto i gesti conosciuti di rituale tragico. Estratta la siringa dal braccio, ha fatto alcuni passi verso la piazza, si è una sigaretta, quindi è crollato a terra in coma. La dose lo ha ucciso in pochi istanti.

Poco prima di mezzogiorno alcuni passanti hanno notato il ragazzo steso a terra esanime, la siringa alcuni metri distanza. E' stato subito chiesto l'intervento dell'ambulanza, ma l'eroina cui Maurizio Giannone aveva convissuto per lunghi anni, questa volta non lasciato scampo.

Anche Torino corre contro il tempo

«The race against the time» domenica in centro, in contemporanea altre 123 città del pianeta, per aiutare i bambini che muoiono di fame, povertà e malattie - Con il ricavato scuola nel

«The race against time», una corsa contro il tempo per i bambini che soffrono Con questo appello, ieri, il sindaco Maria Magnani Noya, assessori alla Gioventù, Leo (dc), e Lavoro, Mollo (psi), con organizzatori della manifestazione (Azione Scuola, Uisp e Fidal) hanno presentato la corsa chilometri per le vie del centro cittadino affiancherà Torino ad altre 123 città del pianeta, dove, contemporanea, svolgerà questa «dimostrazione di nei confronti bimbi (ogni muoiono circa 15 milioni) e di popoli che agonizzano per fame, povertà, guerre e malattie». I soldi raccolti serviranno a costruire una scuola elementare nel

Il sindaco e i due assessori hanno sintetizzato il senso della manifestazione presentata dai responsabili di Azione scuola, Uisp e Fidal che da Torino (in rappresentanza dell'Italia) hanno accolto l'invito internazionale ad organizzare la corsa umanitaria. Venerdì due ragazzini, Stefania Visentin e Luca Massimino, entrambi 12 anni, accompagnati da Bruno Gatti, vice presidente *Band Aid Italia*, raggiungeranno Londra. Di qui s'imbarcheranno sul volo della solidarietà per New York, dove, domenica, al Palazzo dell'Onu, daranno il via, insieme con 252 coetanei di tutto il mondo, alla «Corsa contro il tempo per salvare quanti più bimbi possibile».

L'ora «x» — 15 del meridiano di Greenwich — a Torino scatterà alle 17. Una corsa di cinquemila metri «per sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale sulla situazione disperata milioni bambini» dalla piazzetta Reale Po, lungo fiume, Vittorio Emanuele, via Roma non piazza Castello e a

Alla gara, «non agonistica», hanno aderito sportivi e personalità. Fra gli altri: Stefano Mei, atleta azzurro a Seul, campione europeo dei 10 mila metri; Livio Berruti, Rita Marchiolo, il maratoneta Faustini, il Baba. Inoltre, il sindaco, gli assessori municipali Leo, Lucci, Matteoli, Mollo; Carletto per la Regione.

Iscrizioni mila lire) presso: Aiò Italia, p. Che Guevara 13, Collegno (tel. 41.54.000); Uisp-Torino, v. Accademia Albertina 10 (83.97.497); Fidal, v. Stati Uniti 10 (54.41.60); Mercatino dei libri usati dell'assessorato Gioventù; Salone «La Stampa», v. 80 (85.681); Cta, v. 17 (53.39.66). E, domenica, alle 16, in piazzetta Reale.

piazza

Un centinaio di persone originarie di tre paesini della campagna torinese, Pancalieri, Virle e Vigone, parteciperà alla messa in scena di «La Malora» opera liberamente tratta dall'omonimo romanzo Beppe Fenoglio, per la regia di Vincenzo Gamna ed Eugenio Vattaneo. La rappresentazione si terrà piazza San di Pancalieri sabato e domenica prossimi. I canti saranno eseguiti dalla corale di Virle. «La Malora» è la storia di un giovane, Agostino, a fare il garzone in una cascina dove vi l'amara vita del «prezario».

Il dibattito sul diavolo a Torino

Nell'articolo pubblicato ieri, per un refuso, il nome gentile Gaeca Queirazza, ordinario di filologia romanza all'Università di Torino, è uscito con una grafia inesatta. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Specchio dei tempi

«Ambulanze più numerose, ma soprattutto attrezzate» - I cacciatori amano le cicogne - Attendono il telefono 77 famiglie - Come si controlla il prezzo del pane - Nessun disco rosso le informazioni

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore lamenta perché a Torino vi sono solo sei ambulanze adibite a pronto soccorso. Nei tempi di eliambulanza, a terra si muore perché l'ambulanza non arriva mai? Nel 1979 sono stato adibito come infermiere al nascente Torino Urgenza che fu papq al 5747, e ho lavorato per oltre 13 anni.

«Consentitemi mettere a evidenza, oltre la scarsità e l'inefficienza delle ambulanze in genere, la mancanza sulle stesse di materiale per i primi soccorsi. Arrivare sull'incidente con sì e no la bombola dell'ossigeno e robe Terzo Mondo, di Torino civile megalopoli capitale dell'auto.

«L'ambulanza non deve essere un mezzo per caricare e scaricare i feriti, ma deve avere personale preparato umanamente, e soprattutto attrezzato per i primi».

Sergio Roccati

Un lettore ci scrive:

«Ho visto l'articolo passaggio delle cicogne a Tonengo Mazzè. rimasto colpito perché gli "studiosi" imputano lo scarso passo degli sulla penisola mentre cacciatori: forse che questi stupendi animali "specie particolarmente protetta" ormai da molti anni.

«Sicuramente intendevano riferirsi ai bracconieri, categoria purtroppo numerosa scarso controllo, severe sanzioni ecc.

«Le organizzazioni venatorie, loro guardie e con il controllo sul campo dei soci, vogliono opera contro il bracconaggio ed ora (la Federcaccia) vogliono scoprire gli autori atti di bracconaggio contro orsi e cicogne: questo grasso "taglia" di 5 milioni».

Pierluigi Cerello

Una lettrice ci scrive:

«Dal marzo '88 risiedo a Mappano fr. Borgaro via Torrazza in un quartiere nuovo distante m dal centro dell'abitato.

«In questo quartiere siamo 77 famiglie domanda alla Sip di trasloco di telefono, o di domanda. Però fino non ci è pervenuta risposta sul diritto né positiva né negativa.

«Alle nostre telefonate 187-177 sempre la stessa risposta. Manca la linea. Sono ormai 7 mesi che questa linea si deve fare. Cosa aspettano?».

Silvana Balestino

Il presidente del provinciale prezzi ci scrive:

«Rispetto quanto hanno scritto alla rubrica "Specchio dei tempi" i lettori di Quiz e riguardante il riscontro un prezzo del pane eccessivamente rispetto a quanto determinato Comitato provinciale prezzi di Torino, mi preme esprimere solidarietà ai firmatari della lettera e rammarico per il comportamento quelle panetterie che applicano prezzi per il pane differenti da quelli fissati dal C.P.P.

«Nella seduta del 28 Comitato prezzi di Torino aveva infatti fissato, con decorrenza dal 22 giugno i prezzi per i seguenti tipi di pane: L. 2000 per il pane in pezzature oltre i 80 gr; L. 2250 il pane speciale con strutto, prodotto con farina "0" e "00" in pezzature da gr 61 a gr 250, L. 2200 lo tipo di pane speciale in pezzature da gr 251 a gr 1000 e L. 2000 il pane speciale in pezzature oltre i 1000 gr.

«Se nonostante la fissatività dei prezzi fissati nell'apposito provvedimento, che il curato far pervenire a tutti i panificatori provincia di Torino, dovesse essere riscontrata la difformità di applicazione rispetto ai prezzi fissati questo mitato provinciale, ritengo doveroso, parte di coloro che non tenuti a contrattare determinazioni del C.P.P vengano rispettate, effettuare i controlli di rito e segnalare quanto riscontrato in violazione a questo Comitato, che si attiverà, per quanto di sua competenza, a far sì che reprima le eventuali violazioni».

Claudio Bonaiuto

Il direttore generale della Sagat ci scrive:

«Mi riferisco lettera pubblicata il 26 agosto u.s. sotto il titolo "Caselle, disco rosso per le informazioni"

«Preciso che il dipendente si è limitato a spegnere la luce verde posta sullo sportello, potrebbe apparire dalla lettera, ma ha fornito le informazioni richieste, non possiamo che rammaricarci per il trattamento scortese ricevuto sig. Muscardi che non riesce certamente nella politica seguita dalla Sagat tesa ad offrire un sempre migliore servizio all'utenza.

«Particolari condizioni di incomprensione con l'utente purtroppo talvolta discordi come quella lamentata nella lettera. Di questo ce ne scusiamo e vogliamo assicurare che ne prenderemo buona nota per l'avvenire».

Maurizio Crespigni

Domani allo Stadio sette [illegible] di musica nel concerto a favore di Amnesty

Una maratona per il rock

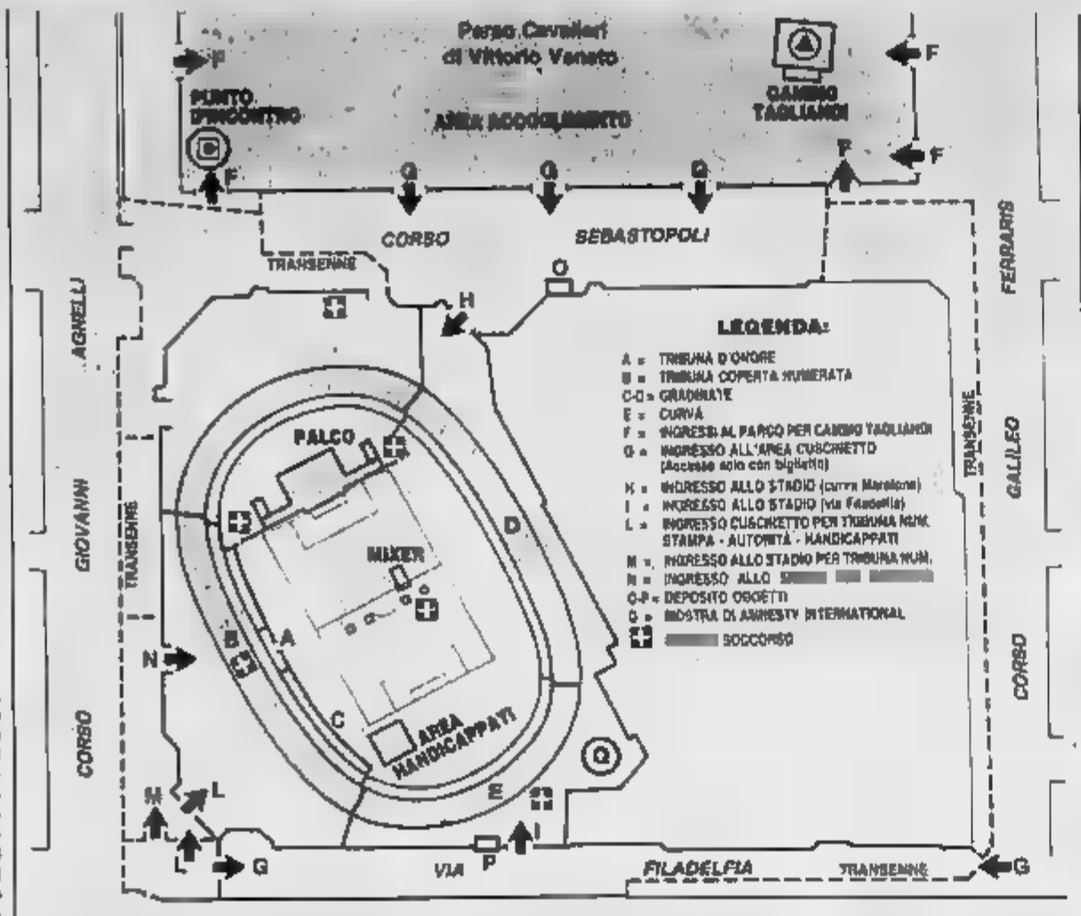
Restano [illegible] duemila biglietti (prezzo [illegible] mila lire) - Al Comunale saranno presenti sessantamila giovani che [illegible] in arrivo da tutta [illegible] - Parata [illegible] star: [illegible] Springsteen, Peter Gabriel, Tracy Chapman, Sting e Claudio Baglioni

Poche ore dopo il [illegible]gio di Papa Wojtyla, centosessanta operai [illegible] sono messi [illegible] lavoro allo [illegible] per allestire il palco per [illegible] tappa italiana di «Human Rights Now», il megaconcerto organizzato a favore [illegible] Amnesty [illegible] che si svolgerà [illegible]. Sette ore di musica, dalle 17 in avanti, con Bruce Springsteen, Peter Gabriel, Sting, Tracy Chapman, Youssou N'Dour e Claudio Baglioni, per celebrare il qua[illegible] della dichiarazione [illegible] dei diritti dell'uomo.

I lavori. Allo Stadio si stanno vivendo [illegible] L'organizzazione [illegible] preso posto [illegible] palestre, mentre tra pista e prato, 24 [illegible] su 24, gli operai montano il palco. Per le strutture e l'amplificazione stanno arrivando trentotto Tir: il palco misura 40 metri per 18, con altezza di 23. Si calcola che per la riuscita dell'appuntamento torinese (15 i Paesi toccati [illegible] Tour, in quattro continenti) si [illegible]do muovendo oltre [illegible] persone.

I biglietti. Sono andati a ruba, nonostante il prezzo (60 mila le tribune, [illegible] mila i parterre, 40 mila il prato): [illegible]no ad ora ne sono stati venduti 58 mila, sui 60 mila a disposizione. Sono stati acquistati soprattutto [illegible] Piemonte e Lombardia, ma [illegible] arrivando giovani [illegible] tutte [illegible] regioni [illegible] e dall'estero (Finlandia, Svizzera, Francia, Spagna). L'organizzazio[illegible]ne italiana affidata a [illegible] Tomasi, in collaborazione con la Città di Torino, e la [illegible] Music, come promoter locale, ha optato per la vendita dei «voucher», da [illegible]bitare, poi, con il biglietto. Due i motivi [illegible] scelta: rendere impossibile la falsificazione dei tagliandi e preveni[illegible] il bagarinaggio [illegible] «voucher» è nominale).

La conversione dei [illegible]cher» è [illegible] cominciata ieri: in piazza San Carlo, alle 17, c'era [illegible] coda di [illegible] persone. Per chi [illegible] [illegible] Torino, il cambio potrà [illegible]re effettuato [illegible] caselli delle autostrade, a Porta Nuova, o in sei box situati nel parco [illegible] [illegible] Veneto, in [illegible] Sebastopoli, di fronte [illegible] alla sede Maratona. Gli spettatori di Torino e provincia sono, invece, costretti a sostituire il voucher col biglietto agli sportelli istituiti in piazza San Carlo 161, presso la Vetrina dell'assessorato. [illegible] Gli ultimi tagliandi [illegible] in vendita presso Radio Vecchia One (via Madama Cristina 83) o presso la Vetrina dell'assessorato.



figlio [illegible] Umberto Agnelli, Giovanni.

Gli [illegible] Con il loro seguito (circa 400 persone), sono arrivati a Caselle con voli charter [illegible] [illegible] (tranne [illegible] Baglioni, che partecipa [illegible] alla tappa italiana del tour) [illegible] Budapest dove ieri sera [illegible] [illegible] concerto. Top secret il nome degli alberghi dove soggiorneranno. Pare, comunque, che non ci siano stati desiderati curiosi da parte delle stelle del rock. L'unica richiesta: bibite gasate in abbondanza.

Il servizio d'ordine. E' garantito da 300 addetti alla sicurezza, oltre a carabinieri, polizia e vigili urbani. Volon[illegible] di Amnesty Internatio[illegible] cercheranno, inoltre, di «socializzare» con i partecipanti al concerto; un modo per [illegible] un'atmosfera cordiale ed evitare incidenti. Non [illegible] potranno portare [illegible] Stadio, [illegible] di consueto, oggetti voluminosi o perico[illegible]. Sono vietati macchine fotografiche, cineprese e [illegible]gistratori. Per accedere al prato occorrono le scarpe da ginnastica.

Inserto. Con La Stampa di giovedì ci sarà uno speciale sul rock, che servirà da guida e informazione per il concerto. Tra i servizi, un sondaggio sul rapporto tra i giovani e i problemi che affliggono la società, e su come vengono visti i concerti a scopo benefico.

L'appuntamento allo stadio è per domani alle 17 (ma i cancelli verranno aperti alle 14), quando il concerto prenderà il via e Torino si conferirà ancora una volta capitale del rock.

Giuliana Mongelli

Vip. Non mancheranno giovedì [illegible] in tribuna, per[illegible] noti: è prevista la presenza del sindaco, [illegible] Magnani Noya, di alcuni [illegible] Ci [illegible] inoltre, Giorgio La [illegible] Mazzini, Franco Carraro, e il

atm

**ABBONAMENTI STUDENTI ANNO SCOLASTICO 1988/1989
NUOVE NORME DI RILASCIO ED UTILIZZO**

A partire dal prossimo anno scolastico le norme di rilascio ed utilizzo degli abbonamenti mensili per studenti, verranno modificate come segue:

A) **Abbonamento per la rete urbana e abbonamento cumulativo rete urbana + linee suburbane.**
Per questi abbonamenti viene abolita la tessera personale con fotografia. Essa è sostituita da una dichiarazione di iscrizione alla scuola, su apposito modulo predisposto dall'Azienda.
Per gli studenti che frequentano le scuole medie inferiori e superiori la dichiarazione viene rilasciata dai rispettivi istituti scolastici; a tal fine gli studenti dovranno presentare alla propria scuola il relativo modulo.
Gli studenti universitari dovranno invece richiedere agli Uffici Abbonamenti ATM di via Maria Vittoria 38 e corso Francia 6, apposita attestazione di iscrizione al corso, presentando il libretto universitario o la ricevuta di versamento delle tasse.
La predetta dichiarazione di iscrizione (o «l'attestazione» rilasciata dagli uffici ATM per quanto riguarda gli studenti universitari) dovrà sempre accompagnare il tagliando mensile di abbonamento, essendo condizione necessaria affinché il documento sia valido per viaggiare.
Il tagliando mensile di nuovo tipo, acquistabile presso le rivendite autorizzate (tabaccai e giornali), dovrà ogni volta riportare, trascritti a cura dello studente:
— cognome e nome
— data di nascita
— domicilio
— istituto scolastico frequentato
— firma
Inoltre l'uso dell'abbonamento dovrà essere sempre accompagnato da idoneo documento di riconoscimento (carta d'identità, patentino, documento equivalente) oppure, per i minori di anni quattordici, dal beneficio di nascita.

B) **Abbonamento cumulativo rete urbana + linea intercomunale.**
Gli studenti interessati a questo tipo di abbonamento dovranno:
— munirsi di tessera personale di abbonamento ordinario con fotografia per la linea intercomunale richiesta, presentando domanda presso gli uffici abbonamenti ATM di Torino oppure presso le biglietterie situate nei comuni extraurbani;
— allegare alla tessera il tagliando mensile per la linea intercomunale ed il tagliando di supplemento validità per la rete urbana, entrambi in vendita presso le biglietterie intercomunali e gli uffici abbonamenti di città;
— allegare il certificato di iscrizione alla scuola come indicato al precedente punto A).

I moduli prestampati per il rilascio della certificazione da parte delle scuole sono in distribuzione presso:
— le rivendite autorizzate (tabaccai e giornali);
— i seguenti uffici ATM:
Informazioni Porta Nuova - sottopassaggio P. C. Felice (orario: lun.-sab. 8,30-12,15 - 14,30-17,45).
Abbonamenti - Corso Francia 6 (orario: lun.-ven. 8,30-12,30 - 14,00-15,00).
Abbonamenti - Via Maria Vittoria 38 bis (orario: lun.-ven. 8,30-12,30 - 14,00-16,00).
Abbonamenti Deposito Dora - Via Fiochetto 23 (orario: lun.-ven. 7,15-10,45 - 15,15-18,30).
Informazioni - Corso Turati 18 bis (orario: lun.-ven. 8,00-12,30 - 14,30-18,30; sab. 8,30-12,30).
Abbonamenti - Stazione di Rivoli (orario: lun.-sab. 7,00-19,00).

Si ricorda che la concessione dell'abbonamento a tariffa agevolata è riservata agli studenti che non abbiano compiuto il 26° anno di età.
Per facilitare il graduale svolgimento delle operazioni di acquisizione dei nuovi documenti, le tessere per studenti rilasciate per l'anno scolastico 1987/1988 saranno valide fino al 31 ottobre [illegible]. [illegible] e tale data saranno inoltre ancora in vendita anche i tagliandi mensili di vecchio tipo.

[illegible] SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 5° BIMESTRE 1988

È prossima la scadenza del termine di pagamento [illegible] bolletta relativa al 5° bimestre 1988.

Si ricorda all'utenza che non abbia ancora eseguito il versamento di provvedere tempestivamente, al fine [illegible] non incorrere nelle indennità di mora ovvero nella sos[illegible]nsione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta [illegible] pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Il tribunale ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società di piazza Solferino

Tecnofiduciaria: crack da 49 miliardi

Allarme per gli oltre 900 clienti che le hanno [illegible] i loro risparmi - Sono stati gli stessi amministratori a rivolgersi ai giudici: «Le banche [illegible] hanno improvvisamente tolto i fidi, mettendoci in ginocchio»

L'estate che sta per [illegible]nire sarà ricordata con terrore da migliaia [illegible] risparmiatori tori[illegible] e piemontesi [illegible] hanno investito il [illegible] [illegible] in fiduciarie e finanziarie. Il tribunale, dopo gli interventi di luglio per la Mercurio e l'Ific (istituto finanziario centrale), la Fidileasing e la Fidiborsa, ha dichiarato [illegible] [illegible] della [illegible] Tecnofiduciaria [illegible] piazza Solferino 6.

La [illegible] dei capitali affi[illegible] [illegible] [illegible] risparmiatori [illegible] [illegible] torinese si aggira sui [illegible] miliardi, mentre la cifra complessiva dei crack raggiungerebbe i 49 miliardi. Le altre quattro società devono invece restituire, complessivamente, 125 miliardi ad oltre 5000 clienti.

[illegible] quanto riguarda la Tecnofiduciaria, è giusto sottolineare [illegible] che [illegible] stati gli stessi amministratori della società di piazza Solferino a sollecitare il provvedimento deciso dalla sezione feriale [illegible] tribunale civile (presidente Macchia, giudici Ariaudo e Denanni). «E' un buon segno — dice il legale di un risparmiatore — può significare che hanno fatto [illegible] intenzioni di affrontare il problema nel modo più corretto per i clienti».

Il [illegible] successivo alla dichiarazione d'insolvenza sarà la, peraltro imminente, liquidazione coatta amministrativa (una sorta di [illegible]mento) della Tecnofiduciaria [illegible] parte [illegible] ministero dell'Industria che dovrà anche nominare il [illegible] liquidatore.

La Tecnofiduciaria fa parte del gruppo Finfid (opera nel [illegible] a Nord Italia) che, a [illegible] volta, è controllato particeticamente [illegible] [illegible] due società: il Centro Partecipazioni (controllata [illegible] famiglia torinese Allaidio) e [illegible] Partecipazioni (famiglia Ciavegio, pure torinese). Dalla Finfid dipende un'altra fiduciaria, la Gesfind (sede in piazza Solferino) che, dal maggio scorso, autorizzata dalla Consob (la commissione che vigila sulla trasparenza [illegible] mercato), si dedica sia alla gestione di patri[illegible] [illegible] sia alla raccolta di risparmi porta a porta. Ancora, dalla Finfid dipendono due società di leasing: la Leasing Italia e il Centro sviluppo leasing.

I guai per i clienti della Tecnofiduciaria sono nati proprio in seno a queste ultime due società finanziarie, anche se [illegible] modo indiretto, [illegible] i patrimoni [illegible] piazza [illegible]. [illegible] [illegible] re i propri risparmi alla Tecnofiduciaria, i risparmiatori hanno infatti firmato [illegible] mandato che prevede l'investimento del loro denaro in obbligazioni o titoli di Stato [illegible] l'eventuale utilizzo di questi [illegible] come garanzia [illegible] l'apertura di [illegible] [illegible] credito bancario a favore di terzi.

[illegible] I «terzi», [illegible] questo [illegible] [illegible] proprio [illegible] due [illegible] società [illegible] leasing [illegible] gruppo. Tutto ha funzionato [illegible]no all'inizio di agosto: «quando alcune banche torinesi — spiega Roberto Allaidio, il presidente [illegible] Tecnofiduciaria, nonché amministratore delegato del Centro sviluppo leasing, anch'esso con sede in piazza Solferino — sparentate da quanto accaduto prima alla Mercurio e poi, alla Fidileasing e Fidiborsa, hanno deciso di revocare i fidi alla Leasing Italia e al Centro sviluppo leasing mettendoci in ginocchio perché siamo stati [illegible] grado di rientrare. A quel punto abbiamo preferito imboccare la strada della liquidazione coatta. Sarà una persona al di sopra delle parti, il commissario che nominerà il ministero, a stabilire [illegible] abbiamo tradito la fiducia dei clienti».

[illegible] rischi che stanno correndo l'circa 900 risparmiatori [illegible] hanno riposto la loro fiducia nella [illegible] [illegible] piazza Solferino, [illegible] non si sbilancia: «La procedura che abbiamo avviato richiede tempo. Quanto riusciranno a recuperare i clienti? In questo momento [illegible] ancora presto per poterlo stabilire».

Beppe Minello

Temperatura	
massima	+ 34,1
minima	+ 17,5
[illegible]	+ 25,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma [illegible] assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; um[illegible] 54%. **Temperatura:** massima +30,6; minima +14,8; media +22,5. **Previsioni:** cielo sereno [illegible] nuvoloso. **Venti:** deboli. **Visibilità:** buona, localmente [illegible] per banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. **Temperatura:** stazionaria. **Temperatura** dello [illegible] anno: massima +27,6; minima +13,4.

Corsi professionali Istituto CIMA
per l'impiego e più livelli con Prove d'Aula Regionale. Lingue, Cultura, Turismo, Dattilografia, Stenografia, Computer. Consentiti. Pagina Via San Francesco d'Assisi 14 Tel. 535 781.

Inglese [illegible]
Corsi intensivi di inglese di un mese L. 99.000. Iscrizioni immediate. Telefonare solo pomeriggio Apple English 011 530.251.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 593.642

INGLESE
[illegible]
L. 99.000
corsi intensivi di un mese
Iscrizioni immediate
APPLE ENGLISH
Tel. 011 530.251 pomeriggio

AL PARIAVITTORIA
INFORMATICA SUPERGO SICURO
FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OPERATORE O PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO. UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI. SVOLTI [illegible] APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889968 - 889870
I corsi sono in corso d'atto della Regione Piemonte

ABCOMFIDI CONFCOMMERCIO — FINPIEMONTE
FINANZIAMENTI AGEVOLATI AL COMMERCIO
Il recente accordo di collaborazione tra i due [illegible] permette agli operatori commerciali della provincia [illegible] Torino [illegible] [illegible] a finanziamenti agevolati [illegible] l'acquisizione, [illegible] [illegible]ristrutturazione o, [illegible] [illegible] ogni altra esigenza finanziaria dell'impresa.
POSSIBILITA' OPERATIVE OFFERTE:
— apertura di credito in c/c fino a L. 100 milioni;
— prestito a medio termine fino a L. 100 milioni rimborsabile in 36 mesi;
— acquisto immobile commerciale o sua ristrutturazione (attraverso Mediocredito fino a L. 250 [illegible] [illegible] in 7 anni).
TASSI ALLINEATI AL [illegible] [illegible] ABI
La Cooperativa [illegible] [illegible] il Consorzio [illegible] intervengono [illegible] garanzia fidejussoria al 50% [illegible] somma erogata.
ISTITUTI [illegible] CREDITO [illegible]
— Istituto Bancario San Paolo di Torino;
— Cassa di Risparmio di Torino;
— Medio Credito Piemontese
UFFICI A CUI RIVOLGERSI PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
— ASCOMFIDI PIEMONTE Scrl, c/o Associazione Commercianti della Provincia di Torino - Via Massena 20 - 10128 TORINO - Tel. (011) 65.161;
— FIDIPIEMONTE - Consorzio Regionale Piemontese Garanzia Fidi - Galleria San Federico 54 - [illegible] TORINO - Tel. (011) 54.75.10.

LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE
090-7775
081-660444
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
[illegible]
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole [illegible]
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a [illegible] 6-19,30
Domenica: 6-12

RICERCHE DI PERSONALE?
BK publikompass spa
20123 Milano — via Carducci [illegible] Tel. (02) 85.961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio [illegible] Tel. (011) 65.211
LA [illegible]
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Accusato d'omicidio ottiene la libertà provvisoria

Il maxiprocesso delle Vallette - Luigi Coppola (già agli arresti domiciliari) ha beneficiato della [illegible] legge sulla detenzione - Anche i pentiti, responsabili [illegible] decine [illegible] assassinii, potrebbero [illegible] il carcere entro breve tempo

L'attività a palazzo di giu[illegible] è ancora bloccata dalla [illegible] estiva, [illegible] «periodo feriale» che [illegible] [illegible] al [illegible] settembre. Con una sola [illegible]zione: alle Vallette è ripreso ieri mattina il maxiprocesso contro il «clan dei catanesi». Per anticipare i tempi il pre[illegible] della Corte, Elvio Fassone, [illegible] emanato un decreto d'urgenza: i giudici vogliono chiudere al più presto questa maratona che li vede impegnati dal marzo dello [illegible] anno. Uno [illegible] [illegible] [illegible]: questo giudizio (61 omicidi) è vissuto fin dall'inizio sotto una cappa di paura, con pesanti «avvertimenti» della mafia.

Ieri sono riprese le [illegible] degli avvocati (hanno parla[illegible] Gallo, Lo Greco, Anetrini) interrotto il [illegible] luglio e che [illegible] concluderanno a fine [illegible] la sentenza è prevista per metà ottobre. Si è iniziato con un piccolo giallo e con un detenuto in meno.

Il mistero. All'appello [illegible] imputati non risponde [illegible] po Santagati, 40 anni, accusato di rapina ad una gioielleria di Pinerolo. E' agli arresti domiciliari, ricoverato al San Giovanni vecchio per un'operazione. Ma, quando sono an[illegible] a prelevarlo, ieri mattina i carabinieri non l'hanno trovato. Era evaso? No, era uscito: verso le 11 il Santagati' (difeso dall'avv. Tartaglino) è riapparso.

Il pentito Salvatore Parisi potrebbe essere scarcerato

Detenuto in mano. Ieri è uscito dal carcere Luigi Coppola, 45 anni, accusato di concorso in omicidio premeditato. Un'imputazione da ergastolo, ma per lui il pm Salusso [illegible] chiesto, a marzo, l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Coppola, [illegible] dall'avv. Perga, era [illegible] agli arresti domiciliari.

Ad accusarlo è il pentito Luciano Grasso: «Nel gennaio '77 ero con Francesco Grasso, mio amico, in piazza Vittorio a Catania. Arrivò [illegible] Citroën con gente che conoscevo, ci invitarono a salire. Arrivati fuori città quelli afferrarono Franco e lo obbligarono a seguirli in una villetta. Mi dissero poi che era stato ucciso con un colpo di pistola. Mentre [illegible] andava fuori città vidi dietro di noi una 127 che ci seguiva: sopra c'era Luigi Coppola». Il [illegible] vere di Franco Grasso non è mai stato ritrovato.

Inseguito [illegible] [illegible] mandato di cattura del giugno '88, Coppola era però emigrato in Germania pochi giorni prima. Per due anni era rimasto tranquillo all'estero, [illegible] aperto un ristorante. [illegible] nell'aprile [illegible] [illegible] stato [illegible] e estradato. In carcere c'era rimasto poco: il pm Salusso aveva già proposto per lui l'assoluzione per insufficienza di prove. Una richiesta che [illegible] ha facilitato il [illegible] degli [illegible] do[illegible]. Il difensore ha dimostrato che il Coppola nei dieci anni in Germania è sempre vissuto [illegible] regolari per[illegible] [illegible] soggiorno, [illegible] [illegible] sapeva [illegible] [illegible] mandato [illegible] cattura. Ora, [illegible] [illegible] legge è arrivata la «rimessio[illegible] in libertà» (ex libertà provvisoria): se non c'è pericolo di fuga, di inquinamento di prove o pericolosità sociale, il detenuto va scarcerato.

E, almeno in teoria, potrebbero uscire anche tutti i pentiti del clan, nonostante il lungo elenco di [illegible] commessi. Per Parisi e compagni infatti le tre condizioni (pericolo di fuga, di inquinamento di prove e pericolosità sociale) non sussistono più. Ma forse, almeno per ora, non hanno alcun interesse ad uscire: la mafia non aspetta altro.

Entro l'89 saranno costruiti altri quattromila vani

[redacted] espande

In questi giorni la giunta (dc, psi, pli e pri) prenderà [redacted] la proposta [redacted] variante normativa al piano regolatore che [redacted] consentire [redacted] nuovo slancio per l'edilizia - Oggi, spiega l'assessore all'urbanistica, decine di licenze sono bloccate

SAN MAURO — Nei prossimi giorni un tema importante per lo sviluppo urbanistico [redacted] al centro [redacted] dibattito tra [redacted] forze politiche [redacted] città: la [redacted] normativa [redacted] piano regolatore generale. Il vicesindaco Antonio Cherio (dc) ha annunciato ieri la prossima convocazione di una riunione della maggioranza quadripartito (dc, psi, pli e pri) per discutere della questione.

«E' ormai indilazionabile la modifica della [redacted] attuazione del piano, [redacted] prattutto quelle che [redacted] prestano a dubbie interpretazioni. Per una serie di cavilli burocratici, infatti, decine di licenze edilizie civili [redacted] industriali [redacted]», dice l'assessore socialista all'Urbanistica, Orazio Geraci.

Il Piano regolatore venne varato nell'80 dall'ex giunta [redacted] sinistra, ma [redacted] operativo da [redacted]. [redacted] l'89 [redacted] prevista un'integrazione di 4000 vani residenziali e di [redacted] 80 [redacted] quadrati di superficie [redacted] striale coperta. Un piano regolatore che rappresenta un vero e proprio rilancio del settore [redacted] locale, [redacted] decenni molto [redacted].

Secondo [redacted] *«in futuro anche una revisione cartografica [redacted] renderà necessaria, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della viabilità. L'entrata in funzione del nuovo ponte provocherà un forte aumento del traffico con la presenza di una sola strada [redacted] collegamento tra San Mauro e Sassi. Se, per qualsiasi incidente, la strada statale 590 [redacted] dovesse bloccare, non vi [redacted] vie alternative per giungere a Torino dalla collina. S. Mauro non ha inoltre una sola piazza degna [redacted] tale nome: occorre ridisegnare quelle esistenti e preveder[redacted] di nuove, soprattutto nell'Oltrepò. L'obbiettivo è [redacted] evitare che la nostra città si trasformi [redacted] un dormitorio. [redacted] libere, come la zona Pragranda, offrono opportunità [redacted] creare grandi strutture aggreganti e socializzanti».*

Il consigliere comunista Giuseppe Gallicchio afferma che *«l'amministrazione comunale ha preso l'abitudine di richiedere pareri legali al fine [redacted] legittimare il rilascio [redacted] concessioni edilizie. Fino [redacted] la giunta ha solo proposto [redacted] rianti ad hoc per superare i singoli ostacoli che si presentavano. E' ora di invertire [redacted] rotta e stabilire regole uguali per tutti».*

Nel [redacted] città conterà complessivamente [redacted] mila vani ad uso residenziale e 368 mila metri quadrati [redacted] superficie industriale edificata. *«L'adozione di una variante generale al [redacted] regolatore [redacted] una decisione che la giunta potrà eventualmente [redacted] solo in forma collegiale. L'attuale Piano regolatore [redacted] infatti creato molte aspettative: sono in gioco interessi per molti miliardi»*, ha concluso l'assessore all'Urbanistica [redacted]. r. d.

Anche i [redacted] ricordano Nigra

CASTELNUOVO NIGRA — Anche [redacted] Comando generale dell'Arma dei carabinieri è intervenuto per evitare il completo sfacelo della tomba-cappella di Costantino Nigra che verrà, così, presto restaurata. Il sindaco Giacomo Caretto Buffo ha ricevuto dal comandante generale dell'Arma Jucci il contributo di cinque milioni e mezzo che si aggiungeranno ai quasi 40 [redacted] messi [redacted] grazie all'intervento [redacted] Banca [redacted] Lavoro, [redacted] Regione e di alcuni privati. Nigra, nella sua attività a fianco di D'Azeglio prima e di Cavour poi, seguì con particolare attenzione l'espandersi dell'attività dei carabinieri nell'Italia unita.

Un'ordinanza del sindaco dopo che sono affiorati undici fusti «clandestini»

A Ivrea verrà prosciugato un [redacted] gettato residui [redacted]

Se l'intervento non sarà [redacted] si ricorrerà ai sommozzatori - Rimane il dubbio: chi li ha gettati?

IVREA — Un laghetto [redacted] ficiale [redacted] una [redacted] a ghiaia, è diventato la tomba per decine [redacted] fusti contenenti sostanze tossiche altamente nocive? La scoperta di undici bidoni metallici [redacted] dopo un periodo [redacted] prolungata siccità, avvalorerebbe questa ipotesi: soltanto [redacted] prosciugamento dello specchio d'acqua, in caso [redacted], il controllo [redacted] fondo con l'impiego di sommozzatori potrà dare una risposta definitiva all'inquietante interrogativo dopo che l'ufficio d'igiene [redacted] 40 ha confermato l'elevato grado di tossicità del materiale contenuto nei fusti venuti a galla. Intanto il sindaco [redacted] Ivrea Roberto Fogu [redacted] firmato un'ordinanza [redacted] ditta Come, proprietaria [redacted] eseguire un [redacted] controllo del laghetto. L'impianto è a Canton Meina a poche centinaia [redacted] metri dal nuovo cere. Dall'82 l'attività estrattiva è stata abbandonata.

Dice il proprietario, Gino [redacted] Brac, [redacted] di un'azienda [redacted] autotrasporti: *«Tutta l'area [redacted] cava è [redacted] cintata; tempo fa qualcuno tagliò un tratto della rete metallica. La zona [redacted] completamente isolata, [redacted] notò movimenti sospetti di automezzi. Allora presentammo denuncia contro ignoti».*

Il 13 maggio scorso alcuni fusti vennero all'improvviso a galla: immediato l'intervento dei tecnici dell'Usl che, insieme ai proprietari della ca[redacted] recuperarono undici contenitori. *«Difficile dire [redacted] sul fondo [redacted] laghetto [redacted] ne fossero ancora»* — aggiunge Gi[redacted] — [redacted] in *quei giorni [redacted] dopo scoprimmo [redacted] fusti».*

Pochi giorni fa, dal laboratorio di analisi di Grugliasco, è giunta la risposta all'Usl eporediese: *«Il contenuto dei bidoni* (residui [redacted] di coloranti ndr) [redacted] *e nocivo, assolutamente non smaltibile in impianti tradizionali».* In pratica una vera e propria «bomba ecologica» rimasta nascosta per anni e fatta scoprire soltanto dall'abbassamento del liv[redacted] del laghetto [redacted] ad un periodo di siccità.

[redacted] sono [redacted] quei fusti [redacted] laghetto [redacted] cava della «Come»? Sulla vicenda sta indagando anche il pretore di Ivrea, Francesco Donato, che si era già occupato in [redacted] dei fusti [redacted] «Beach» abbandonati sulla riva della Dora Baltea, vicino a Settimo Vittone e affidati [redacted] «Castalia» [redacted] l'operazione di [redacted]. Non è escluso infatti [redacted] trattare dello [redacted] tipo [redacted] materiale tossico. Il magistrato non si sbilancia, anche se forse gli elementi in [redacted] possesso potrebbero portare ad ulteriori [redacted] clamorosi sviluppi. Intanto fra Comune e proprietà della cava si è aperto un contenzioso su chi dovrà farsi carico dei costi per le operazioni di controllo del laghetto. Gino Gastaldo Brac è infatti poco disposto a [redacted] l'intervento dei [redacted] mozzatori o peggio quello [redacted] dotate di idrovore per l'eventuale svuotamento del lago. Del resto l'ordinanza del sindaco è esplicita: l'intervento richiesto [redacted] avvenire entro [redacted] prossimo 16 settembre [redacted] presenza [redacted] tecnici [redacted] funzionari [redacted] e dell'ufficio ecologico del Comune. Non [redacted] escluso però un intervento del ministero della Protezione civile. Intanto [redacted] associazioni ambientalistiche di Ivrea [redacted] scese nuovamente in campo per chiedere all'Usl e al [redacted] di attuare maggiori controlli in tutta la zona. Il consigliere delegato ai problemi ecologici [redacted] Paghera aveva [redacted] mesi [redacted] un progetto per [redacted] creazione di una piattaforma per [redacted] stoccaggio dei rifiuti industriali: doveva sorgere nei pressi del quartiere San Bernardo accanto [redacted] moderno impianto [redacted] smaltimento dei rifiuti solidi urbani. *«Tutto è fermo* — spiega Paghera — *nonostante l'emergenza rifiuti continui, specie quella legata allo smaltimento [redacted] residui di lavorazione delle [redacted] industrie dell'Eporediese».*

Guido Novaria

L'elicottero trae in salvo due [redacted]

TORINO — L'elicottero [redacted] del «118» dell'Aci [redacted] stanza a Savigliano ha salvato sul Monviso due alpinisti. Il primo, infortunato [redacted] un ginocchio, era rimasto bloccato a quota 2500 [redacted] e [redacted] riusciva più a scendere, l'altro, caduto in un canalone, era in gravi condizioni. L'allarme [redacted] lanciato dal rifugio «Quintino Sella».

Il coordinamento del soccorso regionale [redacted] la prima chiamata [redacted] alle 8.17. La giornata abbastanza tersa (anche in quota) ha permesso di rintracciare quasi subito l'alpinista ferito, Aldo Perino, 41 anni, di Tra[redacted] in Val [redacted] Susa, era caduto. Durante [redacted] verso il Viso è [redacted] to un canalone. Una guida [redacted] alpino e un medico hanno raggiunto l'uomo e lo hanno [redacted]. Trasportato [redacted] ospedale, non è in gravi [redacted].

Il secondo intervento [redacted] tarda mattinata. Bisognava raggiungere un alpinista che si era ferito durante un'escursione e [redacted] era più in grado [redacted] tornare a valle [redacted] i propri [redacted]. L'elicottero lo ha raggiunto verso le 11. Ivan Amati, 30 anni, Torino, via Madama Cristina [redacted] era ferito ad un ginocchio ed [redacted]. Avrebbe [redacted] dovuto camminare oltre due [redacted] riuscire a raggiungere il rifugio. In pochi minuti è stato issato a bordo e portato in ospedale. [redacted] po [redacted] medicazioni Ivan Amati ha preferito tornare a casa.

Infuriati gli agricoltori che abitano nei pressi della Mandria: danni sempre più gravi

Un gruppo di contadini di Druento osserva i campi devastati dopo un'irruzione di cinghiali

«Cinghiali divoratutto»

[redacted] — L'elevato [redacted] di cervi e cinghiali, [redacted] soprattutto di questi ultimi, all'interno del [redacted] della Mandria, sta provocando gravi danni alle colture situate, oltreché nel parco, nella vasta area, 1500 ettari, denominata «pre-parco», soprattutto quello che fa parte dei comuni [redacted] Druento, La [redacted] San Gillio e [redacted].

[redacted] animali, come ammette lo [redacted] Ente Parco, sono in numero superiore — si calcolano 800 cervi invece che [redacted] cinghiali invece che 50 — a quanti [redacted] nutrirli dai terreni incolti; gli animali sono costretti, allora, a rivolgersi ai terreni coltivati devastando, per nutrirsi, i prati e gli appezzamenti di mais — queste le colture prevalenti — destinati a fornire foraggio a bovini e suini. E se per il granoturco il danno può essere limitato ad un raccolto, non è così per i prati nei quali i cinghiali provocano [redacted] grosse buche che, oltre a danneggiare le falciatrici, rendono il terreno incervibile per tre o quattro anni.

«Il loro abbattimento — dicono [redacted] agricol[redacted] — *più di quello dei cervi, è [redacted]. I danni provocati sono, quest'anno, nell'ordine di miliardi, [redacted] e nessuno pare intenzionato a rimborsarci; stiamo ancora attendendo i compensi per i [redacted] di quattro anni fa».*

Proseguono: *«Mangiano tutto: il seme appena piantato e le piante già cresciute. I tagli dell'erba [redacted] quattro all'anno, ma, per l'88, dovremo accontentarci [redacted] o tre».*

[redacted] la pericolosità dei cinghiali [redacted] spostano in [redacted] anche 50 o 60 individui. *«Non per nulla abbiamo presentato, ai carabinieri, [redacted] esposto sulla pericolosità degli animali che, ormai, non temono più l'uomo e [redacted] avventurano addirittura per le strade. Se li vediamo, [redacted] notte — perché quella [redacted] l'ora [redacted] cui [redacted] nel "pre-parco" attraverso passaggi nel vecchio muro che circonda [redacted] parco — siamo noi [redacted] ne andiamo e non loro»*, affermano i [redacted].

Il sindaco di Druento, Ezio Pellissetti, spiega che *«l'abbattimento, per quanto selettivo, [redacted] vogliamo che sia un'epidemia a farlo, è necessario. [redacted] mi sembra assurdo il ricorso al [redacted] amministrativo regionale [redacted] parte della Protezione Animali, per cui dovranno essere le sole poche guardie del parco a sparare».*

[redacted] sindaco conclude: *«Ho invitato a venir qui tecnici agrari della Regione e quelli della Protezione Animali a vedere come stanno le cose, ma sinora non [redacted] venuti».* Solo per la zona di Druento, sono presenti [redacted] «pre-par[redacted] dieci aziende agricole che danno lavoro a [redacted] persone.

Il [redacted] Festa dell'Unità

L'assessore comunale alla gioventù Leo: «Nessun matrimonio [redacted] il psi» - Un'eco alle polemiche dopo la visita del Papa - [redacted] è parlato anche delle giunte anomale

TORINO — Comunione e Liberazione nel mirino della polemica lunedì sera alla Fe[redacted] dell'Unità di parco Ruffini. Una polemica civile, ma serrata, anticipata dal titolo [redacted] tavola rotonda: «Movimenti cattolici: merce di scambio?». Interrogativo sollecitato, fra l'altro, [redacted] un articolo comparso sul quotidiano comunista, in cui Cl e psi [redacted] «accusati» di aver celebrato il loro «matrimonio».

L'assessore municipale alla Gioventù, il ciellino [redacted], il presidente provinciale delle Acli, Lucà, il gesuita padre Pirola, il docente universitario Rey (moderati) dal dirigente del pci Monticelli hanno attirato l'interesse [redacted] un pubblico all'inizio [redacted] e poi [redacted] folto con un [redacted] preciso su temi di estrema [redacted]: dall'invito a «convertirsi» fatto da Giovanni Paolo II ai torinesi nei tre giorni di visita alla [redacted] alle giunte anomali, dalle presunte divergenze [redacted] Cl, salesiani e vescovi [redacted] renze dei gesuiti nella vita politica siciliana, a Palermo.

Nel primo intervento il prof. Rey ha subito ricordato il monito del Papa, invitando i cristiani *«ad essere e non a sembrare»*. E ciò, allontanan[redacted] la tentazione [redacted] occupare tutto lo spazio civile *«per conquistarlo sotto forma [redacted] potere politico»*.

Leo, chiamato in causa ha voluto subito sbarazzare il campo dagli equivoci: *«Certo* — ha detto — *il potere nel mondo è in poche [redacted], quello economico è privilegio di 30-40 gruppi molto agguerriti. A Torino, per esempio, l'informazione è monopolio del grande giornale cittadino, "La Stampa". E quando la Stampa scrive che c'è polemica fra Cl, i salesiani ed i vescovi, la gente ci crede, anche se posso assicurare che la notizia non è vera».*

Ancora: *«Il matrimonio fra Cl e il psi? Anche questo è falso. Io ho sposato [redacted] Chiesa e mia moglie. Se invece fosse anche con i socialisti, ci [redacted] stato l'immediato annullamento della Sacra Rota».*

[redacted] Acli, però non hanno colto la battuta. *«Perché* — ha domandato Lucà — *la gerarchia ecclesiastica ha accettato senza drammi l'incontro fra Cl e socialisti, [redacted] ha criticato l'attenzione dei gesuiti per la giunta di Palermo?».*

Risposta immediata [redacted] gesuita padre Pirola: *«In Sicilia e a Palermo, non c'è una questione politica. I gesuiti non hanno sostenuto [redacted] giunta anomala formata fra dc e indipendenti di sinistra vicini al pci, ma [redacted] com[redacted] battendo [redacted] battaglia molto più impegnativa: quella contro la mafia».* g. san.

Festa dell'Unità: programma odierno

TORINO — Stasera, ore 21, alla Festa dell'Unità [redacted] Parco Ruffini, dibattito al palco centrale sul tema «Europa '92: politica o mercato?». Intervengono Piero Fassino, Carlo Patrucco, Mario Didò, presiede Bruno Ferrero. Al Caffè Letterario, sempre alle 21, si parlerà [redacted] «diritti dei lavoratori, diritti [redacted] cittadini». Musica rock e teatro completeranno la serata.

dalla [redacted] Torino

Nuovi numeri [redacted]

TORINO — La [redacted] comunica che [redacted] domani i numeri telefonici compresi [redacted] al 372999 [redacted] nuova serie dal [redacted] al 3152999; [redacted] 22 settembre, quelli compresi nell'arco [redacted] 3351000 al [redacted] passeranno alla [redacted] serie dal [redacted] 3151999.

[redacted]

[redacted] — Su ordine di carcerazione i carabinieri [redacted] Pianezza hanno [redacted] a San Gillio, Marco Lusso Castello, 33 anni, borgata Bergere, Valdellatorre. Deve scontare una residua pena di un anno e sei giorni [redacted] prigione per omicidio colposo.

Gare [redacted] a Rivoli

RIVOLI — E' [redacted] programma [redacted] Castello il campionato [redacted] a coppie di [redacted] ria [redacted]. Vi parteciperanno 64 formazioni in rappresentanza di tutti i comitati U.B.I. d'Itali[redacted]. Le partite ai 13 punti e della durata [redacted] di due [redacted] e mezza prenderanno il via sabato alle 14,30 per concludersi domenica alle 15,30 con le finali.

[redacted] alpini in Turchia

TORINO — Circa 470 alpini della Brigata alpina «Taurinense» sono [redacted] la Tracia Turca dove parteciperanno [redacted] «Ally Express '88», una esercitazione «Nato» che ha lo [redacted] verificare e dimostrare il [redacted] addestramento della forza mobile di pronto intervento [redacted] comando [redacted] to in Europa.

[redacted] a Chieri

CHIERI — I carabinieri hanno arrestato ieri due marocchini senza [redacted] dimora Ghiengli Malik, 22 anni e [redacted] Zaiti, 20 anni, trovati in possesso [redacted] 38 grammi di hashish. Poco dopo [redacted] finiti in carcere Maurizio Ruggeri, 28 anni, Torino, via S. Agostino 1 (aveva 30 grammi di eroina) e i tunisini Mohamed Ben, 18 anni e Haini Ali, 20 anni, per spaccio [redacted] grammi di hashish.

Ruba un milione, preso

CHIERI — I [redacted] hanno arrestato Franco Fragassi, 33 anni, via Cesare Battisti 21, per furto [redacted] danni dell'agenzia di assicurazione Lloyd [redacted] lico [redacted] via Balbo 2. L'uomo ha [redacted] to da una [redacted] milione [redacted] tanti e diversi [redacted] dandosi poi alla [redacted]. Manette anche per Sandrino Pisani, 33 anni, Chieri, via del [redacted] 2.

[redacted] aerospaziali

TORINO — Si è aperto in questi giorni presso l'Aeritalia, in corso Marche 41, il corso di formazione per tecnici aerospaziali, destinato a giovani diplomati, assunti con contratto di formazione lavoro. Il [redacted] prevede un training formativo [redacted] circa 24 mesi, sviluppato a livello parauniversitario.

Concorso [redacted]

TORINO — Il 12 settembre alle 8,30, [redacted] l'Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Einaudi», in via Braccini 11, avrà luogo la prova d'esame per 330 posti per [redacted] zione periferica delle Imposte Dirette, agente tecnico addetto agli Uffici finanziari e operaio comune per i servizi meccanografici. Per i candidati di Ge[redacted] (dalla A alla C) [redacted] prova avrà luogo al Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24. Anche per gli altri, la prova avrà luogo quel giorno ma per informa[redacted] dovranno consultare la Gazzetta o rivolgersi alle segreterie [redacted] Gabinetto dell'Intendenza.

La [redacted] 'd Turin»

TORINO — Stasera, alle 20,30, presso la sala circoscrizionale di corso Ferrucci 65/A, si svolge la settima edizione della «Festa 'd Turin» manifestazione ricordo di [redacted] Micca.

[redacted] ristorazione

TORINO — E' [redacted] costituita una scuola di quartiere per iniziative di studenti e insegnanti che riuniti in cooperativa, la «Meeting Service», [redacted] anno nell'anno [redacted] 1988-89 corsi di avviamento nel settore della ristorazione.

«SETTEMBRE MUSICA» CON MESSIAEN

Un inno alla natura

Uno dei musicisti viventi più suggestivi è protagonista oggi di Settembre Musica. E' Olivier Messiaen, di cui Torino vuole festeggiare gli ottant'anni accomunandolo all'omaggio tributato a Xenakis, che di Messiaen è stato allievo.

Il musicista francese è nato ad Avignone) imprime nelle sue opere i segni lasciati in lui dalla ritmica metrica greca e dal canto gregoriano, dalla musica orientale e soprattutto dal canto degli uccelli, che ha studiato con meticolosità scientifica.

Questa sera alle 21, all'Auditorium, la Sinfonica della Rai diretta da Jacques Mercier presenta «*Des canyons aux étoiles*» per pianoforte, corno, xilomarimba, glockenspiel e orchestra (solisti sono rispettivamente Jean-François Heisser, Ouello Naill, Alessandro Lamo e Mariano Manocchi).

Composta su commissione per il bicentenario dell'indipendenza americana dopo un lungo viaggio di riconoscimento in loco, l'opera ha un proclamato intento di glorificazione a Dio per «*le bellezze della [illegible] (le sue rocce, i suoi canti d'uccelli), le bellezze del rilievo [illegible] le bellezze del cielo spirituale*». Si riscontra persino l'originale tentativo, elaborato anche teoricamente da Messiaen, di abbinare alle armonie i colori, intesi non come effetti timbrici ma come «modi» di successione dei suoni.

Stasera all'Auditorium musiche di Messiaen (nella foto)

Descrittivismo e meditazione religiosa si intrecciano in questa composizione che presenta effetti molto ricercati, anche con l'aiuto di strumenti strani come l'eolifono (che imita il sibilo del vento) e del geofono (un tamburo contenente pallini di piombo per riprodurre il rumore di pietre smosse); si uniscono i barattri [illegible] yons e le altezze mistiche.

La produzione di Messiaen ha uno dei capitoli più cospicui nelle opere per organo.

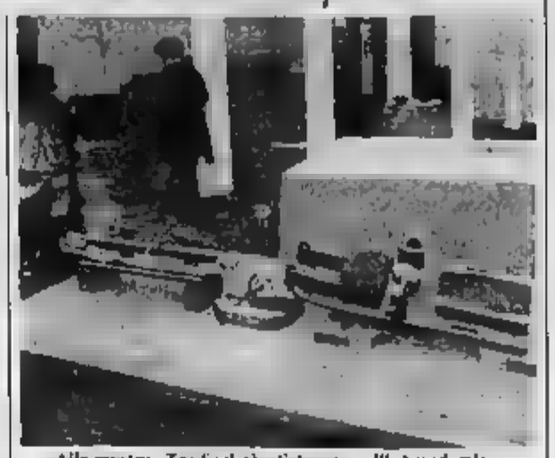
Un esempio della sua creazione innovativa sarà offerto oggi pomeriggio alle [illegible] in San [illegible] Evangelista (corso Vittorio Emanuele 15) da Luigi Celeghin, con una serie [illegible] pagine in cui tutto il fantasioso armamentario (canti degli uccelli compresi) trova [illegible] in questo strumento che non finisce mai di meravigliare.

l. o.

UNA MOSTRA PER I DUECENTO ANNI

Nell'elegante Accademia

Nei severi ambienti guariniani del palazzo che, ad un passo [illegible] piazza [illegible] Carlo, [illegible] ha poi assunto il nome, l'Accademia delle Scienze, appena recuperata l'agibilità dell'antica sede uscita da lunghi restauri (di cui, con sollecitudine la Società Italiana per il Gas, nel 150° anniversario della propria costituzione, s'è assunto l'ingente onere) [illegible] questa specie di [illegible]ità con un'intera mostra destinata a far conoscere anche [illegible] pubblico più vasto i suoi oltre duecento anni di vita gloriosa. Due secoli [illegible] storia vissuta, come sottolinea il titolo dell'esposizione «*Tra Società e Scienza*».



Alla mostra «Tra Società e Scienza» nell'«Accademia»

Al pari di altre istituzioni culturali era sorta (nel 1757) per iniziativa di alcuni giovani ingegni piemontesi: il conte Giuseppe Angelo Saluzzo, [illegible] agli studi della chimica, Luigi De La Grange e Giovanni Cigna, matematici discepoli del Beccaria che [illegible] sostituirono una privata Società scientifica. Due anni dopo un primo volume di *Miscellanea philosophico-mathematica* richiamava [illegible] su Torino l'attenzione [illegible] dei più bei nomi della cultura scientifica europea, cominciando dal celebre Eulero e da Alberto Haller, famoso botanico svizzero, e mentre il sovrano consentiva [illegible] giovane istituzione di fregiarsi [illegible] titolo di *Società reale*, altre figure di statura internazionale entravano nelle file dei suoi soci, [illegible] marchese di Condorcet a La Place, dal Cavendish al Gerdil, con D'Alambert e il [illegible] di Fleury.

La mostra — che rimarrà aperta fino al 30 ottobre, accompagnata [illegible] adeguato materiale divulgativo, tra il catalogo illustrato, i pieghevoli e gli «audiovisivi» — appare didascalicamente ordinata [illegible]o una [illegible] di tenuti. Primo, il suo collocarsi tra Stato e Società; toccando quindi gli argomenti che si sono via via affacciati alla storia della cultura: elettricismo, evoluzionismo, egittologia, chimica, per chiarire i rapporti tra l'Accademia e il lavoro, tra l'Accademia e il mondo militare, la montagna, la matematica: sempre alla luce di quel nesso *Veritas Utilitas* che, fin dai suoi inizi, ha rappresentato il simbolo della gloriosa istituzione.

an. dra.

giorno per giorno

Mostre

Proposte — Alle 18, nella Sala Esposizioni della Giunta Regionale in piazza Castello 165, inaugurazione della mostra «Proposte». Resterà aperta sino al 15 novembre (ore 10-19).

Manifestazioni

A Borgaro — Si [illegible]nizzando per il 24 settembre, ore 20, all'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese, la giornata del progresso grafico. Nell'occasione sarà conferito il «Torchio d'oro». Per ulteriori informazioni telefonare a 011/8500659.

Sport

Bertolla — Stasera, ore [illegible] (e sino al 9), tornei di calcetto e pallavolo a cura del Gruppo Sportivo Allatreb. I tornei si svolgono nei cortile della parrocchia di San Grato in strada Bertolla 113 per la rassegna «Settembre in festa».

Varie

Bioenergetica — Oggi, all'Istituto Medico Sant'Angelico in piazza Solferino 9b, cominciano i corsi psicofisici e di rilassamento di bioenergetica condotti dalla psicologa Maria Grazia Galletta. Per informazioni telefonare a 011/444.323.

Training — Al Centro di Psicologia e Scienze della Salute, in corso Re Umberto 7, sono aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno e di autoipnosi. Per informazioni telefonare a 011/533.582 (dalle 16,30 alle 19,30).

Fotografia — L'Arca (l'associazione ricreativa e culturale dell'Enel) di Chieri organizza il 5° concorso fotografico nazionale a tema libero in due [illegible]: stampe in bianco e nero e stampe a colori. Ogni autore può presentare al massimo quattro opere, che devono essere inviate all'indirizzo dell'Arca a Chieri, viale Cappuccini 19. Il termine per la presentazione delle fotografie è il 16 settembre.

Alla batteria — Sono [illegible]erte le iscrizioni per un corso di batteria, organizzato dal Gruppo Artisti Associati, che si svolgerà dal 19 settembre al Teatro San Filippo (via Mario Vitt[illegible] 51. Le lezioni saranno tenute da Luca Mastronardi: per ognuna il prezzo è di 7000 lire per il corso individuale e di 5000 per quello a gruppi di tre persone. Gli alunni devono avere almeno 8 anni. Informazioni e iscrizioni telefonando, dalle 15 alle 16,30, al 538456.

CENTRO
PANNUNZIO

UNA [illegible] CHE RESTA
UN INDIRIZZO CHE [illegible]
VIA MARIA VITTORIA 35 H
TEL. [illegible]
ASSOCIATI!

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 517.958*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendite biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 *Sabato 9-12,30*

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 T[illegible] - Tel. (011) 83 07 226 int. 223
conto corrente postale n. 10545101

Riecco quel tram pieno di gourmet

Riparte oggi, dopo la pausa d'agosto, il servizio turistico del «ristotram», singolare iniziativa privata avviata lo scorso aprile per offrire un nuovo modo per scoprire Torino. Superate abbondantemente già da luglio le cento giornate di operatività [illegible]viste [illegible] carta, il candido tranvai-ristorante progettato da Giugiaro proseguirà il servizio fino ad ottobre inoltrato, aggiungendo ai consueti itinerari del mattino (con pranzo a bordo, lire 45.000, partenza da piazza Castello ore 9,30) e del pomeriggio (ore 14,30 lire 20.000) [illegible] un giro serale con cena dalle ore 20,30 (lire 40.000).

Dice Mauro [illegible] della Mur-Servizi che con lo Studio Nervito e Francoruso Italia è fra gli organizzatori dell'iniziativa: «*Abbiamo già realizzato 28 serate a titolo sperimentale, noleggiando il ristotram. Fra gli altri, 2 Rotary e Lions lo hanno utilizzato per incontri conviviali. Il successo ottenuto ci ha convinti a inserirlo ufficialmente il giro serale nel nostro programma*».

Con oltre 2500 pasti serviti [illegible] ristorante «*Il Bagatto*» responsabile del catering è [illegible] effettivi, il ristotram è risultato particolarmente gradito agli stranieri destando persino l'interesse della Nhk, la televisione giapponese che ha dedicato all'iniziativa un ampio servizio.

Gli organizzatori, con questo ritorno, sperano di dare ulteriore lustro a un'iniziativa [illegible] s'è dimostrata buona al suo primo anno di vita. L'iniziativa, d'altra parte, è una delle poche al mondo e dunque merita l'appoggio dei cittadini e l'attenzione da parte dei buongustai.

A novembre il ristotram tornerà nelle officine della «*Trasporti Torinesi*» per il maquillage che lo renderà nuovamente operativo a partire dall'aprile 1989.

Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi all'Inclusive Tour di via Roma 240, tel. 011/532.873

m. g.

E' USCITO UN «BOOTLEG» SU SPRINGSTEEN

Quando il disco è pirata

A meno di tre mesi dal concerto torinese di Bruce Springsteen nei negozi specializzati è già disponibile il «*bootleg*» dell'avvenimento. I *bootleg* sono dischi non ufficiali, cioè non prodotti [illegible] casa discografica ma da privati che rivecano su vinile le registrazioni — effettuate sovente con mezzi di fortuna — delle esibizioni dal vivo. Long playing-pirata. Insomma, collegiali da case discografiche e artisti (due ovviamente non intascano nessuna percentuale sulle vendite: non ambiti dai collezionisti.

Il bootleg di Springsteen a Torino si intitola *Tunnel of Love Turin* [illegible], e in otto facciate (quattro 33 giri) raccoglie l'intera esibizione del rocker americano al Comunale. La qualità dell'incisione — realizzata, pare, da uno spettatore con un re[illegible]tore portatile — è buona.

Il prezzo può variare da negozio a negozio: riteniamo indicativamente che una quotazione sulle [illegible] mila [illegible] da considerarsi ragionevole.

Non è la prima volta che un concerto torinese viene riversato su *bootleg*: esistono precedenti importanti come la registrazione dello show dei Rolling Stones al Comunale, sei anni fa; e più recentemente lo spettacolo di Madonna.

E' comunque curioso constatare come le etichette discografiche ufficiali impieghino tanto tempo, dalla fine di un [illegible], per pubblicare l'album live, mentre i «pirati del vinile» riescano ad essere [illegible] solerti — nel caso del concerto dei Boss a Torino sono bastate un paio di settimane — per sfornare registrazioni che, almeno negli ultimi tempi, hanno raggiunto livelli qualitativi [illegible] tutto rispetto.

g. fer.

Stasera un premio ai poeti

E' in programma questa sera la cerimonia di premiazione del concorso nazionale di poesia Premio Città di Torino. L'appuntamento è per le ore 20,30 alla sala circoscrizionale di corso Ferrucci 65/a. Giunta alla terza edizione, l'iniziativa, organizzata dal centro studi «Anna Kuliscioff», ha visto quest'anno la partecipazione di circa 150 concorrenti in rappresentanza di tutte le regioni italiane. Un'apposita giuria, composta [illegible] presidente del centro Ernesto Vidoltà, da Giorgio Colli, Franco Trinchero, Mario Muschietto e Stefania Terazzan, ha scelto in forma anonima le venti poesie finaliste. Stasera il pubblico presente in sala voterà i brani letti dall'attrice Cesy Champion. Ai primi tre classificati andrà un trofeo, mentre agli altri finalisti e ai dieci autori che hanno conseguito una segnalazione di merito verrà [illegible]nata una targa e il catalogo della manifestazione.

Donne di oggi ricominciano a [illegible]

Riprendono, dopo la pausa estiva, gli incontri settimanali delle «*Donne di oggi*», l'associazione che già da sette anni vuole combattere la solitudine. L'inaugurazione del nuovo anno di attività è prevista per venerdì 9 alle 21,30, nella sede di via Bertolotti 1, [illegible] una serata all'insegna della «rosa» come simbolo della fresca e spontanea ospitalità offerta a tutti coloro che vi prenderanno parte.

«*Il nostro è un salotto per sorridere, per imparare insieme, uomini e donne, a rispettarsi nella vita di tutti i giorni*» spiega Alba Lotti.

Gli associati sono 350 e gli aderenti 7000 in tutta Italia. [illegible] incontri settimanali [illegible] tengono il venerdì dalle 21,30 e la domenica dalle 16. Le attività sono a carattere culturale con gite, conferenze e serate a teatro.

La quota di iscrizione è di 50.000 lire all'anno. La segreteria è a disposizione per fornire ulteriori dettagli (i numeri sono: 619.0680, 398.2851).

A Pino [illegible] si colgono rose

Sono cominciate il 4 settembre con la festa annuale degli alpini le attività del Settembre Pinese. Il primo appuntamento autunnale organizzato dal Comune di Pino. Il programma prevede intrattenimenti [illegible] vario genere [illegible] serate all'insegna della musica classica alle gare, dai giochi comunitari alle rappresentazioni teatrali e alle mostre.

Da segnalare due spettacoli, allestiti sulla piazza del Municipio. Il primo concerne il settore danza. Si tratta di «*Amo le rose che non colsi*», spettacolo di balletto ispirato all storia d'amore tra Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti, che [illegible] in scena la sera del 10 dalla «Compagnia di Danza Teatro [illegible] Torino» [illegible] Loredana Furno e Jean-Pierre Martel. Nella serata del 16, invece, «*Il teatro delle dieci*» presenta le popolari dieci farse composte in dialetto saligano dal letterato quattrocentesco GianGiorgio Alione.

Dirette da Massimo Scaglione e interpretate da buoni attori (Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottero, Giovanni Moretti), le [illegible], oltre a costituire un importante documento linguistico, sono particolarmente interessanti per l'originale svolgimento drammatico con temi tradizionali della novellistica di fine Quattrocento.

Due appuntamenti anche per la musica che, dopo il concerto di chitarra e diesi [illegible] del 6, propongono l'11 una rassegna di canti gregoriani eseguiti [illegible] l'Abbazia di Novalesa, il 19 un'esibizione blues del «[illegible] babies». Infine, gare podistiche, tornei di bocce, incontri di tennis e una mostra di ceramiche realizzata nella bibli[illegible] comunale con i lavori di Bianca Maria Ciardi e le sue allieve.

Un calendario, dunque, nutrito di manifestazioni e iniziative per coinvolgere giovani e meno giovani, nell'intento di offrire momenti collettivi di [illegible] culturale e di svago.

n. sb.

Un super Oscar per giovani calciatori

C'è un Oscar anzi un super-Oscar anche per i giovani calciatori. Sarà assegnato alla società che avrà ottenuto i migliori risultati nel torneo che prende il via sabato sui campi di Torino e della cintura. Alla competizione partecipano le sedici società del settore giovanile che hanno ottenuto la miglior classifica [illegible] alle prestazioni ottenute nella passata stagione sportiva. Sarà una finalissima vera e propria che vedrà impegnate per una settimana [illegible] formazioni con 1500 calciatori [illegible] in sei categorie: debuttanti, pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e primavera.

Ogni club partecipante, e cioè Barcanova, Vanchiglia, Eureka Settimo, Victoria Ivest, Lascaris di Pianezza, Valsangone di Rivalta, Paradiso di Collegno, Madonna di Campagna, Bacigalupo, Stupor, Lucento, Moncalieri, San Mauro, Barracuda, Salus e Mazzola di Torino, avrà in gara sei squadre che in base [illegible] risultati ottenuti nei singoli tornei determineranno la classifica finale.

Sabato mattina (ore [illegible] le prime gare in contemporanea [illegible] sui [illegible] campi sportivi. I [illegible] giocheranno allo stadio comunale di San Mauro per il Torneo Righetti, i pulcini si affronteranno al campo Paradiso della borgata Paradiso di Collegno (in palio il trofeo Moretta), gli esordienti sono in gara per il Memorial Brezzo sull'impianto del Victoria Ivest in via Dalla Cella angolo via Veronese, sul campo Barcanova (via Cantalupa 5) [illegible] in programma la 21ª Coppa De Maria per giovanissimi, gli allievi giocano al «Vanchiglia».

I giovani della categoria primavera [illegible] affrontano al campo di Madonna di Campagna (strada Bellacomba 221) nel [illegible] Gargano. Le gare proseguono per tutta la settimana prossima, domenica [illegible] settembre le finali.

Il Barcanova, il Vanchiglia e l'Eureka Settimo [illegible] le società favorite.

p. g.

VINOVO
STASERA [illegible]O NOTTURNO
ORE 21
APPUNTAMENTO CON I VOSTRI [illegible]
Ristorante tel. [illegible]
Parche[illegible]

VINOVO
[illegible] DI TORINO

Televisioni private in regione

Grp

15 — Il magnifico emigrante, film
16,30 Ben Prestapon, [illegible]
18 — Cally cartoons, disegni animati
19 — G.R.P. Monitor
19,30 La vita intorno a noi, documentario
[illegible] Speciale spettacolo, rubrica
20,30 Per noi due il Paradiso, film di H. Koster con Betty Grable
22 — [illegible]
23,30 [illegible]
24 — [illegible]

Videogruppo

11,30 I ragazzi del telefono sono
12 — La vita comincia a 60 anni, telefilm
12,30 Le note della settimana
13 — Baretta, telefilm
14 — Videoconcerto
14,10 Navy, telefilm
15 — Le note della settimana
16 — Il diario di Sara, telefilm
17 — Si è giovani solo due volte, telefilm
17,05 Videoconcerto
18 — Navy, telefilm
19 — Videocucitalia
19,30 Baretta, telefilm
20,30 Amore e qualcosa del genere, film
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Le note della settimana
23,30 Videoconcerto

Quartarete

12,45 Tg4 flash
13 — La scarrito [illegible] telefilm
13,25 Tg4 flash
14 — Agge case
14,10 Tg4 Berta
14,30 Automarket Tv
15 — Agge case
15,15 Le favole di Andersen, cartoni
16 — Gli emigranti, telenovela
17 — Leonela, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket Tv
19,10 Tg4
19,30 Le favole di Andersen, cartoni
20 — Automarket tv
20,20 Senza di colpa, film di Tuesday Weld, A. Ricco
22,15 Le scarrito del sud, [illegible] film
[illegible] Rocco di sera, replay
23,30 Automarket Tv
24 — Notturno
0,15 Tg4
0,30 Il sommergibile più pazzo del mondo, film

Telestudio

10 — Parla, telefilm
11 — Prestiamo all'Oriente, telefilm
18 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
24 — The Chosen, film di J. P. Kagan con M. Shell, R. Steiger

[illegible]
19,30 Cronache del Piemonte
20 — [illegible]
[illegible] Speciale [illegible] [illegible] 40
21,30 Auto della settimana
22 — L'idiota, novela
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — Monaco appunti settimanale, telefilm
1 — La sfida, telefilm

Telecupole

8,30 Dancing Days, telenovela
9 — Cuori nella tempesta, telenovela
11 — Anche i ricchi piangono, telenovela
12 — Bella Nella, rubrica
12,40 Tg4
13 — Sport & sport, rubrica
15 — Anche i ricchi piangono, telenovela
17 — Mary Hartman, situation commedy
18 — Cuori nella tempesta, telenovela
19 — Giulia [illegible], sceneggiato (2ª serie)
19,30 Tg4
20 — Dancing Days, [illegible]
20,30 Piemonte in piazza a Cavour, spettacolo
22,30 Tg4
22,40 Piemonte in piazza (conclusione)
24 — Per te lo uccido, film di N. Foster con Joan Fontaine, Burt Lancaster

Telesubalpina

12 — Il grande circo, film di Joseph M. Newman con Victor Mature, Rhonda Fleming
14 — I misteri della spada, documentario
15,30 Seluccià, film di Vittorio De Sica con F. Interlenghi, R. Simoncelli
18,30 Speciale Telesub le visite del Papa a Torino
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Scuola di [illegible], film Marcel Ophuls con Jeanne Moreau, J. Paul Belmondo
22,30 Speciale Telesub: tesoro del Friuli, Italia e Francia finalmente più vicine
23 — Il regionale, notiziario
23,45 Calcio base, rubrica sportiva

Videouno

13 — Le note della settimana
13,30 Telegiornale
13,40 Tennis. Torneo di Flushing Meadows. In differita da New York
17 — Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
19,30 Le note della settimana
20,30 Tennis. Torneo di Flushing Meadows. In differita da New York

[illegible] 7 Piemonte

14 — Sam ragazzo del West, cartoni
14,30 Charlotte, cartoni
15 — Spider Woman, cartoni
15,30 Laserion, cartoni
16 — Kenna e Barbera, cartoni
17 — Ken il guerriero, cartoni
17,30 Progetti ancora Lassy, cartoni
18 — Sam ragazzo del West, cartoni
18,30 Charlotte, cartoni
19 — Inferno 7, notiziario
19,30 Maude, telefilm
20,20 Pole di dple, film di Harry Decolin con Marlene Carol, Dano Moreno
22,30 Maude, telefilm
23 — [illegible]ville Ghost, telenovela
[illegible] Inferno 7, notiziario
24 — Libero di crepare, film di Martin Goldman con [illegible] Pedro Colley, Thomas Anderson

[illegible] Canavese

18,50 Rinaldo Rinaldini, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Il mio corpo ti scalderà, film con Jane Russell, Thomas Mitchell, Jack Beutel
22,30 Canavese oggi
22,45 Le note della settimana
23,45 Film

[illegible]
15 — Luisana mia, novela
15,30 Mildolee
16,30 Pic Pac e Peletron, cartoni
17 — Tommy e Track, cartoni
17,30 Pagine della vita, novela
19 — Mildolee
19,30 L'artiglio del drago, telefilm
20 — Baleno, cartoni
20,30 Dove volano i corvi d'argento, film di P. Livi con Jenny Tamburi, Corrado Pani
22,30 La squadra dei cavalieri, telefilm
23,30 Mildolee
24 — Casco d'oro, film di J. Becker con Simone Signoret, Serge Reggiani
2,30 L'artiglio del drago, telefilm

Erreuno tv Svizzera

18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
18,30 A tu per tu
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Misteri di carrière
22,05 Telegiornale
22,15 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
24 — A tu per tu

6ª Rete

13,30 Shopping Time
15,30 Pagine della vita, novela
17 — Peter Pan: la piastra dei birilli
17,30 La spia dell'imperatore, telefilm
18,30 Emergency + 4, cartoni
19 — Tommy e Track, cartoni
19,30 L'appuntamento
20,30 Pagine della vita, novela
22 — Cash and Carry
22,30 Flying Kiwy telefilm
23 — L'artiglio del drago, telefilm
23,30 La spia dell'imperatore, telefilm

Telecity

14,50 Piume e pellicce, teleromanzo
15,30 Bertick, telefilm
17 — I documentari di Italia 7
18 — Fantasma Maverik, cartoni
18,30 Capitan Harlock, cartoni
19 — La valle dei dinosauri, cartoni
19,30 Mastega, cartoni
20,30 Stacmonella d'amore, film di Ettore M. Fizzarotti con Al Bano, Romina Power
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz
23,20 Flash eye, obiettivo pesca
23,50 Bertick, telefilm
0,50 Le donne degli sconosciuti del Bounty, film di Jean Yarbrough con James Craig

Telecittà

14,25 Speciale spettacolo
14,30 Dick Van Dike, telefilm
15,30 Il fischio di Londra, film di A. Wourer con Joachim Fuchsberger, Bw [illegible]in
17,30 Le storie di Hal il Re, cartoni animati
18,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
20 — I cinici magnifici eroi, cartoni animati
20,45 La note della settimana
21,45 Speciale spettacolo
21,50 L'isolotto, film di Joseph Losey con Dirk Bogarde, Stanley Baker
23,30 La note della settimana
24 — Cronache del cinema

[illegible] tv

12 — Anche i ricchi piangono, teleromanzo
13 — Innamorarsi, teleromanzo
14 — Vendite promozionali, rubriche
15,30 Cartoni animati
17 — Innamorarsi, teleromanzo
18 — Ilusione d'amore, [illegible] manzo
20 — Anche i ricchi piangono, teleromanzo
21 — Calcio: campionati [illegible] dilettanti
22 — Libera [illegible] Speciale 24ª Gran [illegible] d'Italia di Formula 1, sport
24 — Apocalisse di un terremoto, film

Videomusic

17 — La parola a Cabaret Voltaire, intervista
[illegible] Rick e Clive la Crazy Time
17,30 Visti e commentati
18,30 30 minuti con Fleetwood Mac, Special
19 — La parola a Eighth Wonder, intervista
19,15 I cannoni del giorno
23 — Brooklyn Top 20
23,30 The Cult in concerto
0,30 La lunga notte rock

Torino [illegible]

13,45 Musica estate
18,15 Promovideo
18,30 Musica estate
18,50 Uomo RMR, film
21 — Documentario
22,25 La note della settimana
0,45 Le strane ricette di una ragazza, film

Rete 3 [illegible]

14,00 Giambumbasa, film
17,30 La note della settimana
21,30 Colonel Marsh, telefilm
21,55 La note della settimana
[illegible] Documentario
23,15 Musica estate
0,30 La note della settimana
1 — Documentario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Raidue: da stasera i [illegible] con Chabrol e gli altri

Cinema francese sino all'89

La rassegna curata e presentata da Fava comprende [illegible] titoli e durerà sino alla [illegible] dell'anno - Si apre [illegible] «L'amico [illegible] Vincent» di Granier-Deferre, un [illegible] in cui Philippe Noiret [illegible] Jean Rochefort dimostrano [illegible] loro classe

Puntuale, Claudio G[illegible]va si ripresenta stasera su Raidue come curatore e presentatore del ciclo *Una [illegible] idea della Francia* che [illegible] per sottotitolo *Chabrol, Granier-Deferre e (affettuosamente) anche gli altri*. [illegible] altri registi francesi [illegible] più o meno dello stesso calibro

La rassegna che durerà si[illegible] alla fine dell'anno e che comprende, con probabili code, quindici titoli, va segnalata per tre buoni motivi.

Primo, in quanto rassegna mirata, oasi di ciclo ragionato in base a determinati criteri, con scelte precise e con [illegible] minimo di logica e coerenza che contribuiscono a mettere ordine nel caotico panorama cinematografico tv afflitto da riciclaggi esasperanti, da copie in pessimo stato, da pellicole tagliuzzate e mitragliate [illegible] pubblicità, e [illegible] secondo luogo, perché inquadra ed esplora un tipico cinema francese che da noi è conosciuto si e [illegible] e che comunque sparisce, [illegible] immagine, [illegible] fronte ad altre produzioni, in testa quella americana o anglosassone, e infine perché riesce a portare sul piccolo schermo [illegible] relativamente [illegible] che il grande schermo per timore di scarsi introiti o per semplice distrazione ha rifiutato, offrendo sei inediti per l'Italia doppiati dalla [illegible] nel corso di questi ultimi mesi.

Dall'elaborato sottotitolo è chiaro che vengono spinti alla ribalta Chabrol e Gra[illegible]-Deferre. Chabrol è ben più famoso, ed è appena passato a Venezia con *Un affare di donne*, accolto dalla nostra critica con rispetto e dalla critica francese con entusiasmo; nell'ambito tv ricordo che la fiacca [illegible] st'estate ha avuto uno scossone proprio con un film di Chabrol, di forte fascino inquietante, *Il fantasma del cappellaio* che già era stato acclamato al Mystfest di Cattolica.

Il regista è presente nella rassegna con alcune cose notevoli tra cui l'inedito *Una morte* [illegible] troppo in onda la settimana prossima e quasi sicuramente con un altro inedito, *L'ispettore Lavardin* che farà parte della coda cui si accennava prima.

L'onore di aprire il ciclo, stasera, tocca a Pierre Granier-Deferre, e lasciamo ai francesi stessi (*Le cinéma policier* di Francois Guerif) il compito di delirio: «*Non è regista* [illegible] *opera d'autore; è capace del meglio* [illegible] *del peggio, segue le mode e* [illegible] *piega* [illegible] *soggetti*».

Ritratto piuttosto severo e francamente tuttavia Granier-Deferre, che, come annota Fava, è noto per la sua schiva modestia e per la scrupolosa professionalità, [illegible] saputo spesso confezionare [illegible] prodotti ineccepibili [illegible] piano del «consumo alto» e [illegible] saputo dirigere con accortezza i maggiori attori francesi da Gabin alla Signoret, da Montand a Trintignant. Come accade nel film di stasera, *L'amico di Vincent*, un noir che regista in strepitoso duello di bravura tra Philippe Noiret e Jean Rochefort (due amici, [illegible] tranquillamente apposta e l'altro donnaiolo); costui il ferito [illegible] revolverata di una donna, e l'altro [illegible] un'indagine sul passato dell'amico...).

Ho detto noir, e direi che il colore largamente predominante nella rassegna è quello: delitti, tradimenti, lotte e tragedie [illegible] malavita sullo sfondo di Parigi, o fosche [illegible] famiglia in provincia, fra torbide sensualità, rancori covati per anni, noia mortale, [illegible] inconfessabili, un cinema che se da un lato cerca di adeguarsi ai tempi come intrecci, personaggi, atmosfere, mentalità e crisi esistenziali, dall'altro resta [illegible] solidezza attaccato e radicato ad una tradizione [illegible] «poliziesco» — e [illegible] romanzo «poliziesco»: il supporto della narrativa non [illegible] mai — che in Francia dura tenacemente [illegible] sempre.

Ugo Buzzolan

Tutti i film del ciclo

Questi i titoli dei film: *L'amico di Vincent* (1983) di Granier-Deferre; *Una morte di troppo* (1965) di Chabrol; *Colpo di* [illegible] (1985) [illegible] Bernard Tavernier; *Il giudice* (1983) [illegible] Philippe Lefebvre; *Police* (1956) [illegible] Maurice Pialat; *L'étoile du Nord* (1982) di Granier-Deferre; *Pericolo nella dimora* (1964) di Michael Deville.

Sterminate gruppo Zero (1973) di Chabrol; *Un commissario al di sotto di ogni sospetto* (1960) [illegible] Claude Zidi; *L'amico* [illegible] *famiglia* (1972) [illegible] Chabrol; *Il fascino dell'ambiguità* (1981) [illegible] Granier-Deferre; [illegible] *bar del telefono* (1980) [illegible] Claude Barrois. *Gli innocenti dalle mani sporche* (1974) di Chabrol; *Tutte le* [illegible] *feriscono, l'ultima uccide* (1958) di Melville; *L'attesa* (1985) di Granier-Deferre.

Dopo le critiche dell'Iri [illegible] «tagli» colpiscono anche i divi

Rai: risparmiare per vivere

La parola d'ordine è «giocare al ribasso»: si fa economia anche per «Fantastico» [illegible] Montesano ha accettato la [illegible] politica [illegible] compensi - «Domenica in»: il [illegible] [illegible]n Laurito inferiore al miliardo

Le ragazze Pon Pon durante una «Domenica in» dell'anno scorso: anche Banfi è della loro partita

ROMA — Colpite nei [illegible] critiche dell'Iri, azionista [illegible] maggioranza che ha valutato con [illegible] la possibilità che l'azienda riesca a chiudere il nuovo bilancio in pareggio, esortate dal Consiglio d'amministrazione a fare quanto più possibile [illegible] ridimensionate in generale [illegible] una nuova [illegible] pensiero che non considera più prioritario lo sforzo della concorrenza [illegible] i network privati, le [illegible] della Rai affrontano l'autunno [illegible] all'insegna del [illegible] risparmio.

Si risparmia nelle piccole e nelle grandi cose; si fa slittare l'avvio dei programmi; si chiude un occhio se i nomi dei divi non sono sempre altisonanti e ci si convince che in [illegible] [illegible] scenografia di un programma può essere bella anche se costa cinquanta milioni in meno del previsto. «Non [illegible] [illegible] nessuna comunicazione ufficiale dall'Iri — si dice ai piani alti di Viale Mazzini — [illegible] siamo comunque impegnati a [illegible] realizzare un risparmio del 2-3% sul bilancio e pensiamo di riuscirci riducendo le spese a tutti i livelli: dalla pubblicità agli appalti, agli straordinari dei dipendenti, alle spese per i balletti, i costumi, le scenografie e naturalmente a quelle per i personaggi che vanno in video». La possibilità di raggiungere l'obiettivo di chiudere in pareggio il [illegible] [illegible] cifra di 2500 miliardi, dipende anche molto [illegible] testo pubblicitario che dall'[illegible] ancora fissato per la Rai dal Parlamento.

Intanto, dovunque, la parola d'ordine è «giocare al ribasso»: si [illegible] economia nei programmi di punta come «Fantastico» con un Montesano [illegible] conduttore [illegible] ha accettato la nuova politica dell'equilibrio nei compensi; si tira la cinghia a *Domenica in*, dove la Laurito è stata [illegible] pista solo dopo [illegible] convinta ad accettare un contratto [illegible] [illegible] miliardo e dove sulle [illegible] Pon Pon si esercitano già spiriti [illegible] acrobatici scritture.

Alla squadra delle animatrici del programma domenicale [illegible] stato promesso in un primo tempo uno stipendio [illegible] centomila lire lorde al giorno; ora, a pochi giorni dall'inizio delle prove per il pro[illegible] le Pon Pon si sono viste [illegible] compenso di [illegible] lire lorde giornaliere che [illegible] gennaio dovrebbe raggiungere le [illegible] più l'aggiunta di qualche indennità. Le ragazze si sono rifiutate di firmare i contratti e la protesta iniziata qualche giorno fa, difronte a una precedente proposta ancora più bassa, non sembra per il momento trovare soluzione.

Non c'è niente [illegible] fare: i tempi della grandeur sono davvero finiti. Anche il balletto [illegible] *Fantastico*, presentato [illegible] giornalisti [illegible] fotografi, [illegible] festeggerà quest'anno di una [illegible] star a settimana ma conterà su sedici elementi fissi, otto donne otto [illegible]ni, di [illegible] tre [illegible] stranieri. Imparerà a ballare [illegible] che Anna Oxa per [illegible] quale Franco Miseria [illegible] immaginato [illegible] interpretazione [illegible] Rita Hayworth di «Gilda». I primi [illegible] Paganini, la [illegible] scotte Giuliano Peperini, 14 anni, talento in erba scoperto dall'ex-pigmalione [illegible].

Sulla [illegible] linea «risparmiosa» i capistruttura Rai si [illegible] schierati già dall'estate: «Con "Porto matto" — dice Luciano Scalfa [illegible] Raiuno — *abbiamo dimostrato che è possibile incidere sulla spesa di un programma immaginando un tipo di scenografia [illegible]o, meno costoso, giocato sugli effetti fotografici, sulla varietà dei colori, sulla fantasiosità dei costumi. E' [illegible] imparare a risparmiare e spendere solo quando serve davvero*».

Molti programmi estivi di [illegible] hanno avuto vita abbreviata anche se [illegible] bene e molti [illegible] quelli invernali nasceranno in ritardo, in pieno inverno invece che in autunno. Nell'attesa delle novità andranno in onda cicli cinematografici che, come ha dimostrato la seguitissima serie «*I brividi dell'estate*», raggiungono, se ben costruiti, sicuro successo di pubblico. «Cocco» è durato otto puntate invece di [illegible]; «*Mare contro* [illegible] è passato dai nove appuntamenti previsti a cinque; «*Aperto per ferie*», il vero successo della rete per i mesi estivi, è arrivato al traguardo delle 25 puntate riuscendo a risparmiare la cifra di 600 milioni. Pare che un bel contributo in questo senso [illegible] [illegible] Toni [illegible] accettando [illegible] compenso di ottocentomila lire a puntata invece del milione percepito l'anno scorso.

Sia il varietà che il programma della domenica [illegible] meriggio andranno [illegible] onda non prima della fine [illegible] no[illegible]: «Con un mese in più [illegible] *show* — si osserva con oculatezza ai vertici di Raidue — [illegible] *raggiunge il risparmio di quasi due miliardi, perché quest'anno cominceremo tutto in ritardo*».

Fulvia Caprara

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Gary Cooper tra i gangster

LE VIE DELLA CITTA' (1931) su Raitre alle 16; dur. 70' di Rouben Mamoulian su copione [illegible] Dashiell Hammett (poi manomesso e attribuito a Oliver Garrett e Max Marcin) [illegible] Gary Cooper, Sylvia Sidney, Paul Lukas, William Boyd. Teso intenso estroso gangster film (uno dei primi del genere) — da rilevare il rivoluzionario uso del suono e delle luci — storia (a lieto fine) [illegible] due [illegible] fratelli legati per diverse [illegible] al mondo della criminalità.

GRAN BOLLITO (1977) su Odeon alle 20,30; dur. 115' e con spot 120'! di Mauro Bolognini, scritto da Nicola Badalucco e Luciano Vincenzoni, musiche di Jannacci. Commedia macabro-grottesca ispirata al caso della saponificatrice Cianciulli: affetta da folle mammismo, [illegible] donna (Shelley Winters) esperta di filtri e fatture, in una sorta di lugubre patto con le forze delle tenebre per tenere avvinto il figlio, fa fuori tre amiche (Max Von Sydow, Renato Pozzetto, Alberto Lionello tutti in abiti femminili) e ne ricava ottimi sapone e pregiati biscottini. Nel cast Franco Branciaroli e il figlio, Laura Antonelli la sua ragazza, Milena Vukotich la serva mentecatta e Mario Scaccia il marito paralitico.

ARCIPELAGO IN FIAMME (1943) su Canale 5 alle 23,40; dur. 124' e con spot 165': di Howard Hawks con John Garfield e Gig Young, film di guerra [illegible] suggestive riprese [illegible], girato [illegible] a caso l'anno dopo Pearl Harbour, emozionanti e drammatiche vicissitudini di una fortezza volante e del [illegible] equipaggio.

[illegible] TOCCO DI CLASSE (1973) [illegible] Montecarlo [illegible] 20,30, [illegible] e con spot 115'! di Melvyn Frank con George Segal e Glenda Jackson. Tra Londra e Malaga [illegible] story scherzosa e burrascosa tra un dirigente assicurativo e una figurinista di moda entrambi sposati [illegible] figli, una sorta [illegible] media sofisticata tra l'ironico e l'amarognolo.

Londra: i principi diserteranno la prima [illegible] «Buster» che racconta la famosa rapina al treno

Carlo e Diana: quel film è «off limits»

LONDRA — I principi Car[illegible] e Diana [illegible] ritirato la promessa [illegible] assistere, il 15 settembre, alla prima di *Buster* il film di David Green sulla «rapina del secolo» quando hanno scoperto che rischiavano di dover stringere la mano al rapinatore. Agli [illegible] che [illegible] verranno versi ora offerti il rimborso dei biglietti, per i quali hanno pagato fino a [illegible] sterline.

Un portavoce della corte ha [illegible] ieri che la decisione è [illegible] presa su consiglio di Phil Collins, il divo rock [illegible] interpreta la parte [illegible] protagonista. Collins aveva scritto [illegible] principi consigliandoli di rimanere a casa «*per evitare* [illegible] *essere messi in imbarazzo*».

Buster racconta le gesta di Buster Edwards, il cervello della banda che [illegible] 1963 [illegible] assalì un treno e rapinò due milioni e mezzo [illegible] sterline, [illegible] astronomica per quei tempi. Condannato a 15 anni [illegible] Edwards è stato graziato dopo averne scontati nove. Oggi ha 57 anni e manda [illegible] un piccolo negozio di fiori presso la [illegible] stazione Waterloo a Londra. Era stato invitato insieme [illegible] principi alla prima. «*Mi spiace che sia finito così*» ha commentato ieri.

L'incasso della prima sarà [illegible] alla Fondazione [illegible] principe Carlo per i giovani. Oltre agli interpreti principali saranno presenti cantanti e attori famosi, da Michael Caine all'ex beatle Ringo Starr [illegible] veri divi della serata di gala dovevano essere i principi di Galles e l'ex rapinatore. Ora anche quest'ultimo ha fatto sapere che non ci sarà.

A far scoppiare la polemica era [illegible] [illegible] lettera aperta ai principi di Alexander Walker, il critico cinematografico [illegible] «Evening Standard». Carlo e Diana, [illegible] scritto il critico, avrebbero dovuto evitare di fare pubblicità a un film che «glorifica la violenza [illegible] e presenta [illegible] simpatico il personaggio di un bandito.

Il macchinista del treno preso d'assalto, Jack Mills, venne steso dai rapinatori con [illegible] botta [illegible] testa e ancor oggi [illegible] sua famiglia sostiene che [illegible] si riprese mai più dal colpo, fino a quando morì sette anni dopo. «*Sono contento che i principi abbiano cambiato idea* — ha dichiarato il figlio — *spero che questo convincerà il pubblico a boicottare il film*».

Il regista David [illegible] non aver voluto [illegible] eroe [illegible] bandito, [illegible] raccontare una storia d'amore.

La Fondazione del principe Carlo ha annunciato di essere [illegible] disposta a rimborsare quasi duemila persone che hanno comprato i biglietti per la prima convinte che i reali sarebbero stati presenti. *(Ansa)*

[illegible] Morto Tito Riccio, dirigente [illegible]

[illegible]OMA — E' morto ieri a Roma Tito Riccio, direttore [illegible] Servizio opinioni [illegible] [illegible] a Napoli nel '26, laureato in ingegneria, era entrato [illegible] Rai di Torino nel [illegible] con una borsa di studio, nel '65 era stato trasferito a Roma dove aveva ricoperto numerosi incarichi fino ad essere nominato nel '79 direttore del Servizio Opinioni.

Autore di [illegible] collaborazioni [illegible] lanciato [illegible] varie iniziative [illegible] valorizzare [illegible] servizio di statistica e rilevamento dati. La sua scomparsa [illegible] un grosso vuoto nell'azienda ma anche tra [illegible] studiosi della sua materia tanto all'Università di Roma quanto [illegible] Politecnico [illegible] all'Istituto Galileo Ferraris con cui aveva a lungo collaborato.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 18.50; 21.15; 24
[illegible] **Televideo**
12.05 **Portamatto.** Condotto [illegible] M. T. Ruta
13.55 **Tg 1.** Tre minuti [illegible]
14 —[illegible]
14.15 **Rascel Fifì.** (1958). Film [illegible] Regia [illegible] Guido Leoni [illegible] Renato Rascel, Dario Fo, Franca [illegible] Prod.: Video
16.45 [illegible] **varietà di ricordi.** Momenti magici [illegible] varietà televisivo
16.45 [illegible] **acqua.** Fiume [illegible] milenni
17.45 [illegible] **passi in città.** Ipotesi Cinema [illegible] da un'idea [illegible] Olmi e Paolo Valmarana. «Augusto Trettì» di Maurizio Zaccaro; «La faccia nascosta della luna» [illegible] Maurizio Zaccaro e Piergiorgio Gay; «Robinson in laguna» di Mario Brenta
[illegible] — **Calcio. Coppa Europea: Sampdoria-Norrköping; Milan-Vitosha**
21.45 **La signora in giallo.** «Delitto alla rabbia». Con Angela Lansbury, Claude Akins, Tom Bosley, William Conrad, Kerry Armstrong. Regia [illegible] Allen Reisner
[illegible] **Venezia Cinema 1988.** I film, i registi, gli attori, i protagonisti della Mostra del Cinema di Venezia. Un programma in diretta condotto da Bruno Vespa
22.50 **Appuntamento al cinema**
22.55 **Mercoledì sport. Milano: Atletica leggera. Campionati italiani; Parma: Baseball**
0.10 **Imboccart. Ciclismo: Giro di Sicilia dilettanti.** Florida Mirabella-Imbocca!

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.30; 19.45; 22.05; 23.30
9.30 [illegible]
12 — **Cuore.** Con Johnny Dorelli, [illegible] De Sio, [illegible] [illegible]. Regia [illegible] Luigi Comencini
13.30 **Saranno** [illegible] Telefilm. «Danny da Bergerac»
14.40 **Il piacere** [illegible]. «L'angolo dei bambini» - La magia di Tony Binarelli - La musica di Regina Protela - Evviva l'avvenspettacolo!!!»
16 — [illegible] **Coppa Europea**
16.30 **Tg 2 - Sportsera**
[illegible].45 **Bert D'Angelo superstar.** Telefilm «Il morso di un serpente»
20.15 **Tg 2 - Lo sport**
20.30 Una certa idea della Francia. «Chabrol, Granier-Deferre e (affettuosamente) anche gli altri» - **L'amico di Vincent** (1983). Film. Regia di Pierre Granier-Deferre. Con Philippe Noiret, [illegible] Rochefort, Jane Birkin, Fanny Cottençon, Marie Dubois, Françoise Fabian, Anna Karina, Tanya Lopert, Marie-France Pisier
22.30 **Calcio. Coppe Europee:** sintesi
23.40 **Uomini, dei e cannoni: Corea '88**
0.30 **Quando l'inferno si scatena** (1958) Film di guerra. Regia di Kenneth G. Crane. Con Charles Bronson

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 21.20; 23.20
9.30 **Televideo**
12 — **Magazine 3**
13 — **Speciale Jeans. Jeans blues**
14.10 **Herbert von Karajan** dirige Anton Bruckner: Te Deum. Orchestra Wiener Philharmoniker. Coro Wiener Singverein
15.30 **L'Aquila. Palasport: [illegible] Coppa Gran Sasso**
16 — **Le vie di[illegible] città** (1931). Film drammatico. Regia di Rouben Mamoulian. Con Gary Cooper, Sylvia Sidney, Paul Lukas
17.20 **Speciale jeans. Palocclip 1**
17.50 **Il cappello** [illegible] **prete.** Con Luigi Vannucchi. Sceneggiatura e regia di Sandro B[illegible]
18.45 **Tg 3 - Derby**
19.45 **20 anni prima - Sabaggia**
20 — DSE. Laboratorio infanzia. **Brasile: in[illegible] per una cultura negra**
20.30 [illegible] **pericolo.** Telefilm «Consigli [illegible] galoppo». Con Lee Majors, Douglas Barr
21.30 **Il ritorno** [illegible] **magnifici sette** (1966). Film [illegible] Regia di [illegible] Kennedy. Con Yul Brynner, Warren Oates, [illegible] Fuller, Julian Mateos, Claude Akins
[illegible] **Una sera, un libro.** Regia [illegible] Cascavilla. Carmelo Bene e «Ulisse» di J. Joyce
23.35 **Calcio. Coppe Europee: sintesi [illegible] Inter-Sirago [illegible] Napoli-Psv**

Il critico segnala

RAITRE (ore 14,10) — Herbert von Karajan dirige l'Orchestra Filarmonica di Vienna con il coro Wiener Singverein nel grandioso «Te Deum» di Anton Bruckner.

RETE 4 (ore 23,20) — Prosegue la serie «La guerra [illegible] Vietnam» presentata dal più noto anchorman americano, Walter Cronkite, [illegible] mentari girati al fronte e nelle immediate retrovie tra gli Anni [illegible] e 70.

RADIODUE (ore [illegible] — «Agosto, moglie mia non ti conosco» [illegible] Achille Campanile, racconto umoristicamente malizioso e surreale scritto nel 1938, in [illegible] lettura integrale a più voci.

Carmelo Bene e «Ulisse»

Carmelo Bene legge Joyce in «Carmelo Bene e Ulisse» per la trasmissione «Una sera, un libro» che va in onda questa sera alle 23,05 su Raitre, regista Maurizio Cascavilla

ITALIA 1

8.30 **Pin Tin Tin**
8.55 **Flipper**
[illegible] **La terra dei giganti**
10.15 **Chopper Squad**
11.05 **Ralph Supermaxieroe**
12 — **Movin'on**
13 — **Ciao Ciao,** cartoni
14 — **Deejay Beach,** presenta Jovanotti
15 — **Marcastle and Mc Cormick,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **L'uomo da sei milioni di [illegible]:** «Cowboy dello spazio»
19 — **Chips:** «Guida pericolosa»
20 — **Una per tutte, tutte per una,** cartone animato
20.30 [illegible] **miliarde,** [illegible] Terence Hill, [illegible] lene Perrine, regia di Jonathan Kaplan
22.20 **Il meglio di vent'anni dopo,** presenta [illegible] Ronnie
[illegible] Tennis: **U.S. Open Flushing** [illegible]
0.20 **Premiere,** news
0.30 **Al confini della realtà;** «Il teatro delle ombre»
1.05 **Yad:** «Lo strano triangolo di Elaine»
1.25 [illegible] [illegible] [illegible] velone»

CANALE 5

8.30 **Storia di vita**
9.55 **Alice**
10.30 [illegible] [illegible] **lene,** film [illegible] Barry [illegible] sbeck, Kim Darby, regia di Michael R. Lewis
12.30 **Hotel: Nel gioco è all'addio»**
13.30 **Sentieri**
14.30 **Dottor Kildare**
15 — **In due per la città,** film con Yvette Mimieux, Dana Canova, regia [illegible] Noel Nosseck
17.15 **Doppio slalom**
17.45 **C'est la vie,** gioco a quiz
18.15 **I cinque** [illegible] [illegible] **piano**
18.45 **Love** [illegible]: «Papà ne sa di più»
[illegible] **Tre mogli e marito,** gioco a quiz
20.30 **Festivalbar**
23.15 [illegible]**lo,** [illegible] 45ª Mostra [illegible] Cinema, con Maurizio Costanzo
23.30 **Prossimo,** i trailers della settimana
23.40 **Arcipelago in fiamme,** film con John Garfield, Gig Young, regia [illegible] W. Hawks
1.55 [illegible] **Force**

RETEQUATTRO

8.30 **Il Santo,** telefilm
9.15 **La voce del sangue** (Perfect Match), film tv di Mel Damski, con Linda Kelsey, Michael Brandon
11 — **Giorno per giorno**
11.30 **Lucy show,** telefilm
12 — **Vicini troppo vicini:** «Il poliziotto»
12.30 [illegible] [illegible]
13.30 **Cr[illegible] [illegible] [illegible] re**
14.30 **Bonanza**
15.30 **La grande vallata**
16.30 **Mary Benjamin:** «Una grossa paura»
17.30 **Mary Tyler Moore**
18 — **Dalle 9 alle 5 orario continuato**
[illegible] **Lou Grant:** «Una disputa [illegible] giornalista»
19.30 **Gli intoccabili:** «Il caso Dutch Schultz»
20.30 [illegible] **fidanzata per papà,** film [illegible] Vincente Minelli, con Glenn Ford, Shirley [illegible]
22.50 [illegible] [illegible] **presenta:** «Un tipo tranquillo»
23.20 **La guerra** [illegible] **Vietnam** [illegible]
23.50 **L'Agnese va a morire,** film di Giuliano Montaldo, [illegible] Ingrid Thulin, [illegible] Flores

ODEONTV

14 — **Toccando il paradiso,** film
11 — **Smack,** cartoni
13.25 [illegible] **Soul**
13.45 **Sportissimo**
15.30 **Wayne** [illegible] **ster,** telefilm
16 — **Una** [illegible] **per** [illegible]**gara,** film
17.30 [illegible] **tu,** telefilm
18 — **Ondata di caldo,** con Morgan Fairchild
19 — **Appesi a** [illegible] **filo,** con Don Mills
20 — **Obiettivo Seul**
20.30 **Un tocco di classe,** film
22.25 **Crono**
23.20 [illegible] **Sport**

RETE A

16 — **Rosa selvaggia,** telenovela
17 — **Un** [illegible] **da odiare,** telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki,** sceneggiato
18.30 **La mia vita per te,** telenovela
19 — **Un'autentica peste,** telefilm
19.30 **TgA,** notiziario
20 — **La mia vita per te**
20.25 **Un uomo da** [illegible]
21.30 **Rosa selvaggia**
22.15 **Il peccato di Oyuki**
22.40 **TgA notte,** notiziario

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23.10
11 — **Smack,** cartoni
13.25 [illegible] **Soul**
13.45 **Sportissimo**
15.30 **Wayne** [illegible] **ster,** telefilm
16 — **Una** [illegible] **per** [illegible]**gara,** film
17.30 [illegible] **tu,** telefilm
18 — **Ondata di caldo,** con Morgan Fairchild
19 — **Appesi a** [illegible] **filo,** con Don Mills
20 — **Obiettivo Seul**
20.30 **Un tocco di classe,** film
22.25 **Crono**
23.20 [illegible] **Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30
15.30 **Calcio - Coppa Uefa**
17.15 **Sport spettacolo**
19 — **Tennis - Torneo di Flushing Meadow**
19.30 **Sportime**
20.20 **Tennis - Torneo Open Usa**
22 — **Calcio - Coppa Uefa,** in diretta da Lisbona: Sporting-Ajax
23.45 **Tennis - Torneo Open Usa**

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22.05; 22.50
18.10 **Giochi fa le radiografie - Giochi al parco dei divertimenti**
18.20 **Claudia e Mirando**
18.30 **Professor Peepsnagle**
19 — **Pinocchio in Svizzera**
19.30 **Il quotidiano**
20.20 **Militari di carriera,** dal romanzo «Once an eagle»
22.15 **Calcio: Coppe europee**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 7.20; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — Ore 7.30 Quotidiano Gr1. 8 Radio anch'io estate; 9.30 Da Olimpia a Seul; 10.30 Da Venezia, cinema! 11 Franz Liszt: il demone dell'armonia; 11.30 Via Asiago Tenda estate; 13.41 I radiomatori; 14 Sotto il segno [illegible] sole; 15 Homeludens [illegible]zazione di Gigi Musica; 18 Il Pagliano-estate. 17.30 Radiouno jazz '88; 18.05 Obiettivo Europa; 18.30 Musica sera: Frédéric Chopin sceneggiato radiofonico di Lucio Gironi e Luciano Serpelloni.

RADIODUE. Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.45; 18.30; 19.30; 22.30 — Ore 6 I giorni. 7.15 Parole di vita; 8 Dee. Un poeta, un attore; 8.05 Radiodue presenta. 8.45 Vita di Beethoven; 9.10 Taglio di terza; 9.34 Una finestra sul mondo della musica. 10.30 Estivi; 13.45 Strani i ricordi. 15 Agosto, moglie mia [illegible] conosco; 18.30 Gr2 Economia; 18.45 Intervallo musicale; [illegible] [illegible]cio: Coppa Europea; 19.32 Prima di [illegible] in compagnia di [illegible] «La musica dentro la vita: il mistero dell'essere» di Paolo Ferroglio; 19.50 Colloqui. Conversazioni private con gli ascoltatori.

RADIOTRE. Giornali radio: 7.30; 9.45; 11.45; 13.45; 18.45; 20.45 — Ore 7.30 Prima pagina. 8.30 Concerto del mattino; 10 [illegible] di Dante; 10.30 Concerto del [illegible] [illegible] pianista). [illegible] Folkonoscio; 12.30 Pomeriggio musicale. 1[illegible] Stagione Radiofonica Festival Jazz. 17 Ora: Le fiabe della paura, di Jacob e Wilhelm Grimm. 17.30 Terza pagina. Musica e attualità culturali; 19.45 Musicasera: 21 Direttore Mitradate Carlos; 22.30 Pugnaev di Sergej Esenin, con V. Gladi, G. Lanza, N. Ferraro, R. Lori; M. Cundari, R. Stumo, C. Parachinetto, R. Rizzi, F. Michieli, N. Grilo, F. Vaccaro, M. [illegible], S. Fennesso, E. Dolfus, G. Moretti, E. Davalle, regia di [illegible] Consa; 23.29 Il jazz.

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Oggi arriva il film delle polemiche, «L'ultima tentazione di Cristo» di Scorsese

E adesso scocca l'ora di Gesù

Ieri in concorso «Camp de Thiaroye» ■ Sembene e Faty Sow, opera-monumento del poverissimo cinema senegalese, e «Haunted Summer» di Passer

Cronaca di un massacro annunciato

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — [illegible] e il regista più noto dell'Africa nera, e stato consacrato proprio a Venezia, ha portato ieri in concorso, in collaborazione con Thierno Faty Sow, *Camp* [illegible] *Thiaroye*, Campo Thiaroye, una specie di film-monumento del poverissimo cinema senegalese, [illegible] di [illegible] massacro ignorato, [illegible] capitolo in qualche modo riassuntivo dell'anticolonialismo e dell'indipendenza nazionale. Certo, si conoscono i rischi di operazioni del genere, non solo l'indisponente retorica patriottica, [illegible] quasi l'obbligo di un conformismo di Stato, la celebrazione troppo ufficiale, visto che intervengono i ministeri senegalesi [illegible] loro contributi. Eppure, l'a[illegible] di Sembene e Faty Sow sottintende un carico umano autentico, è un monumento ai caduti che non si esaurisce nella ostentazione. Costruito come una lunga, forse troppo lunga, pagina [illegible] vita [illegible] nel dopoguerra, conclusa nel massacro, il film ha i suoi momenti più toccanti proprio nello studio degli uomini. Il repertorio [illegible] sergente cotto, il capitano onesto, il graduato stupido, la truppa marrone) e modellato [illegible] film americani di caserma, ma [illegible] origi[illegible] l'esame di un fenomeno imprevisto [illegible] francesi [illegible] vita militare, l'impiego in guerra [illegible] rotto nei militari neri ogni vincolo di soggezione coloniale. Si direbbe, [illegible] retorica: hanno creato una nazione, anche il minimo imbroglio è sentito come un sopruso. Allora, nel '44, ci volle[illegible] le mitragliatrici... Ma raccontiamo con ordine.

[illegible] 1944, finita [illegible] seconda guerra [illegible] per la Francia, si arruolarono i soldati di fanteria dell'Africa francese, i «tirailleurs» venuti [illegible] [illegible]mey [illegible] Benin), [illegible] Sudan francese (ora Mali), dalla Costa d'Avorio (Ciad), dall'Oubangui-Chari (Repubblica Centrafricana), [illegible] Togo, [illegible] Gabon, [illegible] Congo... Hanno divise [illegible] invece di quelle regolamentari, non ce n'erano abbastanza, senza il gentile [illegible] andrebbero [illegible]. Hanno combattuto in Europa e [illegible] stati anche nei campi nazisti, [illegible] hanno [illegible] parte [illegible] francese, altri erano col generale Leclerc contro gli italiani e i tedeschi nel Sahara, altri hanno liberato Parigi. Sulla via del ritorno a casa, sostano a [illegible] nel campo militare di Thiaroye: ma [illegible] che siano [illegible] stessi di quando erano partiti? Non [illegible] dice che l'esercito [illegible] diventar uomini? Infatti, non sono più i «negri» reclutati nei villaggi e non sopporta[illegible] di ridiventarlo. Dapprima sono [illegible] marginali, come il pestaggio [illegible] un sergente ad [illegible] della polizia militare americana; poi imbrogli più grossi, come la pre[illegible] di cambiare i franchi alla truppa alla metà delle quotazioni ufficiali. La [illegible] delle divise regolamentari, calzoni corti e piedi nudi, sembra l'umiliazione definitiva. Lo sconten[illegible] cresce e diventa aperta sedizione, tanto più che gli ufficiali bianchi sono impreparati a una simile evenienza. Allora il generale [illegible] l'ordine di sparare sui rivoltosi ed [illegible] il [illegible]. I contrasti [illegible] in Africa [illegible] riscono sempre nel sangue. Naturalmente, Sembene si dichiara ora solennemente per la collaborazione di tutti i popoli. Può darsi che [illegible] irritante questa convinzione dei senegalesi di essere depositari [illegible] negritudine, ma *Camp de Thiaroye* resterà, [illegible] bene e nel male, un punto [illegible] riferimento del cinema africano.

Stefano Reggiani

Arrivo oggi a Venezia il [illegible] di Scorsese «L'ultima tentazione di Cristo» che [illegible] due mesi [illegible] ve[illegible]scitando violente polemiche: prima da parte dei gruppi integralisti cattolici [illegible] Usa e poi anche in Italia. Finalmente il film verrà valutato soprattutto dal punto di [illegible] artistico dopo le molte discussioni sui contenuti religiosi e sulla presunta irriverenza del regista verso la figura divina

[illegible] sul lago [illegible] Shelley aspettando Frankenstein

VENEZIA — Sì, è [illegible] stessa situazione evocata in Gothic di Ken Russell [illegible] riempie il secondo film in concorso, Haunted Summer, *Estate maledetta* di Ivan Passer, un esule cecoslovacco in America che [illegible] ha avuto fortuna [illegible] cinema. Anche qui c'è un'ombra della cattiva originalità che adeguava «Dr. Crealor», ma il disegno complessivo sembra migliore di quello di Russell: non film [illegible] gotico, ma sui sogni della gioventù. E' il famoso incontro sul lago di Ginevra, a [illegible] *Deodati nel giugno 1816, tra i poeti Shelley e Byron, la scrittrice amante di Shelley e sua futura sposa Mary Goodwin (sarà l'autrice di Frankenstein), la sorellastra di lei e incinta di Byron, Claire Clairmont, l'amico di Byron, il dottor Polidori. Una riunione di amici sui vent'anni, che gioca a dare un volto alle proprie paure e un letto ai propri abbandoni.*

Giustamente la protagonista diventa Mary Shelley che riceve i fantasmi degli altri e impara a reinventarli. I più rappresentativi del [illegible] *mormorano giovani, i loro giochi conserveranno l'incanto* [illegible] *un momento irripetibile. Passer, quando non si abbandona a furberie formali (il famoso tocco Golan-Globus, dal nome dei produttori) sa dare i tempi giusti alla* [illegible] *tacuatre: lunghi, incantati, luminosi. La fotografia* [illegible] *di Rotunno, i costumi della Peacucci, molti collaboratori sono italiani. Vogliamo considerarlo un altro film italiano?*

e. r.

Zeffirelli inviperito

VENEZIA — «*A Venezia non ci torno*». «*Al festival non mi vedono che mascalzoni scamiciati*». «*Si tratta di una roccaforte di potere post-contestatorio che vuol farci ingoiare una pillola fatta di cacca*». Franco Zeffirelli [illegible] inviperito, ieri, [illegible] momento di lasciare il Lido dopo le sue agitate giornate con «Il giovane Toscanini».

Non ha salvato nessuno: «*Shirley MacLaine? Ma non è una diva*». E ha concluso così lo sfogo: «*Il mio tipo di cinema* [illegible] *va* [illegible] *qui, loro lo hanno escluso* [illegible] *ormai vent'anni e selezionano completamente in un'altra direzione. Forse è stato un* [illegible] *anni fa è stato certamente, presentarmi a Venezia. E questo punto il mio matrimonio con il Festival è diventato impossibile*».

(Adnkronos)

Scorsese: «Oggi vi dirò tutto»

VENEZIA — «Cristo-Scorsese» [illegible] diventa [illegible] e rilascerà [illegible] [illegible] prime dichiarazioni. Fino a ieri il regista de *L'ultima tentazione* [illegible] *Cristo* ha fatto al Lido delle fugaci apparizioni mute a [illegible] superiori [illegible] 30 secondi. La prima è avvenuta all'alba sul molo di S. Elisabetta, poi all'ora del *breakfast* nella hall dell'Excelsior, più tardi seduto in poltrona davanti [illegible] [illegible] numero 22 e [illegible]mente [illegible] ristorante «Porticciolo». E così per tutta la giornata (in serata Scorsese è tornato a Venezia). A mezzogiorno più di 50 giornalisti, a cui [illegible] stato detto che Scorsese voleva rilasciare [illegible] dichiarazioni, si sono ammassati [illegible] [illegible] [illegible] tutte [illegible] primo piano e [illegible] [illegible] [illegible] per parecchi minuti. [illegible] [illegible] [illegible] affacciava [illegible] assistente che implorava: «*One moment, please*».

Finché i giornalisti sono stati introdotti [illegible] la presenza [illegible] divo-regista tutto bello, [illegible]ridente, [illegible] giacca bianca e jeans. Scorsese [illegible] detto che non avrebbe fatto dichiarazioni: «*Parlerò dopo che avrete visto il film, proprio a causa delle molte controverse che an*[illegible] [illegible] [illegible] *scatenate. Non avendo* [illegible] *il film sarebbe* [illegible] *perdita di tempo. Negli Stati Uniti molte polemiche e contestazioni si* [illegible] *verificate per* [illegible] *interviste rilasciate a giornalisti che* [illegible] *avuto la possibilità di vedere L'ultima tentazione* [illegible] *Cristo perché era* [illegible] *in fase di montaggio. Adesso il film è finito ed è meglio che lo vediate prima che ne parliamo*».

[illegible] dopo [illegible] [illegible] un migliaio di giornalisti italiani e stranieri hanno [illegible] la possibilità di visionare l'opera [illegible] Martin Scorsese nelle due proiezioni speciali predisposte dalla Biennale. Più fortunato è [illegible] don Francesco Ceriotti, segretario generale delle comunicazioni sociali [illegible] Vaticano a cui è stato consentito di vedere il film [illegible] mattinata. E per la prima volta il Vaticano, attraverso la sua radio, ha preso posizione sul caso Scorsese, dicendo che *L'ultima tentazione* segna «una clamorosa [illegible] di tono» del festival: il film, ha aggiunto il servizio della Radio Vaticana, non rende un buon servizio alla Mostra, che [illegible] affatto bisogno [illegible] pubblicità di questo tipo [illegible] stesso servizio, l'emittente vaticana ha avuto parole severe per il film di Chabrol, [illegible] *affare di donne* [illegible] presa [illegible] posizione «preventiva» contro la diffusione del film [illegible] Scorsese è stata adottata ieri dall'arcivescovo di Parigi, monsignor Lustiger.

Con Zeffirelli ieri è partita anche la sua numerosa scorta. Oltre al direttore generale [illegible] [illegible] Biagio Agnes, per assistere [illegible] prima mondiale de *Il giovane* [illegible] erano arrivati al Lido Rossella [illegible] [illegible] Valenti Terrani, Valentina Cortese, Carla Fracci, Giuseppe De Mita (figlio del presidente del Consiglio), Claudia Mori [illegible] [illegible] debutta alla Mostra come produttrice del film *Treno di panna*, e il duo Pippo Baudo-Katia Ricciarelli, la cui presenza ha elettrizzato i fotografi soprattutto in seguito alle voci rimbalzate da Roma dell'imminente accordo tra la Rai e il presentatore siciliano. Voci che entrambe le parti hanno ufficialmente smentito. «*Sono qui* — ha spiegato Pippo Baudo — *perché Katia deve cantare a Venezia nella chiesa di Santa Maria della Pietà*».

La proiezione ufficiale de *Il giovane Toscanini* è avvenuta in un [illegible] abbastanza disteso ed anche i pochi fischi iniziali si sono alla fine trasformati in applausi. Un po' meno tranquilla invece la proiezione dell'Arena. «*E' un film* — dicono i dirigenti della Rai — *che quando fra un paio d'anni arriverà sui teleschermi otterrà un'audience eccezionale*».

e. b.

Persone di Lietta Tornabuoni

Almodòvar: che guaio ormai [illegible] un regista

VENEZIA — Tutti si [illegible] mentre Scorsese è in veglia d'armi, in una giornata [illegible] donne la cinevita seguita a fiore Pedro Almodòvar, il regista spagnolo [illegible] [illegible] melo-comico e provocatorio di *Tra le tenebre* e *La legge del desiderio*, a trentasette anni è stanco. «*Prima ero considerato un ragazzo divertente* [illegible] *volgare. Adesso sono considerato* [illegible] *regista, e uno stravagante ufficiale. Vorrei evadere, non mi piace fare della mia vita un "numero" continuo, ma sono condannato: i media si alimentano del culto della personalità, e il loro solo nutrimento*». [illegible] [illegible] nuovo (titolo bellissimo: *Mujeres al borde de un ataque de nervios*, donne sull'orlo dell'esaurimento nervoso) è una commedia. «*Genere artificiale, lussuoso, elegante, dove tutto resterà falsità coi sentimenti veri risaltano meglio*». Vi si parla di donne, per [illegible] oggetto drammatico prediletto. «*La donna non ha paura del ridicolo, uglier, fa scenate, non ha vergogna di buttarsi per l'amore. Gli uomini sono più pudichi e più noiosi*». [illegible] parla spesso al telefono, feticcio e ossessione del regista che per dieci anni ha lavorato come impiegato alla [illegible]cietà dei telefoni di Ma[illegible]: «*Non è vero che gli esseri umani comunichino attraverso il telefono. Il telefono serve soltanto a dimostrare lo scarso interesse che abbiamo per gli altri, e la segreteria telefonica e lo strumento del bugiardo. Consiglio a tutti quelli che aspettano inutilmente una telefonata di buttare l'apparecchio dalla finestra, è molto meglio che impiccarsi col filo telefonico*».

Bevendo cappuccino, il regista senegalese Sembene Ousmane tempesta contro la burocrazia africana «*E' la gente più inutile del mondo, lo strato sociale più privilegiato che divora il bilancio degli Stati, una piccola borghesia incolta, sguaiata e vorace persino peggiore della burocrazia colonialista francese*». Ma il dominio coloniale non è finito in Senegal nel 1960, e senza lotta di liberazione? «*Gli è subentrato il neocolonialismo: adesso abbiamo la nostra bandiera e il nostro Presidente della Repubblica, ma economicamente siamo sotto il dominio di tutti, francesi, russi, giapponesi, italiani-Fiat, tedeschi, cinesi...*».

Largo, morbido, timido, con un [illegible] pirata in testa, Bruce Weber è il gran fotografo di moda preferito dai ragazzi italiani che hanno amato vedere al cinema, negli intervalli, i suoi piccoli film in bianco e nero di pubblicità Charro, quelli con i bei fratelli Dillon e due ragazze intenti a chiacchierare, con molti strafulcioni e molta passione, di registi e di film. Nelle immagini [illegible] il suo stile è costoso (perché «Vogue» e altri lo pagano carissimo), erotico, nevrotico, violento. «*Nessuno utilista mi vuole fisso, sono troppo pazzo. A Roma volevo fotografare certi vestiti di Valentino con ragazze che baciano ragazzi per strada, a lui: Chi veste Valentino non bacia mai*».

Come [illegible] vendetta, con i soldi della moda fa film. Adesso *Let's Get Lost*, [illegible] Chet Baker, con Chet Baker poco prima della morte. «*Mi piace la sua musica, ma ho cominciato a amarlo dalle fotografie, quella faccia angelica e sciupata, quella eleganza da principe che sfoggiava in seta ogni benedetta camicia di poliestere, quella vita splendidamente anarchica senza casa, senza famiglia, senza potere mai fare, senza quasi mai lavorare...*».

[illegible] di [illegible] arrivano i [illegible]

VENEZIA — Questi i film in programma di oggi al Lido

Sala Volpi. Un cinema di poesia. Retrospettiva di Pier Paolo Pasolini. Canterbury Tales (1971-72), ore 8,30, 14 e 16. Sala a [illegible] 120 giornate di Sodoma (1975), ore 11, 21, 23,15

[illegible] Grande Venezia orizzonti. Il giardino dei desideri [illegible] Ali Khamraev, ore 11,30

Sala Grande. Settimana della critica. Ghosts... [illegible] the civil dead, di John Hillcoat, ore 15,30.

Sala Grande. Venezia XLV: Mujeres al borde de un ataque de nervios, di Almodovar, ore 18

Sala Grande. Evento speciale. L'ultima tentazione [illegible] Cristo, di Martin Scorsese, ore 20 e ore 1,15.

Arena. Venezia XLV: Mujeres al borde de un ataque [illegible] nervios di Almodovar e L'ultima tentazione di Scorsese ore 20,30

Sala Grande. Venezia notte: I cannelli di Giuseppe Bertolucci ore 23,15 e replica in Arena all'1

L'annullata proiezione fuori [illegible] Lido: i distributori americani temono incidenti - Si attendono oggi contestazioni [illegible] San Marco

I veneziani e la Mostra divisi da «Cristo»

VENEZIA — Al Lido sì, fuori del Lido no! [illegible] [illegible] di Martin Scorsese che questa sera verrà presentato [illegible] due proiezioni al Palazzo del Cinema (ore 20 e ore 1,15) e una all'Arena (ore 22,15) non verrà replicato domani nella rassegna Effetto Notte che in quasi contemporanea propone a Mestre (Cinema Corso) e a Venezia (Campo San Polo) una selezione dei film della Mostra '88. La cosa ha indispettito fortemente [illegible] [illegible] [illegible]zisti, che si sono sentiti esclusi dalla possibilità di vedere in anticipo — sia pure con i sottotitoli — *L'ultima tentazione* [illegible] *Cristo* rispetto [illegible] platea nazionale che dovrà attendere perlomeno un mese prima che sia pronta la versione doppiata in italiano. E adesso c'è già chi propone [illegible] [illegible] questa sera [illegible] contestatori religiosi [illegible] Scorsese, per [illegible] più clamorosa la protesta.

Fino [illegible] un paio di giorni fa *L'ultima tentazione di Cristo* figurava nel cartellone della rassegna Effetto Notte, gestita dal Comune, poi il film [illegible] misteriosamente scomparso. In un primo tempo si è parlato di problemi d'ordine pub[illegible] (smentiti [illegible] questore, [illegible] per oggi ha predisposto un servizio anche in piazza [illegible] Marco), a [illegible] un secondo tempo [illegible] è [illegible] [illegible] era stata la Casa [illegible] distributrice dell'opera a non aver concesso la proiezione fuori dal Lido. I motivi sono semplici. Il veto è stato suggerito dalla preoccupazione, [illegible] eccessiva, di proiettare [illegible] pubblico un film [illegible] sul piano della religione e ancora privo [illegible] regolare visto-censura, privilegio quest'ultimo che lo Stato riserva per legge alla Mostra del Cinema della Biennale.

Per Guglielmo Biraghi, direttore della Mostra e interlocutore degli organizzatori di Effetto Notte, non esiste il [illegible] «*Ma purtroppo* — spie[illegible] — *il caso sta crescendo. Fin* [illegible] *principio la Uip,* [illegible] *distributrice il film in Italia, si era opposta alle proiezioni di Mestre e* [illegible] *Venezia e* [illegible] *dovuto ottenuto di ripiazzarne quando la magistratura avrebbe archiviato il caso giudiziario. Ma quando ho riproposto il problema, mi* [illegible] *trovato* [illegible] [illegible] *fronte* [illegible] *parere negativo della Uip, che invece era disponibile a concedere due proiezioni supplementari notturne per i giornalisti. A questo punto ho comunicato ai curatori* [illegible] *Effetto Notte l'impossibilità di darpli il film per le proiezioni programmate a Campo San Polo e a Mestre. Questa è tutta la verità*».

Adesso la polemica cresce sul fronte veneziano e rischia di finire in Consiglio comunale e [illegible] incrinare i rapporti tra [illegible] città e la Biennale. D'altra parte dalle proiezioni decentrate sono sempre [illegible] escluse quelle pellicole scottanti che la [illegible] aveva [illegible] possibilità [illegible] presentare comunque, [illegible] [illegible] della norme legislative che le [illegible] [illegible] poter fare vedere tutto. Nel tardo pomeriggio di ieri il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Nordio, assieme ad altri quattro magi[illegible] [illegible] visionato alla Sala Pasinetti il film *Affari* [illegible] *donne* di Claude Chabrol (proiet[illegible] ieri [illegible] in Campo San Polo), [illegible] cui Isabelle Huppert pronuncia nel finale una frase blasfema.

Assopite le polemiche giudiziarie, [illegible] film-evento di Scorsese affiorano le prime considerazioni critiche. «*Concettualmente* — [illegible] Sergio Leone — *non* [illegible] *esprimere un giudizio perché il film l'ho visto nella* [illegible] *senza sottotitoli e recitato in una "slang" americano che rendeva difficile la comprensione del dialogo, che qui gioca un ruolo determinante. Mi riservo di rivedere il film prima di esprimere un parere definitivo. Dal punto* [illegible] *formale non c'è niente che mi* [illegible] *colpito, anche perché* [illegible] *mi piace* [illegible] *protagonista. L'attore che interpreta Cristo non ha carisma: sarebbe* [illegible] *un buon killer per i miei* [illegible] *siern*».

Per il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, *L'ultima tentazione di Cristo* è [illegible] film che aiuta a comprendere il [illegible] delle opere di Scorsese: «*Non mi sembra comunque un film riuscito.* [illegible] *sono* [illegible] *d'effetto, di grande efficacia,* [illegible] *come lo sfondo dell'azione* [illegible] *sull'altro una scelta poetica. Meno felice, in questo caso, è quello che Scorsese riesce* [illegible] *ottenere dagli attori, soprattutto dall'interprete di Cristo, che si rivela inadeguato per una parte così delicata. La figura di Giuda, invece, risalta molto bene*».

Ieri al Lido è giunto per la cerimonia della consegna dei Premi Pasolini il regista Bernardo Bertolucci, che questa [illegible] assisterà alla presentazione dell'*Ultima tentazione di Cristo* e [illegible] dopo a quella [illegible] [illegible] fratello Giuseppe, *I cannelli*, che viene proiettato [illegible] sezione Venezia Notte. Per Bertolucci l'aspetto più inquietante [illegible] festival, e il caso Scorsese lo dimostra, è [illegible] sentato dal fatto che [illegible] sempre più a trasformare [illegible] [illegible] [illegible] «*L'informazione trasforma* [illegible] [illegible] vive in inonimale. Sarebbe più giusto cercare di trasformare questi eventi, che sono i festival, in occasioni dove tutti possono partecipare avendo la possibilità di vedere film che altrimenti in Italia non riuscirebbero a vedere. Anche perché il nostro [illegible], quanto a distribuzione cinematografica, [illegible] [illegible] più sottosviluppati*».

Ernesto Baldo

«Il colore nascosto» e «Nick e Gino» con Hulce

Sette parole per un quadro

VENEZIA — In tutto il film *Color escondido* (Colore nascosto), durante un'ora e mezza ci sono soltanto sette parole: «*Non ti preoccupare, Helena*», «*Mamma*», «[illegible] *papa*». Dice il regista argentino Raúl de la Torre: «*Non è che io sia esasperato* [illegible] *verbosità contemporanea né che* [illegible] *perduto fiducia nelle parole. Ma* [illegible] *parola sono già una sintesi,* [illegible] *definizione* [illegible] *colsco che il divenire del personaggio venisse colto attraverso i sensi, che il film venisse guardato come un quadro*».

Dopo *Codice privato* di Maselli e *Appuntamento a Liverpool* di Giordana, è [illegible] altro film tutto costruito e centrato su una ragazza, che è l'attrice brava [illegible] Rosa: sulla [illegible] d'innamoramento, la sua lotta [illegible] capire e accettare l'altro, la sua situazione di donna stretta fra pregiudizi [illegible] autorepressione, il [illegible] passaggio dall'adolescenza all'età adulta. [illegible] qualunque, comune e italiane esemplare, un'impiegata [illegible] quelle che si vedono [illegible] [illegible] delle grandi [illegible] camminare isolate e consolate dalla musica del walkman; il «colore nascosto» sarebbe il non-detto, [illegible] dire [illegible] profumo. [illegible] Non è la prima volta [illegible] Raúl [illegible] Torre rinuncia [illegible] parola. Il [illegible] primo film [illegible] un documentario senza dialoghi né commenti su Arezzo e su un [illegible] argentino che è [illegible] vinto un concorso [illegible] musiche [illegible] Medioevo e del Rinascimento: stravolta il risultato è almeno strano, [illegible].

Dominick and Eugene (Nick e Gino) di [illegible] M. Young, con Ray Liotta e Tom [illegible] (che da *Amadeus* [illegible] poi non ne [illegible] più azzeccata una) è la [illegible] edificante di due fratelli: «*Una storia d'amore, di fraternità, di trionfo d'un eroe molto improbabile, rappresentante quanto c'è* [illegible] *meglio in noi*», sostiene il regista. [illegible] Pittsburg operaia, un giovane spazzino che si crede stupido paga col proprio salario gli studi universitari di medicina [illegible] fratello più ambizioso: la vita è per tutt'e due una battaglia di fatica e di resistenza, alla quale la forza del loro rapporto [illegible] una vibrazione eroica.

t. l.

Ritratto dell'attore che, dopo Gesù, sarà il gobbo di Notre-Dame in un film muto della moglie

Ma Dafoe sognava di fare il mostro

VENEZIA — [illegible] chi è Willem Dafoe, [illegible] [illegible] *L'ultima* [illegible] *di Cristo*, a pe[illegible] si parla tanto [illegible] lui? E' per esempio [illegible] a «Rolling Stones» dice. «*Quand'ero ragazzo sognavo* [illegible] *diventare attore nei film di serie B. Sono sempre* [illegible] *un fan* [illegible] *mostri e* [illegible] *personaggi perduti.* [illegible] *Karloff, Peter Lorre. Quelli che* [illegible] *mi entusiasmavano e* [illegible] *quali non mi vedrei* [illegible] *no i piccoli film che raccontano piccoli rapporti, alla gente il cinema deve dare qualcosa che non sia la vita, qualcosa di migliore o peggiore, comunque di diverso*».

Dopo Gesù sarà Quasimodo, il gobbo di [illegible] Dame, in un [illegible] muto il cui copione è opera di Elizabeth LeCompte: che [illegible] la sua maestra e compagna un po[illegible] più vecchia di lui, capo[illegible] del [illegible] teatrale newyorkese d'avanguardia The Wooster Group dove lui lavora e ha imparato a recitare a madre di Jack Frank, il loro bambino di sei anni.

Il [illegible] cinematografico di [illegible] (*Platoon*, *Strada di fuoco*, [illegible] il [illegible] più [illegible] d'America) ha portato grandi mutamenti nella loro vita, [illegible] [illegible] tentano di non [illegible] vivono nello [illegible] loft [illegible] cui lei abitava quando tempestosamente [illegible] conobbero, usano l'automobile soltanto per andare a trovare i genitori di lei nel New Jersey, spesso è lei [illegible] a cucinare il pranzo e lei. [illegible] regista. [illegible] va a [illegible] sempre in ritardo. [illegible] dice [illegible] non gli importa nulla [illegible] nella coppia il capo è [illegible]. «*Anzi, così ci mi*[illegible] *una specie di equilibrio: se io ho il vantaggio d'essere uomo (non dico che sia giusto, ma la civiltà resta ancora oggi un privilegio sociale), lei* [illegible] *il vantaggio d'avere il comando, su questo punto non ci sono mai stati problemi, tra noi. L'ho sempre ammirata, l'ammiro, mi piace come fa le cose e come organizza la sua vita, mi piace che sia coraggiosa*».

[illegible] trentadue anni. [illegible] nato nel Wisconsin, in una pic[illegible] città industriale, in una famiglia [illegible] otto fratelli («*I miei* [illegible] *erano cattolici, erano semplicemente* Babymakers») divenuti poi medici, avvocati, docenti universitari. Il padre era chirurgo, [illegible] [illegible] infermiera. «*Sono cresciuto in sala d'aspetto*».

I genitori lavoravano insieme [illegible] ospedale, [illegible] *lavoratori dipendenti*», i [illegible] venivano su da soli, ci si riuniva a tavola soltanto alla domenica, così lui sperava sempre d'ammalarsi: perché allora il figlio malato veniva ricoverato in ospedale e curato, accudito, coccolato dai genitori tra un intervento chirurgico e l'altro.

Se ne andò di casa da ragazzo «semplicemente perché voleva andare altrove», cominciò a fare l'attore «per [illegible] d'avventura», ma verso la mitologia degli attori ostenta snobismo. «*E' inutile un mestiere che ti permette di divertirti e di fare un lavoro bello*».

Alla fine della lavorazione de *L'ultima tentazione di Cristo*, [illegible] fisicamente esausto. Il libro di Kazantzakis da cui il film è tratto non l'aveva letto: «*Preferivo che il lavoro fosse un'iniziazione. E' un grosso libro, e non m'interessava esserne condizionato, dovere stare lì a chiedermi:* [illegible] *farò a portare tutto questo sullo schermo? Il mio unico modo di prepararmi al personaggio è stato cercare* [illegible] *dimenticare l'importanza di Gesù, di dimenticare la responsabilità che aveva*».

t. l.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Duca Cesare 67, tel. 850 521): **Il grande di Satchite**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stéphane Audran, Jean-Pierre La Forl, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero). Col. Non ver. Or.: 15.30; 18.30, 20.30; 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

ADUA 400 (corso Duca Cesare 67, tel. 858.501): **Grease è bello**, di John Waters con Sonny Bono, Debbie Harry Colori. Non ver. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): **L'alieno**, un film di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle Mac Lachlan. Col. non vist. Or.: 16; 18.10, 20.20; 22.30 Ingresso 6000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): **Animale meccanico**, un film di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri. Vist 18. Or.: 15.10; 17.35; 20, 22.25 Ingresso 6000, rid. 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 537.190): **Sulle tracce dell'assassino**, Sidney Poitier, Tom Berenger. Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 Ingresso 7000.

CAPITOL (via San [illegible] 24, tel 540.305): **Nico**, di Andrew Davis, con Steven Seagal, Henry Silva, Sharon [illegible] Non ver. Or.: 16.15, 18.20 20.25; 22.30 Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110): **Chi c'è c'è** di Pietro Notch con Lucia Manari Nicola Pistoia, Anna Chaplin. Col. (commedia brillante). Premio Dir Sica Inizio: interrotto. Cinema di Sorrento. Or.: 16.30; 18.30; 20.30 [illegible].30, ingresso 7000; rid 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel 545.345): programma da definire.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel 545.345): programma da definire.

CRISTALLO (via Goito 2 tel 650 71 00): **Vivere nel terrore** (Sac chiamati) con Jennifer Rubin, Bruce Abbot, Richard Lynch. Col. Vist. 14 Or.: 15.17.40 19.15; 20.50; 22.30 ingresso 6000.

DORIA (via Giannone 9 tel 542.422): **Due fuggitivi e mezzo**, di Franco Veber con Pierre Richard, Gerard Depardieu. Non vist. Or.: 15.55; 17.35, 19.15; 20.55; 22.35 Ingr. 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino tel 447.524): **Investigazione letale**, di Simon Langton con Michael Caine, James Fox, Felicity Dean. Co lori. Non vist Or.: 15; 16.45; 18.40 20.35; 22.30 Ingresso 7000, rid 4000 (aria condizionata).

ELISEO BLU (piazza Sabotino 447.524): **La leggenda della fortezza di** [illegible] di Sergei Paradza nov (azione drg-mele con sottofon segnato dal Sinfi Naz Orkpi) Col non vist Or.: 15.10; 17.45; 19.20, 20.55; 22.30 Ingr. 7000, rid 4000 (aria condizionata).

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.524): **Bagdad café**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Col. non vist. Or.: 15.30; 17.15, 19; 20.45; 22.30. Ingr. 7000, rid 4000 (aria condizionata).

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 651.400): **Poltergeist III**, di Gary Scherman, con Tom Sciarrit, Nancy Allen Vist. 14. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi (Dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle, Dolly Messa Colon non vist. Ap. 14.45; fim 15; 17.30; 20; 22.30 Ingresso 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839 521): prossima riapertura. Locale completamente rinnovato.

VITTORIA (via Roma 396, tel. 511.769): **Scuola di polizia 5, destinazione Miami**, di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf. Non vist. Or.: 15.40; 17.20; 19.20; 20.45; 22.30. Ingr. 6000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749 2907): **Come sempre tre giovani renderle felici e cinema vivi**, di D Kaminska, con R. Grausd, Fanny Cottençon. Non vist Or.: 20.45; 22.30. Ingresso 7000, rid 4000.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherso delle Sa ute 77, tel. 297 197): **L'ultimo imperatore**, un film di Bernardo Bertolucci. Con Peter O'Toole, John Lone. Or.: 15.30, 22.30. Ingr. 5000, rid. 3500, anziani 2500.

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): riapertura venerdì 9 con il film **La storia infinita**.

CUORE: riapertura venerdì con 4 capolavori **da salvare**.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): domani riapertura con **Ilse Fly M. Rourke, F. Dunaway**.

FORTINO (via [illegible] 47, tel. [illegible] oggi chiuso.

MASSAUA ([illegible] 6, tel. 765.803) [illegible] per ogni [illegible] Attrazione [illegible]

NUOVO ([illegible] via Valsusa 8, tel. 749.21.82): oggi riposo. Domani **Milagro**.

SELENE D'ESSAI (corso Svizzera 63, tel. 674.171): **Un mese in campagna**, di Pal O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson (Premio al miglior film al Bruxelles film festival '88): Or.: 20; 22.30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Il bottego del piacere** Moana Pozzi, Cicciolina, Vanessa Del Rio Col. Vist. 18. Or.: 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **College seduction**. Andrea James, Judy Keller Col. vist. 18 Ap. 15; ultimo 22.30.

GINECLUB (via Calandra 15): **Anal the millionaire** Dalle 14.30 alle 23 Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.546): **Ruffiani platori bolognesi; Erotic animal**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 595.334): **Le provocatrici di Emanuelle**, Evelina Bugram Colori Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAXIM (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Prestidigitatrice**, Carol Scott, Red Tolder, col Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70): **L'altro desiderio di mia moglie (Aphrodegre's diary)**, Domenique St. Claire, Nisha Moman Col. Vist. 18; ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 655.1525): 3 special films in esclusiva «Th[illegible]ing bestial shocks»; [illegible] star per un giorno (Novità '88) con John Leslie, Kelly Nichols; **Prolungatamente ingorda di sesso; Anal[illegible]involontario** col Vist. 18 Novità no stop dalle 10 all'1 (UR. 23.30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Magli in calore** (Love [illegible] Col Vist. 18. Ap ore 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.665): **Velotero rosso**, Ilona Staller; **Piaceri erotici di Moana regina in calore** con Moana Pozzi Col Vist 18. Ap [illegible]: ultimo 22,30.

[illegible] ELISE (via San Donato [illegible], tel 487.765): **Maratona of Gerard Damiano — 3 films 3 — Alpha Blue universo erotico**, Lisa Thatcher, Richard Bolla; **Profondo erotico**, Brooke West, Lori Sanders; **Hiperfantasy**, con Selena, Giorgina Spelving Vist: 18 Ap. [illegible]: ultimo 22,30 Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): **Orge segrete di una sposa ingorda**. Col. vist. 18 Ap 15, ultimo 22,30

TORINO (via Bonzi 8, tel. 530.350): **La bambola dal sesso gratuito**, Amber Lynn, Chelsea Blake, Paul Thomas [illegible] Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO [illegible] (corso Sicilia Veneto 5, tel. 671.642): **Sissy lussuria sensuale** con John Holmes, Jennifer Welker, Candida Royal, regia Alan Colbert; **Sono lui, lo voglio** Col Vist 18. No stop dalle 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi ama vuol perdere un film geniale

LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA [illegible] S. Paruzanov. [illegible] fortezza [illegible] crollerà, quando il [illegible] del giovane vi si farà murare. Talento visionario di [illegible] sincero perseguitato.

Per chi ama la fantascienza senza horror

L'ALIENO di Jack Sholder. Un poliziotto e un agente dell'Fbi cercano di fermare una catena impressionante di delitti. Ma l'agente federale viene [illegible] un po' più lontano [illegible] e l'assassino [illegible] è solo un mostro metaforico.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: Vendita abbonamento Ring 1988. Biglietteria Piazza Castello 215 tel. 548.000. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 15.30-18. Domenica e lunedì chiuso.

[illegible] REGIO: Stagione lirica 1988/'89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti. Turni ordinari: fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Palagiardino e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

CINEMA S. FILIPPO: per la Rive Gauche Concerti stasera ore 21 10 il duo pianistico **Francesco Cantronovo - Domenico Di Leo** eseguirà musiche di Schubert, Mozart e Bolaltro. (1ª parte). Poulenc e Ravel (2ª parte). Il previsto concerto del pianista Juan Carlos Panarace pertanto non [illegible] luogo per [illegible] indisposizione dell'artista.

GARIBALDI TEATRO: (Semino 7 tel Via Garibaldi 4). L'Organismo ad doperà per il prossimo autunno dal 12 al 24 settembre spettacoli con la regia di Teatro Stabile, Ovvio Molnar e Lelio Serra, vincitori con Gigi Dall'Aglio (Collettivo di Parma). Lino De Bergardinis, Marco Martinelli (Le Albe), Ruggero Cara, Angela Finocchiaro, Giancarlo Cauteila, Laboratorio Teatro Settimo, Lucio Dunia saranno le opere principali che vedranno tra le quattro. Per informazioni e prenotazioni tel. 801 17 46-801 37 01

BALLET STUDIO ARABESQUE: Anno Accademico '88/'89. Corsi di danza classica, moderna, jazz - danza moderna per bambini - corsi di danza di carattere - spagnola - orientale - ginnastica - dolce danza relativa - corsi speciali per gli sposi. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì a venerdì 15-19.30 via Goito 1bis [illegible] 839 7090

BALLET STUDIO ARABESQUE: Stage di Jazz M. Matos con **Joseph Ruis** dal 2 al 06 settembre. Stage di danza classica Nella mattinata con **Gianfranco Congiu** dal 5 al 30 settembre. Per informazioni dalle 15 alle 19. via Goito 1/a tel 839 7090

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica di **Claire Jaider**. Per iscrizioni e informazioni, tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30, via Goito 56 tel. 592 4647.

CENTRO DANZA SAN CARLO direttore di Enrica Patrito. Anno accademico 1988-89. Corsi di danza classica di [illegible] Virtuosa danza moderna Marie Robier e Edward Cook, attendono **Emanuel Miller**. Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 546 173

[illegible] di Enrica Patrito. Dal 19 al [illegible] settembre Stage Mod[illegible] Richard Patrito. Per informazioni tel [illegible] ore 9 alle ore 19 al 546 173

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: [illegible] di danza classica moderna jazz dal 8-9 al 18-9. Corso Casale 127, tel. 839 5973

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 127, tel. 839-5973 (ricevono dal 1° settembre pomeriggio.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: via Bruno 30 (P.za Bernini). Dal 15 al 30 settembre **Stage di modern-jazz** con **Laura Severino** assistita **Deja Marzaligan**. Informazioni pomeriggio tel. 447 7195

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme, tutti i livelli Via Pomba 4, tel. 538 979 ore 15 - 19

DAPS: Scuola di Danza Contemporanea, improvvisazione e composizione coreografica diretta da **W. Jaquelin**. Stage 10-25 ottobre di **T. Thalathai**. Corsi tutti i livelli e al mattino per professionisti non. Lu-Ma-Me 15-19 via P. Cloloto 3 tel. 858 0049

D'UOMO TEATRO (Arti Cult.): Dal 9 settembre riprenderà i corsi di danza recitazione diretti da **Anna Balena**. Segreteria ore 17 - 20 dal lunedì al venerdì, tel. 521 1570.

GINGER danza classica e contemporanea Via Pisa 5 Tel 837 882. Corsi di Danza Classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecarlo). Danza Classica per adulti. Danza Moderna e Jazz. Allievi di coreografia Danza Moderna per bambini Teatro class. Tip-Tap, Yoga, Ginnastica Dolce per adulti. Limitrofo: Corso di danza contemporanea per Universitari. Corso speciale di Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni e [illegible] riservato ai corsi di Ginnastica per le mogli Direzione dei corsi C. Jaher C. Serra. S. Debenedetti Inizio dei corsi lunedì 19 settembre

I.A.S.: (Istituto Arte Spettacolo) A.A. '88-'89 Sessione con video prove attitudinali gratuite per l'ammissione ai corsi di formazione professionale allo spettacolo (Teatro e Tv). Corsi di danza, recitazione, canto, musica, mimo, pantomima corporea, danza hip-tap, hustle. Dr. Sup. Art. **Anabella Poli**. Esame in sede: lnl e prenot. V. P. Giuria 36 bis tel. 669 0126

INTRADOSSI (Via San Massimo, 21): corsi di Recitazione a Dizione diretti da **Pier Giorgio Gini**. Informazioni tel. 871 009 ore 17-20

LO [illegible] WORKS: [illegible] apertura iscrizioni per i corsi di danza classica moderna jazz. Per informazioni [illegible] v. P. Giuria 36/bis tel. 669 0126

MIRAFIORI STUDIO-DANCE CENTER (C.so Cosenza 56 tel. 399 723): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea, jazz, step, ginnastica dolce e Aerobym [illegible]

MIRAFIORI STUDIO-CORSI DI RIEDUCAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di ginnastica correttiva, propriocettiva, rieducazione corporea, rilassamento, training vocale, recitazione. Per reclutamenti e informazioni rivolgersi [illegible] Stradale, C.so Cosenza 56, tel. 399 723. Orario 15-20

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi di Danza Classica e contemporanea diretti da Marisetta Gorla. Corsi speciali per ragazzi dai 10 in su. Corsi di coreografia e cura di Sara Acquarone. Preparazione agli esami per allievi e insegnanti della Royal di Londra. Informazioni e iscrizioni. C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 516 201.

TANZESTUDIUM: Nuovi corsi '88 - '89 Danza moderna per bambini [illegible] ni, adulti. Ginnastica dolce per signore. Corsi propedeutici per bambini dai 4 anni. Informazioni e iscrizioni via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 658.978

TANZESTUDIUM: Special baby: i pocolissimi che 24 ai 30 mesi in un corso specialissimo con le loro mamme. Movimento, [illegible] musica. Informazioni e iscrizioni, via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 658.978

TEATRO DI TORINO [illegible] Sala [illegible]: Danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno**. Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19. Tel. 795 803

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel 650 67 56), ore 21 Max Nagel.

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Stasera ore 21 grande orchestra **Gli Emerald**. [illegible] 10 000

DU PARC BETWO: ore 21 danzando sotto le stelle Favolosi Anni 60, Orch Paisley

FORTINO: Ore 15.30 lezione Armando, Ingresso libero.

GARDEN: (ex Valsusa, 4/a, tel. 655 568), ore 15 decennale lezioni passo di danza. Ingresso libero. [illegible] grammi di attualità

LE ROI SOLEIL: 21 Sal M[illegible] multimpero veranda coperta.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (c Moncalieri, 5); Bruno Trucco

DA ROSY: venerdì 9 e sabato [illegible] riapertura. Ore 21 cena con musica. Giustino «I Gentlemen». Prim 337.965 - 335 2603.

LA FAVOLA: Night Club-Cordova (tel. 564.3434) tutte le sere 22-4.

MACUMBA: Pizzeria-Ristorante (tel. 0121/74 115). Tutte le sere cena danzante sino alle ore 3

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30

S. GIORGIO: Bal Danze Valentino La Piazza Tinca, Alpignano

SUNNYBEER - Piano bar (v. Vigliani ang. v. Po 51, tel. 534.773). Gorlero, Nadia Villa

YRILUSSA: Se magna e non se ruota (Tel. 514.498 solo pran.).

Gallerie e musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): **Mostra: «Tra società e scienza»** fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-19, ingresso L. 5000, rid. L. 3500. Tel. 519 382

ACCADEMIA: arte contemporanea!

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli a cipro. Potete scegliere il vostro «percorso» personale nello spazio più stravagante d'Europa.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 656.657). Collettiva [illegible] dei '900: F. Depero, Donzello, F. Cera[illegible], De Chirico, M. Sironi, [illegible] nari, F. [illegible], F. Gentilini, N. Carli, [illegible] Cantatore, R. [illegible], M. Casorati, G. [illegible]ti, A. Bolano, F. Menzio. Or 10-12.30; 16-19.30 (chiuso [illegible] nica e lunedì).

LA FINESTRELLA: Canelli (0141 831 107): '800-'900 piemontese

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible]: mostra **Joan Miró, Viaggio dalla figura**. 4 giugno-18 [illegible], [illegible]ne. Aperto da martedì a [illegible] dalle 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958 15 47

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): **Mostra del bianco e nero**. Ore 15.30-19.30

[illegible] FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62 - Tel. 543.363): Pittori italiani e francesi

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; mercoledì, domenica apertura parziale

BADIA DI SUP[illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible] 10-12.30, 15-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello, da martedì a sabato 9.30-18; domenica 10.30-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì al sabato 9-14 - 14.30-19.30; domenica 9-13, lunedì chiusura. [illegible]

TOP DISCOTECA SUPERMITHA VIA LE CHIUSE 13

DOMANI ORE 22 - 4 (ingr. e cons. 12.000 Look Selection)

APERTURA

[illegible] NEW STYLE [illegible] '89 MURO DI LUCE VIDEO HOUSE - FAST [illegible]

SETTEMBRE MUSICA
San Giovanni Evangelista
Ore 10
LUIGI CELEGHIN
organo
Messiaen
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Ore 21
ORCHESTRA SINFONICA DI [illegible] DELLA RAI
JACQUES [illegible]
direttore
Messiaen
«Des canyons aux étoiles»
Ogni dato [illegible]

CAPITOL
UN POLIZIESCO MOZZAFIATO

ARLECCHINO

Sono stati girati dal 1967 a oggi 93 film che parlano della guerra del Vietnam, ma GOOD MORNING VIETNAM promette e mantiene qualche cosa in più.

DA VENERDI' AL NAZIONALE

Un film da non perdere... Senza citare gli altri, tutti potremmo facilmente l'evasione a Robin Williams che offre una performance indimenticabile... MAURIZIO PORRO (Corriere della Sera)

VITTORIA
IL [illegible] FILM DELLA STAGIONE TUTTO DA [illegible]

DOMANI AL CRISTALLO
Walt Disney's CLASSIC Cenerentola

DA HEMYNGWAY E PICASSO...
[illegible] PRIMI FALSARI ALLE DONNE FATALI...
[illegible] AMORI PROIBITI ALL'ALCOOL...

DOMANI AL
PICCOLO AMBROSIO
IL FILM PIU' APPREZZATO [illegible] PUBBLICO A VENEZIA '88
Parigi 1926 ... era il tempo in cui qualsiasi cosa poteva accadere...

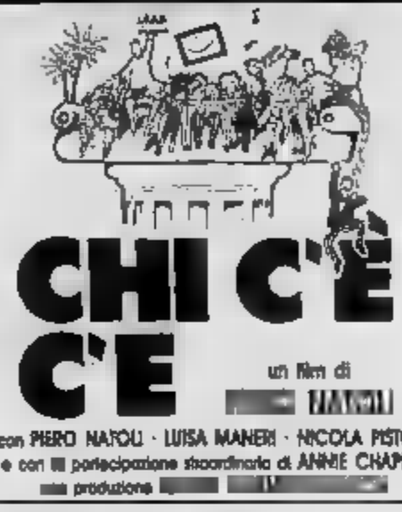
IMMINENTE NEL PIU' ELEGANTE CINEMA DI TORINO
EVENTO SPECIALE ALLA XLV MOSTRA DI VENEZIA
«Scomunicata vista per Francesco Maselli... l'eterno giallo dei sentimenti... [illegible] vendetta più sottile della donna»
S. Reggiani — LA STAMPA
«La Muti conquista Venezia, codice privato è appunto un evento speciale» G. Grazioli - CORRIERE DELLA SERA
«Una lezione di cinema» [illegible]. Kezich - LA REPUBBLICA

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

LA PIU' DELIZIOSA [illegible] IMPERTINENTE [illegible] MEDIA CHE IL GIOVANE CINEMA ITALIANO CI [illegible] DAI [illegible] DI NANNI MORETTI

OGGI DIVERTENTE «PRIMA» AL [illegible] CENTRALE

- PREMIO «DE 5[illegible] AGLI INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA DI SORRENTO.
- TARGA MIGLIOR FILM, MIGLIORE GIOVANE ATTRICE E MIGLIORE [illegible] AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA LACENO [illegible]
- COPPA «PIETRO GERMI» [illegible] I COSTUMI

M.P.M [illegible] DEMBA CINEMA presentano
ODIAVANO IL [illegible] SE LO SONO
CERCAVANO L'AMORE. ORA SOLTANTO IL SESSO. C'È ANCORA POSTO? NO

CHI C'È C'È
un film di [illegible] MANOLI
con PIERO NAROLI - LUISA MANERI - NICOLA PISTOIA
e con la partecipazione straordinaria di ANNE CHAPLIN
[illegible] produzione [illegible]

[illegible] 200
PREMIO OSCAR PER IL [illegible] FILM STRANIERO 1988
4ª mese di applausi e consensi per il più bel film dell'anno.
Il Pranzo [illegible] Babette

eliseo rosso
3ª SETTIMANA
«Interpreti bravissimi, molti momenti comici, sottolineare psicologica, amare per la vita, eletti drammi, nessun contenuto sociopolitico, lieta fine».
LA STAMPA
MARIANNE SÄGEBRECHT CCH POUNDER JACK PALANCE
PERCY ADLON
BAGDAD CAFE'

KING KONG
2° MESE
Un'opera di qualità non effimera, che sublima — nelle forme del grottesco — il grande tema del dolore universale.
E' la commedia più sorprendente degli ultimi anni.
PREMIO ACEC DAL EUROPACINEMA '87
LO SCAMBISTA

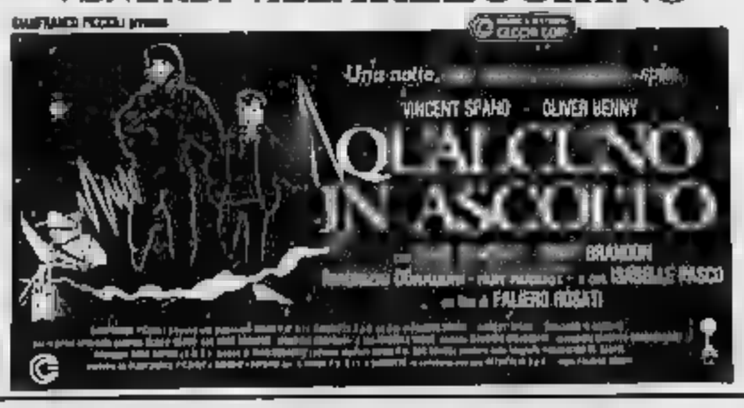
LA [illegible] ZELTA
IL MAGGIOR SUCCESSO DELL'ESTATE '88
Dopo «3 uomini e una culla» la nuova e divertente multimilionaria commedia francese che ha conquistato il mondo.
COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E UCCIDERNE VIVI?

artisti associati international
DA VENERDI' ALL' AMBROSIO
LA RATTAZZA DELL'ULTIMA GENERAZIONE CHE [illegible] DI CHE DI "NO"
ACHILLE MANZOTTI
GLI INVISIBILI

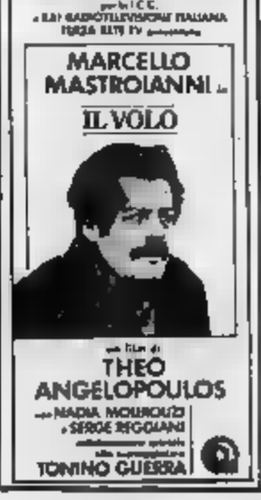
artisti associati international
DA VENERDI' ALL' OLIMPIA 9
La [illegible] Filmica
PAURA

C'è grande [illegible] per [illegible] film che chiuderà venerdì notte il [illegible] con [illegible] sue sconvolgenti immagini

Fervono le trattative per garantire l'immediata anteprima a Torino

VENERDI' ALL'ARLECCHINO
GIANFRANCO PICCOLI presenta


RITORNA IL GRANDE CINEMA D'AUTORE
IL MAESTRO FRANCESE CLAUDE CHABROL

IL «GRANDE» GRECO THEO ANGELOPOULOS


Incontro con il vecchio Mickey, 67 anni, che debutta il 20 a Londra in «Sugar Babies»

Rooney: piaccio perché mi credono morto

«La gente pensa che dopo 250 film io sia rimbambito» - 12 figli, 7 mogli: «Non ho sposato Judi, l'amavo troppo. Ava l'ho amata dopo il divorzio»

LONDRA — Eccoci qui: parliamo di leggenda, di sopravvivenza, di ritorno e di tutto ciò che colloca il mondo dello showbusiness americano al di qua di un concreto incubo. Sebbene nessuno gli abbia mai chiesto di prestarne la parte, Mickey Rooney è, a 67 anni, quasi un clone e proprio Willy Loman, somiglia all'eroe del dramma di Arthur Miller. Dal sorriso, nelle scarpe nere e in qualche ricordo piccolo nero. Salvo che lui ora ha un musical di successo, una nuova moglie (la settima), un albergo con golf in Pennsylvania e Dio magari non proprio in quest'ordine.

Mickey Rooney è a Londra, protagonista con Ann Miller di *Sugar Babies*, che debutta al Savoy il 20 settembre dopo una serie di anteprime che cominceranno il 13 e dopo otto anni di recite in America dove lo spettacolo è stato accolto come un entusiastico omaggio, un monumento ai suoi due maggiori interpreti.

Il vasto, nostalgico successo dello spettacolo è giunto per Rooney come un'operazione di salvataggio; l'attore, nel 1965, ha raggiunto il non indifferente traguardo di 250 film, che hanno incassato globalmente, in tutto il mondo, tre miliardi di dollari e gliene hanno fatti guadagnare 10 milioni, facendolo poi scivolare verso la bancarotta.

Ma la sua vita è legata a una cospicua fetta della storia dello spettacolo leggero americano di questo secolo. Il figlio di un attore di varietà chiamato Joe Yule, è salito sui palcoscenici di Brooklyn a due anni, è diventato una star a quindici anni con i film in cui si chiamava Andy Hardy e con i migliori musicali di Judy Garland, ha sposato Ava Gardner, ha interpretato il personaggio di Puck in teatro e al cinema con la regia di Max Reinhardt e ha creato il primo personaggio cinematografico di teppista, con *La città dei ragazzi*, un soggetto al quale tornerà presto in un serial televisivo, ma interpretando questa volta la parte dell'anziano prete.

Sugar Babies è la prima apparizione di Rooney nei palcoscenici del West End: «Ci arrivai quarant'anni fa, al *London Palladium subito dopo la guerra*, e non fu una buona idea. *Non avevano mai visto prima una star di Hollywood*, e un giornale disse in un titolone: "Sono arrivati gli americani, vogliono i nostri soldi". *Credevano che venissi gratis*».

Continua: «*Le recensioni furono terribili*, ma riuscii a tirare due settimane: *erano tempi rischiosi; ma in seguito ne ho avuti molti altri. Negli anni* il lavoro era scarso: «*Hollywood non mi voleva*no. *Ci trasferimmo tutti a Fort Lauderdale*».

Ora Rooney si è riconvertito in grande, grazie a un insolito incontro con un angelo in un bar di Lake Tahoe: «*Ero lì a causa del mio lavoro nei night, mi sentivo molto giù, depresso, e improvvisamente una mattina arrivò al mio tavolo un angelo, vestito da cameriere, e mi disse che Gesù mi amava e che fino ad allora era andato tutto bene*».

Prima di lui aveva incontrato Andy Hardy e le cose non erano andate proprio bene. Dopo il suo debutto in rivista (*«La gente ha sempre creduto che fossi un vecchissimo attore, quando in realtà ero un piccolissimo bambino»*) fu contattato da sua madre (che si separò dal marito quando Mickey aveva due anni) in California dove, fin dal 1926, interpretava film muti con 10 pseudonimo di Joe Yule junior.

Lui diventò Mickey Rooney, nel 1937 diventò Andy Hardy, e nel 1939 interpretò il suo primo musical con Judy Garland: *Ragazzi di Hollywood*. «*Ora ti signori Rooney non ha nulla da imparare* — pensò Dilys Powell — *salvo forse di riflettere*».

Un critico disse una cosa che la sua migliore di Rooney era la sua spiccata volontà di superare la volgarità e di trasformarla in una virtù americana, e può darsi che uno dei suoi risultati più durevoli sia consistito nel percorrere la strada della sua emulatrice Garland: «*C'era qualcosa di impressionante in Judy negli ultimi tempi: era come se la gente volesse farla diventare la Piaf americana. "Facci vedere che sei una vera", sembrava dicessero, "continua, canta ancora un po'", invece di cercare di farla guarire*».

«*Ho cercato di sostenerla alla fine della sua vita, ma era troppo tardi. L'ho sempre amata troppo per sposarla e lei era troppo all'altezza di ogni situazione, perché mi sospettasse a me*».

La stella cinematografica che sposò fu Ava Gardner, che è rimasta una delle sue migliori amiche: «*Eravamo entrambi sotto contratto alla MGM, avevo 21 anni e mi piaceva come Carmen Miranda, per cui poteva anche rifiutare. Lei ne aveva 18 e fu un vero sbaglio, specialmente perché lo studio mi mandò in cerimonia i 17 migliori, tutti agenti. Fu una volta divorziati, cominciammo davvero ad amarci. Il grande errore che fu la gente quando si sposò è dovrei proprio dirlo, è che sposa una persona che ama. Non fatelo mai; sposate qualcuno che vi piace, magari la migliore amica, e finirete con l'amarla. Il contrario non funziona mai: è difficile che qualcuno ci piaccia dopo averlo sposato*».

Per tre anni, dal 1939, Mickey Rooney è stato campione d'incassi, non solo in coppia con Judy, al Capitol facevamo dieci spettacoli al giorno, con code tutt'intorno all'isolato, e m'immaginavo che ogni cosa del genere non sarebbe più successa. A precipitare le cose stavo guadagnando 6 mila a settimana».

Ma circa 6 anni fa, quando Rooney sposò la sua attuale moglie (Jan Chamberlain, una cantante country), il denaro era un problema. «Jackie Cooper mi diceva sempre: "Mickey, preoccuparti, tu hai un assegno di Topolino e puoi lavorare in qualunque momento". L'unico guaio di quella volta che Jackie Cleason è stato un cassiere quando in realtà ne servivo Tullio Carminati ridotto a professore di teatro dell'Università del Tennessee, Ralph Allen, con l'idea di dedicare un omaggio alla rivista chiamando me e Ann Miller, due ex di Hollywood che non ho mai visto. Dissi sì e non ho pentimenti. Cominciando a provare Sugar Babies, sapevo che avevamo qualcosa di molto speciale: dopo tutto, avevo cominciato con quell'ambiente e, da quando è morta, c'è stato nei suoi confronti molta nostalgia».

Con sette figli e cinque figlie, per non parlare di una nipote che fa la modella e che è già stata in Giappone sulla copertina di *Vogue*, Rooney ora predica un tipo di untuoso evangelismo alle vecchie tecniche dell'attore. «Io l'Archie Bunker dell'Entertainer dentro di sé, Rooney è tornato a vivere; un risuscitato che ora riceve Oscar alla carriera, Emmy televisivi e altri riconoscimenti.

«*Finalmente ho fiducia nel flessile, ricevo abbastanza denaro da Sugar Babies, tanto non dover lavorare più; ho imparato come si resta sposati per più di dieci anni, come risparmio, ho imparato persino a conoscere me stesso. La gente che dopo 250 film lo vuole essere o rimbambito o morto, e forse sarà a sedere Sugar per accertarsi che respiro ancora*».

Rooney è, infine, candidamente confessa, un attore per i critici. «*Io sono un per la gente; e i critici vogliono la cultura vadano a vedere Sir Laurence Olivier*».

C'è qualcosa di infinitamente simpatico in quest'uomo la cui vita e carriera sono somigliate così fortemente, a un incidente stradale, da cui lui esce quasi incolume: «*Ho detto che la cosa grande è saltare in mezzo alla strada e aspettare che qualcosa ti colpisca: qualche volta ti già, ma molto più spesso ti sollevi e ti porta qualcosa di*». Come si diceva nella : meglio crederci.

Sheridan Morley

© «The Times»
e per l'Italia «La Stampa»

Con Stravinski al «Settembre»

La bella sfida di Schiff-Gulda

Aggueritto duo di piano e violoncello

TORINO — La varietà del programma rendeva particolarmente attraente, l'altra sera all'Auditorium, il violoncellista Schiff, presentato da un'importante casa discografica con un bagaglio pubblicitario ben orchestrato, e del pianista Gulda, allievo del padre Friedrich da mi piuttosto compunzione, e una relativa calma di temperamento.

Apriva la serata la grande *Suite* in do maggiore di Bach per violoncello solo di cui non si finisce d'ammirare, ogni volta che la si sente, il prodigio della polifonia, realizzata per un miracolo di intuizione ideale e formale, sulla voce di uno strumento monodico.

Seguiva, in funzione quanto mai opportuna di relax, la *Suite italiana* per violoncello e pianoforte di Casella (tratta dal balletto *Pulcinella* su musiche di Pergolesi e altri: è un pezzo amatissimo anche dai violinisti che ne eseguono sovente la versione apprestata per loro dall'autore. Se l'assenza dei beffardi timbri orchestrali ne sottrae un po' la nervosa ironica, il pezzo resta godibile per due esecutori che vogliano (e possano) far sfoggio di spirito e di malizioso.

Il pezzo seguente si muoveva nei confini della classicità: la *Sonata* op. 69 di Beethoven è un capolavoro assoluto di trapasso dal secondo al terzo stile, dove l'energia eroica va ormai stemperandosi in una saggezza poetica fatta di misura, controllo, dolce intimità.

E, per finire, ecco le moderne e un po' vacue, *Variazioni* di Martinu che si divertì a trasformare, per violoncello e pianoforte, un tema rossiniano.

La navigazione di questo variato paesaggio filata liscia: l'approdo tra vari porti non ha creato particolari problemi. Il giovane Gulda ha una tranquillità nell'affrontare gli stili più diversi; il violoncellista Schiff mostra un certo temperamento, ma deve perfezionare il suono. Il successo da parte del pubblico è comunque venuto, puntuale, ed è stato suggellato dall'esecuzione d'una pagina ultrasentimentale di Kreisler.

p. gal.

Lucia Valentini

STRESA — Lucia Valentini Terrani ed i *Solisti Veneti* diretti da Scimone nel concerto di domani (ore 21.15) per *Le Settimane Musicali* nel Palazzo dei Congressi.

La cantante lirica interpreterà *Dal profondo cieco mondo* dall'Orlando Furioso di Vivaldi; *Il puro ciel* e *Che farò senza Euridice* di Gluck; *Crudo sorte* dall'Italiana in Algeri di Rossini ed *Eccomi alfin in Babilonia* dalla Semiramide.

I *Solisti Veneti* eseguiranno un concerto di Vivaldi e il *Divertimento* in mi bemolle tre fiati di Mozart.

Incontro con la star all'inizio di una nuova tournée e di un nuovo amore

Bertè: ora sono una signora

Chiuso il periodo di collaborazione con Zard: non c'è una crisi aperta - Non vuole parlare della storia con Borg, ma poi ne parla a anche molto

MILANO — La condizione per l'intervista è una sola: non parlare di fatti privati. I «*fatti privati*» sono poi la storia del suo amore al fulmicotone con il tennista miliardario svedese Björn Borg, scoppiato non dice a Ibiza, chi in Versilia, chi a Roma.

Tutti hanno visto il biondo svedese, coi genitori e piccolo figlio, il 31 agosto scorso a Bucsoladomani, spellarsi le mani per applaudire la sua Loredana Bertè, che apriva il tour dopo anni di ritiro non proprio volontario.

Tutti i giornali hanno pubblicato le foto dei due, mano nella mano all'aeroporto tale e quale a quello di tali. Meno male, Loredana è finalmente sola.

Strano e isolato personaggio del pop, fisico perfetto che non conosce il tempo, Loredana è una bravissima performer dal vivo.

Dicono un po' tutti che i suoi problemi vengano piuttosto dal carattere, da una voglia di autonomia alla quale non riesce a rinunciare, che le difficoltà a volte quando sarebbe necessario.

Comportamenti non ancora liberati dagli influssi (non da college) dell'ex compagno di gioventù Zard, sempre allegramente pronta alla polemica, da un po' di tempo Lorenzona regionale e periodo, e non solo artistico, che non si potrebbe definire felice. La sua storia sola, triste e cupa. Ricuramente (e ingiustamente) bloccata dalla performance con la finta a Sanremo, a (stando a lei dice) una serie di autogol varie case discografiche, aveva alla fine trovato rifugio e famiglia alla Bmg e, come management, nelle braccia di David Zard, il più famoso dei promoter italiani: nel suo album «*Io*» gli dà una «*nomination*», testualmente «*per essersi preso cura di me*». Ma ora questo rapporto professionale è finito, c'è causa in corso, e Loredana, uccel di bosco, è tornata a Da sola, con giovane, e con un amore sulle spalle così de, pare, da dar allegria che agli altri.

Cos'è signora? «*Sono in tour perché mi ero in casa in dietro di interrompere ogni rapporto con Zard*».

Perché? «*Non posso parlare, è in corso. Non lasciava neanche andare al . non gli debbo nulla, semmai devo a . Preferisco gestirmi da sola, la musica è la cosa più importante della mia vita. Anzi, ora non più. Per prima volta so che cosa vuol dire avere famiglia*».

questo tour? «*Lungo, interrotto da passaggi televisivi*».

Signora, tv, il 3 bre, ospite di una trasmissione su Raiuno, non ne .

«*Certo, anche il mio Adamucio. mai sola, non posso più accompagnarlo all'aeroporto perché se no mi trascina sull'aereo e parto con lui. E' la prima volta in vita mia mi succede una così bella*».

Dicono che lei quattro ore di ginnastica al giorno.

«*E' vero, tutte le mattine dalle 8,30 alle 12. Il corpo si modella, acquista muscolare, ho una forza non posso cantare per ore di fiato*».

Allora, adesso che è tornata a cantare, è felice.

«*Felice? sono romantica, non credevo più che esistessero queste mai avuto famiglia. Dovrò cambiare vita. Ciò sono in Svezia, ormai, più là che qua*».

Non le il freddo.

«*Non ho freddo, ci lui a scaldarmi. E poi non si tanto, volentieri casa, a tutte e due piacciono le stesse*».

le letture preferite?

«*Bukowsky, Collins, Robbins, Fromm, Alberoni. Ma detto non parlava fatti privati, e adesso lei mi ha fatto dire tutte queste cose...*». Chi, lo?

Marinella Venegoni

Bertè: «Dei fatti privati non mi va di parlare»

Tuttorock

Torna John Lennon Harrison con Dylan

JOHN LENNON — E' prevista per ottobre, negli Stati Uniti e Inghilterra, la consueta, annuale valanga di canzoni e parole prese fra le registrazioni domestiche del defunto John Lennon. Con la Capitol esce la colonna del film *John Lennon: Imagine* che negli schermi Usa dal 7 ottobre. Il tratto è un doppio album con 21 canzoni, incluse due mai uscite: *Love* e una prova di *Imagine*. Gli altri : *Shout, Help!, In My Life, Strawberry Fields Forever, A Day In The Life, Revolution, The John & Yoko, Julia, Don't Me Down, Give Peace a Chance Hour, God, Mother, Me, Jealous Guy, Woman, (Just Like) Starting Over* e la versione conosciamo di *Imagine*. John Lennon sarà anche ricordato il 30 settembre, quando una stella con il suo nome sarà posta a Hollywood «*Walk Of Fame*», di fronte agli uffici della casa discografica Capitol. A Londra si parla invece di un album dal titolo «*The Last Word*», l'ultima parola, in CD e picture disc, che contiene un'intervista a Geffen poche ore morì: Lennon vi parla di sé, dei Beatles, del suo lavoro di solista, del futuro, della propria vita e di Yoko Ono.

PETER GABRIEL E IL FILM DI SCORSESE — Come già è successo a Londra, Peter dovrebbe aprire domani sera il concerto di Amnesty International di Torino un paio di brani. *L'ultima tentazione di Cristo* visto a Cannes. Gabriel è l'autore colonna sonora.

LO STRANO QUINTETTO DI DYLAN & HARRISON — «*The Travelling Wilburys*» il gruppo dal quale uscirà, pare nel giro di poco tempo, un disco con la Warner Bros: ne fanno parte il gran padre Dylan, George Harrison, Jeff Lynne, Tom Petty e Roy Orbison.

GUERRA PER UN LIBRO SUGLI U2 — E' polemica fra l'ex calciatore irlandese Eamon Dunphy e il manager del mitico gruppo U2, Paul McGuinness: quest'ultimo ha accusato Dunphy, autore di una richiestissima biografia della band dal titolo «*Unforgettable Fire*», di aver usato dettagli personali e segreti che avrebbero dovuto restare tali. Pare che parte dell'arrabbiatura di Bono e compagni sia dovuta al fatto che è stato svelato, nel libro, che molti testi, «Gloria» a «*Unforgettable Fire*», si riferiscono alle esperienze religiose della band.

IL NUOVO REGALO DI BLAKE EDWARDS
«APPUNTAMENTO AL BUIO»
VENERDI' grand'eliseo

BRUCE WILLIS JAMES GARNER
INTRIGO A HOLLYWOOD
(SUNSET)
Il non si vi sale per borse

Prime film: «La creatura» di Jean-Paul Ouelette

Il «male» vive fra i ruderi

LA di Jean Paul Ouelette con Michael King, Mark Nancy Stephenson, Alexandra Durrel. Orrore. Cinema Olimpia 1 di Torino; Academy Hall, America e Royal di Roma.

Fra una notte buia e tempestosa: tuoni, lampi, e saette colpivano la grande casa di un folle negromante arabo, due secoli fa. L'inizio è classico e altrettanto classicamente si capisce subito che l'uomo sta per fare una brutta fine, vittima forse dei suoi stessi sortilegi.

Salto temporale, siamo ai nostri giorni. Vicino alla casa, naturalmente disabitata, un gruppo di ragazzi discute. C'è tra loro un tipo saputello, il quale dice discendente di un giovane che, per fare una bravata, nella soffitta della magione è rimasto vedendo riflessa nel vetro un'immagine orrida e indescrivibile.

Il secondo non accetta fenomeni normali e ricerca spiegazioni scientifiche per tutto, lancia la sfida: a vedere, dormiamo una notte. L'altro non è mica matto, che cosa, per tradizione cinematografica e letteraria. Si nascondo nelle case di fondo e parchi e declina graziosamente l'invito.

L'altro, duro, insiste. E va incontro al suo . Destino avranno anche due giovani coppie che, cercando un luogo appartato per i loro approcci amorosi, pensano bene di in quei vecchi ruderi. Tutti dovranno vedersela con la Creatura, che non c'entra niente con Frankenstein. E' naturalmente un essere terrificante dai denti e dagli unghioni aggrinzenti, simbolo del male.

Non si può rivelare che cosa rappresenta, visto che questa è un po' la faticosa sorpresa del film. Basti dire che non mantiene le sue promesse di orrore: come si fa a prendere sul serio una Creatura che sembra portare i doposci sulle zampacce...

Comunque, il giovane topo di biblioteca troverà l'incantesimo per salvare, forse, qualcuno. Ma intanto la suona non serpeggia. Una collega ha scritto: ci sono film dell'orrore e orrori di film, com'è labile, talvolta, il confine.

a. co.

Show (a miliardario) di Jerry Lewis

NEW — Uno show televisivo di 22 condotto da Jerry sulla nazionale a favore dell'Associazione Muscolari, ha fruttato la di dollari (circa 56 di lire).

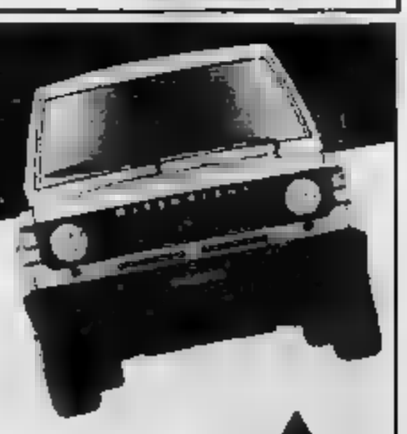
A questa somma si aggiungono milioni di da società americane.

Musicanti concerto il 14 poi in Cile

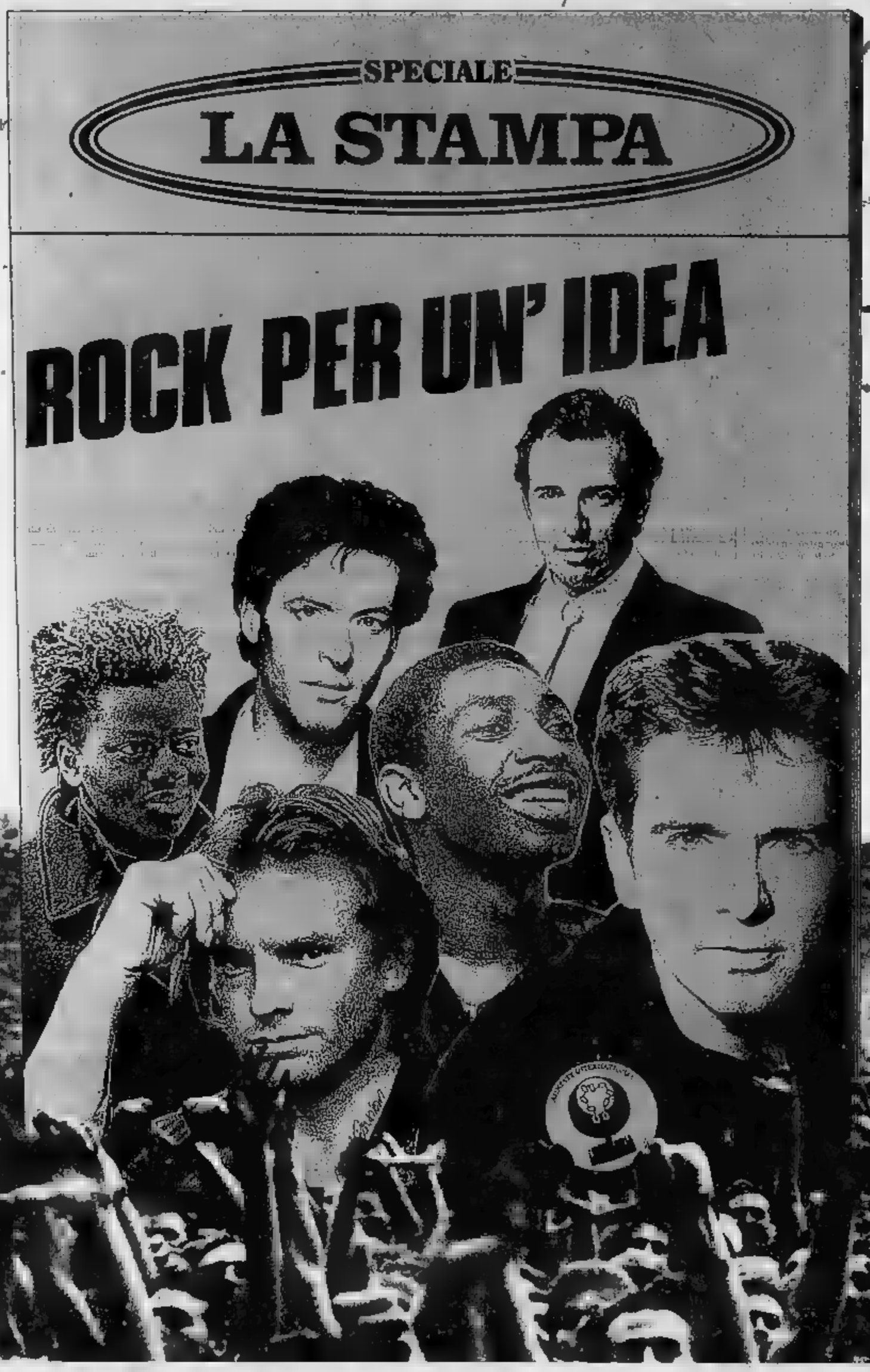
ROMA — Come in Cile di Allende, come molti altri esiliati, anche il musicale degli filmani, lotta a Pinochet, ma in Italia, ha deciso di tornare in Cile: «*Abbiamo già centinaia di richieste per un concerto non appena saremo tornati*», spiegano.

Gli Inti-Illimani autori di «*Venceremos*» e «*El Pueblo Unido*» hanno annunciato la decisione di partire alla segreteria della Cgil: ci sarà un loro concerto di saluto a Roma, il 14 settembre, organizzato dal sindacato.

Vivo dal 1967, il gruppo fu sorpreso dal golpe in Cile nel 1973 mentre era in tour in Italia. Dal debutto ad oggi ha inciso 22 lp, di cui 14 in Italia. I loro dischi, hanno spiegato, sono stati pubblicati anche in Cile e sono molto ascoltati. (Ansa)

3 anni di garanzia e la massima assistenza...

ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI
gli specialisti del fuoristrada
MITSUBISHI MOTORS
Autostandar
Torino
corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256
Moncalieri
corso Trieste 96
tel. 640.78.09 - 640.73.17

DOMANI LA GRANDE GIORNATA DEL ROCK COMINCIA IN EDICOLA



Torino - Stadio Comunale, giovedì 8 settembre, ore 17,00: Human rights now! con Bruce Springsteen & The E Street Band, Claudio Baglioni, Peter Gabriel, Sting, Tracy Chapman, Yossou N'Dour. Per l'unica tappa italiana del "megatour" rock di Amnesty International, "La Stampa" esce domani in tutte le edicole delle grandi città italiane con un inserto dedicato all'eccezionale evento: "Rock per un'Idea", 24 pagine di buon rock da leggere fino all'ultima nota. Per una giornata [redacted] ricordare.

UN INSERTO SPECIALE PER UN CONCERTO SPECIALE DOMANI IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Il portoghese Rui Barros esordisce in Coppa Uefa con la Juve

Sofia
ore 19,30
Raiuno 19,30

Vitosha		Milan
Mihailov	1	G. Galli
Kolev	2	Tassotti
Murlev	3	Maldini
Gospodinov	4	Colombo
Iliev	5	F. Galli
Velev	6	Costacurta
Dragolev	7	Donadoni
Donkov	8	Rijkaard
Kardov	9	Van Basten
Jordanov	10	Evani
Ishtrelov	11	Virdis
Arbitro: Germanakos (Grecia)		
[illegible]	12	Pinato
Krunov	13	Mussi
Nacher	14	Bianchi
Vangelov	15	Galli
[illegible]	16	[illegible]

Norrkoeping
ore 19
Raiuno 19

Norrkoeping		Sampdoria
Johansson	1	Pagliuca
Vatavuori	2	Mannini
Lean	3	Carboni
Aingren	4	Pari
Kalen	5	Vierchowod
Trodhen	8	L. Pellegrini
Djordjic	7	Bonetti
Lind	8	Cerezo
Hellstroem	9	Vialli
P. Andersson	10	Mancini
Holten	11	Dossena
Arbitro: Quinn (Inghilterra)		
Weidenstolpe	12	[illegible]
Ericson	13	Lanna
[illegible]	14	S. Pellegrini
Tobermann	15	[illegible]
T. Andersson	16	[illegible]

Galati
ore 16
Raiuno 16

Otelul		Juventus
Cotigaru	1	Tacconi
Oprea	2	Napoli
Anghelinei	3	De Agostini
G. Popescu	4	[illegible]
Stan	5	Brio
Agiu	6	Cabrini
Profir	7	Mauro
Kalan	8	Barros
Antoni	9	Altobelli
Bucur	10	Marocchi
O. Popescu	11	Laudrup
Arbitro: Namoglu (Turchia)		
Popa	12	Bodini
Dragai	13	Sinoti
Gigi	14	Bonini
Balcan	15	Alessio
[illegible]	16	Bino

Milano
ore 20
Raitre 23,15

Inter		Bayern
Malgioglio	1	Aumann
Bergomi	2	Nilsson
Baresi	3	Augenthaler
Brehme	4	[illegible]
Ferri	5	Grambocker
Mandorlini	6	Terstaio
Bianchi	7	Hunt
Berti	8	Alstensio
Diaz	9	Kallstroell
Matteoli	10	Borgert
Ciocci	11	Hallman
Arbitro: Craciunescu (Romania)		
Mondini	12	R. Nilsson
[illegible]	13	Jaegard
[illegible]	14	R. H. Nilsson
Rocca	15	Brehm
Morello	16	R. O. Nilsson

Napoli
ore 20,30
Raidue 22,15

Napoli		Paok
Giuliani	1	Gistakis
Ferrara	2	Karagiorgiou
Francini	3	Mavreas
Carnevali	4	Mitsiou
Crippa	5	Malbasha
Renica	6	Lagonidis
Fusi	7	Berbekis
De Napoli	8	Skartados
Careca	9	Ismail
Maradona	10	Leonidis
Bonano	11	Alexandridis
Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)		
Di Fiano	12	Terzis
Carannante	13	Sigu
Bigliardi	14	Tsiorelos
Alemao	15	Fernando
Giacchetta	16	Karnavridis

Roma
ore 16,45
Raidue 16,45

Roma		Norimberga
Peruzzi	1	Konpka
Tempestilli	2	T. Brunner
Nela	3	Melzhiser
Signorini	4	[illegible]
Gerbersdi	5	Gleise
Andrade	6	Dittmer
Renato	7	Pfuhlhaverel
Maldredonis	8	Schwabl
Voeller	9	Ekstein
Desideri	10	Sane
Gerolin	11	Kain
Arbitro: Rosa Dos Santos (Port.)		
Tancredi	12	[illegible]
[illegible]	13	Kramer
Policano	14	H. J. Brunner
Conti	15	Steinert
Rizzitelli	16	Wagner

Via alle Coppe: i bianconeri tornano in Europa con una formazione rimaneggiata

Juve a Galati per il prestigio e il risultato

La squadra di Zoff [illegible] Tricella, Galia, Favero (e Zavarov) contro i romeni dell'Otelul - Il tecnico: «Abbiamo meccanismi complicati, per impararli bene ci vuole tempo»

Boniperti rimprovera Rui Barros

GALATI — Rui Barros, ricevuta una tiratina d'orecchio da Boniperti, [illegible] improvvisato [illegible] specie di silenzio-stampa. [illegible] successo al termine dell'allenamento [illegible].

Nello spogliatoio, il presidente bianconero ha preso [illegible] parte il portoghese con il quale [illegible] intrattenuto per alcuni minuti. Nel corso del colloquio l'ha ripreso per alcune interviste concesse [illegible] recente sul [illegible] calciomercato bianconero e della pubalgia.

E' [illegible] un colloquio franco [illegible] amichevole nel [illegible] del quale Giampiero Boniperti [illegible] ha calcato la mano.

Il calciatore portoghese [illegible] comunque, all'uscita dallo spogliatoio, ha dribblato [illegible] pattuglia [illegible] giornalisti.

DAL NOSTRO INVIATO

GALATI — L'importante è mettere fieno in cascina, propiziare [illegible] qualificazione nel match di ritorno, il 7 ottobre. [illegible] non si può chiedere a questa Juve che Boniperti [illegible] tenuto a lungo a rapporto nello spogliatoio a fine allenamento e che si batte a Galati, estremo Est della Romania alle [illegible] del Danubio, in una ennesima partita interlocutoria. La stazione bianconera continua a registrare arrivi e partenze. Non può nascere nessuna [illegible] Juventus (avrà altri uomini, altro assetto) oggi sul cuneiformico e umido prato del[illegible] Dunarea. Venticinquemila posti [illegible]dere (e scopri che i dirigenti romeni sono più avanti dei nostri nell'impiantistica sportiv[illegible] tutti venduti, incasso record di [illegible] milione e mezzo di «lei» (335 milioni di lire). 95 ita[illegible] a tifare. I [illegible] del volo charter, più i 35 [illegible] in [illegible] per lavoro, soprattutto import-export.

[illegible] a Zoff mancano Tricella (acciaccato), [illegible] e [illegible] (squalificati), per questa prima sfida con i metallurgici dell'Otelul, che vuol dire acciaio. Domani, al ritorno, Tacconi, De Agostini e Mauro potranno solo fare qualche saluto a Casello. [illegible] aspetterà, loro a Galia, il volo per Roma destinazione Seul. Intanto arriva Zavarov, Zoff continua a sdoppiarsi, per fortuna ha spalle larghe e pazienza, [illegible] Juve [illegible] oggi e quella di campionato. «*La soffe[illegible] proseguirà fino a ottobre* — borbotta — [illegible] arriva uno se ne vanno in quattro. Passeremo il settembre immaginando la squadra di domani, in modo [illegible] dover solo sostituire dei titolari, *per non perdere troppo tempo*».

Intanto, c'è questa partita [illegible] interpretare [illegible] in chiave di [illegible] Zoff [illegible] lo schieramento di sabato a Verona, ovviamente con i rientri di [illegible] e Mauro, e ancora con Brio libero alle spalle dei marcatori Napoli e Bruno. [illegible] sinistra la coppia De Agostini-Cabrini, dove agirà il tecnico Profir che Sci[illegible] già stato a Galati, ricorda come l'elemento più valido della formazione romena.

[illegible] destra, [illegible] dovrà partire con molta prudenza e con il supporto [illegible] Rui [illegible]. Fuori Bonini, infatti, la Juve è sempre con vocazione [illegible]. Chiesta prudenza anche a Marocchi. [illegible] Laudrup e Altobelli in zona gol. Bonini, ovviamente, non è contento. Capitan Cabrini vive da professionista [illegible] questa sua parentesi [illegible] «gloria». Sa benissimo che il suo [illegible] non è più quello di titolare. Scopre [illegible] fare il proprio dovere può anche pesare. Logico per [illegible] è stato a lungo, splendidamente, un cardine.

Dino [illegible] respinge i tentativi romantici di [illegible] del match di Galati un altro suo esordio, stavolta [illegible] panchina europea. «*Non mi fa né caldo né freddo* — taglia corto — *di esordi me [illegible] avete già fatti fare abbastanza. Al Comunale, poi a Messina, non sarà mica [illegible] in ogni trasferta di campionato...*». [illegible] andare al sodo: «*Scirea mi ha descritto l'Otelul come una squadra aggueriita, accorta, pericolosa. Se si parla di calcio tiveliato non [illegible]. La grande Urss di Zavarov e C. ha faticato a pareggiare in Islanda, e agli Europei prima di battere not aveva fatto catenaccio e contropiede contro l'Olanda. Il calcio d'oggi è semplice: privilegia i giocatori atletticamente forti ed eleppe però quelli che alla potenza uniscono [illegible] tecnica*». Come dire, che anche il calcio è il segreto di Pulcinella.

Non gli piace neppure la definizione di Juve a trazione anteriore: «*Semplicemente, una squadra che cerca gioco e gol. Abbiamo mec[illegible] difficili, movimenti complicati. [illegible] perfezionare questi automatismi ci vorrà anche un po' di applicazione*». Il suo sguardo [illegible] [illegible] all'Otelul di [illegible] Anche se lo rispetta da sportivo integro e vero. Della sua Juve parlerà più avanti. [illegible] ancora un [illegible], ma intanto vuole che i risultati gli diano il tempo per lavorare [illegible] serenità.

Bruno Perucca

«Beati voi che avete gli stranieri»

Il tecnico Dinu ha spiato ieri i bianconeri [illegible] allenamento

DAL NOSTRO INVIATO

GALATI — Cornel Dinu e tutto l'Otelul — all'esordio [illegible] [illegible] europea — hanno seguito [illegible] l'allenamento della Juve dall'alto della tribuna. Il tecnico ha commentato. «*Evidenti i valori tecnici, non sono io a scoprire il calcio italiano. E poi voi avete gli stranieri, il calcio romeno va assunti con i prodotti [illegible] casa*». Il difensore centrale Anghelinei, il [illegible] Stan, il terzino Oprea e il portiere Caligaru sono [illegible] qui, a Galati, dove ieri l'estate è [illegible] il posto a una pioggerella sottile, a una temperatura più fresca.

Cornel Dinu, 43 anni, è sulla panchina dell'Otelul dopo [illegible] partite in Nazionale (prima mezzala poi stopper) e quattro stagioni come allenatore della Dinamo Bucarest. Gli ha portato [illegible] il posto il [illegible] grande amico ed ex [illegible] [illegible] squadra [illegible] stesso club della capitale, Mircea Lucescu, a lungo c.t. [illegible] prima di cadere [illegible] disgrazia. Il campionato qui è alla quarta giornata (si giocherà sabato prossimo). In testa a punteggio pieno Dinamo Bucarest e Steaua, con 8 punti. L'Otelul è nel folto.

Profir, tornante destro [illegible] simpatie offensive. Il regista Bucea, la punta sinistra Octavianus Popescu (nessun rapporto [illegible] parentela [illegible] terzino Giovan) sono gli uomini di spicco della squadra. Molto mobile, dicono, il centravanti Antoni, ma è sotto l'1,80 di [illegible] Cornel [illegible] guarda Brio e [illegible]: «*Farà il libero, [illegible] cambia la situazione. [illegible] palloni alti faticheremo a passare*».

b.p.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PSV EINDHOVEN (Ola) - Finale: 24-5-1989 a Barcellona

[illegible] DI FI[illegible]		And.	[illegible]
Vitosha Sofia (Bul)	- MILAN (Ita)	oggi	19/10
Real Madrid (Spa)	- Mons (Nor)	oggi	5/10
Sparta Praga (Cec)	- Steaua Bucarest (Rom)	oggi	5/10
Pelsporlicol (Cip)	- Göteborg (Sve)	[illegible]	5/10
Dinamo Berlino (Ddr)	- Werder Brema (Ger)	1-0	11/10
Bruges (Bel)	- Brondby Copenag. (Dan)	[illegible]	[illegible]
Porto (Por)	- Rjk Helsinki (Fin)	[illegible]	5/10
Rapid Vienna (Aus)	- Galatasaray (Tur)	oggi	5/10
Spartak Mosca (Urss)	- [illegible]a (Irl)	[illegible]	5/10
Hamrun Spartans (Mal)	- Nantani Tirana (Alb)	oggi	5/10
Gornik Zabrze (Pol)	- Jeunesse Esch (Lus)	oggi	5/10
Larissa (Gre)	- Neuchâtel Xamax (Svi)	oggi	5/10
Benfica Budapest (Ung)	- Celtic Glasgow (Sco)	[illegible]	5/10
Dundalk (Eire)	- Stella Rossa Belgr. (Jug)	[illegible]	5/10
Valur (Isl)	- Monaco (Fra)	1-0	5/10

Il Psv Eindhoven passa direttamente agli ottavi di finale

COPPA DELLE COPPE

[illegible] MALINES (Bel) - Finale: 10-5-1989 a Losanna

TRENTADUEESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Fra Keykjavik (Isl)	- Barcellona (Spa)	[illegible]	5/10
Cimone Niegia (Cip)	- Panathinaikos [illegible]	0-1	5/10
Floriana (Mal)	- Dundee United (Sco)	0-5	5/10
Malines (Bel)	- Begiktas (Tur)	[illegible]	5/10
Dinamo Bucarest (Rom)	- Lahti (Fin)	[illegible]	5/10
Metz (Fra)	- Anderlecht (Bel)	[illegible]	5/10
Glasgow (Sri)	- Aarhus (Dan)	[illegible]	5/10
Flamurtari Vlona (Alb)	- Lech Poznan (Pol)	[illegible]	5/10
Norrkoping (Sve)	- SAMPDORIA (Ita)	[illegible]	5/10
Grasshopper (Svi)	- Eintracht Francof. (Ger)	[illegible]	5/10
Carl Zeiss Jena (Ddr)	- Krems (Aus)	oggi	5/10
Derry City (Eire)	- Cardiff (Gal)	oggi	5/10
Borac Banjaluka (Jug)	- Kharkov (Urss)	[illegible]	5/10
Rada Kerkrade (Ola)	- Vitoria Guimaraes (Por)	[illegible]	5/10
Inter Slovnaft (Cec)	- Sredets (Bul)	[illegible]	5/10
Sakaryaspor (Tur)	- Rhos Spartacus (Eng)	[illegible]	5/10

[illegible]: Rhos Spartacus (Eng) - Bryne (Nor)

COPPA UEFA

Detentore: BAYER LEVERKUSEN (Ger) - Finale: a 1 e 17-5-1988

TRENTADUEESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Groningen (Ola)	- Atletico Madrid (Spa)	oggi	5/10
Rijeka (Jug)	- Lokomotiv Lipsia (Ddr)	oggi	5/10
St. Patrick Athletic (Eire)	- Hearth Of Midloth. (Sco)	oggi	5/10
Austria Vienna (Aus)	- Austria Vienna (Aus)	oggi	5/10
Sporting Lisbona (Por)	- Ajax Amsterdam [illegible]	oggi	5/10
Real Sociedad (Spa)	- Dukla Praga (Cec)	[illegible]	5/10
Sportive Luxemb. (Lus)	- Liegi (Bel)	1-7	5/10
Stoccarda (Ger)	- Fatahaaya (Ung)	oggi	10/12
INTER (Ita)	- Isk Brage (Sve)	oggi	5/10
Antwerp (Bel)	- Colonia (Ger)	2-4	5/10
Akranes (Isl)	- Ujpest Dozsa (Ung)	[illegible]	5/10
Kangers Glasgow [illegible]	- Katowice (Pol)	oggi	5/10
Aberdeen (Scozia)	- Dinamo Dresda (Ddr)	oggi	5/16
Dnepropetrovsk (Urss)	- Bordeaux (Fra)	oggi	5/10
Oesters (Sve)	- Dynajska S[illegible] (Cec)	oggi	5/10
[illegible] Fallovesia (Fin)	- Lisbona (Irl)	oggi	5/10
Molde (Nor)	- Waregem (Bel)	oggi	5/10
Bayern Monaco (Ger)	- Legia Varsavia (Pol)	oggi	5/10
Malmoe (Sve)	- Torpedo Mosca [illegible]	oggi	5/10
Pole Nel Vienna (Aus)	- [illegible] Fc (Dan)	[illegible]	5/10
Bayer Leverkusen (Ger)	- Belenenses (Por)	[illegible]	5/10
Olimpia Gabii (Rom)	- JUVENTUS (Ita)	oggi	5/10
Velez Mostar (Jug)	- Apoel Nicosia (Cip)	oggi	5/10
Ark Alene (Ger)	- Athletic Bilbao (Spa)	oggi	5/10
Montpellier (Fra)	- Benfica (Por)	oggi	5/10
Sliema Wanderers (Mal)	- Victoria Bucarest (Rom)	[illegible]	5/10
NAPOLI (Ita)	- Paok Salonicco (Gre)	oggi	5/10
Partizan Belgrado (Jug)	- Sliria Sofia (Bul)	[illegible]	5/10
ROMA (Ita)	- Norimberga (Ger)	oggi	5/10
Servette Ginevra (Svi)	- Sturm Graz (Aus)	[illegible]	5/10
Trakia Plovdiv (Bul)	- Dinamo Minsk (Urss)	oggi	5/10
Besiktas (Tur)	- Dinamo Zagabria (Jug)	oggi	5/10

Il sogno svedese della Samp «Giocare male ma vincere»

Vialli spiega: «Condannati a [illegible] spettacolo anche se siamo più maturi»

DAL NOSTRO INVIATO

NORRKOEPPING — Gunnar Nordahl e il caldo, che [illegible] [illegible] notizia a questo latitudini, hanno accolto il rientro della Samp in Europa. Dopo [illegible] comparsata di due anni fa, risolta dal Benfica, i ragazzi della banda [illegible] si riprovano. Stavolta con più anni, qualche acciacco in squadra, più convinzione e, per quanto vale, il rodaggio [illegible] un'estate di [illegible] amichevoli [illegible] spalle.

Il varco a [illegible] sembra piuttosto agevole. Il Norrkoepping è [illegible] terza forza di Svezia, con l'Ifk Goteborg e Malmoe, però in crisi. [illegible] chiuso la prima parte del campionato, ora letargo anticipato per via delle Olimpiadi, con tre sconfitte [illegible]tive, due in casa. Ora è quart[illegible] in classifica, rischia l'esclusione [illegible] playoff. Si consola con [illegible] giorie un po' ingiallite, i natali calcistici [illegible] Liedholm e appunto [illegible] dahl, che [illegible] è [illegible] perfetto nell'organizzare il comitato di accoglienza. Il pompieropa [illegible] profuso elogi all'unico dotato [illegible] conosce bene, Vialli: «*E' eccezionale, dovrei coltivare io la sua tecnica, ma [illegible] segnato di più*».

Quello di non avere un pas[illegible] [illegible] [illegible] in fondo una parvenue del grande calcio, resta un po' il complesso della [illegible] Samp, [illegible] a [illegible] Mantovani e Boskov che [illegible] lamentano di dover ricoprire in Europa il [illegible] di [illegible]cellè [illegible] Milan, Napoli, Inter, Juve e [illegible]mma. Nella comitiva [illegible] [illegible] due sono arrivati a [illegible] finale di [illegible] Cerezo con la Roma e Boskov col Real, entrambi [illegible] dai Liverpool nei Campioni.

D'altra parte [illegible] [illegible] pubblica piccola ma felice può permettersi il lusso di [illegible] [illegible] ancora, [illegible] alle spalle delle altrui nevrosi. La tifoseria al seguito è campo[illegible] da tranquille famigliole, che Mantovani sull'aereo passa a salutare una per una. Nessuno è sorpreso se tra i tifosi viaggiano le mogli dei calciatori, libere di andare a spasso [illegible] i consorti nel soleggiato pomeriggio di Norrkoepping. E, [illegible] ancora più singolare, nessuno si sorprende se i giocatori non chiedono il premio per il pas[illegible] del turno (che, conoscendo la generosità di Mantovani, può essere anche una furbata).

Le ultime scintille [illegible] [illegible] sono [illegible] sono spente coi decili[illegible] dopo l'Europeo, [illegible] Vialli[illegible]mania, che [illegible] impazzato per un anno, proprio a partire da due gol alla Svezia. Il diretto interessato non sembra preoccuparsene: «*Era una moda, quindi [illegible] sata a raffreddarsi. Anche [illegible] Galli si parla meno, [illegible]. Eppure io gioco come prima, anzi meglio. E senza presunzione dico che [illegible] fatto un buon Europeo*».

[illegible] la Samp? Secondo lui è cambiata, e molto, rispetto a quella di due anni fa. T[illegible] che per un difetto, strano per una squadra italiana: «*Neppure ora che siamo più maturi e continui riusciamo a vincere giocando male. Come sanno le grandi, a volte, quando serve. Siamo condannati a fare spettacolo*», che è uno di quei vizi che si denunciano con un pizzico di [illegible]. E infatti lo [illegible] mettono un [illegible] tutti, [illegible] Mancini e Dossena, che commenta: «*Vialli ha ragione: questa squadra sa soltanto vincere e continuare a produrre gioco. Di amministrarci, limitarci magari i danni, se è il caso, non siamo capaci*».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] to l'aria perché ripete [illegible] che «*non il tanto importante vincere, [illegible] partite di coppa durano 180 minuti. Semmai conta segnare un gol e dall'inizio della stagione, tra amichevoli e coppa Italia, la Samp è rimasta all'asciutto soltanto a Lecce*». Il simpatico giramondo [illegible] ha paura [illegible] qualche follia dei suoi guasti la festa [illegible] [illegible] in Europa e insiste: «*Con gli svedesi non bisogna mai perdere concentrazione. Lasc[illegible] per il collettivo, novanta minuti su novanta. E sono robustissimi. [illegible] più piccolo, Helistroem, è 1,84*».

Curzio [illegible]

Voeller nel teatrino di Viola

Il presidente dichiara incedibile il tedesco che dovrebbe soffiare il posto a Rizzitelli nel match con il Norimberga - I giocatori non parlano

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Tutti [illegible], ordine del presidente. Così ieri a Trigoria i giocatori della Roma hanno trascorso, allenandosi a porte chiuse, la vigilia del debutto in Uefa con il Norimberga. Viola n'è ritagliato un siparietto [illegible] spiegazioni a beneficio [illegible] giornalisti per chiarire il [illegible] Voeller. E, [illegible] me in una commedia, sul palcoscenico del teatrino dopo Viola sono comparsi [illegible] Liedholm e Voeller, unici due aventi diritto alla parola.

[illegible]a scena prima il presidente ha esordito con un monologo: «*Vorrei essere creduto quando dico [illegible] non ci sono proposte, né scritte, [illegible] tanto meno a voce, [illegible] parte di qualsivoglia squadra tedesca [illegible] riguardi di Voeller. Il giocatore rimane alla Roma. In tutte [illegible] squadre del mondo la rosa è di 18 elementi. Il ed è pieno diritto dell'allenatore fare delle scelte. Non torniamo [illegible] parlare del mercato. Abbiamo realizzato quello [illegible] volevamo con lungimiranza, tenendo conto che i desideri [illegible] ogni società [illegible] estesi all'infinito e anche per la [illegible] i sogni sono sempre superiori alle realizzazioni*».

Sì, ma [illegible] (ha vociferato [illegible] platea) perché prendere [illegible] avendo già Voeller e [illegible]. A questo punto Viola [illegible] invitato Liedholm a uscire [illegible] dietro [illegible] quinte, leggi spogliatoi. E l'allenatore non s'è fatto pregare per suffragare quanto Viola va ripetendo da tempo, dandoci anche una prima impressione sul fatto che oggi (un po' a sorpresa) potrebbe toccare [illegible] a [illegible] [illegible] in panchina.

«*Sono stato io a spingere per l'acquisto di questo giovane attaccante* — ha detto Liedholm — *perché ho intravisto in lui qualcosa [illegible] Pruzzo. Ho anche precisato a Viola lo prendiamo sapendo che posso lasciarlo fuori. Però per fare grande la Roma [illegible] serve [illegible] Rizzitelli. Guardate il Milan, non ha tre attaccanti come [illegible]*.

Ma Viola ha accettato il ruolo iniziale di riserva. Rizzitelli e, l'altro ieri, anche Voeller [illegible] ci stanno. «*Sì* — ha risposto Liedholm — *sono a conoscenza del fatto che Voeller [illegible] dato di non accettare [illegible] panchina due volte di seguito. Ma [illegible] lui, come Rizzitelli e Renato, si alternerà [illegible] il Norimberga non possiamo giocare con tutti e tre e così sarà in molte altre partite*».

Viola, a questo punto, [illegible] chiuso il secondo atto aprendo il terzo, [illegible] a Voeller. Appena il tedesco è entrato in scena però Liedholm e Viola non [illegible] accettato il ruolo di comparse. E subito l'allenatore s'è rivolto così al [illegible]: «*Ma perché cerchi con le [illegible] dette ai giornalisti senza prima avvertirmi? Non ti ho sempre detto che [illegible] garantivo [illegible] possibilità [illegible] recuperare?*».

Da questo si deduce chiaro che il tedesco avrà l'onore [illegible] iniziare l'incontro [illegible] oggi [illegible] i tedeschi. Anche perché Liedholm e Viola ci sono sembrati più che soddisfatti dell'esame [illegible] riparamio: «*Non ho [illegible] [illegible] poter tornare [illegible] Germania* — [illegible] balbettato Voeller — *certo che sono un po' nervoso, [illegible] è contento di leggere che potrebbe finire in panchina*».

Poi Viola, così [illegible] aveva aperto, ha chiuso la commedia di Trigoria [illegible] tre frasi esemplari per chiarezza: «*Beati i club che vantano tre punte del calibro di Renato, Voeller e Rizzitelli. Per eliminare i problemi di coesistenza bisognerebbe [illegible] rosa di undici giocatori. [illegible] mi guardi dal pensiero di [illegible] per vedere in [illegible] sempre Rizzitelli [illegible] Renato solo perché [illegible] e [illegible] giocatori che abbiamo acquistato per ultimi e che ci sono costati di più*».

Oggi vedremo dunque [illegible] [illegible] a due punte [illegible] un centrocampo rinforzato da Gerolin e con Conti pronto a [illegible]. Con Rizzitelli, in panchina finirà ancora Tancredi

Franco [illegible]

Napoli condannato a vincere, Careca a far gol

[illegible] brasiliano giocherà solo il primo tempo contro i greci [illegible] Paok Salonicco, poi lascerà il posto a Giacchetta

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «*1987 campioni, 1988 traditori*», [illegible] scritto sul [illegible] dell'ingresso carraio che conduce agli spogliatoi [illegible] San Paolo. [illegible] e odio, sentimenti contrastanti per il Napoli che stasera sfida il PAOK di [illegible] nella prima partita di Coppa Uefa.

La perdita dello scudetto, la [illegible] [illegible] gio, l'epurazione dei ribelli Bagni, Garella, Ferrario e Giordano, la polemica Maradona-Bianchi di mezza estate e la Coppa Italia con[illegible] obbligano il Napoli ad un riscatto [illegible]to in Europa per restituire entusiasmo ad un pubblico che, dopo sessant'anni di sogni coronati dal primo trionfo, è diventato più esigente e critico. Secondo Maradona basterà una bella partita con i greci per riconquistarlo.

Sino a ieri, però, i biglietti venduti superavano appena [illegible] 50 mila unità (5 mila i greci) per circa un miliardo e mezzo d'incasso, meno della metà di quanto frutterebbe il pienone. A parte le curve, ai botteghini ci sono tagliandi per ogni ordine di posti. E gli abbonamenti non vanno a ruba, per il momento sono state vendute 50 mila tessere per [illegible] d'incasso, contro [illegible] [illegible] campionato scorso che fruttarono la somma record di 20 miliardi e mezzo. Gli esperti sostengono che è un malessere passeggero e che, dietro l'angolo, c'è l'entusiasmo pronto a risplodere. Vedremo. Molto dipenderà dal risultato di stasera basterà una vittoria convincente, sel gioco e nel punteggio, che metta il Napoli al riparo dai rischi della trasferta Salonicco su uno [illegible] campi più [illegible] Grecia.

Bianchi [illegible] che il Paok, [illegible] [illegible] nella vittoriosa partita con l'Ajax, è l'avversario più difficile che il sorteggio abbia assegnato [illegible] [illegible] italiane [illegible] Coppe continentali. Annuncia il rientro di Careca, il pessimista sul recupero [illegible] Alemao, è fiducioso su quello [illegible] Francini, [illegible] scontato l'impiego [illegible] Renica, Fusi, Ferrara (che ieri ha marcato visita per un allungamento degli adduttori) e del giovane Giacchetta, pronto a dare il cambio a [illegible].

«*Careca* — spiega [illegible] dopo aver fatto svolgere ben due allenamenti, [illegible] e l'altro [illegible] San Paolo, novità assoluta per le vigilia di Coppe — *è più utile in una partita in cui [illegible]biamo cercare di segnare almeno un pato di gol senza subirne; poiché so di dover sostituire durante la ripresa, non posso concedermi il lusso di [illegible] un [illegible] nelle sue condizioni per non rischiare di restare in dieci. Alemao andrà in campo sollanto se sarà al cento per cento e lo stesso vale per gli altri acciaccati. Non voglio ripetere l'amara esperienza con il Milan. Sono sicuro che, a poche ore dalla partita, tutti vorranno giocare ma l'ultima parola spetta al medico*».

Il dottor Acampora, che si avvale dalla collaborazione [illegible] chiropratico Ascenzo [illegible] nel definire Alemao il più grave, parla di «*disponibilità a rischio di stiramento per Francini*» e di grossa responsabilità nel dare l'idoneità a Careca. Il quale Careca, dopo la guarigione lampo, sfotte amabilmente Acampora (che replica per le rime), e poi [illegible] «*Aver debellato il lampo record l'infezione bronchiale, che già [illegible] accusato [illegible] cinque fa, forse per colpa di [illegible] fredda, non è stato un miracolo. [illegible] antibiotici, che ho assunto di nascosto per [illegible] incappare [illegible] doping, sono stati importanti, [illegible] l'assistenza del dottor Biasi, i consigli [illegible] specialista [illegible] [illegible] Paolo, Cunha, e la mia capacità di recupero. Gli ultimi miei due gol risalgono alla trasferta di Tokio. Vorrei segnare e aiutare il Napoli a vincere*».

Careca sparerà tutte le sue cartucce nel [illegible] tempo, poi lascerà spazio al [illegible] venne Simone Giacchetta, diplomato in tecnica alberghiera [illegible] il vizio del gol (ne ha segnati 10 in [illegible] [illegible] Civitanovese). Carannante è in predicato per Francini e Crippa per Alemao che farebbe carte [illegible] pur di giocare: «*E' una partita importante che merita grossi sacrifici. Adesso non potrei farcela, anche se cominciò a sopportare il dolore [illegible] schiena. Stasera chiudo... Con me o senza di me, il Napoli [illegible] una grande squadra che non deve aver paura dei greci*». I quali, [illegible] curiosa, avranno 1 milione di dracme in caso di qualificazione (circa 11 milioni di lire), più del doppio degli stranieri che riceveranno 5 milioni.

Bruno Bernardi

Oggi in tv

Sette partite in diretta, più due in sintesi registrata quel[illegible] il fittissimo [illegible] per il primo turno di Coppe europee.

11,00 Tennis: Open [illegible] (*Capodistria*)
13,30 Calcio: Coppe Uefa, da Istanbul Besiktas-Dinamo Zagabria (*Capodistria*), pallanuoto: da L'Aquila, finale Coppa Gran Sasso (*Raitre*)
15,55 Calcio: Coppa Uefa, [illegible] Galati-Juventus in alternata con la Roma (*Raiuno*); Coppa Campioni, Larissa-Neuchâtel Xamax (*Svizzera*)
18,30 Calcio: Coppa Uefa, Roma-Norimberga, in alternata con la Juve (*Raidue*)
19 — Football americano: Washington-Minnesota camp. [illegible] (*Capodistria*)
19 — [illegible]: Coppa Uefa, Norkkoeping-Sampdoria, a seguire Coppa Campioni [illegible]a-Milan in alternata con la Samp (*Raiuno*); tennis: Open Usa (*Capodi[illegible]*)
22 — Calcio: Coppa Uefa, diretta da Lisbona, Sporting-Ajax (*Capodistria*)
22,15 Calcio: Coppa Uefa, sintesi Napoli-Paok Salonicco (*Raidue*); sintesi Coppe europee (*Spagna*)
22,55 Atletica: da Milano, [illegible] (ita, assoluti; baseball: da Parma, camp. m[illegible] (*Raiuno*)
23,20 Tennis: Open Usa (*Italia 1*)
[illegible],35 Calcio: Coppa Uefa, sint. Inter-Bruges (*Raitre*)
0,10 Ciclismo: Giro Sicilia dilettanti (*Raiuno*)
0,15 Tennis: Open Usa (*Capodistria*)
Stasera: 12,25 e 20,25 Obiettivo Seul (*Tmc*); 16,35 Sport-[illegible] (*Raidue*); 18,45 Derby (*Raitre*); [illegible] Quotidiano sport (*Svizz.*); 20,15 Lo [illegible] (*Raidue*); 22,35 Chrono (*Tmc*); 22,20 Speedy (*Italia 1*); 23,25 Tmc sport (*Tmc*)

Gullit all'arrivo a Sofia

A Sofia festa per i rossoneri che riscoprono la Coppa Campioni dopo 8 anni

Milan europeo, avanti a tutta testa

«Il cervello non è un optional, dice Sacchi, e i miei giocano con intelligenza» - «Andiamo a mille, facessi il pessimista mi attirerei le disgrazie»

Il fascino di un club diverso

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Il primo a vedere la Vitocha è stato il pilota del jet Alisarda scendendo pa- grande montagna all'aeroporto di Sofia. la Vitocha, squadra di calcio, tocca Milan campione d'Italia e campione miracoli di un'estate d'eccezione.

Fin qui il giunta l'eco del magico milanista, fin qui l'entusiasmo tra-volto tradizioni e . Il Milan non è soltanto grande squadra del calcio capitalistico, Gullit (che gioca) e altri olandesi (Rijkaard e Van che nessuno ricorda per campioni d'Europa, è l'antiscasatore della tv commerciale con qui e nella vicina Romania sembra debba presto.

Del resto, il Milan berlusconiano è un «diverso» che panorama nostro calcio. Ogni atto è compiuto all'insegna della sinergia di gruppo. Non c'è dubbio che nella scelta del volo Alisarda per la prima volta in abbiano influito il gemellaggio sportivo con l'Olbia, squadra di C2, e la costruzione della colata cementifera di Olbia 2.

Calcio Sacchi Arrigo volevano tutti nervoso, stressato, preoccupato dall'ultimo tour de force, dagli infortuni. Eccolo invece ad aereo appena decollato da Milano piazzato al centro del corridoio a far crocchio, chiacchierando con Sergio Brighenti di Romagna più bella dell'Emilia, e con tutti noi più vicini, di vita, di sport, di calcio. Un Sacchi decontratto, ottimista senza nemmeno il paravento della superstizione (*«A fare il pessimista con una squadra che gira a mille come la mia c'è meritarsi le disgrazie»*).

Sintetizziamo sulla squadra. L'unica assenza dell'ultima ora riguarda la panchina dove non siederà Massaro, infortunato, ma il giovane Cappellini. Giocano gli undici previsti a Giovanni Galli sono Tassotti e Maldini sulle fasce, Filippo Galli a far coppia Costacurta, difensore centrale posto dello squalificato Baresi. Rijkaard è schierato nel ruolo play-maker solitamente affidato ad Ancelotti (ha fatto un palo di bicicletta con quel bel pedalatore che è il medico Tavana), appoggiato Evani e Colombo e da Donadoni tornante. Di punta accanto a Virdis ritorna Marco Van Basten, un po' acciaccato, diciamo all'80 per cento delle proprie possibilità, il che non è

Il Sacchi-pensiero sarebbe sicuramente interessante travasato completo, ma occuperebbe parecchie colonne e qualcuno potrebbe non essere interessato influenze dello stato papalino sulla Romagna nuovo mago. Limitatamente al Milan, la rilevare questa spiegazione semplice relativa allo stato attuale: *«Io pretendo che gli allenamenti siano fatti con molta appli-cazione e lo vedo subito quando fingono e quando fanno sul serio. Normalmente li fulmino con e basta, una volta però Messina ho sospeso l'allenamento tanto con quell'impegno non serviva. Abbiamo programmi differenziati giornale per non noia e per gruppi onde ottenere il miglior risultato. Lavorando bene in allenamento non si fatica poi in partita e un paio d'ore al giorno di lavoro mi sembra le facciamo più o meno nella vita»*.

Ma il gioco, il gioco sgumeggiante, autorevole, identico con pedine intercambiabili? *«Bisogna capire una formula di gioco, un modo di stare in campo, e anche dalla panchina, dalla tribuna, dalla squadra primavera che fa da sparring-partner alla lunga si impara. Poi c'è una questione maturazione. Barese come sta in campo adesso è semplicemente finalizzato a quello deriva da un atteggiamento mentale. Ho sentito di tante volte: quello è un bel giocatore ma non la Ma cos'è, optionals il cervello? nella mia squadra non ho giocatori incompleti, senza testa, e credo che nessuno sia. Basta dar importanza anche all'intelligenza»*.

Ecco che il brain-power tanto caro a Pietro Paolo Mennea aiuta l'altro grande Pietro Paolo del nostro sport, Virdis con tutti i suoi. La squadra non giocherà in questa coppa dieci anni, subito prima buferà del calcio scommesse, e addirittura dal '69 per quel che concerne la conquista trofeo.

I confronti ad livello di stagione e pre-campionato hanno portato il Milan a prevalere su tutte le maggiori avversarie europee, ultimo il Real Madrid, umiliato sul suo quasi inespugnabile campo. Bisogna cominciato bene, e il Vitocha irresistibile sulla carta affrontato con concentrazione. E' il giusto per tornare alla ribalta. **Giorgio Viglino**

Tancredi

ROMA — Per Tancredi, l'arziano portiere Roma a cui Liedholm preferendo il giovane Peruzzi, si è Torino. La società granata intende garantirsi le spalle con un estremo difensore di grande esperienza alternare a Lorieri.

Cyrano Rubio di Bologna

BOLOGNA — Rubio, il ciclismo Bologna infortunatosi in Coppa Italia, è stato operato ieri di menisco ginocchio sinistro. Ne avrà per mesi.

Più silenzio per un anno?

PISA — Anconetani, presidente -infondate- alcune dichiarazioni attribuitegli di recente, vuole imporre il silenzio stampa ai giocatori fino al giugno.

DIAVOLO IMBATTUTO FUORI

Sofia. Il Milan difende un'imbattibilità esterna che ne conta in 20 gare ufficiali ottenute 10 vittorie e 10 pareggi. L'ultima ko risale al (0-1 a Gijon in Uefa). Nella foto, una ragazza dà il benvenuto a Van con un mazzo fiori

Vitocha, la squadra nata da una rissa

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Ha quasi aforato l'incidente diplomatico il viaggio del Milan in Bulgaria. La Jugoslavia, infatti, ha vietato il passaggio del jet Alisarda sul suo territorio costringendolo a una lunga deviazione: Ancona, Brindisi, Salonicco e poi la virata verso Sofia. Anche il volo charter odierno dei Vigili e quello privato di Berlusconi subiranno la sorte con un'ora più di sereo rispetto alle due normali.

Milan ha interessato anche le autorità italiane c'è stato niente da fare: Belgrado è stato ripetuto un piccola disavventura, possono capitarne di peggio. In compenso c'è l'ospitalità dei bulgari, davvero punto da organizzare la conferenza stampa dell'allenatore Metodiev quasi in coincidenza con l'arrivo. Qui lo sport ci tiene a fare bella figura visto che capitale, Sofia, si è per le Olimpiadi invernali è un altopiano piedi del monte Vitocha.

Il, proprio il nome della squadra che stasera affronterà il Milan: anche se i tifosi continuano a gridare *«Levski, Levski»*, in omaggio alle vecchia società, attuale da 3 anni è il risultato e CSKA, decisa dal governo dopo gravi incidenti avvenuti in un derby vinto dai militari per 2 a 1 con l'aiuto di calci e pugni.

realtà la rivalità polizia ed esercito arrivata a un punto recitare quotidiana: inevitabile la rifondazione club che è autoe come deve autofinanziarsi. Proprio come avviene in Urss. Al punto che il miglior giocatore, il centrocampista-cannoniere Sikarov, è stato ceduto al Saragozza, l'ex squadra Rijkaard, mentre Spassov è Veneerdì il turno di Kurdov che ha ottodue da professionista Maganza (serie B) nella Germania Ovest. Qualcuno ricorderà Sikarov per il gol di testa segnato a Galli ai mondiali messicani: un incubo in meno.

In dunque, è un Vitocha d'emergenza anche perché il centrocampista Kostov si è il sesto campionato mentre Jordanov, l'elemento rappresentativo, sembra fuori forma. ogni modo i tifosi Vitocha credono nel «miracolo» e a costo di svenarsi hanno quasi esaurito i 50 mila biglietti disponibili per lo stadio della società, costruito pochi anni fa. Qualcuno avrebbe voluto che si giocasse nel Levski, capace di posti, ma la questo caso società avrebbe dovuto versare metà dell'incasso allo Stato.

Da notare che i settemila lire ma non è un record: proprio per la famosa gara fra CSKA e Levski vennero fissati prezzi superiori. Ad ogni modo la rappresenta una buona fetta di stipendio da queste parti.

«Certo rispetto a questo Milan siamo inferiori questo significa che partiamo battuti — ha detto Vassil Metodiev —. *Le prodezze di Van Basten, Rijkaard e Gullit europei, più le recenti vittorie dei Milan all'estero hanno alimentato la fama dei rossoneri ma non esiste squadra imbattibile, dovreste saperlo. Noi abbiamo problemi seri ma convinto che la squadra, stimolata così forte avversario, reagire e dare il massimo»*.

Metodiev, che è tornato alla panchina del Vitocha l'anno scorso, dopo essere stato radiato a volta per la rissa nel famoso derby, viene considerato un tipo banale dai giornalisti bulgari ma in campo trasforma e sa trasmettere ai suoi giocatori la carica giusta. Contro il dovrà impegnarsi a fondo. A Sofia ieri era estate: 30 gradi. Qualcuno meno in serata quando è arrivato il Milan.

Giorgio Gandolfi

Nella prima uscita stagionale a S. Siro, i nerazzurri temono la contestazione e attuano il silenzio stampa

Inter contro il Brage e il fantasma di Altobelli

MILANO — Il sorteggio Uefa, che designato a sputare la prima partita di Coppa in casa, non è stato molto favorevole all'Inter che è costretta a inaugurare la sua stagione milanese un momento molto delicato e pieno incognite per il futuro. Una sconfitta contro gli svedesi del Brage questa sera a San potrebbe avere pesanti ripercussioni formazione e sull'allenatore Trapattoni che ormai sembra aver perso l'appoggio totale dei presidente Pellegrini, deluso dal gioco praticato dalla squadra in questo periodo, nonostante i ventidue spesi sull'ultimo calciomercato per potenziarla.

La società ieri ha diramato comunicato per ribadire «la piena e incondizionata fiducia» nel tecnico e dichiarare *«il più energico a coloro intendano creare elementi di turbativa»*, invitando i tifosi a stringersi vicino alla squadra per garantire «la necessaria tranquillità *convinto che Trapattoni e i giocatori sapranno dare alla tifoseria soddisfazioni che attende»*. Il comunicato chiude affermando che «i giocatori *esprimono piena fiducia nell'allenatore e decidono di attuare il silenzio stampa per cogliere e la polemiche circolate alla vigilia di un incontro notevole importanza»*. Un fatto questo lascia intuire quanta tensione in questo momento all'interno della formazione nerazzurra, timorosa anche di dover subire qualche contestazione da parte dei tifosi «giubilato» Altobelli.

Trapattoni, nel ritiro di Appiano ha affrontato l'argomento dicendo che *«per me il momento non è delicato, c'è motivo per subire la situazione e creando attorno. Una situazione che viene alimentata con soffiate messe giro ad arte da vuole creare scompiglio nella società e nella squadra, tutto funziona come al solito, i miei rapporti con i giocatori sono perfetti e sono pronto a mettere la mano sul fuoco timori di fare fine di Mario Scelba»*.

A chi gli osservare che i tifosi non sono soddisfatti, il tecnico replica deciso *«Finora abbiamo sempre giocato da San quindi non hanno visto la nuova Inter e non possono giudicarla. Il nostro rendimento attuale è uguale a quello di tutte le altre formazioni di serie A perché tutte hanno avuto un andamento alalenante, con risultati a volte buoni e altre no»*. Infine, pensando ai sostenitori di Altobelli e ai loro fischi se le cose dovessero andare male questa sera, che *«la loro eventuale contestazione non mi interessa. Però farebbero meglio a restare attaccati alla squadra»*.

Su una situazione tesa, va aggiunto che sull'Inter grava ancora l'incubo del Turun, l'altra formazione svedese che l'anno turno di coppa Uefa, era riuscita a vincere a San per 1-0, praticando un gioco molto simile a quello del Brage. *«Come tutte le squadre del Nord Europa* — dice Trapattoni — *questi svedesi no molto forti atleticamente e stanno ben chiusi difesa pronti colpire con il loro contropiede micidiale perché eseguito con grande velocità. Dovremo controllare molto attentamente la gara e lavorare l'avversario ai fianchi in continuazione senza mai demordere e spaventarci se riusciamo a sbloccare subito il risultato. Inoltre bisogna perdere la testa e farci prendere dal nervosismo, sotto la pressione dei tifosi che potrebbero anche fischiarci al primo errore»*.

Nell'Inter questa sera mancheranno giocatori molto importanti: Matthaeus, bloccato da un turno di squalifica inflittogli dall'Uefa, Zenga e Serena entrambi infortunati. L'assenza del portiere, visti gli avversari, non peserà molto secondo Trapattoni, mentre potrebbero determinanti defezioni degli altri due. Al posto del tedesco ci Matteoli all'attacco al fianco di Diaz il giovane Ciocci.

Nessun problema di formazione per il Brage che si è allenato ieri e che anche stamane una breve seduta atletica. L'allenatore Lindstedt si è solo riservato di decidere all'ultimo momento se mandare in campo l'attaccante titolare Kallstrom, che ieri ha ricevuto una botta a un piede, o sostituirlo Brelc.

Nino Sevenani

TENNIS Altri clamorosi tonfi agli Us Open

Edberg, il re di Wimbledon beffato dal vento e dall'ira

Lo svedese perde la calma e si arrende a Krickstein - Anche Mayotte ko

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Non capita tutti i giorni di vedere uno svedese tradito dal freddo vento del Nord. E' capitato l'altra notte al National Tennis Center di Flushing Meadow: un forte e freddo vento che spirava dal Canada ha scacciato le nuvole di pioggia e il caldo e mesto ko il campione di Wimbledon, Stefan Edberg, n. 3 al mondo e di conseguenza terza testa di serie degli US Open. Ne ha approfittato l'americano Aaron Krickstein, 21 anni ma già un veterano del circuito che frequenta da sei.

Le raffiche hanno disturbato e falsato molte partite giocate lunedì (vedi la secca sconfitta di Helena contro Halerina Maleeva, la fatica fatta da Graf e Navratilova) ma sono state decisive di serata. Ecco i due risultati più sorprendenti, il crollo di Edberg negli ottavi e quello altrettanto clamoroso di Tim Mayotte, testa di serie n. 9, contro Derrick Rostagno (n. 52 Atp), americano di origine piemontese.

Edberg e Mayotte hanno nel servizio un'arma fondamentale per il loro gioco «serve and volley», ma con il vento che soffia volubile, cambiando spesso direzione nel catino dei campi il lancio della palla diventa un'avventura: scende inevitabilmente il percentuale delle prime palle di servizio e la precisione del «cannon», diventa spesso inutile di ricerca di particolari rotazioni.

Proprio giocando da incontrista, senza mai affaticarsi nel cercare la prima palla di battuta (il 58%), Krickstein ha realizzato il più importante risultato della sua carriera. Questo giocatore (che già nel 1983 aveva conquistato a Tel Aviv il suo primo torneo, diventando il più giovane tennista vincitore di una prova del Grand Prix) era anche stato finalista a Roma nel 1984. Krickstein, cresciuto alla scuola di Nick Bollettieri, nel maggio 1985 era arrivato al settimo posto della classifica mondiale. Poi incominciarono acciacchi a ripetizione. Una certa nel gioco di precisione da fondo campo, una sola vera arma, un micidiale diritto.

L'americano chiuse il rapporto con Bollettieri e si affidò a Gottfried che apprendere i colpi tradizionali di cui era sprovvisto, i rudimenti del gioco d'attacco ma i risultati non più quelli di quando aveva sedici anni. C'era anche la sfortuna: nel mese di luglio era bloccato per due mesi da una frattura fatica (stesso incidente occorso a primavera a Lendl), autunno, mentre subiva un trattamento rieducazione a Long Island, era coinvolto in un incidente stradale che gli provocava la frattura diverse costole e gli danneggiava la cartilagine della spalla. Altro lungo periodo di riposo che alla fine dell'87 lo faceva precipitare al n. delle classifiche.

Quest'anno il rilancio, cui è estraneo il suo attuale coach, il messicano Tony Palafox, il tecnico della scuderia di Geppetto Hopman che faceva da maestro a McEnroe nei suoi anni d'oro.

Edberg dopo la sconfitta, lui solitamente tranquillo e freddo, con calore, accusava tutto e tutti e non aveva affermato *«Ho giocato con un vento fortissimo, ma quello che mi ha dato maggior fastidio è stato il fatto che per il prolungarsi della seduta pomeridiana di gara gli spalti dello Stadium erano stati riempiti, così sul campo era un volare di cartacce, giornali, pezzettini di plastica. Trovare la giusta concentrazione in simili condizioni è davvero molto difficile specie per il vento palla andava dove voleva. Ho perso il controllo e ho finito per perdere»*.

Ma tutto, malgrado un servizio poco amichevole (68% di prime palle, 8 ace e 8 doppi falli) Edberg ha avuto la possibilità di aggiudicarsi la sfida durata tre ore e 52 minuti. L'ha sprecata nel quinto set quando in vantaggio 4-3 avuto tre esecutive palle-break e le saputo sfruttare. E' stato allora Krickstein a servire per il match sul 5-4 ma Edberg gli ha impedito chiudere restituendo il break per non trovare mai più il guizzo decisivo.

Nell'anomalia partita il fatto che Krickstein, dopo aver perso il primo set dodicesimo gioco, si sia aggiudicato secondo e terzo al tie break (7-4 e 7-2), per perdere il quarto al decimo e poi trovare lo spunto vincente al quinto. E a quel punto proprio nessuno più gli dava la minima chance.

Rino Cacioppo

Singolare (3° turno): Rostagno-Mayotte 6-3, 6-4, 6-2; ottavi Wilander-Woodforde 6-3, 6-2, 6-2; E. Sanchez-Frawley 6-2, 6-3, 6-4; Krickstein-Edberg 5-7, 7-6, 7-6, 4-6, 7-5; Cahill-Laurendeau 6-4, 6-4, 6-3; Connors-Lozano 6-1, 6-2, 6-0.

Singolare jr maschile, 1° turno: Santoro-Pescosolido 2-6, 6-4, 6-2; Blackman-Boscatto 3-6, 6-3, 6-1.

ATLETICA Ieri a Milano nei campionati italiani

Panetta condanna Mei

Lo spezzino il minimo olimpico sui 5000, vinti dal calabrese Qualificato Serrani (martello), la Dorio, infortunata, è esclusa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il dramma di Stefano Mei, atteso l'ultima gara per cercare di ottenere il minimo dei 5000, si consuma nella serata inaugurale degli Assoluti, iniziata più che felicemente dal martellista Serrani che m 78,02 ottenuto misura richiesta per andare a Seul. Notizie altrettanto negative per Gabriella Dorio, vittima allenamento stiramento al gluteo destro che chiude il suo discorso olimpico.

Dopo aver tanto rimandato, Mei era prova nove. Lunedì a Palermo, Anibo aveva posto ipoteca a correre anche i 5000 all'Olimpiade, ottenendo la terza prestazione mondiale dell'anno. Dunque, per lo posto 'd'ufficio' assegnatogli dal Coni (con scelta di dubbio gusto) confermare, ottenendo un tempo inferiore 13'33" imposti Cio. E Mei, dell'obbligo, è gettato subito, in una gara resa difficile dalla presenza Francesco Panetta, alfiere di quella Pro Patria il cui più valido rappresentante ieri, Alberto Cova, era stato spesso criticato dallo spezzino.

E Panetta, in effetti, si è guardato bene dall'aiutarlo. Anzi. Dopo due chilometri ha 'strappato' una prima volta in maniera imperiosa costringendo Mei ad uno sforzo supplementare, prima di lasciarlo tornare in testa. Poi, durante il chilometro successivo, Francesco nuovamente attaccato, in maniera irresistibile, creando presto il vuoto alle sue spalle.

E' il momento del ko. Mei perso fluidità nell'azione, solo negli ultimi metri si era gettato avanti coraggiosamente ormai la era il cronometro scandiva condanna. Nella squadra che andrà a Seul, a questo punto, Mei è difficile ipotizzare che ci sia ancora posto. Displace, tra d'altronde non può certo penalizzare chi, attualmente, meglio di lui.

rivincita, poi, se l'è presa anche Antonio Ullo 100: se i giochi per completato l'organico della staffetta veloce sembravano fatti (Lazzarera riserva e Mennea vice riserva ad honorem) il successo del siciliano riapre il di tanto più che una ri- la prima frazione sempre utile.

Per Serrani il lancio che vale Seul è stato l'ultimo: 78,02 ossia due più di quanto chiesto dal Coni e appena 14 meno del record italiano ottenuto quattro anni fa, pochi giorni prima di Los Angeles.

Giampaolo in meeting a *«Sono molto soddisfatto* — ha commentato il ventiseienne romano — *anche se aspetto gioire perché tante quest'anno è stato ritoccato il limite che avrei dovuto ottenere. Tanto che ora stesso a crearlo aperto dovrei ottenuto»*.

Nella marcia, il campione europeo juniores dello scorso anno a Birmingham, Giovanni De Benedictis, ha fatto gara di testa con Maurizio Damilano per poi batterlo in volata con un perentorio attacco a metri traguardo. Il campione del mondo, reduce un mese di allenamenti Bogotà, ha dunque un avversario in più che porta al podio olimpico. Quella di De è una conferma, interessante, con possibilità di sviluppi a Seul.

Il programma odierno prevede un simpatico aperitivo alle gare con la presentazione, a mezzogiorno, degli ti che a Seul. In pratica sarà l'ufficializzazione della squadra, con una cerimonia alla quale avrebbe dovuto intervenire anche il presidente del Coni Gattai, però, fatto che non ci sarà: un sopralluogo stadio Flaminio, stamane alle 11, appare appuntamento improcrastinabile, indubbiamente dai contorni meno polemici di quanto avrebbe potuto essere un incontro con i rappresentanti dello sport maggiormente tartassato dal nelle scelte per Seul.

Ulio nei 100

Maschili — : Ulio (Fiamme Gialle) 10"48; 10"50; Simionato 10"57; Lazzarera 10"60. 5000: Panetta (Pro Patria Osama) 13'31"43; Mei 13'41"74; Donati 13'45"37. Triplo: Badinelli (Cus Milano) 16,24. Disco: Martino (Fiamme Gialle) 60,10; Zerbini 57,74. Martello: Serrani (Pro Patria Osa- 78,02; Sundas 67,02; Spinzanzotti 66,72. Marcia 10: De Benedictis (Carabinieri) 40'33"00; M. Damilano 40'34"25; Mattioli 41'16"38.

— 3000: Brunet (Cus Roma) 8'58"97; Munerotto 9'06"01. Alto: Fiammengo (Cus Bologna) 1,91; 1,78. Disco: rello (Bisport) 55,24; la 55,08. 4x100: Snia Bpd Milano (Faleschini, Benetel, Signori, Tarolo) 40"84; Cus Roma 41"14.

sport flash

Merckx e Moser

LONDRA — Nigel Mansell parteciperà Gran Premio d'Italia F1 in programma a Monza da venerdì. Il pilota inglese che già aveva dovuto disertare la gara Francorchamps ancora guarito perfettamente dall'intossicazione epatica che lo aveva colpito.

Cuba in finale

PARMA — Cuba si è qualificata per la finale del mondiale di baseball in programma questa sera (ore 21) a Parma ha rischiato contro i «diavoli» giapponesi. Ad una ripresa conclusione infatti, vincendo per 3 a 2 dopo avere rubato casa base il del Giappone è avvenuto su un fuoricampo da punti di Pacheco: 7 a 3 il risultato finale e i campioni del mondo si batteranno per riconfermare il titolo.

L'allenatore dell'Ospitaletto, serie C2, Renato Cappellini, è stato esonerato dopo il deludente comportamento della squadra nella Coppa Italia di C. sostituisce Battista Benvenuto, tecnico Montevarchi.

DRIZZATE LE ANTENNE

Questa settimana Sorrisi regala:

CAMPIONATO DI CALCIO
Il calendario delle serie A-B e C

OLIMPIADI '88
Luoghi e date delle gare

ANTEPRIMA TV
I grandi appuntamenti della nuova stagione

TV

L'ente di Stato spenderà 13 miliardi per 300 ore di programmi

La Rai non farà dormire l'Italia

Il menù offre trasmissioni in diretta no-stop dalla [illegible] (Rete 2), servizi speciali (Rete 1) e processi (Rete 3) - In Corea [illegible] persone

Doping e Covi l'Italia perde ore [illegible]

MILANO — Stupore e perplessità ha suscitato al vertice della Federciclismo la notizia della «positività» al controllo medico, in occasione [illegible] Mondiali su pista a Gand, di Golinelli (dopo il 2° posto nella velocità professionisti) e di Colamartino dopo l'oro nel mezzofondo dilettanti. Ci si [illegible] come sia possibile che negli esami effettuati nello stesso laboratorio dell'Università di Utrecht (Olanda) Golinelli [illegible] risultato negativo due giorni prima (dopo il [illegible] so nel «lotirin») quando si sa che il testosterone viene assunto almeno 15 giorni prima delle competizioni.

Egualmente accusati i [illegible] mezzofondo, Fratarcangeli e Grifoni. Ma il testosterone ha [illegible] beneficio muscolare non apprezzabile [illegible] chi deve limitarsi a guidare la moto per un'ora.

La Fci, pur prendendo immediatamente i provvedimenti decisi [illegible] luglio dalla giunta del Coni (due anni di squalifica), userà tutti i [illegible] consentiti dal regolamento ricorso al C.O. dell'Uci) per ottenere la verità. [illegible] munque, se il verdetto del controllo antidoping non verrà smentito dopo il ricorso della Fci, la pista mazzura perderà la maglia iridata e la medaglia d'argento conquistate da Colamartino e Golinelli. Secondo il regolamento dell'Uci all'annullamento [illegible] piazzamenti [illegible] gare [illegible] conseguirebbero modifiche [illegible]: la medaglia d'oro del mezzofondo e quella d'argento [illegible] velocità professionisti risulterebbero «non assegnate».

ROMA — Trecento [illegible] sport [illegible] Seul: è questo, ora più ora meno, il programma che la Rai ha deciso di proporre dal 17 settembre al 2 ottobre per la ventiquattresima Olimpiade. La complessità dell'operazione, [illegible] alla differenza di [illegible] orario che in questo [illegible] tra [illegible] e Italia, è [illegible] nove ore fino [illegible] fine di settembre [illegible] regime di [illegible] legale) e [illegible] otto nei giorni di ottobre, [illegible] suggerito [illegible] alla Rai di dividere sulle tre reti la [illegible] di immagini provenienti da [illegible] per competenze diverse, [illegible] maniera da facilitare allo spettatore la ricerca di ciò che vuol vedere.

Il compito maggiore è toccato perciò alla seconda rete che a partire da mezzanotte manderà in [illegible] ininterrottamente le immagini in diretta [illegible] fino al tardo pomeriggio [illegible] giorno successivo; con la sola interruzione per i notiziari giornalistici: sono sedici ore di programmi al giorno per seguire uno o più avvenimenti sportivi che, quando [illegible] contemporanea, verranno [illegible] teletrasmessi ricorrendo [illegible] alla differita per [illegible] far perdere niente [illegible] tifosi.

La prima rete, invece, ha puntato su uno speciale quotidiano in onda dalle 18,10 alle 19,30, con l'eccezione [illegible] domenica quando andrà dalle [illegible] alle 12,30 dopo «Novantesimo minuto»: sarà un riepilogo dei fatti più importanti [illegible] giornata con interviste ai personaggi balzati alla ribalta nelle ultime ore. Raitre ha deciso di occuparsi dell'approfondimento: a [illegible] scardi, conduttore di «Il processo del lunedì», tocca condurre «Missione Seul», un'ora [illegible] ogni sera alle [illegible] capaci in studio [illegible] rivedere e commentare [illegible] gare [illegible] giornata. Tra i campioni invitati a commentare le gare più importanti Ben Johnson, Nino Benvenuti, Paola Pigni, Michele Maffei, Novella Calligaris, Livio Berruti.

A questo nutritissimo programma naturalmente va aggiunta la radio, che prevede di dedicare alle Olimpiadi centotrenta ore, con una diretta quotidiana [illegible] Radiotre-notte dalle 4 alle 5,45 del mattino e una serie di appuntamenti [illegible] nei vari giornali radio, nella prima settimana collocati su Radiouno e nella seconda settimana su Radiodue.

Come al solito il gruppo di lavoro che seguirà le Olimpiadi lavorerà per l'intera Rai e non per [illegible] o quella rete, nello spirito che informa da [illegible] il pool sportivo. A [illegible] ottantacinque persone, tra tecnici e giornalisti inviati in Corea, sarà Gilberto Evangelisti [illegible] a [illegible] da Roma lo smistamento di notizie e informazioni, in uno unico studio appositamente allestito, ci saranno Mario Giobbe per la [illegible] e [illegible] Petrucci per la televisione. Per l'intera operazione, [illegible] Gilberto Evangelisti, sono stati [illegible] tredici miliardi [illegible] consiglio [illegible]

«Però — ha aggiunto— speriamo [illegible] poter stare dentro i dodici miliardi nonostante dieci se ne vadano in [illegible] fissi. Ma questa [illegible] prima [illegible] Olimpiade del '72 e quindi forse [illegible] pena [illegible] fare questo sforzo [illegible] mico e informativo». Ma quanti spettatori si aspettano di avere alla Rai? Nessuno parla di record d'ascolto: *«L'operazione non è concepita per tenere incollati davanti [illegible] ai [illegible] milioni di spettatori [illegible] per rendere un [illegible] agli utenti».* Nessuno [illegible] in concorrenza di Capodistria, l'emittente di Berlusconi [illegible] si dispone a fare una ventiquattro ore di sport: *«La Rai agisce indipendentemente da quanto faranno i suoi concorrenti».* Nessuno [illegible] sorprendere il pubblico con [illegible] speciali: *«Vorremmo solo — dice Evangelisti — che grazie alle medaglie conquistate dagli azzurri e alla nostra efficienza giornalistica queste Olimpiadi [illegible] facessero dormire gli italiani».* Impresa ardua. I dati dell'esperienza precedente [illegible] lasciano troppe illusioni di [illegible] gente dorme, a dispetto della diretta sportiva. Il servizio opinioni [illegible] Rai infatti ha calcolato [illegible] mediamente nell'84 [illegible] Olimpiadi di Los Angeles furono [illegible] un [illegible] mezzo [illegible] spettatori. Questo vuol dire che [illegible] dirette notturne c'è [illegible] attendersi non più di centomila-duecentomila spettatori insonni.

Simonetta Robiony

La «24 ore» di Capodistria

Tutti i programmi dedicati [illegible] Giochi

ROMA — Trecentottantaquattro [illegible] 16 giorni [illegible] i riflettori puntati [illegible] Olimpiadi di [illegible] 17 settembre al 2 ottobre, infatti, Telecapodistria si occuperà solo ed esclusivamente della grande kermesse olimpica. Ventiquattr'ore [illegible] giorno [illegible] dirette, differite, servizi, sugli schermi dell'emittente [illegible] Berlusconi, impegnata a [illegible] battere [illegible] d'ascolto [illegible] e Telemontecarlo.

Trentadue tecnici e otto telecronisti nella capitale sudcoreana, con due troupes di ripresa, per i servizi speciali e di colore, curati da [illegible] Peterson. La pattuglia dei telecronisti comprende fra [illegible] altri, oltre allo stesso Dan Peterson, Rino Tommasi, Franco Ligas, Beppe Conti, nonché le coppie Pizzinini-Capello e Marinella-Bellega per il calcio.

La [illegible]grammazione olimpica sarà comunque suddivisa in due parti nell'arco dell'intera giornata: collegamenti in diretta [illegible] 0,30 [illegible] 17, sintesi in differita e servizi vari dalle 17 [illegible] 0.30 seguenti, [illegible] di continuità. Coordinatori dagli studi di Milano, Cesare Cadeo e Giovanni Bruno.

Tmc dice [illegible] notturno

Sei ore di Giochi - Coproduzione italo-brasiliana

ROMA — [illegible] più che mai una coproduzione italo-brasiliana l'impegno di Telemontecarlo [illegible] le Olimpiadi [illegible]. L'emittente monegasca potrà [illegible] contare in Corea del Sud sull'appoggio di [illegible]5 tra tecnici e giornalisti della televisione sudamericana, che si sommeranno ad aggiungere ai 15 (sei dei quali giornalisti, guidati [illegible] Giacomo Mazzocchi) che partiranno dall'Italia.

Nessun appuntamento notturno, [illegible] un grosso impegno pomeridiano e serale. Sei [illegible] e mezzo [illegible] trasmissione a partire dalle 8,30.

«Seul 88» [illegible] il nome del programma coordinato da Luigi Colombo, [illegible] sarà diviso in tre parti: fino alle 12, la ultima [illegible] diretta della giornata più le differite degli [illegible] più importanti; dalle 13,30 alle 14,30 una sorta di «Sport News», il quotidiano sportivo di Tmc, con i servizi dal posto; dalle 20,30 alle 22,30 un talk-show che conterrà anche sulla presenza di personaggi del mondo dello spettacolo [illegible] della cultura, oltre che naturalmente dello sport, per commentare la giornata conclusa e presentare quella successiva.

Germania ricca e senza stimoli

A Los Angeles i tedeschi federali furono preceduti [illegible] medagliere solo da Usa e Romania - A [illegible] si prevedono 4-5 ori - Crisi da pancia piena [illegible] sistema troppo datato sul piano dirigenziale

FRANCOFORTE — La Germania Ovest è stata seconda [illegible] a Usa e Romania nell'abbuffata d'oro [illegible] Los Angeles: 17 medaglie d'oro, nonché [illegible] d'argento e 23 [illegible] bronzo. Adesso una previsione di quattro-cinque ori a Seul sembra logica, gli otto ori sono la grande speranza. Si pensa più che altro a molte presenze sul podio: fra le trenta e le quaranta. [illegible] però [illegible] za. Per [illegible] prima [illegible] il Feinrenblum per designare il miglior atleta tedesco ha premiato, nel 1987, [illegible] che non è [illegible] suo campo il migliore del mondo: Harald Schmidt, trent'anni, l'ostacolista dei [illegible] terzo ai campionati [illegible]diali di Roma 1987 dietro all'enorme Edwin Moses.

La crisi tedesca, prevista [illegible] dimen[illegible] meno virtuose [illegible] quella francese e britannica, è da[illegible]. Terza stagnettatura — invidiabile a [illegible] invidiata da chi ha ben altri problemi — del poliedro dello sport europeo occidentale: in Francia crisi da intellettualismo snob, in [illegible] Bretagna da socialità appiattitrice, in Ger[illegible] Ovest da pancia piena. Lo sport tedesco [illegible] bisogno [illegible] soldi, [illegible] ne [illegible] troppi. Quattro [illegible] ganizzazioni [illegible] preoccupano [illegible] atleti validi, o meglio degli elementi promettenti. Sono il governo, la federazione [illegible] federazioni (Deutsche Sportbund), il comitato olimpico, il [illegible] definito Sporthilfe (aiuto allo sport) e animato da Josef Neckermann [illegible] che [illegible] cavaliere e [illegible] poi è diventato [illegible] agente di viaggio e grandi magazzini.

Neckermann e quelli da lui convinti, sponsor privati [illegible]vente anonimi, si occupano dell'aiuto diretto agli atleti di interesse nazionale. L'organizzazione Sporthilfe riceve denaro anche dal ministero dell'Interno, e sovvenziona circa [illegible] atleti, dei quali 500 [illegible] in preallarme per Seul, dove la [illegible] sentativa tedesca [illegible] con [illegible] elementi (l'Italia, ricordiamo, ne [illegible] annunciati [illegible] Sporthilfe ha [illegible] milioni di marchi all'anno da spendere direttamente, cioè [illegible] ai bipedi bravi: sono poco meno di 18 miliardi, provenienti anche da lotterie, da emissioni speciali di francobolli (costano un poco di più, si aiuta così [illegible] sport). [illegible] tedeschi sono trattati troppo [illegible] In qualche m[illegible] [illegible] so di loro anche il flusso di 100 milioni di marchi, quasi 60 miliardi di lire, stanziati annualmente dal governo per lo sport ad alto livello, teoricamente destinati all'attività di vertice di tutte le federazioni, ma inevitabilmente risucchiati anche per non dire soprattutto dalle esigenze olimpiche.

[illegible] soldi non sono soltanto questi. [illegible] sono delle federazioni, che stanno [illegible] a venderli bene a sponsor famosi: [illegible] per l'atletica. [illegible] per il nuoto. Ce ne sono [illegible] governi regionali, pronti ad [illegible] i loro sportivi. Ce ne sono dal comitato olimpico, che non è ricco ma non è povero. Ce ne sono dalle organizzazioni militari, anch'esse assai generose. Non [illegible] arrivano soltanto [illegible] organizzazioni scolastiche, indifferenti. Accade così che l'atleta tedesco, già figlio di una società opulenta, viene ulteriore[illegible] arricchito [illegible] sport. E gli mancano i cosiddetti stimoli, [illegible] soltanto validi per i poveri.

Gross, [illegible] tedesca

E' un problema serio, tanto più che il riferimento qui non viene fatto nei riguardi di Italia, [illegible] Bretagna, Francia, insomma [illegible] resto sportivamente importante dell'Europa Ovest, ma [illegible] riguardi [illegible] Germania Est, che con 17 [illegible] di abitanti, contro i [illegible] dell'Ovest, distrugge a medaglie i fratelli separati. *«Vogliamo copiare nello sport la Germania [illegible] dovremmo copiare l'Italia, per avere successi»*, dice un giornalista tedesco occidentale. La Ddr può [illegible]re e concretizzare [illegible] fatti, [illegible] sportivo, quelle tipiche virtù tedesche che la Germania [illegible] coltiva soltanto a parole: per via, sempre, della pancia troppo piena. Di pensionamento [illegible] canottaggio: la Germania Ovest ha tradizione, gente [illegible] razza buona, bacini, soldi, eppure non riesce più a tenere i ritmi mondiali, quei ritmi che, imposti dalla Ddr, [illegible] invece [illegible] acquisiti dall'Italia.

Per Seul sono stati [illegible] premi di 15.000 marchi per l'oro, 10.000 per l'argento, 8.000 per il bronzo (e stesso denaro agli allenatori). Poca roba, sono neanche 12 milioni di lire per un successo olimpico: ma si [illegible]a che ormai il denaro abbia smesso, qui, di [illegible] doping.

I nomi per [illegible] (spese per [illegible] spedizione 4 miliardi) sono quelli di Becker e Graf nel tennis, di Gross nel nuoto, di Kolbe nel remo, [illegible] Sperber nel tiro, di Nürdinger nel sollevamento pesi. L'atletica ha in vista tanto argento, [illegible]to bronzo, poco oro. In crisi l'hockey su prato, che pure è assai popolare in Ger[illegible], [illegible] a tutti [illegible] parte della grande [illegible] dello sport di Colonia: dove però [illegible] che [illegible] più bravi a scoprire il doping che a [illegible] agli atleti tedeschi occidentali prodotti validi. Un male dello sport tedesco sembra proprio l'eccessivo classico dattilissimo entusiasmo dei dirigenti (troppi volontari, pochi professionisti, compresi gli scienziati), indietro [illegible] un secolo rispetto ai loro atleti.

Paolo Ormezzano

VELA A San Diego scatta la Coppa America che può essere annullata

In mare e in tribunale

La sfida fra [illegible] Uniti e Nuova [illegible] ha già avuto pesanti strascichi giudiziari Favoritissimo il catamarano [illegible] Conner con la vela rigida - Gli auguri [illegible] Reagan

SAN DIEGO — Mancano poche ore all'inizio della Coppa America, previsto per oggi alle 12 locali, le 21 in Italia, e tutte le polemiche che hanno finora contraddistinto questa edizione [illegible] ne fanno ancora temere l'annullamento. [illegible] scambio di accuse tra Dennis Conner, skipper ed anim[illegible] del difensore statunitense e Michael Fay, il banchiere ideatore [illegible] neozelandese [illegible] accennano a placarsi. Entrambi si accusano [illegible] scarso fair play e comportamento sleale, ma nessuno dei due [illegible] immune da colpe. Inizialmente i neo[illegible] hanno voluto forzare il regolamento interpretando [illegible] lettera [illegible] *deed of* [illegible] le norme originali [illegible] Coppa, rimaste in vigore [illegible] dimenticate da decenni) [illegible] costruire la barca da regata più veloce ed avveniristica del mondo; gli americani, vistisi spiazzati, il hanno ripagati nella [illegible] moneta scegliendo fra le pieghe [illegible] regolamento [illegible] strada [illegible] breve per tenersi la Coppa tanto faticosamente riconquistata lo scorso anno, [illegible] hanno costruito [illegible] catamarano che [illegible] sempre un'imbarcazione [illegible] più veloce [illegible] monoscafo.

[illegible] questo punto [illegible] nata [illegible] disputa sulla [illegible]tà di questo tipo di imbarcazione a difensore [illegible] Coppa, polemica che ora sembra inasprirsi [illegible] più. [illegible] un'infuocata conferenza stampa, tenutasi ieri [illegible] base neozelandese, Fay ha duramente stigmatizzato il comportamento statunitense, [illegible] chiaramente capire che [illegible] chiusa la [illegible] [illegible] solo quando la Coppa si troverà nei locali del Mercury Bay Yacht Club ad Auckland. La replica [illegible] [illegible] fatta attendere, immediatamente Conner ha ribadito in Tv la posizione del [illegible] club ed il fermo convincimento di essere dalla parte della ragione.

[illegible] seguito [illegible] disputa [illegible] sportata sulle diverse posizioni dei due team sulle regate ed alle regole che una sfida così originale [illegible] re. Questo regolamento è studiato per gare tra molte imbarcazioni di caratteristiche simili e costruzione tradizionale e certo [illegible] inapplicabili in quest'occasione. In un frangente normale, forse [illegible] sarebbe giunti [illegible] accordo.

L'allenamento di ieri [illegible] statunitense, per l'occasione aperto ai giornalisti, ha comunque ribadito come soltanto un miracolo possa permettere [illegible] neozelandesi [illegible] coronare [illegible] loro [illegible] di [illegible] vittoria sul campo. Il catamarano oltre a risultare velocissimo ha anche dimostrato di essere molto più manovrabile di quanto si pensasse e quindi anche l'ultima remora che poteva essere [illegible] su [illegible] questa [illegible] è caduta. In un'intervista rilasciata ieri sera, lo skipper neozelandese David Barnes, tre volte campione del [illegible] do della [illegible] olimpica 470, è sembrato rassegnato alla sconfitta, mentre Conner è apparso sempre più convinto della propria superiorità tanto da scoprire le carte ed annunciare [illegible] avere deciso finalmente di utilizzare la avveniristica vela rigida a forma di ala che è [illegible] migliore di quella [illegible].

[illegible] contesa ha diviso anche un'opinione pubblica tradizionalmente nazionalista come quella americana e [illegible] stante [illegible] sia arrivato il messaggio [illegible] auguri [illegible] presidente Reagan, la rete Espn, che [illegible] [illegible] della manifestazione, ha annunciato di [illegible] cancellato parte della programmazione, probabilmente preoccupata della [illegible] audience che può assicurare [illegible] competi[illegible] considerata così [illegible]tata e poco sportiva dall'opinione pubblica.

Giuseppe De Martino

sport flash

Boxe, Tyson fermo per tre mesi?

NEW YORK — Dopo l'incidente automobilistico che lo [illegible] messo ko per l'urto contro un albero, il campione [illegible] mondo dei massimi, Mike Tyson, rischia di [illegible] fermato per tre mesi. Secondo Jackie Graham, presidente [illegible]la Commissione pugilistica dello Stato [illegible] New York, infatti il ko subito sbattendo contro un albero equivale al [illegible] subito sul ring. Secondo i regolamenti [illegible] andrebbe quindi sospeso per un periodo oscillante tra i [illegible] giorni ed i tre [illegible].

Questa impostazione è contestata da [illegible] Cayton, manager del pugile. Appare [illegible] comunque che [illegible] difesa del titolo [illegible] parte [illegible] Tyson contro Frank Bruno, il 22 ottobre a Londra, è in serio pericolo. Il campione del mondo è ancora ricoverato per essere sottoposto a scrupolosi controlli.

[illegible] a Vinovo

VINOVO — Puledri [illegible] centro del programma di [illegible] a Vinovo. Saranno in cinque a ricordare, nella corsa [illegible] gli è stata intitolata, Ferruccio Pedrazzani, [illegible] driver esperto e pacato scomparso alcuni anni [illegible] Pronostico ristretto a due nomi: Lola Ferm (H. Wallner) e Laurin (L. Guzzinati). Scelta sottile con leggerissima preferenza per la femmina. I favoriti (inizio ore 21). I: Gremani, Grignasco Pa. II: Gula Ve, Galja d'Assia. III: Dervis Ve, Dolmen. IV: [illegible] Lario, Impavido Or, Ismael [illegible]. V: Lola Ferm, Laurin. VI: Elemia, Cromykio. [illegible] Francia Cal, Drissa, Digby. VIII: Dadop Dell, [illegible] Aremberg Om.

La tiratura [illegible] «La Stampa» di martedì 6 settembre 1988 è stata di 582.412 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano S[illegible]
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Ausari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Taurasia 1050, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Corso Grosseto 36, Collegno
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1981
CERTIFICATO N. 1170 DEL 18-10-1967

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 65 561
TORINO, corso Vi[illegible] d'Azeglio, 40 - via [illegible] - Tel. (011) 65 21 1
Filiali: ALBA, c. M. Cogorno, 3 - Tel. 29 717 @ ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 442 [illegible] @ AOSTA, Hospice Amphos, 96, Etroit - Tel. 795 [illegible] @ ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 705 @ ASTI, v. M. d'Azeglio, 28 - Tel. 21 [illegible] @ BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 20 [illegible] - Bergamo, 29 - Tel. 353 [illegible] @ BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 229 [illegible] @ CAGLIARI, v. Lamarmora, 67 - Tel. 663 [illegible] @ CATANIA, p. Ca. Garibaldi, 7/14 - Tel. 32[illegible] @ CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. [illegible] @ COSENZA, c. Italia, 180 - Tel. 280 [illegible] @ CUNEO, v. S. Grancia, 11 - Tel. 60 [illegible] @ FIRENZE, v. Gramsci, 36 - Tel. 37 64 @ FOGGIA, v. le Michelotti, 84 - Tel. 561 [illegible] @ GENOVA, p. C. Colombo, 1/14 - Tel. 541 [illegible] @ IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273 [illegible] @ MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 287 [illegible] @ MESSINA, v. le S. Martino (Galleria Ugdulena) - Tel. 29 30 [illegible] @ MODENA, v. Rainaldi, 2 - Tel. 216 [illegible] @ NAPOLI, v. Manzoni, 44 bis - Tel. 648 [illegible] @ NOVARA, c. Italia, 2 - Tel. 33 [illegible] @ PADOVA, p.le Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775 [illegible] @ PALERMO, v. Mariano Stabile, 180 - Tel. 334 [illegible] @ PARMA, v. le Mentana, 9 - Tel. 38 842 @ REGGIO CALABRIA, Tel. Penello, 13 - Tel. 20 [illegible] @ REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 3 - Tel. 41 [illegible] @ ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - Tel. 47 36 [illegible] @ SANREMO, v. Dante, 47 - Tel. [illegible] @ SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26 [illegible] @ VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 47 - Tel. [illegible]

CLSS

SETTEMBRE PRISMA

Settembre Prisma. Subito la Prisma che vuoi, utilizzando al meglio 10 milioni. Prisma subito, dilazionando 10 milioni a 6 mesi [redacted] nessun interesse. Prisma subito, dilazionando 10 milioni in 11 rate mensili, la prima a [redacted] giorni, sempre senza interessi. Oppure, Prisma subito dilazionando 10 milioni fino a 36 mesi con un interesse fisso solo del 7%. Ad esempio: per 10 milioni in 35 rate mensili, la prima a 60 giorni, pagherai una rata di L. 354.000 al mese (comprensiva di L. 6.850 di spese).

10.000.000
SENZA INTERESSI

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni fino a 48 mesi proposte da Sava con una riduzione, sull'ammontare degli interessi, del 25%. In questo modo, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma con 47 rate mensili, di cui la prima a [redacted] giorni, realizzando un notevole risparmio. Se invece scegli il leasing c'è Savaleasing [redacted] delle proposte che permettono fino al 30% di risparmio sul costo dell'operazione. Le offerte [redacted] cumulabili tra di loro [redacted] con altre iniziative in [redacted] e [redacted] valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1/9/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da [redacted] e [redacted]

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

OFFERTA VALIDA FINO AL 30·9·88. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

LANCIA

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con VS+ Turbo Synthetic

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTANSI in Torino e cintura appartamenti liberi, pagamento contanti Gruppo Mediocasa 326.103 - 336.9070.
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina 6. Rita Borsini pagamento contanti. Aurela 596.607.
ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Torino o prima cintura. Tel. 596.607 - 597.774.
ACQUISTASI camera tinello libero anche con tetto e ascensore possibilmente recente pagamento contanti. Tel. 749.5067.
ACQUISTASI intero stabile (preferibilmente ad uso abitazione rilevando anche locali). Torino-Provincia. Scrivere Publikompass 19 - 10100 Torino.
ACQUISTASI uso del proprietario camera tinello servizi zona dintorni. Tel. 539.722 negozio tel. 840.7437 pasti.
ACQUISTEREI signorile salone 2 camere cucina biservizi pagamento contanti. Tel. 539.561.
ACQUISTO alloggio 250-300 mq zona residenziale (Crocetta, Cenisia, D'Azeglio centro Gran Madre). Scrivere Publikompass 5332 - 10100 Torino.
[redacted] in [redacted] cintura o [redacted] nare alloggio [redacted] 140-160 mq. Tel. 500.438.
ACQUISTO pagando in contanti libero camere [redacted] cucinino bagno. Tel. 660.4294.
ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio 2 o 3 camere servizi in Torino, pago contanti. Tel. 749.7066.
ALLOGGIO signorile o villa acquisto Torino o precollina massimo libero contanti. Tel. 537.218.
ALLOGGIO 2-3 camere cucina bagno anche zona ascensore no ultimo piano libero entro dicembre. Tel. 741.3129.
CERCASI libero entro 2 camere tinello servizi anche da ristrutturare pagati in contanti. Tel. 687.634.
CERCO urgentemente da privati in Torino alloggio libero signorile 1-2 camere tinello cucinino. Tel. 637.867 pasti.
EREDI residenti Monte Carlo cercano per investimento intero palazzo affittato. Rivolgersi nostro amministratore. Geom. Valeri 537.719 - 512.948.
MONOCAMERA o alloggetto cerco in Torino pagamento immediato. Tel. 532.409.
PRIVATA acquisto o affitto magazzino accesso soffitta autoscalle. Telefonare ore serali 667.452.
PRIVATO acquisto zona Parella/Francia 2 camere cucina salone tetto ascensore. Tel. 557.0318.
PRIVATO acquisterebbe alloggio libero in casa decorosa 3 camere tinello cucinino bagno. Contanti. Tel. 330.870.
URGENTEMENTE acquisto per contanti da privato libero in Torino 2-3 camere cucina bagno. Tel. 773.0171. Pasti.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Sovietica 243, tel. 390.505

VILLA uni o bifamiliare o alloggio minimo 6 vani professionista acquista contanti privatamente. Tel. 505.195.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE piazza Bengasi libero camera tinello cucinino bagno terrazzino vendesi L. 37 milioni interamente dilazionati con rate pari affitto. Tel. 749.5067.
ADIACENTE via E. Donato libero ricente 2 camere cucina bagno terrazzino ultimo piano. Tecnimmobili 761.073.
ADIACENZE corso Raffaello, via Ormea in case d'epoca ristrutturate alloggi nuovi salone 3 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 790.1030.
AFFARONE 537.431 libero corso Regina adiacenze Giardini Reali camera tinello cucinino bagno L. 22 milioni 900 mila.

ALLOGGI NUOVI
via Vigliani soggiorno 2 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo mutuo permute. Tecnimmobili 761.073.

ALLOGGI NUOVI
via Vigliani soggiorno 2 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo mutuo permute. Tecnimmobili 761.073.

ALPIGNANO libero piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box giardino condominiale. Tel. 549.747.
ALPIGNANO nuova costruzione signorile ultima proposta alloggi vari metrature riscaldamento autonomo. Studiodata vende. Tel. 519.067.
AMICACASA 334.213 libero L. 190 milioni in stabile signorile 1° piano mq 140 doppi ingressi 3 servizi Vanchiglia.
AMICACASA 334.213 libero L. 62 milioni corso Rosselli ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato 2 arie.
AMICACASA 334.696 casetta libera indipendente mq 150 terreno cortile mansarda L. 125 milioni centro di Collegno.
AMICACASA 330.517 libero L. 38 milioni 4° piano termoascensore trem alloggio arredato terrazzino panoramico.
AMICACASA 338.517 libero zona piazza Statuto 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 85 milioni mutuo 75%.
ATTICO libero centro Vittorio Cenisia soggiorno camera tinello cucinino servizi veranda recente 1 B L. 445.433.

ATTICO LIBERO
zona Lucento via Slataper camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Masino (le [redacted] Sempione) libero panoramico recente camera tinello cucinino bagno sufficiente L. 22 milioni più mutuo. Tel. 487.741.

CARMAGNOLA
centro libero camera cucina bagno ripostiglio in stabile con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASABIANCA libero [redacted] Dante appartamento di mq 144 da ristrutturare con terrazzino in bellissima casa Liberty L. 135 milioni. Tel. 531.006.
CASABIANCA libero subito zona Parella camera cucina servizi terrazzo ascensore L. 55 milioni [illegible]. Tel. 531.310.
CASAMERCATO 65.44 recissimo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 65.44 via Ormea ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Dalloni permute.
CASAMERCATO 65.44 via Pomaretto ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo 75%.
CASAMERCATO 65.44 via [redacted] camera tinello bagno dormitorio spazio.
CASAMERCATO 65.44 Vinovo ingresso tre camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo fondiario.
CASASTANDAR 548.344 libero Crocetta in casa d'epoca soggiorno 3 camere cucina bagno minimo anticipo, rata mutuo.
CASASTANDAR 548.344 libero c. Venezia panoramico casa 72 mq 86, 2 camere tinello bagno box minimo anticipo.
CASASTANDAR 547.688 libero corso Spezia 2 camere cucina servizi ingresso mq 75 minimo anticipo e comoda rata.
CASASTANDAR 561.1758 libero via Tunisi piano alto casa 1962 2 camere cucina bagno ingresso, minimo anticipo mutuo.
CASETTA Buttigliera salone 4 camere biservizi cortile e terreno affare L. 118 milioni. Multicasa 534.124.
CENTRO CASA 513.831 corso Monte Grappa recente affitto in botteg 3 camere tinello ingresso bagno L. 58 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero adiacente v. Varaita recentissimo piano rialzato soggiorno camera cucina bagno.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Francia Cascine Vica recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 90 milioni.
CENTRO CASA 513.831 presso Lungo Po Machiavelli occupato 3 camere cucina bagno giardino privato L. 65 milioni.

CENTRO
libero via Baretti 16 costruzione recente, ingresso, camera, soggiorno, cucinotta, bagno e 2 camere, tinello presso libero. Tel. 567.8566.

CENTRO via Rosolino libero terrazza salone soppalcato cucinotta camera servizi L. 72 milioni. Multicasa 534.124.

CHIERI CENTRO
intero stabile 8 alloggi signorile [redacted] giardino privato, zona prestigiosa per informazioni tel.
[redacted] - [redacted]

COLLEGNO libero casa '83 ottimo piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni box man anticipo Casastandar 547.868.
CONSULEDILE A 533.322 [redacted] Po Antonelli 181 spazioso panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 67 milioni 500 mila. Dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 libero, via Bologna monocamera, angolo cottura, ingresso doccia. L. 19 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero, via Vivaldi (p. Rebaudengo) piano rialzato camera cucina ingresso bagno. L. 38 milioni.
CORSO Casale via Cavour rimodernato salone cucina camera bagno ascensore 1° piano. Formula Studio 521.4780.

CORSO COSENZA
via Vicarelli signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Francia Aeronautica [redacted] ampia camera tinello bagno terrazzo mutuo 75%. Immobilcasa 544.273.
CORSO Monte Cucco cebutzato camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Tel. 581.2234 Studio Tecnico.
CORSO Novara libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo. Casamercato 656.470.
CORSO Orbassano piazza Omero recente 1 camera tinello cucinino servizi 2 balconi mq 60 Tecnimmobili 761.073.
CORSO Palermo via Lodi camera tinello servizi ristrutturato vuoto L. 37 milioni. Aurela 596.607 - 597.774.
CORSO Potenza libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno grande dispensa. Casamercato 656.479.
CORSO Principe Oddone adiacente libero arredato camera cucina bagno L. 22 milioni. Tel. 539.962.
CORSO Rosselli libero ristrutturato alloggio ingresso camera cucina servizi L. 42 milioni. Multicasa 534.124.

CROCETTA
lato palazzo via Tonelli signorile 3 camere cucina 2 bagni piano rialzato. Gabetti 57.67.

DELTA libero S. Paolo (corso Rosselli) stessa casa 1-2 camere tinello servizi piano alto termo ascensore possibilità mutuo e permute. Tel. 596.830.
DELTA libero affaro prezzo piazza S. Rita signorile salone 3 camere tinello doppi servizi box. Tel. 599.454.
DELTA libero corso Orbassano (Boston) piano 2° ristrutturato salone 2 camere bagno vendesi. Tel. 599.830.
DELTA libero presso corso Duca degli Abruzzi signorile piano alto 2 camere cucina servizi ottimo. Tel. 599.454.

EDILCASE VENDE
libero S. Rita via S. Marino signorile alloggio al piano 7° di salone 2 camere cucina biservizi.

EDILCASE 548.154 vende libero ottima di Trofarello in palazzina signorile ingresso 2 camere cucina bagno tavernetta box giardino condominiale.
EDILCASE 548.154 vende libero via Di Nanni alloggio di ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina.
EDILCASE 548.154 vende via P. Buole alloggio [redacted] di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Monte Grappa salone 3 camere cucina biservizi mq 170 più terrazzo mq 140 L. 240 milioni.

GABETTI VENDE
corso Tirreno libero ristrutturato 2 camere tinello servizi adatto anche ufficio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Valprato alloggio al 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Barletta libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno box telefono. 57.67.

GABETTI VENDE
zona Madonna Campagna via Stradella libero camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Regio Parco camera tinello cucinino bagno buone condizioni di pagamento.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 presso corso Grosseto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 presso via De Sanctis termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Cecchi ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via S. Secondo signorile salone 2 camere cucina biservizi e posto auto.

GIARDINI REALI
in stabile recente, alternativo signorile vendesi alloggio libero di salone 3 camere cucina biservizi. Edilcase 548.154.

GRUGLIASCO
libero in recente stabile appartamento 2 camere tinello cucinino. Gabetti, tel. 740.0004.

G.B.I. 311.1767 vende libero adiacente piazza Stampalia 2 camere tinello angolo cottura cantina soffitta.
G.B.I. 311.1767 vende libero ristrutturato via delle Rosine 1 camera soggiorno cucina, riscaldamento autonomo.
G.B.I. 311.1767 vende libero via Goito 3 camere cucina bagno, riscaldamento autonomo, ascensore.
IL PORTICO libero zona Aurora appartamento di soggiorno living cucina abitabile camera bagno cantina. 635.564.
IMMOBILIA 596.333 libero presso Santa Rita ingresso, salone 3 camere, cucina, office, biservizi, cantina.
IN casetta zona Tinzano alloggetto mansardato 3 vani bagno grande cantina da rinnovare libero. Tel. 309.708.
LIBERA casa in Moncalieri strada Genova interessantissimo piano terreno uso negozio 180 mq, piano 1° 2 alloggi 3 camere tinello cucinino adatto unico nucleo familiare, prestigiosa posizione adatta ingrosso vero affare L. 130 milioni contanti più mutuo. Tel. 557.8658.
LIBERA mansarda c. [illegible] bilocale con bagno e cucinino molto luminosa L. 15 milioni e mutuo. Tel. 473.0660.
LIBERO a Borgo Vittoria tutto nuovo spazioso camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni meno mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO a piazza Bengasi bella camera cucina bagno tutto nuovo vendo box prezzo adeguato. Tel. 687.834.
LIBERO a via Braglio ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi piano 3° tutto mq 70. Tel. 687.834.
LIBERO A via Cardinal Massaia Madonna Campagna camera cucina bagno ascensore L. 18 milioni e mutuo. Tel. 473.0668.
LIBERO A via Monterè (Crocetta) camera cucina servizi privati termo autonomo L. 5 milioni e mutuo. Tel. 473.0668.
LIBERO A via Reggio (Vanchiglia) 2 camere cucina ingresso servizi da sistemare L. 10 milioni mutuo. Tel. 473.0668.
LIBERO a via Romagnosi (corso Turati) da ristrutturare 4 vani servizi piano 2° mq 70. Tel. 687.834.
LIBERO a via Sanfront (S. Paolo) ristrutturato camera cucina bagno L. 18 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO La Loggia 2 camere tinello cucinino bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. Simeti 611.875.
LIBERO Lungo Dora Napoli ampio ingresso 4 camere cucina bagno ottimo casa d'epoca mutuo. Casamercato 656.479.
LIBERO S. Rita via Tripoli alloggio mq 50, 2 arie 1° piano uso privato giardino vendesi L. 62 milioni. Tel. 540.601.
LIBERO subito camera tinello servizi via Borgomanero, vera occasione. Telefonare 364.481.
LIBERO subito 2 camere tinello cucinino servizi zona piazza Bengasi. Tel. 364.481.
LIBERO via Buenos Aires (S. Rita) 2 camere cucina bagno sufficiente minimo anticipo più rate. Tel. 561.1118.
LIBERO via Gubbio M. Campagna affare camera tinello bagno termo ascensore minimo anticipo. Tel. 544.273.
LIBERO via Lauro Rossi Barriera Milano camere cucina bagno ascensore 34 milioni. Casamercatone 656.479.
LIBERO v. S. Secondo piazza v. Sacchi 2 camere cucina bagno, ottimo prezzo dilazionabile mutuo. Tel. 561.1118.
LIBERO 2 camere tinello doppi servizi 5° piano no ascensore casa signorile prezzo modo interessante. Tel. 364.481.
LOMBRIASCO con terrenetto 3 vani cucinotta L. 50 milioni e 45 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LUNGO Po Antonelli libero uso anche per ufficio ristrutturato 3 vani cucinotta bagno 8 Portico 635.544.
MONCALIERI corso Roma alloggio 5° piano mq 60 vuoto L. 62 milioni sopra ventilato mansarda mq 60 servizi vuoto L. 34 milioni. Aurela 596.607 - 597.774.
PIAZZA Campanella occupato ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 329.0421.
PIAZZA Sabotino adiacente terzo piano alto 120 mq più mansarda collegata termo ascensore. Sam 447.1036.

PIOSSASCO CENTRO
via Pinerolo 54 nuovi saloni 2/3 camere cucina 2 bagni negozi box Gabetti vende. Tel. 57.67.

PONTE SASSI
lungo Dora Voghera libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni Gabetti vende. Tel. 57.67.

RISTRUTTURATO [redacted] via [redacted] 5°, ingresso camera tinello cucinino, riscaldamento, prezzo affare L. [redacted] milioni [redacted] agevolato. Tel. 587.8958.
RIVALTA libero in palazzina ingresso soggiorno camera cucina servizi posto auto L. 81 milioni. Multicasa 534.124.
RIVOLI Cascine Vica libero mq 99 ingresso camera tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina. Edilcase 548.154.
RIVOLI Cascine Vica via F. Macario 52 in nuova costruzione vendiamo alloggi signorili varie metrature con mutuo agevolato. Ces. Personale sul posto anche sabato e domenica. Edilcase 548.154.
RIVOLI centro libero recente piano alto soggiorno camera tinello cucinino ripostiglio L. 116 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

RIVOLI LIBERO
in palazzina con giardino ingresso 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende, tel. 780.0004.

RIVOLI libero 2 camere cucina servizi signorile recente piano alto panoramico ottimo prezzo. I.B L. 445.433.
RIVOLI Mad-Standa libero signorile lontano 1 camera tinello cucinino bagno. G.R. L'Immobiliare 320.524.
RIVOLI via Camogli libero appartamento in villa grande metratura, mansarda, box 3 auto, giardino privato L. 380 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.
SALONE 3 camere cucina bagno libero luminoso zona largo Francia L. 185 milioni. Tel. 598.185.
SAN Mauro Canavese libero casetta soggiorno tavernetta cucina 2 camere servizi tavernetta giardino ampio box. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.
SASSI adiacente ottima posizione appartamenti in costruzione varie soluzioni mutuo permute. Il Portico 635.544.
SETTIMO centro bella casa su 2 piani salone 3 camere cucina bagni servizi taverna libero. Tel. 399.708.
SETTIMO casa 2 camere tinello cucinino bagno. Casaffare 800.4854.
SETTIMO Torino Rocco secondo 3 camere cucina biservizi cantina box autonomo. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.
S. RAFFAELE Cimena libero villa bifamiliare di recente costruzione con giardino privato possibilità di acquisto separato. Il Portico 635.544.
STILCASE 532.462 libero corso Grosseto in stessa palazzina del '55 alloggi di 3-4 camere tinello cucinino mutuo 8%.
STILCASE 532.462 libero S. Rita camera cucina bagno L. 44 milioni possibilità mutuo agevolato 8%.
STILCASE 545.574 libero Barriera Milano 2 camere cucina bagno L. 54 milioni trattabili con mutuo agevolato 8%.
STILCASE 545.574 libero Vanchiglia via Nizzone 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 48 milioni dilazionabili.
STUDIODATA aderente Fimaa v. Cavour salone 2 camere cucina 2 bagni in perfetto manutenzione stabile epoca signorile vendesi. Tel. 519.067.
STUDIODATA aderente Fimaa vende Vagnone 2 camere tinello cucinino 2 servizi mansarda box. Tel. 519.057.
STUDIODATA signorile S. Mauro nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi, terrazzo finiture di pregio libero vendesi. Tel. 519.057.
STUDIODATA vende Sangano villetta in costruzione su 2 piani mq 150 box taverna soffitta giardino. Tel. 519.057.
STUDIODATA via della Rocca vende libero bilocale e servizi da ristrutturare. Richiesta 42 milioni. Tel. 519.057.
STUDIODATA zona Parco Pellerina libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno vende. Tel. 519.067.
TAIT 513.931 Buttigliera Alta (corso Laghi) terreno campi golf villa recentissima Lusso L. 355 milioni.
TAIT 513.931 libero (Italia 61) recente piano alto 3 camere cucina ingresso bagno distanze ero mutuo.
TAIT 513.931 libero presso corso Rosselli (via Malta) camere cucina ingresso bagno 2 arie piano basso.
TAIT 513.931 zona Lungopo Antonelli (presso Benevento) piano alto camera tinello bagno [redacted] ascensore locato.
TECNOKASA 545.802 attico libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino terrazzo mansarda mutuo Cee.
TECNOKASA 545.502 centrale via S. Francesco ingresso 2 camere tinello cucinino 2 bagni terrazzo L. 99 milioni.
TECNOKASA 545.862 palazzo Priotti prestigioso salone cucinotta camera bagno completamente arredato mutuo.

UTIP
Cascine Vica libero 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 65 milioni 800 mila. Tel. 518.987.

UTIP
libero via Pozzo Strada 1° piano 3 camere cucina bagno L. 51 milioni 800 mila. Tel. 518.986.

UTIP Lungopo Cadorna libero ampia camera cucina bagno ristrutturato L. 54 milioni 800 mila. Tel. 518.986.

UTIP
Mirafiori Sud libero con giardino e posto auto condominiale 3 camere cucina servizi cantina 2 arie. L. 98 milioni 800 mila. Tel. 518.986.

UTIP Vanchiglia libero affitto camera cucina servizi cantina affare L. 39 milioni 800 mila. Tel. 518.986.
UTIP via Beva Rosso mansardato perfettamente ristrutturato mq 100 riscaldamento autonomo 2° piano L. 66 milioni mutuo. Tel. 518.987.
UTIP zona Aurora libero affare 3 camere cucina servizi cantina L. 99 milioni 800 mila. Telefonare 51[redacted].
VALLEUSA km 30. Appartamento lusso 400 mq in villa castello ristrutturata. Giardino privato mq 2000. Tel. 586.888.
VIA Consolata libero salone 2 camere bagno più mq 100 mansarda collegabile L. 300 milioni. Casacocoas 596.185.
VIA San Marino piano alto soggiorno 2 camere cucinino bagno occupato. Tel. 561.2234. Studio Tecnico.
VILLA Buttigliera Alta splendida posizione mq 2400 terreno, abitazione mq 240 con mansarda mq 180 e seminterrato mq 240 Failla & Bertinetto 741.2874.

VILLA G[redacted]
strada S. Margherita casa signorile su tre piani di mq 380 abitabili in parco di mq 45.000 Gabetti vende. Tel. [redacted]

VILLA in Villardora mq 200 abitabili più mansarda mq 70 terreno mq 15 mila con laghetto privato. Stilcase 617.600.
VILLA Rivoli recente in S. Benigno Canavese di salone piano 3 camere tripli servizi garage tavernetta 1000 mq terreno. G.E.A vende 518.608.
VILLA intera zona Nichelino - Vinovo su 2 piani mq 250 più mansarda box portico giardino mq 700. Vendo bifamiliare. L. 340 milioni Failla & Bertinetto. Tel. 741.2874.
VILLA Rivalta di nuova costruzione in Torino vendesi. Tel. ore ufficio 716.358.
VILLA nuova Rivalta salone 2 camere cucina tavernetta 3 servizi box 60 mq terreno. "Il Rustico" 533.512 - 532.508.
VILLA vicinanze Moncalvo casale mobili famiglie svendesi L. 155 milioni. Vero affare. Telefonare 584.858.
VILLA vicino Orbassano bifamiliare più locali servizi o box totali mq 450 giardino 1600 mq libera. Tel. 399.708.
VILLE a schiera in costruzione a Caselle composta da 2-3 camere soggiorno cucina servizi consegna maggio '89. Tel. G.S.I. 311.1767.
VILLE uni bifamiliari finite e in costruzione a Rivalta Studio Rivalta vende. Telefonate 901.8642.
ZONA Barca ingresso camera cucina bagno box. Casaffare 801.4006.

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze. Tel. 533.914.
A. CERCASI appartamento piccolo di monolocale vuoto arredato uso foresteria referenze. Tel. 839.8409.
BANCARIO residente Asti cerca appartamento vuoto/arredato per periodo massimo sei mesi. Tel. 781.565.
DITTA cerca per propri collaboratori 1-2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Telefonare 404.0764 ore ufficio.
MULTINAZIONALE [redacted] per ingegnere appartamento [redacted] Centro o precollina. Telefonare 07.700.670.
2 Universitarie referenziate cercano in affitto un monolocale. Tel. 740.409.

21 Offerte affitto

A.A. 30 km Torino Studio Uno affitta prima casa soggiorno camera cucina bagno L. 280 mila. Tel. 011.840.947.
A. AFFITTASI appartamento vuoto o arredato uso foresteria contratto rinnovabile. Tel. 839.8453.
ABBIAMO accogliente alloggi arredati modernissimi 1-2-3 camere casa centrale affitta Rudolf Immobili 751.824.
ABBIAMO per studenti zone comode e Centro 1-2 camere bagno diversi prezzi. Tel. 757.294.
AFFITTASI corso Regio Parco camera cucina servizi arredamento L. 380 mila più spese. Aurela 596.607 - 597.774.
AFFITTO a prossimi sposi comprendendo i mobili a Leini via Lombardore 2 camere cucina con box L. 300 mila equo canone. Tel. 319.5503.
AFFITTO a prossimi sposi comprendendo i mobili camera cucina bagno arredo L. 180 mila equo canone via Genova 173. Tel. 319.5503.
AFFITTO a prossimi sposi comprendendo i mobili 2 camere tinello in S. Rita L. 243 mila equo canone. Tel. 319.5503.
AFFITTO a prossimi sposi comprendendo i mobili camera cucinotta bagno L. 160 mila equo canone vicino via Stradella. Tel. 319.5503.
AFFITTO a prossimi sposi comprendendo i mobili a Volpiano via Brasa 2 camere tinello e box L. 236 mila. Tel. 319.5503.
ALESSIOIMMOBILI 512.842 affitta ufficio centrale 70 mq adatto grande flusso clientela.
AMMINISTRAZIONE affitta in [redacted] appartamenti vuoti/arredati stessa casa. Richieste referenze. Telefonare 546.528.
CORSO G. Ferraris - Matteotti affittasi lussuoso ufficio su 2 piani mq 480, informazioni Aurela 596.607 - 597.774.
CORSO M. d'Azeglio ufficio o foresteria mq 250 piano 2° molto signorile affittasi a importante azienda. Tel. 540.801.
EDILCASE 548.154 affitta nel complesso di corso Svizzera ufficio mq 275 con posti auto.
FAILLA & [redacted] 741.2874 affitta uffici in stesso stabile signorile zona piazza Benevento 3 vani bagno L. 800 mila mese, 8 vani bagno L. 800 mila mese.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio via Baretti mq 65 L. 500 mila.
GEDIM affitta uso perditerra monolocale più servizi arredato 380 mila mensili. Tel. 617.585.
GEDIM corso Vittorio 400 mq su 2 piani uso negozio-ufficio angolare 8 luci box auto. Tel. 617.586.
GEDIM via S. Secondo solo uso ufficio-foresteria appartamento di 3 camere ingresso bagno. Tel. 617.586.
MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 983.7984.
MEC CASE 533.995 affitta ufficio 150 mq in elegante stabile zona corso Vinzaglio piazza Statuto.
PRIVATAMENTE affitto ammobiliato uso transitorio 290.000 c. Toscana. Scrivere Publikompass 7827 - 10100 Torino.
RECENTE confortevole miniallogio camera cucinino e bagno affitto arredato zona Mirafiori. Di Sanseione 867.153.
SIGNORILE uso foresteria 2 saloni 4-6 camere cucina 2-3 bagni da L. 1 milione 800 mila. Dias Bank 688.358 - 812.3481.
SOCIETA' immobiliare cede in locazione prestigioso ufficio in centralissimo stabile. Telefonare 548.748.
UFFICI in modernissimo centro amministrativo centrale disponibili immediatamente. Servizi segreteria, Telefax, Telex, parcheggio, sale riunioni, recapiti, sedi legali, magazzini. Telefonare 58.811.
UFFICIO affittasi rinnovato arredato telefoni, corso Re Umberto 8, 8 vani, 4 servizi. Tel. 563.[redacted] - 514.027.
UFFICIO due [redacted] salone servizi stabile recente presso corso Vittorio Valentino affittasi. Tel. 879.395.
UFFICIO zona piazza Omero piano rialzato 3 locali ingresso bagno affittasi L. 250 mila e spese. Tel. 540.801.
VALENTINO adiacenze arredato camera soggiorno cucina L. 680 mila. Immobiliare Gai 689.0083.
VIA Lamarmora ufficio o foresteria stabile signorile mq 500 eventualmente divisibile affittasi a importante società. Tel. 540.801 - 533.985.
ZONA corso Giulio Cesare affittasi uso foresteria alloggio di ingresso tre vani e servizi. Telefonare 548.088.
ZONA verde residenziale centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2521.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. VICINANZE Superga rustico in parte rifatto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Terreno 1000 mq. L. 135 milioni. G. Gel 278.007.
ACQUISTASI monolocale arredato buona posizione possibilmente ad Alassio. Tel. 0173 81.187.
ACQUISTO da privato casetta rustica villa e terreni edificabili nel 30 km da Torino. Pagamento all'atto notarile. Tel. 658.303 - 658.235.
ALBENGA Garlenda vicino golf tennis vendo affitto bilocale tipo villetta L. 40 milioni. Tel. 0182 21.186 anche serali.
ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende S. Sicario eleganti monolocali arredati con box.
AMPIO rustico con terreno nel Canavese vendo. Tel. 0124 48.018 dalle ore 13 alle 14 e dopo le 21.
ARCHITETTO compra vecchia cascina o rustico anche da rifare con terreno in prima cintura. Tel. 557.5048.
BORDIGHERA liberi prestigiosi monobilocali terrazzi prezzi da 30 milioni [redacted]. Mutui permute. Cardocase tel.
BRICHERASIO (Val Pellice) cascinale con terreni e vigneti per complessivi mq 4500. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
CANTALUPA villa recente ottima posizione salone 2 camere cucina bagno seminterrato giardino piano pregiato. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 522.10.
CASA rustica indipendente collina Martignana Valle Po acqua luce terreno vendo L. 10 [redacted] 0121 71.274.
CASETTA rustica collina Pinerolo Costagrande 5 vani terreno progetto di restauro magnifica posizione vendo L. 47 milioni. Tel. 0121 214.56.
CASETTA rustica 4 vani cortile vicinanze Pinerolo Cavour vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.821.
CERESOLE d'Alba casa ristrutturata su 2 piani con giardino. Casaffare 801.4005.
CHIERI a 10 km cascina indipendente bella con 20.000 mq di prato, L. 50 milioni. Telefonare 515.551 - 515.465.
CHIVA[redacted] a breve distanza casa di 100 m[redacted] 600 mq di prato, L. 39 milioni. Te[redacted] 515.551 - 515.465.
CUNIA[redacted] alloggi liberi 2-4 camere servizi box giardino privato. G.R. L'Immobiliare 329.0421 - 0121 522.10.
[redacted] **ANA** panoramica casa indipendente 3700 mq terreno circa possibilità 2 alloggi. G.R. L'Immobiliare 320.524.
ELBA Baia di Bagnaia circondata da parco secolare prestigiosi appartamenti da mq 40 a mq 100 piscina tennis collegio privato, attracco barca, iva 2%, mutuo fondiario. Tel. 011 505.681.
GEOMETRA cerca cascina o casetta con terreno acqua in primissima cintura di Torino. Tel. 282.843.
IMMOBILIARE LA CASA 534.4830 alloggio 2 e casa 5 camere cucina biservizi ristrutturata rimessa in Cerea vendesi.
IMMOBILIARE LA CASA 534.030 Sestriere alloggio accasato di 105 mq al secondo piano con doppi servizi e box posti letto vendesi.
IMMOBILIARE LA CASA 534.830 villa padronale con giardino bordo strada in Vauda Canavese vendesi.
MONTEROSSO vicinanza, trilocali panoramicissimi giardino privato, piscina, tennis, parco, L. 71 milioni Bisonzibali. Telefonare 02 345.2080.
MONTOSO nuova costruzione monocamere con terrazzo e box L. 47 milioni. Aurela 596.607 - 597.774.
REVELLO casotta indipendente, terreno mq 30.000 in parte bosco. L. 64 milioni. Telefonare 0175 543.249.
ROLETTO in bifamiliare soggiorno 2 camere cucina bagno seminterrato giardino. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 522.10.
140.000.000 Z Settimo cascina indipendente 3 lati subito abitabile con giardino tutti i servizi. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
210.000.000 zona Rocca casa indipendente recente panoramica con terreno tutto rifatto. "Il Rustico" 533.508.
45.000.000 Z pertinente Chivasso rustico libero 3 lati con 2000 mq prato tutti i servizi. Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235, no mediazione.
55.000.000 Z Feletto Canavese 24 km casetta indipendente con giardino. Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
60.000.000 Z Ciriè cascina di cortile cucina bagno 2 vani e giardino, tutto i servizi. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.
75.000.000 a 5 km Ozegna casetta abitabile 4 camere cucinino bagno terreno box e giardino. "Il Rustico" 533.512.
85.000.000 Z Avigliana casa indipendente 4 lati subito abitabile 4 vani bagno 1400 mq prato. Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.
88.000.000 Z villetta collinare indipendente 4 lati con 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.
990.000 Z al mq vendesi villa prestigiosa con 4000 mq di parco privato vicino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA giardinetto Baghera, affitto case sul mare. Prezzi vantaggiosissimi. Telefonare 0789 751.563 - 0182 61.186.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione Bruno 0182 43.261 mq 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar tv tra quelle contesa.
DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata mare familiare servizi scelta menu, dal 13/9 28.000, t. 0183 495.474.
LOANO hotel La Palma camere con servizi cucina casalinga giardino, condizioni favorevoli disponibili settembre, interpellateci tel. 019 680.794.
LOANO Pensione Marisa, tranquilla familiare, vicino mare, cucina casalinga. Telefonare 019 668.411.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 539.862.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete gioielli telefonate al 508.0061. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Oro Metalli, via Frejus 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia prezzo valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 37.
A. ACQUISTO mobili '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari. Tel., ore negozio Antiquarica 837.848.

Entro l'89 saranno costruiti altri quattromila vani

San Mauro si espande

In questi giorni la giunta (dc, psi, pli e pri) prenderà in esame la proposta di variante normativa al piano regolatore che dovrà consentire un nuovo slancio per l'edilizia - Lo spiega l'assessore all'urbanistica, decine di licenze sono bloccate

SAN MAURO — Nei prossimi giorni un tema importante per lo sviluppo urbanistico sarà al centro dei tra le forze politiche della città: la variante normativa al piano regolatore generale. Il vicesindaco Antonio Chiorio (dc) ha annunciato ieri la prossima convocazione di una riunione della maggioranza quadripartito (dc, psi, pli e pri) per discutere della questione.

«E' ormai indilazionabile la modifica delle norme di attuazione del piano, soprattutto quelle che si prestano a diversi interpretazioni. Per una serie di cavilli burocratici, infatti, decine di licenze edilizie (tipi a industriali sono bloccate», dice l'assessore socialista all'Urbanistica, Orazio .

Il regolatore venne varato nell'86 dall'ex giunta di sinistra, ma è operativo da circa un anno. Entro l'89 è prevista un'integrazione di vani residenziali e di circa 80 mila metri quadrati di superficie industriale coperta. Un piano regolatore che rappresenta un proprio del settore edile locale, da decenni molto attivo.

Secondo l'assessore *«in futuro anche una revisione cartografica si renderà necessaria, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della viabilità. L'entrata in funzione del ponte provocherà un forte aumento del traffico con la presenza di strada di collegamento tra San Mauro e Sassi. Se, per qualsiasi incidente, la strada statale si dovesse bloccare, non vi sarebbero vie alternative per giungere a Torino collina. Si inoltre sola piazza degna nome: occorre ridisegnare quelle esistenti e prevederne nuove, soprattutto nell'Oltrepò. è di evitare che nostra città si trasformi in dormitorio. Le libere, con Programdo, offrono opportunità di creare grandi strutture aggreganti e socializzanti»*.

Il consigliere comunista Giuseppe Gallicchio afferma che *«l'amministrazione comunale preso l'abitudine di pareri legali al fine legittimare il concessioni edilizie. Fino ad ora giunta ha solo proposto varianti ad hoc per superare i singoli ostacoli si presentavano. E' ora di invertire la rotta e stabilire regole uguali per tutti»*.

Nel 1989 la città conterà complessivamente mila vani residenziale e 388 mila metri quadrati di superficie industriale edificata. *«L'adozione una generale di regolazione è una decisione che giunta potrà evidentemente assumere solo in forma collegiale. L'attuale Piano regolatore ha infatti gioco interessi per miliardi»*, ha concluso l'assessore all'Urbanistica.

r. d.

Anche i carabinieri ricordano Nigra

NOVA NIGRA — Anche il Comando generale dell'Arma dei carabinieri è intervenuto per evitare il completo della tomba-cappella di Costantino Nigra che verrà, così, presto restaurata. Il sindaco Giacomo Curetto Buffo ha ricevuto il comandante generale dell'Arma Jucci il di cinque milioni e mezzo si aggiungeranno ai quasi 40 milioni messi insieme grazie all'intervento Lavoro, della Regione e di alcuni privati. Nigra, nella sua attività a fianco di D'Azeglio prima e di Cavour poi, seguì con particolare attenzione l'espandersi dell'attività dei carabinieri nell'Italia unita.

Un'ordinanza del sindaco dopo che sono affiorati undici «clandestini»

A Ivrea verrà prosciugato un lago Qualcuno ha gettato residui tossici

Il l'intervento non sarà realizzabile si ricorrerà ai sommozzatori - Il chi ha gettati?

IVREA — Il laghetto artificiale nato al centro di una cava di sabbia e ghiaia, è diventato la tomba decine di fusti contenenti scoperta di undici metallici affiorati dopo periodo di prolungata siccità, avvalorerebbe questa ipotesi: soltanto il prosciugamento dello specchio d'acqua in caso di difficoltà, il controllo del con l'impiego di potrà una risposta definitiva all'inquietante interrogativo dopo che l'ufficio d'igiene dell'Usl 40 ha confermato l'elevato grado di tossicità materiale contenuto nei venuti a Intanto il sindaco Ivrea Roberto Fogu ha firmato che impone alla ditta Come, proprietaria della cava, di eseguire accurato controllo del laghetto. L'impianto è a Meina a poche centinaia di metri nuovo cantiere. Dall'82 l'attività estrattiva è stata abbandonata.

Dice il proprietario, Gastaldo Brac, di un'azienda autotrasporti: *«Tutta l'area della cava è recintata; tempo fa qualcuno tagliò un tratto rete metallica. La zona è completa- ispezionata, notò movimenti sospetti automezzi. Allora presentammo denuncia contro ignoti»*.

Il 13 maggio scorso alcuni fusti vennero all'improvviso a galla: immediato l'intervento dei tecnici dell'Usl che, insieme proprietari della cava, recuperarono undici contenitori. *«Difficile dire se sul fondo del laghetto ne fossero altri»*, dice Gastaldo Brac — *«ma in quei giorni né dopo scoprimmo fusti»*.

Pochi giorni fa, dal laboratorio di analisi di Grugliasco, è giunta la risposta all'Usl eporediese: *«Il contenuto* (residui di lavorazioni di odr) *è altamente tossico e nocivo, assolutamente non smaltibile in impianti tradizionali»*. In pratica una vera e propria ecologica per e scoprire soltanto dall'abbassamento del del laghetto seguito ad un periodo di siccità.

Ma come quei fusti nel laghetto della cava Bella «Come»? Sulla vicenda sta indagando anche il pretore di Ivrea, Francesco to, che si era già occupato in passato dei fusti «Scach» abbandonati Dora Baltea, vicino a Vitione e alla «Castalia» per l'operazione di bonifica. Non è escluso infatti che si possa trattare tipo di Il si allarga, ze forze elementi in suo possesso potrebbero portare ulteriori e clamorosi sviluppi. Intanto fra Comune e proprietà della cava si è aperto contenzioso su dovrà carico per le operazioni del laghetto. Ditta Gastaldo Brac è infatti poco disposta a l'intervento dei sommersori peggio quello di ditte dotate idrovore per l'eventuale lago. Del resto l'ordinanza sindaco è esplicita: l'intervento richiesto dovrà avvenire entro il settembre presenza di tecnici e funzionari dell'Usl dell'ufficio ecologico del Comune. Non è escluso però intervento ministero della Protezione civile. Intanto associazioni ambientalistiche Ivrea scese nuovamente in campo per chiedere all'Usl e di attuare maggiori controlli in tutta zona. Il consigliere delegato ai problemi ecologici Tullio Paghera aveva presentato alcuni fa un progetto creazione piattaforma per lo stoccaggio rifiuti industriali: doveva sorgere nei pressi del quartiere San accanto un moderno impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. *«Tutto è fermo* — spiega Paghera — *nonostante l'emergenza rifiuti continui, specie quella legata allo smaltimento dei lavorazione delle numerose industrie dell'Eporediese»*.

Novaria

Ivrea in salvo due alpinisti

— L'elicottero «139» di Savigliano ha salvato due alpinisti. Il primo, infortunato ad un ginocchio, era rimasto bloccato a quota metri e riuscivo a scendere, l'altro, in canalone, era in condizioni. L'allarme è stato lanciato dal rifugio «Quintino Sella».

Il coordinamento regionale ri- la prima ta alle 8.17. La giornata abbastanza tersa (anche in quota) ha permesso di rintracciare quasi l'alpinista ferito, Aldo Perino, 41 di ves, in Val di Susa, Durante la verso il Visetto è caduto un canalone. Una da alpino e medico hanno raggiunto l'uomo e lo hanno soccorso. Trasportato in ospedale, non in gravi condizioni.

Il secondo intervento nella tarda mattinata. Bisognava raggiungere alpinista che si era ferito durante un'escursione e non era più in grado tornare a valle i propri mezzi. L'elicottero raggiunto verso 13. Ivan 30 anni, Torino, via Madama Cristina 58, era ferito un ginocchio sfinito. Avrebbe ancora dovuto camminare oltre due ore per a rifugio in pochi è stato a e portato in ospedale. Dopo medicazioni Ivan Amati ha preferito tornare a casa.

Infuriati gli agricoltori che abitano nei pressi della Mandria: danni sempre più gravi

Un gruppo di contadini di Druento osserva i campi devastati dopo un'irruzione di cinghiali

«Cinghiali divoratutto»

DRUENTO — L'elevato numero di cervi e cinghiali, ma soprattutto di questi ultimi, l'interno parco della sta provocando gravi danni alle colture situate, oltreché nel parco, nella vasta area, 1500 ettari, denominata «pre-parco», soprattutto quello che fa parte dei comuni di Druento, Cassa, San e Fiano.

Gli animali, come ammette lo stesso Ente Parco, sono numero superiore — si calcolano cervi 150; 400 cinghiali invece che 50 — a quanti essere nutriti dai incolti; animali sono costretti, allora, a rivolgersi ai terreni coltivati devastando, per nutrirsi, i prati e gli appezzamenti di mais — queste le colture prevalenti — destinati a foraggio a bovini e suini. E se per il granoturco il essere limitato ad un raccolto, non è così per i prati nei quali i cinghiali provocano delle grosse buche che, oltre a danneggiare le falciatrici, rendono il terreno inservibile per tre o quattro anni.

«Il loro abbattimento — dicono agricoltori — *più di quello dei cervi, è necessario. I danni provocati sono, quest'anno, nell'ordine di miliardi, che nessuno pare intenzionato a rimborsarci; siamo ancora attendendo i compensi quattro anni fa»*.

Proseguono: *«Mangiano tutto: operano pienato e la pianta già cresciuta. I tagli dell'erba sono quattro all'anno, ma, per l'88, dovremo accontentarci due o tre»*. pericolosità cinghiali che si spostano branchi di 50 o 60 individui. *«Non per presentato, carabinieri, esposto sulla pericolosità degli animali che, ormai, temono più l'uomo e si avventurano addirittura per le strade. Se li vediamo, di notte — perché quella è l'ora in cui vengono "pre-parco" attraverso passaggi nel vecchio muro che circonda il parco — siamo noi che ne andiamo e non loro»*, affermano i contadini.

Il sindaco di Druento, Ezio Pelissetti, spiega che *«l'abbattimento, per quanto selettivo, non vogliamo che un'epidemia a farlo, è necessario. mi sembra assurdo il ricorso Tribunale amministrativo regionale da parte Protezione Animali, per cui dovranno sole poche guardie del parco a sparare»*.

Il sindaco conclude: *«Ho invitato a venir qui tecnici agrari della Regione e quelli Protezione Animali a vedere come stanno le cose, ma ancora non sono venuti»*. Solo per la zona di Druento, presenti nel «pre-parco» aziende agricole che danno lavoro a 130 .

Il flirt di Cl alla Festa dell'Unità

L'assessore comunale alla gioventù Leo: «Nessun matrimonio il psi» - Un'eco alle polemiche dopo la visita del Papa - è parlato anche delle giunte anomale

TORINO — Comunione e Liberazione nel mirino della polemica lunedì alla Festa dell'Unità parco ancora una polemica civile, ma serrata, anticipata titolo rotonda: *«Movimenti cattolici: merce di scambio?»*. Interrogativo sollecitato, fra l'altro, da un articolo comparso sul quotidiano comunista, e psi sono aver celebrato il «matrimonio».

L'assessore municipale alla Gioventù, il ciellino Leo, il presidente provinciale Acli, Lucà, il gesuita padre Pirola, il docente universitario Rey (moderati dal gente del pci Monticelli) hanno attirato l'interesse pubblico all'inizio scarso e poi sempre più con un confronto preciso su temi di attualità: dall'invito a «convertirsi» da Giovanni Paolo II torinesi nei tre giorni di alla giunte anomali, presunte divergenze Cl, salesiani e vescovi ingerenze dei gesuiti nella politica siciliana, a Palermo.

Nel primo intervento il prof. Rey subito ricordato il monito del Papa, invitando i cristiani *«ad essere e non a sembrare»*. E ciò, allontanandosi tentazione occupare tutto lo spazio *«per conquistarlo sotto forma potere politico»*.

Leo, chiamato in causa ha voluto subito sbarazzare il campo dagli equivoci. *«Certo — detto — Il potere nel mondo è in poche mani, quello economico è privilegio gruppi molto agguerriti. A Torino, per esempio, l'informazione monopolio del grande giornale cittadino, "La Stampa". E quando la Stampa scrive che c'è polemica fra Cl, i salesiani ed i vescovi, la gente ci crede, anche se posso che la notizia non è»*.

Lucà: *«Il matrimonio fra Cl e il psi? Anche questo è falso. Io sposato in Chiesa e mia moglie. fatto anche con i sarebbe stato l'immediato annullamento della Rota»*.

Le Acli, però non hanno colto la battuta. *«Perché — ha domandato Lucà — la gerarchia ecclesiastica ha accettato senza drammi l'incontro fra Cl e socialisti, mentre ha criticato l'attenzione seguiti per giunta di Palermo?»*.

Risposta immediata del padre Pirola: *«In Sicilia e a Palermo, non c'è una questione politica. I gesuiti non hanno sostenuto una giunta anomala formata fra dc e indipendenti di sinistra vicini al pci, ma stanno combattendo una battaglia molto più impegnativa: quella contro la mafia»*.

g. ser.

Festa dell'Unità: programma odierno

TORINO — Stasera, ore 21, alla dell'Unità al Parco dibattito al palco centrale tema: «Europa '92: politica o mercato?». Intervengono Piero Fassino, Carlo Patrucco, Didò, presiede Bruno Ferrero. Al Letterario, sempre alle 21, si parlerà «diritti lavoratori, diritti dei cittadini». rock e teatro completeranno la serata.

dalla Provincia

Ecco il piano

CHIVASSO — L' comunale ai lavori pubblici e viabilità, Ugo Brancatti, ed il collega all'urbanistica, Riccardo Barbero, si sono incontrati e il responsabile del fondi F.I.O. ottenere finanziamenti per la realizzazione della tangenziale Sud, dal ponte dell'Orco al ponte Po ed il successivo prolungamento fino a Casteirosso sulla Statale 11, nonché il nuovo depuratore e la rete fognaria.

Arrestato per droga

RONDISSONE — Per aver segnalato con i fari abbaglianti agli automobilisti che procedevano in senso opposto la presenza dei carabinieri sulla Statale 11 presi casello autostradale, Matteo Battaglia, 29 anni, meccanico, via Caduto per la Libertà 24, Casabianca Vercelingo, e Ceccarello, 39 anni, Rondissone, via 13, sono denunciati dai carabinieri in pretura.

Rinvio per i parchimetri

IVREA — Ancora un rinvio per l'installazione dei parchimetri in piazza Nazionale e in piazzetta Santa Marta. Dovevano essere sistemati per fine luglio, poi il termine è stato spostato al 31 agosto. Tutto però continua ad essere come prima, mentre in Comune tornano ad affiorare i contrasti fra i gruppi di maggioranza sul progetto di pedonalizzazione completa centro

Condannato rapinatore

— I giudici del hanno condannato ad un anno e cinque di reclusione Paolo Bellezza Quater, anni, Mathi, accusato rapina ai danni di Maria Boggio, anni, Valperga. La donna venne aggredita nei pressi del Municipio del paese: il giovane le strappò la collanina e il bracciale.

Scontro per Volpiano

VOLPIANO — Si riunirà venerdì alle 21, il primo Consiglio comunale per eleggere sindaco e giunta dopo le elezioni di fine maggio. Volpiano sarà amministrata da una giunta a quattro formata da dc, psi, pri e indipendenti. Per la prima metà del mandato verrà riconfermato sindaco il dc Giuseppe Sucamiele. Secondo gli accordi, toccherà poi al socialista Gianfranco Conterio ricoprire la carica di primo cittadino.

La morte di Mantovano

CASTELLAMONTE — Sarà sepolto questa mattina nel cimitero della frazione Sant'Anna Boschi, Giovanni Mantovano, 78 anni, una delle figure più note della Resistenza in Canavese. E' stato stroncato da un infarto mentre si trovava in vacanza a Napoli. Con il nome di battaglia Castello, comandò l'ottava divisione autonoma che operava nella zona della

Sfonda, è ne

IVREA — E' ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Macrì, 22 anni, finito fuori strada, l'altra notte, Torino. Il giovane ha il controllo della «A 112» finendo un muro in cemento.

Fratelli condannati

— Un anno di reclusione è stato inflitto dai giudici ai fratelli Claudio e Domenico Gattulli, di 30 e 22 anni, via Ivrea, Cuorgnè. Erano accusati di rapina ai danni di una pensionata, Matilde Gallo, 78 anni, alla quale era stata strappata la borsa con 85 mila lire. Entrambi si trovavano in libertà provvisoria dopo essere finiti in carcere nell'indagine sul vasto traffico di droga in Alto Canavese.

in coma

RIVAROLO — peggiorate le condizioni un corridore dilettante Antonio Paladino, anni, IV No- 12, Bosconero, investito l'altro giorno dalla guidata Cinzia Squaratti, anni, il atleta è caduto battendo il capo. ricoverato in coma nel reparto rianimazione delle Molinette.

A Gavi emergenza idrica dopo la rottura dell'oleodotto Genova-Milano

Si lavora per pulire il Lemme

L'abbassamento delle paratoie di una piccola diga ha interrotto l'inquinamento del torrente - Tecnici sono al lavoro per bonificare sia il corso d'acqua sia il terreno impregnato dal combustibile

Voltaggio. Dalle prime ore di gruppi di tecnici e operai sono al lavoro per «risucchiare» l'olio dal Lemme e bonificare (Foto Busi)

VOLTAGGIO — Occorrerà almeno un mese prima di completare la bonifica del tratti del rio della Barca e del torrente Lemme inquinati dall'olio combustibile: il liquido era fuoriuscito, per l'improvvisa rottura della conduttura, nel tardo pomeriggio di lunedì dall'oleodotto Genova-Milano della «Continental s.p.a.».

A Gavi l'acquedotto è stato chiuso in attesa che si faccia il punto sulla situazione e si abbia la garanzia sulla purezza della falda del Lemme (dove la massa oleosa è arrivata attraverso il rio della Barca) che rifornisce l'impianto. La capitale della Val Lemme e dell'omonimo «bianco cortese» è ora in gran parte senz'acqua, in grado si cerchi in qualche modo di garantire una parte di approvvigionamento attraverso il vecchio pozzo del Rollino.

Non è stato ancora possibile stabilire quanto olio sia uscito. Si parla di tonnellate (il diametro della conduttura è di una trentina di centimetri) e, a parte il tratto di della Barca, per almeno un chilometro e mezzo il Lemme è stato trasformato in un torrente di color nero. Morti tutti i pesci.

Fortunatamente vi è una diga utilizzata dall'impresa «Tre Colli Scavi» per una propria centralina elettrica: qui, chiuse le paratoie, la massa di olio combustibile non è più passata.

Dice il vice comandante dei vigili del fuoco, ingegner Maffiotti: *«Per tutta la notte tra lunedì e martedì la zona è stata tenuta sotto controllo, alla luce delle fotoelettriche. nella zona opera la "Tre Colli" di Carrosio, i cui tecnici hanno dato un aiuto importante. Poi ieri mattina si è iniziata l'opera di ricupero della nafta»*.

Questa operazione potrebbe anche risolversi, come sostengono i tecnici della «Continental», in due oppure tre giorni. Molto più lungo invece l'operazione di bonifica, tenuto conto anche delle precise imposizioni contenute in una ordinanza del Comune di Voltaggio sui suggerimenti forniti dal presidente dell'Usl novese avvocato Gianfranco Chessa, che ha compiuto sopralluoghi con il dottor Pasquale Scandurra, responsabile del servizio di igiene pubblica.

L'ordinanza, firmata dal vicesindaco Giovanni Benazzo, impone alla «Continental», ed al suo legale rappresentante ingegner Marcello Dosi, di provvedere allo del Lemme e di impedire lo scorrimento dell'olio lungo il torrente, l'aspirazione ed asportazione di tutto il materiale oleoso finito nel corso d'acqua, alla bonifica anche della vegetazione ad una profondità di venti centimetri, di tutto il terreno all'inquinamento, all'asportazione del materiale ghiaioso del rio della Barca e del Lemme venuto a contatto con l'olio.

Tutto — si precisa — nei tempi più rapidi possibili per evitare problemi di inquinamento maggiori di quanti ha provocato l'oleodotto. Il controllo viene dal Comune, dall'Usl novese, dalla amministrazione provinciale (sul posto si trova il responsabile dell'Ufficio ambiente, dottor Giuseppe Puccio) e dai carabinieri.

E' poi accertato il punto in cui si è spaccata la conduttura: si trova in una collina, a due chilometri da Voltaggio. Secondo i tecnici della «Continental» la causa sarebbe uno attraverso il quale passa l'oleodotto, non certo l'unico che scorre lungo questa direttrice rapida tra Genova e Milano.

«Una zona molto inquinata da oleodotti», commenta indispettito per le conseguenze che Gavi subisce. Il vicesindaco cittadina, Zerbo. Ed a Gavi il nuovo incidente ecologico — che ha provocato difficoltà, sia pure per misura cautelativa, nell'erogazione dell'acqua potabile — provoca le proteste dei commercianti e operatori turistici. E siamo in piena stagione e, per migliaia di villeggianti, vi sono notevoli disagi.

Franco Marchisio

L'incontro di ieri operatori e amministratori

Primi interrogativi sul mercato coperto

Cosa faranno i commercianti durante la chiusura? Dove andranno?

ALESSANDRIA — Gli amministratori comunali sembrano decisamente orientati a una soluzione del coperto di via San Lorenzo, sulle cui condizioni molte riserve hanno avanzato il servizio di igiene pubblica dell'Usl ed i carabinieri del Nas. Rimane sempre, però, il problema di come conciliare i lavori con l'attività che opera della struttura.

Ieri mattina si è avuto l'annunciato incontro dei vicesindaco Andrea Foco e degli assessori Gianfranco Zino (Annona) e Carlo Massobrio (Lavori pubblici) i direttori e della Confesercenti, Cava e Giancarlo Arbusti, una delegazione dei commercianti.

Ora i risultati dell'incontro verranno illustrati, dalle due delegazioni, a tutti gli operatori coperto e all'intera giunta.

Una decisione deve essere presa in tempi brevi *«per evitare* — come ha detto l'assessore Massobrio — *che siano altri organismi ad intervenire prima o poi, per far chiudere il mercato* la motivazione *mancanza di garanzie igieniche. In questo caso non ci lascerebbero neppure il tempo per ragionare sugli interventi da farsi»*.

Dice ancora Massobrio: *«E' indispensabile ci sia precisa risposta politica, da parte dell'amministrazione, sulla volontà o meno di compiere un investimento di due miliardi, dopo aver stabilito se il mercato di San Lorenzo ragione di essere»*.

L'incontro, comunque, ricordando come sarebbe procedere soltanto ad interventi-tampone che non risolvono il problema, è stata prospettata dagli amministratori comunali la possibilità di un'operazione più che in qualche di valido prestigio ai e non fermo il passato. Ma, per eseguire tutti i lavori, si deve chiudere un certo periodo o la preoccupa i commercianti.

«Ritengo che possibile completare l'intervento tempi molto più brevi lavorando col mercato chiuso anziché perché opere non possono fare con i banchi in attività», dice Massobrio. I commercianti notare che in questo modo rimarrebbero senza lavoro: tra l'altro, dicono, non vorrebbero che, com'è accaduto a le, alcuni di loro debbano cessare l'attività.

Commenta il direttore della Confcommercio, Cava: *operatori assicurano massima disponibilità, che eventualmente in termini economici, per arrivare alla ristrutturazione. questo che li preoccupa. Chiedono invece precise garanzie per il dopo, affinché per tutti ci sia possibilità di rientrare nel mercato a lavori ultimati»*.

C'è poi il problema di dove andare e di che cosa fare, durante i occorrerà no per la ristrutturazione, tenuto conto che non possibile, anche per problemi economici, predisporre una struttura alternativa, coperta, in grado di dare garanzie dal punto vista igienico.

«Ci ipotesi ancora definite per trovare soluzione — dice il dottor Cava —, *qualcuno parla di trasformare temporaneamente in ambulanti gli attuali operatori del mercato. Di concreto, però, non c'è ancora nulla. Se ne riparlerà nei prossimi incontri»*.

pensano alla possibilità di allestire i punti vendita container, da magari in piazza Marconi, oppure in via Castellani, ma è ancora tutto verificare e da discutere.

Da parte dei rappresentanti dei commercianti c'è opposizione sostanziale al progetto ristrutturazione. Si però una progettazione seria (ala pure in tempi brevi la situazione richiede) e vuole poi sapere con precisione quanti saranno i mesi necessari all'intervento e, quindi, il periodo to.

Durante l'incontro gli amministratori comunali, assieme che si cercherà ridurre al massimo i tempi dell'eventuale chiusura, hanno dimostrato la propria disponibilità ad accettare, ristrutturazione del mercato, la collaborazione di privati, eventualmente con la costituzione s.r.l., capitale misto, pubblico e privato.

f. m.

a Cengio la manifestazione

(Servizio in altra pagina)

Successo stand allestito in corso Roma

Una Lega antivivisezionista nasce anche ad Alessandria

Come a Torino e Asti - sezione verrà costituita nei prossimi mesi

ALESSANDRIA — Anche ad Alessandria - terza città in Piemonte dopo Torino ed Asti - potrebbe sorgere nei prossimi mesi una sezione della «Le.A.L.», Lega antivivisezionista lombarda nata nel 1978 per opporsi alla sperimentazione sugli animali.

E' questo il di una campagna promossa nei scorsi dagli aderenti all'associazione e che ha colto immediatamente un buon numero di adesioni, malgrado sia molto scarsa la sensibilizzazione su questi temi, dovuta anche ad una insufficiente informazione.

Lo scopo dell'iniziativa della «Le.A.L.» era quello di conoscere agli alessandrini, mediante pannelli illustrativi e fotografie di un talvolta agghiacciante, gli aspetti meno noti della vivisezione e raccogliere i fondi necessari per istituire una serie di borse di studio destinate a favorire una alternativa alla sperimentazione sugli animali.

Secondo la Lega lombarda — che è una organizzazione composta si cinquanta per medici e di cui è presidente primario ospedaliero, il professor Bruno — la è soltanto inutile e dannosa.

Spiegano gli organizzatori della manifestazione alessandrina: *«Non c'è parallelo o rassomiglianza malattie indotte artificialmente in animali non malati e malattie che insorgono spontaneamente nell'uomo professor medico riconosciuto tempo l'importanza fattori soggettivi nelle malattie umane, quali l'habitat, i fattori ereditari, occupazionali, emozionali e stress. Tuttavia i vivisettori continuano insistere con esperimenti animali nei quali, a parte differenze fisiche, non è possibile riprodurre questi fattori»*.

L'obiettivo che organizzatori si erano posti per Alessandria è stato raggiunto. Lo stand allestito in Roma dalla Lega antivivisezionista è stato meta di numerosi visitatori, particolare giovani, i quali, inizialmente forse attratti dagli e dai distintivi che venivano in vendita, hanno poi preso coscienza di una realtà sconosciuta e insospettata quale è la vivisezione.

I contributi non sono mancati, così come adesioni per una associazione che non trascura quanto avviene in campi: esempio, e l'uccellagione, il commercio degli animali e delle pellicce, l'abbandono animali, i maltrattamenti. La Lega, poi, non è insensibile neppure temi ambientali ed ecologici, argomenti che nella provincia sono, purtroppo, grande attualità.

r. sc.

Due nomadi 17 anni arrestate carabinieri che le pedinate

Appostati in fondo alle scale sorprendono le giovani ladre

Avevano appena rubato gioielli casa di militare dell'Arma, raggirandone l'anziana

I borghesi

CASALE MONFERRATO — domani a Casale, per gliere un voto fatto nel 1403, gli abitanti di Borgo Vercelli.

Il , che si a pochi chilometri da Vercelli, in quell'anno colpito una epidemia peste. La popolazione invocò protezione Evasio, santo taumaturgo le cui reliquie sono di recente tornate nel duomo casalese dalla cattedrale di Alessandria.

Gli abitanti del paese fecero voto solenne, in caso accoglimento delle loro invocazioni, recarsi anno a Casale a ringraziare to.

ALESSANDRIA — Il tempestivo intervento di due sottufficiali carabinieri, ha permesso di arrestare due ragazze che poco prima avevano commesso un furto nell'alloggio di un carabiniere, dopo averne raggirato l'anziana madre.

due giovani, di nazionalità jugoslava, hanno dichiarato avere 17 anni (erano sprovviste di documenti e non è stato possibile accertare se hanno detto la verità): il pretore, dopo averle interrogate, le ha scarcerate proprio in considerazione dell'età.

L'episodio è avvenuto l'altra mattina, poco dopo le 10. Due sottufficiali del nucleo operativo di via Cavour erano al bar per un caffè quando hanno visto in corso 100 Cannoni le due nomadi. Sospettando che le ragazze stessero aspettando l'occasione propizia per qualche furto, i carabinieri, entrambi in borghese, le hanno seguite senza farsi scorgere.

Le due sono dapprima entrate in uno stabile dove ci sono soltanto uffici ma ne sono uscite quasi subito; poi hanno raggiunto un palazzo in via Lanza 24. Sono salite ai piani superiori mentre, in fondo alle scale, i carabinieri ne controllavano i movimenti.

Lo ragazze inutilmente alle porte di alcune abitazioni ma alla hanno avuto fortuna e sono nell'alloggio di Guglielmo Mel, brigadiere dei carabinieri, anch'egli in servizio caserma via Cavour.

In casa c'era solo l'anziana madre, Amalia Fanunzia, 75 anni, alla quale le giovani hanno detto che stavano raccogliendo roba vecchia. mentre una intratteneva la donna, è riuscita a raggiungere la camera da letto dove si è impossessata dei gioielli contenuti in un cofanetto.

Compiuto il furto sono uscite in fretta, accompagnate porta da Amalia Fa- che non si era accorta di nulla: in fondo alle scale hanno attenderle i che le portate in caserma. Dapprima le nomadi hanno dichiarato di non avere rubato nulla; allora i hanno deciso di farle perquisire da una vigilatrice della Casa circondariale e dal reggiano di una di esse saltati fuori i gioielli mentre negli slip dell'altra nomade sono state trovate 550 mila lire, probabilmente frutto di un altro furto.

Le due giovani, in arresto, hanno spiegato di essere giunte ad Alessandria in treno da sul Naviglio, dove sono accampate. La refurtiva è stata riconosciuta brigadiere Mel, quale i commilitoni riconsegnata.

r. sc.

A Casasco Luigi ed Elvira Sartorotti festeggiano l'anniversario

Un matrimonio lungo 65 anni

CASASCO — *«Siamo insieme oltre mezzo secolo eppure siamo conosciuti»* dicono, stringendosi la mano, Bonissone, 86 anni, e Luigi Sartorotti 89, sposati da 65 anni.

La loro invidiabile festeggiarla già il 23 agosto scorso e candeline affettuosa compagnia due figli, nipoti e della pronipote. Un piccolo a Luigi Sartorotti li purtroppo obbligati a rinviare la grande festa.

Racconta Luigi: *«Ero uscito per nell'orto con l'intenzione di raccogliere qualche pomodoro. Non so come sia successo. l'improvviso a terra e mi sono procurato una forte contusione alla rotula. hanno ricoverato per qualche giorno all'ospedale di Tortona. E' stata una noia. Ora sono a casa costringono a perché dicono che debbo riposare. fanno fare l'ammalato anche se non lo sono»*.

Luigi Sartorotti e a guidare il suo scooter per recarsi campi per qualche lavoretto che — come precisa — *«è davvero urgente»*.

«In 65 anni — spiega a sua volta nonna Elvira — *ci siamo sempre fatti compagnia: non siamo mai stati più di due giorni lontani uno dall'altro»*.

e Luigi Sartorotti no anche i «nonni» Casa-, ben voluti e ammirati da tutti per la loro , per il loro affiatamento e, stante l'età, per la loro autosufficienza.

Quando si sono avevano anni lei, 24 lui, allora hanno iniziato a quest'anno nelle balere feste passane si sono distinti come ballerini valzer. sono spostati il 25 agosto 1923 a Casasco e nella giornata, con la che da S. Sebastiano, si sono recati alla stazione ferroviaria di Tortona poi proseguire per Torino. *«E' stato quello il viaggio di nozze: quattro giorni a Torino»*, sottolineano.

La loro vita si è svolta nel piccolo cen di che sorge sullo spartiacque tra Curone e la Grue e nel Tortonese. Nonno Luigi lavorando per 40 anni come comunale paese; nonna gestendo per di secolo l'unico negozio commestibili del paese.

Due nati loro unione: Teresa, che oggi 60 anni, vedova e che vive a Genova con il figlio Maurizio; Clemente, sessantaquat- che abita a Casasco. e Luigi Sartorotti sono bisnonni: Graziella, figlia Clemente, ha bimba, Elisa, gioia per i due bisnonni.

La storia di Elvira e Luigi e loro matrimonio sempre così vivo oltre che invidiabile è quasi da «Guinness» dei primati.

Enrico Regaldi

Elvira Bonissone, il marito Luigi Sartorotti e la nipote Elisa

Dopo la scoperta del cascinale di Trino

Casale, caccia alla droga

CASALE MONFERRATO — Gli commissariato casalese continuano le indagini in dopo l'operazione antidroga che, nello fine settimana, ha consentito l'arresto a Trino di tre persone e il sequestro di quasi mezzo etto di eroina.

L'operazione agenti di Casale, coadiuvati nelle si quelli questura Vercelli, portato in carcere l'accusa tentativo e spaccio Angelo Canepa, di anni, nativo Gabiano Monferrato ma abitante a Trino in Cascina Stoppino; Carlo Stanzo, trentaduenne, ed Erminio Guglion, anni, entrambi di Livorno Ferraris.

La polizia sta compiendo accertamenti negli ambienti dei tossicodipendenti monferrini. Tra l'esperta di quello che rato dagli inquirenti punto di riferimento lo spaccio dell'eroina per il Casalese ed il Vercellese, per diversi giorni causare difficoltà a numerosi tossicodipendenti in di droga.

l'accusa. a Trino la Stoppino con un «market droga». Qui ogni giorno giungevano tossicodipendenti Casale, Vercelli e da alcuni del Torinese.

A spacciare l'eroina erano Canepa, già noto alla giustizia, e la coppia. Angelo Canepa, inoltre, avrebbe utilizzato per lo spaccio anche un ragazzo di 13 anni che è stato denunciato al dei minorenni Torino.

La scorsa settimana gli agenti del commissariato casalese sono riusciti ad avvicinarsi, con uno stratagemma, alla Cascina Stoppino, che sorge aperta campagna, un nido di rondine gli agenti hanno trovato 41 grammi di eroina (valore sul circa milioni).

Arrestati Canepa e gli due, gli agenti hanno atteso poi per tutta la giornata l'arrivo tossicodipendenti in di una «dose». hanno una ventina e fra questi diversi

«E' la più grossa operazione antidroga portato a negli ultimi anni», commenta in commissariato. Secondo una stima della polizia, ogni giorno nella cascina di Trino vengono smerciate eroina per un valore di circa due milioni.

Il principale accusato di spaccio di droga, Angelo Canepa, era già stato coinvolto nel passato in inchieste delle forze casalesi sullo spaccio di eroina.

Grazie alle indagini partite dalla città, infatti, nel 1984 gli inquirenti riusciti a scoprire in del Canavese, quale all'epoca abitava Canepa, droga pronta per lo smercio. L'eroina era dentro fieno e sotto un materasso. Canepa era stato arrestato, processato e condannato.

Dopo la sua uscita dal carcere, il trinese era più volte pedinato discrezione finché, avuta la conferma che un centro di smercio di droga, gli inquirenti hanno intervenire.

Novi, arrestati e condannati per furto

NOVI LIGURE — Due giovani novesi sono stati arrestati carabinieri Nucleo radiomobile per furto aggravato e continuato. Sono Tullio Puriglio, 28 anni, via Oneto 6, e Luigi Clemente Zanchetta di 31, via Capurro 12. Erano entrati alcune volte, per rubare, nella casa Giuseppina Bergaglio, 80 anni, in via Serravalle 3.

E' stata nipote dell'anziana, Maria Rosa Bergaglio, 54 anni, a denunciare il fatto ai carabinieri. Le indagini hanno portato all'arresto di Puriglio e Zanchetta: processati ieri per direttissima il pretore li ha condannati rispettivamente a 10 e 8 mesi. (z. a.)

ECONOMICI
appartamenti privati offrono come mutuo in casa di campagna nell'Alessandrino. Tel 0121 202.083 ore ufficio

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultimo anticipato. Finanziamento istituzione anche telefonica
Tel 446.271 - 443.900
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

LA NUOVA
AGENZIA MATRIMONIALE
Se siete soli, onesti e soli e vi cercando la vostra anima gemella, rivolgetevi a noi con fiducia e troverete serietà, simpatia e riservatezza assoluta.
LA NUOVA Borgo 2
BIELLA (VC) - Tel 349.3987

Alternativo Studio Tecnico di Ingegneria ed Architettura accetterebbe frequenza
neo per periodi di praticantato
Dettagliare curriculum riferendo a:
Politecnico 1000
10100 Torino

Serata della
CROCE VERDE
Venerdì
musica anni con il complesso
GOLD MAN
ed il comico
MASSIMO BOLDI
22 zona impianti sportivi

Dopo un anno ancora in attesa della decisione di Roma

I rifiuti non se ne vanno

Sono i veleni ricuperati [illegible] discariche abusive del Tortonese e immagaz- [illegible] a [illegible] Scrivia e Pozzolo Formigaro - Alcuni bidoni si [illegible] già rotti - Le proteste del sindaco di Tortona dopo un incontro [illegible] il prefetto

TORTONA — Nell'agosto dell'87 un'ordinanza firmata dall'allora ministro della Protezione civile onorevole Zam- [illegible] affidava alla «Custalia», un'azienda delle Partecipazioni statali, l'incarico di «provvedere alla più sollecita messa in sicurezza definitiva» di tutto quanto era stato prelevato [illegible] quattro maxidiscariche abusive [illegible] del [illegible] nel Tortonese e bonificate dalla stessa ditta.

Il trascorso oltre un anno e l'ordinanza è rimasta sulla carta. Malgrado da tempo i tecnici della «Custalia» abbiano predisposto un piano per lo smaltimento delle varie sostanze, divise secondo il grado di inquinamento, in inceneritori, depuratori o discariche speciali, tutto è ancora fermo. Si ha l'impressione che a Roma l'approvazione del piano venga ritardata, [illegible] per i contrasti per [illegible] a [illegible] spetta [illegible] l'operazione [illegible] della Protezione civile oppure quello dell'Ambiente?), ala per certe «preferenze» su un'azienda piuttosto che [illegible]

Il sindaco di Tortona Fabrizio Palenzona incontrato- [illegible] il comitato tecnico che, dopo la scoperta delle mega-discariche, era stato nominato dagli enti locali interessati (Comuni, Provincia e Regione), ha detto: «Non possiamo [illegible] al ministro [illegible] civile [illegible] non procedere all'inaugurazione [illegible] dell'agosto '87. Se [illegible] il via al progetto definitivo di smaltimento, sarà la gente a cacciare via noi con le forche».

La riunione con il comitato tecnico (geologi, ingegneri e docenti universitari), Palen- [illegible] l'ha avuta dopo un incontro del prefetto Pierangeli con i [illegible] di Tortona, Pozzolo Formigaro e Carbo- [illegible] Scrivia, i tre Comuni [illegible] sul territorio il sindacato quanto prelevato nelle discari- [illegible] abusive. Incontro durante il quale il prefetto ha invitato tutti alla concretezza, per accelerare i tempi.

A Roma si sostiene che il piano della «Custalia» non è stato ancora definitivamente approvato, e quindi finanziato, per le obiezioni mosse dal comitato tecnico degli enti locali alessandrini. Il sindaco Palenzona, incontrando i tecnici, li ha invitati a trovare al più presto un accordo. Ma il comitato tecnico ha respinto ogni responsabilità: «Il progetto definitivo — è stato detto — è pronto [illegible] novembre '87».

E' sul costo che non ci sarebbe accordo. La spesa prevista si aggira sui 14 miliardi. [illegible] di rivedere la parte economica ma i responsabili [illegible] «Custalia» non intendono correre il rischio di ritoccare le previsioni di spesa, col pericolo di dover poi affrontare costi superiori proprio per la complessità dell'operazione che prevede (ma ora tutto potrebbe venire messo in discussione dopo le decisioni governative in materia di [illegible] di [illegible] il ricorso anche ad impianti all'estero, in Francia e nella Germania dell'Est.

Da smaltire ci sono 40 mila bidoni contenenti [illegible] tonnellate di rifiuti industriali tossici, materiale pericoloso che dovrà essere smaltito in inceneritori. Poi ci sono migliaia di metri cubi di liquidi [illegible] convogliare [illegible] depuratori o [illegible] in [illegible] impianti. Infine quindicimila tonnellate di terra da portare in discariche attrezzate o da trattare termicamente. I 40 mila fusti sono in parte stoccati in un deposito dell'Interporto di Rivalta Scrivia (Tortona) e in un magazzino alla periferia di Pozzolo Formigaro.

Alcuni bidoni, scelti per durare un breve [illegible] mentre invece i tempi si allungano, cominciano a cedere spargendo il contenuto. Dice il sindaco Palenzona: «Nel deposito di Rivalta poggiano su [illegible] guaina di plastica e le sostanze che fuoriescono dai fusti rotti vengono convogliate in un piccolo bacino. Questo non toglie che occorra provvedere al più presto all'eliminazione dei rifiuti».

f. m.

Una lunga serie [illegible] richieste al Comune e all'Usl

Gli anziani di Tortona «Ora stateci a sentire»

Vogliono dire la loro sui [illegible] che li riguardano da [illegible]

TORTONA — Gli anziani di Tortona hanno deciso di far sentire la loro voce e, attraverso i sindacati dei pensionati (Spi, Fnp e Uilp), hanno inviato un documento all'amministrazione comunale e al presidente dell'Usl, Carlo Arziani, in [illegible] chiedono migliori [illegible] e più attenzione ai loro problemi.

[illegible] questa inattesa uscita allo scoperto è una cosa nuova: degli anziani e dei loro problemi si parla spesso ma le soluzioni sono state quasi sempre calate dall'alto e, [illegible] finora, accettate in silenzio dagli interessati.

«Abbiamo chiesto un incontro [illegible] agli amministratori [illegible] città e con chi gestisce i servizi sanitari. In fondo i problemi degli anziani tortonesi sono molto simili a quelli di tutte le altre persone che vivono nella zona» dicono i responsabili dei tre sindacati.

Il punto principale riguarda la costituzione di un «Co- [illegible] di partecipazione» che sia riconosciuto [illegible] interlocutore degli amministratori quando si [illegible] discutere temi che riguardano gli anziani.

«Non solo [illegible] partecipare [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] toccano [illegible] vicino [illegible] vorremmo anche dare suggerimenti. Ad esempio: chiediamo che vengano aperti centri di incontro per anziani, con attività ricreative, e che sia consolidato il servizio di assistenza domiciliare».

Un'altra proposta riguarda l'istituzione di nuovi posti-letto in case protette per non autosufficienti.

Inoltre c'è il problema del «menile» agli ospiti della «Casa Albergo», che da qualche [illegible] sono ospitati [illegible] centro «Mater Dei» di San Bernardino con un'integrazione alla retta: quasi l'intera pensione viene trattenuta dalla direzione [illegible] agli anziani pochissimo per le spese personali.

«Questa [illegible] — dicono i rappresentanti [illegible] il [illegible] pensionati — [illegible] fra le erogazioni indispensabili per mantenere una dignitosa qualità della vita. Non è possibile [illegible] una persona anziana resti senza una lira, che non abbia la possibilità [illegible] di disporre [illegible] qualche biglietto da diecimila in più per acquistare [illegible] piccola cosa [illegible] cui ha bisogno».

Aggiungono: «Siamo consapevoli della [illegible] che [illegible] per soddisfare le nostre richieste ma [illegible] anche [illegible] che, se non cominciamo a parlarne, a confrontarci con gli amministratori, insieme a far sentire la nostra [illegible] difficilmente in futuro [illegible] situazione farà progressi».

L'iniziativa delle organizzazioni sindacali dei pensionati è nata forse anche come risposta al [illegible] degli ospiti non autosufficienti [illegible] «Jo- [illegible] Kennedy Sada».

Un problema ancora oggi irrisolto, dopo [illegible] [illegible] scussioni: è vero che la situazione degli [illegible] è decisamente migliorata ma la loro attuale sistemazione [illegible] stata possibile solo perché il Comune ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (con oneri maggiori anche per gli ospiti).

«Su queste e sulle prossime decisioni per la realizzazione [illegible] un nuovo pensionato vorremmo dire una parola — concludono i sindacati — spiegando le nostre esigenze».

e. r.

La cerimonia il 25 settembre

Faà di Bruno [illegible] «beato»

E' uno dei [illegible] dell'eroe di Lissa

ALESSANDRIA — Diventerà beato ad un secolo dalla morte: Francesco Faà di Bruno, fratello dell'Emilio ricordato da tutti i libri di storia come eroe della battaglia navale di Lissa, sarà beatificato dal Papa domenica 25 settembre con una cerimonia in programma a Roma.

La fase conclusiva del processo di beatificazione, ormai [illegible] nel «riconoscimento delle eroiche virtù del Servo di Dio Francesco Faà di Bruno», avvenne a Torino nel novembre 1959 ma già trent'anni prima, nel 1928, il cardinale Giuseppe Gamba aveva scritto al Papa una preghiera per ottenere la beatificazione di questo eccezionale personaggio, nato ad Alessandria il 29 marzo 1825 dal marchese Ludovico (era l'ultimo di dodici fratelli) e morto a Torino il 27 [illegible] 1888. Furono numerose in quell'occasione le personalità alessandrine che firmarono la «lettera postulatoria» al Pontefice.

Il percorso spirituale non occupa che un periodo della vita di questo figlio cadetto della nobiltà alessandrina che si laureò in scienze alla Sorbona, fu capitano di Stato Maggiore (diresse tra l'altro la Scuola d'Applicazione dell'esercito a Torino e [illegible] Paolo II, durante la visita in Piemonte della settimana scorsa, ha visitato la raccolta di cimeli di Faà di Bruno custodita nella Scuola), divenne [illegible] di matematica superiore e astronomia all'Uni- [illegible] torinese, scrisse [illegible] derose opere di «calcolo [illegible] me» ancor oggi oggetto di studio.

[illegible] famiglia con l'aveva de- [illegible] [illegible] vita religiosa: [illegible] avviato alla carriera militare e [illegible] nelle guerre d'indipendenza. Poi [illegible] di dedicarsi [illegible] matematica. Ma era un infaticabile eclettico: oltre a scrivere libri, progettava an- [illegible] [illegible] architetture. Un esempio è lo [illegible] campanile che, coi suoi 75 metri, svetta ancora, sormontato da un San Michele Arcangelo [illegible] metri cinque, sulle case del vecchio borgo torinese.

Francesco Faà di Bruno

Nel frattempo fondava congregazioni religiose. Nel 1859, quand'era ancora docente universitario, aveva creato in Borgo San Paolo l'Opera di Santa Zita per offrire ricovero e assistenza alle donne di servizio. In quel tempo il professor Faà di Bruno soleva dire, recandosi ad insegnare all'Ateneo torinese: «Vado a guadagnare il pane per le mie figlie». L'Opera si sviluppò fino a formare il Conservatorio del Suffragio.

Quanto ai cinquant'anni in [illegible] [illegible] per assistere spiritualmente un'altra Congregazione di suore — le Minime del Suffragio — che aveva fondato da laico e per la quale aveva fatto erigere anche la chiesa del Suffragio.

Dicono le cronache che ad avviare [illegible] vita religiosa l'ex ufficiale, professore, scienziato, architetto, era [illegible] Don Bosco. Fra le centinaia di sacerdoti che seguivano la bara [illegible] santo il giorno dei funerali [illegible] n'era [illegible] che. [illegible] [illegible] 63 [illegible] camminava a [illegible] tica. Era Francesco [illegible] di Bruno. [illegible] sofferente per ti male che pochi giorni dopo l'avrebbe stroncato [illegible] una stanzetta dell'Opera di Santa Zita.

e. c.

Una conseguenza della siccità nell'Alessandrino

Crolla la produzione di mais nei campi rimasti senz'acqua

Secondo i [illegible] della Cerealagricola forte calo anche per grano e [illegible]

ALESSANDRIA — Non è stata una buona annata per i cerealicoltori della provincia: la produzione di grano è notevolmente calata, le rese medie per [illegible] hanno [illegible] una riduzione superiore al 30 per cento. Il dato è emerso durante la riunione del consiglio di amministrazione della «Cerealagricola», una cooperativa costituita di recente con lo scopo appunto di commercializzare i cereali.

Quest'anno sono stati prodotti un milione e 808.100 quintali di grano tenero, 98.992 [illegible] grano duro e [illegible] di orzo primaverile, con una resa rispettivamente di 36,1, 35,7 e 30,7 quintali per ettaro: lo scorso anno era stata invece di 47, 41,7 e 44,6 quintali. Inferiore rispetto all'anno scorso la superficie coltivata a cereali: 66.800 ettari.

Sul [illegible] [illegible] si preannuncia [illegible] produzione [illegible] pari a quella dell'87 (la superficie coltivata [illegible] 31 [illegible] ettari): sarà invece molto scarso, se non addirittura nulla, negli altri appezzamenti.

[illegible] conseguenze [illegible] siccità [illegible] ha colpito l'Alessandrino proprio nel periodo di sviluppo delle piante. Per di più, la quotazione del mais sui mercati è inspiegabilmente precipitata. Al contrario, il prezzo del grano e quello dell'orzo sono rimasti a livelli accettabili.

Secondo il perito agronomo Mario [illegible] Rivera, responsabile dell'Associazione [illegible] dottori Agripiemonte Cereali, il [illegible] prodotto quest'anno in provincia è scarso ma di ottima qualità: [illegible] caratteristiche tali da [illegible] adatto alla miscelazione [illegible] altri di qualità inferiore.

[illegible] fronte a questa emergenza produttiva e [illegible] mercato, la «Cerealagricola» sta lavorando [illegible] soluzioni da proporre ai [illegible] soci affinché il settore, che è il più importante [illegible] per l'agricoltura provinciale, [illegible] il futuro con maggiori garanzie. Sono [illegible] avviati contatti con le maggiori [illegible] agro-alimentari.

I dirigenti della «Cerealagricola» invitano gli agricoltori che coltivano cereali ad aderire [illegible] nuova [illegible] (con [illegible] agricoltori) per [illegible] un'organismo che vuole migliorare la capacità tecnico-contrattuale [illegible] produttori.

e. c.

FINO ALL'ULTIMO TUFFO

Alessandria. Archiviato ormai il periodo clou delle [illegible] è ancora tempo [illegible] piscine: un settembre che si annuncia per non caldo e soleggiato invita a tuffarsi sfruttando [illegible] scampoli [illegible] bella stagione. E sapper non più il limite [illegible] capienza le piscine della provincia (nella foto quella alessandrina) ospitano sempre un buon numero di persone

Le lettere del mercoledì

Le ricchezze dell'Interporto

Spesso e volentieri, negli articoli a commento del progettato insediamento [illegible] campo-prove della Pirelli, viene assunto come esempio negativo l'Interporto di Rivalta Scrivia (vedi «La Stampa» del 3 agosto scorso), reo di aver sottratto molto tempo all'agricoltura senza rilevanti benefici.

Certo le previsioni iniziali sono state in parte disattese: non si è verificato il decentramento del porto di Genova e d'altra parte non si [illegible] realizzate tutte le costruzioni e le infrastrutture previste; ma dire che non ci sono stati benefici per la zona è ignorare la realtà economiche che ci circondano. [illegible] l'animo bucolico [illegible] interlocutori la [illegible] te, vorremmo tentare un modesto ed elementare rilievo della diversa redditività della zona, con riferimento alla coltura agricola, in rapporto all'attività dell'Interporto.

L'area interessata dall'insediamento dell'Interporto Rivalta Scrivia spa è di 250 ettari; se detta area fosse utilizzata a coltura agricola occuperebbe circa cinque persone, con un fatturato globale annuo di 525 milioni circa, [illegible] per la produzione (stipendi, acquisto materiale e servizi) pari a 270 milioni circa.

I [illegible] Interporto Rivalta Scrivia [illegible] rilevati [illegible] bilancio, sono:

Area interessata: 180 ettari (i rimanenti 70 ettari sono di pertinenza di: Fiat spa; Legnami Giardino spa; Rolla, Traverso & [illegible] i cui dati economici [illegible] qui rilevati.

Capitale investito: 35 miliardi 632 milioni.

Attività: movimentazione e stoccaggio merci e container.

Fatturato: 14 miliardi 720 milioni.

Spese di produzione: 11 miliardi 775 milioni (per spese di produzione si [illegible] no: stipendi e salari, acquisto di materiali e servizi).

Personale direttamente impiegato: 285 unità.

Personale indotto: [illegible] unità.

Movimento di 250 autocarri al giorno.

Movimento di 35 vagoni ferroviari al giorno.

Tutto questo crediamo sia sufficiente a trarre una conclusione: a nessuno sfugge che il ritmo e le esigenze della vita moderna impongono gravi sacrifici ed un continuo impegno per la salvaguardia della salute e [illegible] territorio, tuttavia il gravemente colpevole suscitare continui allarmismi, con il risultato di impedire l'insediamento di attività economiche in grado di distribuire occupazione e benessere.

Democrazia cristiana, sezione di Tortona

Scuola e handicap tre precisazioni

In relazione all'articolo «Protesta di insegnanti contro il Provveditore», pubblicato di martedì 29 agosto, come insegnante interessata al problema debbo far rilevare alcune imprecisioni:

1) Non è esatto che «ogni alunno portatore di handicap dovrebbe poter contare su un insegnante tutto per lui». Il rapporto 1/1 è compiuto solo su alunni portatori di gravi handicaps e solo dietro indicazione di équipes medico-psico-diagnostiche. Il nu- [illegible] di alunni handicappati affidati ad un insegnante specializzato non può superare le quattro unità.

2) Nell'articolo si [illegible] parlare solo i rappresentanti [illegible] un [illegible]: ciò [illegible] rende agli insegnanti interessati un buon servizio poiché l'assemblea era stata indetta unitariamente [illegible] tre sindacati.

3) Non è prevista [illegible] parte del Provveditore, per ovvia di informazione, l'abolizione «di corsi di alfabetizzazione per adulti» ma solo alcuni di quei corsi di alfabetizzazione frequentati [illegible] alunni portatori di [illegible]ps già in possesso di licenza elementare e di età superiore ai quattordici anni.

Ringrazio della pubblicazione e dell'attenzione verso i problemi della scuola e spero comunque, poiché sono molti anche a livello locale, che [illegible] dato più spazio in futuro [illegible] tante problematiche di insegnanti, alunni e famiglie.

Maria Grazia Sartore, Alessandria

Quel [illegible] spetta [illegible] Casale

Ho appreso da un articolo pubblicato [illegible] pagine di Alessandria [illegible] vostro giornale la notizia della possibile creazione di un [illegible] d'arte contadina [illegible] Monferrato. L'[illegible] [illegible] questa iniziativa, che propone l'installazione del museo a Casale, nelle sale del Castello-fortezza, è nata dall'assessore comunale Riccardo Coppo, [illegible] l'appunto d'origini contadine.

Nell'articolo è riportata anche, in contrapposizione polemica, l'idea del sindaco di Morano Po (paese prettamente agricolo, posto in pianura sulla statale per Torino, a pochi chilometri da Casale) per costituire un analogo museo da collocare in un'azienda agricola della zona, Cascina Poblietto.

Io che vi scrivo non sono nato da famiglia contadina (mio padre era un artigiano, faceva il ciabattino a Casale) e quindi mi ritengo in buona fede neutrale.

[illegible] però il dovere di sottolineare alcuni punti che [illegible] (spero!) a dir ragione all'assessore Coppo:

[illegible] La città di [illegible] è collocata nel [illegible] mezzo [illegible] pianura e della [illegible] Quindi, a differenza di Morano (posto solo in pianura), [illegible] vorremmo dar risalto ai contadini nel ricordo delle loro fatiche profuse sia in pianura sia in collina, la sede del museo [illegible] Casale.

b) Ancora a Casale fa capo [illegible] [illegible] vicina degli orti, quindi è giusto premiare in questo modo il lavoro svolto dai nostri ortolani e portare anche il loro segno nel museo in città.

c) Inoltre a Casale un tempo, nei giorni di mercato, convergevano i contadini con i loro carri e cavalli, prendendo alloggio nei vari stallaggi ed alberghi. Questi contadini han lasciato un'impronta indelebile in Casale, dove la loro presenza ha dato risalto ad un'economia prospera di commercio in tutti i generi e settori.

d) Non dimentichiamo i validi artigiani operanti in città, a servizio del mondo contadino: maniscalchi, carradori, sellai, arrotini, cestai.

Ben venga quindi il Museo d'arte contadina a Casale: la sua costituzione darà magnifico risalto [illegible] un'intera popolazione. E [illegible] graditi ospiti saranno tutti quanti i forestieri che verranno a far visita al Museo e fra questi (ancor di [illegible]) gli amici di sempre abitanti nel bel paese di Morano Po.

Alessandro Gavotto, Casale

Ferrovieri smemorati

La sera del 23 agosto, di ritorno dall'Inghilterra con il volo Bm [illegible] [illegible] Gatwick per Malpensa (in ritardo), [illegible] arrivata [illegible] biglietteria [illegible] stazione di Milano Centrale [illegible] 21,55, dieci minuti prima [illegible] «espresso» per Genova che ferma anche a Voghera.

Dovendo decidere il tamburo battente se incamminarmi sulla via di casa (risiedo [illegible] Alessandria) o se ripiegare su Brescia per passare la [illegible] nell'appartamento dei [illegible] genitori, mi chiesto al bigliettaio se a Voghera avrei trovato coincidenza per Alessandria.

Il bigliettario mi ha risposto che non lo sapeva. Allora gli ho chiesto la cortesia di guardare sul suo orario, o quantomeno di prestarmelo per verificare di persona; mi ha risposto che non ne aveva uno.

Mi ha invece indirizzato al treno, ovviamente senza biglietto, per chiedere direttamente informazioni a qualcuno del personale viaggiante.

Rassegnata, per non perdere il [illegible] in partenza [illegible] l'ultima possibilità di [illegible] giungere [illegible] mia), mi [illegible] [illegible] binario e domando della coincidenza ad un controllore.

Costui [illegible] risponde che c'è, ed io gli chiedo se ne è sicuro.

Mi guarda con sufficienza e [illegible] risponde testualmente: «Signora, lei che dice? Salga, [illegible] [illegible] freilà anche, chi se [illegible] riusciamo a partire in orario la coincidenza ci aspetta».

[illegible] e dopo pochi [illegible] il solerte controllore ricompare per farmi il biglietto da Milano ad Alessandria, comprensivo della penalità, spendo così il doppio della tariffa.

Una volta [illegible] a Voghera scopro però che [illegible] coincidenza [illegible] c'è. Non c'è mai [illegible] per quel treno: [illegible] è prevista dall'orario.

Così ho dovuto [illegible] un taxi fino ad [illegible] (costo della corsa 50 mila lire), dopo aver pagato il prezzo doppio un biglietto solo parzialmente utilizzato.

Letizia Romiti, Alessandria

Per esigenze di spazio preghiamo i lettori di contenere la lunghezza delle loro lettere, in modo da evitare drastici ridimensionamenti.

[illegible] Iscrizioni [illegible] corsi delle «150 [illegible]

ALESSANDRIA — [illegible] ancora aperte per un paio [illegible] settimane le iscrizioni ai corsi delle «150 ore» con i quali lavoratori, pensionati e casalinghe possono conseguire la licenza di scuola media. Gli interessati devono compilare un modulo nelle [illegible] sindacali o al coordinamento Cgil, Cisl, [illegible] di via Pontida 6. Le lezioni si terranno di pomeriggio o di sera, in Alessandria si terrà anche un corso al mattino. I corsi delle «150 ore» sono statali, gratuiti, terminano a maggio e non esiste l'onere del compito a [illegible]

[illegible] Iniziative Amici [illegible]

[illegible] — L'Associazione «Amici dell'Avanti!» distribuisce [illegible] partecipanti [illegible] festa provinciale un questionario [illegible] quotidiani [illegible] del partito e su quelli a maggiore diffusione nazionale (quale quotidiano si legge, quale di partito, [illegible] quale periodicità, ecc.). Compilando il questionario si prende parte ogni sera al sorteggio di un abbonamento annuale all'organo del psi «Avanti!». Finora la sorte ha favorito Endrio Milano, via Amiano 114, 6. Salvatore Monferrato, e Alessandro Castellani, di Cascinagrossa, via Matteotti 18.

[illegible] Centro di [illegible]

ALESSANDRIA — Dal 12 al 14 settembre torna in città il «centro diagnosi mobile» che contribuisce ad una [illegible]re sicurezza della circolazione sulle strade. [illegible] «Centro Diagnosi», che si avvale della collaborazione dell'Agip e della Michelin, stazionerà in corso Cavallotti, di fronte all'Aci: la struttura mobile consente di effettuare un check-up dell'automobile controllandone impianto frenante e di illuminazione, accumulatore, gas di scarico, pneumatici, giochi e sospensioni.

[illegible] [illegible] a Vienna

VALENZA — Si inaugura domani a Vienna la quattordicesima Fiera internazionale di gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria e pietre preziose. Alla rassegna, allestita [illegible] fronte al Palazzo Imperiale, partecipa [illegible] delegazione di orafi valenzani.

[illegible] Valenza, direttore didattico trasferito

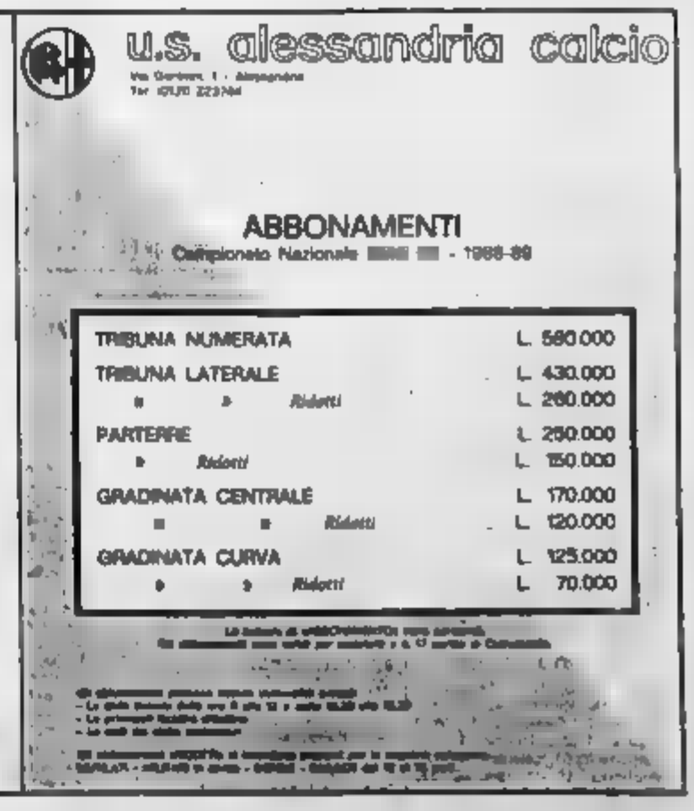
VALENZA — Il direttore didattico del secondo Circolo (scuola elementare «Sette Fratelli Cervi»), professor Mario Romani, ha ottenuto il trasferimento ad Alessandria dove presterà servizio alla [illegible] elementare «Morbelli» di via Campi nel Quartiere Cristo.

[illegible] [illegible] lumache fino al 31 [illegible]

OVADA — L'assessorato comunale all'Ecologia ricorda che, [illegible] alla legge regionale, la raccolta delle lumache [illegible] consentita fino al 31 ottobre. Gli [illegible] hanno la possibilità di raccoglierne 24 al giorno: la raccolta è vietata dal tramonto alla levata del sole.

[illegible] [illegible] un furto

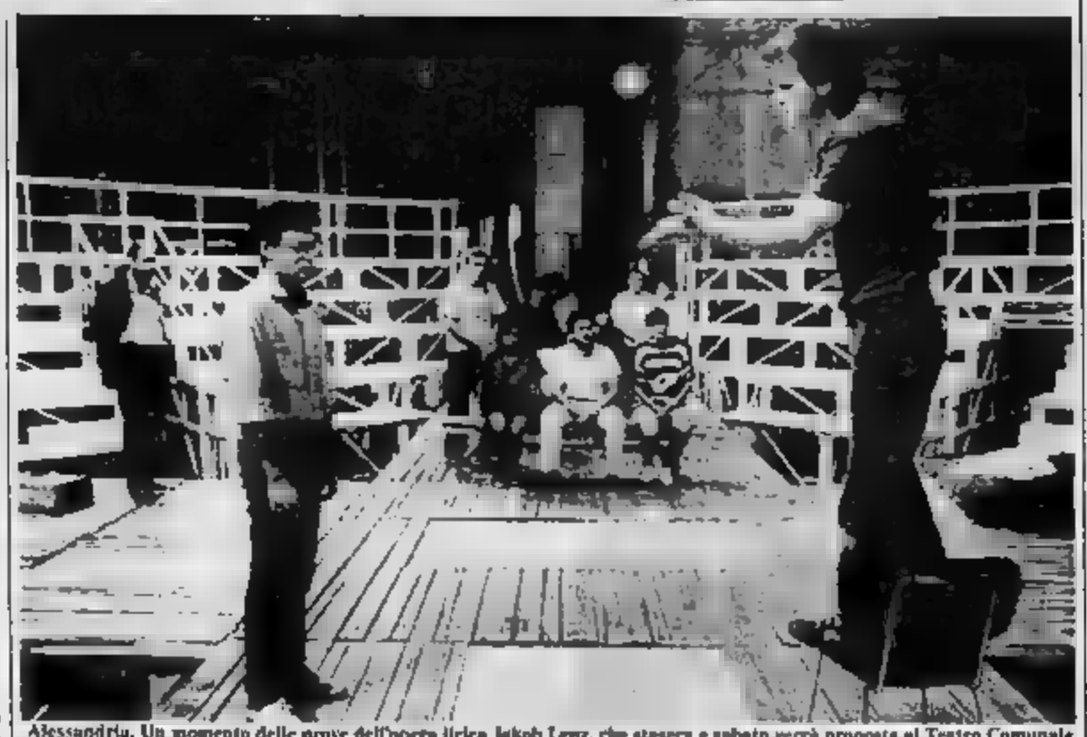
VOGHERA — Il pretore ha condannato a un [illegible] arresti domiciliari Anna Rettani, la vogherese di 31 anni, abitante in via Volturno, arrestata nei giorni scorsi per furto. La donna era entrata in casa della pensionata Assunta Porta, 79 anni, via Amendola, che aveva lasciato l'uscio aperto, e si era impossessata della borsetta dell'anziana donna. La pensionata, sentendo alcuni rumori, [illegible] subito telefonato ai [illegible] e la Rettani [illegible] bloccata e arrestata.



Domani al Comunale debutta in Italia l'opera di Wolfgang Rihm

Va in scena «Jakob Lenz»

Protagonista sarà il baritono olandese quarantenne John Janssen: impersona un teologo che impazzisce - La rappresentazione, in lingua tedesca, è stata allestita dal «Laboratorio lirico» alessandrino


Alessandria. Un momento delle prove dell'opera lirica Jakob Lenz, che stasera e sabato verrà proposta al Teatro Comunale

ALESSANDRIA — Il baritono John Janssen, un olandese quarantenne dal volto da ragazzo che ha cominciato a cantare a 16 anni nella chiesa del padre, pastore protestante, ed è diplomato in pianoforte, sarà «Jakob Lenz», titolo dell'opera musicata dal tedesco Wolfgang Rihm che verrà proposta dal Laboratorio Lirico alessandrino giovedì 15 e sabato 17 settembre al Teatro Comunale e martedì 20 alla caserma Cernaia di Torino, in prima esecuzione italiana.

E' uno spettacolo di musica contemporanea particolarmente difficile e impegnativo che narra nello spazio di circa attraverso una successione di 12 quadri la storia di un teologo che impazzisce. John Janssen ha interpretato in tutto il mondo «Jakob Lenz», rappresentato per la prima volta pur distaccandosi completamente dalla tradizionale, quest'opera ha ottenuto dovunque grandissimo anche se le proposta (e così sarà pure ad Alessandria) in lingua originale.

Le prove di «Jakob Lenz» si susseguono al Comunale, alternandosi con quelle di «The Martyrdom of St. Magnus». In scena il 16 e il 18 settembre, con replica a Torino il 20, John Janssen dice di trovarsi perfettamente a suo agio nel ruolo di «Jakob Lenz» ed insieme ai suoi compagni ritiene decisamente «affascinante» l'esperienza con il Laboratorio Lirico e «ideale» l'ambiente in cui opera la compagnia.

Il baritono olandese è stato chiamato ad Alessandria dall'Ata su segnalazione del direttore artistico Will Humburg per l'eccezionalità della parte che non poteva essere affidata a un giovane cantante selezionato dall'annuale concorso. Lo stesso è avvenuto per il tenore, il polacco Lutz Michael-Harder, ultraquarantenne con un ricco bagaglio di esperienze e successi alle spalle, uno dei punti di forza del teatro di Stato di Hannover, che nel «Lenz» veste i panni di Kaufmann. Lui pure ha più volte interpretato questo ruolo che richiede peculiari doti interpretative per gli particolarmente ironici.

Il terzo protagonista dell'opera il camerlengo, il basso genovese Dagnino partecipa invece allo spettacolo aver vinto la selezione del Lirico, un'esperienza che definisce «davvero utile e validissima».

Diplomato al nostro ligure, il cantante, da tre anni impegnato nel settore concertistico, si è dedicato soprattutto alla musica del '700 con versioni; ora affronta per la prima volta una parte decisamente molto impegnativa, sicuramente più severa rispetto alle sue recenti interpretazioni.

Dagnino è particolarmente prodigo di elogi per il direttore artistico ed il regista, il germanico Marco Sciaccaluga, col quale aveva già lavorato e che è riuscito a coinvolgere tutta la compagnia. «Ci fa fare un lavoro impensabile e ci trasforma in veri attori», affermano i componenti del «cast» di «Jakob Lenz».

Anche il soprano Anna Luisa Scano, una giovane e bella sassarese impegnata nel ruolo di Friederike, è emersa dalle selezioni del Laboratorio. Laureata in scienze politiche, ha abbandonato l'insegnamento per il canto. «Ho scoperto la musica e mi ci sono dedicata anima e corpo», ha dichiarato.

Definisce l'esperienza del Laboratorio, che propone un'opera lirica fuori degli schemi tradizionali, tanto difficile quanto importante per la crescita professionale di un artista.

Completano il cast «Jakob Lenz» sei madrigalisti e un piccolo coro di voci bianche, quattro ragazzini (Roberta Ghio, Silva Borsano, Mara Repetto e Karin Benzi, tutti Basaluzzo) istruiti dal giovanissimo pianista Pierangelo Pietracatella, allievo di Anna Lovisolo al Conservatorio alessandrino.

I madrigalisti Silvia Piccollo, Pitinlupi, Birgit Marcusson, Marco Stefanini e Giovanni Battista Bergamo (un soprano, due mezzosoprani e altrettanti bassi) sono guidati da Gian Marco Bosio, che da anni dirige il coro dell'Ata e al Laboratorio '86 è maestro collaboratore.

Quattordici sono i componenti dell'orchestra provenienti da varie città. Sono Luigi Finetto, Matteo e Roberto Rossi, Laura Magistretti, Roberto Bocchio, Gianluca Saccomani, Lorenzo Bellini, Flavio Bergamasco, Mauro Maistesta, Cinzia Hamonet, Patrizia Quarta, Friederich Gauwerky, Lucia e Chiara Terzan.

Emma Camagna

Ricca serie di appuntamenti nel Comune del Tortonese

Il «Settembre» a Viguzzolo porta musica, arte e sport

Una della scultrice Elvi Ratti ha aperto la manifestazione, che propone numerosi concerti

Un recente concerto nella Pieve di Viguzzolo, che ospiterà altre serate musicali per «Il Settembre»

VIGUZZOLO — Una mostra di scultura, inaugurata dal sindaco di Viguzzolo Mario Marini, ed un concerto nella millenaria Pieve, hanno dato il alle manifestazioni de «Il Settembre», una di spettacoli e trattenimenti organizzata nel soggetto centro del Tortonese. mostra, fino al settembre, le Ratti, torinese di origine residente a Roma; il concerto è eseguito dalla giovane e molto apprezzata pianista Amalia Rapagnà, figlia del medico condotto di Brignano Frascata.

Elvi Ratti propone una piacevole serie di sculture e bassorilievi scultrice e pittrice studiato a Torino Oggi ha frequentato l'International Center of Aesthetic Research diretto da Michel Tapié; a Roma ha poi studiato scultura all'Accademia di Belle Arti la guida di Umberto Mastroianni.

Il «Settembre», curato in particolare dall'assessore alla Cultura, sport e tempo libero Gianpaolo Bovone, insieme con tutta l'amministrazione e la Pro loco, ha un programma vasto e comprende anche altri cinque concerti. Dice Bovone: «Concerti e mostre sono i punti di maggior richiamo del nostro calendario ma non mancano numerose altre manifestazioni importanti».

Fra gli appuntamenti musicali il duo Crocco-Palli; flauto e chitarra, venerdì 31,30 sempre Pieve, dove il 17 settembre (alle 21) si esibirà il coro Dodekachordon diretto dal maestro Danilo Macchioni. Alla stessa ora del 24, sarà la volta della pianista Silvia.

Domenica 11 alle 21, invece, in piazza Libertà ci sarà un concerto della banda musicale di Viguzzolo e della «Cetra d'oro» Casteggio con sfilata di majorettes mentre lunedì 12, nello stesso luogo e alle 21, è previsto il della D'Andrea Music Band.

10, dopo la processione con la Madonna del Gonfalone e la partecipazione della banda musicale (alle 20,30), alla Casa del Giovane aprirà il banco di beneficenza. Alle 21,30 ci sarà l'inaugurazione al Teatrino comunale di «Un solo al comando», mostra-ricordo delle biciclette campioni del nostro ciclismo (non mancheranno quelle del campionissimo Fausto Coppi), in collaborazione la Coppi di Tortona.

In municipio verrà anche allestita una mostra di bambole d'epoca «La tua bambola piange o ride?», curata dalla novese Luisa Cabella. Nei locali della stazione in via 1° Maggio saranno invece esposti acquarelli e ceramiche di Ferrari e Gabba; alla società «La Fraterna» esposizione di moto d'epoca, con la collaborazione del Moto club «Bandirola».

Intenso il programma di domenica 11: al mattino concorso ippico e raduno d'auto d'epoca; al pomeriggio ginkana d'epoca e grande tombola; in serata i concerti già ricordati e della «Cetra d'oro».

Lunedì 12, il mattino, esposizione di macchine agricole; alle 17 spettacolo teatrale per ragazzi («Marcovaldo» del Laboratorio teatrale della comunità S. Giuseppe di Tortona) ed alla sera grandioso spettacolo pirotecnico seguito dal concerto di Bruno D'Andrea.

Martedì 13, alle 21, al Teatro comunale di sarà un incontro-dibattito sul ciclismo con Gino Sala, giornalista sportivo, Italo Zilioli, direttore sportivo della società torinese Fiat-gri, e Nino Defilippis, l'ex campione.

Mercoledì 14, alle 21, nel cortile del municipio verrà rappresentato «L'uomo che non aveva», spettacolo teatrale del Laboratorio teatrale «I Nuovi» del Liceo Peano di Tortona. Domenica 18, infine, in piazza Libertà (alle 14,30) caccia al tesoro organizzata dalla Casa Giovane.

Il «Settembre» ha poi in sportivi di calcio, bocce, volley, ippica e tennis.

f. m.

Un concorso di poesia per studenti

ALESSANDRIA — La «Biennale di poesia» lancia un concorso in occasione del quarto convegno nazionale «Poesia oggi». Gli studenti degli superiori della provincia in età compresa tra i 15 e i 20 anni compiuti entro il corrente anno solare possono inviare i loro lavori poetici alla segreteria della «Biennale di settembre Copia bando di concorso è disponibile all'ufficio stampa del Teatro Comunale di Alessandria oppure all'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione.

Le opere vincitrici saranno artisti del settore musica, danza e arti visive per realizzare delle «performances» che verranno presentate nell'ambito del convegno. Ai primi tre classificati saranno assegnati anche acquisto per libri.

La «Biennale» intende con questo avvicinare studenti alla poesia.

l. b.

Durante uno spettacolo nell'ex parco Madri Pie

Ovada, premi a imprenditori politici, artisti e cantanti

Un riconoscimento anche ad Alfredo Cardona, uno degli ultimi materassai

OVADA — E' stata una vera maratona lo spettacolo di «Televovada Piemonte» che si è svolto l'altra sera ad un folkloristico pubblico nell'ex parco Madri Pie per la consegna di una nutrita serie di riconoscimenti (dieci) dal direttore della emittente ovadese, Mattana, al quale va il merito di aver tanti anni fa incoronato «re della canzone» il compianto Claudio Villa.

Durante quasi quattro ore di spettacolo con canzoni, balli e imitazioni, si sono alternati sul palco numerosi artisti, alcuni di particolare valore.

Particolarmente significativi i riconoscimenti che sono andati a parecchi rappresentanti dei settori produttivi. Per l'industria è stato premiato Luigi Bovone, un operatore ovadese partito dal nulla e a creare un'azienda di prestigio a livello per la produzione di macchine per l'industria vetraria. Per l'artigianato il premio è andato ad Emilio Villa, titolare di un avviato laboratorio per serramenti di sicurezza per la floricoltura il riconoscimento è toccato a Pietro Giraudi con oltre anni di attività. Premiato Alfredo Cardona, uno degli ultimi materassai.

Numerosi i premi agli artisti che durante l'anno hanno preso parte ai vari spettacoli della emittente televisiva anche ad Fra questi il cantante Enrico Musiani è ad Ovada dove molti fa avera partecipato ad un concorso voci nuove. E fu proprio in quella occasione che Claudio Villa predisse per il giovane artista una carriera di successi.

Le «Spighe» per le personalità della vita politica amministrativa sono andate all'assessore provinciale Ugo Cavaliere «per il suo disponibilità costante soprattutto nella salvaguardia dell'ambiente»; al presidente dell'Usl ovadese, Enzo Genocchio, ed al nuovo segretario politico di zona del pci, Antonio Di Cristo,

Chiamo ancora alcuni premiati: Angelo Bolli, il cantante dialettale e «ultimo menestrello ovadese»; Franco Resecco il pittore-poeta che ha recitato la sua classica «febbre del cemento»; Orete musica con i cucchiai; il duo Nervi-Margaritella con violino e chitarra; il «mago» Vincenzo Boccaccio.

Allo sport i riconoscimenti sono stati assegnati a Riccardo Canevo, di Montaldo Bormida, giocatore di basket DiVarese e componente della nazionale militare, e a Giorgio Arata, di Ovada, a far parte nazionale «fondo equestre».

r. ba.

Presentati in questi giorni

I di di Pecetto e del Novese

Autori Luciano Orsini e Mario Franchini

ALESSANDRIA — L'estate non ha impedito agli alessandrini, prolifici scrittori, di presentare nuove opere. In questi giorni sono infatti usciti due nuovi: «Aspetti della vita religiosa nel territorio di Pecetto» del professor Luciano insegnante scuola di Valenza (già del prezioso volumetto «Ori e gemme in sacro») e «Sotto gli ippocastani» di Mario Franchini, professore alla media «Boccardo» di Novi.

Il volume di Orsini è ricco di curiosità e notizie che la memoria aveva dimenticato; l'occasione per la pubblicazione è data dalle celebrazioni del 250° di costruzione della parrocchiale di Pecetto. Orsini, che di Pecetto è noto cittadino, illustra personaggi noti, recenti e meno: vescovi, feudatari medioevali, macchiette.

L'opera di Franchini, nativo di Garbagna, anni novese d'adozione, ha come sottotitolo «Storia quasi vera di luoghi quasi inventati» e si colloca nel filone della memorialistica affettuosa. La penna di Franchini disegna, con fine ironia e consumata psicologia, ritratti di personaggi di Coccagna, immaginario luogo nel quale però è facile rintracciare molti paesi della Padania.

Le storie di ieri divisi in 27 racconti dal titolo accattivante: «Le mele di monsignore», «Fumatori in erba», «La del cardinale», frasi gergali, allusioni, racconti a più voci che ricompongono la vita sociale di Coccagna le cui tessere sono legate alla sopravvivenza dei vecchi coccagnardi. E' quindi più che meritevole l'opera di Franchini, un tentativo cioè di sottrarre all'usura del tempo storie vere e di tradizione e si tramandano nel Novese.

a. b.

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Alba d'estate.
AMBRA: Arrivederci ragazzi.
Il serpente e
CRISTALLO: film sexy
ACQUI TERME
ARISTON: film sexy.
Gli Antiegotisti.
POLITEAMA: film sexy
VITTORIA: L'ultima imperatrice.
GAVI LIGURE
IL FORTE: Chi protegge il testimone.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IMPERIA: Beverly Hills 2.
OVADA
LUX: Cat Chanel.
MODERNO: film sexy.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Dirty Dancing.
VOGHERA
ARLECCHINO: La casa 3.
SILVANI dell'assassino.
ROMA: Il ristorante all'angolo.

FARMACIE

Alessandria: Bruni, piazza Libertà; notturna: Follini, corso IV Novembre.
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Fredoli, via Roma.
Novi: Boido, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Boiti, via Plebe.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 67.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 30 61 (308 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa mercoledì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632.

BENZINAI

Alessandria: Notturno (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, v. Acqui

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria** via 5, 0131 66.303, 443.347; Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.361, **Valenza** 0131 237 144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.367; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 80.398; **Serravalle Scrivia** 0143 65 085

Alessandria, via 19, tel 0131 442 543/44. Orario: 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale**, specialità Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato: 8.45-12.15

Tivù private

TELECITY - ITALIA 7

Capitan
19 — La dei
19,30 **Mazinga**, cartoni
Mezzanotte d'estate, film di Z. M. Fuzzarolli, con Al Bano, Romina Power (1970)
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,20 **Fish Eye**, rubrica
23,50 **Switch**, telefilm
0,50 **La donna degli ammutinati del Bounty**, film di J. Yarbrough, con James Craig, Lynn Bari (1958)

PRIMANTENNA

SUPER SIX

14 — **La sorte della settimana**
14,30 **Formula uno**, musica pop in compagnia di Guido Cavalieri
16,30 **Teenagers**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con cinquetto**
17 — **In diretta dall'aldilà**, a cura di Marcella Morani
18 — **Filo diretto**, in compagnia di Gianni Riso
19 — **La settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
Cronache del attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,30 **Speciale Abacab** 40 in concerto
21,30 **Il mio della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22 — **L'idolo**, con El Puma, stelo mariano
Cronache del attualità regionali
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Monitor Mezzanotte** commenti sull'attualità «Il tesoro nascosto», telefilm

Appuntamenti

FESTA AVANTI. Proseguono le manifestazioni indette per la festa provinciale dell'Avanti che si svolge Fiera S. Giorgio ad Alessandria. Alle 18,30 Ovada parte, per giungere in serata a Novi Ligure, la terza frazione della «Staffetta dei sette Comuni», una marcia cui prendono parte pubblici amministratori e politici per recare un messaggio di solidarietà alle popolazioni della provincia. Si può ballare il con Mantelli», cenare con piatti tipici, partecipare a vari giochi (la ruota della fortuna, il tiro ai barattoli, il gioco dei tappi), assistere, alle 22, a un grande spettacolo pirotecnico. Per gli appassionati di bicicletta, alle 21 parte una cicloturistica

SETTEMBRE IN PIAZZA. Nell'ambito delle manifestazioni a Tortona per «Settembre in piazza Malaspina» questa sera è in programma una sfilata di moda.

FESTA ORATORIO. Per la «Festa dell'oratorio» che si svolge in viale Vicenza a Valenza questa sera si aprono il banco di beneficenza e il ristorante «La Sierra». Sono inoltre previsti intrattenimenti, giochi e un torneo di calcio giovanile.

CINEMA. All'arena estiva del cinema «Ambra» di Alessandria nell'ambito «Aperto per ferie» questa sera e domani viene proiettato il film di Louis Malle *Arrivederci ragazzi*, basato su un ricordo d'infanzia del regista che un collegio di amico di un bambino poi deportato dai tedeschi.

CONFERENZA RELIGIOSA. Padre Pio Marcato, priore dei domenicani di Alessandria, tiene questa sera a Valenza l'ultima conferenza di preparazione alla consacrazione chiesa parrocchiale in occasione del anniversario di costruzione.

HOBBY MODELLISMO. Nel medioevale di Ponzolo Formigaro è aperta, per iniziativa del Cai Modellismo «Lorenzo Lascialfari», la quinta mostra nazionale di hobby-modellismo, patrocinata da Comune e Pro loco, presenti di navimodellismo, aeromodellismo, plastimodellismo e al-

PATRONALE. E' in pieno svolgimento a Spinetta Marengo per iniziativa Pro loco, consiglio di quartiere e Polisportiva. Oggi prosegue la gara di bocce «Lui e lei», mentre domattina s'inizia una gara, sempre di bocce, per ragazzi. Domani sera è in programma una serata danzante con l'orchestra di Claudio Casadei.

Biblioteca comunale di Gavi Ligure è aperta una mostra di pittura dedicata a Luciana Forchetto mentre i locali del Circolo Arci ospitano una personale del pittore Guido Hanset.

e. c.

Coppa Italia - Nell'ultima giornata della prima fase mandrogni e monferrini si contendono a distanza la leadership del girone

La Pro tasta il polso ai grigi

Stasera al «Moccagatta» [redacted] può mantenersi in corsa per il vertice del proprio girone - E' l'ultima verifica prima dell'inizio del campionato, previsto per domenica contro il Poggibonsi - In dubbio Ferretti e Tardini, rientra Ferrarese - Lazzarini fra i pali

Renzo [redacted]

ALESSANDRIA — Penultimo atto della Coppa Italia [redacted] che ospita questa sera [redacted] «Moccagatta» (alle 20,30) la Pro Vercelli. [redacted] una vittoria [redacted] trebbero [redacted] il primato al [redacted] dovendo recuperare [redacted] proprio contro i nerostellati il match rinviato il primo settembre [redacted] indisponibili [redacted] arbitri impegnati [redacted] raduno.

Dice [redacted] mister dell'Alessandria: «*Sarà la prova generale* [redacted] *dell'esordio di domenica in campionato, al "Moccagatta" contro il neo promosso Poggibonsi. Voglio ancora verificare certi automatismi fra i reparti e constatare l'attuale stato di forma* [redacted] *ciascuno, per* [redacted] *nel migliore dei modi il torneo* [redacted] *serie C2*».

La sfida con la Pro Vercelli è particolarmente interessante in quanto i bianchi, reduci dalla clamorosa sconfitta interna [redacted] domenica ad opera [redacted] Casale, scenderanno [redacted] campo alla ricerca di un pronto riscatto.

Aggiunge Melani: «*In questo periodo, con un ritmo* [redacted] *una partita ogni* [redacted] *giorni, il difficile avere un quadro* [redacted] *della condizione* [redacted] *squadra. Il caso dei nuovi allenamenti,* [redacted] *aboliti che incontreranno in campionato*».

Contro la Pro Vercelli è possibile il rientro di Ferrarese, sempre che le autorità militari [redacted] concedano il benestare. In dubbio, invece, Ferretti e Tardini, colpiti duramente domenica dai difensori novaresi e sottoposti ad intense cure da parte del massaggiatore Vincenzo Fesenlia e dal medico sociale Luigi Mazza.

In porta esordirà Lazzarini, che ha scontato quattro turni di squalifica, spiacevole retaggio del campionato «Primavera» con la maglia del Pisa. E' ipotizzabile anche qualche altro cambiamento, almeno parziale, nella formazione dei grigi. Melani potrebbe infatti concedere un po' [redacted] riposo a qualcuno dei suoi giocatori, [redacted] [redacted] hanno lavorando a ritmo sostenuto.

Comunque i [redacted] cercheranno [redacted] i [redacted] punti senza concedersi [redacted] All'andata [redacted] compagine [redacted] mister Melani si impose al «Robbiano» di Vercelli [redacted] 2-1 grazie [redacted] una doppietta [redacted] terzino Guerra. Questa sera [redacted] squadra cercherà di ripetere quella gara, soprattutto come collettivo [redacted] [redacted] delle capacità tecnico-tattiche alla vigilia del campionato, che [redacted] vedere grigi e bianchi vercellesi fra i protagonisti [redacted] più attesi.

Per [redacted] l'affluenza di tifosi, [redacted] segreteria [redacted] sandria ha fissato i seguenti prezzi d'ingresso: gradinate (comprese le Nord, la Sud e quella centrale), lire 10 mila (ridotti 8000); parterre, 15 mila (ridotti 15 mila); tribuna laterale, 30 [redacted] (ridotti [redacted] mila); tribuna [redacted] numerata, 40 mila.

Alessandria: Lazzarini; Guerra (Menzo), Brilli; Tardini, Manetti, Ferrarese (Briata); Rossi (Benetti), Bertolini, Marescalco, Martinelli (Ferretti), Tortora.

Roberto Gelato

Derthona distratto dalla C1

I bianconeri, che incontrano l'Oltrepò, [redacted] ancora in [redacted] ma pensano già al campionato

La Vogherese sul Pavia vuol vendicare [redacted]

[redacted] — Giorgio Campagna vuol fare [redacted] figura questa [redacted] derby [redacted] Coppa Italia con il Pavia, in programma [redacted] «Comunale». Brucia ancora il pesante 4-0 rimediato all'andata ed il [redacted] rossonero, per questa sfida, [redacted] tenuto sotto pressione i giocatori facendoli lavorare molto intensamente.

La partita [redacted] stasera, ai fini [redacted] classifica di Coppa Italia, conta soltanto per il Pavia. [redacted] azzurri, che guidano la classifica con [redacted] punto [redacted] vantaggio, [redacted] [redacted] possibilità di conoscere [redacted] anticipo il risultato della gara del «Fausto Coppi» tra Derthona e Oltrepò. Infatti Vogherese e Pavia scenderanno in campo alle 20,30, dopo che la Lega ha [redacted] richiesta [redacted] posticipo presentata dalla società rossonera che spera, giocando in notturna, [redacted] una buona affluenza di pubblico. Ma le varie partite delle [redacted] teletrasmesse dalla [redacted] potrebbero incidere negativamente sull'affluenza di [redacted] «Comunale».

I rossoneri [redacted] ogni probabilità scenderanno in campo [redacted] [redacted] tipo; l'unica incertezza riguarda il centrocampista Di [redacted] il migliore in campo a Tortona, che risente di un acciacco [redacted] un ginocchio. Dal centravanti Guerra si attende invece la conferma delle sue doti di realizzatore, messe [redacted] evidenza al «Fausto Coppi» contro i «lemmicelli».

[redacted] derby, Giorgio Campagna ha affermato: «*Dovremo vendicare il pesante passivo subito all'andata. Il nostro obbiettivo, comunque, rimane il campionato.* [redacted] *ci saranno sicuramente drammi se il Pavia dovesse sconfiggerci nuovamente. Almeno per quanto concerne i primi 45 minuti di gioco,* [redacted] *in campo la stessa formazione scesa a Tortona, che potrebbe anche costituire la squadra base* [redacted] *quest'anno*».

Anche questa [redacted] i tifosi potranno accedere solo [redacted] buona. Per le gradinate, si spera di [redacted] nulla [redacted] per l'agibilità domenica prossima, quando [redacted] «Comunale» arriverà il Cecina per la prima di campionato.

Tornando al derby con il Pavia, così si è espresso il presidente della Vogherese, Danilo De Giorgi: «*Innanzitutto spero in una buona partecipazione di pubblico. La partita con i cugini pavesi è da sempre molto sentita, anche se si tratta solamente* [redacted] *Coppa Italia. Dobbiamo riscattare* [redacted] *6-0 dell'andata, quando gli azzurri ci umiliarono. Questa [redacted] ra spero che i ragazzi siano* [redacted] *grado di ottenere un ottimo risultato per arrivare carichissimi ed in condizioni ottimali alla prima di campionato*».

Voghereese: Alari; Corradi, Meneghel; Petrullo, Di Marco, Fusi; Provvido, Calzavacca, Guerra, Cerana, Vaca.

v. g.

L'ultimo confronto di Coppa Italia per il Derthona, oggi pomeriggio al «Fausto Coppi» (alle [redacted] contro l'Oltrepò, neo promossa [redacted] serie C2.

«*E'* [redacted] *partita importante* — precisa Pelagalli —. *Se vinciamo e il Pavia dovesse perdere a Voghera, possiamo ancora sperare* [redacted] *passare il turno. La nostra qualificazione si potrebbe opporre poi all'Alessandria, in un derby di cartello che servirebbe anche alle casse* [redacted] *due società. E' però più importante concentrarsi* [redacted] *campionato, che in fondo è la cosa che conta di più*».

Pelagalli, dopo l'incontro odierno, deciderà [redacted] schieramento da utilizzare nella gara d'esordio [redacted] campionato, domenica prossima allo stadio [redacted] [redacted] Spezia.

«*La formula del gioco resta la zona mista* — precisa l'allenatore — *anche se* [redacted] *manca ancora un difensore in più che sostituisca l'ex Dozzi. Le trattative della società per assicurarsi Davide Tedoldi continuano* [redacted] *ma non* [redacted] *ai conprecisione se e quando* [redacted] *concluderanno*».

Per l'ingaggio di Tedoldi, il presidente Eraldo Zanboni avrebbe già trovato [redacted] ma manca ancora il benestare [redacted] Spal, cui appartiene lo stopper.

Dice il presidente bianconero: «*Posso assicurare che siamo a buon punto della trattativa e che il trasferimento ci sarà. Tedoldi potrà essere a disposizione* [redacted] *Pelagalli forse già per la terza giornata di campionato, il 9 ottobre, quando ospiteremo il Mantova*».

Per oggi è quindi previsto [redacted] schieramento tipo, [redacted] Barocio nel ruolo [redacted] libero e Uzzardi coordinatore [redacted] gioco. Nel settore d'attacco è confermata la coppia Gori-Feria. *(e. f.)*

L'Oltrepò cercherà di [redacted] in bellezza l'avventura di Coppa Italia a scapito di un Derthona che [redacted] l'obbligo di vincere, [redacted] attesa [redacted] buone [redacted] [redacted] «Comunale» di Voghera, dov'è di [redacted] la capolista Pavia.

I verdeazzurri, reduci dalla sconfitta interna con il Pavia, potranno schierare il forte difensore Riviezzi, mentre [redacted] in forse è l'[redacted] centrocampista Groppi [redacted] prima linea, assente Pessina (un [redacted] giocatore della Pro Patria), il giovane Sala [redacted] l'anziano Ramella cercheranno [redacted] trovare il migliore affiatamento.

L'interesse dei giocatori dell'Oltrepò è comunque già rivolto al primo turno di campionato.

Intanto, è giunta la notizia [redacted] che Bongiorni, l'ex centrocampista del Catanzaro che ha svolto la preparazione estiva con l'Oltrepò, starebbe per raggiungere un accordo con l'Ancona. *(v. g.)*

Derthona: Nanuelli; Gabetta, Prevedini; Terzi, Bertolio, Patta, Feria, Nizzducci, Uzzardi, Recaldini, Gori.

Oltrepò: Forcati; Bertani, Riviezzi; Rocca, Piacentini, D'Amico; Brescianl, Andreoni, Ramella, Omorini, Sala.

Baveni sui nerostellati «Anch'io [redacted] stupito»

Canto ottimismo del tecnico, che nel match di oggi a Novara darà spazio a Mazzeo e alla panchina

Bruno Baveni

CASALE MONFERRATO — Il Casale ci riprova, oggi alle 16,30 in trasferta a Novara, per il turno [redacted] di Coppa Italia. E' il penultimo [redacted] impegno per i nerostellati in questa competizione, dato che [redacted] ancora [redacted] recuperato il derby [redacted] Alessandria. [redacted] compagine [redacted] ni, dopo la [redacted] vittoria conseguita domenica a Vercelli (3-0), farà il possibile per concedere il bis e vincere il proprio girone.

I novaresi, [redacted] Pro, si presentano [redacted] [redacted] ultime credenziali: a luglio hanno allestito un ottimo collettivo e non nascondono [redacted] loro ambizioni di primato nel prossimo campionato di serie C2, girone [redacted] Nel match di andata al «Natal Palli» di dieci giorni [redacted], il Casale aveva conquistato il successo con gol [redacted] da Mazzeo e da [redacted] in quell'occasione, l'allenatore [redacted] [redacted] [redacted] mancanza [redacted] certe geometrie a [redacted] trocampo e [redacted] scarsità di [redacted] tamente, ma dopo l'ottima prestazione fornita domenica [redacted] collettivo, il tecnico non ha quasi più il [redacted] di lamentarsi.

«*Sono soddisfatto per i miglioramenti compiuti* — precisa —. *La nostra condizione è ottimale,* [redacted] *non sarà facile ripetere l'exploit* [redacted] *Vercelli. In campionato, poi, sarà* [redacted] *più difficile che si ripresenti una serie di fattori così favorevoli com'è successo domenica. Onestamente,* [redacted] *prestazione della nostra squadra ha stupito* [redacted] *me. Ora* [redacted] [redacted] *illuderci che tutto* [redacted] *troppo facile.* [redacted] *Novara scenderemo in campo per disputare una buona gara, ma gli impegni seri iniziano domenica, nell'esordio di C2. Un buon campionato è l'unico* [redacted] *che davvero in questo* [redacted] *ci interessa*».

Si dice che squadra [redacted] vince non [redacted] cambia, [redacted] [redacted] veni sembra intenzionato ad inserire il centravanti Mazzeo, tenuto a riposo per un turno; tra i pali è previsto il rientro del portiere Ferrarese [redacted] che si è ripreso dall'infortunio alla spalla subito nell'incontro d'esordio [redacted] Coppa Italia, al «Palli» contro l'Alessandria.

«*Inoltre, intendo utilizzare* — aggiunge il tecnico — *quei giocatori che finora non hanno giocato molto. Mazzeo e Cacciola* [redacted] *ricaricamente in panchina, pronti a entrare* [redacted] *campo nella ripresa*». Il Casale quest'anno deve anche fare i conti [redacted] il servizio militare del centrocampista Claudio Col (ex [redacted]

«*Finora ho potuto vederlo poche volte all'opera* — conclude Baveni — *Non lo si può incolpare* [redacted] *nulla; fa quello che può, secondo i permessi che gli concedono. E' sempre arrivato solo mezz'ora prima* [redacted] *gara e* [redacted] *ha* [redacted] *svolto un solo minuto di preparazione. Questa situazione non* [redacted] *né a noi, né a lui. In queste condizioni,* [redacted] *domenico come e quando potrà inserirlo in squadra*».

Casale: Ferraresa; Lukoro, Olmi (Morsone); Mirisola [redacted] (Cacciola), Castagna; [redacted] Mocellin, [redacted] Napoli), Pieri, De Filippi.

g. d.

La Cavirese oggi sacra la smichevole

GAVI — Dopo la vittoria per 4-0 sul Masone, la Cavirese (Prima Categoria) scende nuovamente in campo questa [redacted] per [redacted] i pari categoria [redacted] Culmv Genova. L'incontro, in programma al «Pedemonte» alle 20,30, è atteso con molto interesse [redacted] dirigenti e [redacted] tifosi [redacted] Cavirese perché la Culmv è squadra [redacted], da diversi anni ai vertici del proprio campionato. *(l. v.)*

Il Piovera ha vinto il torneo Isma

MUGARONE — Il Piovera, superando ai rigori [redacted] Bonissima il Bassignana, si è aggiudicato il torneo di calcio della Isma. La gara è stata molto equilibrata, [redacted] tre gol per parte [redacted] tempi regolamentari ed altri 3 equamente divisi nei rigori. Alla fine si è imposto il Piovera per 8 a 7. Alla competizione hanno preso parte anche Ambulanti Alessandria, Camping Valmilana, Mobili Bonetto San Salvatore e Mugarone. *(r. c.)*

Calcio giovanile - Sampdoria e Independiente già in semifinale insieme [redacted] i granata

Il Casale dà via libera al Torino

I monferrini hanno retto un tempo grazie [redacted] belle parate di Lanfranco, [redacted] gli avversari [redacted] poi andati due volte in gol - Stasera i nerostellati incontrano il Ferencvaros

CASALE MONFERRATO — E' tutto deciso nel girone A del trentunesimo Torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris»: gli argentini dell'Independiente e la [redacted] vera della Sampdoria hanno conquistato il passaggio alle semifinali (lo programma domenicali) si daranno rispettivamente dell'Inter e del Genoa.

Il [redacted] qualificazione è invece ancora aperto nel girone B, dove solo il Torino ha ipotecato il passaggio alla seconda fase. Questa sera, [redacted] 20,45, il torneo propone proprio l'incontro clou di questo raggruppamento: allo stadio [redacted] Palli» i granata sono infatti impegnati [redacted] derby contro [redacted] Seguirà, alle 22, Casale-Ferencvaros.

Da parte loro i [redacted] hanno ormai perso la speranza [redacted] accedere alla [redacted] conclusiva [redacted] torneo: dopo la [redacted] a tavolino (2-0, per aver effettuato una sostituzione in più) contro la Juventus [redacted] (battuta [redacted] campo, 3-1), [redacted] stati superati lunedì [redacted] rn per 2 a 0 dal Torino.

In questo incontro, il portiere del Casale, Lanfranco, è stato comunque tra i migliori soprattutto [redacted] prima frazione di gioco (gli incontri [redacted] disputano [redacted] due tempi di 30' ciascuno), conclusa a reti inviolate. [redacted] 29' il [redacted] uno nerostellato è [redacted] anche [redacted] da Patrucco, che ha [redacted] sulla linea di porta un colpo di testa del capitano granata Zaffaroni.

I gol, però, sono arrivati nell'ultimo quarto d'ora, [redacted] po che il Casale aveva sfiorato il vantaggio [redacted] un bolide scagliato al 44' [redacted] centravanti Falsone, bloccato [redacted] portiere Di [redacted]. Al 46' il Torino ha sbloccato il [redacted] lato su rigore (concesso per l'atterramento in area di Carboue), trasformato da Parisi. Proprio Carbone ha poi siglato il raddoppio, al 51', ruban[redacted] la [redacted] al portiere Lanfranco [redacted] in uscita a terra, [redacted] ha [redacted] su conclusione di Parisi.

[redacted] [redacted] Fenoglietti, Moretti (63' Mainoi); Tosoni, Patrucco, De [redacted] vanni); Viola, Caltin, Falsone, Lanalvia (43' Merlo), Scano.

Torino: Di Sarno; Calena, Farris; Chiti, Zaffaroni, Mezzanotti; Bolognesi (31' Gallaccio), Ferretti (31' Carbone), Porfido, Fimognari, Parisi.

Sempre lunedì, la Sampdoria si è assicurata [redacted] partecipazione alle semifinali, superando il Genoa (1-0). Dopo il primo tempo, infruttuoso, ma giocato con molto agonismo sui due fronti, i blucerchiati hanno sfiorato il [redacted] decisivo a inizio ripresa.

Al 32', su proposta di Borsa[redacted] [redacted] fascia destra, Chiesa ha centrato la traversa; la sfera, rimbalzata sulla [redacted] di porta, è rientrata in campo e Dal Moro, [redacted] pochi passi, [redacted] un [redacted] rasoterra ha insaccato. Inutile il pressing del Genoa nei [redacted] (con gol annullato per un fallo).

Sampdoria: Marcon; Ricciardi, Motta; Bonadina, Checchi, Affuso; Gubellini, [redacted] sa, Dal Moro, Breda, [redacted] to.

Genoa: Boschi; Leonardi, Rossi; Bi[redacted] (44' Cecchini), [redacted] Marsi, Sgrò, Romairone, [redacted] vello, Scanzola.

[redacted] Defrancisci

Il Monferrato sogna

Anche un [redacted] [redacted] [redacted] nuovi arrivati - Stasera match col Mirabello

[redacted] SALVATORE — C'è anche un orlando [redacted] i nuovi acquisti [redacted] Monferrato, approdato in [redacted] dopo un campionato record, [redacted] l'interessato, Omar Lopez, si affretta a precisare che soltanto i suoi nonni erano spagnoli e che lui è italiano a tutti gli effetti.

Pur non avendo molta [redacted] dal punto [redacted] [redacted] nico, la questione appassiona i tifosi di S. Salvatore che hanno eletto Lopez a loro beniamino. Il [redacted] acquisto, che ha [redacted] giocato [redacted] Berretti [redacted] Casale e con la prima squadra nerostellata in Coppa Italia, dovrebbe [redacted] costituire [redacted] dei punti di [redacted] del nuovo [redacted] to, che dopo tredici anni ritenta l'avventura in Promozione.

Proprio questa sera il Monferrato, nell'ambito delle [redacted] precampionato, affronta in [redacted] il Mirabello, compagine [redacted] [redacted] categoria. [redacted] l'ultimo [redacted] su cui l'allenatore Pietro Nicola Petrucci può contare prima dei [redacted] impegni ufficiali. [redacted] ca l'undici sansalvatorese sarà infatti di scena a Borgo San Martino contro il San Carlo, nel primo turno di Coppa Italia.

Complessivamente i nuovi arrivi in maglia giallobl rono otto: oltre a Lopez, difensore mediano, fanno parte dello schieramento il centrocampista Nicola Caputo (Vigevano), la punta Fabrizio Luongo (Chiavari), il difensore Davide Mirabelli (Quattordio), il difensore di fascia e libero Claudio Balmuso (Valenzana) e i giovani Fabrizio Scalzi (mezzapunta), Alberto De Ambrogio (difensore) e Cristiano De Giovanni (punta), tutti della Valenzana.

[redacted] *completo sono sforno notevole per disputare un campionato senza patemi* [redacted] — [redacted] il factotum Pietro Roccati —. *L'esperienza [redacted] saliva degli Anni 70* [redacted] *si ripeterà a sapremo imporre anche nella categoria superiore quel gioco d'assieme che nell'ultima stagione ha destato tanti consensi*».

Dei quattro pilastri [redacted] squadra, il portiere Paolo Biasotto, il centrocampista Piero Casalone (capitano), il libero Vladimiro Guerrato e la punta Giuseppe Graziano, solo quest'ultimo è in partenza [redacted] tre saranno ancora agli ordini del riconfermato mister Petrucci.

«*L'innesto di Capula a centrocampo dovrebbe dare maggiore vigore ad un reparto già fortissimo* — dice il dirigente Francesco Petrin —. *Sono convinto che* [redacted] *conquisterà presto un posto* [redacted] *sole, anche* [redacted] [redacted] *avversarie più* [redacted] *dal nostro girone*».

r. c.

Calcio, Memorial [redacted] a [redacted]

VALENZA — All'oratorio di viale Vicenza 64 [redacted] preso il via il torneo di calcio giovanile intitolato a don Ezio Vitale, il [redacted] missionario [redacted] in Africa. Due le categorie previste: nella B figurano Monferrato, San Michele e Fulvius (nati nel 1979); nella B, Monferrato, Fulvius A e Fulvius B (nati nel 1980-81-82). Lunedì sera la Fulvius B ha superato la Fulvius A per 5-1 (categoria B), mentre la Fulvius ha piegato il Monferrato per 4-2 (categoria A). [redacted] al giocano [redacted]-San [redacted] (alle 21,30) e Monferrato-Fulvius B (alle 22,15).

Una nuova pista di pattinaggio

ALESSANDRIA — E' stata inaugurata nei giorni scorsi, al quartiere Galimberti, la [redacted] pista di pattinaggio, particolarmente attesa dagli abitanti della [redacted] infatti già in programma corsi di pattinaggio artistico, tenuti da insegnanti della società «La Boccia».

Lesse in casa con l'Audace [redacted]

LU MONFERRATO — Dopo aver superato il [redacted] Michele per 6-0, la Lusese [redacted] categoria) gioca [redacted] (alle 20,30) in amichevole [redacted] l'Audace Boschese, [redacted] in Prima categoria.

Il quadrangolare di [redacted]

MIRABELLO — Dopo la prima giornata del quadrangolare di calcio di Mirabello, cui partecipano la squadra locale di Seconda Categoria, Vignale, Arcos Villanova e Frassineto (tutte di Terza Categoria), figurano in testa [redacted] e Mirabello, vittoriosi rispettivamente contro Vignale e [redacted] neto. Il torneo [redacted] concluderà domenica prossima, con la disputa delle finali.

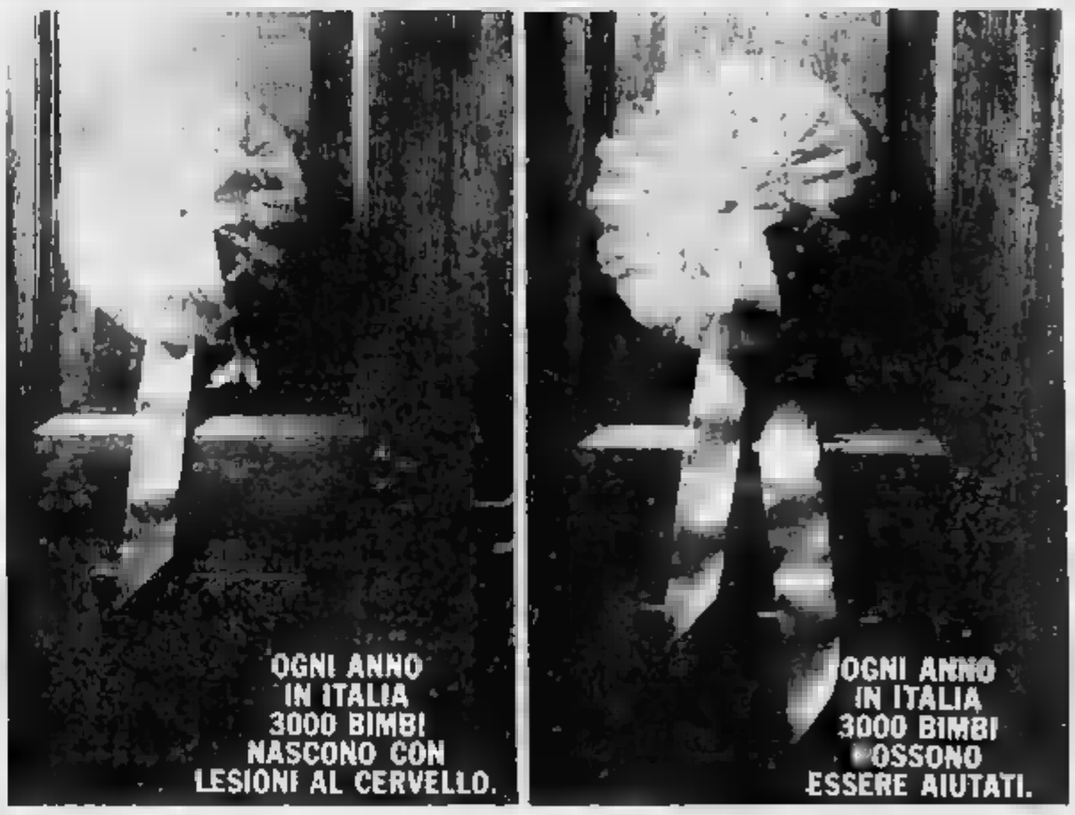
[redacted] occasione del quadrangolare, il Mirabello [redacted] anche presentato ai tifosi i numerosi nuovi acquisti del campionato, [redacted] via il prossimo 25 settembre. Ecco i nuovi arrivi: Taglietti dal Mandrogne, Vola dall'Occimiano, Costa dal Frascarolo, Maggiorotti dalla Bonzonese, Pallavidini dal Valmacca, Acampora, Marchesini e Pallavicini dal Monferrato. Nel Mirabello rientra [redacted] Rollino dopo un [redacted] con la maglia della Moranese.

f. a.

[redacted] per [redacted]

ARQUATA SCRIVIA — Tramite lo sponsor [redacted], la [redacted] Petroli, Arquatese e Sampdoria hanno sottoscritto un gemellaggio tra i rispettivi settori giovanili. Tecnici blucerchiati [redacted] e visioneranno i ragazzi più promettenti del vivaio arquatese, che potranno così sognare di emulare le prodezze di Vialli e Mancini. Le iscrizioni sono aperte ai giovani dagli 8 ai 14 anni, ogni giorno da lunedì a venerdì, al campo sportivo dalle 18 alle 20.

(s. gi.)



Forse non lo sapevi. Forse non sai neppure che molti di questi bambini, se affidati tempestivamente alle cure di esperti, possono guarire.

Siamo un'associazione di genitori di bambini che hanno subito una lesione al sistema nervoso od osteo-muscolare e di operatori nel settore della riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è di natura [redacted] Cerchiamo [redacted] di fare una diagnosi esatta, il più possibile precoce, e di impostare [redacted] un programma di intervento riabilitativo per evitare che al danno primario, (lesione anatomica o funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto ed alterazioni di struttura da inattività).

Con il vostro aiuto contiamo, nei prossimi anni, di risolvere la maggior parte dei casi che ci vengono affidati facendo uso di nuove e sempre più efficaci strategie riabilitative, sia intensive che polivalenti, sia mediche che psicosociali. Oggi anche tu puoi fare qualcosa per aiutare chi parte svantaggiato nella vita.

"Non rimandare a domani. Invia subito, il tuo contributo ritagliando la scheda di adesione".

aitri

ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA G. VASARI 28 - 20135 MILANO

[redacted]

Conclusa la polemica in Comune con la votazione di ieri mattina

Allera è il nuovo sindaco

Ha ottenuto 24 «sì» - Due franchi tiratori - «La mia elezione è stata sofferta, ma ora ricostruiremo il dialogo» - Eletto (con 26 voti) anche l'assessore alle Finanze Giorgio Lorenzini

AOSTA — Ieri Aosta ha [illegible] nuovo sindaco: è il socialista Francesco Allera Longo, già assessore al Commercio e al Personale nei primi mesi della legislatura, entrato nell'esecutivo comunale al posto del compagno di partito, Edoardo Bich, oggi presidente del Consiglio regionale.

«Anche se la mia elezione è stata sofferta — sono state le prime parole del primo cittadino — *assume il significato politico* [illegible] *precisa volontà delle forze di maggioranza* [illegible] *portare avanti gli accordi sottoscritti nel 1985. Solo per spirito di servizio* [illegible] *fatto tacere quei legittimi motivi* [illegible] *orgoglio che* [illegible] *altri tempi e in altre circostanze mi avrebbero fatto recedere dall'incarico».* «Ora — ha detto ancora il nuovo sindaco — *nell'interesse dei cittadini, chiuso la parentesi polemica di questi giorni, è necessario e urgente ritrovare le ragioni dello stare insieme delle forze di maggioranza per un dialogo non ipocrita e* [illegible] *strumentale con quelle di opposizione».*

Francesco Allera Longo

La candidatura di Allera Longo è [illegible] riproposta dal partito socialista in accordo [illegible] le altre forze di [illegible] maigrado la doppia «bocciatura» di giovedì scorso. Pochi giorni sono quindi bastati all'esecutivo per richiamare all'ordine i propri consiglieri a dar eleggere il sindaco.

Allera Longo, proclamato sindaco alle 10,38 di ieri, ha ottenuto 24 dei 27 voti della maggioranza. Oltre ai consigliere democristiano Pasquale Parello che aveva già espresso l'intenzione di votare scheda bianca, ci sono stati due franchi tiratori (giovedì erano sei) che, malgrado l'accordo di maggioranza del 10 agosto (garanzia per la città di «una continuità politica e amministrativa»), non hanno sostenuto il candidato socialista.

Le schede bianche sono state nove (certe quelle degli otto consiglieri del pci che hanno ritirato la candidatura di Carla Micotti Mafrica proposta giovedì in alternativa ad Allera Longo), e [illegible] mancata di voti si è dispersa [illegible] preferenze andate (uno ciascuno) a: Fedele [illegible] (uv), Roberto De Vecchi (adp), Antonino Chiofalo (dc), Carla Micotti (pci). Vi è stata poi una scheda nulla. Il nuovo assessore alle Finanze, Giorgio Lorenzini (pci), che sostituisce Pier Carlo Rusci, ora consigliere regionale, ha avuto invece tutti i 26 voti dei consiglieri di maggioranza presenti ieri.

La discussione che ha preceduto in [illegible] l'elezione del sindaco [illegible] ricalcato il [illegible] sito di giovedì: Fedele Borre, che come [illegible] ha presieduto i lavori del Consiglio, nel riconfermare la candidatura di Allera Longo ha sottolineato che la scelta dell'attuale maggioranza comunale è scaturita dal dovere [illegible] «dare alla [illegible] giunta che possa governare in [illegible] dell'appuntamento con il bilancio».

Borre [illegible] anche insistito nell'affermare che la situazione venutasi a creare al Comune di Aosta dopo la mancata elezione del sindaco, giovedì scorso, «non è la conseguenza di una [illegible] politica, ma di dissensi che non coinvolgono la volontà di partiti e movimenti».

L'intervento di Borre [illegible] suscitato ancora una volta le reazioni dei partiti di opposizione che hanno elencato i motivi per i quali, secondo loro, l'attuale maggioranza del Comune di Aosta «è soltanto il risultato di una logica spartizione di potere che ricalca l'assetto politico della Regione».

Come giovedì, le forze di minoranza hanno contestato all'uv di aver rinunciato a sviluppare, in questa [illegible] fase politica, il ruolo primario che le sarebbe spettato [illegible] luce del risultato elettorale ottenuto a giugno in Aosta. Alla maggioranza è stato ancora contestato dal [illegible] gliere comunista Francesco Caracciolo [illegible] non aver eseguito la verifica del programma siglato dall'esapartito (dc, uv, psi, adp, pri, psdi) all'inizio della legislatura.

«La dc — ha detto Caracciolo — *si è limitata a constatare la volontà dei partiti di maggioranza di mantenere tutto come prima senza confrontarsi sui temi di maggior interesse per la città».*

Beatrice Mosca

Aosta, Giorgio Lorenzini (primo a destra) durante il Consiglio

Un artigiano ligure che era in Valle per una battuta di pesca

Trovato morto sul camper all'autogrill di Châtillon

Sarebbe [illegible] colpito da infarto venerdì, [illegible] nessuno ha visto il furgone fino a ieri

SAINT-VINCENT — *«Domani torno, fa brutto e c'è troppo vento».* Era venerdì quando [illegible] Melissari, [illegible] anni, residente a Savignone, [illegible] genovese, artigiano, avvertiva [illegible] telefono la moglie di un suo rapido rientro a casa. Era a Châtillon, nell'autogrill. Ieri mattina è stato trovato morto, adagiato nel suo camper, nell'area di servizio di fronte. La morte, secondo il medico, è dovuta a infarto e risale a venerdì, poche ore dopo [illegible] telefonata a casa.

Il furgone era parcheggiato in uno dei primi spazi che s'incontrano entrando nell'area [illegible] aosta, chiuso dall'interno, le chiavi nel cruscotto. Amleto Melissari era nudo, con addosso una coperta molto leggera. Il corpo non fili segni di violenza e gli inquirenti escludono l'omicidio. Ma vi sono alcuni interrogativi inquietanti.

Nel camper la polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin ha trovato [illegible] biglietto autostradale timbrato al casello di Aosta nella serata di venerdì, alle 18,46. Segno che il Melissari, dopo aver telefonato alla moglie, si è recato fino ad Aosta, ha trascorso qualche ora in città ed è ripartito [illegible] la [illegible] questa ricostruzione [illegible] sarebbe quindi formato nell'area di servizio di Châtillon, forse per mangiare e poi passare la notte.

Il suo camper Volkswagen marroncino non è però stato notato. Ieri mattina il gestore del bar ha detto: *«Lo vedo per la prima volta».* Uno dei baristi ha aggiunto: *«Ieri sera sono uscito nel piazzale qui di fronte, ma non ho visto quel Volkswagen, in quei posteggi [illegible] c'era [illegible]».* Il fatto è inspiegabile. Se questa versione fosse confermata significherebbe che il camper con all'interno il corpo dell'artigiano genovese dovrebbe stato portato nell'area di servizio durante la notte.

Châtillon. Il furgone di Amleto Melissari vicino all'auto della polizia nell'area di servizio (Cerise)

Ieri mattina il furgone è stato visto da uno dei tre figli della vittima giunti in Valle lunedì insieme con uno zio e un cugino. I tre si sono prima fermati a Donnas, dove i Melissari [illegible] alcuni parenti (la madre di Amleto è nata nel paese della Bassa Valle), e hanno cercato nelle vallate [illegible]. Ieri si [illegible] verso Saint-Vincent. Transitando [illegible] fronte all'area [illegible] servizio hanno visto il camper.

[illegible] Melissari venerdì mattina era partito [illegible] Savignone con l'intenzione di trascorrere alcune giornate in Valle d'Aosta per pescare. Durante il viaggio si era fermato per pranzare, quindi aveva proseguito fino a Châtillon, da dove ha telefonato a casa. Quanto accaduto dopo è ancora avvolto da un fitto mistero.

Domenica la moglie dell'artigiano ha telefonato ai carabinieri di Donnas per segnalare la scomparsa del marito. *«Soffre di amnesie* — ha detto la donna ai militari — *forse non si è sentito bene. Venerdì mi ha telefonato dicendomi che sarebbe rientrato, ma ancora* [illegible] *è* [illegible] *arrivato».*

r. d.

L'Istituto di Châtillon trasferito [illegible] «Casa Luda»

Nuova sede per l'Ipr

L'edificio è di proprietà regionale - Fino allo [illegible] anno la scuola professionale divideva [illegible] aule con [illegible] medie

Châtillon. La «Casa Luda», ristrutturata, sarà la nuova sede dell'Istituto professionale regionale

CHATILLON — Anche l'Istituto professionale regionale di Châtillon avrà da quest'anno la propria sede. La scuola, finora ospitata nell'edificio delle medie, verrà trasferita [illegible] tro il 22 settembre alla «Casa Luda» di proprietà della Regione.

Il problema della carenza di aule all'Ipr era stato dibattuto più volte durante gli ultimi anni: oltre ai locali del piano terra delle medie «Abbé Duc», erano state infatti prese [illegible] prestito un paio [illegible] aule all'ultimo piano dello stesso edificio e di recente ne erano state aggiunte altre due (da quest'anno non più disponibili) in una palazzina adibita [illegible] uffici. Tutto ciò [illegible] non pochi disagi organizzativi.

[illegible] la Regione [illegible] deciso di mettere a disposizione dell'Ipr questa casa costruita dai conti Luda sul finire del secolo scorso e fino a pochi anni fa sede della biblioteca comunale.

Spiega il preside dell'Ipr, Pierre Grosjacques: «*Non si tratterà neppure questa volta di una soluzione definitiva, dal momento che* [illegible] *Casa Luda* [illegible] *ha una superficie tale* [illegible] *far fronte a tutte le nostre esigenze. Dal nostro punto* [illegible] *vista si tratta comunque di un passo avanti anche per quanto riguarda l'immagine della scuola».*

La nuova sede ospiterà al piano terra la segreteria e la presidenza, due aule al primo piano, una terza aula e una sala polivalente all'ultimo. Altre due o tre classi e la sala di dattilografia resteranno ancora nella scuola media, dove gli studenti dell'Ipr dovranno recarsi anche per le ore di educazione fisica.

L'assessore regionale alla Pubblica istruzione Dino Viérin dice: «*Questa sistemazione è stata dettata dall'urgenza di trovare* [illegible] *soluzione per soddisfare entrambe le scuole in attesa di un più completo riassetto dell'edilizia scolastica di Châtillon».*

E. F.

L'approvazione dopo la lunga crisi politica

Pré-St-Didier, bilancio di oltre cinque miliardi

Fra gli investimenti l'acquisto delle grandi [illegible] ancora [illegible] costruite

PRE'-SAINT-DIDIER — Il Consiglio comunale di Pré-St-Didier ha approvato il bilancio di previsione di quest'anno che pareggia sulla cifra di 5 miliardi 195 milioni. E' il primo bilancio approvato dalla nuova amministrazione entrata in [illegible] dopo una lunga crisi aperta nel gennaio scorso e conclusa dopo mesi con l'[illegible] del nuovo sindaco, Angelo Grange, e con l'entrata in giunta di un rappresentante della minoranza.

Sul bilancio, approvato dopo [illegible] ampia discussione, Angelo Grange dice: «*Malgrado le difficoltà che avevano portato alla* [illegible] *non siamo del tutto superati, il bilancio esprime* [illegible] *volontà politica ben precisa, indirizzata all'acquisto di nuove aree e agli interventi che sono indispensabili per uno sviluppo futuro del paese».*

La somma destinata all'acquisizione di terreni [illegible] ta [illegible] miliardo ed è compresa nelle spese di investimento in conto capitale, la cui cifra totale è di 3 miliardi e 380 milioni.

Dice il sindaco: «*Si tratta di una decisione che darà i suoi frutti a lunga scadenza. A Pré-St-Didier non abbiamo più molti spazi usufruibili e l'amministrazione intende acquisire le poche aree rimaste inutili che rappresentano la condizione indispensabile per qualsiasi sviluppo».*

Non è certamente [illegible] a questo scelto l'auspicata costruzione delle nuove Terme, il [illegible] progetto è ormai entrato nella fase finale. La realizzazione delle Terme comporterà l'organizzazione di nuovi servizi e strutture collaterali. La conseguenza (non ufficialmente dichiarata) [illegible] questa politica di acquisto delle ultime grandi aree non costruite, è che l'amministrazione comunale verrebbe così a limitare il controllare lo sviluppo edilizio di cui si prevede un futuro in netta ripresa. La zona ha infatti avuto [illegible] incremento turistico notevole ed è facile prevedere un [illegible] sviluppo.

Durante il prossimo anno verranno concentrati nel fabbricati in via [illegible] ristrutturazione in piazza [illegible] Chiesa, gli uffici comunali, [illegible] tena, l'Azienda di soggiorno e [illegible] comunità montana, mentre il caseggiato che ospita attualmente gli uffici comunali sarà trasformato in edificio scolastico.

Una parte importante del bilancio è destinata a potenziare le strutture di base: sono previsti 600 milioni per la costruzione dell'acquedotto, 100 milioni per il piano di raccolta rifiuti, 120 milioni per la sistemazione di nuove [illegible] verdi, [illegible] milioni per [illegible] manutenzione delle strade.

[illegible] Aosta Est senz'acqua

AOSTA — Domani per lavori di manutenzione all'acquedotto comunale sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in gran parte della zona Est della città, dalle 8,30 alle 14,30. Le vie interessate sono: [illegible] Martin-de-Corléans (nel tratto compreso tra l'ex-maternità e l'incrocio [illegible] via Parigi), Volontari del [illegible], Montmayeur, Sinaia, Chatelard, Grand Eyvia, Evançon, [illegible] de Chevrères, Parigi (nel tratto compreso tra il numero civico 136 e l'incrocio con via Gilles de Chevrères) [illegible] Italo Mus. Inoltre: viale Europa e le regioni: Brenlo, Chabloz, Arlonda, Crou, Clou, La Rochère.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo.
ITALIA: Nikita ogni senso vola, regia di Richard Benjamin, con S. Potter, S. Phoenix (Usa 1987) — *Adolescente americano scopre che i genitori sono due spie russe.* Orario: 15; 20; 22.
SPLENDOR: Film luce rossa. Vidi. min. 18. Orario: 15; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: All'improvviso uno sconosciuto, regia di Karen Arthur, con D. Lane, M. Woods (Usa 1988) — *Bella vedrinite, insidiata da un maniaco sessuale, passa al contrattacco.* Orario: 17; 20; 22.

[illegible]

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18,15 Les barcelonnettes. [illegible] lizzazione di Maria Luisa Di [illegible]

RADIO UNO

[illegible] La voix de la Vallée

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14,00 Chant choral. Realizzazione di Carlo Rosai

TV SUISSE ROMANDE

17,20 Vert pomme
18,05 Ah!
[illegible] Top models
[illegible] Tj-soir
20,05 Allemvice
20,55 Télécoupe
21,25 Julio Iglesias: le séducteur solitaire
22,15 Football
23,15 Tj-nuit

TVA

16 — Cartoni animati
[illegible] Tg della Valle d'Aosta
22,30 Tg della Valle d'Aosta

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: mostra collettiva Cro-Magnon 7 colore e Ragguaglio. Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.
TORRE DEI SIGNORI DI [illegible] TORSO: mostra fotografica di Renzo Cordon La [illegible] incantata. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.
TORRE DEL LEBBROSO: personale di Nino Longobardi. Fino al 25 settembre. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Fosco Maraini espone «Ujus [illegible]». Orario: 9-18,30.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: espone il francese François Fabriol per la serie [illegible] design». Fino al 30 [illegible]. Orario [illegible] 18-17.

[illegible] CENT [illegible] Mariani espone [illegible] mostra fotografica del Cervino. Fino al 30 settembre. Orario tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, viale Conte Crotti (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Pubblicità Mutumpci, località Amérique 55, tel. (0165) 78.36.28, 78.60.19

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Nazionale dei Delegati, il Direttore Generale ed il Personale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti partecipano con profonda commozione la scomparsa del

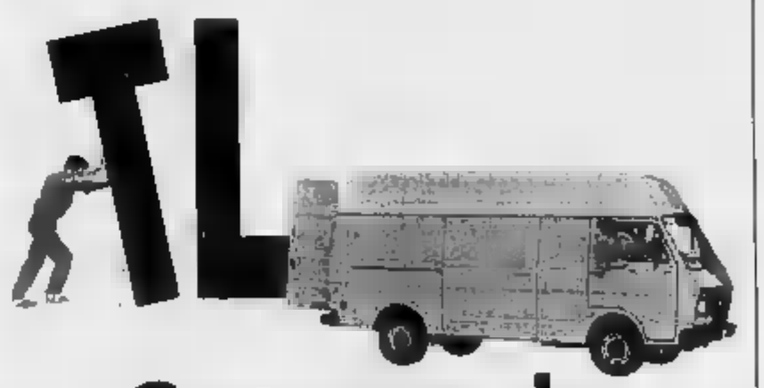
DOTT. ING.
Graziano Luboz
Delegato della Provincia di Aosta

avvenuta il giorno 30 agosto u.s. ed esprimono la loro stima e ne ricordano la lunga attività svolta in seno alla Cassa con ammirevole dedizione.
— Roma, 7 settembre 1988

ANNIVERSARI

7-9-87 7-9-88
cav. dott. Giovanni Noret
Vivono nel cuore di chi resta non è morire. Virginia, Gigi e Maurizio si ricordano con infinito rimpianto a tutti coloro che li hanno amato e vissuto bene. Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Orso mercoledì 7 c.m. alle ore 18,30.
— Aosta, 7 settembre 1988

CENTRALFIN
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari - Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165) 45.350


Così grande, così Volks.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
Autoveicoli Industriali Commerciali

la Tour immobiliare
VENDE
PRE-ST-DIDIER
albergo tre stelle
con 24 camere e ampio terreno.
Immobile e attrezzatura
L. 400 milioni.
11100 AOSTA, via [illegible] 88
Tel. 0165 43.741

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
[illegible] Chambéry, 57 - Tel. 361.399 - 11100 AOSTA
VENDESI RUSTICI
ECCHER (Quart): [illegible] terreno con ultima vista.
QUART: rustico di mq 80 + interrato e terreno.
SAINT MARCEL: rustico parzialmente abitabile con terreno.
AVISE: alloggio in casa abitabile + terreno.
SAINT NICOLAS: rustico parzialmente ristrutturato con terreno.

SCUOLA PROFESSIONALE LINGUE STRANIERE
Via Malherbes 1 - Croce di [illegible]
[illegible] - FRANCESE - INGLESE
SPAGNOLO - TEDESCO
Corsi diurni e serali
Servizi di traduzione e interpretariato
Sono aperte le iscrizioni ai corsi 1988/89
Tel. 363.223 orario 9-11; 15-17

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 238.132
[illegible] Xavier de [illegible] 33 (sopra il cinema Corso) 11100 AOSTA
SARRE - FRAZ. ARENSOD: in piccolo condominio appartamenti di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Nuova costruzione. Pronta consegna.
AOSTA - PLEOD INF.: in costruzione, villette a schiera, [illegible] ni; riscaldamento indip.; mutuo regionale. Prezzi interessanti. Zona panoramica, di facile accesso.

OCCASIONE
A 300 mt. stazione intermedia cabinovia AOSTA/PILA, [illegible] Fraz. Cerise
PRIVATO VENDE
Alloggio con 6 posti letto - cucina - 1 + 1 bagno - balcone - ampio giardino, completamente arredato. Per informazioni tel. 0165/44.034 ore ufficio.

ESTRAZIONE DEL MESE DI AGOSTO
Gran Concorso Gros Cidac
1° Premio: Y10 Fire Autobianchi B-27097 Rif. V-25343
2° Premio: Ciclomotore Ciao Piaggio M-15904 Rif. J-31615

SAMURAI 1300 UFFICIALE
prezzi imbattibili
SINO AL 30/9/1988
Solamente dal Concessionario ufficiale:
AUTOZERBION s.r.l. - REGIONE AMERICA 58
11020 QUART - TEL. 0165 765.479 - 765.534

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.563 43.631
AOSTA VIA GUIDO REY
vendonsi alloggio composto da soggiorno, cucina, una camera, bagno, due balconi, cantina e posto auto esterno

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.563 43.631
GRESSAN
Vendesi villa unifamiliare composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina e garage.

BASKET - Per l'Idromarket un calendario favorevole

Subito i due punti

L'allenatore Frosini: «Per raggiungere i play bisogna cominciare bene» - Il debutto davanti al pubblico di Aosta contro il Pavia, promosso in serie B

AOSTA — L'Idromarket esordirà tra le mura amiche del campionato di B di pallacanestro. La squadra di Luigi Frosini affronterà il Pavia sabato 8 ottobre. Nel girone d'andata i bianconeri saranno impegnati otto volte in casa (contro Pavia, Casè Sotto, Viareggio, Cremona, Goria Maggiore, Firenze, Legnano e Bergamo) e sette in trasferta (Treviglio, Asti, Casale, Vigevano, Siena, Mortara e Monza).

«Un calendario — dice capitan Roberto Padovani — abbastanza buono. Ma ci consentirà di debuttare contro una promossa. Faremo poi visita al Treviglio che considero tra le favorite alla vittoria finale assieme a Firenze, il Goria, il Mortara e il Bergamo. Dovremo di inserirci in questo gruppetto per riuscire a conquistare l'accesso al play off. Sarà importante cominciare perché il campionato è anzi equilibrato e ogni risultato potrà essere determinante».

Prosegue Padovani: «Rispetto alla passata stagione sicuramente più difficile per i nuovi riuscire subito ad esprimersi al meglio. Sia Boarolo sia Tiberti si comunque inseriti nell'ambiente quindi dovrebbero esserci grossi problemi. Dovremo sfruttare a dovere il girone d'andata. Per poter raggiungere una delle prime quattro piazze finali indispensabile chiudere la fase ascendente del torneo a quota venti».

L'esordio alla palestra del quartiere Dora contro il Pavia è considerato positivo anche da Luigi Frosini: «Nelle ultime due stagioni — dice il coach aostano — avevamo sempre debuttato fuori casa. Siamo ben felici di poterci quest'anno presentare subito davanti al pubblico amico. I nostri primi avversari si no comunque rinforzati di prestigio grazie all'arrivo Galli quindi sarà bene evitare distrazioni per non incappare in una sgradita sorpresa. Il periodo più difficile è quello centrale quando dovremo rendere visita al Vigevano e ospitare poi il Goria e dopo il Firenze. Per raggiungere i play off saranno necessari trentotto punti quindi bisognerà presentarsi al via del campionato al meglio della condizione per non perdere punti preziosi in partenza».

Completata la preparazione atletica al campo Tesolin, Padovani e compagni sono da oggi impegnati in palestra per provare schemi e perfezionare l'intesa. «Gli arrivi di Boarolo e di — dice Frosini — ci consentiranno di mettere in atto nuove soluzioni tattiche. Entrambi si inseriti immediatamente nel gruppo e stanno dimostrando di possedere quelle doti indispensabili per farci in campionato di vertice. Partiamo con un obiettivo ambizioso che quello di raggiungere i play Non ci nascondiamo difficoltà, però convinti di avere un organico all'altezza situazione. Siamo rinforzati sotto canestro e abbiamo ringiovanito la squadra visto i nuovi hanno e sono quindi un investimento anche per il futuro. L'unico problema sarà quello di Luca Ferrari che comincerà il servizio militare».

L'Idromarket avrebbe dovuto esordire ufficialmente sabato contro il Cus Torino nella prima partita del di ritorno della Coppa Piemonte, tuttavia l'incontro stato posticipato a dal primo.

Sigfrido Beneyton

Ciclismo, il ... a un ...

PONT-ST-MARTIN — La terza edizione del «Memorial Giovanni Cossavella» ha radunato a Pont-Saint-Martin una quarantina tra i migliori esordienti del Nord Italia è stata vinta da Fabio Carlino del Varese Torbador che sul traguardo della Bassa ha preceduto dopo una lunga fuga a due il piemontese Diego Gironini del Velociub Borgomanero.

I due giovani hanno 3'50" il gruppo ha visto Rostese sprint per il terzo posto A (Borgomanero), Mazzetti (San Paolo) e tutti gli protagonisti.

L'unico corridore valdostano in gara, a testimonianza della «povertà» del settore dovuta alle difficoltà di preparazione per i più giovani e alla mancanza di piste ciclistiche, si è ritirato: si tratta di Loris Giovannino del C. S. Lys, la società organizzatrice.

I trofei per società sono andati per i primi cinque al Borgomanero e per i primi dieci alla Rostese. Il percorso di 50 chilometri da Pont-St-Martin raggiungeva prima San Germano e poi Verrès per fare ritorno a Pont e onorare nel migliore dei modi la memoria di uno dei «padri» valdostano, Giovanni Cossavella.

(c. c.)

GIRO - Ancora polemiche dopo il declassamento della corsa

Forse il piccolo «Tour» se ne andrà in Francia

proteste contro la Federazione mancano - Il parere dei

AOSTA — La venticinquesima edizione Giro Valle d'Aosta passa archivi e proietta verso il professionismo numerosi protagonisti (Zaina alla Bianchini e Tonetti alla Gewiss-Bianchi, Polli-Mobilsport-Fanini, Guerciotti e all'Alfa Wust alla Ruo, Mantegazza, Niederberger e Kurmann alla Isoglas-Moscon-Galli). Ma ci sarà un 25° Giro d'Aosta dopo declassamento in atto in seguito federale della Fci?

In occasione della cerimonia di premiazione il «patron» Nino Ramires ha fatto intendere, modo chiaro, che se la delibera del 23 luglio non verrà revocata o non ci sarà futuro per la valdostana. Il fiduciario della Fci Maggiorino Ferrero fatto presente presidente regionale Zuccaro (presente soltanto Cluses) che non sarebbe da escludere un'affiliazione terra francese di tutte le società valdostane per protesta e di un possibile «Tour Vallée d'Aoste» in versione francofona, vista l'accoglienza «tutt'altro bella» il ricevuto a Passy.

Tra i direttori sportivi c'è rammarico per questa decisione: da Paolini, Polidori, Zilioli, Manza, Locatelli parte un coro di proteste nei fronti degli organismi federali. Per tutti è necessario tutelare numero tappe: non la categoria della corsa a contare visto che comunque in Valle d'Aosta vengono sempre i corridori di serie A.

E cosa ne pensano poteri autorità federali presenti al Giro? Zuccaro, presidente contestato del Piemonte-Valle d'Aosta, dice: «Il Valle d'Aosta un Giro che fatto un salto di qualità organizzativo e che merita considerazione, si discusso necessità di limitare le tappe per i dilettanti che corrono troppo e poi è arrivati categorie sono a prestigio della corsa valdostana. Il segue con la famiglia, e fa capire di non totalmente d'accordo con questa decisione: «Sarà necessario rivedere il discorso perché un conto è limitare il numero di corsa a ed danneggiare quelle più prestigiose e meritevoli, chiaramente si dovrà studiare un percorso meno selettivo».

In questa venticinquesima edizione fatto l'applicazione del «fuori tempo massimo» la Giuria che ha più Torgnon (tra cui tutti i compagni di Tonetti) e altrettanti a per poi mandare a casa 21 protagonisti a Cluses: queste decisioni hanno creato il malcontento molti direttori sportivi (Locatelli ha accusato i membri giuria «incapacità» piazzale della Val Veny a Courmayeur) ma ha tutelato il numero prove e le dimensioni della corsa.

A questa proposito, se sarà un 25° Giro, Ramires intende chiedere che sul regolamento venga concessa una deroga per l'allargamento del cinquanta per delle norme proposito, tenendo conto del percorso, livello tecnico gara.

Cesarino Cerise

Pré-St-Didier. corridori la discesa durante l'ultima tappa da Courmayeur

Le gare regionali

AOSTA — Sul campo terra rossa di via Manzini sono cominciati i campionati valdostani tennis ventinovesima edizione. 100 i partecipanti con altezza nel singolare per la rivincita tra di serie numero 1 Riccardi (categoria C2) e il campione valdostano uscente D'Achille (C3 a testa serie n. 2).

Tra i veterani molto atteso è anche Dario Nicoli mentre in campo femminile di Conaisti e Chiuchiuriotta dovrebbe splanare la strada ad Elena

e Martino

AOSTA — Oggi a mezzogiorno nel dell'Hôtel Principi di di Milano il presidente Coni Arrigo Gattai e il presidente Inail Primo Nebiolo premieranno tutti gli leggera in partenza per Seul e i loro presidenti di società.

Sono premiazione Roberta Brunet, Elena Martino e il presidente del Ceai Cavi Pont Donnas Francesco Macario.

(c. c.)

MOTORALLY - La spettacolare gara turbata da incidenti

Cimberio perde per un soffio

SAINT-VINCENT — Il Motorally del Cervino, prova campionato italiano, ha offerto spettacolo al pubblico che ha seguito le cinque prove speciali ripetere due volte) ma stato turbato da una serie incidenti.

Vittima del più grave è il ventitreenne Rinaldi, tipografo, Vercelli, caduto in un burrone prova speciale a Torgnon. Il giovane riportato gravi lesioni alla spina dorsale. Immediatamente soccorso è stato portato all'ospedale Aosta. Dopo una accertamenti, gravissime condizioni Cto di Torino. Secondo i medici prossimi giorni il giovane essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico nel tentativo evitare la paralisi gambe.

Sfortunata prova formazione di Vercelli che a Rinaldi ha avuto altri due (erano in sei) ricoverati in ospedale, loro condizioni non destano preoccupazioni.

A livello agonistico c'è stata poi una beffa per il pilota Cimberio, che un giorno ha lasciato le gare di enduro per salire su una Honda ufficiale 250 e prepararsi accuratamente per il suo primo motorally. «Ho l'amaro in — dice il centauro aostano, già campione di e motociclite — perché ho perso per un secondo con il forte Fabrizio Ero quando avevo già vinto».

Cimberio spiega: «Ero in vantaggio su Premi ed ho vinto la prova di Torgnon, la nona, ma vantaggio di 12 secondi mi permettevano una condotta di tranquilla nel finale di gara. Ho amministrato vantaggio, ma riguardo mi hanno comunicato che prova di Torgnon era stata annullata per l'assenza seconda ambulanza dopo passaggio primi correnti e l'incidente a Rinaldi, con la differenza che l'ho saputo gara terminata mentre il mio avversario lo sapeva già a Torgnon».

Tutti stato un motorally molto interessante tra paesaggi stupendi e affrontato ristretto gruppo di agonisti e da molti amatori, ma qualche rilievo sul percorso è lo stesso a muoverlo: «Io credo si sia ecceduto nella durezza del percorso, soprattutto nei tratti in discesa perché la prova di Fénis era troppo impegnativa per la potenza di questa moto, a Torgnon troppo lunga e con continui cambiamenti di fondo. Anche Ballon era impegnativa mentre creavano problemi la prova accelerazione a Cervinia e la prova speciale di Nissod».

sono stati ottenuti anche da altri concorrenti della Valle d'Aosta. Nella categoria A dopo (2°) quinto posto per Ranieri, di Ciasparella e il di Rinaldo Cuignon, attardato varie forature.

categoria B il migliore è stato Massimo Ferrelli (7°) seguito a ruota da Luciano Amay (8°).

c. c.

FUTSAL - Ecco la situazione delle squadre valdostane

Fénisnus, un passo falso

AOSTA — Le amichevoli in cui sono state impegnate le formazioni valdostane di Prima categoria hanno permesso di tracciare un primo bilancio condizione delle diverse compagini. Il Fénisnus dopo vinto il quadrangolare internazionale di Marignier, in Francia, e contro il Tavagnasco per 4-1, è stato sconfitto dal Quart per 3-2, lo Châtillon ha pareggiato (0-0) con il Pont Donnas; il Saint-Christophe Petrol System e il Sarre Simea hanno superato l'Aymavilles (2-1) e il Saint-Pierre (4-2).

Il risultato più sorprendente è stato il passo Fénisnus che si trovava opposto a una compagine di categoria inferiore. Nessuna preoccupazione comunque tra i castellani; dice l'allenatore Pier Antonio Massignan: «Le amichevoli servono soprattutto per proporre nuove soluzioni tattiche e per migliorare la condizione fisica. Non è quindi il risultato a far quanto i progressi che la squadra può far registrare volta in volta. La sconfitta con il Quart rientra quindi nella . Mi interessava valutare alcuni particolari tattici e sotto questo punto di vista posso ritenermi soddisfatto».

Prosegue Massignan: «Rispetto alla passata stagione cercheremo di sfruttare maggiormente il gioco sulle fasce laterali e ci presenteremo con una sola punta che dovrà favorire l'inserimento dei centrocampisti in zona gol. Ci rimane da completare l'organico con l'acquisto di terzino fluidificante e mi auguro che in si definisca la trattativa con Rono per avere così la possibilità d'impostare la formazione base».

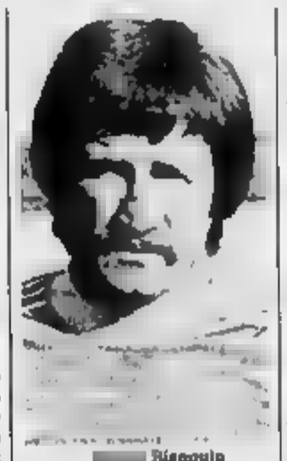
Non andato oltre allo 0-0 il Pont Donnas, tuttavia il soddisfatto della prestazione squadra. «Siamo stati — sottolinea il mister castiglionese — Milazzo, Carega, Perrin e Soiar. Ci siamo quindi presentati formazione rimaneggiata che ha comunque saputo esprimersi discretamente a centrocampo. attacco titolari quindi non concretizzato la manovra, però tutto è proceduto al meglio sino ai limiti dell'area avversaria. Dobbiamo ancora migliorare sotto il profilo della velocità, colmeremo ben presto anche questa lacuna».

Vittoria di misura (2-1) del Saint-Christophe sull'Aymavilles grazie agiata Zavattaro e da Bo i castellani in vantaggio con Ammendolia.

Mirko Feder: «Rispetto all'amichevole con lo Chambave ho potuto constatare dei notevoli progressi sia a livello collettivo sia singoli. Soprattutto nella ripresa la squadra ha dimostrato di aver raggiunto una buona condizione fisica. Per evitare i rischi dell'anno scorso la graduata ci salvarono all'ultima giornata n.d.r.) occorre comunque la società provveda ancora qualche acquisto. Un difensore (il maggior candidato a passare alla corte di Feder è Leo Gallina, n.d.r.) e un centrocampista d'esperienza sono gli elementi necessari per migliorare situazione e la società si sta muovendo per accontentare le mie richieste così le .

Pur lamentando assenza di Apostolo, a Duelos Sarre Simea ha sconfitto senza eccessivi Saint-Pierre per 4-2 evidenziando una condizione più che «Il nostro obiettivo — Walter Blanquin — è di migliorare il settimo posto della passata stagione e per questo stiamo lavorando con impegno. L'arrivo Seravalle ci ha fatto fare un buon passo avanti qualitativo e pertanto cercheremo di ben figurare un campionato che si presenta molto equilibrato. La partecipazione al torneo Cirillo Blanc sarà molto utile per perfezionare l'intesa e per mettere a punto gli schemi».

s. b.



Blanquin

di Prima e Seconda

— Il comitato regionale ha noti i gironi del campionato di calcio categoria che comincerà domenica 25 settembre.

Le cinque squadre valdostane (Châtillon, Fénisnus, Olimpia Bianchi, Saint-Christophe Petrol System e Sarre Simea) sono state inserite nel raggruppamento C assieme ad Alpea Giorgio, Bellavista Canarini, Esperanza, Lanzo Nolese, Variglia, San Benigno, Rivara, Robassomero, Valdorco e Volpiano.

dieci le formazioni valdostane e sei le piemontesi a darsi battaglia nel girone C del prossimo campionato di calcio di Categoria.

Questa la composizione del raggruppamento: Arnad, Albiano-Azeglio, Aymavilles, Balzano Verrès, Bollengo, Borgofranco, Charvensod, Isasgne, Montaltese, Pont Donnas, Quart, Ber Sangiorgese, Sarre, Saint-Pierre e Tavagnasco.

(s. b.)

Continua la straordinaria offerta
della Concessionaria F.lli GAL
1.500.000
di supervalutazione dell'usato,
se acquisti una METRO
2.000.000
se acquisti una MONTEGO
appure
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro
mesi senza interessi.
Offerta
Concessionaria AUSTIN
del F.lli GAL
- Tel. 0165 - 32088
CONCESSIONARIA
* Offerta cumulabile campagne

Presentata la Douja d'Or, che prenderà il via venerdì

Ecco i vini con laurea

Sono 369, selezionati sugli 846 partecipanti al concorso - Il premio «Alambicco d'oro» per le migliori grappe - Il Festival delle Sagre (folclore e gastronomia) si trasferisce nel Campo del Palio

ASTI — La festa astigiana di settembre si aprirà ufficialmente venerdì pomeriggio con l'inaugurazione della Douja d'Or.

E' questa la prima di un trittico di manifestazioni (Douja, Festival delle sagre e che nell'arco di una decina di giorni hanno convergere sulla città interessi commerciali e turistici da tutt'Italia facendo di Asti la capitale dell'enologia e del folclore

Di Douja e sagre si è parlato ieri al Caffè di Cassinasco durante una conferenza stampa promossa dalla Camera di Commercio.

Douja d'Or — E' il concorso enologico voluto e organizzato dalla Camera di che da 22 anni seleziona i migliori vini della produzione italiana. «*Un concorso in crescita* — ha spiegato il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia — *se si pensa che ogni anno aumentano i partecipanti da tutt'Italia*».

Quest'anno le case vinicole concorrenti sono state 307 (nel 1987 furono 273) per un totale di 846 vini, soltanto 369 (cioè il 43,6 per cento) hanno superato le commissioni Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) in rappresentanza di 198 aziende.

Solo 133 vini tra quelli premiati si fregiano del doc o della docg; anche quest'anno poi è stata riservata una sezione ai «vini di proprietà» della provincia di Asti.

E' un'iniziativa della Camera di Commercio per valorizzare piccole e pregiate produzioni. «E' un passo decisivo verso la valorizzazione della terra — ha ricordato Gancia — sul quale la Camera di Commercio ha iniziato a lavorare insieme ad una quarantina di aziende agricole che seguendo i consigli di un gruppo di esperti intendono incominciare fin dal vigneto il discorso della qualità enologica».

La selezione dei vini di proprietà ha premiato 14 campioni che verranno esposti in degustazione e vendita all'Enoteca.

Grappe — Parallelamente al concorso enologico si svolge anche il «premio Alambicco d'oro» giunto alla settima edizione. Quest'anno sono stati presentati 107 campioni da 45 ditte: al termine delle degustazioni soltanto 47 grappe sono risultate meritevoli dell'Alambicco d'oro.

Grappe e vini premiati nei due concorsi si potranno trovare e acquistare nel self-service allestito nelle cantine dell'Enoteca in piazza Alfieri; l'orario è dalle ore 15 alle 23 tutti i giorni e dalle ore 10 alle 23 il venerdì, sabato e domenica.

Accanto ai vini e alle grappe la rassegna offre anche un incontro con le specialità gastronomiche di alcune regioni italiane tipo i prosciutti di Parma, le robiole di Roccaverano, olio, funghi, marmellate e dolci. Queste specialità si potranno gustare dal venerdì alla domenica. La rassegna si chiuderà il 11 settembre.

Convegni — Il 9 settembre, alle 10, alla Camera di Commercio, si «La grappa e il consumatore»; il giorno seguente tavola rotonda sul tema: «La parola agli Esperienze a confronto» con la partecipazione di alcuni dei maggiori produttori vinicoli italiani.

sagre — Il terrà l'11 settembre, nella nuova sede di piazza del Palio. «*Questa* rassegna — ha Giovanni Borello — *ci permetterà di disporre di maggiore spazio per i commensali che lo scorso anno hanno consumato oltre 100 mila porzioni delle varie specialità gastronomiche*».

Alla grande festa parteciperanno quest'anno Pro loco (all'ultimo momento hanno rinunciato Antignano e Quarto): al mattino sfileranno per le vie della presentando in costumi d'epoca momenti di vita dina. Poi si inizierà la grande abbuffata: ogni Pro loco presenterà una propria specialità a prezzi popolari.

f. la.

Si è fratturato le gambe con la moto

ASTI — Lo studente Secondino Fonghetti, 18 anni, residente a me, via Roma, è rimasto gravemente ferito, ieri pomeriggio, in un incidente stradale in corso

Il giovane, sulla «Vespa» 125 si stava dirigendo verso il centro, si è scontrato con la Panda di Gianpiero Ce anni, operaio, Serravalle 166, che è tampona da una Uno condotta da Guido Pira, 24 anni, di Dogliani.

Nell'urto il motociclista è stato sbalzato a terra, riportando la frattura di entrambi i femori e altre ferite. La prognosi è riservata.

Illesi il e il Pira. (f. b.)

Una serie di controlli svolti ad Asti dalla Guardia di Finanza

Occhio alle lezioni private e agli scontrini dei negozi

Richiesti gli degli studenti rimandati - Commercio: 42 della legge

ASTI — Commercianti e professori di scuola sono nel mirino della Guardia di finanza; le «fiamme gialle» del Gruppo di Asti hanno infatti concluso da pochi giorni una serie di controlli nel settore commerciale, dove hanno riscontrato numerose violazioni al fisco.

Nello stesso tempo è iniziata un'indagine in città e in provincia per verificare se gli insegnanti dichiarano i proventi delle lezioni private, dichiarazione ti.

Scuola — Per conoscere i risultati dell'operazione scuola, analoga ad altre in svolgimento in numerose regioni italiane, si vorrà del tempo.

«E' un lavoro complesso — ammette il capitano Giuseppe Riunno comandante interim del Gruppo dopo il trasferimento a Torino del tenente colonnello Raffaello Bortolazzi —, *Asti siamo alla fase iniziale che consiste nella richiesta agli istituti, tramite lettera, degli elenchi dei ragazzi che sono stati rimandati*».

Successivamente si entrerà nella fase «calda» dell'indagine. «*Verranno sentiti gli studenti* — aggiunge l'ufficiale delle "fiamme gialle" — *per sapere quanto sia lo sfruttamento di ripetizioni private, presso quale insegnante e quanto hanno pagato. Infine di intervenire i con*».

Sono interessate all'operazione le scuole superiori di Asti e provincia; la maggior parte ha fatto registrare quest'anno un alto numero di rimandati, il 38 per cento contro il 12% dei respinti. Istituto «Artom» per periti, professionale «Castigliano», istituto «Sella» segretarie d'azienda, «Giobert» (ragionieri e geometri), magistrale «Monti» sono le scuole che si dimostrate più con percentuali molto elevate di rimandati; questi ultimi (sono complessivamente in città e provincia) proprio in questi giorni stanno sostenendo gli esami di riparazione.

Praticamente impossibile calcolare a quanto ammonta il giro di affari delle lezioni private, il cui costo parte da un minimo di 10, 15 mila lire l'ora. Al termine dell'ultimo anno scolastico la Lega studenti medi attraverso un cartello all'ingresso del Bella, aveva sollevato il problema, diventato ora di stretta attualità lamentando l'alto rimandati e il elevato delle ripetizioni.

E' stata questa, sinora, l'unica forma di «protesta» contro il dilagante fenomeno delle lezioni private.

Commercio — Oltre duecento sopralluoghi, compiuti da una trentina di pattuglie del Gruppo di Asti (dispone complessivamente di un'ottantina di uomini) hanno permesso di riscontrare violazioni sulle ricevute e lo scontrino in trentaquattro casi gli agenti hanno multato i commercianti per mancata sione dello scontrino; otto invece le ricevute fiscali non emesse. Sono stati controllati anche 27 clienti di negozi.

La di ha lavorato su un campione ben preciso esercizi commerciali ristoranti, pizzerie, meccanici, parrucchieri, lavanderie, bar, macellerie, alimentari, panetterie, cartolerie, articoli casalinghi ed elettrodomestici.

Le lavanderie, con violazioni, sono in testa nella mancata compilazione ricevuta.

Per quanto riguarda invece lo scontrino fiscale, sono risultati i bar, con undici violazioni, i più restii ad azionare il registratore di cassa, seguiti a ruota rivendite pane (10 violazioni).

Le multe variano da 200 a 900 mila per il mancato rilascio e da 20 300 mila per altre irregolarità (importo inferiore a quello reale).

Anche i consumatori, sorpresi all'uscita di un negozio senza la ricevuta sono multati 10 sino a 45 mila lire).

Franco Cavagnino

Il settembre canelli tra manifestazioni allegre e appuntamenti culturali di qualità

Quanti Ferrero, tutti insieme

Singolare incontro in occasione della Festa del Moscato e dell'Asti spumante: riunite 1400 persone che portano lo stesso cognome - Visita alle aziende vinicole

CANELLI — Sono stati accolti con una bottiglia di spumante e una confezione di amaretti. Per i 1400 Ferrero (la stima è del Comune) che domenica arrivati in città è stato un modo davvero dolce di iniziare il secondo raduno nazionale delle famiglie il cognome più diffuso del Piemonte.

giunti da tutto il Nord Italia, Torino e Cuneese soprattutto, e insieme loro tantissimi turisti (c'erano pullman da Milano, Genova, Biella) richiamati dalla Festa e spumante, organizzata dagli assessorati comunali al Turismo e all'Agricoltura.

Per tutta la giornata Canelli è stata invasa da una marea di gente, si calcola che il flusso sia stato di almeno 5000 persone. «*La manifestazione è riuscita* — commentavano al termine gli assessori Oscar Bielli (Turismo) e Giuseppe Bocchino (Agricoltura) — *soprattutto se si tiene conto della massiccia affluenza di pubblico da fuori: è stata una grossa occasione di promozione dei nostri prodotti e della città da un punto di vista turistico*».

Le ditte vinicole sono state molto frequentate da ve a cui sono stati illustrati i metodi di produzione dei famosi spumanti canelles. Anche i borghi cittadini hanno contribuito all'opera di pubblicizzazione di Canelli e dei suoi prodotti distribuendo moscato e Asti spumante, dolci e frutta.

Intanto in piazza continuava la festa: i cantastorie, i giocolieri e i saltimbanchi hanno avuto come spettatori chi credeva che i loro attrezzi e i loro giochi fossero ormai cose di un passato molto lontano.

Anche i Ferrero hanno avuto un loro spazio per esibirsi: in piazza Amedeo d'Aosta, alcuni sono saliti sul palco cantando canzoni tipiche piemontesi e non, mentre una simpatica «nonnina», Giovanna Ferrero, 84 anni, ha in luce una rta che il tempo non ha cancellato, recitando lunghissima poesia sul lavoro della casalinga della durata di almeno cinque minuti.

fine sono state offerte targhe ricordo ai «Ferrero-artisti».

Alla sera si è iniziata la semifinale regionale del concorso canoro voci nuove di Castrocaro Terme, al quale hanno partecipato undici giovani e alcuni ospiti d'eccezione: Giorgia Fiorio, Cristian De Andrè e Francesco Herta.

Al termine una giuria composta dagli organizzatori della manifestazione ha scelto la «voce che parteciperà alle semifinali nazionali del concorso canoro. Ha vinto, di misura Andrea Delfino, una ragazza torinese di 23 anni che ha cantato un brano intitolato: «Segnali uguali nel tempo». Seconda classificata Bongiovanni di Castagnole Lanze, 19 anni, che ha interpretato una canzone di Fausto Leali: «Io amo».

g. s.

Vietato a Cengio la manifestazione per l'Acna

(Servizio in altra pagina)

La vendemmia con la musica

Si inizia domani con violino e pianoforte

CANELLI — Non c'è soltanto la festa del moscato nel settembre canellese; dopo il successo della stagione musicale primaverile, Canelli propone un'altra rassegna : è «Vendemmia in musica», una serie di concerti che si svolgeranno durante tutto settembre.

S'inizierà domani sera alle 21,15 al teatro Balbo con il concerto del duo Sechi-Mingarini con violino e pianoforte eseguirà musiche di Beethoven, Paganini, Strauss e Bach; sabato 10 al parco del palazzetto sport, alla stessa ora, sarà di scena il «Cantavino 88», rassegna di canzoni popolari piemontesi con Meo Cavallero e Piero Montanaro.

Domenica 11, alle 10,30, in piazza Zoppa, la banda musicale Città di Canelli terrà un concerto; si proseguirà mercoledì 14, alle 21, in piazza Gancia con uno spettacolo musicale dell'orchestra «Daniele Comba» e giovedì 15, alle 21,15, al teatro Balbo con il circolo Mandolinistico «Patiati» di Asti.

Il 16 settembre alle 21,15, in piazza Cavour, concerto della Canej Big Band; domenica 18, alle 21, in piazza Gancia, musica dei «favolosi »; si chiude giovedì 22, alle 21,15, nella Foresteria della ditta Bosca, in via Giuliani, con un concerto sinfonico di prestigio, organizzato Camera di Commercio italo-bulgara: palco l'orchestra «Sinfonietta» della Radiotelevisione bulgara.

Tra altri, ricordiamo il raduno di campeggiatori, e quello dei partecipanti alla cavalcata sui sentieri del moscato, entrambi in programma domenica prossima.

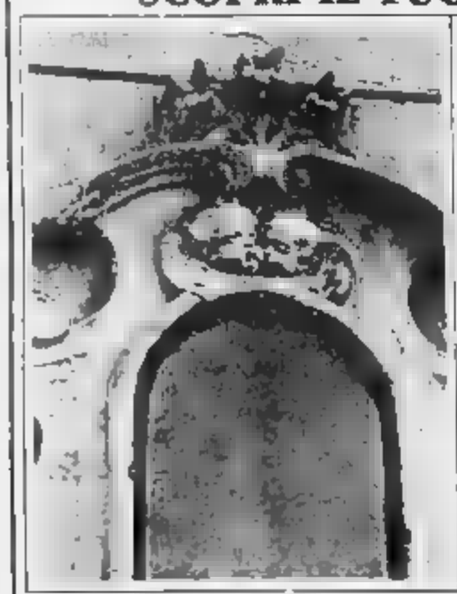
g. s.

L'ALLUVIONE DI 40 ANNI FA

Asti. Molti ricordano, a distanza di 40 anni, il 3 settembre 1948, quando la città fu colpita da un'alluvione di grande portata. A causare il disastro fu un uragano violentissimo; i fiumi, dal Tanaro al Borbore e agli altri torrenti, in ingrossarono in poco tempo. Nel pomeriggio del 3, dopo ore di pioggia scrosciante, crollò il ponte stradale sul Borbore, che conduceva verso la frazione di Vaglierano; i detriti formarono uno sbarramento che causò lo straripamento del torrente. L'acqua invase una parte della città sino a raggiungere l'altezza di tre metri in piazza Emanuele Filiberto, l'attuale Campo del Palio. E' possibile rivedere in fotografie dell'epoca come la piazza fu trasformata quel giorno in un grande «lago». Anche la stazione ferroviaria e alcune vie del centro storico furono invase dall'acqua e dal fango. L'alluvione un tristissimo bilancio con tredici persone morte

LA STAMPA *Cronache di Asti*

SCOPRI IL TUO BORGO



In che borgo o località si trova il particolare fotografato?

- ☐ S. Lazzaro
- ☐ Comune Moncalvo
- ☐ Comune di S. Damiano
- ☐ Comune di Montechiaro
- ☐ S. Pietro
- ☐ Santa Caterina
- ☐ Santa Maria Nuova
- ☐ S.
- ☐ Comune di Nizza
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Secondo
- ☐ Viatosto
- ☐
- ☐ S. Martino - Rocco
- ☐ Tanaro - Trincere - Torrazzo
- ☐ Don Bosco
- ☐ Comune di Canelli
- ☐ Comune di Baldichieri

Indicare con un crocetta il Borgo o la località del particolare fotografato

Tagliando n° 13

Cognome ..... Nome .....

Indirizzo .....

Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice un concorso a premi in occasione dell'uscita a Asti quotidiano LA STAMPA (ed. Asti).

2) Da mercoledì 24 agosto a mercoledì 14 settembre 1988, ogni giorno escluso il lunedì, LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare (di 12 borghi e delle 8 località della provincia partecipanti al Palio di Asti) (una fotografia al giorno per ciascun borgo e località, per un totale di 19 fotografie)

3) Ad ogni fotografia verrà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo e la località in cui si trova il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 30 - 10126 TORINO oppure consegnati in apposita urna collocata ad Asti presso la Redazione La Stampa in via De Gasperi 2, l'Antico Caffè Ligure in via Alfieri 352, il Concessionario Lancia Autocentro in corso Alfieri 141; Asti Palio in piazza P. Maggia 3.

4) Tra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre, che indichino la soluzione esatta o no, ne saranno estratti a sorte 25 e ad ognuno di tagliandi abbinato un tribuna valido per il Palio di Asti di domenica 18 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente ed il loro nome saranno pubblicati su LA STAMPA di venerdì 16 settembre.

5) Tra tutti i tagliandi pervenuti entro martedì 24 settembre contenenti quelli vincitori dei biglietti per il Palio e che riportino la risposta esatta, lunedì 26 settembre saranno estratti a sorte una Lancia Autobianchi Y10 Fire, un ciclomotore Ciao Piaggio e tanti altri premi.

6) I vincitori saranno informati per lettera e tramite la pubblicazione dei loro nomi su LA STAMPA di martedì 27 settembre.

8) Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

7) I premi non sono cumulabili. Non saranno perciò messi in vivi più premi da una stessa persona. I premi dovranno essere quindi assegnati a persone diverse.

autocentro srl

Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI CORSO ALFIERI, 141 ASTI

SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO DE LA STAMPA

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

E' dotato di ricco monte premi.

Una Lancia Y10 Fire; un ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System; due buoni acquisto libri: da lire 100.000 cad. presso le Librerie «Borelli Tre Re» e «Cabiria» di Asti; **diciassette cene per due persone** presso i Ristoranti «Da Beppe» di Cioccaro di Penango; «Genet Nauv», «Il Cenacolo», «Da Gado», «Ciabot d'la Barbera», «La Colonna», «La Grappa», «Due Lanterne», «Da Aldo», «Hasta Hotel», «Il Moro», «Selera», «Falcon Vecchio», «Convivio», «Villa Fernanda» di Asti; **365 caffè** presso l'Antico Caffè Ligure di Asti; **Un cestino di birra d'autore** della birraria Carillon di Castagnole Lanze; **due maxi-cesti di frutta di stagione** della ditta Aldo Paracchino di Asti; **10 biglietti d'ingresso** al cinema Politeama di Asti; **trapani Bosch** della ditta F.lli Amisano di Asti; **sette «Torte del Palio»** della Pasticceria Giordaniano di .

DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

In palio per il concorso «Scopri il tuo borgo»

Chi vuole 50 biglietti?

«Possiamo inviare solo cinque schede; non sappiamo se i quesiti sono esatti, ma speriamo purtroppo le nostre belle vacanze sono finite. L'Astigiano, per molti, non sarà un posto alla moda, per noi è stato bello e riposante. Vi sono luoghi incantevoli, il cui valore è pari a certi angoli dell'Italia migliore. Perciò ringraziamo la vostra che, attraverso il concorso, ci stimola a girare, a cercare, a conoscere l'"insospettata Italia" ancora viva. Sarebbe bello che inventaste anche per l'orino».

E' una lettera firmata dalla lettrice torinese Sekisich, che ha trascorso le vacanze nell'Astigiano ed è stata attratta dal concorso «Scopri il tuo borgo», indetto quest'anno da «La Stampa» in occasione del Palio di Asti. Una dimostrazione in più fatto che formula nostra gara è indovinata.

D'altronde la «prova provata» viene dall'alto numero di schede che ogni anno i lettori spediscono al giornale. Quest'anno c'è stata una iniziale attesa: l'esperienza insegna che a volte è meglio inviare le schede tutte insieme, tenendo da parte quelle con particolari difficili da indovinare e andando poi per esclusione. Un espediente che ha sempre buoni

Ma negli ultimi giorni gli arrivi hanno raggiunto ritmi quasi frenetici. Ciò è dovuto al fatto che «La Stampa», fra tutte le pervenute (con risposta esatta o sbagliata, non importa), entro le ore 12 del 15 settembre ne estrarrà 25; a ognuna di esse saranno abbinati due biglietti di tribuna per il Palio che si correrà il 18 settembre; e i biglietti «normali», per cui dire, qualche giorno sono esauriti.

Il concorso resta dunque per molti l'ultima speranza per poter assistere all'emozionante corsa e alla storica.

Il gioco comunque va avanti. Qui accanto pubblichiamo oggi il 13° tagliando e potrebbero essere proprio i due graziosi puttini in esso ritratti a far vincere la Lancia Y 10 Fire o il ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System o un altro dei ricchi premi che compaiono nell'elenco.

Si lavora in piazza Alfieri per allestire le tribune del Palio

Quest'anno i tagliandi sono diciannove, ognuno dei quali si riferisce a un borgo astigiano o a un comune della provincia che prende parte alla competizione del Palio.

I rioni tredici: San Pietro, Santa Caterina, Maria Nuova, Paolo, Torretta, San Silvestro, Secondo, Viatosto, Cattedrale, San Martino-San Rocco, Tanaro-Trincere-Torrazzo, Don Bosco; i comuni sei: Moncalvo, San Damiano, Montechiaro, Nizza, Canelli.

l. o.

Disfatta nel tambass

Tutte eliminate le astigiane della Figt Nel torneo Fipt vince il Montechiaro

MONTECHIARO — Ancora una débâcle collettiva per le formazioni astigiane impegnate nelle nazionali di tamburello a campo libero, dopo la disputa, domenica, delle gare di ritorno dei play off.

Note positive invece (serie C Fipt) che il è qualificato per la poule finale nazionale in programma sabato a Francavilla (Verona).

FIGT. Tutte eliminate le quattro squadre astigiane nella prima serie: il Castellero (sconfitto a 15-7); (battuto a Bardolino 16-7); il Revigliasco (superato in casa dal Salvi per 11-16) e l'Asti Alimotor (che a Lungotanaro ha dovuto abbassare bandiera bianca contro la Brembatese per 7-16).

Nessuna formazione piemontese sarà quindi presente al girone finale nazionale di questa che è serie più prestigiosa.

A completare l'infausta giornata delle compagini astigiane hanno provveduto l'Antignano che nali tricolori di seconda serie ha dovuto cedere nettamente in trasferta sul campo dell'Arbisano (6-16) ed il Cinaglio che non è andato cinque giochi contro i bergade

Le sono meglio per il Settime under battuto di misura 14-16 dai Salvi a Verona e per il Cunico under 16 che ha fatto in casa 10 giochi contro la formazione stesso Salvi.

Infine dignitoso terzo posto Monale under nel campionato italiano.

Davanti agli astigiani finiti il Bonate (primo) ed il Mezzurega (secondo).

FIPT — L'avventura dei giovanissimi del Montechiaro nel campionato tricolore serie C prosegue invece a gonfie vele.

Stefano Panzini, Redoglia, Luciano Musso, Fausto Vercelli e Davide Rolfo hanno superato ancora più di quanto dica il punteggio i del Capodimonte in due set (8-4; 8-7).

Ora li attende la prova decisiva, in programma sabato e domenica a di Verona dove si disputeranno le e finali nazionali.

Il Mocli prenderanno parte al mini-torneo il Bagnocavallo (Ravenna), il Mantova ed il Trento. (f. b.)

GRAZZANO — Centoquaranta concorrenti hanno dato vita, domenica, alla seconda edizione del Memorial «Provino Franchia», gara ciclistica per amatori.

Per la prima categoria ha vinto Luigi Crem del Gruppo sportivo Nebbiolo; seconda categoria: Giuseppe Turello dello stesso gruppo, per terza successo di Alessandro Ferrari della società Ompa di Castell'

Per la rappresentanza femminile prevalso Rosalina Pagliero Galli di Alba.

stessa giornata il Gruppo ciclistico di Casorzo» ha vinto il Memo «Giovanni di Casale.

(f. b.)

PRESTITI IN 24 ORE

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ui a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.

0131 278 - 441.606

Via Cavour 13 - ALESSANDRIA

Saranno esposte in piazza d'Armi alla Fiera del Palio

Belle bambole da collezione

In mostra 300 esemplari realizzati in Francia e in Germania nel '700 e nell'800 - La parte commerciale della rassegna: sport e tempo libero, donna-casa, gran bazar, eno-gastronomia

ASTI — Da venerdì 9 a domenica 18 sulla vasta piazza d'Armi della terrà la «Fiera del Palio». E una rassegna commerciale e artigianale ma che occasione di cultura e di divertimento.

Uno dei punti centrali della manifestazione è rappresentato dalla mostra di antiche è tratta da 300 esemplari di bambole raccolti dal asto e presso antiquari di tutta Europa, realizzata in Francia e in Germania fra il '700 e l'800.

La parte commerciale della si suddivide in quattro sport e tempo libero; donna-casa; gran bazar; eno-gastronomia. Nell'area esterna è prevista la mostra espositiva con le maggiori novità in campo motoristico.

Il settore spettacoli presenta interessanti manifestazioni: il 9 settembre (alle inaugurazione Fiera con spettacolo gratuito in piazza) alle 23 concerto di Roberto Vecchioni (prezzo di ingresso 13.000 che dà diritto a visitare la Fiera); sabato 10: alle 15 apertura della di bambole, alle 16,30 giochi in piazza e alle 22 esibizione di Ribel il fantasma.

Domenica 11: alle 10,30, spettacolo con i burattini di Vlarigi, alle 17 spettacolo per bambini con il mago Sales; alle 23 «Facciamo musica» con Los Merenderos. Lunedì 12: alle 19 incontro gratuito per i pensionati, alle 22 altra esibizione dei saltimbanchi di Vlarigi. Nei giorni seguenti sono previsti altri spettacoli, giochi con il pubblico, teatro cabaret con Tonino Catalano e altre iniziative.

Nell'interno della Fiera è pure prevista una mostra di giornali e fotografie sul tema «Vent'anni di Palio». Attraverso le pagine dei giornali locali e dei quotidiani si rivivono le vittorie, le polemiche e le scorribande dei rioni.

Il gruppo sportivo alpini dell'Ana istituirà una palestra artificiale di roccia. Sotto la guida di esperti istruttori, con tutti gli accorgimenti di sicurezza, sarà possibile vivere le emozioni dell'arrampicata libera su palestra artificiale, una struttura appositamente costruita all'interno della Fiera, con tutte le difficoltà che si presentano su di una parete alpina.

Oltre cento sono gli stand che riguardano i settori dell'artigianato e del commercio.

«Quest'anno il Comune ha autorizzato lo svolgimento di una Fiera a carattere commerciale e culturale — ha l'assessore comunale Bertolino — *che si richiama alla denominazione e manifestazioni più ricche e significato storico e spettacolare che è il Palio di Asti. La Fiera che si tiene nella nuova piazza d'Armi ha lo scopo di proporre agli artigiani e ai numerosi turisti una panoramica delle principali attività economiche ed in particolare quelle commerciali e artigiane un'area che intende oltre il confine dell'Astigiano».*

A sua volta il sindaco, Giorgio Galvagno, ha affermato: *«Uno degli scopi che il Comune si prefiggeva allorché decise di realizzare la nuova piazza del Palone era la creazione di un nuovo polo attrezzato al servizio delle attività economiche o commerciali della città. La Fiera del Palio di settembre, nata da un'iniziativa di operatori privati, è stata accolta molto positivamente e speriamo in un suo grande successo».*

Per domenica 11 e domenica 18 è stato istituito un servizio straordinario di trasporto con autobus navetta dal centro della città a piazza d'Armi, della Fiera del Palio.

Vittorio Marchisio

Tre bellissime bambole tedesche del secolo scorso, che faranno parte della mostra di Asti

BOXER
INIEZIONE ELETTRONICA.

NUOVA 33 1.7 IE

Nuova 33 1.7 IE. Impossibile resistere alla voglia di guidarla. Il boxer a iniezione elettronica e ad accensione digitale, dà alla nuova 33 1.7 IE la massima elasticità ed un comfort di guida, ne esalta la potenza e riduce i consumi. Il boxer così sviluppa 110 cavalli che permettono alla va 1.7 IE di sfiorare i 190 Km/h.
La ricca dotazione comprende inoltre il dispositivo Alfa Control, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata delle porte, lo schienale posteriore ribaltabile in parti.

33	1.3	1.3 i.e.	1.5 4x4	1.7 IE	1.7 QV	1.8 TD
CILINDRATA (cm³)				1712	1712	
POTENZA (CV/Kw)	58/79	63/86	77/105	77/105	79/108	84/115	63/79
VELOCITÀ (Km/h)	157	172	165	187	190	186	165

IN PROVA DA:

REALCAR
Asti via S.Evasio,63 - Tel. 0141-274066

LA TUA NUOVA REALCARMENTE AMICA

ALFA ROMEO
LA NUOVA VITALITÀ DI GUIDARE

Una interessante esperienza di «ippoterapia» a San Marzano Oliveto

Il cavallo, più che un amico

La pratica dell'equitazione si rivela molto utile per alcuni bambini con difficoltà motorie o di carattere psichico - Buoni risultati per l'iniziativa di Stella Bianco e il suo padre

San Marzano Oliveto. Stella Bianco con il padre Oriano al di ippoterapia (Ubertone)

SAN MARZANO OLIVETO — La speranza, per alcuni bambini con disturbi motorie o anche problemi psichici, è a tra le colline: si chiama ippoterapia e specie all'estero, è già da tempo seguita e praticata.

A portarla nell'Astigiano è stata Stella Bianco, 29 anni, appassionata e con un grande amore per i bambini. Un amore e una passione che l'hanno spinta ad avviare, a livello volontaristico, un'esperienza finora nell'Astigiano.

Nel cortile dell'azienda agricola del padre (che lei aiuta nel lavoro), dove abita, in regione Cherina, tra i noci e con il paese che domina sfondo, ha aperto un maneggio per aiutare quei bambini che soffrono di gravi disfunzioni e handicap.

«Può sembrare incredibile — racconta — *ma il rapporto il bambino e l'animale può riuscire a risolvere problemi dove stentano invece le terapie ufficiali. chiaro: l'ippoterapia non sostituisce ma deve necessariamente essere affiancata alla cosiddetta medicina ufficiale e contribuisce spesso ai risultati».*

Una terapia, a prima vista, molto semplice: in pratica si tratta avvicinare il bambino al cavallo, in pochi da solo, il più delle volte accompagnato; l'animale diventa uno «strumento» il quale il paziente acquisisce sicurezza (l'ippoterapia è consigliata ad esempio per «guarire» la timidezza); gli effetti ormai provati: l'ospedale Maggiore di Milano fin aperto da tempo un centro di ippoterapia, il «Vittorio Di Capua» per completare le terapie che vengono seguite soprattutto nella riabilitazione; sempre a Milano c'è un altro centro analogo curato dalla Croce .

Stella Bianco ha seguito un corso al «Di Capua» col quale ha mantenuto uno stretto rapporto di collaborazione. *«L'ippoterapia è utilissima soprattutto per problemi di movimento* — spiega dottoressa Iolanda che segue Stella in questa sua attività — *in quanto il movimento del cavallo rinforza muscolatura di chi lo monta. ha effetti benefici anche su chi di handicap psichici: il contatto con l'animale e l'aria aperta svolgono un'azione di stimolo notevole».*

Il centro, nato pochi mesi, è frequentato da della zona. Un servizio, quello offerto, almeno per il momento gratuito. Spiega Stella Bianco: *«E' una cosa in credo, impegno che intendo soprattutto come servizio sembra giusto far pagare alle famiglie. Certo centro andrebbe ampliato, occorrerebbe altro personale soprattutto paramedico; per questo ho presentato una domanda all'unità sanitaria di Nizza per ottenere convenzione».*

In questi giorni i suoi piccoli ospiti di ferie in e lei passa il tempo ad dire i suoi tre cavalli e i sette cani: *«Non mi dispiacerebbe prendere anche qualche altro animale, come ad esempio le capre con le quali si può pure iniziare una terapia per i bambini»* dice la giovane: insomma, sta per nascere una piccola, benefica, fattoria degli

Fulvio Lavina

C'È UN
PORTAFOGLIO
MAGICO
★★★ NEL ★★★
VOSTRO
★★ FUTURO. ★★
BASTA FARE LA SPESA DA NOI.
sidis IPERsidis MAXI sidis
SCUDO
GRUPPO
"PORTAFOGLIO MAGICO" È UNA INIZIATIVA DELLA FIORFIORE SPA

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Poltergeist III, di B. Sherman, con T. Skerritt, N. Allen (horror).
POLITEAMA: Sono brocca dei, con S. Poitier, T. Berenger (avventura).
RITZ: Milano nel terrore con J. Rubin, B. Abbott, R. Lynch (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Nove settimane musicate.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: Impalpabili carnali.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

Oggi

Asti: diurna: Santa Maria Torino 21; Alfieri, Alfieri 3.
Canelli: Gatti, via Settembre.
Moncalvo: Bruno, via Cassalo 12.
Monti, via Carlo .

TAI 44

11 — **Città degli angeli,** telefilm
12 — **Il Palio è servito,**
15 — **Cartoni**
17,30 **Cartoni**
18,30 **I giorni di Brian,** telefilm
20,30 **Tal notizie**
21 — **Città degli angeli,** telefilm
22 — **Amore in sottina,** telefilm
22,30 **Il Palio è servito,** diretta.

GUARDIA

Centralino telefonico: Asti 353.536; Nizza 7821; Canelli 832.525; Mezzetro Bernida 68.048; Rocca 608.160; Calliano 928.444; Castelnuovo Don Bosco 967.6458; Villanova 94.556.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel.

Alle tv private

G.R.P.

20,30 nel a parodia, film di H. Kostar, con Betty Grable (1950)
22 — Film

ERREUNO

20,30 **Militari di carriera,** sceneggiato
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Telegiornale**
24 — **A tu per tu**

TELECUPOLE

a Genova, spettacolo
20,30 **Tg4**
continuazione

VIDEOGRUPPO

20,30 **Amore e passione del genere** film di G. Pastorino, con Angelo Infanti, Monica Strebel

Nella sala mostre del castello Costigliole da sabato 10 a domenica 25 settembre espone pittrice canellese Beccaris. La mostra aperta giorni feriali dalle 17 alle 19; il sabato e la domenica dalle alle 12 e dalle 15 alle 19. L'inaugurazione sabato 10 alle 17.

nella suggestiva cornice di Borio apre sabato mostra di Gaspare Ci. Melcher che rimarrà aperta sino al 9 ottobre. Melcher ha dipinto nel castello tra luglio e agosto ed ora presenta il frutto del proprio lavoro in personale che documentata con un catalogo. La mostra si può visitare tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 15 alle 19. f. c.

ASTI — Stasera alle 21, al Festival provinciale dell'Unità che si svolge al parco Ferriere Ercole, si tiene un dibattito su «La legge sulla violenza sessuale». Partecipa la senatrice Emilia Salvato.

dei concerti musica rock: dalle 20 revival anni 1978-79; alle 21,15, per la rassegna «Rock in apnea», concerto del gruppo jugoslavo «Dzenoli group», presente anche alla recente «Biennale rock» di Barcellona. L'ingresso costa 3 mila lire.

La pittura di Montechiaro Asti, confluisce la mostra di Brindisi

ASTI — Con il mese di settembre artisti tornano a presentare le loro opere pubblico astigiano. Tra le manifestazioni collaterali Palio, da ricordare la personale di Remo Brindisi, che prosegue, sino al 18 settembre, nel di San Pietro. Si può visitare tutti i giorni.

Sempre tema di Palio, è possibile visitare, fino al 9 settembre a Montechiaro la personale di Pietro Macchiolo che espone nel Comune astigiano da dieci anni consecutivi e sempre nel mese di settembre.

Contemporaneamente Montechiaro propone anche collettiva «Arte Palio» giunta alla edizione, una mostra di ceramiche Pier Carlo Boero e la mostra di pittura soprannaturale di Carla Lolli (aperta sino all'11 settembre). Sede delle mostre è il palazzo municipale.

Asti, 10 settembre aprirà i battenti «Asti come il ricordo» una mostra del pittore astigiano Renzo Alessandria ospitata palazzo della Provincia. Sono esposte 47 opere in cui l'artista fa rivivere scorci ed atmosfere di un'Asti ormai scomparsa.

La rassegna rimarrà aperta 19 settembre e si potrà visitare tutti i giorni, esclusa la domenica del Palio, dalle 10 alle 12 e dalle alle 19.

La folla dei trentamila al concerto di Dalla-Morandi

Per una sera Cuneo ritrova la sua provincia in piazza

Il pubblico dei paganti e di tutti coloro che si sono riversati in corso Nizza e via Roma

CUNEO — L'esercito degli operai e dei tecnici che accompagnano la Dalla-Morandi ha smontato a ritmo nella Il baraccone del concerto, sostituendo alla piazza Galimberti il suo austero silenzio.

E il mattino successivo i cuneesi, parchi di parole come di giudizi, non hanno concesso molto spazio ai commenti sull'avvenimento che ha concluso la stagione delle manifestazioni culturali all'aperto: per loro tutto è finito con la partenza dell'ultimo dei quattordici che compongono il gigantesco spettacolo viaggiante.

Quanti erano in piazza e strade? Questo se lo chiedono i cuneesi, ma con moderata curiosità. I paganti sono stati quasi 10 mila, però fuori del grande rettangolo, sui balconi, sotto i portici di Nizza e di Roma, nelle strade adiacenti, c'era folla di almeno altre 20 mila persone. Una mobilitazione festosa di massa che Cuneo non vedeva da anni e che suggerisce alcune considerazioni.

Lucio Dalla e Gianni Morandi con l'assessore Streri prima del concerto di Cuneo (b. fino)

Questa è nettamente in due e non solo per la struttura architettonica: la «compostissima» Cuneo corso Nizza e vitali, con la geometria regolare dei suoi quartieri, i bar moderni e luminosi, e c'è la Cuneo più folcloristica e del Rosa e del storico, con il suo commercio, le sue botteghe, i suoi artigiani. La prima quasi snobba la seconda: questa, a sua volta, non cambierebbe i suoi bassi portici, i vicoli senza sole, i suoi vecchi caffè, le cariche di secoli e di umanità.

Al centro grande piazza, linea confine e tra le due città. Ma la sera del concerto questa piazza le due Cuneo hanno incontrato e hanno vissuto lo stesso avvenimento con l'entusiasmo dei tempi lontani, quando la comunità era più piccola e più unita.

Cuneo da decenni guida la provincia soltanto perché de dell'amministrazione: più sul piano politico, mico, culturale. Venerdì sera, invece, per qualche ora è ritornato il vero capoluogo della Grande provincia, quella che all'inizio del secolo faceva muovere da Roma ministri e alti verno, da Torino i capitani nascente industria.

venuti dall'Albese e dal Monregalese, dalle valli, dalle pianure di Saluzzo, di Fossano e di Savigliano. Ne sono arrivati anche Asti, Alessandria e dalla Liguria.

E tutti insieme, cuneesi e non, hanno scoperto o riscoperto piazza Galimberti, Composta e armoniosa nella sua eleganza, mutevole di colori a seconda delle stagioni e delle del giorno, sempre sorprendente, enorme nella solitudine notturna, raccolta, quasi intima nei giorni di mercato, quando Cuneo rivela la sua anima contadina. «La più metafisica piazza d'Italia», come la definì Giordanengo Giustamente il ministero dei Beni culturali l'ha voluta, unica in Piemonte, nella tournée Dalla e Morandi.

I cuneesi, più ni a ironizzare i propri difetti che a esaltare le proprie virtù, dicono che fra i paganti sulla piazza loro erano forte minoranza, che era tutta gente venuta da fuori. Ma che importanza ha, anche se fosse vero? Rimane il fatto di una città che per una ha se inte-

ra e la provincia, ha spento i televisori e ha invaso le (E ci rende ancora cliente che non lì tutte le città si può uscire di sera tenza paura!).

i possono pretendere di avere più una sola manifestazione di grande richiamo all'anno e la città dev'essere grado di affrontare i problemi che si avvenimenti comporta non correre il rischio di ri-

paralizzata se una sua piazza, pure quella centrale, viene chiusa al traffico. Cuneo ha bisogno di strutture non periferiche — ad esempio, il progettato centro polivalente — per far rivivere il suo nucleo storico e non rimanere emarginata anche sul piano culturale. I veberdì sera di saper rispondere quando le proposte valide.

Bruno

Vietato a Cuneo la manifestazione per l'Anas

(Servizio in pagina)

Due alpinisti torinesi feriti

Salvati sul Viso con l'elicottero

Il velivolo dell'Aci, stanza a Savigliano, è intervenuto anche a Ceva

PONTECHIANALE — L'elicottero del «118» dell'Aci di stanza a Savigliano ha salvato due alpinisti. Il primo, infortunato ad un ginocchio, era rimasto bloccato a quota 2500 metri e non riusciva più a scendere, l'altro invece era caduto in un canalone e si trovava in gravi ri. Per interventi l'allarme è stato lanciato dal rifugio «Quintino Sella».

Il coordinamento del soccorso regionale ha ricevuto la prima chiamata alle 9.17. L'elicottero, che staziona nell'eliporto dell'ospedale «Santissima Annunziata» Savigliano, si è levato in in pochi minuti. La giornata abquota (anche in quota) ha permesso rintracciare quasi subito l'alpinista ferito. L'uomo, Aldo Perino, 41 anni, in Val Germanasca e Traversa, in Val di Susa, era caduto, durante una salita verso il Visetto, in un profondo nalone. Una guida del soccun e un medico hanno raggiunto l'uomo e lo hanno soccorso.

In pochi minuti l'alpinista è stato issato a bordo del velivolo e portato in ospedale. Perino si trova adesso ricoverato per fratture multiple e trauma Non è grave e fra dieci giorni potrà tornare a casa.

Il secondo intervento nella mattinata. L'allarme è stato lanciato anche questa volta responsabili del rifugio «Quintino Sella». Bisognava raggiungere un alpinista che si era ferito durante un'escursione e non era più in grado di tornare a valle con i propri mezzi. L'elicottero lo ha raggiunto verso le 13. Ivan Amati, 30 anni, abitante a Torino in via Madama Cristina 55, si era ferito ad un ginocchio ed era stremato. Avrebbe ancora dovuto camdue per riuscire a raggiungere il rifugio. In pochi minuti è stato issato a bordo e portato in ospedale. Dopo le Ivan Amati ha preferito tornare a casa.

L'elicottero è anche intervenuto a Ceva, ma solo per un «secondario», cioè il trasferimento di un paziente in gravi condizioni, già ricoverato in ospedale, nosocomio cebano al Santa Croce di Cuneo.

Il servizio elisoccorso, organizzato dall'Aci e dalla Regione, è suddiviso in due tronconi operativi: due elicotteri (a Torino e Novara) sono adibiti di emergenza in occasione di incidenti stradali, gli altri (dislocati a Savigliano e a Vastati predisposti per il soccorso alpino. L'elicottero Savigliano interviene però anche per il trasporto rapido malati e per gli incidenti che si verificano lungo le strade della provincia.

Fiorenzo Panero

Rilevata anche la presenza di colibatteri

Narzole, nel pozzo tracce di metanolo

Dopo le analisi dell'Usl confermato il divieto di attingere acqua

NARZOLE — Tracce di alcol, anche metilico, e molti materiali fecali: è quel che i tecnici del laboratorio di igiene pubblica hanno trovato nei campioni prelevati dal pozzo di un abitante del paese che giorni fa, innaffiando il giardino, l'impressione pompare bianco» anziché acqua.

Fin dal primo allarme il sindaco Ugo Gregorio ha vietato di attingere ai pozzi per usi domestici; adesso, la conferma che la falda freatica è inquinata e che tra le sostanze «indesiderabili» c'è una sia pur piccola quantità di metanolo rinsecita i fantasmi della tragica vicenda che al Narzole. Begli amministratori comunali, anni, un pozzo inquinato scoperto altrove avrebbe parlato.

«Che via inquinata l'acqua un profondo pochi metri, come sono tutti quelli della nostra zona, è cosa normale. Il stupirà del contrario» sostiene l'assessore alla sanità Eros Massarengo.

Ma è normale che contenga anche del metanolo? «La è nel quel poco alcol metilico può essere fatto per motivi, non necessariamente legati ad ipotesi dolose. Nessuno può escludere l'intervento di un vinificatore disonesto, ma dovrebbe darla per ta».

Il metanolo, ricorda il dott. è presente in natura come risultato fermentazione materiali legnosi, di cui in un paese economia agricolo-vinicola c'è abbondanza: «Mi limito a citare gli innesti di mais, i grappi d'uva, le vinacce, le feccie, i trucioli di segheria usati per filtrare i mosti. Ci sono aziende anche venti quintali di trucioli per volta; sparsi in un campo questi residui possono ben contaminare un pozzo che pesca nella falda superficiale».

Il discorso si sposta quindi sul smaltimento scorie di lavorazione.

g. d. m.

Raccolta rifiuti urbani al via le nuove norme

CUNEO — E' cominciato il conto alla rovescia per quindicimila capifamiglia i quali entro il 30 settembre devono presentare la denuncia per le variazioni intervenute in relazione alla tassa raccolta rifiuti solidi urbani. Non è obbligatorio, ma chi si sottrae all'adempimento rischia di pagare di più rispetto al dovuto oppure di essere multato per omessa o infedele dichiarazione.

Il 6 luglio l'Amministrazione comunale ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione del tributo raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Spiegano il sindaco Elvio Viano e l'assessore alle Finanze Gianmaria Dalmasso: «*Le innovazioni constano una più omogenea categorica dei locali e delle soggette al tributo; parametrazione tariffaria che tiene conto della possibilità di produrre rifiuti e più sull'attività svolta; la possibilità di esentati per coloro che versano in particolari condizioni di indigenza*».

La spesa prevista per il 1989 per la realizzazione di questo servizio sarà di 3 miliardi 100 milioni che il Comune deve incassare dagli utenti. E' una somma superiore al 1988, e per questo motivo la tariffa base per le abitazioni aumenta da 630 a 670 lire il metro quadrato. Molto di meno rispetto a Vercelli (1140 lire il mq) e Alessandria (820 lire il mq).

g. d. m.

Scossa sismica nel Cuneese

TORINO — Una scossa di terremoto del quinto e sesto grado Mercalli è rilevata dalla rete sismica del servizio geologico regionale alle 12.08 di oggi. L'epicentro è stato individuato a dieci chilometri a est di di Valdieri, in provincia di Cuneo. zona segnalata come area a rischio

Presso stazioni dei carabinieri sono giunte segnalazioni, ma in caso danneggiati case e cose o persone.

Alba: trasloco nella sede progettata dagli architetti Gabetti, Varaldo, Oreglia d'Isola

Un tribunale «firmato»

ALBA — Sono iniziati Alba i lavori di trasloco degli uffici del tribunale piazza S. Francesco d'Assisi vo edificio di piazzale Medford.

concluderanno tempo utile per consentire al vecchio tribunale di trasformarsi scuola per l'inizio dell'anno scolastico. Il vecchio palazzo di giustizia ospiterà infatti l'istituto magistrale al completo (era diviso in due sedi di cui una già in un'ala al piano superiore) il liceo linguistico che inizia i suoi corsi quest'anno.

Nel vecchio tribunale si trasferiranno pure, tra qualche gli uffici dell'Inps che si trovano attualmente in corso Europa.

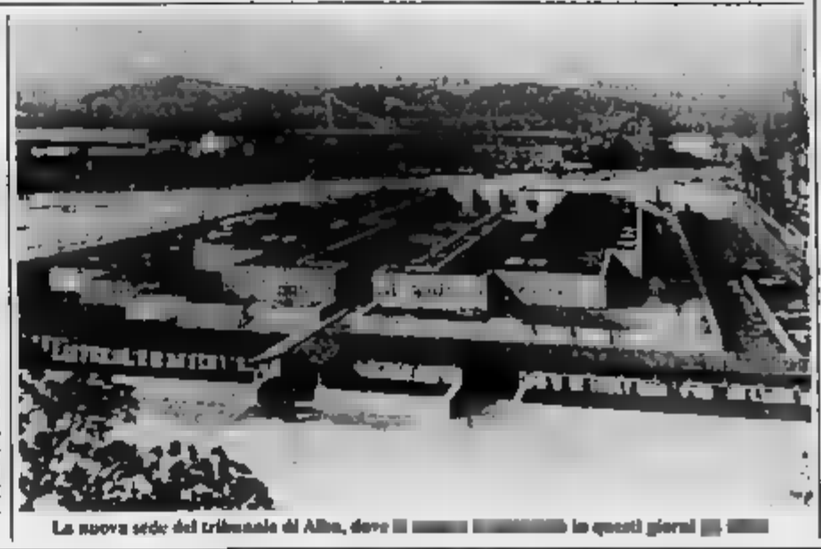
Nel del palazzo che saranno lasciati liberi dalle magistrali verrà sistemato il liceo artistico che inizia pure a funzionare ad Alba con l'anno '88-'89.

Il nuovo tribunale, una costruzione d'avanguardia in mattoni grigi, con giardini pensili, richiama l'attenzione di all'ingresso della città venendo da Torino. Il progetto (architetti Gabetti, Giuseppe Varaldo, Aimaro Oreglia d'Isola) è finito sulla copertina dell'autorevole rivista di architettura «Domus» accanto ad opere di rilievo internazionale.

E' stato inoltre presentato con una a Milano a testimonianza che gode tra esperti. Tra gli albesi, invece, il palazzo di giustizia «avveniristico» dibattimenti discordi.

Il Tomaso Zanoletti dice: «*Riteniamo valida la scelta dell'amministrazione di usufruire che le è stata offerta di nuovo tribunale (è stato realizzato con una spesa di circa miliardi a totale Stato) che ci consente di risolvere urgenti problemi di edilizia scolastica*».

g. f.



La nuova sede del tribunale di Alba, dove in questi giorni

Lettere del mercoledì

Lo sferisterio trasferito

Abbiamo appreso con sgomento la notizia, pubblicata da «La Stampa» in data 4-9 circa il ventilato trasferimento (uno simboli e vanti della città) dalla Martiri della Libertà in località da destinarsi stupisce di un evento di tale portata non si sia informata a e a tempo debito la ancor più che non si sia un pubblico dibattito.

Registriamo per l'ennesima volta il «fait accompli»: qualcuno decide se la cittadinanza subisce.

Lo sferisterio, tuttora anonimo la proposta di intitolarlo a M. Delpozzo), fu voluto proprio complanto M pozza e fu durante la sua amministrazione. Fu la sua lungimiranza, sua sione autentico sportivo e la sua sensibilità per gli antichi a far che lo sferisterio nascesse e cresce si trova tuttora, sino a diventare vanto e di molte altre città.

Sottolineiamo che innumerevoli e lodevoli sforzi, anche economici, compiuti dai squadra di pallone del Cuneo «Subalcuneo») per far crescere tifoseria e squadra (che scudetto) sarebbero o seriamente compromessi da una simile decisione.

A evitare ulteriori mortificazioni della città, nella sua topografia e nei suoi interessi sportivi, economici e sociali, ci facciamo promotori di una raccolta pubblica di firme.

Prof. Mario Gallarato
Arbitro di pallone elastico
Ing. Mario Ambrogio
Commissario di campo

Le barriere «Soleri»

Da alcuni mesi la città di Cuneo vive a beata, gratificata da barriere erette ringhiere viadotto Soleri, convinta forse di aver sconfitto il problema dei suicidi. triplicante famoso il suo ponte. Ma alcuni giorni fa una fatale notizia ha scosso la popolazione: una nuova vittima ha cercato la morte superando ogni barriera.

Subito, i politici scatenato la loro fantasia proponendo nuove staccionate, nuove reti, e l'on. Costa (al quale ci rivolgiamo anche con questa nostra lettera) che da anni ci rappresenta in Parlamento, ha di ancora il sistema di protezione affinché Cuneo non sia tristemente legata a un interminabile elenco di suicidi.

Ora noi chiediamo all'on. Costa e ai suoi colleghi se non sarebbe meglio investire i della collettività in strutture e reti, il problema radice. E se si cercasse di rendere meno spietata questa società dove i vecchi vengono emarginati, i giovani non trovano lavoro e i malati vengono assistiti? E se si mettesse di offrire delle speranze a chi sceglie la morte non trovando più gioia

Ma voi invece pensate «impacchettare» meglio il nostro ponte, per avere la coscienza tranquilla: se qualcuno poi si con il gas e con i barbiturici... Beh!, questi «gesti insani» avverranno tra quattro mura e non disturberanno troppo il quieto vivere e il perbenismo di questa tranquilla città provincia.

Gabriella e Beppe Riccardi -

gemellaggio con Spreitembach non tutti sono d'accordo

Amici svizzeri per Bra

«Perché questa scelta?», ha polemizzato l'opposizione consiliare - E alternativa è stato fatto il nome di San Miguelito, città del Nicaragua

BRA — Piccola, simpatica, linda e ordinata come il paese cui appartiene, in Svizzera: così viene descritta prima nella» che la città si è scelta.

Finora ufficialmente (e felicemente, qualcuno) «figlia unica». Bra ha deciso di dare l'addio alla solitudine gemellandosi con Spreitembach, comune di circa 10.000 abitanti a 20 chilometri da Zurigo.

La decisione non è stata unanime. Tanto che il dibattito sulla proposta della giunta si è concluso con l'astensione due gruppi consiliari, pci e Bra Nuova.

Una delibera del genere richiederebbe un non plebiscitario, vasto ed entusiasta: che un buon quarto degli amministratori comunali (Bra Nuova e pci rappresentano otto dei trenta consiglieri) si sia «defilato» al momento del è un fatto piuttosto imbarazzante.

ne consapevoli, e dispiaciuti, i per primi, precisando immediatamente di aver nulla contro gli svizzeri e meno che mai contro i cittadini di Spreitembach: «*Semplicemente, la giunta non saputo indicarci un solo motivo che giustifichi la proposta*» dice il capogruppo comunista Livio Berardo.

Ma com'è l'idea del gemellaggio? Lo spiega, nella relazione discussa in Consiglio, il sindaco Roberto Dellarocca, ripercorrendo le tappe di una vicenda che perviene all'amministrazione guidata suo predecessore Piero Cravero.

A Spreitembach, è stato spiegato, abitano molti emigrati italiani, alcuni dei quali hanno dato vita ad un centro culturale durante una visita a Bra dell'organizzatore di questo centro, Aldo Steiger, cittadino svizzero con madre italiana, che si parlò per la prima volta della possibilità di un gemellaggio.

Seguirono uno scambio di lettere e una serie di incontri meramente informali: il di Spreitembach un a gli amministratori braidesi furono ricevuti con grandi cittadina svizzera.

Secondo la giunta, «è tenuto il di ricambiare l'ospitalità, in modo ufficiale come già più volte in passato, ma stando questo spontaneo rapporto di amicizia con un gemellaggio». E all'accusa di voler dare dignità «pubblica» a legittimi ma normalissimi legami personali si risponde in anticipo elencando gli «interessi comuni» e a Spreitembach: «*Entrambe nell'hinterland di una città, hanno problemi di servizi e strutture molto simili, potrebbero instaurare scambi culturali proficui sia per l'origine italiana di molte famiglie svizzere, per possibili esperienze europee per scopi turistici*».

Ma a giudizio dei gruppi di opposizione questi sono parallelismi o comunque non convincenti: «*Spreitembach ha 10.000 abitanti, Bra 27.000; la nostra distanza da Torino è più che doppia rispetto al tragitto Spreitembach-Zurigo e, per quanto riguarda assetto urbanistico e servizi, non occorre essere degli amministratori acritici del modello di sviluppo elvetico per immaginare che gli svizzeri stiano molto meglio di noi*».

Con dei «gemelli» al di là delle Alpi, però, i braidesi sapranno dove mandare i loro figli ad imparare il tedesco... Ma i consiglieri di Bra Nuova e del pci hanno sorticinano anche l'ipotesi del beneficio linguistico: «*Proprio perché ci sono fondi nostri connazionali, è probabile che a Spreitembach gli italiani non difficoltà a farsi capire; inseriti in quell'ambiente, i ragazzi continuerebbero a parlare italiano, senza sforzarsi di pronunciare una sola frase in tedesco*».

Né, a parere dei dissidenti, i soggiorni potrebbero assumere il significato «ritorno alle origini», perché non risulta che nel Cantone elvetico abitino famiglie di origine cuneese. «*A differenza che, per esempio, in Argentina, dove in emigrò mezza provincia*» osserva Berardo.

L'alternativa suggerita dalle opposizioni è un gemellaggio con San Miguelito, villaggio del Nicaragua non meno distante da Bra della linda cittadina svizzera, ma dove il lavoro di ha costruito una falegnameria, «*frutto tangibile dell'adesione ad un progetto di solidarietà umana e politica*».

La giunta ha risposto che ci penserà: un gemellaggio non esclude

Grazia Novellini

S'inaugura sabato pomeriggio la mostra «Satira politica» del disegnatore cuneese

I personaggi di Dronero nelle vignette di Paparelli

Busca, i 10 anni della scuola musicale

BUSCA — Con l'imminente scolastico il civico musicale, secondo in provincia per numero di allievi (oltre centinaio), inizia il suo decimo anno di attività. I strutturati analogamente a quelli dei Conservatori musicali, con frequenza individuale pomeridiana e pre-serale, e sono aperti a tutti gli aspiranti che abbiano compiuto i 9 anni di età.

nuovi avviene per . I attualmente funzionanti questi: pianoforte, chitarra, violino, viola, violoncello, flauto, clarinetto, tromba, oboe, composizione (di nuova istituzione), canto, armonia e organo, oltre a quelli complementari di teoria e solfeggio, armonia, della musica, pianoforte complementare, d'assieme, esame finale.

Dice Pier Luigi Barbero, direttore dell'istituto buschese: «*Oltre all'aspetto didattico l'istituto cura iniziative di carattere culturale: lo scorso anno si è reso promotore della stagione concertistica*».

DRONERO — S'inaugura sabato pomeriggio, alle 18, nei locali di un vecchio palazzo ristrutturato, in via Torino 7, la mostra «Satira & Politica», interessante viaggio le vignette di Danilo Paparelli, 31 anni, originario di Dronero e da anni collaboratore della «Guida», settimanale della diocesi

Il pubblico potrà un centinaio di caricature dei personaggi pubblici più noti, sia italiani, sia stranieri. spazio della mostra sarà riservato a una trentina di dronesi, con lì senza il Pier Giuseppe Reineri, anche loro raffigurati dalla graffiante matita di Paparelli.

La rassegna, che si concluderà il 24 settembre, è stata dal Comune e dalla Montana Sarà aperta tutti i giorni mattino dalle 10 alle 12, nel pomeriggio 16,30 18,30), mentre la domenica d'apertura sarà limitato al mattino, dalle 10 alle 12 con possibilità, su richiesta, di un prolungamento pomeridiano.

Per i dronesi ci sarà quindi un'opportunità più per e apprezzare le qualità del vignettista, vincitore di un premio speciale al internazionale di satira e umorismo «Humor fest '88», che si è svolta a fine agosto a Foligno, in Umbria.

g. fa.

TRIBUNALE DI ALBA

Procedura fallimentare Olam s.a.s. - Fisoni Francesco

Avviso di vendita immobiliare

Si comunica che sono posti in vendita senza incanto i seguenti beni immobili:

LOTTO 1
Nel Comune di Santa Vittoria d'Alba terreno alla partita 3910 quota di 57/576ESIMI:
— foglio 1 mappali: 46, 47, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 61, 88 per un totale di 7.83 giornate
Prezzo base lire

LOTTO 2
Nel Comune di Bra alla partita 12112 Catasto Terreni, quota pari 1/4 (un quarto) - costituito a fabbricato rurale:
— foglio 69 n. 570 sub/graffato rurale di are 0,50; partita 899 N.C.E.U.;
— foglio 68 n. 240 sub 1, piano terra, cat. c/1 classe 3 mq 20;
— foglio 68 n. 240 sub 2, piano terra, cat. c/2 classe 5, mq 51;
— foglio 69 n. 240 sub 3 n. 346 sub 2, piano 1°, cat. A/4, classe 2;
— foglio 69 n. 346 sub 1, piano terra, cat. c/7, classe 1, mq 85;
— foglio 69 n. 346, sub 3, piano terra, cat. c/6, classe 1, mq 62
Prezzo base lire 21.250.000 (ventunmilioniduecentocinquantamila)

LOTTO 3
Nel Comune di Pocapaglia
sez - costituito a fabbricato rurale di terra.
— foglio 1 n. 71 di are 04.87.
Prezzo base lire 2.000.000 (duemilioni).

LOTTO 4
Nel Comune di Alba alla partita n. 19894 per 10/288 quota 1/4 (un quarto) - terreno di pertinenza.
— foglio 13 mappali 102 BC - are 30,30; 841 FR are 7,88
Prezzo base lire 3.000.000 (tremilioni)

LOTTO 5
Nel Comune di Bra, Frazione Pollenzo fabbricato civile, foglio 142 (un numero) - costituito a fabbricato rurale.
— partita 1788 N.C.E.U. su area al foglio 66 n. 141 are 3,10 - n. 641 are 2,20 - n. 642 are 1,10
— partita 1887 terreno
— foglio 66 mappali n. 530 are 0,75 - n. 643 are 0,17
Prezzo base lire 31.000.000 (trentunmilioni)

Ogni offerente dovrà presentare entro il 10/01/1989 - ore 13,30 dichiarazione in bollo contenente l'indicazione del prezzo che non potrà essere inferiore a quello indicato per ciascun lotto, del tempo e del modo di pagamento. Alla dichiarazione andrà allegata cauzione, non inferiore al decimo del prezzo proposto mediante assegno circolare intestato al Tribunale di Alba.

IL CANCELLIERE

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS
CUNEO - c.so Dante 29 - tel 66400

ECONOMICI

Tel. Fossano ovrtesi storico gres d'alpe. Tel. 0172 691 294 ore ufficio.
VENDO vitello zona collina Bra, vigile permanente con bellissima vigna. Scrivere a Pubblicità via Vittorio 7 Bra (Cn) rif. 206.
RACCOGLITORI via Pavia affittasi uso ufficio o magazzino mq 80 ca vicino L. 200 mila mensili. Tel. 0172 66 584.

Mondovì: parte oggi la spedizione di quattro ciclisti

In bici sui vulcani

Con i rampichini scaleranno l'Etna, il Njragongo (Africa), l'Ararat (Asia) e il Cotiopaxi (America) - Ottocento chilometri in [illegible] giorni

I protagonisti della spedizione durante un allenamento nella Valle delle Meraviglie

MONDOVI' — Partono oggi [illegible] per [illegible] i rampichini quattro [illegible] i più conosciuti [illegible] modo: [illegible] spedizione, composta da quattro atleti cuneesi, è stata presentata [illegible] pomeriggio [illegible] una conferenza stampa che [illegible] in municipio a Mondovì. Il sindaco Pier Luigi Gasco ha consegnato una lettera che il capo-spedizione Destefanis [illegible] portare all'ambasciatore italiano [illegible] Ecuador, Giovan Battista Crosetti, originario di Mondovì.

«*Partiamo per stabilire un record, per sperimentare alcune attrezzature e affrontare [illegible] ricerca scientifica mai fatta in precedenza. Il simil[illegible] fra popoli che vivono alle pendici dei vulcani*», hanno raccontato i quattro atleti che si sono presentati accompagnati [illegible] alcuni degli oltre venti sponsor.

I protagonisti sono Pier Angelo Destefanis, 38 anni, di Mondovì, impiegato [illegible] stria Valeo; Claudio Mattio, [illegible] anni, impiegato nel municipio di Piasco; Beppe Boggiovanni, 31 anni, di Vicoforte, tecnico della Sip e Walter [illegible]Fenoglio, 29 anni, di Marsaglia (piccolo centro del Monregalese), operatore scolastico. Quest'ultimo, per ragioni di lavoro, non potrà partecipare all'intera spedizione.

Il percorso che hanno [illegible] stilato ieri prevede la scalata, in «*mountain bike fin dove sarà possibile, a piedi nei tratti più impervi*» dei vulcani Etna, Njragongo in Africa, Ararat [illegible] Asia e Cotiopaxi in America: quattro [illegible] in altrettanti continenti da [illegible] [illegible] 38 giorni per compiere [illegible] quasi ottocento chilometri in mountain bike.

Destefanis ha raccontato: «*Oltre allo scopo sportivo di [illegible] un record unico al mondo, abbiamo il compito di fare una ricerca su [illegible] culturali d'antropologiche tra popoli così distanti fra loro ma che hanno in comune la loro storia legata [illegible] vità [illegible] e al silenzio del vulcano*».

Mattio ha aggiunto: «*Faremo filmati, fotografie, e stileremo [illegible] diari per documentare la spedizione. [illegible] anche una ragione scientifica. Saremo sottoposti, quasi come cavie, ad una serie [illegible] controlli per verificare le conseguenze che comunque sui nostri organismi uno sforzo così prolungato, in altitudini proibitive, [illegible] malesseri [illegible] climatici. I risultati [illegible] questi test serviranno agli studiosi [illegible] medicina sportiva*».

La partenza [illegible] per stasera. La spedizione partirà in aereo da Milano per raggiungere la Sicilia dove domani inizieranno la più [illegible] delle scalate, quella all'Etna (3340 metri).

[illegible] termine di ogni scalata rientreranno a Milano [illegible] rimarranno un giorno per consegnare il materiale fotografico ed essere sottoposti a controlli medici. [illegible] tappa sarà [illegible] (3500 metri), nello Zaire, dove [illegible]no di riuscire a fotografare le rare scimmie dorate e i gorilla di montagna. Quindi il [illegible] monte Ararat (5165 metri) in Armenia turca dove la leggenda vuole si sia arenata l'Arca di Noè. Ultima e conclusiva tappa sarà in America Latina dove i [illegible]no affr[illegible]ranno il Cotopaxi (5900 metri) ai confini dell'Ecuador.

Gianni Martini

[illegible] - Quattro successi [illegible] due settimane

Garessio: un atleta che non teme rivali

Pier Mariano Penone protagonista [illegible] camminate in provincia

DAL NOSTRO INVIATO
[illegible]O — [illegible]o 4 successi [illegible] due settimane per convincere tutti che Pier Ma[illegible] [illegible] non [illegible] riva[illegible]. Proprio l'atleta di Garessio, 33 anni, protagonista delle camminate in provincia [illegible] Cuneo e in Liguria, ha ancora qualche dubbio.

«*Dopo il mio trionfo nella "Cinque Piloni" [illegible] Chiusani davanti all'azzurro Orlando [illegible] è stato [illegible] [illegible] mio avversario non aveva forzato, si era limitato a un allenamento in vista di più importanti impegni* — spiega il podista dell'Alta [illegible] Tanaro —. *Qualcuno [illegible] è affrettato a [illegible] che Pizzolato guarda alla maratona [illegible] Seul, mentre il povero Penone s'impegna come un disperato in tutte le gare. Certo un successo dell'olimpionico avrebbe dato maggior lustro [illegible] competizione, ma "partroppa" lo sono arrivato davanti*».

Prima di Rosita Chiusani, Penone aveva vinto a Dego — in Liguria — a «a Trappa, borgata di Ceresolo. E domenica mattina, nella vicina Bagnasco [illegible] fatto poker nelle [illegible] Ponti», con [illegible] al via, [illegible] percorso ecologico [illegible] chilometri, il campione cuneese [illegible] ha staccato [illegible] 21" Valerio Brignone (Millesimo) e di 54" Ferdinando Pace (Mondovì); al quarto posto si è piazzato Giorgio [illegible] (Fossano), quinto Maurizio Albiero, sesto Claudio Luzzi.

Penone

La storia sportiva di Penone [illegible] che a ottobre si sposerà [illegible] una [illegible] [illegible] Ceva, è ricca di successi. Ma [illegible] in [illegible] è pertanto che ne questo [illegible] [illegible] cominciato l'attività [illegible] giovanissimo [illegible] dopo i vent'anni è sopraggiunto [illegible] aiuto a disposizione gli impianti [illegible] [illegible] di una grande città, avrebbe raggiunto vertici internazionali.

«*Io non [illegible] lamento* — commenta il garessino, che in passato si era meritato la fa[illegible] [illegible] consigliere comunale più veloce d'Italia —. [illegible] *affrontato tutte le difficoltà, ho anche perso i guadagni di un [illegible] lavoro (è [illegible] chimico alla farmaceutica "Lepetit" ndr) chiedendo l'aspettativa per potermi allenare meglio, ho [illegible] la maglia del Cus Genova perché almeno mi garantiva [illegible] pista d'atletica. In [illegible] da "professionista [illegible] sa ingaggio" [illegible] arrivato vicino alla maglia azzurra [illegible] maratona, [illegible] adesso il tempo [illegible] sogni è tramontato*».

[illegible] Penone pensa a [illegible] su casa, non disdegna comunque di proseguire l'attività dilettantistica. E, come dimostrano i recenti risultati, nuovi trofei arricchiscono la sua collezione.

«*Ciò che chiediamo, noi "puri" dello sport, è l'applauso [illegible] gente quando cinciamo e lo [illegible] degli organizzatori* — dice —. *Non [illegible] che faccia dispiacere [illegible] parlare di compensi ad atleti che poi non [illegible] in [illegible]. Bisogna riportare le camminate al loro spirito primitivo [illegible] grande festa popolare, con centinaia di appassionati [illegible] lotta soltanto per una medaglia. [illegible] forse è soltanto un'utopia*».

Giuseppe Grosso

TRIBUNALE DI ALBA

Procedura fallimentare Dilani s.a.s. - Fissore Francesca

Avviso di vendita immobiliare

Si comunica che in data 21/10/1988 alle ore 11,30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Alba verrà posto all'incanto il seguente immobile in Comune di Bra - Frazione Pollenzo terreni con entrostante capannone industriale:

— partita 17867 terreni, foglio 69 n. 108 are 26,66; n. 469 are 0,90; n. 470 are 3;
— partita 18186 terreni, foglio 69 n. 109 are 82,04; partita 4766 N.C.E.U. foglio 69 n. 425, n. 109 - area urbana scoperto mq 6128.

[illegible] prezzo base è di lire 204.000.000 (duecentoquattromilioni) oltre iva 18%;

[illegible] non inferiori a lire [illegible] (cinquemilioni);

[illegible] lire [illegible] (ventimiliniquattrocentomila);

Deposito spese lire 40.000.000 (quarantamilioni)

Ogni offerente per partecipare all'incanto [illegible] prestare la cauzione a [illegible] il deposito [illegible] destinati assegni circolari in[illegible] al Tribunale di Alba, da depositare con la domanda in regolare bollo da lire 5.000 entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Gli aggiudicatari [illegible] [illegible] il prezzo residuo entro giorni sessanta dall'aggiudicazione. Eventuali informazioni presso la Cancelleria del Tribunale di Alba; presso il Curatore (Mariella Bottallo, via San Paolo n. 3, Alba - Tel. 0173/361.331 - 362.493).

IL

TRIBUNALE DI [illegible]

Procedura fallimentare Dilani S.a.s. - Fissore Francesco.

AVVISO DI VENDITA [illegible]

Si comunica che in [illegible] 21-10-1988, alle ore 11,30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Alba verrà posto all'incanto il seguente immobile in Comune di Bra, strada Montenero n. 13:

alloggio al [illegible] primo [illegible] posto di cinque vani, piano [illegible]terramento [illegible] cantina, [illegible] proprietà indivi[illegible] [illegible] 1/2 (in [illegible]) [illegible] partita 17123 (ex 10520) Catasto terreni foglio 65 n. [illegible] di are 20,95; 5900 (ex 347) N.C.E.U.

[illegible] prezzo base è di [illegible] 120.000.000 (centoventimilioni).

Aumenti [illegible] [illegible] riori a lire 3.000.000 (tremilioni).

Cauzione lire 12.000.000 (dodicimilioni).

Deposito spese lire 18.000.000 (diciottomilioni)

Ogni offerente per partecipare all'incanto dovrà prestare la cauzione e versare il deposito spese mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, da depositare con la domanda in regolare bollo da lire 5000 entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Gli aggiudicatari dovranno versare il prezzo relativo entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.

Eventuali informazioni presso la Cancelleria del Tribunale [illegible] Alba; presso il curatore (Manella Bottallo, [illegible] San Paolo n. [illegible], Alba, tel [illegible] - 362.493)

IL

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI
FESTA DEL MARE

[illegible] DI MONTEZEMOLO

Provincia di Cuneo

AVVISO

di pubblicazione di adozione definitiva di variante al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 15 del 26/2/88 e n. 31 del 11/5/88 il Consiglio Comunale ha provveduto ad adottare in via definitiva le varianti non sostanziali al Piano Regolatore Generale Comunale, approvate [illegible]Bernardi n. 59 in data 7/8/1987 e n. 65 in data [illegible]

Che le stesse sono depositate presso gli uffici comunali per la durata di trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione negli orari d'ufficio ai sensi della L.R. 56/77.

[illegible], li 6 settembre 1988.

IL SINDACO
Rebaldo [illegible]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible]
AFFIDABILITA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele [illegible] - [illegible]
Telefoni 0171/[illegible]

AVIS
CUNEO
[illegible]

Poker nel ciclismo

Domenica i corridori cuneesi hanno collezionato quattro vittorie in categorie [illegible]

[illegible] — Domenica i ciclisti cuneesi hanno [illegible]giato il campo, conquistando [illegible] quattro vittorie in categorie diverse. Il primo [illegible]lo ha ottenuto tra i dilettanti di seconda Luigi Bruno, delle Ponderio Bongiovanni di Fo[illegible] [illegible] che li è imposto per distacco sul «Gran Premio Crevacuore», in provincia di Vercelli.

Il successo della società fossanese è stato completato dal secondo posto di Enrico Cecchetto, che ha regolato [illegible] sprint il gruppo.

Per distacco ha vinto anche Maurizio Brassa, del Gs Tomatis di Mondovì, primo a Valperga nel «O.P. Fiera d'autunno». Altri due monregalesi [illegible] [illegible] i primi cinque dell'ordine d'arrivo: Enrico Lombardo, secondo, e Luca Stefanati, quarto.

Al Gran Premio Comune di Fontanile per esordienti i corridori cuneesi si [illegible] imposti in [illegible] categorie. Nella [illegible] corsa, riservata ai nati nel '75, ha primeggiato l'alfiere Antonino Giglio (Veg Lagnasco), con Riccardo Federici (Racconigi) settimo.

[illegible] seconda gara, per i ciclisti del '74, ha visto Riccardo Federici [illegible] [illegible] davanti ai pianezzesi [illegible] Conte e Paolo Mantelli. [illegible] primi dieci figurano [illegible] tre corridori della Granda: Andrea Rinaudo (Vc Esperia) settimo, Davide Cioda (Sc Fossano) ottavo e [illegible] Fina (Vc Esperia Pisano) [illegible]no.

p. p. l.

[illegible] - Gramari ha battuto il favorito Degioanni nel «Fruttero»

Sommariva ribalta il pronostico

[illegible] — E' di Somm[illegible] (e gioca nel Tennis [illegible] della cittadina) Riccardo Gramari, vincitore del Grand Prix Fruttero Sport, master di tennis [illegible] si non classificati della regione. In un'appassionante finale disputata [illegible] [illegible] pubblico il fuoriclasse di Sommariva ha [illegible] Paolo Degioanni (Plan del Lot Torino) [illegible] il punteggio [illegible] 6-3, 7-5 disputando un incontro perfetto sotto ogni punto [illegible] vista, [illegible] quale ha impedito all'avversario [illegible] produrre il suo gioco.

Riccardo [illegible] [illegible] giocato contro il pronostico che voleva Degioanni, ottavo nella classifica regionale dei non classificati, favorito anche alla luce del fatto che, nella semifinale [illegible] mattinata il ventiduenne torinese (già finalista nel 1982) aveva superato [illegible] altro torinese, Davide Stuardi (La Pineta Sangano) terzo nella stessa classifica e favorito della vigilia, [illegible] il punteggio [illegible] 6-3, 6-3. Dal [illegible] [illegible] il sommariviese già in mattinata dimostrato il suo valore superando abbastanza agevolmente Antonio Cosmai (Match [illegible] Bra) per 6-2, 6-1.

Gramari è così il [illegible] nese ad aggiudicarsi il prestigioso trofeo posto in palio dai fratelli Fruttero [illegible] hanno organizzato il Grand Prix in [illegible] [illegible] Alitalia, Agenzia Viaggi Tours 74 e Olimpic Coppe. Prima di lui, per quanto riguarda i tennisti [illegible] provincia, avevano vinto [illegible] Franco Villa (Cuneese) nel 1980 e Dario Gene[illegible] (Moncucco Club Cherasco) [illegible] [illegible]. Quest'ultimo [illegible] era anche aggiudicato il [illegible] C.S.A.In. regionale.

Al prossimo C.S.A.In. oltre a Gramari parteciperà anche Davide Riccardi (Moncucco Club) quale primo classificato al termine dei tornei giocati in provincia di Cuneo.

[illegible] Grand Prix Fruttero Sport, giocato con palline Penn, era iniziato nello scorso aprile con il torneo di Moretta vinto [illegible] Davide Stuar[illegible]. Il secondo torneo, quello [illegible] Bra, era stato appannaggio di Biagio Bonardi (Match Ball Bra), mentre i successivi in provincia erano stati vinti da [illegible] (a Cherasco), Gramari (a Fossano), Rober[illegible] Devalle [illegible] Savigliano), [illegible] Garnero (a Bovès) e Stefano Bevo (ad Alba). Degioanni si era invece aggiudicato l'unico torneo del torneo disputato a Chieri.

Alla fase finale hanno [illegible] partecipato. I vincitori dei singoli tornei di qualificazione e [illegible] sito [illegible] risultati ai vertici della classifica.

Al Fruttero Sport, [illegible] st'anno particolarmente ricco di [illegible]mi, in quanto al festeggiava la decima edizione, hanno [illegible]so parte [illegible] di tennisti di tutto [illegible] te. Il Grand Prix infatti (pri[illegible] manifestazione [illegible] genesi nella regione) diventa di anno in anno sempre più importante.

Andrea Cornaglia

A Bra un derby inedito

SALUZZO — Saranno due [illegible] formazioni della provincia di Cuneo nel prossimo [illegible] piomato [illegible] serie D di basket. Al Giornal[illegible] di Alba, squadra che da [illegible] tempo ormai calca questo palcoscenico nazionale, [illegible] è aggiunta la [illegible] [illegible] Pallacanestro Saluzzo che durante l'e[illegible] è riuscita a combinare una fusione con l'Alba di Asti ed a conquistare il diritto alla C.

Proprio stasera (ore 21), per il Trofeo Piemonte, è in programma un derby provinciale [illegible] campo [illegible] di Bra.

Dopo la retrocessione dalla serie D, maturata al termine dello scorso campionato, i dirigenti saluzzesi hanno compiuto un «colpo gobbo», rilevando in pratica la società astigiana dell'Alba che, per problemi economici e dirigenziali, aveva deciso di mettere in liquidazione la propria compagine maggiore.

La società [illegible] Saluzzo si è fatta avanti e l'affare è stato combinato anche se ufficialmente [illegible] per le norme federali, [illegible] la fusione si tratta ma semplicemente [illegible] trasferimento di [illegible] da Asti a Saluzzo dell'Alba che conserva la propria ragione sociale per intero. In pratica però le cose sono [illegible] po' diverse [illegible] [illegible]mento che la squadra [illegible] gestita quasi completamente dalla dirigenza saluzzese. Per ora il nome della formazione [illegible] quindi quello di Alba Saluzzo, [illegible] se [illegible] continuando le ricerche [illegible] [illegible] sponsor [illegible] permetta di affrontare il campionato di serie C con maggiore tranquillità.

La squadra che scenderà in [illegible] [illegible] composta dai migliori elementi delle due formazioni originarie: sono stati confermati i saluzzesi Almar, Morello, [illegible]menti, Vremec, Zuccarelli e gli astigiani Di Claula, Bianco e Bologna. Ad essi si sono aggiunti i [illegible] gliaresi Ramonda e Socchi. Completano la rosa gli junio[illegible]res Brero, un giovane pivot di metri 2,05, in predicato di passare durante l'estate all'Ipifim Torino, Marchisio e Medala.

L'allenatore [illegible] Gianni Colucci: «*Se il pubblico ci sosterrà [illegible] questa [illegible] prima esperienza ad alto livello, penso[illegible]mo di avere una formazione attrezzata per ottenere senza troppi patemi la salvezza*», dice il dirigente Renato Fiietti. [illegible] alla prima squadra la società saluzzese, con l'aiuto dell'Acsa e della Cassa di Risparmio di Saluzzo, proseguirà l'attività giovanile con le formazioni juniores e ragazzi, affidate all'allenatore Nelson, quelle cadetti e propaganda allenate [illegible] Banella e quella [illegible] curata da Diotti. Inoltre verrà [illegible] ancora impulso al minibasket con centri anche a Revello, Cavour, Manta e Verzuolo. Il più importante appuntamento prima dell'inizio del campionato sarà il Torneo internazionale juniores in programma dal 15 al 17 settembre. Vi prenderanno parte l'Olimpia Lubiana, 11-plifim Torino, Il Lugano e l'A[illegible] [illegible] prima squadra [illegible] deroga [illegible] regolamento che riserva la competizione agli juniores) [illegible] con presentata per la prima volta al pubblico.

a. s.

[illegible] - Di fronte Giornalino e Aba prossime rivali in serie C

A Bra un derby inedito

SALUZZO — Saranno due [illegible] formazioni della provincia di Cuneo nel prossimo [illegible] piomato [illegible] serie D di basket. Al Giornal[illegible] di Alba, squadra che da [illegible] tempo ormai calca questo palcoscenico nazionale, [illegible] è aggiunta la [illegible] [illegible] Pallacanestro Saluzzo che durante l'e[illegible] è riuscita a combinare una fusione con l'Alba di Asti ed a conquistare il diritto alla C.

Proprio stasera (ore 21), per il Trofeo Piemonte, è in programma un derby provinciale [illegible] campo [illegible] di Bra.

Dopo la retrocessione dalla serie D, maturata al termine dello scorso campionato, i dirigenti saluzzesi hanno compiuto un «colpo gobbo», rilevando in pratica la società astigiana dell'Alba che, per problemi economici e dirigenziali, aveva deciso di mettere in liquidazione la propria compagine maggiore.

La società [illegible] Saluzzo si è fatta avanti e l'affare è stato combinato anche se ufficialmente [illegible] per le norme federali, [illegible] la fusione si tratta ma semplicemente [illegible] trasferimento di [illegible] da Asti a Saluzzo dell'Alba che conserva la propria ragione sociale per intero. In pratica però le cose sono [illegible] po' diverse [illegible] [illegible]mento che la squadra [illegible] gestita quasi completamente dalla dirigenza saluzzese. Per ora il nome della formazione [illegible] quindi quello di Alba Saluzzo, [illegible] se [illegible] continuando le ricerche [illegible] [illegible] sponsor [illegible] permetta di affrontare il campionato di serie C con maggiore tranquillità.

La squadra che scenderà in [illegible] [illegible] composta dai migliori elementi delle due formazioni originarie: sono stati confermati i saluzzesi Almar, Morello, [illegible]menti, Vremec, Zuccarelli e gli astigiani Di Claula, Bianco e Bologna. Ad essi si sono aggiunti i [illegible] gliaresi Ramonda e Socchi. Completano la rosa gli junio[illegible]res Brero, un giovane pivot di metri 2,05, in predicato di passare durante l'estate all'Ipifim Torino, Marchisio e Medala.

L'allenatore [illegible] Gianni Colucci: «*Se il pubblico ci sosterrà [illegible] questa [illegible] prima esperienza ad alto livello, penso[illegible]mo di avere una formazione attrezzata per ottenere senza troppi patemi la salvezza*», dice il dirigente Renato Fiietti. [illegible] alla prima squadra la società saluzzese, con l'aiuto dell'Acsa e della Cassa di Risparmio di Saluzzo, proseguirà l'attività giovanile con le formazioni juniores e ragazzi, affidate all'allenatore Nelson, quelle cadetti e propaganda allenate [illegible] Banella e quella [illegible] curata da Diotti. Inoltre verrà [illegible] ancora impulso al minibasket con centri anche a Revello, Cavour, Manta e Verzuolo. Il più importante appuntamento prima dell'inizio del campionato sarà il Torneo internazionale juniores in programma dal 15 al 17 settembre. Vi prenderanno parte l'Olimpia Lubiana, 11-plifim Torino, Il Lugano e l'A[illegible] [illegible] prima squadra [illegible] deroga [illegible] regolamento che riserva la competizione agli juniores) [illegible] con presentata per la prima volta al pubblico.

a. s.

[illegible] ELASTICO - Oggi pomeriggio ad Alba il primo spareggio

Scalino-Villanovese per un posto nella poule di [illegible]

ALBA — Si [illegible] oggi con inizio [illegible] 15,30, sul campo neutro di Alba, il pri[illegible] degli spareggi per designare gli ultimi due finalisti del campionato di serie B di pallone [illegible] [illegible] sono bastate le [illegible] gare regolamentari per [illegible] il nome delle squadre che andranno a lottare con le già qualificate Dogliunese e Agrifull [illegible] la promozione in serie A. Dopo i due incontri del play-off le quattro formazioni si sono trovate con un punto a testa rendendo necessarie altre [illegible] partite.

Oggi ad Alba scenderanno in campo il Bardino (Tealdo-Tonello II) e la Villa[illegible]se (Balestra-Arrigo); domani a [illegible] Stefano Belbo saranno di scena sempre alle 15,30, il Cortemilia (Molinari-Gili) e la Bormidese (Poggio-Bogliacino).

Le sedi degli spareggi [illegible] state contestatissime, tanto che fino a ieri mattina era stato comunicato che l'incontro odierno si sarebbe disputato a Dogliani e la Villanovese aveva protestato a lungo poiché, a [illegible] dire, Tealdi [illegible] favorito da quel campo che [illegible] [illegible] perfezione.

Analogo [illegible] di protesta ha [illegible] la Bormidese contestando la scelta di Santo Stefano Belbo, un campo troppo vicino a Cortemilia.

La scelta della Federazione — [illegible] nata ieri pomeriggio — ha [illegible] di accogliere in parte [illegible] delle motivazioni addotte. Domenica, poi, si dovrebbe iniziare il girone finale con le quattro squadre migliori dei tornei cadetti che si contenderanno i due posti per la serie A.

Domenica [illegible] [illegible] gara di ritorno dei play-off a Bormida Poggio [illegible] va battuto per 11 a 10 il [illegible] Molinari, mentre a Villanova d'Albenga Tealdi [illegible] imposto in trasferta per 11 a 7.

● Giochi quasi [illegible] nel campiona[illegible] di serie C1 [illegible] balon. Nella penultima [illegible] giornata di ritorno [illegible] sono registrati i seguenti risultati: Spec-Unieu[illegible] 11-0 (per forfait); Cortemilia-Pro Paschese 11-5; Monferrina-Meriese 11-3; [illegible] Canale-Card Castagnole 11-5; Juventus Imperia-[illegible] [illegible] Cuneo 11-3.

In classifica ci [illegible] Gros Cuneo ed il Cortemilia rispettivamente [illegible] 14 e 13 punti hanno già conquistato l'ac[illegible] alle semifinali. Per [illegible] [illegible] due posti sono in lotta tre squadre: Meriese e Juventus [illegible] 11 punti e Monferrina con 10. Il compito più agevole sulla carta [illegible] quello della Meriese che nell'ultima giornata ospiterà la non [illegible] formazione di Canale. Difficile invece il compito [illegible] Monferrina che giocherà a Cuneo contro la capolista.

a. s.

Cinema e taccuino

CUNEO

[illegible] [illegible] di polizia n. [illegible]

CORSO: riposo
[illegible] [illegible] via [illegible]
NAZIONALE: riposo.

BARGE

[illegible] Dance Academy (serata giovani)
[illegible] [illegible]
ALL'APERTO: Del' eterno, con [illegible] [illegible]

BRA

[illegible] riposo.
VITTORIA: Natura violenta.
[illegible]
[illegible] [illegible]
ITALIA: Su e giù pretendiamo[illegible].
[illegible]
CUNEO: *Comunale 2*, via Bongiovanni 42.
ALBA: Cosa, Via Vittorio Emanuele 26.
BRA: Sacro Cuore, via Cavour 6.
FOSSANO: Alpide, via Roma 62.
SALUZZO: Santa Maria, p.za Risorgimento 39.

FARMACIE [illegible]

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio [illegible] 81.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno [illegible] [illegible]; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.61; Vinadio 95.91.28.
[illegible]elli (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; [illegible] 7.10.09, [illegible]2 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba [illegible]; Bra 1 [illegible]; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi autopostali bacchini (solo operativo per il Piemonte): (011) 51.31.51
Corpo Forestale: Cuneo 8.73.21; Alba 3.36.64; Borgo 2.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.83.92; Ceva 7.15.36; Chiusa Pe[illegible] 73.42.41; Cortemilia 6.11.66; Demonte 9.51.58, Dronero 91.81.80; Garessio 8.13.21; Mil[illegible]dovì 4.03.69; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.83; Vil[illegible]lanova [illegible]
Pubblici [illegible]: [illegible] 5.83.22; Bra 41.36.34; Ceva 7.11.43; Saluzzo 4.21.18; da [illegible] Savona (0172) 41 [illegible]
[illegible] assicurate: Cuneo 44.11; [illegible] 36.32.11; [illegible] 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; [illegible]luzzo 40.21; Savigliano 3.38.01
Guardia medica (notturna, prefestivo e festiva): Usl 58 Cuneo, [illegible]: [illegible] 58 Dronero, [illegible] [illegible] Borgo S. Dalmazzo 75.93.22, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.38.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 [illegible] 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.(1; Usl 66 Mondovì, 48.41; Usl [illegible] Ceva 72.22.22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51; [illegible]gliano 2.23.22.
[illegible] **Stampa** - [illegible] [illegible] corrispondenza: Cuneo, [illegible] [illegible] Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Alle tv

ERRERUNO TV

20,30 [illegible] [illegible] cavallo, [illegible] napoletti
[illegible] Telegiornale
22,15 [illegible] sport
23,55 Telegiornale
24 — A tu per tu

TEL[illegible]

20,30 Piemonte in gioco e Genova, spettacolo
22,30 Tgs
22,40 Piemonte in gioco, continuazione
24 — Per tu ho scelto, film di N. Foster con Jean Fontaine, Burt Lancaster (1946)

PIETE 7 PIEMONTE

20,20 Pole di sole, film di N. Decoin, con Marina Carol, Dario Moreno (1956)
24 — Libera di sposare, film di M. Goldman, con Don Pedro Colley, Thomas Anderson (1972)

Sabato sera la finalissima del concorso per il «Grappolo d'oro»

A Neive le canzoni del vino

I 15 motivi in gara - Il Festival ha già fatto tappa ad Aosta, Montaldo Bormida e Asti - Fra gli ospiti Piero Angela - Domenica esibizione di sbandieratori - Il 24 settembre «vetrina» in piazza del Duomo ad Alba

I cantanti prenderanno parte alla finalissima del concorso in programma sabato prossimo a Neive nell'ambito dei festeggiamenti di «Artevino»

— Nella splendida cornice della piazza del borgo antico di Neive si svolgerà sabato sera (ore 21) la finalissima di «Vincantando», il Festival nazionale della canzone enotica che affida a cantautori orecchiabili e moderni il compito di diffondere la cultura a favore del vino rivolto soprattutto ai giovani per invitarli a riscoprire questa bevanda dalle tradizioni millenarie.

La rassegna itinerante approda a Neive, la località in cui nacque cinque anni fa, dopo le tappe ad Acqui, Montaldo Bormida e Asti. Il Festival che si avvale della regia di Beppe Recchia, della direzione artistica di Cesare Ansaldi, presentatrice Antonella Clerici (giornalista di Raidue) proporrà all'attenzione della giuria le quindici canzoni in gara per l'assegnazione del «Grappolo d'oro».

Sono: «Vino bambino» (autore Mauro Panattoni, cantata da Antonella Ferrari); «Vino e blues» (Francesco Rapaccioli) interpretata dal gruppo Freak Lanes; «Vendemmiatrice» (Luciano Boero) cantata da Gian Carlo Ferrero di Alba; «Vado via» (iscritta e interpretata da Bruno Lauzi); «Lacrime di vino» (Manissero-Amerio) da Eugenio Beltracchini di Asti; «Dolce profumo d'uva» (Mauro Bellovino) con Aesillum; «Cara Langa terra mia» (Bruno Roggero) con Luca Trimarco; «Come vino» (Dellus-Accatino-Gherardini) da Silvio Benzi; «La canzone di Pietro» (Ivaldi-Boero) cantata da Tanuccio Ribezzo di Bra; «Un bicchiere di vino» (Pogliotti-Marsico) interpretata da Marsico; «Come (Sandro Lomonaco) interpretata da Marcello Amelio; «Il vino si beve anche col (Delsarto-Fornasiero-Montedoro) cantata da Monti-Ferretti; «I della vendemmia» (scritta e interpretata da Massimo Gattinoni); «Quadro d'autunno» (Dellus-Accatino- con Dario Mo-; «Un chicco d'uva» (Dellus-Accatino-Gherardini) con Catia Carpenedo.

Ospiti della serata personaggi del mondo dello spettacolo, tra i quali i comici e cabarettisti Enzo Braschi e Gianni Giannini, le «Bombers» di Canale 5 (le americane Cindy Ruy, Cindy Oull e l'inglese Susan Marchall), il cantautore Luca Prodeci. Ci sarà anche l'angolo dello sci dedicato allo sci, curato da Romy Gai, inviato di «Forza Italia» per Tv. Sarà presente una rappresentativa della nazionale azzurra. Tra gli ospiti illustri anche Piero Angela. Sono annunciate sorprese.

All'interprete della prima canzone classificata andrà il «Grappolo d'oro» e milioni all'autore. Grappoli d'argento per la seconda e terza, agli autori andranno rispettivamente un milione e mezzo e un milione di lire. Sono in palio targhe e premi tra cui soggiorni-vacanza in Sardegna. Gli organizzatori fanno sapere che alcuni dei premi sono stati simpaticamente offerti da La Morra e Gabiano che ospiteranno l'anno tappe del Festival e dal Consozio vini doc di Monferrato che ha chiesto di averlo il prossimo anno. Nato un po' in sordina «Vincantando» promosso dalla Pro Loco di Neive, con il patrocinio del Comune, della Regione e altri Enti è cresciuto di anno in anno. Il presidente della Pro Loco neivese, Italo Sobrino commenta: «Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti, grazie anche a una buona partecipazione di pubblico in tutte le serate.

Per la finale di Neive abbiamo già ricevuto molte prenotazioni da fuori regione, da Milano, Genova, Piacenza e questo ci fa molto piacere perché è segno che il festival comincia a farsi conoscere e i confini locali a ad avviarsi ad una dimensione più vasta com'è nei nostri programmi. Con la rassegna canora itinerante — prosegue Sobrino — intendiamo divulgare in modo piovano spigliato messaggi per valorizzare e far conoscere il vino di qualità, come cultura, educazione al giusto consumo, oltre alle migliori zone produttive delle diverse realtà vitivinicole italiane».

La pittrice Claudia Ferraresi, coordinatrice della rassegna, spiega: «*Importante novità di questa edizione è il fatto che le canzoni, tutte inedite, ispirate al vino, alla cultura enotica, all'ambiente e al buon bere, dopo la finale di Neive verranno eseguite dal vivo, un banco di prova impegnativo per i cantanti*».

Dopo «Vincantando» avrà un'appendice ad Alba il 24 settembre con una vetrina delle migliori canzoni che saranno presentate in piazza del Duomo in collaborazione con Radioalba. La del Festival è il momento clou di «Artevino '88», la angus che Neive organizza ogni anno ai primi di settembre. Si inizia venerdì sera con una cena sotto le stelle piazza Italia piemontese e con serviti dalla bottega dei quattro vini di Neive (barbaresco, barbera, dolcetto e moscato) di qui è presidente l'enotec. Rino Soltimetto. Sabato pomeriggio, nel salone Mer- 16) presentato il libro di Enzo «Il popolo del grande spirito». Ne parleranno il giornalista Vito Brusa e Allemandi. Domenica pomeriggio saliranno gli sbandieratori del Borgo di San Lo- di Alba, mentre in la musicale di Neive terrà un concerto in piazza Italia. «Artevino '88» si concluderà venerdì 16 un concerto di fontane luminose.

Gianfranco Fiori

COMUNE DI NEIVE — PROLOCO DI NEIVE

VINCANTANDOOO

PROGRAMMA

Venerdì 9 settembre
Ore 21 **Cena sotto le stelle** con la presentazione dei 4 vini d.o.c. e d.o.c.g. di Neive in collaborazione con la Bottega Comunale dei Vini di Neive e il Ristorante Marcovaldo.
Durante tutta la serata intrattenimento dell'Orchestra «I PORTAFORTUNA».
di pittura e ceramiche.

Sabato 10 settembre
Ore 15 Elicottero, in collaborazione con l'Eli Emilio, voli turistici sulle colline delle Langhe.
Ore Salone Mezzo Colle, presentazione de «Il mondo del Grande Spirito» di Enzo Braschi, edizione Mursia. Relatori Maria Giulia Allemanno, Vito Brusa, Enzo Braschi, che vi parleranno della spiritualità di popolo indiano;
Ore *Finalissima Festival Nazionale Canzone Enotica*
6ª edizione «VINCANTANDO»,
Presenta Antonella Clerici, Ospiti: Enzo Braschi, Gianni Giannini, Le Bombers, Luca Prodeci. Regia Beppe Recchia
con assegnazione del «Grappolo d'Oro» alla canzone 1ª classificata.
Ospite d'onore la Nazionale azzurra di sci presentata da Romy Gai.
Sponsor Bottega dei Quattrovini di Neive
è patrocinio della Regione Piemonte e della Camera di Commercio di Cuneo.

Domenica 11 settembre
Ore 10 Elicottero, in collaborazione con l'Eli Emilio, voli turistici sulle colline Langhe.
Ore Esibizione degli del Borgo S. Lorenzo di Alba.
Ore 21 Concerto di chiusura Banda Musicale del Comune di Neive.

Venerdì 16 settembre
Ore 21 In piazza Italia Concerto di Italone Amoroso. Sponsor della serata: Trattoria Marcovaldo.

Con il anno scolastico si apre l'istituto professionale di Neive

Dove s'insegna l'«arte bianca»

Due corsi, ma è stato possibile accogliere le domande di iscrizione - Saranno utilizzati i locali dell'ex orfanotrofio - Un servizio di autobus stazione ferroviaria

NEIVE — Il 15 settembre, con l'inizio dell'attività scolastica, prenderanno l'avvio a Neive anche i corsi della scuola di arte bianca, un nuovo Istituto professionale che viene a colmare una lacuna in una zona in cui l'arte dolciaria riveste un'importanza notevole. Nella scuola di Neive, staccata dell'Istituto Statale per l'arte bianca di Torino, nell'anno scolastico '88-'89 funzioneranno due corsi: gli alunni saranno 33.

Dice il sindaco di Neive, Carlo Rabellino: «*Le iscrizioni sono di lì in delle previsioni, dal momento che, essendo al primo anno di attività, non abbiamo svolto molta propaganda se non nelle scuole medie di Alba e dell'immediato circondario. Invece ci sono pervenute ben 55 pre-iscrizioni non solo da tutto l'Albese ma anche da Bra, Cuneo, dall'Astigiano e dall'Alessandrino. Dopo le conferme di ci poi ridotte a 33, un numero comunque notevolissimo che conferma la validità e l'importanza di un Istituto professionale che abbiamo fermamente voluto, sicuri di dare una risposta qualificata ad una domanda rimasta fino a questo momento inevasa. Il nostro è in Piemonte l'unico Istituto Statale per l'arte bianca oltre a quello di Torino e questo spiega le domande giunte un po' da tutte le parti. La scuola sarà ospitata nell'ex orfanotrofio, un locale particolarmente adatto che è stato ristrutturato negli passati e che il Comune affitato*».

Aggiunge il sindaco: «*In questi giorni stiamo finendo di attrezzare le aule e i laboratori e per il 15 settembre sarà tutto pronto. La scuola si trova nella parte alta del paese, ma questa sistemazione non creerà problemi agli studenti, poiché della stazione ferroviaria verrà istituito un servizio di autobus, gestito dal Comune per il trasporto alunni. Per quanto riguarda i pasti gli iscritti alla scuola potranno usufruire della mensa comunale in funzione già da parecchi anni nei locali della nuova scuola media*».

La scuola di arte bianca prevede l'insegnamento di materie teoriche (dall'italiano alla matematica passando per discipline specifiche come merceologia, chimica, igiene) ed esercitazioni pratiche per un buon numero di ore settimanali. L'orario prevede anche due rientri pomeridiani. L'idea di istituire una scuola per panettieri a venne agli amministratori di Neive dopo che il paese aveva perso, a favore di Barolo, la lunga battaglia per ospitare l'istituto professionale alberghiero.

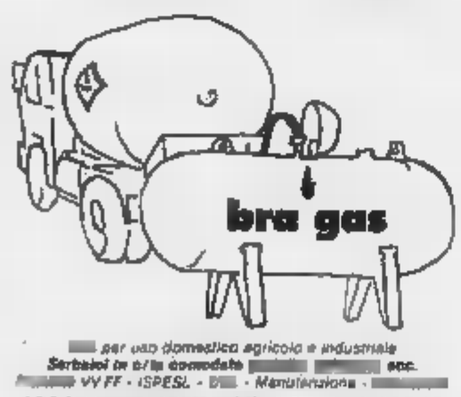
Ricorda il sindaco Rabellino: «*Dopo che al nostro paese venne preferito il castello di Barolo per l'alberghiero, abbiamo pensato, su suggerimento anche del presidente della Camera di Commercio Oddero, di creare una scuola per l'arte bianca in considerazione del fatto che nella nostra zona esistono importanti realtà industriali ed artigianali, a cominciare dalla Ferrero, che potrebbero solo assorbire gli studenti preparati dalla scuola, ma anche essere interessati ai corsi di riqualificazione professionale per il personale già inserito nel processo produttivo. E' questa un'importante possibilità che vogliamo di sviluppare prossimi anni. Dopo una lunga attesa finalmente la scuola è pronta a partire*».

L'Istituto professionale sarà ospitato nella parte alta del paese, secondo un preciso disegno di rivitalizzazione di un centro storico fra i belli della zona. «*La presenza ragazzi darà nuova vita alla parte storica nostro paese*».

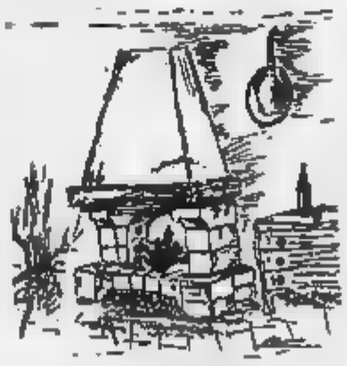
Aldo Scavino

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 65.961
Torino C.so M. d'Azeglio, Tel. (011) 66.211
PK publikompass spa

giordano mario
MANGIMI FIOCCHI
Piazza Garibaldi - Tel. 67.002 - 12057 NEIVE (CN)

... Dove non arriva il metano


per uso domestico agricolo e industriale
Serbatoi in c/to comodato
VV.FF - ISPESL - Manutenzione
12042 (CN) - Via 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)


PIZZERIA
IL CAMINO
SPECIALITA' PESCE
Via De Revello 33 NEIVE - Tel. 677.272

Capetta
MARIO CAPETTA s.p.a.
NUCLEI - MANGIMI - INCUBATOIO
NEIVE
Loc. S. Maria del Piano, 15 - Tel. (0173) 67.038 67.039 - Telefax (0173) 677.355

PRISMA ARREDI
IDEE & PROGETTAZIONE
Via DE REVELLO, - NEIVE (CN) - Tel. (0173) 677.381

FALEGNAMERIA ARTIGIANALE
Martone Francesco
SERRAMENTI SU MISURA
RESTAURI
XX Settembre 128
(0173)

dante viglino
marmi
Corso Romano Scaglola 153/bis Tel. 0173 67.0 - 206
NEIVE

PENNA
GIANFRANCO
Ingrosso e minuto:
★ bottiglie
★ damigiane
★ vasi
★ bicchieri
★ articoli enologici vari
C.so Romano Scaglola,
NEIVE - Tel. 0173

BUONE NOTIZIE
AGLI ASSICURATI
INA
NOVEMBRE 1982 NASCE
FONDO INA VALORE ATTIVO
VALORE INIZIALE L. 1.000
GIUGNO 1988
SUPERATO IL VALORE DI L. 2.000
Rendimento medio - copertura assicurativa riconosciuto agli assicurati
13%
Garanzia - Sicurezza - Affidabilità
sono le tre fondamentali per sottoscrivere previdenze assicurative e finanziarie con...
INA ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Assitalia
Agenzia Generale ALBA piazza Cristo Re 12 Tel. 0173 33.555 Agenti Generali Dino Destefanis e Gianni Giacosa
Agenzia Principale di NEIVE via De Revello Tel. 0173 67.126 Agenti Scaglione

Il 18 settembre si apre la stagione venatoria in Liguria

A Genova «numero chiuso» per cacciatori non residenti

regione mila «doppiette» - Polemica sulle faunistiche - Le date

GENOVA — Il 18 settembre, con un anticipo di tre giorni sul calendario nazionale, si apre la stagione della caccia in Liguria, che si chiuderà, con articolazioni complesse, il 9 marzo.

La riapertura dell'attività venatoria ha coinciso con il rifiorire di polemiche che coinvolgono tutti i protagonisti del complesso e discusso fenomeno: gli Enti locali (Regione, Province, Comuni, Comunità montane), i cacciatori, gli abitanti delle zone interessate (in particolare gli agricoltori), le associazioni ambientalistiche.

La situazione è resa anche più aspra in Liguria, perché se la media di territorio a disposizione, in Europa, è di centoventi ettari per cacciatore, in Liguria si scende a un cacciatore per 10 ettari. In provincia di Genova si scende ancora a 4-6 ettari, mentre le regioni continentali — Piemonte, Emilia, Toscana, Lombardia — sono su una media di un cacciatore per 30 ettari.

Per questo, il vicepresidente della Provincia di Genova, Grillo, assessore competente per il settore, ha precisato che «i cacciatori non residenti in provincia di Genova potranno cacciare sul nostro territorio solo nei giorni in cui nelle loro regioni e province saranno ammessi i non residenti. Sappiamo già, tuttavolta, che in provincia di arriveranno tutti i permessi di cacciare a 1200 cacciatori genovesi. Siamo costretti a questo sistema poco simpatico per non essere colonizzati dagli altri».

Discipline e tasse — Grillo ha precisato che i 37 mila cacciatori tesserati di Genova (60 mila circa in tutta la Liguria) pagheranno una tassa erariale allo Stato di 39 mila lire ogni fucile a un colpo, di 54 mila lire per le doppiette e di 66 mila lire per i fucili a tre colpi. Alla Regione andranno 26 mila (un colpo), 37 mila lire (doppiette), 47 mila lire (tre colpi). «I tabarri non sono ammessi — ha spiegato Grillo — L'anno scorso, per esempio, la provincia di Genova ha incassato dalla Regione 670 milioni, una cifra insufficiente per tutti i servizi che noi intendiamo realizzare. Abbiamo adesso la presenza d'uno zoologo e bandiremo un concorso per 14 vigili ecologici».

Nel complesso ogni cacciatore avrà tre giorni utili la settimana, a eccezione dei giorni fissi di martedì e di venerdì in cui vale l'assoluto divieto nelle province di Genova e della Spezia; potrà cacciare invece nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, nelle province di Imperia e di Savona.

Questa normativa vale dal 18 settembre all'11 dicembre. Dal 12 al 9 marzo, invece, la caccia è selvaggina migratoria è

da appostamento, sia da terra per tre giorni la settimana a scelta del cacciatore, con la solita esclusione dei martedì e dei venerdì.

Cinghiali — Rappresentano un problema a parte. L'assessore Grillo ha precisato che si potrà cacciare il cinghiale solo a squadre, tabellando la zona e con fasce colorate al braccio componenti [illegible]. Ma non è problema.

A Genova i reparti della

— Un'importante esercitazione militare, con l'impiego di truppe di alcuni Stati aderenti alla Nato, si svolgerà nella regione nord-orientale dell'Italia dal al ottobre prossimi. L'annuncio lo hanno dato ieri i responsabili del comando di zona militare di Genova, dove da alcuni giorni stanno affluendo reparti militari statunitensi appartenenti alla trentesima brigata meccanizzata della guardia nazionale.

L'esercitazione è denominata «Display determination» (mostrare la fermezza).

In Liguria il fermo biologico non ha bloccato le vendite

Pesce, il mercato tiene

Dal divieto esclusi lampare, tremagli e palamiti - «Offriamo prodotto fresco, non c'è nulla surgelato» - Sui banconi bughe, sardine, pesce spada, branzini e totani - I

VIETATO IL CORTEO ANTI-ACNA

Savona. Il questore di Savona, Elio Piantone, ha vietato ieri, con un'ordinanza, il corteo anti-Acna dei giovanissimi, che avrebbe dovuto svolgersi a Cengio domenica prossima. Il questore Piantone ha detto di aver preso la decisione per motivi di pubblico, ricordando lo stato di tensione tra i due «schieramenti». (In altra pagina il servizio di Ivo Pastorino)

SANTA MARGHERITA — Primi giorni del «fermo biologico» ha lasciato in porto, in tutto il Tirreno, i pescherecci che lavorano con le reti a strascico: nelle pescherie liguri, sui mercati comunali, l'offerta di pesce è di poco, mancano vistosamente alcune qualità, come i gamberi e le mazzole, ma ancora ieri, a Santa Margherita come a Savona e a Imperia, era possibile trovare bughe, sardine, tonnelle, pesce spada, branzini, orate, e persino scampi con le lampare.

«E non c'è nulla di surgelato», tiene a precisare Cesare Manca, uno degli operatori del mercato coperto di viale Marconi a Santa Margherita. fa eco, all'altro capo della Liguria, Giuseppe Demonte, dell'omonima pescheria di Calata Cuneo, a Oneglia: «E' bene fare una precisazione, perché molta gente crede che col fermo biologico la pesca si sia fermata e tutto il pesce venduto sia surgelato. In realtà la pesca continua, mancano i pesci da fondo e i gamberi, ma tutto il resto rimane».

Sono infondati i timori di chi pensava che, col fermo biologico, sarebbero calate [illegible] di pesce surgelato? Per il momento sì, dice proprio di sì.

Cesare Manca: «Anche perché chi vuole pesce surgelato non viene a comprarlo da noi, che non tratteniamo ormai più nulla al supermercato. Chi viene in pescheria vuole pesce fresco. E superata l'iniziale diffidenza, che è inevitabile da parte di chi, dall'altra parte della strada, vede i pescherecci fermi in porto, la clientela compra quello che offriamo. Ma è male ricordare che le lampare, i tremagli, persino i palamiti, continuano a lavorare come e più di prima, garantendo pesce canocchie ed altre ottime varietà».

E difatti sui banchi del mercato sammargheritese, ieri mattina, la varietà di pesce era notevole e prezzi seppure troppo elevati, vista la stagione: bughe a sardine a mila lire il chilo, pesce spada a 30-32 mila, totani a 25-26 mila lire.

A Imperia ieri le pescherie a mila lire, sgombri a 6 mila, sardine e sorelli a 7 mila, calamari a 20 mila. Buona anche la disponibilità di pesce spada e tonnetti, garantiti dalla folta colonia di pescatori siciliani specializzati in questo tipo di pesca.

E se a Imperia si sono fermati dodici pescherecci e a Santa Margherita, dove opera una delle maggiori flottiglie del Mar Ligure, trentina, è detto che, nelle stesse località, tutti i pescatori stiano incrociando le braccia.

Sono diverse centinaia, infatti, in tutta la Liguria, le imbarcazioni minori operando con reti aperte o addirittura con le lenze, i palamiti, possono efficacemente neutralizzare il «blackout» di 15 giorni deciso dal ministero della Marina mercantile contro le reti a strascico.

A Levante, intanto, è temporaneamente chiuso il pesce direttamente dai pescatori-armatori dei 14 pescherecci a strascico.

Spiega Franco Po, presidente della Cooperativa Arpesca: «Noi abbiamo chiuso i battenti e spieghiamo alla nostra clientela che questo fermo, nonostante sia obbligatorio, è trauma in benefici per tutti. Capisco le lamentele di chi, possedendo scafi d'altura, si può permettere di pescare a grande distanza dalla costa dove il fondale è ancora ricco. Ma per le barche piccole, costrette a lavorare sul fondale tra i 50 e i 150 metri, le cose sono diverse. Il tratto Sestri Levante-Cinque Terre, infatti, è stato talmente "arato" in questi quarant'anni da rendere indispensabile un periodo di riposo, nell'interesse della pesca».

Continua Po: «I risultati li abbiamo visti l'anno scorso, quando la facoltativa ci ha permesso di lavorare abbastanza bene in autunno e in primavera, dove salvato triglie, polpetti e seppie durante il periodo di riproduzione ha portato a un consistente [illegible] di queste specie nei mesi successivi».

Marco Raffa

Genovese, padre di tre figli, in Valle d'Aosta

Un artigiano trovato morto nel camper fermo da 3 giorni

Da solo si era recato a pescare - Il malore e il mancato «giallo»?

GENOVA — Un artigiano a Savignone, Amilcare Melissari, 57 anni, sposato, tre figli, è stato trovato ieri mattina cadavere in un'area di servizio davanti allo svincolo dell'autostrada di Châtillon, dove si esce per St-Vincent.

Il era all'interno di un camper. Un medico ha constatato che la morte era dovuta ad infarto. Ma non è ancora chiaro. L'uomo, infatti, era completamente nudo. Il gestore del grill che si affaccia su quell'area di servizio ricorda di aver visto il camper che pure spiccava per il suo colore, giallo, e così hanno riferito due camerieri.

Sul corpo nessun segno di violenza o di violenza. Le chiavi erano nella serratura del camper, dall'interno.

L'inchiesta viene condotta dalla polizia stradale, una cui pattuglia ha scoperto l'uomo ormai senza vita. Il collasso mortale?

La diagnosi del medico lo conferma. Ma non serve a rispondere ad alcuni interrogativi che la vicenda solleva. Soprattutto uno: perché Amleto Melissari si era tolto tutti gli abiti?

La stradale ha ricostruito il tragico weekend dell'artigiano. Era un uomo che soffriva di amnesie, spesso usciva di casa e restava assente per ore, lasciando la famiglia in

Era appassionato di pesca. Venerdì scorso in mattinata è partito in volante del per la Valle d'Aosta, dove andava spesso a pesca le trote nei laghetti. Aveva parenti a Donnas, all'ingresso della Valle. Sua madre, di cognome Favre, che abita a Casella, è originaria di Aosta. Ma i parenti non l'hanno visto.

Ed eccoci agli ultimi viventi Melissari. Il suo viaggio è tranquillo sino al grill di Châtillon, dove telefona alla moglie: «C'è vento forte, il tempo non si mette al bello credo che ritornerò subito a casa». Ma poi in autostrada sino di Aosta dove, come prova il biglietto consegnato al casello, esce alle 18,45. Perché il prolungamento del viaggio, visto che poco dopo le 19 è ancora nell'area di servizio di Châtillon, di marcia verso Genova, parcheggia il camper?

Con appuntamento qualcuno? O forse, colpito da sue frequenti amnesie, non riesce più a coordinare i suoi movimenti?

La magistratura di Aosta si riserva di aprire un'inchiesta dopo aver ricevuto il rapporto della polizia stradale. I quesiti risolvere essenzialmente due. Perché il Melissari si era spogliato? Per passare la notte aveva vigna tassione parenti, che spesso lo ovevano ospitato.

E anche se avesse preferito rimanere nel camper avrebbe scelto l'autostrada, che tanti posti

Il camper giallo è rimasto nell'area servizio dalle prime ore del pomeriggio di venerdì sino a ieri mattina. Possibile che oltre tre giorni nessuno lo abbia notato o lì sia insospettito?

Commozione e cordoglio a Savignone e a Casella, luoghi campagna preferita dalla Genova tradizionale, dove i Melissari molto conosciuti.

La moglie si era allarmata ieri mattina per la prolungata assenza del marito e aveva telefonato ai carabinieri di Donnas. Il cadavere non era stato scoperto.

g. a.

Polemiche a Genova per i due operai morti, incontro in Comune con imprese e sindacati

Marassi, una disgrazia annunciata?

Sotto la giungla degli appalti, i controlli sulla gru, i carichi e gli orari di lavoro - Tre di confronto a Palazzo Tursi - Sarà riesaminato il protocollo di intesa con le ditte

GENOVA — «Qualcosa non ha funzionato negli ingranaggi della gru», ha detto ieri il sostituto procuratore Valeria Fazio, che dirige l'inchiesta sulla sciagura al cantiere di quale hanno perso la vita operai Mauro Bacigalupo e Armando Sarà. perizia, già in corso, per individuare le cause del sopralzello del carrello che ha fatto precipitare i due uomini da oltre venti metri.

Cinque le giudiziarie (ma se ne prevedono altre) inviate finora e che hanno raggiunto Maurizio Vittori (Metalmontaggi), Antonio D'Innocenzo (direttore dei lavori della stessa azienda), Bricchetto (Gepco), Antonio (La di Recco, proprietaria gru) e Luciano Mazzarello (Italimpianti).

In città s'incrociano emozione, dolore, Si fa notare che tutti sapevano delle di precarietà in cui lavori venivano compiuti dei «Luigi Ferraris», sono necessari due morti perché si affrontasse seriamente il problema. Un problema di cui cercheranno di scoprire gli aspetti più oscuri e più gravi, sui quali è stato ieri un Comune tra il vicesindaco Marchio e i sindacati.

La gru maledetta. Era stata dei «La Luminaria» di Recco, la sola azienda in Liguria che disponga di un simile strumento. «L'avevamo trollata due mesi fa a Ri, dove era impiegata in un cantiere — dice l'ing. Piero Rocca, della prevenzione infortuni —, e il collaudo non aveva rivelato nulla di non perfetto. Le cause della sciagura? Possono essere diverse, non l'errore umano».

L'ing. Rocca, incaricato dalla magistratura di condurre l'inchiesta (assieme agli Usl), parla di «indagine molto completa, che potrà essere comunque conclusa fra una decina di giorni». Replicano i sindacati: «Se è vero che la macchina è stata sottoposta a collaudo recentissimo, vuol dire che non era adatta a quel tipo di impiego. Sarebbero meglio i ponteggi tradizionali, come la sta facendo nella ristrutturazione di Palazzo Ducale. Il fatto è che la gru faceva risparmiare tempo e le imprese potevano guadagnare di più».

Le cinture di sicurezza. Le imprese sostengono averle a disposizione. Perché gli operai che hanno indossate? «Perché — è la risposta — le cinture si sentono impacciati. Del resto la sicurezza deve essere garantita dagli impianti di protezione del carrello». Ma ieri il giudice Fazio ha confermato che, in occasione dell'ultimo collaudo, c'era stata la prescrizione tassativa delle cinture che chi lavora «in altezza». I sindacati e gli operai del ammettono che errore umano può anche verificarsi, ma solo nelle condizioni di stress in cui operavano i due caduti, che avevano cominciato il lavoro prima delle del mattino. Non si può su un carrello a oltre venti metri per dodici ore consecutive e avere i riflessi pronti. Quindi, non errore, — secondo i rappresentanti degli edili — sfruttamento

La giungla degli appalti. L'appalto è stato alla «Stadio Genova spa», concessionaria del proprietario dei «Luigi Ferraris». Ma concorrono al lavoro, in subappalto, molte altre aziende. Non tutti avrebbero applicato degli edili. denunciano che alcune ditte mila lorde l'ora, contro le 25 mila previste.

Riunione a Tursi. Tre ore di ieri pomeriggio in Comune fra l'Amministrazione (vicesindaco Morchio, assessori Fusaro e Carmine), responsabili delle imprese, sindacati. E' convenuto di riesaminare il protocollo d'intesa dei lavori, di garantire il rispetto degli orari, di ricercare l'utilizzo di macchine tecnicamente avanzate, ma che offrano totale sicurezza.

Tutti si sono impegnati a vigilare perché i sub-appalti siano ad imprese in grado di garantire tutela di chi lavora. I sindacati hanno ribadito che la fretta di consegnare il stadio (alla quale in parte viene imputata la sciagura) non deve imporre orari massacranti.

Stamane i dell'operaio Fioretti trasportata al paese natale, Arrone in provincia di Terni. Domani i funerali per Bacigalupo, sepolto a Recco.

Guido Coppini

Minaccò con una pistola giocattolo giovane di il denunciato

CHIAVARI — L'atteggiamento era quello del «bullo» e le apparenze tutt'altro che rassicuranti anche se (ma lo si è scoperto solo in un secondo tempo) la pistola con la quale un giovane ha minacciato un coppia di coniugi era solo un'ottima imitazione dell'originale.

Per questa «bravata» studente diciannovenne, Alessandro Cecchinelli, residente in via Franceschi 16, è stato denunciato a piede per gravi nei confronti di Mario Canessa, 48 anni, giardiniere, e la moglie Ludomilla Pezzati, 43 anni, [illegible]ti a Rapallo.

L'episodio è avvenuto in Val Cecchinelli, alla guida di una 735, forse infastidito per i continui sorpassi da parte di una moto (la Guzzi 350 sulla quale viaggiano i coniugi Canessa), a un certo di colpo, tagliando la strada alla moto, esce dall'auto impugnando la pistola e fa fuoco, verso l'alto.

La fuga viene ritrovata dai carabinieri a Chiavari. Cecchinelli tenta giustificarsi — «era una pistola giocattolo» — e tira fuori dall'auto la perfetta di una Colt

I liberali lasciano la coalizione, e è dimesso l'assessore Frezzato

Lavagna: maggioranza in bilico

LAVAGNA — Buffera maggioranza che governa Lavagna: il partito liberale se n'è sciato, sbatte la porta. Ieri mattina, infatti, l'assessore al Commercio, Gianco Frezzato, ha presentato al sindaco Gabriella Mondello le dimissioni, ufficializzando l'uscita del pli dalla maggioranza con dc-psi, decisa lunedì sera da una riunione del direttivo cittadino. Per Frezzato i motivi di questa decisione sono «la mancanza di chiarezza, efficienza e pulizia nel modo di operare della coalizione».

Continua Frezzato: «A Lavagna è tutto fermo, le grandi opere come le piccole: per la copertura e pulizia del torrente Fravega, per la quale abbiamo avuto un mutuo di oltre un del quale stiamo pagando gli interessi, con sì sta facendo e così per il sottopasso Colombo, lì passeggiata e mare e cento altre cose. Non riteniamo quindi più possibile continuare a rimanere in questa coalizione».

L'uscita del pli potrebbe essere la scintilla di una crisi da tempo. I socialisti, che potrebbero essere i protagonisti della prossima mossa, per ora: ieri sera sono riuniti per valutare la situazione alla luce della presa di posizione dei liberali.

Anche a Camogli, dove lunedì sera è presentato il bilancio 1988, la è piuttosto agitata: buona parte della seduta è infatti dedicata alla discussione su un telegramma che il 12 luglio scorso il sindaco, l'indipendente dc Calogero Arcabasso, inviò al prefetto chiedendo l'invio di un commissario «ad acta» per la redazione del bilancio. Aperta dai consiglieri d'opposizione di «Camogli Domani» la sione si è protratta per ore.

«Il mio era un gesto politico, dal momento che mi sono trovato isolato con gli assessori di psi e pli che minacciavano di disertare le sedute di giunta», spiegato Arcabasso, scatenando la reazione pci psi Verrei che ha chiesto alla dc «se condivida l'atteggiamento del sindaco e la decisione di inviare il famoso telegramma». E risposta dell'assessore dc Marco («In giunta abbiamo votato all'unanimità il bilancio, le difficoltà ora si sono appianate») ha convinto le opposizioni. Seguendo una consuetudine camoglese, alla presentazione del bilancio non è seguita discussione, e settembre con gli interventi delle opposizioni e ai 30 con repliche e votazione.

Il documento su 11 miliardi e 400 milioni, cui 8 miliardi e 300 milioni per mutui di opere pubbliche: 1 per l'acquisto dell'edificio delle Clarelline, 200 milioni per un primo lotto del Teatro Sociale. Arcabasso s'incontrerà, proprio Teatro, con il presidente della Provincia Giancarlo Mori e con i rappresentanti dei «palchettisti», proprietari dell'edificio che il Comune vuole acquistare), 150 milioni per il restauro del palazzo comunale, 200 milioni per il completamento del depuratore.

Consiglio comunale anche a Rapallo, lunedì sera, per approvare il mutuo di 700 milioni che serviranno per la ristrutturazione interna del cinema Italia, via Matteotti, destinato ad ospitare molti uffici comunali. La pratica è passata con i voti giunta dc, contrari tutti gli altri (pci, psi, pri, msi e indipendenti). Le opposizioni, pci in testa, hanno motivato la loro contrarietà a un progetto che, a parte i costi, priva Rapallo di un potenziale Centro Congressi. Il sindaco Cordano ha replicato spiegando che, dagli elementi in possesso del Comune, l'edificio del cinema Italia sarebbe stato «inadatto» ad ospitare congressi quale quello proposto dal pci in alternativa agli uffici comunali.

Approvato anche il mutuo di 182 milioni per il rifacimento dei marciapiedi alcune vie cittadine e l'estensione della rete in Tangone, nella zona di S.Maria. Il Consiglio comunale ha dato parere favorevole all'ristrutturazione a Sant'Anna della scuola materna.

m. r.

Incidente stradale ieri pomeriggio in viale Kasman

Chiavari, muore a 18 anni

Commedia dialettale stasera a Chiavari

Ecco le manifestazioni di stasera nel Levante:

A Chiavari, al teatro Cantero, alle 21, commedia dialettale in dalla compagnia «Mario Cappello» di Genova. Nella vicina ex Chiesa di S. Francesco si tiene una fotografica con centinaia di opere di autori vari, professionisti e dilettanti.

A Sestri Levante, in piazza Matteotti, inizia i festeggiamenti patronali in onore di S Maria di Nazareth.

Val Fontanabuona continua l'iniziativa delle Serate gastronomiche.

Stasera scena i ristoranti «Del Bosco» di San Colombano e «Aurelio» di Acqua di Ognio (Neirone).

CHIAVARI — Incidente mortale ieri pomeriggio, poco dopo le 16, viale Kasman a Chiavari. Un giovane, Stefano Oppicelli, 18 anni compiuti lo scorso febbraio, abitante a Zoagli in via Garibaldi 5, ha perso la vita dopo essersi schiantato con la moto dapprima contro un'auto e poi contro un palo della pubblica illuminazione. Il giovane è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

La dinamica dell'incidente è ancora in fase di accertamenti di rito, comunque, che Oppicelli, che viaggiava su una Gilera 125, stava procedendo sulla corsia est di viale Kasman, in direzione mare-monti. Giunto all'altezza del deposito della ditta «Autogiorni», il giovane ha tentato il sorpasso di un'auto, una Peugeot 405 condotta da Davide Curotto, 31 anni, nato e residente a Bonassola in via Grilli 93. La moto ha urtato la macchina, perdendo equilibrio, ed ha cominciato a sbandare andando a schiantarsi contro uno dei lampioni posti sull'aiuola spartitraffico che divide le due carreggiate di viale Kasman.

L'urto è stato violentissimo, tanto il contraccolpo ha piegare la parte alta del lampione. I soccorsi sono stati immediati: mentre un'ambulanza soccorreva il giovane, che è deceduto durante il tragitto all'ospedale, una pattuglia di vigili urbani ha provveduto a regolare il traffico e ad evitare che i veicoli e i rottami sparsi sulla carreggiata provocassero nuovi incidenti. Ai carabinieri è toccato il compito dei rilievi e degli accertamenti sulla dinamica dell'incidente.

Non è la prima volta che viale Kasman è teatro di un incidente mortale in pericolosità della strada, che «invita a correre» nonostante vi sia il limite dei 50 chilometri orari, è da ricercarsi anche nelle numerose zone rebrate, in corrispondenza degli accessi laterali, che costringono le auto a spostarsi più volte da una corsia all'altra. In passato, come per il lungomare, era stato proposto di obbligare, ad esempio con dei dossi artificiali, i veicoli a ridurre la velocità. Ma tutti i progetti in merito erano stati respinti come «fantasiosi».

m. r.

Chiavari, a fine settembre la Cite assume 35 operai

CHIAVARI — La nuova «Cite» assumerà entro la fine di settembre un primo gruppo di operai, dei 120 cassintegrati dopo la chiusura dell'azienda elettromeccanica di Né, riprendendo l'attività. Lo ha comunicato ieri mattina a Chiavari, nel corso di un incontro che si è tenuto in municipio, l'amministratore delegato della «Protecma», una delle aziende della «cordata» cui fa parte anche il gruppo e il gruppo Cauvin) che intende rilevare la Cite.

Dopo l'incontro, cui hanno partecipato Adriano Podestà ed Cadeo per il sindacato, Roberto Cupotto e Tonino per il consiglio di i lavoratori hanno per la «mandeva» dall'accordo sindacale per la ripresa produttiva. I lavoratori s'impegnano a non pretendere dalla nuova proprietà la riassunzione nell'azienda: il cambio sono state date garanzie per un riassorbimento di tutto il personale in altre aziende e nella cooperativa industriale cui la Cite fornirà tutta una serie di lavorazioni esterne.

Cardiografia, a Sestri

GENOVA — S'è tenuto ieri a Genova per iniziativa della «Hewlett Italiana, un incontro sul tema «Ecocardiografia: stato dell'arte e prospettive future» al quale hanno preso parte tecnici e cardiologi liguri. L'ecocardiografia è una moderna tecnica non invasiva, basata sugli ultrasuoni, alla quale il medico può ricorrere in diversi casi, dall'operazione a cuore aperto a infarti, angina pectoris, cardiopatie, malformazione cardiache congenite. L'esame è indolore e l'ecocardiografia è in grado di offrire una visione dinamica della struttura cardiaca, dalla morfologia al sistema delle valvole.

In Liguria sono complessivamente una ventina gli ecocardiografi di ultima generazione in funzione nelle strutture pubbliche con i quali vengono compiuti diecimila esami all'anno. Nel corso dell'incontro state discusse la problematiche legate all'indagine.

DILETTANTI - Molto equilibrio nel primo turno

Coppa, star cercansi

Sette pareggi (su 10 gare), solo la Migliarinese ha vinto in trasferta - Senza soggezione le neopromosse - Le partite di domenica, con 3 squadre al debutto

— Due vittorie [illegible] che, sette pareggi e un [illegible] questo il [illegible] bilancio dell'apertura ufficiale del calcio dilettantistico con la Coppa Italia riservata a squadre di Promozione, mentre oggi verranno resi noti i calendari dei gironi A e B della categoria.

Venti squadre in [illegible] delle 30 iscritte e già alcune interessanti indicazioni: innanzitutto [illegible] il [illegible] non avrà vita [illegible] nel girone A, poiché la pattuglia delle avversarie è notevolmente agguerrita; in secondo luogo la conferma della squadra più a Levante, la Migliarinese Valdellora, come probabile outsider nel girone B.

Ma torniamo [illegible] Coppa Italia [illegible] vedrà 10 squadre qualificate al [illegible] successivo che diverranno poi 5 (sempre a livello regionale ligure) con le nostre rappresentanti impegnate fuori regione nella successiva fase interregionale. Analizziamo la situazione e i prossimi incontri, girone per girone.

Girone 1 — Apertura a reti inviolate fra Alassio Bastia e Cosmos Uzve con i ponentini che hanno maggiormente spinto sull'acceleratore, ma il Cosmos ha portato via il pareggio programmato alla vigilia. In virtù di questo risultato, domenica si affronteranno Sanremo [illegible] e [illegible] (ore 16,30) mentre l'incontro conclusivo, dom[illegible] 18, sarà quello fra Cosmos Uzve e Sanremo '80. Il pronostico indica Sanremo '80, anche se il Cosmos di Zanicheili potrà sfruttare l'opportunità dell'ultimo incontro fra le mura amiche.

Girone 2 — E' il più equilibrato dei 10 due squadre ambizione (Savona e Pontedecimo) e una matricola (Audace Campomorone) che [illegible] dimostrato di essere alquanto battagliere e con le «giuste» ambizioni. Il Savona di Della Bianchina [illegible] fatto subito c[illegible] stenza con la Promozione con un pareggio a reti inviolate che le permetterà di giocare in casa l'incontro probabilmente decisivo per il [illegible]to del turno, quello [illegible] contro il Pontedecimo. In anteprima, domenica prossima, [illegible] l'esordio [illegible] gra[illegible] di Victor Brogi [illegible] la rivelazione Audace Campomorone (Orondona ore 16,30).

Girone 3 — La Taggese ha già messo le carte in tavola: tre gol all'esordio (firmati [illegible] Dore) e una seria ipoteca sul superamento del turno, anche in virtù [illegible] un gioco piacevole e [illegible] una «rosa» quotata per la categoria. Unico ostacolo l'Argentina Arma che domenica [illegible] il suo esordio in trasferta contro la Nuova S. Fruttuoso (S. Desiderio, ore 16,30).

Girone 4 — Buon pareggio delle due matricole Fontanabuona Zice e Rivarolese che «lanciano» però la Sampierdarenese 1946 [illegible] il superamento del turno. Decisivo l'incontro di domenica fra i rossoneri genovesi e il Fontanabuona (Belvedere, [illegible] 16,30) mentre Rivarolese-Sampierdarenese deciderà il girone, domenica 16.

Girone 5 — Anche qui un pareggio e domenica prossima in campo [illegible] giusco che affronterà sul terreno amico (ore 16,30) la Veloce Savona: è [illegible] scontro fra «mister titolati» (Gian Rota contro Mino Persenda) che sicuramente non mancherà di rendere ancora più interessante una partita già sulla carta equilibrata. La chiusura domenica 18 con Riviera dei Fiori-Bogliasco.

Girone 6 — La Migliarinese ha operato l'unico colpaccio in trasferta del primo turno, e in una manifestazione così breve come un triangolare vincere fuori [illegible] significa quasi certo il [illegible] ramento del turno. Sabato, in anticipo (ore 16,30), scenderanno al «Tanca» il Canaletto e la Pra Folgore, ma sarà decisivo l'incontro della domenica successiva fra Migliarinese e Canaletto.

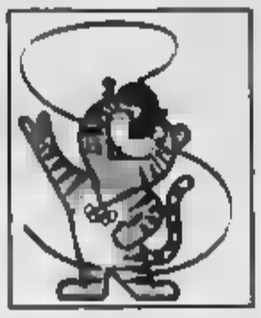
Girone 7 — Favorita [illegible] Sestrese che ha pareggiato [illegible] trasferta contro la matricola Ortonovo Calcio e giocherà l'incontro di chiusura a Sestri Ponente contro il Lerici. Domenica, derby spezzino fra Lerici e Ortonovo (S. Terenzo, ore 16,30) dal pronostico per i padroni di casa.

Girone 8 — Domenica ci sarà Monterosso-Sestri Levante (ore 16,30) e il Varazze riposa. Le squadre del Ponente giocheranno in casa l'ultima partita, quella contro il Monterosso di domenica 18.

Girone 9 — Incontro clou della giornata, il derby di Lavagna fra Lavagnese e Cavese Fossese (Riboli, ore 16,30), [illegible] il Libarna spettatore interessato dopo il buon pareggio dell'esordio. [illegible] il 18 l'incontro fra Libarna e Cavese [illegible].

Girone 10 — Il Rapallo ha riposato e il Millesimo ha battuto senza problemi il Casarza Ligure. Domenica i bianconeri di Gianni Massa saranno all'esordio in trasferta contro il Casarza Ligure (ore 16,30) [illegible] chiuderà con Rapallo-Millesimo.

Giancarlo Scarfiorenzi



ATLETICA LEGGERA - I sogni di Mei e Madonia

Di corsa verso Seul

Lo sprinter di Albenga è il [illegible] delle classifiche azzurre stagionali - Sicuramente correrà [illegible] staffetta - Le difficoltà dello spezzino - [illegible] altri liguri

Sono i rappresentanti della regina degli sport, l'atletica leggera, a far parlare di sé in questo momento, a pochi giorni dal via dei Giochi di Seul. Stefano Mei ed Enzo Madonia, spezzino il primo e albenganese il secondo, sono i protagonisti dei campionati italiani di atletica a Milano: insieme un titolo tricolore, ma soprattutto la condizione migliore in vista delle Olimpiadi.

Ora ieri sera Stefano Mei è stato al centro dell'attenzione nei cinquemila, [illegible] ha sfidato un [illegible] grande azzurro, Francesco Panetta. Mei sta cercando di superare un momento difficile della sua già brillantissima carriera. Sabato a Cagliari ha corso un eccellente 3 mila (7'48"48) battendo due quotati inglesi, adesso [illegible] controprova degli Assoluti, dove oggi sarà [illegible] impegnato, [illegible] sui 1500.

Non è facile per lo spezzino ottenere un posto sicuro in azzurro, nonostante il grande passato e le prospettive tutto sommato ancora rosee. Panetta, Cova, Antibo (13'16"1 sui 5 mila lunedì a Palermo), ma anche giovani come lo scatenato Di Napoli o Tirelli, contendono a Mei viaggio in Corea e posto in squadra.

[illegible] da notare: «*Certi problemi del passato sono superati. Sabato a Cagliari credo di aver compiuto progressi di tutto rispetto, e voglio [illegible] ogni costo correre a Seul. Avessi la condizione del [illegible] non ci sarebbero problemi, [illegible] potrebbe quasi promettere una medaglia. [illegible] anche così, credo che sarà difficile sottoscritto possa giocare le sue carte, anche per la decisione di Aouita di fare in Corea 800 e 1500*».

Bisogna intanto vincere la concorrenza italiana, anche se la distribuzione degli impegni degli altri specialisti (Cova punta ai 10 mila, Panetta sembra privilegiare i 3 mila siepi, Di Napoli e Tirelli prediligono i 1500) lascia spazio alla «voglia di 5 mila» dell'ex campione europeo, che è come sempre guidato dal tecnico spezzino Leporati.

Chi vive un momento di grande euforia è invece Enzo Madonia. Anche lui ha [illegible] nata il meeting di sabato a Cagliari ottenendo la [illegible] prestazione italiana di [illegible] pre a livello del mare. Il suo 10"27 è anche primato personale, e ha spazzato via i dubbi degli scettici dopo il 10"29 ottenuto dal ligure al Bestriere, [illegible] altura, nel meeting del grande duello Lewis-Johnson.

Madonia è al momento il leader delle classifiche azzurre stagionali, e sta diventando l'uomo di maggior spicco, [illegible] grazie alla giovane età (22 anni), del nostro sprint. Una grande soddisfazione per un ragazzo cresciuto sulla terra rossa delle piste savonesi, e ancora oggi allenato da quel Giulio Ottolia, savonese, che ne ha fatto un velocista di primo piano.

Dice Madonia: «*Non ho mai nemmeno pensato al ruolo di favorito [illegible] Assoluti, anche perché credevo ci fossero, sui 100, [illegible] e [illegible] al. In ogni caso, penso [illegible] prattutto a Seul: certo, se nel frattempo arrivasse lo scudetto, non potrei che esserne felice*».

Madonia ancora [illegible] precisazione quale sarà il [illegible] ruolo a Seul. E' certo di correre la staffetta 4 x 100 (che punta alla finale), [illegible] a questo punto sono notevolmente aumentate le chances di essere presente anche a livello individuale nella corsa più veloce del mondo. Contro [illegible] Lewis, Ben Johnson, Calvin Smith.

Se Mei e Madonia sono gli esponenti di maggior spicco dell'atletica ligure sia in chiave «olimpica» sia agli Assoluti, in questi giorni a Milano sono presenti anche [illegible] rappresentanti dell'atletica leggera della nostra regione. Per restare allo sprint, subito i nomi di Marco Fiabane e Silvio Calcagno, i gioielli di Celle Ligure.

Il primo, tesserato per il Cus Genova, [illegible] allievo [illegible] Giorgio Ferrando e [illegible] ieri [illegible] il [illegible] tra i primi dieci d'Italia. Calcagno, juniores e nazionale di categoria del Centro Atletica Celle, sfiderà oggi e domani i 200, [illegible] sulla quale punta molto soprattutto in vista dei campionati italiani junio[illegible] che si svolgeranno ad ottobre a Grosseto.

Nel salto triplo, sempre ieri [illegible] era in pedana Maurizio Gitaldi, [illegible] anni, del Cus Genova, quest'anno [illegible] delle graduatorie [illegible] con 15,82. Poi, il resto della pattuglia «regionale», con il peista genovese Marco Noli, il saltatore in [illegible] Mario Cavenaghi di Savona, la lunghista imperiese Barbara Rossi [illegible] quattrocentista [illegible] Veirana quali [illegible] di maggior spicco.

Certo, [illegible] la presenza dei due «big» e di altri buoni comprimari, la Liguria non è certo tra le regioni-leader a livello nazionale. E questo nonostante il proliferare di impianti che stanno creando un'ottima base di pratic[illegible].

E' possibile che [illegible] disponibilità permettano col tempo il formarsi di ottimi atleti, [illegible] per il momento la nostra atletica vive una [illegible] stasi. In compenso, spesso le piste savonesi (soprattutto Celle e [illegible] Ligure) sono al centro di grosse prestazioni: nelle classifiche dei migliori dieci risultati italiani delle varie specialità, ci sono ben nove prestazioni ottenute nei mesi scorsi al [illegible] e [illegible] «Natta».

Roberto Ragionieri

Mei potrebbe essere tra i pretendenti ad una medaglia

Lunedì sera l'Albenga è rimasta temporaneamente senza dirigenti

Le dimissioni lampo di Robbiano

«Correvano voci dell'imminente ingresso di un [illegible] gruppo, ma [illegible] successo niente» - Nella stessa seduta sono stati riconfermati tutti i consiglieri - La carica di presidente è vacante

ALBENGA — Per qualche minuto l'Albenga è rimasta senza dirigenti. A comunicare [illegible] Robbiano, amministratore unico, tutti i componenti del consiglio direttivo hanno dato [illegible] in apertura della riunione [illegible] lunedì sera.

Com'era successo? Lo spiega [illegible] stesso Robbiano, leggendo un breve comunicato [illegible] [illegible] della riunione: «*Di fronte alle continue voci che indicavano un gruppo di [illegible] nuovi amministratori, pronti a rilevare [illegible] società, abbiamo deciso di [illegible] le dimissioni per spianare la strada a questa ipotetica operazione*». Indiscrezioni e voci incontrollate parlavano addirittura di un clamoroso ritorno di Aldo Spinelli.

Ma non è [illegible] nulla e, poco dopo, è stato rivolto l'invito a Robbiano a proseguire [illegible] suo lavoro e [illegible] altri dirigenti sono [illegible] confermati nelle loro cariche.

Non tutto, però, è rimasto come prima. La carica di [illegible]sidente (ricoperta negli [illegible] due anni da Nicoletta Mantis[illegible] e quella di vice sono rimaste «*temporaneamente vacanti*», come si legge nel comunicato.

L'organigramma, con Robbiano sempre amministratore unico, è composto inoltre da Giovanni Mannoia, segretario; Giovanni Strazzi, tesoriere; Carlo Mattiauda e Gian Luigi [illegible], medici sociali; Domenico Colombo, addetto [illegible] squadra; Eraldo Zaccanelli, addetto all'arbitro, e dai consiglieri Doriano Puppo, Fortunato Nucera ed [illegible] no Vigliano.

E per la carica [illegible] presidente? A questo punto si sa solo che non sarà più ricoperta dalla Mantica. La prima presidenza femminile della storia societaria ingauna è coincisa con uno dei periodi più belli [illegible] storia biancoverde (sesto e secondo posto) ma ora molte cose sono cambiate. La Mantica era rappresentante di Spinelli ma il presidente del Genoa, a fine campionato, ha deciso di chiudere il suo ciclo ingauno. Robbiano fa capire che le due cariche (presidente e vice) sono «*una porta aperta per gli albenganesi*», a disposizione di quanti abbiano intenzione di aiutare concretamente la società. Sviluppi e novità potrebbero averci già nei prossimi giorni.

Squadra. Il centrocampista Messina, 17 anni, oggi e domani sarà a Milano a provare nelle giovanili dell'Inter, sotto gli occhi di Giampiero Marini.

Intanto si è iniziata [illegible] prevendita [illegible] vista dell'anticipo [illegible] sabato [illegible] Riva (20,45) [illegible] Sampdoria. Ad Alben[illegible] la squadra blucerchiata farà il suo [illegible] un campo ligure. La prevendita è in corso attraverso i Sampdoria Club della zona e alla sede dell'Albenga (tel. 0182/543.614).

m. f.

[illegible] Basket, Neviti e Fusi al [illegible] Orio

RAPALLO — Venti giorni al [illegible] torneo di basket Memorial Orio e già vi sono anticipazioni sugli accoppiamenti della prima [illegible]: ufficiosa la comunicazione, ma dovrebbe essere la partita Teorema Arese-Wiwa Cantù ad inaugurare il Memorial [illegible] martedì 27 settembre [illegible] seguire (ore 22) l'attesissimo Jolly Colombani Forlì-Ipalim Torino, con la lotta fra le due «Dori» del campionato (Neviti, 225 cm, del Forlì, e Fusi, 219 cm, del Torino).

Proprio Chuck Neviti, 29 anni, terza scelta Nba nel [illegible], sarà [illegible] stella della manifestazione di Rapallo. Il giocatore ha militato infatti nell'Huston, [illegible] Los Angeles (con titolo nel 1985) e tre anni a Detroit nei Pistons (vicecampioni '88). La Wiwa Cantù utilizzerà il Memorial Orio in prospettiva Coppe: la squadra canturina sarà infatti impegnata il 12 ottobre nel [illegible] Coppa Korac ed il quadrangolare di Rapallo costituisce un banco di prova importante per la [illegible] della squadra in vista dell'appuntamento europeo.

Mercoledì [illegible] le due finali per il terzo e quarto posto alle 20 e per il successo [illegible] 22. Seguirà la premiazione.

[illegible] Il portiere Ciafardone al Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il Ventimiglia ha ingaggiato il giovane portiere Luca Ciafardone, 21 anni, che nella scorsa stagione aveva militato in Promozione nelle file della scomparsa Imperia di Werner Rivarola.

Ciafardone affiancherà l'attuale numero uno Soncin, con il quale dividerà, secondo quanto annunciato [illegible] società, il ruolo di titolare, in quanto non è stato per ora stabilita una gerarchia tra i due portieri. Un rinforzo in vista dell'avvio [illegible] campionato interregionale in programma [illegible]. Il Ventimiglia debutta a Santa Margherita, quindi subito un derby, e la prima gara casalinga sarà la domenica successiva con la Savignanese.

[illegible] - Penultimo turno del torneo Italtinto

Altri punti preziosi alla S. Rocco Coalma

Zoagliese e Voltrese hanno perso molte speranze [illegible] qualificarsi

ALASSIO — L'11ª e penul[illegible] prova di qualificazione dell'Italtinto, il campionato ligure di bocce per società di serie B, non ha ancora risolto gli ultimi interrogativi; anzi, alla luce [illegible] risultati, sono possibili ancora [illegible] sorprese e quanto mai interessante sarà vedere quando succederà il 24 e 25 settembre ad Arma di Taggia e a Rapallo nell'ultima gara a terne.

Alla Bocciofila Alassina il successo è andato alla coppia Baliauco-Rota (Müller Bordighera) che in finale [illegible] battuto per 13-8 l'Armese [illegible] Giacomo Anfossi a Frontero: vittoria meritatissima per la squadra di Bordighera che ha avuto un grande Rota (autore in [illegible]uno dei cinque incontri sostenuti di almeno 3-3 determinanti salvataggi [illegible] pallino) ben coadiuvato [illegible] gioco non appariscente, ma molto redditizio di Baliauco.

[illegible] coppia di Arma, che vede [illegible] una serie di partite giocate in maniera ottimale, non è [illegible] sempre all'altezza della situazione, soprattutto schierando un paio di fuoriservizi occasionali che le si sono presentati.

Per [illegible] le squadre [illegible] Ponente, comunque, c'è adesso la certezza [illegible] avere raggiunto, insieme alla Ventimigliese, il girone [illegible] minifinali a possono ancora fare [illegible] pensierino [illegible] arrivare [illegible] gruppo delle prime otto finaliste.

Nella gara di Alassio il terzo posto è stato conquistato [illegible] un'altra squadra [illegible] mese (Belgrano e Negro) e [illegible] (Ferraro e Molinari).

Dal quinto all'ottavo si [illegible] piazzati [illegible] e [illegible] (Familiare Savona), Benetto a Costa (Boccia [illegible] Crimeni-Giuliano a Giusto-Murialdo (tutti della Vadese).

Nel settore di Levante, conclusosi [illegible] Li[illegible] di Massa Carrara, [illegible] a Musante (due ex [illegible] tegoria A) hanno conquistato [illegible] quattro preziosissimi punti per la S. Rocco Coalma di Genova che adesso guida la classifica generale con tre lunghezze di vantaggio [illegible] tutte scippando un paio di fuoriservizi occasionali che le si sono presentati.

Per [illegible] le squadre [illegible] Ponente, comunque, c'è adesso la certezza [illegible] avere raggiunto, insieme alla Ventimigliese, il girone [illegible] minifinali a possono ancora fare [illegible] pensierino [illegible] arrivare [illegible] gruppo delle prime otto finaliste.

Nella gara di Alassio il terzo posto è stato conquistato [illegible] un'altra squadra [illegible] mese (Belgrano e Negro) e [illegible] (Ferraro e Molinari).

Dal quinto all'ottavo si [illegible] piazzati [illegible] e [illegible] (Familiare Savona), Benetto a Costa (Boccia [illegible] Crimeni-Giuliano a Giusto-Murialdo (tutti della Vadese).

Nel settore di Levante, conclusosi [illegible] Li[illegible] di Massa Carrara, [illegible] a Musante (due ex [illegible] tegoria A) hanno conquistato [illegible] quattro preziosissimi punti per la S. Rocco Coalma di Genova che adesso guida la classifica generale con tre lunghezze di vantaggio [illegible] sarà [illegible] società [illegible] due già sicure finaliste dell'Italtinto, ma si da[illegible] ancora battaglia per arrivare al primo posto al termine delle qualificazioni e staccare così il biglietto per le finali nazionali.

[illegible] secondo posto conquistato a Massa, anche la Savignonese può [illegible] sperare di arrivare [illegible] semifinali, mentre [illegible] Fabiano La Spezia e Boltanetese (piazzatesi al terzo) hanno aumentato ulteriormente le loro chances d'arrivare [illegible] le prime otto.

Marzetta La Spezia, Fossone, Zoagliese e Voltrese hanno conquistato un punto ma hanno ormai poche speranze di qualificarsi.

La 3ª edizione della Coppa Comitato, disputatasi tra le società del Comitato di Imperia e riservata ai soli giocatori di C e D, è stata vinta dalla Bocciofila Comunale Imperiese che nel turno conclusivo ha superato la Ventimigliese; alle loro spalle si sono piazzate l'U.S. Sanremo e l'Onegliese.

Guido Tolazzi

Entella ancora in alto mare In campionato con i baby?

[illegible] — [illegible] schiarita e [illegible] annuvolamento: l'orizzonte dell'Entella è più [illegible] che mai. All'atmosfera [illegible] centrario e di sicurezza che si poteva «respirare» domenica e lunedì (qualche dirigente s'è lasciato andare a dichiarazioni improntate al più netto ottimismo) si è contrapposto [illegible] [illegible] dietro-front.

A [illegible] vero, l'amministratore unico Sergio Barbieri, personalmente, non ha [illegible] detto troppo adito alle speranze. Fatto sta che i «contatti» [illegible] gruppo di finanziatori ci sono stati (lunedì sera), ma non hanno portato ad alcun risultato, almeno per l'immediato futuro.

A pochi giorni dall'inizio del campionato c'è il rischio di ve[illegible] campo a Vado la squadra che ha già affrontato in Coppa Italia: cioè un pugno di ragazzi della formazione «Berretti» dell'anno scorso ([illegible] Sannino, Pera, Lucido, Cappanelli, Burani, Podestà) rinforzati da Nicoli e da Capuano, se sarà disponibile.

Costantino è l'unico dei «vecchi» che potrebbe venire a dare man forte, ma i suoi problemi al ginocchio destro sono tali che non si può prevedere nulla sui tempi di recupero.

Ora unici acquisti che, attualmente, sono da considerarsi probabili, sono quelli di Calosi, Conti, Toscani: giovani fortunati nelle giovanili entellane e di ritorno da club minori della zona. Volendo essere generosi si può spolverare anche un qualche regalo della Sampdoria (Calcagno, nativo di Chiavari) e la conferma dei due portieri da affiancare a Nicoli, cioè Onghardi e Viola.

«*Questi* — scandisce Barbieri — *sono gli unici che posso permettermi di assumere. Senza un qualche cambiamento (improbabile) della situazione non farò alcuno sforzo per assicurarmi giocatori nuovi*».

Il dirigente Esposto è stato invitato a prendere le fasi di trasferimento, oggi, forse prima dell'amichevole con il Fontanabuona, verranno fatte firmare ai ragazzi della «Berretti» e pochi altri. Per quanto riguarda i «veri» rinforzi, procurati da Mario Delle Piane, cassa i Conti, Mazzeo, Re, Passaponti, le altre eccezioni per [illegible] [illegible] fanno «gonfiare» a Barbieri.

Conti, il libero richiesto anche dal Levanto, attirato ha firmato per il Savona: per «liberario» i dirigenti ponentini devono andare a Roma e chiedere una deroga alla Commissione tesseramenti. Più semplice il «rilancio» di Mazzeo (viene dalla C2 e l'anno scorso non era del Savona).

In entrambi i casi parendo[illegible]mente le due società parecchio [illegible] obiettivo tra [illegible] difficile convincere la Lega.

Giovanni Re farebbe carte false per fermarsi a Chiavari, dove altrettanto troverebbe una sistemazione con il lavoro, ma il costo del suo ingaggio non è certo basso. Senza questi tre rinforzi che debbono necessariamente essere concessi a Talami perché tenti la costruzione di una formazione se non [illegible] dignitosa, l'Entella non potrà fare molta strada.

Nel frattempo in città infuria [illegible] polemica anche su di fuori degli ambienti societari. Il gruppo dei contestatori di Barbieri che sta raccogliendo firme per chiedere le ragioni vere della retrocessione va avanti. Per venerdì 16 potrebbe essere fissata l'assemblea che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe radunare in un colpo solo tifosi, dirigenti (Barbieri in testa), stampa e amministrazione comunale (nel frattempo bersagliata dalle interrogazioni dell'opposizione).

Radunare tutti i protagonisti e i comprimari, facendo in modo che si trovino a faccia a faccia, potrebbe finalmente portare a quei chiarimenti che sono auspicati da più parti.

d. s.

[illegible] - Nel primo turno singolare dell'IP Cup di Genova Pegli

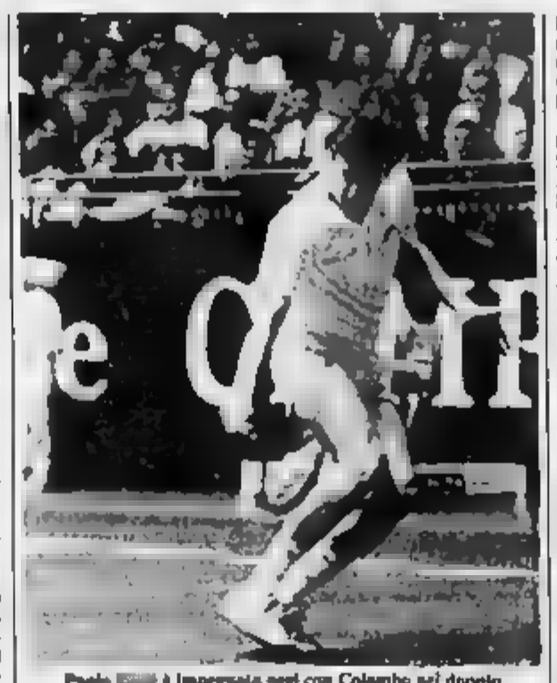
Brilla Aprili, passeggia Colombo

GENOVA — Non è vero che in Liguria [illegible] si [illegible] portare il grande tennis, quello dei circuiti internazionali. La IP Cup, torneo Challenger [illegible] [illegible] di premio, in corso [illegible] svolgi[illegible] a [illegible] Pegli, sui campi [illegible] Valletta Cambiaso, sta dimostrando il contrario. Già nelle partite di lunedì sera, quando [illegible] iniziati [illegible] scontri del primo turno (se[illegible] di finale) si è potuto [illegible] a incontri carichi di suspense e di buon livello tecnico. E con qualche sorpresa, [illegible] che non guasta mai.

Per esempio, ha suscitato ammirazione il gioco effervescente [illegible] non più giovane Corrado Aprili che ha eliminato in testa di serie n. 3, l'argentino Gerardo Vaccarezza (n. 165 della classifica ATP).

Aprili ha ottenuto un duplice 6-4 che ha confermato come il giocatore sia una promessa non mantenuta del tennis italiano, che ha avuto l'unico momento di gloria l'anno scorso quando a Firenze riuscì ad eliminare il fortissimo ecuadoriano Gomez, allora nei primi dieci del mondo. Aprili, che ha 26 anni, non è mai riuscito ad entrare nei primi 100 della classifica ATP.

[illegible] altri quattro incontri giocati lunedì hanno rispettato in pieno il pronostico. Il campione [illegible] in carica, Simone Colombo, ha [illegible] Eugenio [illegible] (una wild card) per 6-4, 6-0; Nevio Devidé, un talento emergente, [illegible] disposto [illegible] [illegible] a casa, [illegible] Pennisi (6-2, 6-3); il [illegible] (n. 275) ha dato [illegible] [illegible] dispiacere al pubblico, fermando [illegible] prima uscita Paolo Pambianco, testa di serie n. 7 e figlio del noto corridore ciclista vincitore di un Giro d'Italia (7-6, 6-3). Infine il spagnolo Francisco Roig (n. 237) ha faticosamente ulteriormente [illegible] pattuglia degli italiani in gara, sconfiggendo Marco Filippeschi per 6-1, 6-3.



Paolo [illegible] è impegnato oggi con Colombo nel doppio

Oggi si [illegible]ono passare agli incontri [illegible] secondo turno, e per agevolarne lo svolgimento si è deciso di anticipare l'inizio [illegible] partite [illegible] un'ora rispetto al programma prestabilito. Per cui i primi tennisti scenderanno [illegible] campo [illegible] 15,30.

Inizia oggi anche il torneo di doppio che vede in gara se[illegible] coppie.

Gli accoppiamenti sono i seguenti: le teste di serie n. 1 Canè-Colombo incontrano Paris-Devidé; i n. 2 [illegible] Wahlgren-Svensson [illegible] contro Aramburu e Trujino; i n. 3 Utgren-Enriesson se[illegible] vedranno con Mirad-Viver; i n. 4 Diliura-Colombin sono opposti [illegible] Azar-Ramonelli.

Il tabellone [illegible] con Fiaroni-Benbabiles contro Rossi-Cappellani, Cierro-Svensson [illegible] Cappellani P.-Caroni, Francisco e Minoletti [illegible] Costa-Roig e Cappellani-Tosi contro Venantino-Dossa.

d. s.

Canottieri sestresi terzi nei regionali

[illegible] — [illegible] volta in partenza, un'altra volta in arrivo, l'equipaggio della Lega navale Italiana di Sestri Levante, dalle enormi potenzialità ancora tutte [illegible] scoprire, continua a peccare di ingenuità.

[illegible] scena [illegible] nello specchio di mare antistante Genova Prà, erano i corsari [illegible] gli unici rappresentanti del Tigullio ai campionati regionali di canottaggio a sedile fisso. Vi erano in tutto 64 [illegible], in rappresentanza di 17 società: [illegible] pallo 15 [illegible] nelle varie specialità.

L'armo [illegible] concorre[illegible] naturalmente in quella dei gozzi nazionali seniores (over 18), dove è giunto terzo, dietro alla vincitrice Fezzanese (Manisralco, Di Elena, Bertolini, Favazza e timoniere Pistolesi) e alla Negesta Capolungo, [illegible] vanti al rione Portello e [illegible] Noli.

[illegible] (capovoga), Maggi (secondo remo), Podestà (terzo remo), Musio (prodiere) più il timoniere Efrem hanno però più di una giustificazione per la medaglia [illegible] bronzo: innanzitutto una partenza [illegible] felicissima, poi il fatto di dover adattare le loro remate ai gozzi in vetroresina, essendo abituati a quelli in legno usati nel Palio del Tigullio, ed infine la ridotta [illegible] della prova (1500 metri), [illegible] in meno [illegible] quella adottata [illegible] Palio.

Nelle altre specialità ci sono state le vittorie della Speranza Prà del due [illegible] coppia ragazzi, dell'Ugea Esperia nel quattro di coppia ragazzi e del due di punta [illegible] seniores, dell'Urania nel quattro [illegible] coppia juniores e del Murcarolo nel quattro di punta seniores.

Nel due di punta juniores ha invece dominato la Lega Navale Italiana di Sestri Ponente, che ha conquistato un altro titolo nel due di coppia seniores. Ancora vit[illegible] [illegible] Multedo [illegible] due di coppia juniores e dell'Urania nel quattro di coppia seniores.

La Fezzanese [illegible] trionfato anche [illegible] [illegible] nazionale juniores, [illegible] nel singolo seniores è giunto primo Agostino Bignone e nel singolo juniores [illegible] visto Alessandro Mazzardi.

Domenica a Zoagli si disputerà [illegible] seconda [illegible] del Palio del Tigullio, quella cioè programmata inizialmente per il [illegible] agosto scorso e poi rimandata per le avverse condizioni [illegible] [illegible].

d. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

DUCHESSA DI GALLIERA (p.zza Verdi [Stazione Brignole]): Ente Decentramento Culturale: Fa' la cosa giusta. Ingresso libero. Venerdì ore 21: Via a go-go' a vita e Fé ne rupa. Commedie in dialetto genovese

PIAZZA RAMORINO (San Martino d'Albaro): Ente Decentramento Culturale: Fa' la cosa giusta. Ingresso libero. Domenica ore 21: L'osteria, serata di canzoni genovesi

IL TEATRINO (Via Orsolo 16, tel. 0185/299508): Biglietteria giovedì ore 17-20, L. 18.000. Venerdì ore 22: Il clown che non sapeva ridere. Dieci bambini in prosa e cabaret.

PALASPORT (Piazzale Kennedy, Fiera Internazionale): Barbie, L. 25.000. Venerdì ore 21,30 Concerto Lucio Cartesio.

VILLA DORIA (Via Albaro 38): Ente decentramento culturale: Fa' la cosa giusta. Ingresso libero. Sabato ore 21: Uniform ska..., concerti gratuiti.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): Il mondo privato di Angel Clegg.

ARISTON STEREO UNO (Via S. Matteo 14/R): Sulle tracce dell'assassino.

ARISTON STEREO DUE (Via S. Matteo 14/R): Una flamma nel mio cuore.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 565.540): Generazioni.

CENTRALE 1: Moglie matta bisogna.

CENTRALE 2: Delitto perfetto.

CORALLO 1 (p.zza Cavour): Maggiordomo.

CORALLO 2: (p.zza Cavour): Mamma mia.

DORIA: Le morbose ossessioni di una moglie particolare. Viet. min 18.

GALLERIA (p.zza Dante): Il partente e l'arcobaleno. Vist. 14.

IDEAL (c.so Montegrappa): L'ultimo imperatore.

ODEON: Il cacciatore di teste.

LUX: (via XX Settembre): Investigatore totale.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 561.002): Sorgono dalla luna.

ODEON (corso Buenos Aires): Pinocchio II.

OLIMPIA: (via XX Settembre): Aliens.

ORFEO DOLBY: Poltergeist, (ultimi 5 spettacoli a rimborso).

SAMPIERDARENA: Il cacciatore di teste.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO: Amore del vino.

NETTUNO (Aperta estiva): Rambo III - ultimo nodo a Hollywood.

SUPERBA (via S. G. Prè): Cinestrel tv-concert. Vist. min 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Vicende intime n. 2.

SPLENDOR: Vicini nel verde.

ELDORADO: La voglia erotica di una moglie di classe.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (A): Fantasilio del nonno profilatico. Vist. 18.

ARENZANO

ITALIA: Milagro.

CHIAVARI

CENTRO: La pazza.

ASTOR: Da grande.

MIGNON: Camperistella.

NUOVO: Ten a Napoleone.

COGOLETO

ARENA ESTIVA: Bimbori pericolo volpevole.

NERVI

(ultimi 4 spettacoli del mese accorpati).

RAPALLO

GIARDINO: Oxford University.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Tre scapoli e un bebè.

SAVONA

DIANA: Il serpente e l'arcobaleno.

ELDORADO: Miami.

JOLLY: Francesi di provincia.

FILMSTUDIO: Centro in cattività.

ALASSIO

COLOMBO: L'amico della mia amica.

CAPITOL: Beverly Hills Cop II.

RITZ: Le ultime tentazioni.

ALBENGA

AMBRA: Sin a Nord ovest.

ASTOR: Mamma bella di giorno.

S. SPIGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Cocoricoglio.

CERIALE

COSSO: Gli arrabbiati.

FINALE LIGURE

CINEMA: Camperistella.

LAVAGNOLA

CORALLO: Attenzione fatale.

LOANO

LOANESE: Fiori sparsi in America.

PERLA: Wall Street.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Camperistella.

SPOTORNO

ARISTON: Attenti contro Cosmo.

VARAZZE

VERDI: Arancia meccanica.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Lilly e il vagabondo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Camperistella.

CERVO: Tre scapoli e un bebè.

BORGHETTO S.

OLIMPIA: Il signore del male.

DIANO MARINA

PERGOLA: Da grande.

RIVA LIGURE

CORALLO: Giocatore a 17 anni.

S. BARTOLOMEO

SMERALDO: L'ultimo imperatore.

SOLDEACQUA

CRISTALLO: Arancia meccanica.

LA SPEZIA

ARISTON: Rocco.

CENTRALE: Scuola di polizia, 5.

ORFEO: Film a luci rosse.

TABARIN: L'ultimo imperatore.

NUOVO: Blu e gialli per i Carabi.

SARZANELLA: Vincere addio.

Bagdad Café al Corallo 1

A Como è aperta la rassegna «Autunno musicale»

Pirandello? Un futurista

Va in scena «La Salamandra»: la pantomima dello scrittore siciliano musicata da Bontempelli - Il programma un ciclo di composizioni antiche che comprende lavori dei Minnesaenger e dei monaci della scuola di Notre-Dame

COMO — «*Silenzio si gira...*», una rappresentazione centrata su testi composti esclusivamente da donne durante i primi secoli della cristianità, ha inaugurato la XXII edizione dell'«*Autunno musicale*», ideatore e curatore dello spettacolo il padre Bonifacio Baroffio, studioso e interprete del canto gregoriano. Alla musica medioevale il festival, che si concluderà il 2 ottobre, dedica una serie di appuntamenti raccolti nel ciclo «*La musica della pietre*»: canti dei Minnesaenger tedeschi e dei monaci della scuola di «*Notre Dame*» a Parigi, le spagnole «*Cantigas de Santa Maria*» e «*Laudi spirituali*» italiane: quattro diverse manifestazioni della creatività musicale, sacra e profana, in un arco di tempo che va dall'XI al XIV secolo. I concerti hanno luogo in chiese romaniche, con i Maestri Comacini, gli interpreti, il complesso Polyphoniae Studium di Torino, mentre le canzoni dei Minnesaenger verranno eseguite dal mezzosoprano Andrea von Ramm e dalle scuole musicali di Venezia e Rimini. Il primo periodo del Barocco, l'«*Autunno musicale*» quattro concerti: da segnalare, in particolare, l'esecuzione di «*Descendit Angelus Domini*» di Giovanni Pierluigi da Palestrina e dei «*Madrigali guerrieri et amorosi*» di Claudio Monteverdi.

«*Musica in villa*» ripropone invece alcune esecuzioni e delle operine dell'Ottocento; così, Villa Olmo ospiterà «*Il parlatore eterno*» di Amilcare Ponchielli, su libretto di Antonio Ghislanzoni e nella riduzione per pianoforte operata dallo stesso Ponchielli, e «*Une education manquée*» di Emmanuel Chabrier. La programmazione dell'«*Autunno musicale*», infine, si propone che continua il recupero della ricerca musicologica, il gusto per lo spettacolo, prevede ancora l'esecuzione in prima assoluta de «*La salamandra*», pantomima futurista scritta dal giovane Pirandello, con musiche di Massimo Bontempelli e le scene originali di Enrico Prampolini. Lo spettacolo, ideato da Roberto Gavioli, Italo Gomez e Nello Testi, inaugurerà la Fiera del libro di Francoforte, quest'anno dedicata all'Italia. Sono previsti inoltre concerti con il pianista Antonio Ballista e il soprano Adele Maria Salvetti, e una «Locandiera» realizzata da Ferruccio Filippi con i costumi del '600.

Sandro Cappelletto

Antonio Ballista suonerà all'Autunno Musicale, Selori reciterà in scena una «Locandiera»

Con la tv privata 5 puntate in centri liguri

Su e giù per la regione Italsimo a Primocanale

La 5ª versione del «Controsalotto» di Vittorio Sirianni

5 — Mentre il livello nazionale continua fra governo, Corte Costituzionale, partiti e Berlusconi diretta televisiva anche per i network privati, Genova segnala una novità. Arriva da Primocanale, emittente televisiva cittadina legata, ma pure in maniera anomala, al network di Callisto Tanzi, che con il varietà di sport e spettacolo Controsalotto, esce dagli studi di via San Giacomo e Filippo per iniziare un viaggio 40 puntate nei principali centri della Liguria. Con un particolare: ogni puntata avverrà di una regione mobile consentirà al conduttore della trasmissione, il giornalista Vittorio Sirianni di andare in diretta.

Solo: grazie all'allestimento di una redazione a Chiavari e a un maggiore sfruttamento di quella di Sanremo, da tempo in funzione, saranno possibili anche collegamenti con le due Riviere nel corso del programma.

Convinti che per accrescere la popolarità e l'audience non ci sia nulla di meglio che abbinare alle notizie economiche e politiche una buona dose di calcio e spettacolo, a Primocanale puntano a superare i 300 mila telespettatori a trasmissione, fatti registrare da Controsalotto lo scorso anno.

Ingredienti del talk-show comunque non mancano: a Controsalotto alterneranno calciatori, politici, professionisti, artisti e qualche bella fanciulla di contorno. «*Ma quest'anno, con i nostri ospiti useremo più la spada del fioretto*», promette Vittorio Sirianni, mentre prepara la scaletta della prima puntata che andrà in onda martedì prossimo, per i tipi dagli studi genovesi.

«*Del resto — aggiunge Sirianni — abbiamo tempo di girare in lungo e in largo la regione; questa, più che una trasmissione televisiva è una vera e propria maratona*».

m.b.

presidente dello Stabile di

GENOVA — Il consiglio d'amministrazione del Teatro di Genova ha eletto formalmente alla sua presidenza l'avvocato Giuseppe Giacomini, della dc, già designato alla carica a scorso luglio. Giacomini succede al repubblicano Giovanni Salvarezza, destinato a ricoprire la carica di vicepresidente della Fiera del Mare. Giacomini è il 5° presidente dell'ente, a poco più di trent'anni di vita, succedendo a Lazzaro Maria De Bernardis, Giuseppe Mongiardino, Accame, Giovanna Galeppini e, appunto, Giovanni Salvarezza.

Appuntamenti flash

Milano

GENOVA — Al Festival dell'Unità, alla Fiera del Mare, dopo le 21,30, si esibiscono i Dik Dik; si balla con il complesso «*Antico Rione*»; Caffè cubano; caffè concerto con il gruppo «*Il triangolo*».

GENOVA — Sulla piazza di Pino Soprano (Molassana), dopo le 21, sagra di San Tecnenlano, con ballo, attrazioni e varietà.

GENOVA — Questa sera a Villa Doria (Nervi), alle 21,30 sarà proiettato il film «*Il prezzo di*» di G. Axel.

GENOVA — Questa sera al cinema Nettuno (Villa Doria), con inizio alle 20,30 e alle 22,30, sarà proiettato il film «*Kamikazen ultima notte a Milano*» di G. Salvatores.

GENOVA — Domenica prossima, a Boglasco, sulla piazza principale, si svolgerà a partire dalle ore 16 un torneo di Monopoli.

Bilancio positivo della manifestazione estiva a Parco Marsaglia

«Viva Sanremo»: bello perché varlo

SANREMO — «*Viva Sanremo '88*», l'eterogenea rassegna svoltasi al Parco Marsaglia nell'arco dell'estate, è chiuso i battenti con un bilancio positivo, se non altro per la novità e l'originalità delle proposte ed il tentativo di presentare qualcosa di nuovo al di fuori dei soliti (Casinò, Teatro Ariston) e degli spettacoli canori.

I dieci serate si sono avvicendati sul palcoscenico dell'auditorium Alfano», nel cuore del parco, jazz, complessi country e blues, un cantautore come Tito Schipa junior, compagnie di danza hanno ottenuto successo soprattutto Laura Fogli e i genovesi «*Big Fat Mama*», «*Reunion*» e «*Red Wine*», mentre il pubblico ha apprezzato meno altri spettacoli. Complessivamente, comunque, sono state 4000 le persone che hanno seguito la rassegna, organizzata dall'agenzia «*Mayday*» di Sanremo e patrocinata dall'Assessorato al Turismo.

Quella intrapresa dagli organizzatori è una strada nuova: come la scelta di un biglietto d'ingresso a prezzo estremamente ridotto, 5000 lire), nella quale che in una non può più sul turismo d'élite un lontano passato (e che quindi non vivere solo il casinò e il Festival) sia giusto offrire a ospiti e residenti occasioni di e divertimento portando gli spettacoli nelle strade e nelle piazze. per creare quell'atmosfera di vitalità e di allegria che dovrebbe essere il primo biglietto da visita per una località turistica, e che altrove si già ottenere utilizzando magari i centri storici.

Sottolinea Antonio Oliva, titolare «*Mayday*»: «*Siamo convinti che si lavorare, ad esempio, per dare risposta migliaia di giovani, e non solo, che spesso la sono dove andare, e sono costretti magari a scegliere la Costa Azzurra, dove tempo si segue certa politica degli spettacoli. E' anche un discorso di strutture, che a Sanremo . Non c'è teatro tenda, non c'è palarock, trovare idonee facile*». Di questa necessità è convinto anche l'assessore Turismo, Pino Fassolo: «*Abbiamo continuare nello sforzo di ampliare le proposte artistiche e culturali esistite*».

c. d.

Le tv private oggi in Liguria

CAPODISTRIA

UHF, 52, 54 — Ore 12,30 **Telegiornale**; 13,40 Torneo di Flushing Meadow. In differita da New York; **Sport Spettacolo**: Football americano NFL 19 **Tennis**: Torneo di Flushing Meadow in differita da New York (ottavi della maschile); 20,30 **Tennis**: Torneo di Flushing Meadow in da New York

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Fantasma, cartoni; 7,25 **Capitan**, cartoni, 7,50 **La valle dei dinosauri**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, telenovela; 12 **Fiume o pallottole**, telenovela, 12,40 **I Ryan**, telenovela; 13,20 **Mazinga**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, telenovela; 14,50 **Fiume o pallottole**, telenovela, 15,30 **Switch**, telefilm, 17 **I documentari di Italia 7**; 18 **Fantasma bizzarro**, cartoni, 18,30 **Capitan Harlock**, cartoni, 19 **La valle**, cartoni; **Mazinga**, cartoni; 20,30 **Mezzanotte d'amore**, film, 1970, Italia, commedia sentimentale; 22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz; 23,20 **Fish eye** Obiettivo pesca; 23,50 **Switch**, telefilm, **Bomba al plastico**; 0,50 **Le degli anni** **Bounty**, film, Usa.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 9 **Operazione Uranio**, sing; **Marron Glacés**, telenovela; 11,40 **Gunsmoke**, telefilm; 12,40 **La legge di Burke**, telefilm, 13,40 **Tv flash**; 14 **Pecos è qui... prega e muori**, film, 16 **Starlandia**: spazio tv per i ragazzi; 17,30 **Maude II**, telefilm; 18 **I detectives**, telefilm; 18,50 **Marron glacés**, telenovela; 19,30 **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **Colpo da**, film, 1968, spionaggio; 22,30 **Wanted**, telefilm, **Il frutto proibito**; 23,30 **La famiglia Potter**, telefilm; 24 **Daniel Boone**, telefilm; 1 **Quell'orgoglio di mio fratello**; 1,30 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 14 **La più bella avventura**, film; 16 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm; 17 **Rocket Robin Hood**, cartoni; 17,30 **Star Blazers**, cartoni; 18 **Amor gitano**, novela; 19 **Marisol Il diritto di nascere**, novela; 19,30 **Maria**, novela, 20,30 **Il principe di Central Park**, film, 1977, commed.; 22 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm; 23 **I forzati del piacere**, film.

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 6 Film; 10,30 ; 12 ; 13 **Baletak**, an, cartoni; 14,30 Film; 15 Film; 17,30 **Baletak, Anderson**, cartoni; 18,45 , ; 19,30 **gine della vita**; 20,20 **News**, notiziario; **di colpa**, 22,30 **Liguria News**, notiziario, 22,40 **amore**, telefilm; 23 **Love story**, telefilm; 24 **Alpha Beta**, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 12 **La favola di Andersen**, cartoni; 12,30 **Leonela**, novela; 13 **Gli emigranti**, sceneggiato; 13,50 **Per l'estate**; 14 **Leonela**, novela; 14,40 **Redazionale**; 15 **Gli emigranti**, sceneggiato; 18,20 **Rubrica**; 19 **Per l'estate**; 19,30 **Leonela**, novela; 20 **Telefilm**; 20,30 **Intrigo infernale**, film, 21,30 **Redazionale**, 22,30 **Telefilm**; 23 **Per l'estate**; 23,15 **Silvani Show**; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video clips**; 13,30 **Rubrica**; 14,30 **Telefilm**; **Documentario**; **Video clips**; **Cartoni**; **Tre volte**; **Bricolage**; 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**; **Film**; **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 11,50 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 12 **Anche i ricchi piangono**, ia; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**, 15,30 **Cocciniella - Dalmos - L'uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 19 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21 **Calcio**, 22 **Linea motori**, rubrica sportiva; 24 **Apocalisse di**, film, dramm.; **Non stop**.

TELEUROPA

8,30 **Dancing** telenovela; **nella tempesta**, telenovela; 12 **Bella Italia**, rubrica; 12,40 **Tg4**; e sport, rubrica; 15 i **ricchi piangono**, telenovela; **Redazionale**; 17 **Mary**, ; **nella tempesta**, telenovela; 19 **Giulia sera**, sceneggiato; **Tg4**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Piemonte in pista**, spettacolo; 24 **Per la bocca**, film.

Mazinga, 13,30 su Telecity

Lo spettacolo in domani a Portofino

Castagnari, clown serio

Dice di sé: «Il mio è un lavoro in bilico fra prosa e cabaret» - Il prossimo appuntamento (il e 17) con Giulia Lazzarini

PORTOFINO — Nuovo spettacolo — il penultimo della stagione, prima del recital di Giulia Lazzarini, in programma la prossima settimana — domani sera al teatrino di Portofino. E' lo show di Riccardo Castagnari, giovane attore e regista genovese che, con naturalezza e una buona dose di aggressività, si cimenterà in quello che lui definisce un gioco scenico tra teatro e cabaret, intitolato «*Il che non sapeva ridere*».

«*In questo spettacolo* — spiega Castagnari — *ho voluto accostare autori diversi tra loro, come Brecht e Shakespeare, personaggi del passato Osiris e Petrolini, del Cafè Chantant e profumate figure del decadentismo*».

Clown, mimo, cantante e fantasista, Riccardo Castagnari recita il ruolo di un pagliaccio che di clownesco forse non vorrebbe avere nulla, ma che accetta di buon grado, recitando, piangendo e ballando, tutto quel gioco un po' misterioso e affascinante che è il teatro.

«*Il clown che non sapeva ridere è comunque uno spettacolo continuamente in bilico fra di prosa, per le finezze e professionalità con le quali l'ho costruito, e il cabaret, per il inseguirsi frenetico di personaggi comici, per le improvvisazioni e il coinvolgimento diretto del pubblico*», spiega Riccardo Castagnari.

Castagnari si è diplomato all'Accademia d'arte drammatica del teatro di Milano. In teatro ha preso parte a lavori di Shakespeare, Molière, Goldoni e ha partecipato ad alcuni film diretti da Pasquale Festa Campanile e Franco Zeffirelli.

Lo spettacolo, al teatrino di Portofino, avrà inizio alle 22,30 e verrà replicato sabato sera. Costo del biglietto 15 mila lire.

sono aperte le prenotazioni per il recital di Giulia Lazzarini. «Liguria amata e cantata», in programma venerdì 16 e sabato 17 settembre.

m. b.

Giulia Lazzarini sarà a Portofino con il suo recital

Annullata la conferenza stampa

Cut, programma «segreto»

GENOVA — Singolare «politica» del Centro Teatrale Universitario di Genova: per ieri mattina, con scritta, era indetta, in un'aula dell'Ateneo genovese, messa cortesemente a disposizione del Rettorato, una conferenza stampa per presentare stagione e progetti per il

Con disappunto dei numerosi giornalisti presenti, appartenenti a tutte le testate operanti a Genova, si è la conferenza-stampa è stata rinviata sine die e che, sin dal giorno precedente, i vertici del Cut avevano informato la segreteria dell'Università. Ma non, ovviamente, i giornali. Pazienza. Equivoco può accadere, ma l'episodio di ieri mattina significativo. Il Cut lavora con fondi (pochi o che siano) pubblici, di pubblicità e di correttezza.

I suoi prodotti sono rari e tutt'altro che «*travolgenti*», anche se presentati con spiegazioni «*dottissime*», quasi accademiche (che non sempre si «*ritrovano*» poi sulla scena); forse un po' più di informativa tempestiva non guasterebbe.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E SUL GRANDE SCHERMO

Il 18 settembre si apre la stagione venatoria in Liguria

A Genova «numero chiuso» per cacciatori non residenti

In regione circa [illegible] mila «doppiette» - Polemica sulle oasi faunistiche - Le date

[illegible] — Il 18 settembre, con [illegible] anticipo di tre [illegible] del calendario nazionale, si apre la [illegible] caccia in Liguria, che è chiusera, con articolazioni complesse, il 9 marzo.

La riapertura dell'attività venatoria ha coinciso con il rifiorire di polemiche che coinvolgono tutti i protagonisti del complesso e discusso fenomeno: [illegible] Enti [illegible] (Regione, Province, Comuni, [illegible] minità montane), i cacciatori, gli abitanti delle zone interessate (in particolare gli agricoltori), nonché le agguerrite associazioni ambientalistiche.

[illegible] situazione è [illegible] anche più [illegible] in Liguria, perché se la media di territorio a disposizione, [illegible] Europa, è di [illegible] venti ettari per cacciatore, [illegible] scende a [illegible] cacciatore per 10 ettari. In provincia [illegible] Genova si scende ancora a 4-5 ettari, mentre le regioni confinanti — Piemonte, Emilia, Toscana, Lombardia — sono su una media di un cacciatore per 30 ettari.

Per questo, il vicepresidente [illegible] Provincia di Genova, Guido Grillo, [illegible] competente per il settore, ha [illegible] cisato che «i cacciatori non residenti in provincia di Genova potranno cacciare [illegible] nostro territorio solo nei giorni in cui nelle loro regioni a province saranno ammessi i non residenti. Sappiamo già, indirettamente, che in provincia di [illegible] [illegibili] i permessi [illegible] cacciare a 1200 cacciatori genovesi. [illegible] mo costretti a questo sistema poco simpatico per non essere colonizzati dagli altri».

Discipline e tasse — [illegible] ha precisato che i 27 [illegible] ciatori tesserati di Genova (60 mila [illegible] in tutta la Liguria) pagheranno una tassa erariale allo Stato di 30 mila lire ogni fucile a un colpo, di 54 mila lire per le doppiette e di 69 mila lire per i fucili a [illegible] colpi. Alla Regione [illegible] 26 mila lire (un colpo), 37 mila lire (doppiette), 47 mila lire (tre colpi). «Gli introiti non [illegible] eccezionali — ha spiegato Grillo — L'anno scorso, per esempio, la provincia di Genova ha incassato dalla Regione 678 milioni, una cifra insufficiente per tutti i servizi che noi intendiamo realizzare. Abbiamo adesso la presenza d'uno zoologo e bandiremo un concorso per 14 vigili ecologici».

Nel complesso ogni cacciatore avrà tre giorni utili la settimana, a eccezione dei giorni [illegible] di martedì e di venerdì in cui vale l'assoluto divieto nelle province di Genova e della Spezia: potrà cacciare invece nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, nelle province di Imperia e di Savona.

Questa [illegible] [illegible] dal 18 settembre all'11 dicembre. Dal 12 dicembre al 9 marzo, invece, la caccia alla selvaggina migratoria è consentita sia da appostamento, sia da terra vagante per tre giorni la settimana a scelta del cacciatore, [illegible] dei martedì e dei venerdì.

Cinghiali — Rappresentano un problema a parte. L'assessore Grillo ha precisato che si potrà cacciare il cinghiale solo a squadra, tabellando la zona e con fasce colorate al braccio dei componenti della squadra. Ma non mancano proble-

A Genova i reparti della Nato

GENOVA — Un'importante esercitazione militare, con l'impiego di truppe di alcuni [illegible] aderenti alla Nato, [illegible] svolgerà nella regione nord-orientale dell'Italia [illegible] 15 settembre [illegible] 10 ottobre prossimi. L'annuncio [illegible] hanno dato ieri i responsabili del [illegible] mando di zona militare di Genova, dove da alcuni giorni stanno affluendo reparti militari statunitensi appartenenti alla trentesima brigata [illegible] della guardia nazionale.

L'esercitazione è denominata «Display determination» (mostrare la fermezza).

mi più urgenti legati, soprattutto in provincia di Genova, al proliferare di cinghiali e porcastri che devastano le colture.

«Si parla di oltre tremila cinghiali — ha spiegato Grillo — e consideriamo che la percentuale da abbattere è sui 1500 capi, non è escluso che, per difendere le colture dei nostri contadini, possiamo autorizzare battute speciali e selettive, sotto controllo della Provincia, già a ottobre, un mese prima dell'apertura ufficiale della caccia al cinghiale, che si chiude il 31 gennaio. Sì prima [illegible] tale data il saranno già abbattuti i 1500 capi, chiuderemo la stagione».

Ambientalisti — Gli ambientalisti e i Verdi hanno scatenato una polemica sulle «oasi faunistiche». Ricordando [illegible] prevede per ogni provincia una riserva che corrisponda al 12,5% del territorio agro-boschivo, affermano che a Genova tale protezione non supera l'8%.

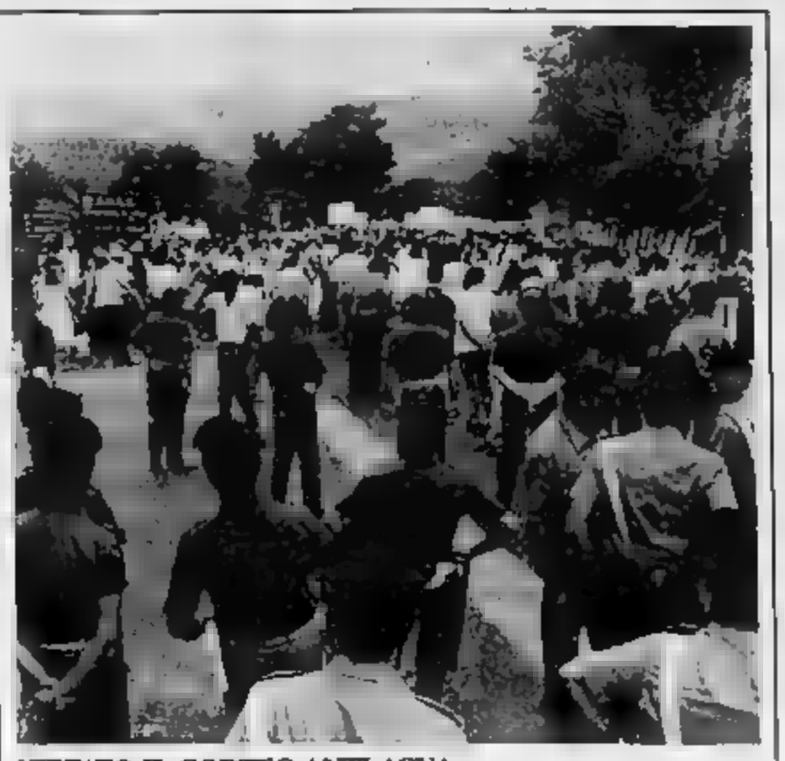
Grillo replica che il piano della Provincia prevede oasi faunistiche per il 15% del territorio ma che, considerate le condizioni particolari del territorio, si preferisce ritagliare questo 15% Comune per Comune, tenendo conto sia delle aree coltivate, sia di quelle abbandonate [illegible] (che [illegible] l'80%).

Paolo Lingua

In Liguria il fermo biologico non ha bloccato le vendite

Pesce, il mercato tiene

Dal divieto [illegible] esclusi lampare, tremagli e palamiti - «Offriamo un prodotto fresco, non c'è nulla [illegible] surgelato» - Sui banconi bughe, sardine, pesce spada, branzini e totani - I commenti



VIETATO IL CORTEO ANTI-ACNA

Savona. Il questore di Savona, [illegible] Piantone, ha vietato ieri, con un'ordinanza, il corteo anti-Acna [illegible] piemontesi, che avrebbe dovuto svolgersi a Cengio domenica prossima. Il questore Piantone ha detto di aver preso la decisione per motivi di ordine pubblico, ricordando lo stato [illegible] tensione tra i [illegible] «schieramenti» (In altra pagina il servizio di Ivo Paticchio)

SANTA MARGHERITA — [illegible] giorni del «fermo biologico» che ha lasciato in porto, in tutto il Tirreno, i pescherecci che lavorano con le reti a strascico; nelle pescherie liguri, sui mercati comunali, l'offerta di pesce è calata di poco, mancano ovviamente [illegible] qualità, come i gamberi e il moscardino, ma ancora ieri, a Santa Margherita come a Savona e a Imperia, era possibile trovare bughe, sardine, tonnetti, [illegible] spada, branzini, occhiate, e perdino [illegible] sci con le lampare.

«E non c'è nulla di surgelato», tiene a precisare Cesare Manca, [illegible] degli operatori del mercato coperto di viale Marconi a [illegible] Margherita. Gli [illegible] eco, all'altro capo della Liguria, Giuseppe Demonte, titolare dell'omonima [illegible] pescheria di Ulivia Cuneo, a Oneglia: «E' bene fare [illegible] precisazione, perché [illegible] gente crede che [illegible] fermo biologico la pesca [illegible] sia fermata e tutto il pesce in vendita [illegible] surgelato. In realtà [illegible] pesca continua, mancano i pesci da fondo e i gamberi, ma tutto il resto rimane».

Sono [illegible] i timori di [illegible] pensava che, col fermo biologico, sarebbero calate sull'Italia tonnellate [illegible] pesce surgelato? Per il momento si direbbe proprio di sì.

Conferma Cesare Manca: «Anche perché chi vuole pesce surgelato non viene a comprarlo [illegible] noi, che [illegible] teniamo ormai [illegible] anni, va al supermercato. Chi viene in pescheria vuole pesce fresco. E superata l'iniziale diffidenza, che è inevitabile da parte di chi, dall'altra parte della strada, vede i pescherecci fermi in porto, la clientela compra quello che offriamo. Ma non è male ricordare che le lampare, i tremagli, persino i palamiti, continuano a lavorare come e più di prima, garantendo pesce azzurro ed altre ottime varietà».

E difatti [illegible] banchi del mercato sammargheritese, ieri mattina, la varietà di pesce era notevole. [illegible] prezzi [illegible] troppo elevati, vista [illegible] stagione: bughe e sardine a 5-6 mila lire il chilo, pesce spada a 30-32 mila, totani a 25-26 mila lire.

A Imperia ieri [illegible] pescherie offrivano occhiate a 22 mila lire, agombri a 9 mila lire, sardine e scorfani a 7 mila, calamari a 20 mila. Buona anche [illegible] disponibilità di pesce spada e tonnetti, garantiti dalla folta [illegible] di pescatori siciliani specializzati in questo tipo di pesca.

E [illegible] a Imperia si sono fermati dodici pescherecci e a Santa Margherita, dove opera una delle maggiori flottiglie [illegible] Ligure, [illegible] trentina, non è detto che, nelle stesse località, tutti i pescatori stiano incrociando le braccia.

Sono diverse centinaia, infatti, [illegible] tutta la Liguria, le imbarcazioni minori che, operando con reti aperte o addirittura con le lenze, i palamiti, possono efficacemente neutralizzare il «blocco» di 45 giorni deciso dal ministero della Marina mercantile contro le reti a strascico.

A Sestri Levante, intanto, ha temporaneamente chiuso i battenti il [illegible] pesce gestito direttamente [illegible] pescatori-armatori [illegible] 14 pescherecci a strascico.

Spiega Franco Po, presidente della Cooperativa Armatori Pesca: «Noi abbiamo chiuso i battenti e spieghiamo alla nostra clientela che questo fermo, nonostante sia obbligatorio, si tradurrà in benefici per tutti. Capisco le lamentele [illegible] chi, possedendo scafi d'altura, si può permettere [illegible] pescare a grande distanza [illegible] costa dove il fondale è [illegible] ricco. Ma per noi barche piccole, [illegible] strette a lavorare sul fondale tra i 50 e i 150 metri, le cose [illegible] diverse. Il tratto Sestri Levante-Cinque Terre, infatti, è stato talmente "arato" in questi quarant'anni [illegible] rendere indispensabile un periodo di riposo, nell'interesse stesso della pesca».

Continua Po: «I risultati li abbiamo visti l'anno scorso, quando la sosta facoltativa ci ha permesso di lavorare abbastanza bene in autunno e [illegible] primavera: aver salvato triglie, polpetti e seppie durante [illegible] periodo di riproduzione ha portato a un considerevole [illegible] aumento [illegible] queste specie nei [illegible] successivi».

Marco [illegible]

Genovese, padre di tre figli, in Valle d'Aosta

Un artigiano trovato morto nel camper fermo da 3 giorni

Da solo si era recato a pescare - Un malore o si nasconde un «giallo»?

GENOVA — Un artigiano residente a Savignone, Amleto Melissari, 51 anni, sposato, tre figli, è stato trovato ieri mattina cadavere in un'area di servizio davanti allo svincolo dell'autostrada di Châtillon, dove si esce per St-Vincent.

Il corpo [illegible] all'interno di un camper. Un medico ha constatato che la morte era dovuta ad infarto. Ma tutto [illegible] è ancora chiaro. L'uomo infatti, era completamente nudo. Il gestore del grill che si affaccia su quell'area di servizio non ricorda di aver visto il camper che pure spiccava per il suo colore, giallo, e così hanno riferito due [illegible]ri.

Sul corpo nessun segno di arma da fuoco o di violenza. Le chiavi erano nella serratura del camper, chiuso dall'interno.

L'inchiesta viene condotta dalla polizia stradale, una cui pattuglia ha scoperto l'uomo ormai senza vita. Un collasso mortale?

La diagnosi [illegible] medico lo conferma. Ma non serve a rispondere ad [illegible] interrogativi che [illegible] vicenda sollecita. Soprattutto uno: perché Amleto Melissari si era tolto tutti gli abiti?

La stradale [illegible] ricostruito il tragico weekend dell'artigiano. Era un uomo che soffriva di [illegible], spesso usciva di casa e rimaneva assente per ore, lasciando la famiglia in ansia.

Era appassionato di pesca. Venerdì scorso [illegible] mattinata [illegible] partito al volante del camper per la Valle d'Aosta, [illegible]ve andava spesso a pesca di trote nei laghetti. Aveva parenti a Donnas, all'ingresso della Valle Susa madre, di cognome Favre, che abita a Caselle, è originaria di Aosta. Ma i parenti non l'hanno visto.

[illegible] così agli ultimi movimenti del Melissari. Il suo viaggio è tranquillo [illegible] si ferma [illegible] Châtillon, da dove telefona alla moglie: «C'è vento forte, se il tempo non si mette al bello credo che ritornerò subito a casa». [illegible] poi prosegue in autostrada sino ad Aosta dove, come prova il biglietto consegnato [illegible] casello, [illegible] 18,46. Perché il prolungamento [illegible] viaggio, [illegible] che poco dopo le 19 è ancora nell'area di servizio di Châtillon, senza [illegible] di marcia verso Genova, dove parcheggia il camper?

Aveva un appuntamento [illegible] qualcuno? [illegible] forse, colto da una delle [illegible] frequenti amnesie, [illegible] riuscirà più a coordinare i suoi movimenti?

La magistratura [illegible] Aosta si riserva di aprire un'inchiesta dopo aver ricevuto il rapporto della polizia stradale. I quesiti da risolvere [illegible] sono essenzialmente due. Perché il Melissari si era spogliato? Per passare la notte aveva la vicina abitazione dei parenti, che spesso lo [illegible] ospitato.

[illegible] anche se [illegible] preferito rimanere nel camper non avrebbe scelto l'autostrada, ma uno dei tanti prati della vallata.

Il camper giallo è rimasto nell'area di servizio [illegible] prime [illegible] pomeriggio di venerdì sino a [illegible] mattina. Possibile [illegible] per oltre [illegible] giorni nessuno lo abbia notato o si sia insospettito?

Commozione e cordoglio a Savignone e a Caselle, fuori [illegible] della campagna preferita dalla Genova tradizionale, dove i Melissari [illegible] molto conosciuti.

La moglie si era allarmata ieri mattina per la prolungata assenza del marito e [illegible] telefonato ai carabinieri di Donnas. Ma [illegible] il cadavere non era stato scoperto.

g. c.

Polemiche a Genova per i due operai morti, incontro in Comune con imprese e sindacati

Marassi, una disgrazia annunciata?

Sotto accusa la giungla degli appalti, i controlli sulla gru, i carichi e gli orari [illegible] lavoro - Tre [illegible] di confronto a Palazzo Tursi - Sarà riesaminato il protocollo di intesa [illegible] le ditte

[illegible] — «Qualcosa [illegible] ha funzionato negli ingranaggi della gru», ha detto ieri il sostituto procuratore Valeria Fazio, che dirige l'inchiesta sulla sciagura al cantiere [illegible] Marassi nella quale hanno perso la vita gli operai Mauro Bacigalupo e [illegible] Fioretti. Sarà determinante la perizia, già in corso, per individuare le cause del sganciamento del carrello che ha fatto precipitare i due uomini da oltre venti metri.

Cinque le comunicazioni giudiziarie (ma se ne prevedono altre) [illegible] finora e che hanno raggiunto [illegible] Vittori (Metalmontaggi), Antonio D'Innocenzo (direttore dei lavori [illegible] stessa azienda), [illegible] Bricchetto (Depco), Antonio Marchetti (La Luminaria di Recco, proprietaria della gru) e Luciano Mazzarello (Italimpianti).

In città s'incrociano emozione, dolore, sdegno. Si fa notare che tutti sapevano delle [illegible] precarietà di [illegible] taluni [illegible] venivano compiuti al «Luigi Ferraris», ma [illegible] stati [illegible] due morti perché si affrontasse seriamente il problema. Un problema di cui cerchiamo [illegible] gli aspetti più discussi e più gravi, sul quali c'è stato ieri un confronto in Comune tra il vicesindaco [illegible] Marchio e i sindacati.

La gru maledetta. Era stata fornita [illegible] «La Luminaria» di Recco, [illegible] sola azienda in Liguria che disponga di un simile strumento. «L'avevamo controllata due mesi fa a Chiavari, dove [illegible] impiegata [illegible] un altro cantiere — [illegible] l'ing. Piero Rocca, [illegible] prevenzione infortuni —, e il collaudo non aveva rilevato nulla di non perfetto. Le cause della sciagura? Possono essere diverse, non escludendo l'errore umano».

L'ing. Rocca, incaricato dalla magistratura [illegible] condurre l'inchiesta (assieme [illegible] 12ª Usl), parla di «indagine molto complessa, [illegible] potrà essere comunque conclusa in una [illegible] di giorni». Replicano i sindacati: «Se è vero che la macchina era [illegible] sottoposta [illegible] collaudo recentissimo, vuol dire che non era adatta a quel tipo di impiego. Sarebbero serviti meglio i paletti

[illegible] la ciclomotore contro [illegible] grave un [illegible] a Camporosso

VENTIMIGLIA — Un grave incidente stradale [illegible] nelle prime [illegible] pomeriggio di ieri a Camporosso, vicino al ponte dell'Amicizia. Marco Nari, di 18 [illegible] nato a Sanremo ma residente in via Turistica a Camporosso, a bordo di un ciclomotore si è scontrato con'auto. Nell'urto il giovane ha riportato la frattura della base cranica, del femore sinistro e dell'omero destro. E' stato prima ricoverato all'ospedale di Bordighera e, poi, trasferito al Santa Corona. La prognosi è riservata.

Questa una prima ricostruzione fatta dalla polizia sull'incidente. Il giovane stava rientrando a casa, dove abita con il padre Ugo, operaio, di [illegible] anni, e la madre Giulia [illegible] nola, di 52, casalinga. Lo [illegible]ro è avvenuto non molto distante dall'abitazione [illegible] Nari. Ai soccorritori, le condi[illegible] del ferito [illegible] apparse [illegible] gravi; il giovane [illegible] perso immediatamente conoscenza. Con un'ambulanza della Croce Verde è iniziata la corsa verso gli ospedali di Bordighera e di Pietra, dove sono giunti anche i genitori, avvisati [illegible] polizia. Dal 1980 la famiglia si era trasferita definitivamente da Sanremo al centro della Val Nervia.

tradizionali, come [illegible] sta facendo [illegible] ristrutturazione [illegible] Palazzo Ducale. Il fatto è che la gru faceva risparmiare tempo e [illegible] imprese potevano guadagnare di più».

Le cinture di sicurezza. Le imprese sostengono [illegible] averle a disposizione. [illegible] gli operai che [illegible] beto non le [illegible] tel? «Perché — è la risposta — con [illegible] cinture si sentono impacciati. Del resto la sicurezza dovrebbe essere garantita dalla ringhiera [illegible] protezione del carrello». Ma ieri il giudice Valeria [illegible] confermato che, [illegible] occasione dell'ultimo collaudo, [illegible] stata la prescrizione tassativa delle cinture per chi lavora «in altezza». I sindacati e gli operai del cantiere ammettono che un errore umano può anche verificarsi, ma solo [illegible] condizioni [illegible] streis [illegible] cui operavano i due caduti, che avevano [illegible] cominciato il lavoro presto dalle [illegible] del mattino. Non si può stare su un carrello a oltre venti metri per dodici [illegible] consecutive ed avere i [illegible] primi. Quindi, non errore[illegible] — secondo i rappresentanti [illegible] edili — strutturante.

La giungla degli appalti. L'appalto è stato assegnato alla società «Stadio di Genova [illegible] spa», concessionaria del Comune proprietario [illegible] «Luigi Ferraris». Ma concor[illegible] al lavoro, in subappalto, [illegible] [illegible] aziende. [illegible] tutte avrebbero applicato [illegible] il contratto degli edili. I sindacati denunciano che alcune ditte pagano 16 mila lire lorde l'ora, contro [illegible] 25 mila previste.

Riunione a Tursi. Tre ore di confronto ieri pomeriggio [illegible] [illegible] l'[illegible]ne (vicesindaco Morchio, assessori Pusaro e Carmine), responsabili delle imprese, sin[illegible]. E' stato convenuto [illegible] riesaminare il protocollo d'intesa dei lavori, di garantire il rispetto degli orari, di ricercare l'utilizzo di macchine tecnicamente avanzate, ma che offrano totale sicurezza.

Tutti si sono impegnati a vigilare perché i sub-appalti siano a[illegible] imprese in grado di garantire [illegible] e tutela di chi lavora. I sindacati [illegible] ribadito che la fretta di consegnare il nuovo stadio (alla quale in parte viene imputata la sci[illegible] non deve imporre orari massacranti.

Stamane i funerali dell'operaio Fioretti. La [illegible] trasportata [illegible] paese natale, Arrone in provincia [illegible] Terni. Domani i funerali per Bacigalupo, sepolto a Recco.

[illegible] **Coppini**

LA CUCINA D'IMPERIA IN TV

Imperia. La [illegible]zione gastronomica e la produzione alb[illegible] imperiese avranno questi oggi una vetrina d'eccezione: Massimo e Tonino Fiorillo, proprietari [illegible] «Lanterna Blu», ristorante imperiese fra i più noti e apprezzati, saranno ospiti della trasmissione televisiva «Portobello» (su [illegible] Uno) condotta da Maria Teresa Ruta dagli [illegible] Rai di Milano. Il loro intervento è previsto intorno alle 13,15: presenteranno il [illegible] della «Lanterna Blu» [con ingredienti e prodotti imperiesi, come olii, vini, pesci e verdure] e riveleranno i segreti di apprezzate ricette di piatti a base di pesce

STASERA [illegible] - Gli appuntamenti di oggi in Riviera e Costa Azzurra

Falò e gastronomia per la festa di Pietra

Savona — «Festa [illegible] lenia», oggi e domani, a [illegible] Bartolomeo del Bosco, nell'ambito [illegible] «Settembre Verde». Dalle 18,30 in poi polenta e cinghiale, al sugo di funghi, [illegible] valdostana, pasticciata.

Finale Ligure — E' in corso [illegible] prevendita dei biglietti per il [illegible] degli «Afrika Bambaataa and Family», [illegible] programma domenica prossima allo Sporting Club [illegible] San Bernardino.

Calice Ligure — Prosegue [illegible] 14ª [illegible]-mercato «Centro Val Pora» nella piazza del [illegible] cittadino: 120 espositori, artigianato, commercio, agricoltura, gastronomia e danze all'aperto (prosegue sino a domenica).

Pietra Ligure — Si concludono i festeggiamenti per la festa patronale della Madonna del Soccorso (ore [illegible] apertura standa gastronomici; ore 21 tradizionale falò). E' visitabile nell'auditorium «La Pietra», in piazza Vecchia, [illegible] 15ª mostra [illegible] di pittura e scultura per studiosi e [illegible] (premiazioni domenica prossima).

Borghetto — «Borghetto Estate '88» è il titolo [illegible] rassegna fotografica in [illegible] sala-congressi di via Marexiano (ore 16-23); le foto esposte sono [illegible] team [illegible] Giovanna Traverso.

Peagna — [illegible] conclude con l'ultima delle tre serate dedicate a «Peagna cinema». Rassegna di documentari [illegible] Liguria e film d'autore», la settima rassegna «Libri di Liguria», inaugurata sabato 27 agosto. Si valuta che i visitatori della [illegible] siano stati circa 10 mila.

Albenga — [illegible] mostra «Retili vivi», organizzata da «Mondo natura» presso il parco divertimenti [illegible] Mini-sport [illegible] viale Italia, si protrarrà [illegible] a metà settembre (orari dalle 15 alle 23).

Alassio — Parte alle 18 la «Sagra gastronomica del Borgo Coscia. La festa si concluderà domani sera.

Diano Marina — Nei giardini di Piazza Dante, a fianco della chiesa parrocchiale prosegue la rassegna «Arte in bancarella».

Cervo — Nel quadro dei festeggiamenti per la Madonna della [illegible] (che proseguiranno [illegible] all'11 settembre), alle 21 il gruppo «I cori di Cervo» si esibirà nell'esecuzione di antiche canzoni dialettali del Ponente.

Sanremo — Al Circolo [illegible] degli Ulivi, seconda ed ultima giornata della 7ª edizione del Trofeo mondiale Topolino, che vede in gara 96 ragazzi tra i 10 ed i 14 anni d'età provenienti da 19 Paesi. L'orario di gara va dalle 9 alle 18. L'ingresso [illegible] Il pubblico è [illegible] [illegible] 20,30 la cerimonia di premiazione al casinò. Alla Villetta continuano i festeggiamenti patronali, con giochi, danze e gastronomia. A Villa Ormond prosegue [illegible] la mostra su Renato Guttuso (orario [illegible] ingresso 4000 lire): resterà aperta sino a domenica prossima; al [illegible] l'interessante rassegna pittorica dedicata ai maestri del Surrealismo, con opere [illegible] Dalì, Magritte, Mirò, Ernst.

Montecarlo — Alle 21, [illegible] quadro [illegible] [illegible] na barocca, nella cappella della Visitazione, concerto di Jon Holloway al violino e Dmitri Marovey al clavicembalo.

Scacchista di 9 anni imbattuto a Imperia

IMPERIA — E' [illegible] pieno svolgimento ad Imperia la trentesima edizione del Festival internazionale di scacchi con la partecipazione record di 2[illegible] giocatori, tra i quali due grandi maestri internazionali e otto maestri internazionali. Una decina le donne, [illegible] Gisela Gresser, ex campione nazionale [illegible] Stati Uniti, Angela Lodico, di Sanremo, e Gisella Facchini, già campione italiano.

Nel torneo magistrale [illegible] ancora a punteggio pieno il grande maestro jugoslavo Cvitan, pronosticato vincitore finale, i tedeschi Majer e Kauser, e gli italiani Mantovani, Fico, Massimiliano Tortarolo e Raffaele [illegible] Paolo, [illegible] Pegli, che ha battuto il fortissimo jugoslavo Alexic.

Nel torneo di prima nazionale, in testa Zehfuss, Zwick, Basaric, Rosario Jacono, Signorini, Milano e Cianci, mentre in quello di seconda nazionale gli imbattuti [illegible] Del Dotto, Garista, Odine, Perezzani ed Hansen.

Nella «terza» gioca la mascotte del Festival, Davide Signanini, di Trudate: ha nove anni ma ha dimostrato [illegible] avere classe: insieme a lui, a pieno punteggio, Bertino, Empireo, Moscatelli, Doria e Valsania.

Infine, nella categoria esordienti, successi finora di Biondini, Vitaletti, Gibaldi e Lazpina. Fra i giocatori imperiesi si sono distinti Barbagallo, Faraci, Savino, Pepe e [illegible]lini. Ha commentato il maestro Tonna, direttore tecnico del torneo: «Ancora [illegible] la manifestazione [illegible] dimostrato la propria validità e capacità di richiamo dal punto [illegible] [illegible] spettacolare e tecnico».

b. v.

I diritti violati

A Sanremo un convegno mondiale sul dramma dei rifugiati - L'impegno della Croce Rossa

SANREMO — Quanti [illegible] i profughi, i rifugiati, gli emigranti forzati costretti ad abbandonare affetti, casa e inte[illegible] a causa [illegible] guerre, dittature, repressioni di natura etnica e razziale? Secondo l'Istituto internazionale [illegible] Diritto umanitario di Sanremo nel mondo sono più di 100 milioni, circoscritti principalmente ai [illegible] più caldi [illegible] emisferi: Africa, Sud e Centro America, Medio ed Estremo Oriente.

L'organismo umanitario, fondato a Sanremo nel 1970 dal giudice Ugo Genesio, tenterà, nel corso [illegible] [illegible] che ha preso il via ieri all'Ho[illegible] Londra e che [illegible] concluderà il 10 settembre, di trovare una [illegible] diplomatica [illegible] problema. Si tratterà, [illegible] pratica, [illegible] apportare [illegible] che sostanziali al diritto [illegible] nitario in modo [illegible] rendere attuabili le norme che tutelano la condizione dei rifugiati e i loro diritti.

[illegible] tavola rotonda parteciperà anche Miriam Defensor Santiago, il magistrato di Manila che ha messo sotto inchiesta, [illegible] corruzione, impiegati e funzionari della Commissione per l'emigrazione, l'organismo che sovrintende all'espatrio dei filippini ma anche all'ingresso sul territorio [illegible] nazionale di cittadini di Paesi vicini. «Nella sola Manila gli immigrati indiani e cinesi sono 500 mila», ha spiegato in una recente intervi[illegible] [illegible] aggiunto: «Pur di restare nelle Filippine, legalmente o illegalmente, sono disposti a pagare cifre da capogiro. Bustarelle che molto spesso finiscono nelle tasche degli uomini della Commissione per l'emigrazione».

Tangenti che, secondo i giornali filippini, vanno da mille a 50 mila pesos, come dire da uno a cinquanta stipendi medi di un funzionario statale. Un aspetto diverso [illegible] pianeta emigrazione che tuttavia fa parte del programma di lavori della tavola rotonda dell'Hotel Londra.

A Sanremo [illegible] 150 delegati in rappresentanza di 41 Paesi e delle maggiori organizzazioni internazionali umanitarie e [illegible] Croce [illegible] compresa la [illegible] con[illegible].

g. p. m.

I sogni turistici della città possono concretizzarsi

Sanremo, occasione d'oro

Gli albergatori: «Il Comune può sfruttare un recente decreto legge sui Mondiali per chiedere contributi e realizzare grandi opere pubbliche» - Piano delle scogliere e Aurelia-bis i primi interventi?

Sanremo. Una veduta di Portosole, ancora da finire

— Portosole e le sue opere a terra, Pian di Poma, l'ippodromo, le scogliere, le spiagge, l'Aurelia-bis, il casinò sul mare e tanti altri progetti per oltre 300 miliardi che da anni alimentano il «libro dei sogni» di Sanremo forse potrebbero diventare realtà. «*L'autobus per poter realizzare* una grossa *fetta di questi problemi* — dice Dario Valle, presidente della Federalberghi — *sia per passare. Non bisogna perderlo come in troppi hanno invece fatto negli anni scorsi*».

Per maggiore evidenza «grande occasione» la Federalberghi con Dario Valle in testa, il presidente onorario Andrea Lolli, il vicepresidente Giulio Bertolini e molti altri è scesa in per chiedere al Comune che «*almeno questa volta non si lasci sfuggire; per concretizzare finalmente strutture turistiche, le ghiotte opportunità che offre il decreto legge n. 299 del 22 luglio*».

L'art. 1 della legge è esplicito: «*Misure urgenti al fine di provvedere alle particolari e straordinarie esigenze connesse con lo svolgimento dei campionati mondiali di calcio del e con le manifestazioni 92*». Il decreto legge, che si snoda per 14 articoli, spiega nel dettaglio tutto quanto i possono chiedere e cosa fare per ottenere aiuti speciale tecnico, con ampissimi poteri.

Spiega Valle: «*In pratica per strutture turistiche* vengono saltati i soliti cavilli burocratici, *il piano regolatore, permessi pari regionali e tutto il resto. In 30 giorni i progetti che possono interessare Sanremo vengono direttamente visionati dal ministro del Turismo e dalla Commissione. Se giudicati idonei otterranno immediatamente tutti i visti per iniziare i lavori. C'è una condizione:* *compiutale e funzionante pena il decadimento dei contributi, entro i primi 1990, e del '92. Questa fretta per noi è una garanzia in più*».

La Federalberghi avrebbe individuato nel piano scogliere e nella costruzione dell'Aurelia-bis le due opere prioritarie da sottoporre al ministro Carraro. «*Si tratta di lavori* — dice — *che Sanremo dovrebbe fare con fondi turistici. Solo per le scogliere si parla di 7 miliardi.* ma potrebbero *essere finanziati da questa nuova legge* *utilizzare direttamente i fondi dell'assessore Fassola*».

Aurelia-bis: per gli albergatori c'è anche di più. Dicono che, senza lo Stato, possa decollare solo il primo segmento Taggia-San Martino e che il secondo, San Martino-Ospedaletti, vada alle calende greche.

Perché? «Oggi si spinge il piede *sull'acceleratore dell'Aurelia-bis* — risponde Valle — *perché si vuole giustamente risolvere il problema traffico costico che ci sarà con l'apertura del nuovo mercato dei fiori soprattutto in Valle Armea e Taggia. La necessità vitale di Sanremo potrebbero passare in secondo ordine*».

dicono Palazzo Bellevue ed il sindaco? «Pippione — conclude il presidente della Federalberghi — *lo conteniamo controvoglia quando pubblicamente ha detto che lui perde pomeriggi a parlare gli albergatori. Indichiamo la strada questo legge e delle sue enormi possibilità agli amministratori che vogliono sul serio costruire qualcosa per la città*».

L'assessore al Turismo, Pino Fassola, ha subito accolto l'invito. Interpellato ha ammesso sapere nulla delle disposizioni del governo, ma che avrebbe provveduto. E' stato di parola poche più tardi, dopo essersi documentato, dichiarava: «*Si tratta effettivamente di una grande occasione che bisogna sfruttare. già dato disposizione agli uffici di raccogliere più progetti possibile e sottoporli a chi dovere. Molti nostri programmi sono fermi per mancanza di piani urbanistici. Questo decreto supera*. *E' un vero*

Roberta

Deciso anche l'acquisto di un macchinario per lavare le strade

Imperia, ecco il piano per una città più pulita

Si producono 500 quintali di immondizia al giorno - «L'organico netturbini è insufficiente»

IMPERIA — C'è anche l'acquisto di un sofisticato macchinario per strade, piazzali e marciapiedi, nel di interventi per rendere più pulita e vivibile la città.

L'entrata in funzione dell'apparecchiatura contrassegnata dalla sigla «*Sicas-SA6*» è una delle prime contromisure studiate dall'amministrazione comunale per rendere più efficiente il servizio di nettezza urbana e ridurre le numerose polemiche nate recentemente a proposito dello stato degrado e incuria di varie della città.

città produce mediamente circa 500 quintali al giorno di immondizia, cui vanno aggiunti oggetti e d'ogni tipo, scaricati abusivamente in più punti. Fra questi, particolare, figurano la sona immediatamente sottoil Lungomare Vespucci (dove a poche metri si una discarica autorizzata) e il letto del torrente l'Impero soprattutto l'argine sinistro.

Nel programma di potenziamento del servizio di nettezza urbana è inserita pure una serie di interventi in varie zone della città, in delle importanti manifestazioni di settembre — il vole d'epoca su tutte — in cui Imperia sarà chiamata a mostrare il suo volto migliore.

Quello deliberato ieri giunta è l'acquisto di una macchina che aspira polvere e sporcizia, e lava il stradale. Con tutta probabilità entrerà in funzione fra un paio di mesi.

Dal costo di circa 130 milioni il macchinario risponde a un doppio scopo: servizio efficace, soprattutto in arterie stradali di grosse dimensioni, e copre il lavoro di almeno quattro-cinque persone. E' un particolare importante questa, considerato il blocco di assunzioni e l'impossibilità del Comune di potenziale l'organico del servizio.

Lungomare Vespucci, Corso Garibaldi, Corso Roosevelt, la strada via Bonfante: sono queste le principali che per prime saranno sottoposte agli interventi della «4». Non mancano tuttavia tralasciate altre zone più periferiche come ad esempio il Parasio e la della Calcinaia, recentemente al centro di varie polemiche e lamentele.

Sul che Imperia bisogno di maggiori attenzioni e cure nel settore della nettezza concorda anche l'assessore all'Ecologia Oreziana Sagletto.

Spiega «*C'è grossa sproporzione fra le reali spese della zona e il numero degli addetti ai lavori. Complessivamente i dipendenti sono circa nettezza, ma va tenuto presente che in servizio fra turni, riposi e ferie, qualsiasi momento molto meno*».

Aggiunge Sagletto: «*Potenziare l'organico con nuove assunzioni è impossibile; siamo stati dunque costretti a ricorrere all'acquisto macchinari che* (riducendo *più efficaci e veloci*».

Riserve sullo stato di manutenzione rete stradale, erano state avanzate per arterie importanti come il Lungomare Vespucci e gli argini del Torrente Impero.

C'è il timore che apparecchiature del non siano perfettamente in grado di assicurare un servizio perfetto a causa di inconvenienti tecnici, com'era accaduto in passato. A questo proposito Sagletto: «*Non si ripeteranno errori commessi anni fa, questa nuova apparecchiatura è di fabbricazione italiana. Funzionalità e pezzi di ricambio sono assicurati*».

L'assessore conclude «*Se la macchina darà i risultati garantiti e sperati, è previsto a breve scadenza un secondo esemplare*».

Intanto il vicesindaco Fulvio Valsallo ha che per l'importante nesto col raduno veleri d'epoca, previsto per il 21 tembre, numerose zone della città, centrali e non, saranno a nuovo. «*Piccoli ma significativi interventi, per presentare agli ospiti un'Imperia più accogliente e petitiva sotto il profilo turistico*».

Nel frattempo da più parti città viene segnalato altro grave problema, la proliferazione dei ratti.

Tra le particolarmente colpite figurano le zone dell'Impero, borgo Foce, via XX Settembre e l'area ex-Ferriere

Pulvio Damele

Topi morti sulla spiaggia polemiche a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il problema pulizia, non solo per i rifiuti di ogni genere, ma anche per i topi morti rinvenuti sulla spiaggia, è al centro di un amaro sfogo di una turista bergamasca, Maria Salerno, giovane in con tre figli

«*Sono stata dai vigili, in Comune ed anche all'Usl* — afferma — *ma nessuno prende provvedimenti. Alcuni topi sono sulla spiaggia a Levante della città e nessuno li toglie. Contenitori che traboccano e nessuno se ne interessa. Non tornerò a Ventimiglia in villeggiatura, perché è una città troppo sporca. Rimia spostarsi oltre frontiera vicini centri, perché sia tutto diverso*».

Questa è l'ennesima lamentela, dopo la vibrata protesta del gruppo ambientalistico Eos e l'interpellanza urgente diretta al dal capogruppo consiliare del partito comunista Paolo Boggio e da quello di democrazia proletaria Franco Molinari. «*Una città come Bergamo* — conclude Salerno — *ed io non abito nei quartieri signorili, è pulitissima in confronto. Solo l'aria non siete riusciti a sporcarla*».

Che cosa fanno in Comune? Rispondono all'ufficio tecnico: «*Per quanto riguarda i topi morti, mi consola il fatto che cominciano a trovarsi perché vuol dire che la disinfestazione e disinfezione delle piante messa in atto una ditta specializzata da noi incaricata, funziona. Provvederemo perché siano*

E per la pulizia? Risponde Rocco Cagnole, democristiano, consigliere delegato alla nettezza urbana «*In una città come Ventimiglia, dove oltre il transito, il mercato del venerdì e la poca educazione dei residenti, i problemi sono tanti da risolvere, ma ci vuole la collaborazione di tutti. stiamo mettendo tutta la nostra buona volontà, lo dimostra il fatto che entro 15 giorni saremo in grado di piazzare 13 contenitori 35 litri per la raccolta differenziata, cioè quella per le pile. La Saipi, che è la ditta preposta alla nettezza urbana provvederà allo svuotaggio*».

Nei giardini pubblici campeggia il divieto di accesso ai cani, ma gli escrementi ugualmente visibili. Oltre frontiere il suolo pubblico in qualsiasi modo, provoca multe salatissime. Perché non si da noi? «*Siamo pochi* — dicono al comando dei vigili urbani — *per poter effettuare tutti i servizi che ci competerebbero*». La scadenza della proroga tecnica alla ditta che ha in gestione il servizio si avvicina e come dice Paolo Boggio «*non si è ancora provveduto alla costituzione della commissione tecnica per redigere il capitolato d'appalto*». Si sa che per risparmiare sui costi era stato tolto vecchio capitolato l'obbligo di estirpare l'erba strade cittadine, però, conclude Cagnole, «*tutte le volte che si è stato segnalato abbiamo subito provveduto. Il cittadino deve avvisarci dove le manchevolezze si verificano, solo così potremmo fare insieme qualcosa di valido, protestare è buona e controproducente*».

L. M.

Salta il torneo ideato dal psi

Imperia, ai politici il calcio non piace

Le reazioni - Aveva aderito solo il pci

IMPERIA — Non si gioca: da domani *dovranno scendere* in campo sindaco e assessori, giunta e opposizione, iscritti, grandi elettori e simpatizzanti. Sarebbe stata l'occasione per riavvicinare in un certo qual modo la gente ai politici e magari sdrammatizzare tensioni e chiarire situazioni nebulose.

Corre invece il rischio di trasformarsi in una nuova sconfitta: è il calcio a scopo benefico riservato ai partiti politici «saltato» perché «*la maggior parte dei gruppi è largamente, senza presentare regolare domanda partecipazione*», come Paolo Brancatisano, segretario della sezione psi di Oneglia che aveva ideato l'iniziativa.

Salvo un recupero in extremis — la sezione socialista «Bruno» ha inoltrato un telegramma di sollecito a tutti i partiti — il torneo che un po' a dispetto delle varie feste dell'Unità, dell'Amicizia e dell'Avanti voleva rappresentare l'occasione di riavvicinamento e ironico confronto fra forse politiche giocherà per niente.

Il campetto a sei dell'Istituto Charitas, in via Gazzano, tirato a nuovo per l'occasione, non ospiterà trame, sgambetti e contrasti, intesi in senso squisitamente calcistico, fra i più noti rappresentanti politici del capoluogo si accenderanno i riflettori per i match in notturna e non ci saranno soldi devoluti in beneficenza.

I partiti, non tutti, avrebbero mostrato «scarso interesse». Secondo la sezione psi «*i soli ad assicurare incondizionata adesione sarebbero stati i comunisti*». Un impegno massima, non confortato da altre garanzie, sarebbe giunto dc, pri e dp. Silenzio, sempre secondo i socialisti della sezione «Bruno», da parte di psdi, pli e msi. «*Una situazione*», sottolineano Brancatisano e il consigliere psi Emilio Colletti «*che ci ha indotto a rinunciare*». Salvo improbabili colpi di coda.

E' nato così un «caso», non ben definito, fra considerazioni abbracciano politica, sport e buon perché è finita così? era il caso di provarci? i partiti sono squadre di calcio? Dov'è l'autoironia? Brancatisano si sfoga. «*Se ci sfosse stato da spartire qualche poltrona sarebbe andata diversamente. Qui trattava solo fare beneficenza*».

Enzo Berio, pci, assessore allo sport, ma anche medico, sdrammatizza: «*Forse rinuncia è dovuta a un debito di energie. Anche e cerebrali; saranno tutti impegnati nella ricerca di alleanze*». La dc risponde con Giacomo Raineri, vicesegretario provinciale «*Noi avevamo la squadra quasi pronta. Volevamo partecipare*». Fra gli sportivi, ma non soltanto, chi storce il «*Peccato. Pensavo alle strutture e ai grandi problemi dello sport imperiese*».

f. d.

Concessi gli arresti domiciliari per i giochi di guerra a Triora

A casa i «piccoli Rambo»

I cinque ragazzi di Sanremo rischiano pene severe - Chiesta dai difensori perizia armi - I perché della bravata nei boschi di Gavano

SANREMO — I «piccoli Rambo» sono a casa da mamma e papà che prodi hanno accolti con qualche sgrapaccione, a (è il caso di uno di loro), dalla moglie rimasta sola con una figlia di un mese.

Il pretore di Taggia, Gigl'Innocenti, ha infatti concesso gli arresti domiciliari ai cinque ragazzi di Sanremo finiti in manette domenica mattina con l'accusa di porto e detenzione abusivi di armi e munizioni, per aver organizzato nell'ex polveriera dell'Esercito a Gavano, frazione di Molini di Triora, alla fine settimana a metà strada tra i «giochi di guerra» ed il di sopravvivenza, portando una pistola cal. 7,65, sei o sette revolver-giocattolo, proiettili, pugnali, coltelli a «machete».

Tra le mura domestiche Massimo Passaro, Patti, Greggio, Edgardo Carelli, l'unico sposato, e Riccardo Maffezzoni, tutti tra i 22 ed i 24 anni di età, avranno forse modo di meditare sulla bravata, che procurerà loro guai giudiziari avrebbe potuto costare più cara, se ad esempio avesse perso la calma soltanto uno dei carabinieri intervenuti di notte e con le mitragliette in pugno, senza sapere cosa si sarebbero trovati di fronte.

Sono cinque di quelli che vengono definiti «bravi ragazzi», probabilmente un po' troppo esaltati da qualche film e telefilm stile «Rambo», affascinati dal mito del soldato americano in Vietnam, degli «uomini seri che chiedere, mai».

Coinvolti da questi modelli hanno forse mischiato realtà e fantasia, ed hanno confuso il tranquillo bosco di Gavano con l'insidiosa giungla peninsula indocinese. Ma hanno fatto i conti con la munizione Gavano qualche turista di si gode il fresco di settembre, un paio di dini, che al rumore di spari e esplosioni hanno avvertito i carabinieri.

Dopo gli arresti, all'alba di domenica, e gli interrogatori, il pretore ha evidentemente ritenuto che non fosse il caso di rinchiudere in carcere quei cinque colpevoli più che altro di ed ha deciso per la custodia domiciliare. Ora il fascicolo è stato trasmesso al sostituto procuratore di Sanremo, Rocco Basiotta.

La conseguenze penali potrebbero essere pesanti, e la questione andrà per le lunghe. Già oggi i difensori Mauro Pedruzzi (per Passaro e Carelli) e Alessandro Mager (per gli altri tre) chiederanno di magistrato di disporre una perizia armi. La posizione più delicata è quella di Massimo Passaro, possessore dell'unica vera pistola calibro 7,65.

Ma il problema principale è costituito dalla presenza dei proiettili da fucile da guerra. Carelli ha detto di averli trovati sul posto, residuo dell'attività di un tempo della polveriera.

c. d.

Marocchino sequestra due giovani a Sanremo

— La prima visita a Sanremo è stata davvero brutta avventura, per giovanissima coppia francese per due sono stati bella e marocchino, che li trascinati nel suo alloggio. Alla fine, il ragazzo è riuscito a chiedere aiuto, e l'intervento dei carabinieri ha evitato conseguenze peggiori.

Il «sequestratore», Abdelif Bounon, 28 anni, di Casablanca, venditore ambulante, qualche tempo a con domicilio in un piccolo appartamento in via Costiglioli 87, è ora in carcere con l'accusa di fatto a fine di libidine e atti di libidine violenti.

I due giovani Akim, 18 anni, studente che lavora anche come apprendista parrucchiere, e Angela Teresa Saldo, 17 anni, baby sitter, figlia di italiani, entrambi residenti a Torbie, alle spalle Principato di Monaco, rispettivamente in de Nice e in via Chemin du Berrier.

Tutto è cominciato nella tarda serata di lunedì quando i due giovani, giunti a Sanremo in treno per la prima nella loro vita, hanno deciso di un

Abdelif Bounon

re. Il brutto incontro con Abdelif è avvenuto in via Costiglioli, davanti alla casa dell'uomo. Il marocchino ha dapprima chiesto una sigaretta al giovane, poi ha trascinato lui e la sua ragazza nell'abitazione. Il spogliarsi, ha fatto bere a Teresa vino e l'ha colpita cercando di usarle violenza. Il sfuggire è riuscito però a fuggire ed a avvertire un passante, che chiesto l'intervento Dopo qualche minuto i militari hanno fatto nell'alloggio, liberato la giovane e arrestato l'uomo.

c. d.

Le Usl per il Sudan

IMPERIA — Anche la Croce Rossa di Imperia promuove una raccolta di denaro per portare aiuto alle popolazioni sinistrate del Sudan. Le offerte possono essere versate sul c/c postale 300004, intestato alla Croce Rossa italiana di Roma e sul c/c bancario 208.261, nazionale Lavoro, Roma, intestato CRI. Sul bollettino il necessario nello spazio riservato causale la frase «Pro Sudan».

Scontro contesta la Rai

SANREMO — è scaduta la convenzione tra la Rai e il Comune, con la quale radiotelevisivo è stato in cambio dell'esclusiva sul Festival impegnava a riprendere una serie di manifestazioni in programma in città nell'arco dell'anno. L'accordo, che dovrebbe essere rinnovato, si chiude le polemiche: Turismo Pino ha inviato un telegramma Emanuele Milano, coordinatore delle tre reti pubbliche, in cui accusa la Rai di «*gravi inadempienze*», per aver ignorato avvenimenti (ultimi, il campionato italiano juniores di su ed il XII Concorso ippico nazionale) per i quali il Comune aveva invece richiesto ripetuta e concordato la presenza delle telecamere. Fassola li a portare il problema dei capigruppo consiliari, per valutare se è il caso di proseguire in una dando i frutti sperati.

Oli espropri a Taggia

TAGGIA — Si stanno concludendo a Taggia le procedure d'esproprio dei terreni della zona di «Levà» e del pendio a monte del Municipio dove dovrà passare la nuova superstrada che collegherà la costruenda merci ferroviaria della piana svincolo autostradale. Agli inizi d'autunno dovrebbero quindi finalmente cominciare i lavori per la realizzazione della «bretella», che diventerà il primo tratto della futura strada a monte Taggia-Sanremo.

Bimbo ferito a Diano

DIANO MARINA — Giocando sotto casa un bimbo di cinque anni si è ferito al capo (pare con un oggetto scagliato da un coetaneo). E' accaduto al piccolo Paolo Carosio, nei pressi di zona Ponte Romano a Diano Marina. Il bimbo ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte: i sanitari del pronto soccorso l'hanno giudicato guaribile in otto giorni e ne hanno disposto il ricovero nel reparto pediatria.

Pulizia dei cimiteri

VENTIMIGLIA — La ditta Imar, che ha vinto l'appalto della pulizia dei cimiteri comunali, è entrata nel pieno delle sue funzioni, dopo che espletato l'iter burocratico. Prima il servizio veniva svolto dalla Saipi ma in modo saltuario, senza un preciso obbligo contrattuale. Ora si spera che il problema sia finalmente risolto.

La borsa dell'olio

L'extra sale a 5000

IMPERIA — E' ripresa l'attività nei mercati di Imperia, dopo la tradizionale pausa di agosto. I prezzi (rilevati Camera di Commercio) fanno registrare consistente rialzo nel settore della produzione nazionale.

Produzione locale — L'andamento e stesso le quotazioni degli oli vergini non vengono ripertate per mancanza di transazioni da produttore a grossista e i prezzi rimangono le modeste quantità prodotta ancora disponibili.

Il fino vergine viene pagato 3900-4500 lire il kg; l'olio d'oliva 4500-4700. Le olive in salamoia costano sempre 300.000-330.000 lire il quintale e restano senza quotazione quelle e da salamoia.

Produzione nazionale — L'a più rilevante rispetto l'extra vergine d'oliva a quota 4800-5100 il chilo. Sopraffino 4100; vergine 3700-3800; lampante «3/5» 3430-3500; lampante «5/8» 2300-2350; sansa d'oliva rettificato 2050-2100; di sansa e d'oliva 2250-2300; grezzo 1680-1730.

Estero — In questo settore si registra la tendenza opposta, la metà prodotti in di prezzo. L'olio di chiude è rimasto fermo a 1230-1250 lire il kg; confermata anche quotazione del vinacciolo (1050-1080). Il minimo del è salito a 1230 il massimo il semi 1250), hanno perso quota il girasole (850-880), l'olio raffinato (850-870) e soia (780-780).

Produzione estera — Ripresa dell'attività, in chiave positiva, anche per i tipici prodotti spagnoli: l'extra vergine «Borjas» ha raggiunto quota 3800-3850 il kg e il lampante è passato a 2600- fiono ancora assenti dal gli oli greci, mancanza di offerta.

E. mi.

ASTA PUBBLICA

dell'[illegible] piazzina La Madonnetta Corso Trento Trieste, 25 - Tel. 720.39

SANR[illegible]

Quadri [illegible], mobili, dipinti, argenterie, [illegible], suppellettili ecc.

Esposizione

mercoledì [illegible] 0 e venerdì [illegible] settembre

Ore 10 [illegible]

ASTA

Sabato 10, domenica 11, lunedì 12

ore 16-21

Catalogo a [illegible]

Chiedere [illegible] prenotare

i posti. Tel. 729.49.

Per informazioni [illegible]

Orari d'altri [illegible]

Via Roma 39 - Tel. 8[illegible]

TRIBUNALE DI IMPERIA

AVVISO [illegible] IMMOBILI

promossa da

Barclays Financial Services Italia S.p.A. con in Milano (avv. Folpini)

contro

Alberto De Vita, Eugenia De Vita, Ferruccio De Vita, Mario De Vita, tutti residenti in Casella (GE) Viale delle Rose n. 11

creditori intervenuti

1) Risparmio di Genova e Imperia (Avv. Viale)

2) Mediocredito Ligure (Avv. Viale e Favia)

3) Esattoria Consorziale di Imperia

il giorno 5 ottobre 1988 alle ore 9 nell pubbliche udienze del Tribunale di Imperia vendono posti in vendita con incanto i seguenti immobili di proprietà dei summenzionati debitori per la rispettiva quota di proprietà indivisa di ciascuno - nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano

Lotto A: in Comune di Costa d'Oneglia catasto terreni f. 4 mapp. 137 di mq 274, vigneto, ma in realtà orto irriguo e naturale pertinenza del fabbricato degli esecutati censito al Comune censuario di Costa d'Oneglia f. n. 4 mapp. 126 sub 1, porzione di fabbricato rurale nonché alla partita 3278 del N.C.E.U. f. 4 mapp. 126 sub 2, porzione del fabbricato urbano

Il terreno (f. 4 mapp. 137), a confini mapp. 136 Est mapp. 127 e 136, Sud mapp. 124, 126 e 136, Ovest mapp. 139. Il fabbricato a confini: Nord mapp. 134, Est mapp. 128 e 129 Ovest mapp. 136 e 137, Sud mapp. 127 corpo a sviluppo, sotto suolo

Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di lire 36.480.000 (trentaseimilioniquattrocentottantamila);

Cauzione pari a lire 3.648.000 (tremilioniseicentoquarantottomila);

Deposito spese approssimative pari a lire 7.296.000 (settemilioniduecentonovantaseimila).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 1.000.000 (unmilione).

Lotto B: in Comune di Costa d'Oneglia, partita 853 del Nuovo Catasto Terreni;

— f. 3 mapp. 100 superficie di mq 870, olivato come pascolo ma in realtà bosco di pini, a confini Nord mapp. 98, Est mapp. 103, Sud mapp. 101 Ovest mapp. 97

— f. 3 mapp. 152 della superficie di mq 1230, olivato con 10 piante a confini Nord mapp. 151, Est mapp. 149 e strada comunale, Sud mapp. 153 Ovest mapp. 132 e 133

— f. mapp. 195 della superficie di mq 831, olivato con 20 piante a confini Nord mapp. 192, Est mapp. 193 e 194, Sud mapp. 196, Ovest mapp. Rio Salso

— f. 3 mapp. e 331 rispettivamente della di mq 1360 e 1490, olivato con circa 70 piante a confini mapp. 330 Nord mapp. 328 e 329 Est mapp. 329 Sud mapp. 331 Ovest mapp. strada comunale. A confini mapp. 331 Nord mapp. 330 e 328 Est mapp. 328, 303 e 332, Sud mapp. 332, Ovest strada comunale

— f. 3 mapp. 225 della superficie di mq 1500 olivato con circa 30 piante, a confini Nord mapp. 270 e 271 Est mapp. 258, 256 e 257, Sud mapp. 248 e 256, Ovest mapp. 253, 254.

— f. 3 mapp. 280 della superficie di mq. 3185, olivato con circa 60 piante a confini: Nord mapp. 281 e 282, Est mapp. 267, 268, 169, 271 e 272, Ovest mapp. 273 e 279.

— f. 3 mapp. 456 della superficie di mq 3469, olivato con circa 60 piante, a confini: Nord mapp. 460, Est Rio Salso, Sud mapp. 452, 454 e 456, Ovest mapp. 457, 458 e strada comunale.

— f. 3 mapp. 180 della superficie di mq 4333, olivato con circa 110 piante e confini: Nord mapp. 178, 178 e 680, Est mapp. 681, Sud mapp. 188, Ovest Rio Salso.

— f. 3 mapp. 181 della superficie di mq 33, piccolissimo casale di campagna con annessa corte, a confini. Nord, Sud e Ovest mapp. 180, Est mapp. 681

— f. 1 mapp. 346 della superficie di mq 662, censito come pascolo ma in realtà perfetto uliveto con rare piante di rovere, a confini Nord mapp. 347, Est mapp. 341 e 337, Sud mapp. 338, Ovest mapp. 287

Il lotto B viene posto in vendita per il prezzo base di lire 18.720.000 (diciottomilionisettecentoventimila).

Cauzione pari a lire 1.872.000 (unmilioneottocentosettantaduemila).

Deposito spese approssimative pari a lire 3.744.000 (tremilionisettecentoquarantaquattromila)

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 500.000 (cinquecentomila). Le spese di registrazione del trasferimento, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario che entro il termine di gg. 30 dell'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo medesimi. Ricetto possibile intervento dedotta la cauzione già versata. Le domande per partecipazione all'incanto, redatte su carta bollata da L. 3.000 ed giud., dovranno essere presentate in cancelleria entro il giorno 4 ottobre 1988 ore ufficio unitamente al deposito di cauzione e di spese di cui sopra mediante assegno circolare cauzionale intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Imperia. Le domande dovranno contenere il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità. Ferma restando le condizioni di cui alla precedente vendita all'incanto

Per ulteriori notizie in cancelleria.

Imperia,

IL CANCELLIERE
Cadeddu

Nuova parola d'ordine per un rapporto diverso con la popolazione

A Savona i vigili promettono «Non faremo soltanto multe»

Maggior presenza davanti all'ospedale e più controlli sulla velocità in centro

SAVONA — «*Non multe per divieto di sosta*», sembra essere la nuova parola d'ordine dei vigili urbani. L'organico non è ancora completo, nonostante le ultime assunzioni. Addirittura dovrà [illegible] un [illegible] per il nuovo comandante e due marescialli. Da qualche tempo, però, sembra che qualcosa stia cambiando nella loro attività quotidiana.

«*Stiamo facendo del nostro meglio per stabilire un rapporto il più corretto possibile con la popolazione. Anche noi siamo stanchi di essere giudicati capaci di fare soltanto multe*», dice un sottufficiale, lasciando intendere che il loro comportamento quotidiano in gran parte dipende dagli ordini di servizio. In questi giorni, ad esempio, si è notata la presenza più assidua di qualche vigile urbano nel tratto di corso Italia prospiciente l'ingresso al pronto soccorso del «Paolo», una maggiore attenzione alla periferia e anche l'impiego di pattuglie attrezzate di apposite apparecchiature elettroniche per il controllo della velocità di automobilisti e motociclisti nel centro [illegible].

Troppa gente dimentica dei limiti dei 30 orari, casi come [illegible] disturbo alla quiete pubblica, visto che procede a tutto gas nelle ore notturne senza preoccuparsi dei tubi di scappamento rotti o, [illegible] tura, manomessi di proposito. L'impiego di un «fonometro» sarebbe quanto mai opportuno.

Il proposito dei vigili urbani stanno [illegible] il [illegible] per [illegible] in centro. L'attuale sistemazione [illegible] comando in via Nazionale del Piemonte è scomoda tanto per loro quanto per chi deve recarsi in questi uffici (ci sono anche i servizi di annona e polizia amministrativa). E' trascorso quasi un [illegible] da quando gli uffici giudiziari hanno lasciato la sede di via Pia e i vigili urbani premono perché sia loro mantenuta la promessa di poter prendere possesso dell'ex sede della pretura, in via [illegible]. «*Non prima dell'esecuzione dei necessari lavori*», dicono.

Dopo un sopralluogo, effettuato [illegible] agli amministratori comunali, [illegible] presentato una sorta di progetto che [illegible] pero fatto rizzare i capelli in testa a molta gente. Si tratterebbe di una vera e propria ristrutturazione [illegible], con la creazione di nuovi ingressi, la demolizione di pareti e via discorrendo. «*Stiamo preparando una perizia di massima, discuteremo del problema in giunta e faremo tutto quanto si riterrà davvero necessario*», dice Franco Pastorino, assessore ai lavori pubblici. A [illegible] il vero, rispetto all'attuale sistemazione di via Nazionale [illegible] Piemonte, che oltre [illegible] risale ormai a parecchi anni, quella che si [illegible] profilando in via [illegible] appare senz'altro buona, [illegible] altro dal punto di vista [illegible] centralità della zona e delle dimensioni dei locali.

Ma i vigili, pur tenendo conto [illegible] di tutto questo, non si [illegible] contentano di una semplice imbiancatura di qualche [illegible] ro. «*Non chiediamo la luna nel pozzo, ma una sistemazione adeguata alla particolare operatività di taluni nostri uffici*», spiegano.

A palazzo comunale [illegible] convinti di [illegible] un accordo [illegible] e di poter predisporre il progetto relativo in tempi ragionevolmente brevi.

Ivo Pastorino

Savona fa la guerra ai piccioni multati?

[illegible] — I piccioni, in passato quasi una rarità, sono proliferati a dismisura in questi ultimi anni. Le prime colonie sono cresciute nei giardini pubblici [illegible] Prolungamento a mare e, soprattutto, sugli spalti del Priamar, quando l'ex fortezza era praticamente abbandonata. «Sloggiati» in seguito all'apertura dei primi cantieri, hanno sistemato i loro nidi [illegible] centro storico e nell'area portuale. E [illegible] qui, a ogni [illegible] nidiata, continuano a spiccare il volo. In pratica, ormai non c'è quartiere [illegible] città senza [illegible] colonia di piccioni.

Da qualche tempo, poi, si sta constatando un altro fenomeno: la presenza, attorno al duomo, [illegible] di una colonia di piccioni in gran parte ammalati. Appaiono di una razza nettamente inferiore agli altri, sia di dimensioni che di vitalità, e [illegible] è piuttosto elevata. Nei giardini antistanti il duomo la situazione igienica, dovuta anche alla frequente presenza delle carogne di questi volatili, meriterebbe una maggior sorveglianza, tenuto conto [illegible] presenza costante di bambini.

Per cui, viste le penose condizioni di salute di molti di questi volatili, la situazione, in questa specifica zona della città, appare decisamente a rischio e merita [illegible] congiunta da parte dell'Usl [illegible] protezione animali. Qualche sistema deve pur esserci per garantire l'incolumità dei cittadini senza suscitare le reazioni dei protezionisti.

L. p.

Pochi divertimenti sulla Riviera perde i clienti migliori

Alassio, giovani addio?

Carrellata di opinioni - Un disc-jockey: «Piacciono le feste all'aperto, i ragazzi vogliono ballare in riva al [illegible] - Un ristoratore: «Chi vuole riposare deve scegliere la collina»

ALASSIO — Quest'anno i giovani ospiti di Alassio si sono divertiti o si lamentano? Questa fascia di età fra i 20 e i 40, che tutti si affrettano a definire «essenziale», come ha trascorso le sere d'estate? Cambiano le mode? Siamo proprio a distanza di anni luce dalle attrattive delle cittadine adriatiche?

L'alassino Cliò Barbera, 22 anni, cabarettista dilettante, disc-jockey di Radio Trill, sintetizza: «*I nostri amici di Milano e Torino quest'anno hanno preseguito per la Spagna, qualcuno è andato a Rimini e dintorni. Ci siamo divertiti meno, [illegible] mia compagnia quest'anno [illegible] ha investito un'inversione [illegible] la discoteca tradizionale. Al massimo ci si va al sabato, ma non è più il luogo di appuntamento dove è possibile mancare. Piuttosto abbiamo cercato [illegible] andare ai [illegible] estivi. Ha avuto successo la notte rock che abbiamo organizzato per i giovani accanto al particolare turistico, terminata alle 4 di notte*».

Dice Enrico Mastellassi, contitolare della «Scogliera», un complesso di sport nautici, spiaggia e ristorante: «*Ma come si fa a pensare di rivolgersi a una clientela di giovani se all'una e mezzo di notte due clienti che stavano parlando normalmente seduti ad un dehors di una pizzeria sono stati bersagliati con un secchione d'acqua? Qui bisogna decidere: o vogliamo il silenzio assoluto alla sera o vogliamo una città viva. Se è quest'ultima (poteri che dovremo perseguire, allora chi si lamenta dei rumori normali deve andare a risiedere da Moglio in su, meglio se a Testico*».

Gli hanno fatto una festa speciale per i suoi 13 anni di disc-jockey («a livello di hobby», tiene a precisare) e per le sue più di 100 targhe e coppe collezionate sin dai tempi in cui le radio locali effettuavano le prime trasmissioni clandestine. E' Franco Branco, uno dei più noti disc-jockey del Ponente savonese, che di divertimenti dei giovani è uno specialista. «Nella concorrenza fra le discoteche quest'anno — spiega Branco — ha avuto la meglio il grosso complesso all'aperto, come i Pozzi di Lozano, che sa offrire non tanto la musica migliore (ora è il momento del "rap") ma anche le migliori apparecchiature di amplificazione. Ma ho anche notato che la nostra iniziativa di serate di animazione con discoteche all'aperto, sulla spiaggia, ha avuto molti apprezzamenti. Alla gente piace ballare vicino al mare e all'aria aperta. Mi sembra che ci sia quest'anno la tendenza di stare in gruppo. La coppia isolata sta scomparendo».

Enrico Mastellassi — Franco Branco

Riviera troppo cara? Le risposte confermano che ci può essere la serata con musica con 5000 lire (nelle tavernette) sino alle 40 mila quando, dopo il ballo, viene appetito e ci si fa una pizzetta nello stesso locale e si beve qualche [illegible].

«*Non saranno comunque mai — dice Mastellassi — i prezzi dell'Adriatico, dove per entrare nelle discoteche si debbono sborsare dalle 25 mila lire. Da noi i prezzi più alti non superano le 15 mila. L'Adriatico a prezzi stracciati è un mito che va perfezionato e sfruttato*».

Nelle impressioni [illegible] grande apprezzamento viene rivolto a Zygoliti dove, da il giovanissimo, dai le famiglie, trovano [illegible] di divertimenti evendo a disposizione sedie interessanti e a prezzi abbordabili.

Romano Strinati

Domani a Roma l'apertura delle trattative fra sindacato e azienda

3M, il nodo è l'occupazione

Al centro della vertenza lo stabilimento di Ferrania - La proposta della Fulc: «Giovani diplomati e laureati per sostituire i pensionati»

FERRANIA — La Acna, [illegible] restando al centro dell'attenzione e [illegible] stu- [illegible] sindacale, non ha fatto registrare un calo d'interesse per [illegible] altri problemi sindacali del savonese.

Fra questi un posto di primo piano occupa l'assetto futuro della «3M» di Ferrania, per la quale lo scorso 24 giugno è stato firmato il contratto integrativo aziendale.

Domani mattina a Roma si riunisce il coordinamento della Fulc nazionale, assieme alle segreterie territoriali liguri, lombarde e campane, per discutere i problemi degli assetti produttivi e della occupazione del gruppo «3M» a livello nazionale.

[illegible] pomeriggio, alle 15, si farà l'apertura delle trattative, sempre a Roma, con i dirigenti in sede.

La [illegible] vertenza, che interessa oltre a Ferrania, anche gli uffici di direzione di Milano e il magazzino, l'unità produttiva di Caserta, quella di Ozano [illegible] e l'industria farmaceutica Selbi di Milano, è comunque incentrata essenzialmente sullo stabilimento della Val [illegible], che con i suoi 2324 dipendenti costituisce la più grande unità produttiva privata operante in Liguria.

Sarà proprio dal sindacato ligure che partirà una proposta innovativa e per il [illegible] mento [illegible] e [illegible] nale.

Spiega Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Filcea-Cgil: «*Il punto centrale della trattativa sarà costituito dal problema occupazionale. Per questo l'azienda proporrà, come già preannunciato a giugno, il ricorso al prepensionamento dei lavoratori che in base [illegible] assetti produttivi risultino in eccesso. Il sindacato è disposto a trattare questo aspetto, [illegible] una novità rispetto al passato. Al posto dei pre-pensionati dovranno essere assunti un certo numero di giovani diplomati e laureati, in grado di utilizzare al meglio le nuove tecnologie produttive in via di attivazione nei vari reparti*».

Aggiunge Spagnoletti: «*L'accordo non si presenta semplice, né scontato, ma richiede uno sforzo di modernizzazione nei rapporti sia- [illegible] e industriali che non deve [illegible] sottovalutato. Il prepensionamento, utilizzato finora per fronteggiare i problemi [illegible] esubero del personale, deve trovare [illegible] nuova logica. [illegible] è appunto quella [illegible] proporremo a Roma. All'interno del gruppo "3M" ci sono oltre 700 dipendenti in grado di usufruire di questa opportunità, [illegible] cui almeno [illegible] lavorano a Ferrania. [illegible] partire dal [illegible] le uscite da Ferrania [illegible] [illegible] montate a circa 800 [illegible] di personale, con una entrata pari a 400 [illegible] assunzioni. [illegible] saldo negativo fra pensionati e nuovi occupati è troppo accentuato. Occorre una inversione di tendenza che non riduca la trattativa a un accordo per dare un ennesimo colpo all'occupazione, invertendo al contrario il problema [illegible] disoccupazione giovanile, che nel Savonese sta diventando drammatico e che il sindacato [illegible] posto fra i suoi obbiettivi primari, che troveranno un primo decisivo banco [illegible] prova nella imminente trattativa con la "3M"*».

Enrico [illegible]

I malviventi hanno svaligiato tre auto superando sofisticati sistemi antifurto

Incursione nel parcheggio di un hotel Ladri-teppisti in azione anche a Finale

Il colpo al Punta [illegible] - I gestori: «Compromessa l'immagine turistica» - Le indagini a Pietra

FINALE L. — Per rubare tre autoradio, hanno rischiato [illegible] finire inquadrati dalle telecamere dei sofisticati sistemi di controllo e di allarme elettronici. Alla fine, però, [illegible] riusciti [illegible] loro intento: tre auto di turisti [illegible] e tedeschi, ospiti dell'albergo «Punta Est» di Finalmarina, sono state gravemente danneggiate e le radio sparite.

Un furto, quello dell'altra notte, piuttosto singolare: [illegible] (una Rmw, una Lancia Prisma e una Golf) si trovavano all'interno del parcheggio dell'hotel, uno dei pochi a quattro stelle, protetto, oltre che da cancelli ed inferriate anche [illegible] impianti elettronici.

Il «Punta Est» è già [illegible] preso di mira anche in passato; i gestori parlano di diligenti [illegible] particolarmente attenti a tutto ciò che succede nella zona. Ma i ladri, preparati e professionisti, dunque, [illegible] quando si è trattato di non far scattare i segnali acustici dell'antifurto delle tre auto; [illegible] sono limitati a spaccare i deflettori e a tagliare una ruota.

Continuano al «Punta Est»: «Abbiamo cercato di aiutare i derubati, che stavano per tornare in patria. A [illegible] spese abbiamo fatto riparare i vetri, [illegible] da limitare al minimo i disagi. Certo, fatti come questo lasciano il segno. Sarà difficile che questa clientela, piuttosto qualificata, sia disposta, il prossimo anno, a trascorrere le vacanze in Italia».

Il «raid» di Finalmarina segue di poche ore gli attentati avvenuti a Pietra Ligure ai danni di due pizzerie. Anche in questo caso, il danno per l'immagine [illegible] della Riviera è rilevante. I carabinieri [illegible] Compagnia di Albenga non sono ancora [illegible] a identificare le persone che hanno lanciato bottiglie molotov dentro i locali. Le indagini, comunque, continuano, in particolare a Borghetto ed Albenga, dove la delinquenza organizzata ha tuttora salde radici.

m. m.

Investito da un'auto [illegible] a Savona

SAVONA — Antonio Zunino, 78 anni, residente a [illegible] Ligure, via Nazionale, domenica era [illegible] investito nel suo paese [illegible] un'auto mentre attraversava la statale. Aveva riportato una duplice frattura alla gamba destra ed era stato ricoverato al S. Paolo. Ieri mattina è entrato in coma ed è morto. Sono in corso accertamenti per stabilire con esattezza le cause della morte. Il pensionato sarebbe stato stroncato da un collasso.

Un nuovo [illegible] a Toirano

TOIRANO — Sorgerà sul territorio comunale di Toirano il nuovo canile intercomunale del [illegible] del quale si interesserà direttamente la Comunità [illegible] del Polcevera che è stata delegata da quasi tutti i Comuni interessati. Dicono alla Comunità montana: «*L'iniziativa, unica nel suo genere, vuole essere una risposta concreta al problema [illegible] randagismo che sta assumendo toni preoccupanti*».

Impianti sportivi a Boissano

BOISSANO — Il progetto per la sistemazione del campo sportivo comunale e per la realizzazione di un centro sportivo in località Lampe, sono all'esame del Consiglio comunale di Boissano che si riunisce questa sera. Nella stessa seduta sarà anche discusso il progetto relativo ad aree verdi e parcheggi previsti in via Fornaci.

[illegible] verde a [illegible]

SAVONA — Si è costituita a Savona l'«Università Verde». I promotori sono Enrico Di Giannantonio, Maria Guarino, Brunella Rebella, Elena Marella, Lauro [illegible] Conte, Tiziana Massettini, Piero Musso, Giancarlo Orsia, Luigi Lirosi. Verranno organizzati corsi tenuti [illegible] docenti universitari e da esperti [illegible]. La sede è, per ora, in via [illegible] 7 a Savona, presso la Protezione [illegible] mali. Gli organizzatori stanno [illegible] a punto i programmi, che verranno resi noti [illegible] primi di ottobre. L'accesso è libero a tutti.

Carcare, sensori [illegible] spenti

CARCARE — Entro la fine del mese l'amministrazione comunale di Carcare [illegible] decisa a trovare una soluzione per il problema della viabilità sul bivio fra le statali [illegible] e 29 bis. [illegible] sta cercando di avere contatti con la sede regionale dell'Anas, per chiarire le intenzioni [illegible] semafori disposti nella zona oltre due [illegible] or sono e mai attivati.

Molti applausi [illegible] Corale Alpina

SAVONA — La C[illegible] Alpina Savonese è stata ospite, per la quarta volta, [illegible] Villingen, la cittadina tedesca situata ai margini della Foresta Nera che da alcuni anni ha stretto intensi rapporti d'amicizia con Savona. La corale ha partecipato a una serie [illegible] concerti in occasione [illegible] «Festa d'Europa» e su invito dell'Associazione tedesco-italiana Dig di Villingen. Il successo del complesso savonese è stato eccezionale tanto tra la popolazione tedesca [illegible] i molti connazionali italiani emigrati.

C[illegible] [illegible] De [illegible]

[illegible] — Il vicepresidente del Consiglio, onorevole Gianni De Michelis, è fra i relatori attesi per questa mattina a Loano al convegno generale della Cisl milanese in corso presso il Balone dei Padri Cappuccini. Con De Michelis è prevista [illegible] la presenza del segretario della Cisl, Agostino Marianetti. Al dibattito sindacale è intervenuto ieri il professor Lorenzo Bordogna, docente dell'Università di Brescia.

La bimba resta grave

Dopo l'intossicazione [illegible] Ceriale Le analisi dell'acqua minerale

ALBENGA — Le condizioni [illegible] Valentina Viaggio — la bimba di due [illegible] e mezzo rimasta intossicata gravemente [illegible] aver ingerito mezzo bicchiere di un'acqua minerale inquinata probabilmente da acido cianidrico — sono state in tutta la giornata di ieri [illegible]. Se la [illegible] [illegible] sintomi [illegible] peggioramento lascia sperare in una ripresa della piccina, ciò non toglie che le ustioni interne siano estese e pericolose.

[illegible] come è potuto accadere questo clamoroso episodio di avvelenamento? I genitori della piccina, Maria Angela Vio e Renzo Viaggio, [illegible] di 34 anni, residenti a Bastia in via Crociata 3, domenica sera alle 19 [illegible] attendendo, in una nota spaghetteria [illegible] Ceriale, di essere serviti quando hanno iniziato a [illegible] dell'acqua minerale. La [illegible]glia, che sembra [illegible] aperta davanti a loro, conteneva acqua quasi imbevibile, tanto che i due genitori [illegible] hanno evuotato interamente il proprio bicchiere. Ma Valentina aveva già ingerito alcuni abbondanti sorsi del liquido avvelenato.

La madre della piccina si è accorta [illegible] qualcosa [illegible] andava prima [illegible] che giungessero i sintomi [illegible] malessere [illegible] era [illegible] a protestare dal proprietario del locale: l'uomo, portato alla labbra il liquido, si è subito accorto che quell'acqua era «terribile».

Dopo la denuncia della famiglia Viaggio, la pretura ha ordinato il sequestro della partita di acque minerali in dotazione alla spaghetteria e ha affidato all'Ufficio di igiene pubblica dell'Usl il compito di effettuare le [illegible] per stabilire con [illegible] tezza la causa [illegible] grave malore che ha portato Valentina Viaggio ai Giulini di Genova con una prognosi che rimane ancora riservata.

Le condizioni [illegible] Valentina permangono serie. La piccola è nutrita [illegible] flebo-clisi e le condizioni in cui si [illegible] a trovare l'hanno [illegible].

E' presto per [illegible] giudizi definitivi circa [illegible] dinamica dell'avvelenamento. Potrebbe comunque trattarsi di un'errata operazione di lavaggio della bottiglia, poi [illegible] riempita di acqua minerale. [illegible] operazioni viene [illegible] uso [illegible] caustica.

r. sf.

Varazze: sarà venduto il complesso immobiliare

Cotonificio, ultimo atto

SAVONA — Il giudice delegato del tribunale di Savona, Vincenzo Ferro, ha disposto [illegible] un'ordinanza del 22 agosto scorso la vendita [illegible] incanto [illegible] complesso immobiliare [illegible] Cotonificio Ligure.

Il prezzo base è di tre miliardi e duecento milioni. Le offerte, in busta chiusa [illegible] dranno depositate alla [illegible] celleria [illegible] [illegible] tribunale, entro [illegible] dieci della mattina [illegible] 15 settembre prossimo.

[illegible] chiude così l'ultimo capitolo della crisi del Cotonificio, [illegible] sempre [illegible] [illegible] di chi vorrebbe [illegible] le aree di via Piave, vincolate dalla [illegible] industriale [illegible] pressochè sparita), [illegible] quartieri residenziali.

Per Varazze è uno dei problemi centrali dei prossimi anni: tramontata ogni possibilità [illegible] insediarvi un altro stabilimento tessile, [illegible] in campo poche alternative. [illegible] più interessante, ancora nella [illegible] studio, è quella [illegible] realizzarvi, vista l'ampia possibilità di parcheggio e la [illegible] distanza con il centro storico e la passeggiata un ipermercato con [illegible] partecipazione [illegible] alcune aziende locali.

[illegible] questa ipotesi di lavoro sta lavorando un gruppo [illegible] imprenditori che, prima di rivelare i particolari, attende [illegible] definire una [illegible] [illegible] problemi, anche nei confronti della categoria dei commercianti, non sempre favorevoli [illegible] iniziative [illegible] questo genere, accusate di distruggere le piccole aziende.

In Comune, sempre paralizzato dalla crisi politica, nessuno, per il momento, [illegible] questione. [illegible] bra tramontata l'ipotesi [illegible] un acquisto diretto da parte dell'amministrazione comunale, un progetto «boicottato» dalla mancanza di fondi [illegible] torna alla ribalta i privati: potrebbero farsi [illegible] imprenditori [illegible] genovesi, collegati ad agenzie immobiliari della zona. Lo scopo è di costruirvi case e uffici, in base ad un progetto già presentato negli anni scorsi, bloccato sino ad oggi [illegible] vincoli industriali.

m. ma.

Intervento di Vincenzo Torcello, presidente dell'Azienda di soggiorno

«Più turisti con il golf a Finale»

[illegible] [illegible] — «*L'eventuale realizzazione del Centro golf sull'Altopiano [illegible] Manie potrebbe portare un incremento medio di 7500 giornate di presenze al mese dal movimento turistico in città*». Questa la tesi del dottor Vincenzo Torcello, presidente dell'Azienda di soggiorno, che prende posizione nel dibattito in corso a Finale Ligure sul futuro progetto golf.

La vicenda sta assumendo toni sempre più polemici, ma Torcello interviene «con un discorso prettamente tecnico-statistico».

Dice: «*Non possiamo esimerci dal fare alcune valutazioni. Senza entrare nel merito di questioni amministrative e burocratiche, ritengo che rientri fra i compiti istituzionali dell'Azienda esprimere valutazioni sulla ritenuta turistica di una simile realizzazione*».

Torcello fa riferimento ad alcune indagini relative agli impianti golfistici più vicini a Finale Ligure: a quelli [illegible] pallo (42 mila giocatori all'anno) e Garlenda (33 mila). Precisa: «*Gli utenti [illegible] questi impianti [illegible] giocatori [illegible] ogni [illegible] sociale (studenti, operai, impiegati, industriali, professionisti, commercianti e altri) con ogni possibile [illegible] parte delle rispettive [illegible] di gestione di soddisfare tutte le richieste, [illegible] praticate nel periodo invernale*».

Prosegue: «*Se si considera che mediamente l'indotto (moglie, figli, amici) può essere quantificato nel rapporto 1 a 2, si può dedurre che le effettive presenze [illegible] ipotizzabili per il Finalese salgono a una media di 120 mila, con [illegible] presenza mensile, dedotto un [illegible] per cento [illegible] utenti residenti in Liguria, [illegible] circa [illegible] unità*».

[illegible] come base i dati [illegible] movimento turistico dell'87. Il presidente dell'Azienda di soggiorno ha previsto queste proiezioni di [illegible] mento grazie al golf: dal 30 al [illegible] per cento dei primi tre mesi dell'anno, c[illegible] il 17 per cento da aprile a maggio, dal 3 al 7 per cento nei mesi estivi e un consistente balzo in avanti degli ultimi 4 mesi dell'anno, quasi con un raddoppio a dicembre.

Dice ancora: «*Su questi dati è facile [illegible] l'importanza della creazione di una nuova motivazione turistica che, complementare all'affermato binomio mare-spiaggia, [illegible] nuove correnti turistiche, soprattutto nei mesi dell'anno in cui c'è un sottoutilizzo [illegible] strutture ricettive commerciali*».

Sulla delibera-convenzione contestata da molti, e attualmente all'esame del Comitato di controllo, c'è un chiarimento circa il principio dell'esproprio. Questa procedura sarebbe possibile perché le aree interessate (attualmente tutte private) diventerebbero di proprietà comunale quindi in teoria espropriabili. I privati avrebbero solo eventualmente la gestione del territorio per realizzare il campo da golf.

a. r.

Successivamente alla stipula del contratto avrà a maturare

Concessa Lagasio vedova Rebella (Angiolina)

un assegno

Ha diritto a tale assegno il figlio Riccardo, i nipoti Giovanna e Franco con la rispettiva famiglia, la sorella Margherita, la cognata Delia Lagasio, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 con partenza alle 10 nella chiesa parrocchiale di S. Anna in Cadibona. Si ringraziano anticipatamente quelli che interverranno alla mesta funzione. Non fiori ma opere di bene.

— Cadibona, 6 settembre 1988

PRESTITI [illegible] ORE

sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso rateizzato a tasso fisso. Finanziamento istruttoria anche telefonica.

IMPERIA - P.zza Cairoli [illegible]
Tel. [illegible] 290.316 - [illegible]

[illegible] ricercano collaboratori

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 136/88 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banco di Napoli - Avv. Patti contro

Cadido Lebrasse Alessandro, Cadido Lebrasse Gianluca, Cadido Lebrasse Maria Pia

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato le vendite al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 11 ottobre 1988 ore 12 dei seguenti immobili siti in Comune di Laigueglia nella casa ad uso di civile abitazione denominata «Palazzo Serra» n. civ. 6, di via Summit, appartamento composto di 4 vani e servizi posto al 2° piano (3° f.t.) distinto con il n. int. 2; al N.C.E.U. a F. 3, mapp. 5 sub 3 cat. A/2 vani 6 R.C. 1332

Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 gg dall'aggiudicazione definitiva.

Prezzo base L. 121.920.000 cauzione e spese 10% depositate in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto L. 12.192.000 + L. 18.000.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 10 marzo 1988

IL CANCELLIERE
G. Gatto

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 196/88 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da:
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Avv. Acquarone
contro
Andaloro Rosetta

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato le vendite al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 11/10/88 ore 12 dei seguenti immobili siti in Comune di Laigueglia nella casa ad uso di civile abitazione denominata «Palazzo Serra» n. civ. 6, di via Summit, appartamento composto di 4 vani e servizi posto al 2° piano (3° f.t.) distinto con il n. int. 2; al N.C.E.U. a F. 3, mapp. 5 sub 3 cat. A/2 vani 6 R.C. 1332

Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 gg dall'aggiudicazione definitiva.

Lotto I: Prezzo base L. 1.100.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 110.000 + L. 100.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 200.000

Lotto II: Prezzo base L. 4.000.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 400.000 + 300.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 300.000.

Lotto III: Prezzo base L. 88.000.000, [illegible] spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 8.800.000 + 10.000.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 18 aprile 1988.

IL CANCELLIERE
G. Gatto

DILETTANTI - Molto equilibrio nel primo turno

Coppa, star cercansi

Sette pareggi (su 10 gare), solo la Migliarinese ha vinto in trasferta - Senza soggezione le neopromosse - Le partite di domenica, con 10 squadre di debutto

— Due vittorie casalinghe, sette pareggi e un solo successo questo il primo bilancio dell'ufficiale calcio listico con la Coppa riservata a squadre di Promozione, entrino verranno resi noti i calendari dei gironi A e categoria.

squadre in campo 20 e alcune interessanti indicazioni: innanzitutto che il Savona avrà facile nel girone A, poiché la pattuglia delle avversarie è notevolmente aggurrita; in secondo luogo la conferma della squadra più a Levante, la Migliarinese Valdellora, probabile outsider nel girone B.

torniamo Coppa Italia che vedrà 10 squadre qualificate al turno successivo che diverranno poi 5 (sempre a livello regionale ligure) con le rappresentanti impegnate regione successiva giornale. Analizziamo di situazione e i incontri, girone per girone.

Girone 1 — Apertura a reti inviolate fra Alassio Bastia e Cosmos Uvse con i ponentini che hanno maggiormente spinto sull'acceleratore, ma il Cosmos ha portato via il pareggio programmato alla vigilia. In virtù di questo risultato, domenica si affronteranno Sanremo e Alassio (ore 16,30) mentre l'incontro conclusivo, domenica 18, quello fra Cosmos e Sanremo '80. Il pronostico indica anche la Cosmos Zanichelli potrà sfruttare l'opportunità dell'ultimo incontro le mura amiche

Girone 2 — E' il più equilibrato dei due squadre ambiziose (Savona e Pontedecimo) una matricola Camporone) che ha dimostrato alquanto battagliera e con le «giuste» ambizioni. Il Savona di Della Bianchina ha fatto subito conoscere con Promozione con pareggio reti inviolate che le permetterà di giocare in casa l'incontro probabilmente decisivo per il superamento del turno, quello 18, contro il Pontedecimo. In anteprima, domenica prossima, vi sarà l'esordio dei Victor Brogi contro la rivelazione Audace Camporone (Crondona ore 16,30).

Girone 3 — La Taggese ha già messo le carte in tavola: tre gol all'esordio (firmati da Dore) e una seria ipoteca sul superamento del turno, anche in virtù di un gioco piacevole e di una «rosa» quotata per la categoria. Unico ostacolo l'Argentina Arma che domenica farà il suo esordio in trasferta contro la Nuova 6 Fruttuoso Desiderio, ore 16,30).

Girone 4 — Buon pareggio delle due matricole Fontanabuona e Rivarolese che «lanciano» però Sampierdarenese 1946 Il superamento turno. Decisivo l'incontro di domenica fra i rossoneri genovesi e i Fontanabuona (Belvedere, 16,30) mentre Rivarolese-Sampierdarenese decisivo il girone, domenica 18.

Girone 5 — Anche qui pareggio e domenica campo il Bogliasco che terreno amico 16,30) la Veloce Savona: è uno mister titolati» (Gian Rota Mino Persenda) sicuramente non mancherà di rendere più interessante una partita già sulla carta equilibrata. La Camporone) che ha dimostrato alquanto battagliera e con le «giuste» ambizioni. Il Savona di Della Bianchina ha fatto subito conoscere con Promozione con pareggio reti inviolate che le permetterà di giocare in casa l'incontro probabilmente decisivo per il superamento del turno, quello 18, contro il Pontedecimo. In anteprima, domenica prossima, vi sarà l'esordio dei Victor Brogi contro la rivelazione Audace Camporone (Crondona ore 16,30).

Girone 3 — La Taggese ha già messo le carte in tavola: tre gol all'esordio (firmati da Dore) e una seria ipoteca sul superamento del turno, anche in virtù di un gioco piacevole e di una «rosa» quotata per la categoria. Unico ostacolo l'Argentina Arma che domenica farà il suo esordio in trasferta contro la Nuova 6 Fruttuoso Desiderio, ore 16,30).

Girone 4 — Buon pareggio delle due matricole Fontanabuona e Rivarolese che «lanciano» però Sampierdarenese 1946 Il superamento turno. Decisivo l'incontro di domenica fra i rossoneri genovesi e i Fontanabuona (Belvedere, 16,30) mentre Rivarolese-Sampierdarenese decisivo il girone, domenica 18.

Girone 5 — Anche qui pareggio e domenica campo il Bogliasco che terreno amico 16,30) la Veloce Savona: è uno mister titolati» (Gian Rota Mino Persenda) sicuramente non mancherà di rendere più interessante una partita già sulla carta equilibrata. La Taggese ha già messo le carte in tavola: tre gol all'esordio (firmati da Dore) e una seria ipoteca sul superamento del turno, anche in virtù di un gioco piacevole e di una «rosa» quotata per la categoria. Unico ostacolo l'Argentina Arma che domenica farà il suo esordio in trasferta contro la Nuova 6 Fruttuoso Desiderio, ore 16,30).

Girone 6 — Buon pareggio delle due matricole Fontanabuona e Rivarolese che «lanciano» però Sampierdarenese 1946 Il superamento turno. Decisivo l'incontro di domenica fra i rossoneri genovesi e i Fontanabuona (Belvedere, 16,30) mentre Rivarolese-Sampierdarenese decisivo il girone, domenica 18.

Girone 7 — Incontro clou della giornata, il derby di Lavagna fra Lavagnese e Cavese Fossese (Riboli, ore 16,30), con il Libarna spettatore interessato dopo il buon pareggio dell'esordio. Chiuderà il l'incontro fra Libarna e Cavese Fossese.

Girone 8 — Il Rapallo ha riposato e il Millesimo ha battuto senza problemi Ligure. Domenica i nell squadre saranno all'esordio in trasferta contro il Casarza Ligure (ore 16,30). chiuderà con Rapallo-Millesimo.

Girone 9 — Domenica ci Monterosso-Sestri Levante (ore 16,30) e il riposa. La squadra del Ponente giocherà in l'ultima partita, quella Monterosso domenica 18.

Girone 10 — Il Rapallo ha riposato e il Millesimo ha battuto senza problemi Ligure. Domenica i nell squadre saranno all'esordio in trasferta contro il Casarza Ligure (ore 16,30). chiuderà con Rapallo-Millesimo.

Girone 6 — Domenica ci Monterosso-Sestri Levante (ore 16,30) e il riposa. La squadra del Ponente giocherà in l'ultima partita, quella Monterosso domenica 18.

Girone 7 — Incontro clou della giornata, il derby di Lavagna fra Lavagnese e Cavese Fossese (Riboli, ore 16,30), con il Libarna spettatore interessato dopo il buon pareggio dell'esordio. Chiuderà il l'incontro fra Libarna e Cavese Fossese.

Girone 8 — Il Rapallo ha riposato e il Millesimo ha battuto senza problemi Ligure. Domenica i nell squadre saranno all'esordio in trasferta contro il Casarza Ligure (ore 16,30). chiuderà con Rapallo-Millesimo.

Girone 9 — Domenica ci Monterosso-Sestri Levante (ore 16,30) e il riposa. La squadra del Ponente giocherà in l'ultima partita, quella Monterosso domenica 18.

Girone 10 — Il Rapallo ha riposato e il Millesimo ha battuto senza problemi Ligure. Domenica i nell squadre saranno all'esordio in trasferta contro il Casarza Ligure (ore 16,30). chiuderà con Rapallo-Millesimo.

Giancarlo Scartozzoni

ATLETICA LEGGERA - I sogni di Mei e Madonia

Di corsa verso Seul

Lo sprinter di Albenga è il leader delle classifiche stagionali - Sicuramente correrà nella staffetta - Le difficoltà dello spezzino - Gli altri liguri

Sono i rappresentanti della regina degli sport, l'atletica leggera, a far parlare di sé in questo momento, a pochi giorni dal via di Seul. Stefano Mei ed spezzino il primo e albenganese il secondo, i protagonisti dei campionati di atletica a Milano Inseguono un titolo tricolore, ma soprattutto la condizione migliore vista delle Olimpiadi.

Già sera Mei è stato dell'attenzione nei cinquemila, dove ha sfidato un altro grande azzurro, Francesco Panetta. Mei sta cercando di superare un momento difficile della sua già brillantissima carriera. Sabato a Cagliari ha corso un eccellente 3 mila (7'48"48) battendo due quotati inglesi, va controprova degli Assoluti, dove oggi sarà nuovamente impegnato, ma sui 1500.

è facile per lo spezzino ottenere un posto azzurro, nonostante il grande passato e gli prospettive tutto sommato ancora Panetta, Cova, (13'16"1 5 mila lunedì a Palermo), ma anche giovani scatenato Napoli a Tirelli, contendono a Mei viaggio in Corea e posto squadra.

Mei fa *«Certi problemi del passato sono superati. a Cagliari credo aver compiuto progressi di tutto rispetto, e sopito ad ogni costo correrò a Seul. Avessi la condizione del 1986 non ci sarebbero problemi, si potrebbe quasi promettere medaglia. Ma anche così, credo che nei 5 mila il sottoscritto possa giocare le sue carte, anche per la decisione di Aouita di fare in Corea 800 e 1500»*.

Bisogna intanto vincere la concorrenza italiana, anche se la distribuzione degli impegni degli altri specialisti (Cova punta ai 10 mila, Panetta sembra privilegiare i 5 mila siepi, Di Napoli e Tirelli prediligono i 1500) lascia spazio alla «voglia di 5 mila» dell'ex campione europeo, che il sempre guidato dal tecnico spezzino Leporati.

Chi vive un momento di grande euforia è invece Elio Madonia. Anche lui ha illuminato il meeting sabato a Cagliari ottenendo le terza prestazione di a livello del mare. Il suo 10"27 è anche primato personale, e ha spazzato via i dubbi degli scettici dopo il 10"28 ottenuto dal ligure al Sestriere, altura, nel meeting grande duello Lewis-Johnson.

Madonia è al momento il leader delle classifiche azzurre stagionali, e sta diventando l'uomo di maggior spicco, anche grazie alla giovane (23 anni), del nostro sprint. Una grande per un cresciuto sulle terra piste veronesi, e ancora oggi allenato da quel Giulio Ottolia, stesso, che ne ha fatto un velocista di primo piano.

Dice *«Non mai nascosto penalo il ruolo di favorito agli Assoluti, anche perché credevo fossero, sui 100, Tilli e Fapo- ogni caso, penso gratuito a Seul certo, nel frattempo arrivasse della, non potrei esserne felice»*.

non so precisione quale sarà il ruolo a Seul. E' certo di staffetta 4×100 (che punta alla finale), ma a questo punto sono notevolmente aumentate le chances di essere presente anche a livello individuale nella corsa più veloce del Contro Carl Lewis, Ben Johnson, Calvin Smith.

Se e Madonia esponenti di maggior spicco dell'atletica ligure sia in chiave «olimpica» sia agli Assoluti, in questi giorni a Milano sono presenti anche altri rappresentanti dell'atletica leggera della nostra regione. Pe allo sprint, subito i nomi di Mario Fiabane e Silvio Calcagno, i gioielli di Celle Ligure.

Il primo, tesserato per il Cus Genova, è allievo di Giorgio Ferrando e cercava ieri sera sul il che lo nuovamente tra i primi d'Italia. Calcagno, juniores e nazionale di categoria del Centro Atletica Celle, affronta oggi e domani i 200, gara sulla quale punta soprattutto in vista dei campionati italiani juniores che si svolgeranno ottobre a Cittadella.

Nel salto triplo, sempre ieri sera, era in pedana Maurizio Olivieri, 21 anni, del Cus Genova, quest'anno ottavo delle graduatorie nazionali con 15,82. Poi, il resto della pattuglia «regionale», con il pesista genovese Marco Noli, il saltatore in alto Cavenaghi Savona, la lunghista imperiese Rossi e il quattrocentista Paolo Veirana quali elementi di maggior spicco.

Certo, nonostante la presenza dei due «big» e di altri buoni comprimari, la Liguria non è certo tra le regioni-leader a livello nazionale. E questo nonostante il proliferare di impianti che stanno creando un'ottima di pratiche

E' possibile che tali disponibilità permettano col tempo il formarsi di ottimi atleti, ma per il momento la nostra atletica vive una certa stasi compenso, spesso le piste savonesi (soprattutto Celle e Vado Ligure) sono il centro di grosse prestazioni: nelle classifiche migliori risultati) italiani delle specialità, ci sono ben nove prestazioni ottenute nei mesi «Chittolina» e «Natta».

Roberto Baglietto

Mei potrebbe essere i pretendenti ad una medaglia

Lunedì sera l'Albenga è rimasta temporaneamente dirigenti

Le dimissioni lampo di Robbiano

«Correvano voci dell'imminente ingresso di nuovo gruppo, ma è niente» - Nella stessa seduta sono stati riconfermati tutti i consiglieri - La carica di presidente vacante

ALBENGA — Per qualche minuto l'Albenga è rimasta senza dirigenti. A' comunicare Robbiano, amministratore unico, tutti i componenti del consiglio direttivo hanno dato le dimissioni in apertura riunione lunedì sera.

Cos'era successo? Lo spiega lo stesso Robbiano, leggendo breve comunicato emerso alla fine della riunione *«Da tempo alle continue voci che indicavano di alcuni nuovi amministratori, pronti a rilevare la società, abbiamo deciso di dare le dimissioni per spianare la strada a questa ipotetica operazione»*. Indiscrezioni e voci incontrollate parlavano addirittura di un clamoroso di Aldo Spinelli.

Ma non è successo nulla e, poco dopo, è stato rivolto l'invito a Robbiano a proseguire nel suo lavoro e tutti gli altri dirigenti sono stati riconfermati nelle loro cariche.

Non tutto, però, è rimasto come prima. La carica di presidente (ricoperta negli ultimi due anni da Nicoletta Mantica) a quella di vice sono rimaste «temporaneamente vacanti», come si legge nel comunicato.

L'organigramma, con Robbiano sempre amministratore unico, è composto inoltre da Giovanni Mammola, segretario; Giovanni Strazzi, tesoriere; Mattiauda e Luigi Cravino, medici sociali; Domenico Colombo, addetto alla squadra; Eraldo Zunino, addetto all'arbitro, e dai consiglieri Puppo, Fortunato Nucera ed Ermanno Viglino.

E per la carica di presidente? A questo punto si sa solo che sarà più ricoperta dalla Mantica. La prima presidente femminile nella storia societaria inganna è coincisa con uno dei periodi più belli della storia bianconera (posto) ma ora molte sono cambiate era rappresentante di Spinelli ma il presidente del Genoa, a fine campionato, ha deciso di chiudere il suo ciclo ingauno. Robbiano capire che le due cariche (presidente e vice) sono *«una porta aperta per gli albenganesi»*, a spostione quanti abbiano intenzione concretamente la società. Sviluppi e novità potrebbero aversi nei prossimi giorni.

Squadra. Il centrocampista Messina, 17 anni, oggi e domani sarà a Milano a provare nei dell'Inter, sotto gli occhi di Giampiero Marini.

Intanto si è iniziata la prevendita vista dell'amichevole di sabato al Riva (20,45) la Sampdoria. Ad Albenga squadra blucerchiata stagionale su un campo ligure. La prevendita è in Sampdoria Club e alla sede dell'Albenga (tel. 0182/543.814).

m. f.

Il portiere al Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il Ventimiglia ha ingaggiato il giovane portiere Luca Ciafardone, 21 anni, che nella scorsa stagione aveva militato in Promozione nelle file scomparsa Imperia di Werner Rivaroli.

Ciafardone affiancherà l'attuale numero uno Soncin, con il quale dividerà, secondo quanto annunciato dalla società, il ruolo titolare, in quanto non è per ora stabilita una gerarchia tra i due portieri. Un rinforzo in vista dell'avvio campionato interregionale pro- domenica. Il Ventimiglia debutta a Santa Margherita, quindi subito un derby, e prima gara casalinga sarà la domenica successiva con Saviglianese.

Il derby ligure per le poule promozione

Oggi, alle 15,30, si gioca sullo «Marco» di Santo Belbo prima partita 4ª giornata della «poule» salvezza. Si tratta di Berruti-Dogliotti, mentre domani sera a Alba, alle 21, è in programma l'incontro Bertola-Vacchetto. Riposa Pinero (Taggese). Per Berruti, finora imbattuto, l'impegno con Dogliotti non presenta motivi di grossa preoccupazione. Più difficile invece per Bertola il confronto con Vacchetto, anche esperienza dovrebbe avere la meglio sul giovane Per Vacchetto l'incontro è una specie di spiaggia. Infatti sua ulteriore sconfitta lo metterebbe nella condizione lottare con poche speranze poter evitare la retrocessione alla serie cadetta.

Sempre domani, alle 15,30 allo sferisterio di Alba, si disputa il primo dei due spareggi per l'ammissione alla fase finale nella serie B. In fronte due formazioni liguri, il Bardino e la Villanovese. Pronostico equilibrato e incertissimo contro che giocato essenzialmente sui nervi. Alla finè sembra destinata a prevalere la quadretta che mostrerà maggiore compattezza in tutti i reparti

SCI - Penultima prova del torneo Italtinto

I salvataggi di Rota rilanciano la Müller

Inatteso lo sgambetto dell'Arnasco - La Coppa Comitato alla Comunale Imperia

ALASSIO — L'11ª e penultima prova di qualificazione dell'Italtinto. Il campionato ligure di bocce per serie B, non ha ancora gli interrogativi, anzi, alla luce dei sono possibili ancora grosse sorprese e quanto mai interessante sarà vedere quanto succederà il 24 e 25 settembre ad Arma di Taggia e a Rapallo nell'ultima gara a

Bocciofila Alassina è andato alla coppia Ballauco-Rosa (Müller Bordighera) che in finale battuto per 13-8 l'Arnasc di Giacomo Anfossi e Frontero vittoria meritatissima per squadra di Bordighera avuto un grande Rosa (autore in ognuno cinque almeno 3-3 determinanti salvataggi sul palino) ben condiviso gioco non appariscente, molto redditizio in fase lasco

La coppia di Arma, che vanta da una serie di partite giocate in non è stata sempre all'altezza della soprattutto nella prima fase del torneo, quando ha steccato un paio di favorevoli occasioni che le si sono presentate.

Per entrambe le squadre del Ponente, comunque, c'è la certezza di avere raggiunto, insieme alla Ventimigliese, il girone delle semifinali e ancora fare un pensierino per arrivare nel gruppo delle prime finalista

gara Alassio il terzo posto è conquistato da un'altra squadra dell'Ar- (Belgrano e Negro) e dall'U.S Bragno (Ferraro e Molinari)

quinto piazzati Glori a Pesano (Familiare Savona), Benetto e Costa (Bocce Savonesi), Crimeni-Giuliano e Giusto- (tutti Vadesi).

Nel settore di Levante conclusosi alla Bocciofila Litorale di Massa Carrara, Ghio a Musante (due in categoria A) hanno conquistato altri quattro preziosissimi punti per la S. Rocco Cogima Genova che adesso guida generale con lunghezze di vantaggio su savonesi Familiare. Queste due società le uniche due sicure finaliste dell'Italtinto, ma daranno ancora battaglia per arrivare al primo posto al termine qualificazioni e così il biglietto per le

Col posto conquistato a Massa, anche la Sarzanese può ora sperare di arrivare alle semifinali, tremano Fabiano La Spezia e Bolsanetese (piazzatesi al terzo) ulteriormente le loro chances d'arrivare tra le prime

Mazzetta La Spezia, Fos- Zoagliese e Voltrese hanno conquistato un punto ma hanno ormai poche speranze di qualificarsi

La 3ª edizione della Coppa Comitato, disputatasi le società del Comitato di Imperia e riservata ai soli giocatori di C e D, è stata vinta dalla Bocciofila Comunale Imperiese che nel turno conclusivo ha superato la Ventimigliese; alle loro spalle si sono piazzate l'U.S. Sanremo e l'Onegliese.

PALLANUOTO - Torna Mistrangelo, ma partono quattro «big» e manca lo sponsor

La Rari si scopre senza ambizioni

SAVONA — Tra giorni, il 15 settembre, torneranno al lavoro la Nantes Savona di pallanuoto. Con Claudio Mistrangelo nuovamente alla guida della prima squadra, la società biancorossa si prepara al suo settimo anno in serie A1. Lo farà con una squadra profondamente con ambizioni e traguardi meno roboanti che in passato.

Intanto, non ci saranno più quattro giocatori che hanno scritto la storia più recente della Rari. Chicco Sciaccio dovrebbe passare al Recco, Paolo Crapia è in bilico tra il stesso Recco e la Marneli, Adriano Zunino potrebbe andare a questa seconda formazione, mentre ancora incerto è il futuro di Fabrizio Falco, che ha problemi di lavoro.

La nuova squadra, è costruita attorno all'azzurro Andrea Pisano, a Luca La Cava e all'ungherese Istvan Udvardi, confermato. E' arrivato il secondo portiere della Nazionale, Gianni Averaimo, dalla Marneli. L'accordo con la società voltrese è stata raggiunto sulla base di un cifra da versare a interamente in denaro, e parte in quattrini e parte in giocatori (ed ecco le candidature di Crapia e Zunino)

Oltre ai quattro «big», il Savona potrà contare su Bonarelli e Petronelli, su Stefano Di Noia, su Tarantino e Musso «promossi» dal Savona '85 alla Rari, e sui giovani fratelli Angelini, due autentici talenti che hanno già fatto più volte parlare di sé a livello giovanile. Poi c'è il problema Gagliardo. Il tranchino deve partire per il servizio militare e, se non sarà disponibile, la Rari dovrà cercare un altro rinforzo di qualità.

I traguardi della stagione che scatterà a novembre con la Coppa Italia (il campionato prenderà il via invece a gennaio), li riassume il presidente biancorosso, Giuseppe Gervasio: *«Il nostro obiettivo massima l'ingresso nei playoff. Con una squadra così rinnovata non possiamo certo puntare, almeno in partenza, più in alto. Sarà soprattutto importante ricostruire il giocattolo che il rotto nelle ultime due stagioni»*.

Il presidente della Rari agombra poi il campo dalle voci che ogni tanto saltano fuori su un presunto abbinamento con l'Arenzano. *«Ci sono stati e ci sono tuttora contatti col collega Carlo Canale, ma non credo proprio che si possa arrivare ad una fusione. Semmai, se l'Arenzano avesse dei problemi, la Rari potrebbe cercare di dare qualche giocatore di primo piano alla società biancoverde»*.

Altro argomento importante, e sul quale purtroppo Gervasio non è ottimista, è quello dello sponsor: *«Ci sono alcune trattative in corso, ma non siamo vicini conclusione. Personalmente sono alquanto pessimista, non credo ci possibilità di un abbinamento. Il grado di difficoltà a compiere un salto di qualità»*. Anche per questo motivo, quindi, la pensa ad una stagione di

Intanto, le novità casa biancorossa ci sono state che a livello tecnici. E' tornato in Campania Mario Scotti-Galletta, e se Mistrangelo ha ripreso le redini della prima squadra, sarà ora Gianni Lastrico a fungere da «secondo» e a guidare il Savona '85 nella sua seconda esperienza in serie B. Per quanto riguarda il settore giovanile, saranno Bobo Bragantini e Claudio Arca, entrambi giocatori della Rari, a svolgere il compito istruttori.

Cosa può attendersi il pubblico dall'A1? Certo non lo scudetto, ma una squadra che lottare e buon gioco.

r. lig.

La Cava, confermato, e Crap Vicino Recco e Marneli

Rivaroli però non si è rassegnato sta preparando un ricorso

Il rugby al posto dell'Imperia

IMPERIA — Werner Rivaroli non si è ancora arreso, almeno ufficialmente, alla fine dell'Us Imperia, decretata Federazione nov. I suoi legali sta preparando un dettagliato ricorso per cercare di Il Ma città crede alla remota possibilità di resuscitare la gloriosa società nerazzurra, affossata dal mutuo rale (circa 340 che Rivaroli non ha pagato

Per tutti lo quasi l'Imperia non esiste più, è scomparsa con i suoi 64 anni di storia e con qualche rimpianto per le imprese del passato

L'eredità è stata raccolta dall'Imperia che l'anno scorso, fondazione, si era riproposta sostituirsi al vecchio sodalizio nel cuore dei tifosi, scegliendo una e trasferendo alla propria corte quasi tutto il settore giovanile società Rivaroli, composti gli allenatori e alcuni ex dirigenti.

Sottolinea Davide Berio, assessore allo Sport e Turismo: *«Dispiace dirlo ma l'Imperia non ha lasciato un segno, perché senza pubblico, con un presidente mai amato dalla città e in continuo contrasto con il Comune. Purtroppo il suo fine già segnalo. E l'Imperia 87 già l'anno scorso ne aveva raccolto moralmente l'eredità. Ora rappresenta la continuità, insieme, seppur in piccola parte, con il Riviera dei Fiori. Credo che siano tutti i presupposti per recuperare il terreno perduto negli ultimi anni»*.

Affermazioni che confermano l'isolamento in cui era l'Imperia che Gigi Bodi, su incarico di Rivaroli, cercando rilanciare, tra difficoltà. Il campionato di Promozione perso protagonista, ma la scomparsa Piazza d'Armi contributo soluzione di un problema nel capoluogo, quello legato alla mancanza spazi per il Delta Rugby Imperia, costretto a disputare incontri del torneo di serie C2 praticamente sempre in trasferta (il «Cicci mare» aperto solo al calcio)

«Quest'anno anche i rugbisti potranno giocare sul manto erboso del nostro stadio», annuncia Berio, che aggiunge: *«Senza l'Imperia gli impegni agonistici si sono ridotti, e così possiamo sfare le esigenze atleti che per anni si sono sacrificati praticando la loro attività in condizioni difficili. L'Imperia il Riviera dei Fiori hanno opposto resistenza all'apertura Ciccione al rugby. Resta solo da definire la distribuzione degli spazi per gli allenamenti. Sarà logicamente privilegiata l'Imperia 87, che a differenza Riviera dei dispone di un proprio terreno di gioco»*.

Rivaroli non solo al ricorso da presentare alla Federazione, ma medita anche ritorno a breve scadenza sulle scene calcistiche. Lo stuzzica l'idea di poter affiancarsi al suo Cricenti nella Bastia, ma è consapevole un eventuale ingresso società lotteria provocherebbe piccola

All'ipotetica operazione si sarebbero già opposti diversi dirigenti biasini, anche buona parte dei tifosi non vedrebbe di buon occhio il possibile arrivo di Rivaroli.

«Non è tutta colpa sua se l'Imperia è scomparsa. Hanno sbagliato in tanti, Federazione compresa», continua a ripetere Cricenti, a cui, evidentemente, piacerebbe lavorare con Rivaroli per il futuro dell'Alassio Bastia.

Il presidente dell'ormai defunta Imperia è diventato un personaggio scomodo, difficile da fare accettare a un pubblico e a una città nuovi.

Cricenti ha provando, non ufficialmente, attraverso fra i particolari atteggiamenti. Alla fine, probabilmente Rivaroli resterà per qualche tempo alla finestra, in attesa di tornare a coltivare la sua grande passione (il calcio), pur rituffarsi in un mondo che, a suo modo, l'ha visto protagonista.

g. mi.

Bodi, un rilancio mancato

Chi si occupa delle tre comunità alloggio di Novara?

Le case protette sott'accusa Malati affidati al buon cuore

Il caso dell'ex vigile scomparso - La moglie: «Poca sorveglianza» - Autisti senza aiuto

NOVARA — Chi si occupa delle tre comunità alloggio esistenti a Novara? A quale ente fanno capo queste istituzioni assistenziali? Ecco alcune domande che sorgono spontanee da quando, in questi ultimi giorni, le case protette sono diventate d'attualità per un paio di episodi che fanno discutere: il primo è la «scomparsa» dell'ex vigile Gerelli dalla comunità alloggio che sorge nell'ex ospedale psichiatrico; il secondo è rappresentato dalla protesta di alcuni infermieri-autisti dell'Usl 51, costretti, a loro dire, al trasporto di «ospiti» di tali istituzioni in ospedale.

Un trasporto, dicono sempre gli interessati, che non fa parte delle loro mansioni e, cosa ancora più grave, che non è coperto da assicurazione visto che le ambulanze del «Maggiore» sono abilitate a portare a bordo esclusivamente degenti dell'ospedale e personale dell'unità sanitaria. «*Se disgraziatamente succede qualcosa durante uno di questi trasporti per così dire "irregolari"* — si chiede Antonio Turantola, uno degli infermieri-autisti —, *chi ne risponde?*».

Il «caso» di Giovanni Gerelli si è risolto felicemente perché, dopo parecchi giorni di assenza durante i quali si era addirittura temuto per la sua sorte, l'ex vigile è stato riportato a Novara da un'ambulanza dell'ospedale di Genova dove era andato con un amico. Rimangono tuttavia aperti i quesiti posti dalla moglie di Gerelli: come mai il marito, un uomo malato da anni, aveva potuto allontanarsi dall'ex psichiatrico? C'è nella comunità alloggio una sorveglianza?

Per quanto riguarda invece la protesta degli infermieri-autisti ci sono altri quesiti che dovrebbero essere chiariti ma che in sostanza possono ricollegarsi a quelli legati alla vicenda-Gerelli e più in generale alla domanda di apertura su chi si occupa di queste comunità alloggio e su chi risponde della gente ospitata.

Ed è a questo punto che saltano fuori le incongruenze. Di fatto, spiegano all'Usl, normativa e responsabilità per quanto riguarda tali strutture derivate dallo «smantellamento» dell'ex ospedale psichiatrico sono ancora da definire. Un esempio? La casa protetta sorta all'interno del gerontocomio, l'ultima «nata» delle tre esistenti, ospita persone non autosufficienti o comunque in difficoltà. Ebbene, l'assistenza di queste persone è stata data in appalto a una società privata. Ma solo l'assistenza. Per il vitto, i servizi, la stessa biancheria non esistono regole. Così, spiegano all'unità sanitaria novarese, lenzuola e federe sono state «prestate» alla casa protetta dall'ospedale Maggiore e per i pasti è sempre la cucina dell'ospedale a provvedere, ma così, quasi per «carità cristiana». Quando la casa protetta è nata a questi particolari tutt'altro che marginali evidentemente non aveva pensato nessuno.

L'episodio che ha provocato la protesta degli infermieri-autisti viene così spiegato dal capo servizio personale dell'Usl 51: «*Un paio di volte si è creata la necessità negli ultimi giorni di trasferire degli ospiti di queste case protette in ospedale per ricoveri d'urgenza. Abbiamo interpellato la Croce Rossa che però, per sovraccarico di lavoro, non è potuta intervenire. Cosa fare? Lasciare i malati dov'erano? No di certo. Si è pensato di mandarli a prendere con l'ambulanza dell'Usl anche se simili trasporti non rientrano nel mansionario del servizio. E' certo, comunque, che una regolamentazione delle case protette è ormai irrimandabile*».

Marcello Sanzo

Domodossola, l'automobilista intralciava il traffico

Rissa con i vigili urbani muratore all'ospedale

Dimesso, ora è in carcere per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale

DOMODOSSOLA — Un automobilista riottoso, Nicola Candido, 40 anni, un muratore che lavora nel vicino Cantone Vallese ma risiede a Domodossola, è finito in ospedale dopo una colluttazione con i vigili urbani. Un breve ricovero, e poi è stato trasferito alle carceri di Verbania sotto l'accusa di resistenza, oltraggio, violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Sull'episodio il comando della polizia municipale mantiene un assoluto riserbo, trincerandosi dietro il segreto istruttorio. Secondo una ricostruzione attendibile, i vigili sarebbero intervenuti perché l'automobilista si era fermato a scaricare della merce in via Bonomelli, vicino alla stazione internazionale, intralciando il traffico. Si sarebbe formata una lunga coda di auto strombettanti in pieno centro. I vigili avrebbero invitato Nicola Candido ad andarsene, lasciando libero il passaggio: l'automobilista avrebbe risposto con una frase minacciosa. I vigili e il muratore sarebbero venuti alle mani una prima volta.

E' seguita una pattuglia dal vicino commissariato di Ps, sono intervenuti anche i carabinieri. Alla fine l'automobilista sarebbe stato ricondotto alla ragione e accompagnato al comando della polizia municipale. Da questo momento le versioni dell'episodio diventano confuse. Davanti al portone del Comune Nicola Candido avrebbe tentato di scappare. Sarebbe stato inseguito dai vigili che avrebbero avuto con lui una nuova colluttazione. Alla fine uno degli agenti aveva una camicia strappata, un altro lamentava una ferita al braccio e l'automobilista si era prodotto contusioni.

Al comando della polizia urbana Nicola Candido avrebbe poi accusato un malore, chiedendo di essere accompagnato in Ospedale. Diceva di stare molto male ed è stato accontentato. All'arrivo dell'ambulanza ci sarebbe stato un altro tentativo di fuga, l'automobilista è stato subito rimesso sulla lettiga ed è arrivato finalmente al nosocomio. E' rimasto piantonato in Ospedale alcune ore, poi, visto che non aveva niente di grave, è stato portato in carcere.

a.v.

La storia di Giorgio Zambon, 42 anni, impresario edile e consigliere comunale a Orta

Dicono che sia il nipote di Stalin «Dalla Russia aspetto la verità»

Il padre, Giorgio Voranoscivil, era un partigiano morto in Italia durante la guerra - Attesa una delegazione sovietica

ORTA — Alla ricerca delle sue origini, il presunto «nipote di Stalin» ospiterà la prossima settimana i suoi parenti sovietici. Con loro cercherà di approfondire la storia della sua paternità. E' Giorgio Zambon, impresario edile di 42 anni, che vive a Orta con la famiglia: la moglie Enia Liessi e l'unica figlia, Alessandra, che ha 14 anni.

Nel dicembre di ventun anni fa la storia del figlio di Stalin che sarebbe morto nel '45 mentre combatteva vicino a Vittorio Veneto con i partigiani occupò le prime pagine di tutti i giornali.

Il colonnello dell'Armata Rossa Jakov Stalin, nato dal matrimonio del defunto dittatore sovietico con la prima moglie, secondo le versioni ufficiali morì in un campo di concentramento tedesco. Invece altre suggestive rivelazioni direbbero che Jakov sarebbe riuscito a fuggire in Italia con alcuni compagni, e che combattè con i partigiani come capitano Giorgio Monti Voranoscivil.

Il capitano, che viene descritto come un combattente forte e coraggioso, morì nel '45. Si fece esplodere addosso una bomba piuttosto di cadere nelle mani dei tedeschi. Le sue spoglie riposano nel cimitero di Tovena (Treviso). Qui il 12 settembre sarà inaugurata una stele in memoria dell'ufficiale caduto.

Ma il capitano Monti ebbe un figlio da una ragazza veneta Paola Liessi che aveva allora 24 anni. Il presunto nipote di Stalin, e la madre che si è poi sposata ed ha avuto un altro figlio, vivono ad Orta.

Giorgio Zambon parla volentieri delle sue ostinate ricerche per chiarire, una volta per tutte, questa storia del nonno famoso. E' stato anche in Russia, a Tbilisi, da quelli che considera i suoi cugini. «*Ma lì non sono riuscito a sapere molto. Dovrei tornarci il mese scorso ma non ho trovato i posti sull'aereo. Adesso vengono i miei parenti, saranno miei ospiti qui ad Orta ed avrò a disposizione un mio interprete. Adesso spero proprio di fare chiarezza su questa vicenda*».

Orta. Giorgio Zambon, il presunto nipote di Stalin, al centro una foto del padre, capitano Monti, a destra la madre Paola Liessi

L'idea di vedersi riconosciuta questa famosa discendenza inorgoglisce l'imprenditore. Giorgio Zambon è anche amministratore del Comune di Orta, non fa mistero delle sue idee di sinistra. Ma in Russia non è stato possibile stabilire se quelli che lui considera suoi cugini sono legati alla famiglia di Stalin? «*Diciamo che sono arrivato molto vicino ma senza il supporto di documenti ufficiali. Mi tendiamoci, non voglio arrivare a tutti i costi a quella conclusione. Io sono impegnato in una ricerca seria dei miei parenti russi. Seguo un filone preciso. Poi non so fin dove arriverò. A suo tempo ho cercato anche di mettermi in contatto con Svetlana. Ha interessato il senatore Terracini che abitava vicino a casa nostra. In Veneto sono in molti ad essere convinti che mio padre fosse proprio il figlio di Stalin*».

In Russia, quattro anni fa andarono anche la madre di Giorgio Zambon, sua moglie e la figlia Alessandra. Furono accolte, ovunque, con grandi onori: «*Ricordo che quando il direttore di un museo vide mia figlia* — dice Enia Liessi — *si commosse fino alle lacrime. Forse hanno riscontrato qualche vaga assomiglianza. Il nostro arrivo venne ricordato in una scuola. Là i parenti lo considerano loro nipote*».

Ci sono anche altre coincidenze che fanno riflettere. Il capitano Monti, per esempio, era un bravo scultore e pittore, proprio come risulta essere stato il figlio di Stalin. Una parola decisiva in questa vicenda potrebbe venire dalla madre.

Paola Liessi è una donna di 67 anni. Quando la incontriamo sta andando nell'orto, è sorpresa che si torni a parlare di questa storia che già ventun anni fa turbò la sua tranquillità familiare. Accetta però di parlarne perché come il figlio vorrebbe sapere.

Neppure lei sa fornire risposte certe. Quando però parla del capitano Monti, che i suoi fratelli gli portarono in casa durante un rastrellamento dei tedeschi, il suo volto si illumina. «*Monti era molto taciturno e melanconico. Solo una volta parlando del padre e della madre in modo vago tutti che gli spuntarono le lacrime. Da allora non toccai mai più l'argomento della sua famiglia*».

Ma non le ha mai detto di essere il figlio di Stalin? «*Assolutamente no. Né mi ha mai parlato di una sorella Svetlana come fu scritto vent'anni fa. Ricordo però che i suoi amici si rivolgevano a lui con grande rispetto*».

Paola Liessi condivide ovviamente l'impegno che suo figlio pone nella ricerca dei parenti. Ma quale risultato si aspetta francamente? La donna ha un attimo di perplessità, poi con un sorriso risponde: «*Non ho un'idea precisa. Vorrei però ritrovare i parenti di Giorgio. Mi auguro che l'impegno e gli sforzi di mio figlio vengano adeguatamente ripagati. Chissà, con l'avvento di Gorbaciov magari riusciremo a far luce anche su questa vicenda*».

Renato Ambiel

L'industria di casalinghi di Casale Corte Cerro

I cancelli restano chiusi per 50 operai «Nanni»

Nessun preavviso - I sindacati hanno deciso l'occupazione

OMEGNA — La «Nanni» di Casale Corte Cerro, un'industria di casalinghi con 50 dipendenti, rischia la chiusura per fallimento.

Alla ripresa del lavoro dopo le ferie le maestranze hanno trovato i cancelli chiusi senza alcun preavviso: «*Sapevamo che l'azienda aveva problemi finanziari che parevano però risolti dopo un accordo dei vecchi proprietari, i fratelli Pasquale e Benito Nanni, con una finanziaria di Torino, la Fining, che in tre anni avrebbe risanato l'impresa*», dice Antonio La Nigro della Confederazione sindacale. Gli ex titolari però non hanno riaperto lo stabilimento ed il sindacato ne ha deciso l'occupazione.

«*La Fining ci ha detto che l'azienda ha un portafoglio ordini sostanzioso, sicuramente superiore al miliardo, ma c'è la necessità urgentissima di denaro fresco per i creditori. A questa situazione* — spiega La Nigro — *si è giunti per le carenze di gestione dell'azienda da parte della vecchia proprietà*».

La Nanni conta 50 addetti ed è specializzata nell'assemblaggio più che nella fabbricazione di caffettiere e piccoli casalinghi, per cui ai dipendenti va aggiunto un indotto di circa 200 «terzisti».

Il sindacato è critico anche verso le associazioni imprenditoriali per un mancato intervento di salvataggio: «*Con la Nanni scompare una fetta di mercato importante che andrà nel Bresciano, nella zona di Lumezzane: si fosse verificato il lo stesso problema, gli industriali locali avrebbero fatto una cordata e quantomeno si sarebbe mantenuta in loco la quota di mercato; qui invece c'è stata indifferenza e neppure un accenno alla possibilità di richiesta di esercizio provvisorio. Non avrebbe salvato tutti e cinquanta i posti di lavoro, ma sicuramente almeno una parte*».

Il sindacato prosegue intanto nel presidio ed ha preannunciato che se domani non arriverà una risposta definitiva dalla Fining verrà avviata la richiesta di fallimento: «*E' l'unico strumento che ci consente almeno di usufruire della cassa integrazione per i dipendenti; in caso contrario la fabbrica si chiude e si perdono tutti i posti*».

Marcello Giordani

■ Torna il bel tempo nell'Alto Novarese

VERBANIA — Ritorno del caldo nella zona del Verbano. La giornata di pieno sole e il cielo limpido sulle alpi dei laghi e delle Prealpi di correnti africane in quota, hanno riportato ieri pomeriggio il termometro a sfiorare i 30° a Cannero e a Pallanza.

Un forte aumento hanno registrato le temperature anche in montagna tanto che i zero gradi si sono avuti solo sopra i 4 mila metri di quota.

Sole e caldo hanno riportato numerosi turisti sulle spiagge e sulle piscine dell'intera fascia rivierasca. Stando all'Osservatorio Meteo di Locarno Monti (il più affidabile almeno con riferimento a queste zone) questa fase di tempo favorevole continuerà sino alla fine settimana.

■ Alla ricerca del buon vino a Madonna di Campagna

VERBANIA — Vino e gastronomia piemontese da ieri fino a domenica, per la quarta rassegna di «promozione culturale» che «Arci-gola» e l'Arci del Verbano-Cusio-Ossola, hanno allestito sotto i tendoni di Madonna di Campagna con lo slogan «Alla ricerca del buon vino».

L'obiettivo dichiarato è quello di far conoscere al grande pubblico uno spaccato del mondo del piccolo produttore e di difenderne la fatica e la passione dall'assalto della grande produzione.

Nella «mostra» è possibile acquistare i vini di una sessantina di produttori delle Langhe, del Monferrato e del Novarese e anche (sono presenti quali ospiti d'onore) i bianchi e «grandi» del Friuli Venezia Giulia.

■ Cartoline d'autore per ricordare Calderara

AMENO — Cartoline d'autore da tutto il mondo per ricordare Antonio Calderara e la fondazione d'arte contemporanea lasciata dall'artista sul lago d'Orta. Sono più di cento gli amici di Calderara, pittori, scultori, musicisti e scrittori, che hanno risposto all'invito della Fondazione di ricordare il maestro con un'opera di mail-art, un messaggio pittorico costituito da una cartolina di loro ideazione o qualificata da un loro intervento personale. Le cartoline «d'arte» sono ora in esposizione sulle logge della secentesca Casa Calderara sino alla chiusura stagionale della collezione, il 15 ottobre.

A Vacciago di Ameno sono arrivate cartoline da ogni continente, contrassegnate dalle sigle di tutti i movimenti artistici contemporanei. Dalla Sicilia, Turi Simeti ha mandato un saluto di stampo orientale con una mezzaluna bianca che campeggia su un paesaggio deserto.

(m. g.)

Alla frazione Piazza un macigno rotola fino all'abitato

Premia, la montagna si sgretola sei famiglie scappano dalle case

Il Comune ha messo a disposizione un albergo - Divieto di transito sulle strade

Premia. La frazione Piazza minacciata dai massi che rotolano dalla montagna (Foto Falciola)

PREMIA — Sgombrata la frazione Piazza, un gruppo di case sovrastato da una parete montagnosa dalla quale si sono staccati negli ultimi giorni grossi massi del peso di decine quintali. Un macigno è rotolato fino all'abitato, fermandosi fra due case.

Il sindaco di Premia, Angelo Guenza, aveva subito segnalato l'episodio alla Prefettura. I primi sopralluoghi dei vigili del fuoco avrebbero accertato una situazione di pericolo. Guenza ha quindi firmato un'ordinanza di sgombero per gli abitanti della frazioncina. Sei famiglie — una quindicina di persone in tutto — hanno così dovuto abbandonare le loro abitazioni. Il Comune aveva messo a disposizione dei posti in albergo ma gli sfollati hanno preferito sistemarsi in paese presso parenti o amici, nella speranza di poter rientrare presto alle loro case.

L'ordinanza riguarda anche il divieto di transito sulle strade di accesso alla piccola frazione, che non è molto distante dalla statale che sale a Formazza.

Premia è una delle località più colpite dai nubifragi che nell'agosto dello scorso anno avevano sconvolto le valli Antigorio e Formazza. Gli abitanti di alcune frazioni minacciate dall'acqua e dalle frane avevano dovuto fuggire in piena notte ed erano rientrati solo dopo la fine dell'emergenza.

I danni provocati dall'alluvione riguardavano proprio le comunicazioni con le frazioni, gli smottamenti di alcune pareti montagnose, i piccoli corsi d'acqua impazziti. Ancora oggi a Premia si stanno rimarginando le ferite sul territorio, con il ripristino delle zone verdi che erano state invase da detriti. L'opera di ricostruzione ha ricevuto un nuovo impulso proprio quest'estate con l'arrivo di consistenti finanziamenti che hanno coperto quasi tutti i lavori di pronto intervento.

Il disastro dell'anno scorso sembrava però aver risparmiato la frazione «Piazza» che non aveva apparentemente subito danni. Invece i nubifragi hanno probabilmente innescato un processo di sgretolamento della parete rocciosa che sovrasta il nucleo abitato. I primi massi sono infatti caduti dalla montagna giovedì scorso, dopo una breve precipitazione.

Non sembra possibile che due gocce di pioggia abbiano messo in moto lo smottamento che è continuato nei giorni successivi. I tecnici pensano invece ad un deterioramento progressivo, le cui origini sono forse molto lontane. Intanto la situazione di pericolo per i frazionisti c'è e dovrà essere fronteggiata in qualche modo. Un classico esempio di come gli stanziamenti, pur cospicui, per la ricostruzione delle zone devastate potrebbero rivelarsi insufficienti: si tampona una falla e subito si apre un nuovo versante di instabilità.

Ieri c'è stato un sopralluogo dei tecnici del servizio geologico regionale accompagnati da funzionari del genio civile, dagli amministratori locali e dai vigili del fuoco di Domodossola che avevano svolto i primi accertamenti. Dall'esito di questa ricognizione dipende l'immediato futuro dei frazionisti sfollati che non sanno ancora quando potranno rientrare alle loro case.

Adriana Velli

PRIMARIA SOCIETA
di prodotti tecnici ricerca
AGENTI
su Novara. Età 23/35 anni, automunito, predisposizione ai contatti interpersonali. Il lavoro qualificato prevede iniziale affiancamento, incentivi, anticipo provvigioni e premi. Possibilità sviluppo carriera. Per appuntamento telefonare: 0322 846.410.

CERCASI CUOCO
referenziato
Tel. 0321 27.647

ALLEANZA ASSICURAZIONI ASSUME
2 GIOVANI
residenti a Novara, età 24-28 anni, diploma scuola media superiore.
La predisposizione ai rapporti interpersonali costituisce titolo preferenziale per l'accesso al contratto di formazione e a una carriera di prestigio.
Indirizzare risposta: Alleanza Assicurazioni
Via XX Settembre 6 - Novara

1 TORNITORE STAMPISTA
1 OPERATORE ALLE TRANCE
1 MECCANICO ELETTRICISTA
Assume Ditta F.A.C.I.
via Nuova 124.
Zona Industriale - GRAVELLONA TOCE.
Presentarsi dopo le ore 17.

PER COLORO CHE AMANO ED APPREZZANO I BUONI FILM
L'ARALDO di Novara
RIAPRE GIOVEDI' 8 SETTEMBRE CON
PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO 1988
JUST GETZER presenta
Il Pranzo di Babette
Inizio film: feriali: 20,20 - 22,15
domenica: 16,30 - 18,25 - 20,20 - 22,15

La squadra azzurra, eliminata, affronterà oggi alle 16,30 il Casale

Il Novara già in emergenza chiude con la Coppa Italia

Carenza di giocatori in difesa - Prova generale degli uomini di Fedele

Il bomber Gava contrastato dagli avversari vercellesi nella partita contro la Pro Vercelli 1 a 0

NOVARA — La squadra azzurra chiude oggi (alle 16,30) l'avventura in Coppa Italia affrontando il Casale, sorprendente capolista del girone che ha riproposto il vecchio «quadrilatero» con i novaresi, gli alessandrini, i vercellesi e, appunto, l'undici di Casale. Per il Novara (e l'allenatore Fedele lo aveva detto subito) questa manifestazione precampionato non aveva grande valore se non quello di completamento della preparazione al campionato.

Purtroppo il mister azzurro più che preparare la formazione standard ha dovuto nelle precedenti cinque esibizioni fare i salti mortali per mettere assieme un undici che il più delle volte è risultato d'emergenza.

E questo ha dimostrato una lacuna del Novara: la carenza di giocatori nel reparto difensivo. Erano pochi (o Fedele lo aveva detto subito) prima della «ventata» di infortuni, poi con i gravi sciacchi capitati a Rotolo e a Codogno a disposizione dell'allenatore era rimasto un solo difensore: Tacca. Adesso la società è corsa ai ripari assicurandosi Da Ros (probabile esordio oggi contro il Casale) ma il problema è destinato a rimanere fino a quando Codogno e Rotolo non saranno ristabiliti: in campionato basterà un malaugurato incidente o una squalifica per ricreare a Fedele i problemi che ha avuto in Coppa Italia, manifestazione nella quale la difesa novarese è stata sempre un problema.

A centrocampo la situazione è diversa: con Marchetti, Uscidda, Bertolutti, Testa, Birtig, Marchesan, Degli Esposti c'è abbastanza gente da consentire all'allenatore almeno un paio di soluzioni diverse l'una dall'altra. Stesso discorso si può fare per la prima linea dove, per due posti, i giocatori a disposizione sono addirittura quattro (Gava, Campiotti, Orofino e Lecchia). Il problema maggiore, per quanto riguarda l'organico, è quindi nelle retrovie e non a caso Fedele ha sempre chiesto ai dirigenti un ulteriore sforzo. Per fare una squadra competitiva non basta avere un centrocampo manovriero e un attacco che promette bene: ci vuole saldezza in difesa e solo elementi di ruolo possono garantirla.

La partita odierna con i nerostellati è parecchio importante non certo per la coppa, dalla quale il Novara è già fuori (e con pochi rimpianti), ma in prospettiva futura. Il campionato inizia domenica e il tempo degli esperimenti è finito. Nel derby col Casale Fedele, infortuni permettendo, vorrà certamente effettuare la «prova generale». De Giorgi fra i pali non si discute anche perché Bettini è indisponibile; in difesa l'esordio di Da Ros a legato alla tempestività con la quale la lega ratificherà il contratto d'acquisto.

I dirigenti azzurri hanno fatto tutto quello che era in loro potere portando addirittura «a mano» lunedì scorso il documento a Firenze. Hanno avuto la promessa che l'ok sarebbe arrivato immediatamente.

Da Ros, pertanto, giocherà solo se nella mattinata di oggi arriverà la ratifica del trasferimento. In caso contrario Fedele dovrà ancora una volta chiedere al giovane Testa di trasformarsi in terzino-marcatore. Il ragazzo ormai ci sta facendo l'abitudine ma privare il centrocampo del suo apporto è decisamente un non senso.

L'altro difensore sarà Tacca e dietro, in funzione di «libero» agirà Grillo. Quanto al centrocampo è prevista la defezione di capitan Marchetti, vittima di una fastidiosa contrattura che potrebbe escluderne la presenza anche per il match d'esordio in campionato domenica prossima col Suzzara. A Fedele, però, in questa zona del campo non mancano le pedine: l'ottimo Bertolutti, per esempio, Uscidda, e poi, sulla fascia sinistra, l'accoppiata Birtig-Marchesan. Quanto all'attacco la coppia che presumibilmente andrà in campo sarà quella formata dal centravanti Gava, uno che col gol ha dimestichezza e lo ha già dimostrato, e l'ala Campiotti.

Adriano Fedele naturalmente spera di potere disporre di Da Ros in modo da «liberare» Maurizio Testa, elemento destinato a dare consistenza al gioco novarese sulla fascia destra, una zona che il Novara, proprio per l'impiego di Testa a terzino, ha utilizzato solo saltuariamente.

m. s.

I granata non hanno problemi di classifica, ma pensano al campionato

Juve Domo contro il Legnano ha un'immagine da difendere

Recuperati Sottini e Marabotto - Non è certo se giocherà il capitano Pioletti

DOMODOSSOLA — Ultimo collaudo di Coppa per la Juve Domo che da domenica sarà ufficialmente alle prese con le difficoltà del campionato di C2. La squadra di Vallongo affronta oggi il Legnano. Una trasferta difficile anche perché la compagine lombarda è più che mai in corsa per la qualificazione: per raggiungere questo obiettivo il Legnano deve assolutamente battere oggi la Juve Domo.

I granata ossolani non hanno invece problemi di classifica. Ma hanno un'immagine da difendere alla vigilia del campionato. Proprio contro il Legnano in casa ma cominciata la riscossa della Juve Domo in Coppa: i granata erano stati piegati di stretta misura negli ultimi minuti di gioco ma avevano offerto per la prima volta una prestazione abbastanza convincente. E dopo sono puntualmente venuti i risultati utili con il Varese e con la Pro Sesto, un pareggio esterno che ha risollevato parecchio il morale della squadra.

La Juve Domo ha recuperato Sottini e Marabotto e soprattutto ha potuto schierare a ridosso delle punte Luciano Foti che torna fra i professionisti (aveva già giocato in C con Omegna e Sanremese) promettendo faville. Ma i ranghi della squadra ossolana sono ancora tutt'altro che completi. Non si sa ancora se sarà recuperato capitan Pioletti che sabato era stato addirittura trasportato in ospedale per un dolore alla gamba. C'è poi un'altra tegola che riguarda Antonello Foti. Il giocatore sarebbe stato appiedato dalla Lega per tre mesi in seguito alla partecipazione a un torneo estivo. Il condizionale è d'obbligo perché il provvedimento è stato adottato ancora dalla lega interregionale mentre il giocatore nel frattempo è passato fra i professionisti.

Sicuramente la Juve Domo farà di tutto per non restare priva del suo Jolly difensivo. Per Vallongo si prospetta un avvio di campionato all'insegna dell'emergenza. Nei prossimi giorni la Juve Domo dovrebbe comunque mettere a segno gli ultimi acquisti. Nonostante il silenzio stampa del Presidente Ezio Della-piazza, si dà per confermato l'ingaggio dello stopper Emanuele Panizza, 22 anni, che lo scorso anno ha disputato ventisei partite con la casacca grigia dell'Alessandria. Panizza potrebbe già esordire oggi a Legnano: un dirigente della società granata si è recato apposta a Firenze per depositare i documenti relativi al trasferimento. Sempre dall'Alessandria sarebbe in arrivo il centrocampista Grandi un giocatore di grosso rendimento.

Ma alla Juve Domo serve soprattutto una punta in grado di dialogare con Ivano Conte. Lo stesso Vallongo ha dichiarato che nelle gare di Coppa la squadra ossolana è partita naturalmente alla conclusione, non si può pensare di affrontare il campionato senza rafforzare il potenziale offensivo. I dirigenti ossolani hanno atteso fino all'ultimo nella speranza di poter ingaggiare Fabio Ticinesi che però sembra intenzionato alla Pro Vercelli. Ora dovranno ingaggiare una lotta contro il tempo per assicurarsi un altre attaccante di valore, un'operazione che deve essere conclusa nei pochi giorni che mancano.

a. v.

Ripescato

Lo Sparta promosso in Prima

Soddisfatti a Novara

NOVARA — Giustizia è stata fatta: lo Sparta è stato promosso a tavolino in Prima Categoria conquistando così la seconda promozione consecutiva. Dopo una stagione strepitosa la gloriosa squadra novarese aveva perso il passaggio dalla Seconda alla Prima Categoria nello sfortunatissimo spareggio col Carpignano: gara pari dopo i supplementari (con un rigore e alcune occasioni incredibilmente mancati) e accettata nella «lotteria» dei calci di rigore finali.

L'esito di quella gara aveva lasciato l'amaro in bocca alla numerosissima tifoseria spartana in alcune gare decisamente superiore in quanto a numero e passione a quella che seguiva lo stesso Novara.

La notizia del «ripescaggio» (ma meglio sarebbe dire: promozione per meriti sportivi) riporta l'entusiasmo in casa delle bianche casacche che meritavano il salto di categoria per l'impegno di giocatori e dirigenti. Il campionato di Prima Categoria si arricchisce così di una protagonista che non può non dare lustro. E' stata in serie C, ha lanciato giocatori che poi sono finiti in serie A e dispone di un «vivaio» che può essere considerato una vera e propria «scuola di calcio».

Inoltre lo Sparta dispone di una attrezzatura sportiva di prim'ordine: lo stadio di via Alcarotti, teatro delle imprese del Novara quando la squadra azzurra non militava come adesso nel modesto campionato di C2 ma in serie A e B. Negli ultimi due anni l'escalation dello Sparta ha riportato la gente nel vecchio stadio di Novara e finalmente la tifoseria «spartana» anche nella stagione che sta per cominciare il 25 settembre sarà vicina al sodalizio.

Lo Sparta anche quest'anno avrà al timone il «presidentissimo» Santino Tarantola. La passione dell'ex massimo dirigente del Novara Calcio è nota a tutti.

m. s.

Donato Miglio campione di trial

ARONA — Donato Miglio, 21 anni di Arona, si è laureato campione italiano di trial; Miglio, non nuovo del resto a questi exploit, ha conquistato il titolo vincendo domenica scorsa il gran premio di Svezia, valido appunto quale decima prova per il titolo italiano; in precedenza si era classificato altre quattro volte al primo posto.

Miglio, adesso, sta dando la scalata al mondiale; già terzo in graduatoria correrà domenica prossima in Polonia avendo tutte le possibilità di affermarsi come il migliore.

Esagonale di calcio da stasera a Baveno

BAVENO — Esagonale di calcio da questa sera sul campo di Fondotoce. Vi partecipano la Bavenese, l'Armeno, il Casale Corte Cerro, il C.T.P. Intra, la Polisportiva Cannobio, la Fondotoce Sportiva.

Saranno giocate due partite per sera: la prima con inizio alle 20,30; la seconda alle 22. Le semifinali saranno disputate sabato sera; le finali domenica pomeriggio ad iniziare dalle 17. In palio trofei, coppe, medaglie.

La Bavenese poi, in preparazione al suo campionato giocherà in amichevole giovedì 15 a Gravellona Toce contro la squadra padrona di casa.

Calcio, Trecate ha due squadre

TRECATE — Trecate come Milano, Torino, Genova e Roma per quanto riguarda le squadre di calcio. Oltre alla formazione maggiore, che quest'anno gioca in Promozione con qualche ambizione di passare all'Interregionale, è infatti nata un'altra società calcistica, la Trecatese, iscritta al torneo di Terza Categoria.

L'iniziativa è di Enrico Lavazzi, già presidente della società maggiore della quale a lungo è stato uno dei massimi dirigenti. La nuova Trecatese dista ancora parecchi tornei dal Trecate ma, anche se i suoi fondatori non lo dicono, sogna un giorno di potere giocare il derby con i biancorossi: una stracittadina come Milan-Inter o Juve-Torino, naturalmente in sedicesimo.

(m. s.)

Galliate, domenica pattini a rotelle

GALLIATE — Una gara nazionale di pattinaggio a rotelle si svolgerà domenica in viale Cavour, con partenza alle 9,30: vi potranno partecipare concorrenti, maschi e femmine, appartenenti alle categorie giovanissimi, esordienti, ragazzi, allievi, juniores e seniores.

La corsa su strada, approvata dal settore tecnico della Fihp (Federazione italiana hockey pattinaggio), è stata organizzata dal Gruppo Sportivo «Pattino Verde» di Galliate. La competizione sarà valida per la disputa del 2° Gran Premio d'Autunno e della seconda assegnazione dei Trofei Coppiatti e Comune di Galliate. (p.ben.)

Nazionali in ritiro nel 1990 a Verbania

VERBANIA — La città è stata inclusa fra i centri indicati a tutte le Federazioni calcistiche straniere come località di possibile pre-ritiro per le nazionali partecipanti ai campionati di calcio 1990.

A Palazzo di Città si attende ora che da Roma arrivi la comunicazione ufficiale per poter adottare per tempo tutte le iniziative conseguenti alla scelta logistica.

Sci nautico, un omegnese è campione europeo

Due medaglie d'oro per Andrea Alessi

Primo in Inghilterra nella combinata e nelle figure

Andrea Alessi ha vinto ancora due medaglie d'oro agli Europei

OMEGNA — Arricchita due alberi continentali per Andrea «Bubu» Alessi, 21 anni, il campione omegnese dello sci nautico che è tornato dall'Inghilterra con i titoli europei di combinata e di figure, sfiorando il podio anche nella specialità del salto. L'alfiere dello Sci Club Nautico Cusio ha così bissato la doppia medaglia d'oro dell'anno scorso, confermandosi come miglior atleta nella classifica della combinata e sostituendo il titolo di salto con quello di figure: tutte specialità dello sci acquatico delle quali Alessi è già detentore dei rispettivi titoli italiani, conquistati agli ultimi campionati assoluti nazionali che si sono svolti all'idroscalo di Milano.

«In Inghilterra abbiamo trovato un bacino piuttosto piccolo e condizioni climatiche poco favorevoli — racconta il giovane campione, appena rientrato dalla trasferta — *una situazione che ha condizionato molte prestazioni. Ho disputato la gara di salto pensando soprattutto alla graduatoria della combinata, medaglia alla quale tengo moltissimo perché premia lo sciatore più completo».*

«Il salto utile per questa graduatoria è stato il secondo, nel quale ho raggiunto la lunghezza dei 52 metri e dieci che mi ha permesso di incamerare i punti e il quinto posto nella finale. Nel terzo salto avevo cercato di migliorare la misura, ma purtroppo sono incappato in una caduta. Forse mi ero presentato al via troppo "caricato". Nella finale delle figure sono stato fra i primi a partire, essendomi piazzato a metà classifica nella semifinale».

I campionati continentali, che che la squadra italiana ha concluso con un buon quarto posto, hanno evidenziato altri ottimi risultati per gli atleti novaresi: fra questi spiccano le medaglie di bronzo conquistate nella figure da «Chicco» Burzotta, 18 anni, di Gozzano e dalla romana Giorgia Semiglia, 24 anni, che gareggia nello Sci Club Mergozzo. Sfortunata invece la prova di Alberto Cavanna, 25 anni, di Borgomanero, campione italiano di slalom, che in semifinale ha trovato il lago particolarmente agitato.

Pietro Benacchio

Penalizzato lo Sporting club di Borgomanero

Gozzano, alt del sindaco chiuderà lo sci nautico?

L'ordinanza per motivi di sicurezza e ambientalistici

GOZZANO — Lo Sporting Club di Borgomanero, campione italiano per società di sci nautico dopo le recenti prove svolte a Omegna per la conquista dei titoli, rischia di trasferirsi o di chiudere l'attività. Infatti una recente ordinanza del sindaco di Gozzano, Aldino Ruga, impone l'alt al medagliatissimo club che ha sede nel settore sud-occidentale del Lago d'Orta, alla Cascina del Cannone che ospitò per anni la notissima «Poldina», antica barcaiola a Buccione.

E' dal 1970 che, con iniziativa pionieristica, l'attuale presidente del club Giuseppe Buzzotta e il panathleta borgomanerese Andrea Cavanna si insediano con lo sci nautico a Buccione. Dall'originale iniziativa nascono alcuni campioni che, in ogni parte del mondo, affermano l'ottima qualità della scuola gozzanese. Con i suoi assi, Max Hofer e Silvia Terraciano, il club cusiano ottiene prestigiosi trofei. E la tradizione continua con i campioni di oggi, Alberto Cavanna e Patrizio Buzzotta, figli d'arte, e con i giovani che completano la squadra agonistica recentemente modellata: Maurizio Vecchi, Massimo e Ilaria Buzzotta, Maura Comoli, Paola Paffoni, Gianpaolo Zocchi.

«Un anno di soddisfazioni, ma anche di preoccupazioni» dicono gli atleti dello Sporting Club nell'entusiasmo ai lusinghieri risultati sportivi e alla minaccia della spada di Damocle dell'ordinanza gozzanese: *«Il 1988 è un anno importante per lo sci nautico poiché* — dice Andrea Cavanna — *il prossimo congresso di Seul dovrebbe deliberare di includere il nostro sport fra le discipline olimpiche, a partire dai Giochi del 1992 in Spagna».* Il riconoscimento del Cio stimolerà nuovi interessi attorno allo sci nautico che sui laghi del Novarese conta società dilettantistiche, fucine dei campioni che troviamo a Mergozzo e a Omegna nello «Sci Nautico Cusio» e nello «Sci Club Omegna» del campione Andrea Alessi che, nella classifica nazionale per società, tallonano la squadrone borgomanerese.

«Se lo sci nautico diventerà sport olimpico graveranno nuovi impegni sul nostro club considerate le caratteristiche della disciplina che richiede ai praticanti — spiegano i dirigenti del sodalizio cusiano — *doti di velocità, audacia, equilibrio, forza fisica, colpo d'occhio. Sicuramente noi costituiremo un punto di riferimento per la federazione e per i selezionatori del team azzurro».* Dopo l'incontro del presidente federale Giuseppe Verani con gli amministratori comunali di Gozzano sta facendosi strada l'ipotesi di un pacifico accomodamento: *«Troveremo l'intesa rispettando i diritti di tutti. Il campo di sci nautico* — dice il sindaco gozzanese, Aldino Ruga — *va collocato entro le misure di sicurezza, senza turbare l'equilibrio della flora e della fauna».* Infatti il Comune di Gozzano, che ha predisposto un piano turistico e paesaggistico del territorio di Buccione, intende proteggere il caratteristico canneto e le numerose anatre che lo popolano: *«Sbagliano coloro che ritengono la nostra iniziativa* — aggiunge il sindaco — *diretta a penalizzare una società sportiva le cui benemerenze non sono in discussione».* La singolare questione, che sta muettando molto interesse, verrà quanto prima esaminata dal sindaco Ruga con i dirigenti dello sci nautico: *«Per praticare bene il nostro sport bisogna che le acque siano calme, e non increspate»* aggiungono fiduciosi, con evidente allusione, gli appassionati di sci nautico.

Romolo Barisano

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce rossa (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto
Strade di fuoco. Ore 22,30.
ELDORADO: Poltergeist III. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: riposo
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi. Ore: 19,30; 22,15.

BORGOMANERO

MODERNO: Marina e la bestia n. 2. Ore 20; 22.
NUOVO: L'attrazione. Ore 20; 22.
PICCOLO: riposo

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo
CINE 1: Abat-jour (luce rossa). Ore 20,30; 22,30.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: non pervenuto.

TRECATE

VITTORIA: riposo

VERBANIA

APOLLO: La signora cantava (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: Gaby. Ore 20,30; 22,30.
VIP: Top Gun, con Tom Cruise. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo
SOCIALE (Pallanza): Miss. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTORIA: chiusura estiva.
MARCONI: chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Del Rosario*, piazza Erminio. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, via Solferini.

IN PROVINCIA

Arona: Arigotti.
V. Pemble: Fanchini.
Mèina: Gasparini.
Verbania (Intra): Comunale.
Sizzano: Guerra.
Prato Sesia: Graziano.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.808; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 98.219; **Domodossola** (0324) 45.461; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2587; **Gravellona** (0323) 848.569; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 98.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 468.595; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Asl** 118.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.190; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Alle tv

ANTENNA 3

20,30 **Per noi due il paradiso**, film di H. Koster, con Betty Grable (1950)
22 — **Film**

TELENOVA

20,30 **La gatta**, film
23 — **Lancer**, telefilm
24 — **Redazionale**
1 — **Lancer**, telefilm

RETE 7 PIEMONTE

20,20 **Pelo di spia**, film di H. Decoin, con Martine Carol, Dario Moreno (1959)
22,30 **Maude**, telefilm
23 — **Marron glacé**, telenovela
23,45 **Inferno 7**, notiziario
24 — **Libero di crepare**, film di M. Goldman, con Don Pedro Colley, Thomas Anderson (1972)

TELECITY - ITALIA 7

20,30 **Mezzanotte d'amore**, film di E. M. Fizzaloni, con Al Bano, Romina Power (1970)
22,45 **Colpo grosso**, gioco
23,30 **Fish Eye**, rubrica
23,50 **Switch**, telefilm
0,50 **Le donne degli ammutinati del Bounty**, film di J. Yarbrough, con James Craig, Lynn Bari (1958)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - **ARONA**, Viale Baracca 40/a, tel. 46.000 - 41.700.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Domande lavoro/impiego L. 750. Avvisi urgenti: sopra riga o neretti: il doppio. Neretti urgenti, della linea e urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 400. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**. L'importo del solo canone e di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. **La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incamerare quelle chiaramente inerenti agli annunci, non inerendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o telegrafia di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnata a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

GASTRONOMO lunga esperienza settore gastronomia tradizionale offresi ragioni commerciali o altro. Telefono 0161 923.166

7 Offerte lavoro

SOCIETA' cerca operatori con mezzo furgonato 10-18 q/ ottimo se commerciato. Tel. ore pasti 0321-380.265.

38 Animali e veterinaria

VENDO cuccioli Rottweiler alta genealogia ottimi genitori visibili. Tel. 0321 94 387.

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Cerruto, 29
Tel. (02) 85 661

Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65 211

Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22 66 26

Firenze
V.le Matteotti, 54
Tel. (055) 58 11 92

Roma
V. Quattro Fontane, 16
Tel. (06) 47 55 804

Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel. (081) 66 90 71

PK publikompass spa

studio casa

LAGO D'ORTA ARMENO - Indipendente casa da ammodernare composta da 5 vani, ripostiglio, cantina, ampio sottotetto, cassero, platea e tetto, cortile, giardino. L. 20 milioni più comode dilazioni.
LAGO D'ORTA ORTA - Fronte lago, indipendente casa attualmente ristrutturata composta da: cucina abitabile, soggiorno, 4 camere letto, bagno, cantina, garage, cortile e giardino.
OMEGNA - Panoramissima casa ristrutturata e nuova, termoautonoma di cucina abitabile, soggiorno con camino, 2 bagni, 2 camere letto, ampio solaio, giardino. L. 85 milioni d'abitazione.
OMEGNA - Lungolago - libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 1 camera letto, cantina, posti auto.
OMEGNA - Centralissimo via De Amicis - soleggiato termoautonomo libero appartamento di 3 vani più servizi, ingresso, Camera L. 35 milioni più mutuo prima casa.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

studio casa

BORGOMANERO zona SANTO STEFANO - appartamento in villetta bifamiliare composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, box, terreno di mq 1000 circa.
CATTICO centro paese - casetta indipendente completamente ristrutturata composta da: cucina, soggiorno, camera, bagno. Box doppio. Lo vendiamo Giardino e orto. L. 65 milioni dilazionabili.
CRESSA - vendiamo alcuni su 3 piani, parzialmente da ristrutturare, possibili 3 appartamenti, solaio mansardabile, garage doppio. Ampio pu dilazioni.
CRESSA - villa indipendente con 1000 mq di terreno, composta da: ingresso, salone, tinello, cucina, 3 camere, doppi servizi. Taverna, cantina, garage.

BORGOMANERO
C.SO ROMA 167 (angolo via Marconi)
TEL. 0322 845.946

Per grande magazzino S.S. Sempione tra Arona e Sesto Calende CERCASI
DIRIGENTE RESPONSABILE ED ESPERTO
con capacità di autonomia gestionale nella vendita, nel magazzino e nell'organico del personale dipendente
Tel. 0322 47.281

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.C.O. FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. 0321 / 458.522

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 35 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.455
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al **«NUOVO INCONTRO»** che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive.

Ripercussioni locali della polemica nazionale

Giunte «anomale» il psi apre il fuoco

Un convegno a Santhià - Gli altri problemi sul tappeto

VERCELLI — Giunte «anomale»: il caso sollevato dagli organi centrali del psi si ripercuote anche in periferia. In provincia di Vercelli, l'ultima notizia riguarda il Comune di Trivero che, secondo indiscrezioni sempre più fondate, potrebbe essere retto da una giunta dc-pci.

I socialisti sono sul piede di guerra e hanno annunciato un convegno di tutti i loro amministratori vercellesi e valsesiani l'8 ottobre a Santhià. Scelta emblematica. Spiega il segretario politico della federazione vercellese, Piero Mandrino: *«Santhià è il primo Comune del Vercellese superiore ai 5 mila abitanti dove si è attuata la coalizione dc-comunisti. Ecco perché il nostro convegno si svolgerà proprio lì. Tratteremo appunto il problema di quelle che noi consideriamo, ad ogni effetto, delle giunte "anomale" perché non rispondono alle indicazioni degli elettori»*.

Mandrino si spinge più in là del caso specifico di Trivero e dell'annuncio del convegno a Santhià. Osserva: *«Siamo molto preoccupati per quello che sta succedendo in tutt'Italia e nella nostra provincia: visto che nella prossima primavera verranno rinnovati i consigli comunali a Trino e a Varallo, vogliamo fin d'ora sapere quali intenzioni hanno democristiani e comunisti»*.

Tagliente la risposta del segretario del Comitato cittadino del pci, Marco Ciocchetti: *«Vorremmo tanto che sia il psi a pronunciarsi per primo»*. Dal canto suo, Sandro Cattaneo, segretario della dc, osserva: *«Noi siamo, dov'è possibile, per la riconferma del quadro politico di maggioranza governativa. Naturalmente, ripeto, dov'è possibile»*.

I socialisti aprono dunque con larghissimo anticipo la campagna elettorale del maggio '89 e, nel frattempo, chiariscono alcune situazioni di giunta che li riguardano da vicino sia in Provincia sia al Comune di Vercelli. Nell'amministrazione provinciale si starebbe aprendo la successione all'assessorato ai Lavori pubblici retto per ora, ad interim, dal presidente Raimondo Cantono (dc). L'assessorato era dei socialdemocratici: lo reggeva Amalio Vassena che, dopo le note vicende giudiziarie, era stato «espropriato» delle deleghe dalla presidenza. Ma Vassena non ha mai voluto abbandonare la giunta e le deleghe ai Lavori pubblici sono rimaste «congelate» per molto tempo. Ora i partiti stanno cercando di sbloccare la situazione e di riassegnare le deleghe. Il psi le rivendica. Dice Mandrino: *«Guardando la composizione della giunta riteniamo che questo assessorato debba passare a noi per essere retto fino alla scadenza amministrativa»*. Anche la dc è però interessata. Osserva Cattaneo: *«Pensiamo che si debba considerare una ridistribuzione delle deleghe dopo che questo importante incarico verrà riassegnato»*.

Dunque, si prospettano giorni di trattative e di discussioni. Sorgeranno nuovi contrasti? Cattaneo lo esclude: *«Per ora il cielo del pentapartito mi sembra sgombro di nubi»*.

Ma sono tutt'altro che chiusi i «casi» Pigino e dell'Atap, l'azienda dei trasporti per la quale Mandrino chiede ufficialmente le dimissioni *«sia della direzione sia del consiglio di amministrazione»*. Osserva il segretario del psi: *«Non è giusto che questa azienda continui ad accusare deficit macroscopici e che sia al quasi esclusivo servizio di una sola parte della provincia, il Biellese. I partiti devono rivederne l'assetto e intervenire con decisione»*.

Enrico De Maria

Le zone verdi della città devastate dai vandali e abbandonate a se stesse

I parchi dell'incuria

Siringhe nelle aiuole, altalene e scivoli rotti, cestini divelti, scarsa sorveglianza - Le proteste sono numerose, ma la «cura» sarà lunga

LE PANCHINE «SPOGLIATE»

Vercelli. Ecco quel che resta di due panchine nei giardini pubblici di piazza Camana. Purtroppo non sono le uniche ad essere ridotte in questo stato. In Comune si parla di difficoltà nel trovare i pezzi di ricambio: «Forse bisognerà sostituirle tutte, ma ci vorrà tempo» (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — *«Non c'è più neppure una panchina "buona". Nei giardini non sappiamo dove sederci a chiacchierare un po'»*. La lamentela arriva da un gruppo di pensionati, fermi vicino al campo di bocce di parco Camana, e ripropone una protesta frequente tra i vercellesi che, durante l'estate, hanno cercato di combattere l'afa nelle due principali oasi verdi della città: piazza Camana e parco Kennedy.

Gli appunti mossi ai due parchi sono stati numerosi: qualcuno ha deciso di segnalare ai vigili urbani le cose che non vanno; altri si sono rivolti direttamente all'Ufficio tecnico del Comune; altri ancora hanno affidato le loro osservazioni critiche alla scheda che la sezione di Vercelli di Pro Natura ha distribuito, negli ultimi mesi, a tutti coloro che frequentavano le aree verdi della città.

Ed ecco il quadro che si forma riunendo proteste e segnalazioni. I controlli non sarebbero sufficienti: nei giardini di piazza Camana i cancelli rimangono aperti giorno e notte; parco Kennedy non ha alcun tipo di recinzione. Qualcuno ha trovato, a terra, siringhe usate, traccia inequivocabile del passaggio di tossicodipendenti e comprensibile fonte di preoccupazione per i genitori che accompagnano i bambini a giocare nel verde.

Gli atti vandalici sarebbero all'ordine del giorno: dal lampione rotto alla scomparsa del cestino per i rifiuti.

Nel parco Kennedy, vicino alla stazione ferroviaria, il monumento alla mondina fortunatamente non è stato preso di mira ma ha perso da tempo il suo colore originale e la risaia che ne costituisce il basamento, rimasta senz'acqua, è rotta in più punti.

Quasi ovunque, poi, numerose panchine sono inservibili o quasi, con le stecche verdi rotte o mancanti.

Anche il parco-giochi è ridotto. Da piazza Camana uno scivolo è scomparso tre anni fa e non è ancora stato sostituito. Nel parco Kennedy si possono contare pochi giochi per i bambini, che ora si accontentano di salire, quasi cavalcandola, sulla grande quercia rossa sradicata dal nubifragio del 1° luglio e rimasta, ancora oggi, di traverso su un prato.

Un bimbo si è ferito, invece, sedendosi sulla vasca della fontana di parco Camana. I bordi sono screpolati: tubi di ferro spuntano dal cemento. L'acqua della cascata, infine, è sporca, infestata da alghe.

Ma tra le molte «proteste d'estate» sembra che qualcosa troverà presto una risposta, una soluzione. *«In autunno* — spiega il maresciallo Benito Ricciardiello, al comando dei vigili urbani — *il parcheggio per le auto in piazza Camana verrà isolato dalla zona verde e rimarrà aperto un solo accesso al parco per semplificare i controlli su chi entra»*.

Altre lamentele toccano, invece, problemi che richiedono tempi di soluzione più lunghi, come le proteste sullo stato di conservazione di parco Kennedy. Il Comune ha preparato un progetto per la valorizzazione di quest'area e del suo patrimonio botanico, con una nuova illuminazione, bar e dehors. Il piano è compreso nell'insieme di proposte per trasformare l'intera zona che va dalla stazione ferroviaria a via Galileo Ferraris, conosciuta come «area delle basiliche».

Per i problemi di manutenzione risponde infine Vincenzo Caltagirone, caposettore all'Ufficio tecnico del Comune. Promette interventi ma quando le squadre degli operai comunali avranno terminato tutti i lavori allo stadio Robbiano e completato il recupero di nuove aule per le scuole.

Ci sono anche difficoltà per trovare pezzi di ricambio per le panchine. *«Per sostituirle* — spiega Caltagirone — *dovremo forse aspettare l'acquisto di un nuovo modello, identico per l'intera città. I giochi, invece, vengono revisionati due-tre volte l'anno ma il Comune ha un solo fabbro per ripararli, lo stesso che si deve occupare di ogni altro angolo di Vercelli»*.

Per riavere scivoli e altalene, insomma, i bambini dovranno aspettare ancora un po'.

Roberta Martini

Vercelli. La quercia di parco Kennedy sradicata dal nubifragio di luglio non è ancora stata rimossa

Avvolto dalle fiamme mentre cenava in compagnia di un amico

Vercellese in vacanza a Santo Domingo muore per un'esplosione nell'albergo

Roberto Rizzi aveva 28 anni - Una lunga agonia per le ustioni, causate dallo scoppio di una bombola

Roberto Rizzi

VERCELLI — Roberto Rizzi, un vercellese di 28 anni, è morto, ucciso dallo scoppio di una bombola di gas in un albergo di Santo Domingo. La disgrazia, sulla quale si hanno pochissimi particolari, è avvenuta giovedì scorso nella capitale della Repubblica Dominicana dove il giovane si trovava in vacanza dal 18 agosto: ricoverato con gravissime ustioni su tutto il corpo in una clinica privata, Roberto Rizzi è morto lunedì sera. La salma dovrebbe arrivare in Italia il 12 settembre ma il padre, che era accorso a Santo Domingo per assistere Roberto, cercherà di accelerare le pratiche burocratiche per il trasporto.

Figlio unico di Luigi Rizzi, 63 anni, e di Margherita Carpi, 59 anni, abitanti in via Trieste 29 al rione Isola, Roberto era considerato da tutti il classico «bravo ragazzo». Lavorava nelle industrie alimentari «Voglizzi» ed era considerato un tipo estroso, espansivo, generoso.

Aveva molti amici ed in particolare era legato a Gianni Pasella, 31 anni, abitante in via Pisa 15. E, a metà agosto, i due avevano deciso di andare a trovare un'amica comune che gestisce un albergo a Santo Domingo. Sono partiti in aereo il 16 per quella che doveva essere una vacanza spensierata in una delle località turistiche più famose del mondo.

Ma la sera del 1° settembre la tragedia si è abbattuta sui due giovani vercellesi. Finora, dalla Repubblica Dominicana non si sono avute notizie ufficiali. Ma pare che, all'improvviso, nell'albergo qualcosa è esploso ed è divampato un incendio. L'ipotesi più probabile è quella dello scoppio di una bombola a gas usata in cucina; ma c'è anche chi ha parlato del gesto di una sconsiderata che ha lanciato un ordigno esplosivo, forse una molotov: quest'ultima, però, è un'ipotesi ancora tutta da verificare.

Roberto Rizzi e Gianni Pasella stavano cenando con gli altri clienti: le fiamme sono divampate in un baleno e per Rizzi non c'è stato scampo; inutilmente l'amico ha cercato di soccorrerlo.

Trasportato in una clinica privata di Santo Domingo, Roberto Rizzi è apparso subito in condizioni disperate: non è stato purtroppo possibile trasferirlo né in un centro specializzato in grandi ustioni degli Usa, né al Cto di Torino, dov'era tutto pronto ad accoglierlo grazie all'interessamento della prefettura di Vercelli.

Purtroppo, il giovane era «intrasportabile». L'agonia di Roberto Rizzi s'è consumata in una saletta sterilizzata della clinica dominicana dove il padre è riuscito ad arrivare appena in tempo per vederlo morire.

Una storia agghiacciante che ha gettato nello sconforto una famiglia e gli amici di un giovane benvoluto da tutti.

e. d. m.

Le ricerche genetiche per un riso più «lungo»

VERCELLI — Salvatore Russo, direttore della Sezione specializzata per la risicoltura, durante la premiazione dei produttori di sementi di riso ha tracciato un breve bilancio dell'attività e dei risultati della Sezione stessa, che fa capo all'Istituto sperimentale di cerealicoltura.

Tra le varie sperimentazioni, la Sezione è attualmente impegnata in programmi di miglioramento genetico del riso per la costituzione di nuovi tipi a granello lungo, cristallino, con caratteristiche più adatte all'esportazione. Ricerche che impegnano, del resto, anche i consorzi agricoli, il Centro ricerche dell'Ente risi di Mortara e l'Ispettorato agrario di Vercelli.

In una recente indagine condotta dalla Gira, società ginevrina, per conto dell'Ente risi, è stato infatti accertato che il consumatore del Nord Europa *«desidera sempre più riso lungo»*, di facile preparazione.

Dice Salvatore Russo in proposito: *«In tale contesto, la Sezione sperimentale di Vercelli sta sviluppando un programma tendente alla costituzione di varietà "indica" in grado di adattarsi adeguatamente all'ambiente risicolo italiano»*.

I risi «indica» non sono propriamente adatti ad essere coltivati in ambienti temperati come il nostro.

Nei programmi dell'Istituto esistono, peraltro, effettive possibilità di combinare attraverso adeguati programmi di incrocio i caratteri «indica» del granello con la maggior capacità produttiva e di adattamento dei risi «japonica» (cui appartengono le varietà italiane), *«fatto, questo* — precisa Russo — *che si spera di vedere realizzato nelle nostre linee di selezione. Alcune di queste hanno già raggiunto un sufficiente grado di stabilità e fornito, in prove comparate, buoni risultati e rese industriali abbastanza elevate»*.

Accanto all'attività di miglioramento varietale i ricercatori della Sezione stanno svolgendo test sull'efficienza della concimazione azotata in risaia.

Walter Nasi

Oggi convegno sull'industria

VERCELLI — *«Politiche, strumenti ed esperienze per la promozione dell'imprenditorialità»*. E' il tema del convegno in programma stamane alla Sala Pastore della Camera di commercio, organizzato dal Bic, dalla Regione e dall'ente camerale.

Durante il convegno sarà presentata la ricerca *«Nuova imprenditoria nella provincia di Vercelli»* realizzata da Giuliano Venir e da Renato Boretti.

I lavori saranno conclusi dall'assessore regionale all'Industria, Giuseppe Cerchio.

(e. d. m.)

Francesco Ardizzone, primo cittadino del paese dal 1975

Morto il sindaco di Caresana

Aveva 56 anni - Fu tra i primi amministratori a dover affrontare l'emergenza idrica nel Vercellese - Lo ha stroncato una malattia improvvisa - Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali

Francesco Ardizzone

CARESANA — E' morto Francesco Ardizzone, sindaco di Caresana dal 1975. I funerali sono stati fissati per oggi pomeriggio, alle 16, in paese.

Ardizzone si era sentito male la settimana scorsa. Era stato trasportato d'urgenza all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, dove i medici hanno presto compreso che le sue condizioni erano disperate: all'improvviso, era insorto un male incurabile al cervello.

E' stato richiesto l'intervento di un'équipe di specialisti per tentare in extremis un intervento chirurgico ma non è stato possibile rimediare al dilagare del male: Francesco Ardizzone è entrato in coma e nella notte di lunedì è spirato.

Non più tardi di qualche mese fa il sindaco di Caresana aveva subito un altro intervento chirurgico, ad una gamba.

Agricoltore, molto stimato in tutta la Bassa Vercellese, appassionato delle tradizioni e della cultura del suo paese, Francesco Ardizzone aveva 56 anni.

Democristiano, era entrato in politica come pubblico amministratore ed ha ricoperto l'incarico di primo cittadino ininterrottamente dal 1975.

Durante il suo lungo mandato si è trovato di fronte a parecchi grossi problemi da risolvere, non ultimo quello della metanizzazione in paese.

Poi, nel 1987, fu tra i primi a dover affrontare l'emergenza idrica nel Vercellese. Caresana fu infatti uno tra i centri della Bassa nel cui acquedotto vennero trovate tracce di benzaone che superavano i limiti stabiliti dalle norme di legge.

Il disagio durò parecchi giorni durante i quali il paese fu rifornito di acqua potabile con grandi contenitori sistemati in piazza e nelle strade principali.

Per risolvere il problema l'amministrazione guidata dal sindaco Ardizzone fece disporre a tempo di record nuove trivellazioni, più profonde, per pescare acqua potabile da falde ancora immuni dai diserbanti.

L'ultima cerimonia pubblica a cui ha partecipato Ardizzone risale al mese scorso, durante la festa di San Rocco, patrono di uno dei quartieri del paese: aveva consegnato ad anziani agricoltori, commercianti e maestri elementari targhe di riconoscimento per quanto avevano fatto per il paese con le loro attività.

Sabato scorso avrebbe dovuto inaugurare i nuovi impianti del campo sportivo «Fratelli Rampini» nel quale il Comune aveva realizzato spogliatoi ed impianto di illuminazione per le partite di calcio in notturna.

Dopo la morte di Francesco Ardizzone, la giunta di comunale di Caresana è stata retta da Italo Fontanesi.

Giovanni Barberis

«Motorally del Cervino» feriti 2 giovani di Vercelli

VERCELLI — Due giovani vercellesi sono rimasti vittima di gravi incidenti durante la sesta prova del «Motorally del Cervino» che si è svolta domenica in Valle d'Aosta, a Torgnon. Cesare Rinaldi, 23 anni, è caduto in un precipizio e ha riportato lesioni alla colonna vertebrale: sarà operato domani alle Molinette di Torino. Fabrizio Bocca, ventenne, è caduto nello stesso punto riportando la frattura di una tibia: guarirà in 40 giorni.

Cesare Rinaldi, che lavora alla tipografia «Gallo» di via Restano, ha la passione delle moto ed è un provetto pilota. Con altri cinque centauri vercellesi della «Nuova Billiemme» ha preso parte, sabato e domenica, al «Motorally». Sabato tutto si è svolto regolarmente ma domenica pomeriggio, in una curva, è accaduta la disgrazia.

In sella alla sua «Yamaha», Rinaldi stava percorrendo un tratto in discesa del percorso: un punto particolarmente impegnativo perché dalla discesa si entrava ad alla velocità in una curva. E' stato a quel punto che il giovane centauro ha perduto il controllo della moto che ha tirato diritto: la ruota anteriore ha battuto contro un masso e Rinaldi è stato sbalzato di sella. Sotto gli occhi atterriti di un concorrente che lo stava seguendo, il giovane è volato per una ventina di metri lungo una scarpata.

E' stato appunto il centauro che stava seguendo Rinaldi a dare l'allarme. I soccorritori hanno raggiunto abbastanza in fretta il vercellese, che, nonostante il terribile volo, era ancora cosciente e si lamentava: *«Le mie gambe, non sento più le gambe»*.

I medici accorsi per prestargli le prime cure hanno sconsigliato il trasporto su un'ambulanza appunto perché il giovane aveva subito lesioni alla colonna vertebrale. Così è stato chiamato un elicottero che ha portato il ferito all'ospedale di Aosta. I medici hanno sottoposto Rinaldi agli esami e ad una serie di interventi.

Figlio di Giuseppe Rinaldi, capo tipografo alla «Gallo», Cesare lavora con il padre nel laboratorio dell'isola.

e. d. m.

Anatre morte ancora mistero

ALBANO — Gli esperti dell'Istituto zooprofilattico di Torino non sono ancora riusciti a chiarire con esattezza le cause della morte di anatre al parco regionale «Lame del Sesia» di Albano.

Spiega il direttore del Parco, Giorgio Sarasso: *«In alcuni esemplari la perizia necroscopica ha riscontrato la presenza dell'herpes virus, dando forza quindi alla tesi dell'epidemia. Ma su altri sono state riscontrate tracce di intossicazione. I tecnici ci hanno chiesto di portare loro altri animali»*.

(g. b.)

L'Amministrazione Comunale di Caresana annuncia con profondo dolore la prematura scomparsa del proprio

SINDACO

cav. Francesco Ardizzone

I funerali avranno luogo a Caresana oggi alle ore 16.

— Caresana, 7 settembre 1988.

Questa sera ultima gara di Coppa con i bianchi impegnati a ritrovare gioco e morale

La Pro ricomincia da Alessandria

VERCELLI — *«Ad Alessandria per recuperare almeno l'immagine»*. E' il proclama che Giuliano Zoratti ha lanciato ai suoi giocatori per l'ultima gara di Coppa in programma stasera (alle 20,30) al «Moccagatta».

Lunedì, l'allenatore si è chiuso per più di tre ore nello spogliatoio con i suoi giocatori e ha avuto la «spiegazione» che si aspettava. Osserva: *«I ragazzi mi hanno giurato che faranno di tutto, e subito, per far dimenticare la disfatta con il Casale. Ho fiducia in loro: non posso, non voglio credere che, all'improvviso, atleti esperti e quotati si siano imbrocchiti. Garantisco ai dirigenti e ai tifosi che più nel Alessandria si rivedrà la Pro che tutti vogliamo»*.

Quali dunque le cause del tracollo di domenica? Fernando Bianchini, il giocatore più atteso e anche più criticato per il match con i nerostellati ha parlato di *«fatica eccessiva»*. Ha detto: *«Non riesco proprio a capire. Contro il Novara abbiamo giocato novanta minuti all'attacco e con il Casale, nel secondo tempo, fallevamo a superare la metà campo»*. Colpa della preparazione? Dice Zoratti: *«Io preparo sempre i giocatori ad avere un rendimento costante in campionato. Prova ne sia che nella stagione scorsa abbiamo fatto 19 punti all'andata e altrettanti al ritorno. Ovvio, quindi, che in Coppa qualcuno risenta dei carichi di lavoro»*.

Continua Zoratti: *«A mio avviso il crollo è stato soprattutto psicologico: a forza di sentirsi dire che sono "i più bravi, i migliori" i miei giocatori hanno scordato che le gare vanno vinte anche con la determinazione e l'orgoglio. Ma da Alessandria in poi, posso assicurare che ciò non si ripeterà»*.

Stasera, comunque, Zoratti farà qualche esperimento per correggere l'assetto tattico nei punti dove si sono registrate le falle più vistose. Si attende dalla Lega il «transfert» per Lombardino, lo stopper di 21 anni (ma già collaudato in questa categoria) ingaggiato dal Pontedera. Zoratti potrebbe spostare Gora libero oppure, non potendo richiamare Turoniero, sistemare De Falco in questa posizione. Regina potrebbe essere avanzato a centrocampo e non è escluso il lancio del giovane Cugusi come seconda punta.

La Pro è ormai fuori dalla Coppa Italia, mentre i grigi di Melani (che avevano vinto 2 a 1 al «Robbiano») sono ancora in corsa per il passaggio del turno. Ora ai bianchi non resta che concentrarsi sul campionato, ma la gara di stasera conta molto soprattutto per il morale, prima dell'esordio nel torneo di C2 previsto per le 16 di sabato allo stadio «Bozzi» di Firenze.

Francesco Leale

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi film vietato ai minori. Domani chiuso e da venerdì **Zombi 3**.
NUOVO ITALIA: **Grasso è bello**.
PRINCIPE: oggi chiuso e da domani **Codice privato**, con Ornella Muti.
VIOTTI: oggi chiuso e da domani **Poltergeist 3**.

FARMACIE

Usl 46 - Vercelli: Comunale 2, corso Torino, angolo via Sabotino tel. 262.070.
Usl 50 - Prato Sesia (No): Dr. Natale Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163-850 208 e **Ghemme (No)**: Dott.ssa Daniela Guerra, via Roma 28, tel. 0321-820.108.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 98.304; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 62.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65.082 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavivy 47, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

SOCIETA' in espansione cerca per i propri uffici di Novara personale da qualificare per diversi incarichi. Si offre inquadramento e retribuzione mensile. Presentarsi giovedì e venerdì in viale Ceronica 3 scala B Novara. Sig. Leoni.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Offre una opportunità di lavoro a
5 GIOVANI
da inserire nella propria organizzazione di vendita in Vercelli e Biella.
L'offerta è caratterizzata da:
Sicurezza: inserimento in un'azienda presente con un'articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale, inquadramento immediato secondo il contratto collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni e rimborso spese viaggi e trasferte).
Sviluppo: addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.
I candidati devono avere una età compresa fra i 22 e 30 anni, frequenza di scuola media-superiore, attitudini all'attività di vendita ed inoltre patente auto e residenza nella zona indicata.
Per fissare un appuntamento informativo telefonare nelle ore di ufficio al n. 0161 53.771 - 015 23.455

Biella, inadeguata la vecchia base sul piazzale 53° Fanteria

Dove costruire l'eliporto?

La nuova pista è necessaria per il sempre più diffuso utilizzo di elicotteri - Molte le proposte fra cui quella di adeguare l'aeroporto di Cerrione e per le emergenze la grande terrazza dell'ospedale

BIELLA — Sono stati sufficienti i primi interventi di soccorso per «scoprire» una grave lacuna: la mancanza nel capoluogo laniero di uno spiazzo adeguato all'atterraggio di elicotteri.

Attualmente l'area adibita a questo tipo di servizio è quella di piazzale 53° Fanteria (viene utilizzata la parte Sud), una zona normalmente riservata a parcheggio, a poche decine di metri da dove, tre volte la settimana, si svolge il mercato ambulante rionale.

«Indubbiamente non si tratta della scelta migliore dal punto di vista tecnico. Fino ad ora ci siamo posati in questa spiazzo perché lì sono già accordi presi con i funzionari dell'Unità sanitaria. Certo trovare un'altra area faciliterebbe il nostro compito», sostiene Tito Pelliccetti, pilota dell'elicottero di pronto intervento in attività da agosto al Maggiore di Novara.

Le due recenti esperienze hanno messo a nudo i problemi del provvisorio «eliporto» di piazzale 53° Fanteria. L'area è sprovvista delle prescritte indicazioni per gli atterraggi degli elicotteri: mancano le strisce di delimitazione del «campo» e la grossa H al centro del quadrato oltre alla necessaria rete di recinzione. In più, essendo lo spiazzo adibito a posteggio, non è raro che in caso d'emergenza si debba in poco tempo provvedere alla rimozione delle auto. Inoltre ogni volta è necessario far intervenire un buon numero di carabinieri e di agenti del Commissariato per garantire un adeguato servizio d'ordine e per bloccare l'afflusso dei curiosi.

Biella. L'elicottero del «116» durante uno dei tanti interventi di soccorso (Foto Fighera)

A Biella, città che sarà tra i principali utenti del pronto intervento con elicottero (è certo che presto per i trasferimenti di ammalati nei vari centri specialistici quasi sempre verrà utilizzato questo mezzo) la creazione di una struttura ottimale si è fatta una necessità inderogabile. Se in passato, solo in rare circostanze si registrava l'arrivo di un elicottero, adesso la presenza di questo tipo di velivolo è diventata una costante.

La questione in pochi giorni è così diventata d'attualità e sono già state prospettate alcune soluzioni: la prima riguarda l'utilizzazione di una parte del terreno su cui sorgeva il mastodontico complesso dei lanifici Rivetti, all'estremità di via Carso, a due passi dall'ospedale (in questo caso bisognerebbe adattare il fondo), un'altra interesserebbe il vicino aeroporto di Cerrione, dotato di una struttura già predisposta allo scopo e raggiungibile in una decina di minuti dalle ambulanze della Cri. Oppure si potrebbe rinforzare adeguatamente la terrazza superiore dell'ospedale degli Infermi in maniera da rendere possibile l'atterraggio degli elicotteri.

Roberto Eynard

DOVE STA ANDANDO L'INDUSTRIA BIELLESE

Soddisfatti, ma non troppo gli imprenditori dei filati

Segnali negativi sono arrivati dalle rassegne fiorentine - Crisi per i cardati?

BIELLA — *«Un momento di transizione, non del tutto facile, e anche di riflessione»*. Conclusa le rassegne fiorentine di Pitti-Filati e di Interfilati, è questo il pensiero degli espositori biellesi, preparati alla battuta d'attesa, seppur fiduciosi nell'eccellenza del loro prodotto.

L'appuntamento con la presentazione delle collezioni di filati per l'autunno-inverno 1989-90 ha confermato le tendenze del mercato: privilegiati i capi morbidi e quasi senza peso, a «maglia liscia», al bando le fantasie eccessive. I filati cardati continuano ad avere poca fortuna.

In termini generali, quindi, al favorevole andamento dei filati da impiegare nella fabbricazione dei tessuti raffinati e leggeri si contrappone il clima di «attesa» nel campo dei filati per aguglieria e maglieria. Lo confermano, quasi con le stesse parole, due espositori a Pitti: uno dei fondatori della manifestazione, Gianni Carpo, titolare della Carding Tex di Pollone, e Roby Botto, manager della Filatura Botto Paola di Lessona: *«Al momento il discorso è questo, poi si vedrà»*. Infatti le rassegne fiorentine rappresentano soprattutto un momento di promozione, di contatto con la clientela. *«A differenza di quanto accadeva alle origini — dice Carpo — oggi a Firenze si va per vendere la propria immagine, non i chili di filato. Quelli verranno poi, fra uno-due mesi»*.

Nel suo stile il benvenuto agli espositori di «Pitti», nella Fortezza di Basso, Giulio Bertrand — a nome del comitato tecnico che organizza la manifestazione — aveva messo in rilievo la *«varia e mutevole composizione»* dei fattori in gioco, *«tale da rendere difficili, e forse azzardate, previsioni di tendenza durevoli e ben fondate»*.

Così oggi sulla cresta dell'onda, pur con riserva, è soprattutto la moda «yuppie» e non la sportiva: i consumatori preferiscono una giacca elegante a un maglione. Durerà? *«Se la maglieria ristagna — riflette Gianni Carpo — i motivi vanno ricercati in profondità. Esistono molti fattori da analizzare, nel quadro generale di una sostanziale debolezza del mercato, per carenza di idee. Infine, sotto l'aspetto meteorologico, le stagioni poco definite non hanno certamente giovato»*.

Un esempio di come tendenze estemporanee possano influire sull'andamento produttivo viene dalla Germania, in cui a fine 1987 fu notata un'improvvisa richiesta di capi in maglia di gran classe in cotone. Caldo improvviso? No, semplice scorta di abbigliamento leggero e sportivo da parte di un crescente numero di consumatori che si accingevano a trascorrere le vacanze invernali nei mari del Sud.

A parere di Gianni Carpo, Pitti ha fatto emergere comunque la tendenza verso lo stile raffinato, anche per merito dei bellissimi filati proposti da quell'élite di produttori di cui i biellesi rappresentano pur sempre la punta avanzata: *«Ne potrebbe venire un rinnovato interesse per la maglieria»*.

Sulle date dell'esposizione, quest'anno anticipata di una quindicina di giorni rispetto alle precedenti edizioni, Carpo non ha commenti da fare. Roby Botto invece esprime il parere che l'anticipo penalizzi i produttori, costringendoli a fare i salti mortali nell'immediato dopo ferie, e colga impreparato anche la clientela. *«Meglio tornare al classico appuntamento di metà settembre»*.

Stesso discorso per i sette biellesi di Interfilati, la manifestazione parallela e «più giovane», ospitata a Palazzo Affari. Ma essi aggiungono di sentirsi «emarginati» e reclamano l'unificazione. Una polemica esplosa quest'anno in maniera esplicita, e forse per questo destinata a sviluppi costruttivi. Ci penserà Antonio Sandri già direttore dell'Unione Industriale Biellese, ed ora neo-direttore generale del Centro Moda, che organizza entrambe le manifestazioni?

Corradino Pretti

Vittima un operaio di Biella che aveva invitato a casa una ragazza

Così un'avventura galante si è trasformata in rapina

L'uomo è stato addormentato con una dose di sonnifero e derubato di denaro e oggetti d'oro

BIELLA — Doveva essere un'avventura galante e invece, mentre sorseggiava un caffè e la stereo suonava, è scivolato nel sonno. Quando si è svegliato non solo la bella non c'era più, ma erano spariti preziosi e contanti per una quarantina di milioni. E all'uomo non è rimasto altro da fare che avvisare la polizia.

Sulla vicenda c'è ancora il massimo riserbo da parte degli inquirenti, ma si è appreso che una giovane di Biella, Antonella Capuzzo, 22 anni, è stata arrestata e accusata di rapina. In base però alle nuove norme di procedura penale, la giovane, dopo la formulazione del capo d'imputazione, è stata rimessa in libertà provvisoria in attesa del processo.

La sfortunata avventura è accaduta a un operaio di 42 anni, ex guardia giurata, residente in città. L'uomo lavora di notte, vive solo, e per riempire i vuoti nella sua esistenza cerca compagnie femminili anche occasionali. Così alcuni giorni fa, ai giardini pubblici, incontra una ragazza, giovane, carina, e la invita a casa sua.

Racconta l'operaio: *«Subito non me ne sono reso conto, ma quella ragazza stava aspettando proprio me. Comunque siamo andati a casa mia, abbiamo mangiato un boccone, giocato a carte e stavamo bevendo il caffè quando mi sono sentito male e sono svenuto. Quando mi sono svegliato era ormai mattino»*.

«Subito ho avuto anche un brivido di paura perché non riuscivo a capire che cosa mi era capitato. Mi sentivo confuso. Poi ho compreso. La casa sembrava perfettamente in ordine, ma andando a controllare nei due o tre posti dove tenevo i soldi e gli oggetti di valore ho avuto la conferma che ero stato rapinato. Mi mancava un orologio d'oro di 115 grammi, un anello e una croce sempre d'oro. Tutti oggetti che mi ero regalato in una vita di lavoro. E poi mancavano anche parecchi soldi. La ragazza era andata a colpo sicuro e questo fatto mi ha insospettito. L'unica che sapeva dove tenevo questi oggetti era un'altra giovane che frequento da tempo».

Così ha fatto il nome di Antonella Capuzzo. Gli inquirenti sospettano che sia stata lei l'ispiratrice del colpo e che magari vi abbia addirittura partecipato. Forse aspettava giù in strada un segnale dall'amica insieme ad una terza persona.

Ma la giovane si difende e nega tutto. Avrebbe solo ammesso di aver parlato del suo generoso amico con una conoscente occasionale che si era rivolta a lei perché a corto di soldi. *«Prova a essere carina con lui e magari ti presta dei soldi»*. Ma le spiegazioni fornite dalla Capuzzo non hanno convinto il magistrato che ha mantenuto per lei l'accusa di rapina.

m. al.

■ Incendio in tintoria: 80 milioni

GAGLIANICO — Incendio l'altra notte alla Tinmaglia, tintoria di via Cavour di proprietà di Franco Ferraris, 32 anni, ex presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale biellese. Secondo le prime stime i danni ammontano a 80 milioni: sono andati distrutti alcuni macchinari ed il calore ha danneggiato i muri del salone. Un corto circuito alla centralina del magazzino colori sarebbe la causa dell'incendio. L'allarme è stato dato alle 3,30 e sul posto sono giunti vigili del fuoco e carabinieri che in poco tempo hanno domato le fiamme. *(d. p.)*

■ Contratto tessili, i primi incontri

BIELLA — Le trattative sindacali per il rinnovo del contratti in molte fabbriche tessili tengono banco nel Biellese. Le confederazioni di lavoratori hanno ripreso l'attività dopo le ferie estive per presentare, per ogni piattaforma, identiche richieste. Punti focali della trattativa sono l'orario di lavoro (la proposta sindacale è quella di scendere sotto le 35 ore nelle aziende dove si attua il sabato per sei, cioè 8 ore per 6 giorni la settimana, e sotto le 32 nelle fabbriche a ciclo continuo), il salario. *(d. p.)*

Un'altra impresa di Dario Ferro, il biellese protagonista delle avventure estreme

E' sceso dal Bianco con il surf da neve

Con lui Fabio Conti, 22 anni, che ha invece solcato la pista ghiacciata con un monosci - «E' stata dura, per due volte ho perso l'equilibro sulla cresta della montagna e ho rischiato di precipitare»

BIELLA — Ancora una difficile impresa coronata da successo per Dario Ferro, l'ormai conosciuto ed affermato specialista dello sci estremo, protagonista di numerose avventure ai limiti dell'impossibile. Dopo il Gran Paradiso, il Nord del Tresenda ed il Breithorn, palcoscenico dell'ultima discesa vertiginosa è stata la parete francese del Monte Bianco, affrontata per la prima volta con un surf da neve.

Ferro ha portato a termine il tentativo insieme a Fabio Conti, 22 anni, che ha invece solcato la pista ghiacciata con un monosci realizzando inoltre il servizio fotografico. Il successo gli è costato però un ricovero in ospedale per un principio di congelamento alle mani: il vento gelido, che venerdì 2 settembre a più di 4 mila metri di quota soffiava a 130 chilometri all'ora, rendeva problematico anche lo scatto dell'otturatore della reflex.

Racconta Dario Ferro: *«Quel ventaccio, a volte bufera autentica, è stato il maggiore ostacolo da superare. Due volte ho perso l'equilibrio sulla cresta della montagna e il surf, che si adopera senza racchette, mi è scivolato sotto i piedi. Mi hanno salvato le due piccozze che avevo nelle mani, ma peraltro ho rischiato di non tornare più a casa»*.

Per i due l'avventura è incominciata il giovedì alle 13,30, orario previsto per la salita in funivia da Les-Cuches. La coppia è poi salita in trenino al rifugio del Nid d'Aigles per poi raggiungere, in due ore di cammino, la Tête Rousse. Infine altra marcia di due ore e mezza fino al Gouthier, rifugio «base» per gli alpinisti che si vogliono cimentare sulla montagna più alta d'Europa. *«Quando siamo arrivati al Gouthier con zaini di 20 chili sulle spalle e surf e monosci appoggiati sopra di traverso, i sorrisi di scetticismo da parte dei "puristi" dell'arrampicata si sono sprecati»*, dice Dario. E aggiunge: *«Abbiamo passato la notte dormendo ben poco per la tensione. Poi al mattino presto, verso le 3, siamo partiti in direzione della vetta. Ma ben presto abbiamo capito che fin lassù forse non saremmo mai arrivati»*.

In 3 ore è stato raggiunto l'osservatorio Vallot, ultimo «baluardo» prima della cima per difendersi in caso di maltempo. Racconta ancora Dario Ferro: *«La temperatura oscillava intorno ai -25 gradi e "l'urlo" della bufera era impressionante. Abbiamo deciso di continuare, anche se oltrepassando il Vallot non è stato difficile notare le cordate di alpinisti che, rinunciando alla salita, stavano tornando indietro»*.

In due ore, un passo dopo l'altro immersi tra nuvole di neve sollevate dal vento, i biellesi sono arrivati a pochi metri dalla vetta. Aggiunge Ferro: *«Era una questione di metri ma poteva significare la vita. Inutile quindi rischiare, tanto più che il nostro obiettivo era scendere, non salire. Io ho infilato il surf ai piedi e Fabio il monosci. Le prime curve, per il vento e la neve difficile, sono state un inferno. Due cadute e la voglia di smettere ci è fatta più forte. Ma il desiderio di vincere, o forse di sopravvivere, ci ha fatto arrivare fino in fondo, dopo 1900 metri di dislivello. Poco prima di raggiungere il piazzale del Gouthier l'ultimo batticuore: un crepaccio, nascosto da un lenzuolo di ghiaccio, evitato per un pelo»*.

Daniele Pasquarelli

Dario Ferro durante la discesa del Bianco con il surf da neve

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Mondo cane 2000 - L'incredibile.
MAZZINI: Arancia meccanica.
ODEON: Scuola di polizia n. 5: destinazione Miami.
SOCIALE: Figli di un Dio minore.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Trabaldo Togna*, via Italia 51, tel. 48.75.97; **Tollegno, Mongrando-Curasuccia, Salussola.**
Usl 48 - Vigliano: *Rolando*, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Vallemosso, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: Corna, piazza Mazzini, tel. 22.268; **Varallo:** *Antelmetti*, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 666.813; **Trivero** 750.568; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrico Miglietta, tel. 26.880.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.544.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e festivi 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autostrada Lancia 8 via Torino 53 e A.B.C. al via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezione: via Pietro Micca 8 (015) 00.789.

■ La Cimma vince la corsa delle capre

SOPRANA — Con la vittoria di Susanna, frazione Cimma si è aggiudicata la corsa delle capre, tradizionale manifestazione che ogni anno si svolge nel centro della Valle di Mezzo ai primi di settembre. Al secondo posto è arrivata Felicita, animale di frazione Gibello, al terzo Margherita di Grooda. Alla gara hanno partecipato 12 «concorrenti», incitati a gran voce da un numeroso pubblico. *(d. p.)*

CICLISMO - Sabato in pista a Torino Dino Andreotti di Cossato

Vuole battere il record dell'ora

COSSATO — *«Non vedo l'ora che vengano le 18,30 di sabato e di farla finita con questo record. Non ne posso più: non dormo di notte, ho paura che possa piovere o che venga il vento e vada tutto a monte»*. Dino Andreotti, 39 anni, è sotto stress. Dopo due mesi e mezzo di allenamenti, sotto la guida dei medici del Centro di medicina sportiva di Torino, è pronto per tentare di battere il record mondiale dell'ora dei ciclisti della categoria amatori, detenuto dal trentino Isaco con 44,398. In prova sulla mezz'ora ha già girato al Motovelodromo di Torino alla media di 45 e 206.

«Ma so che posso fare anche meglio. Anche secondo i medici ho nelle gambe i 46 all'ora. D'altra parte se non fossi più che convinto di riuscire a fare un bel tempo non scenderei nemmeno in pista», aggiunge il ciclista cossatese.

Ieri nel tardo pomeriggio Andreotti ha svolto sulla pista del Motovelodromo un ultimo collaudo: diciassette giri sotto il controllo del «frequenzimetro» per riverificare attraverso i battiti del cuore la «soglia» di affaticamento, cioè il ritmo massimo di pedalata senza che si formi acido lattico nei muscoli. Poi individuata la pedalata ideale Andreotti ha inanellato un'altra sessantina di giri.

Dino Andreotti

Da oggi fino a sabato Dino Andreotti svolgerà un lavoro leggero per mantenere la forma che raggiungerà l'apice sabato. L'atleta di Cossato da due mesi segue anche un'alimentazione particolare ricca di carboidrati e zuccheri. Niente carne. *«E' mia moglie Anna che mi prepara dei piatti speciali secondo i consigli dei medici»*.

Per il tentativo di record, fissato per sabato alle 18,30, Dino Andreotti userà una bicicletta appositamente preparata per lui dal noto artigiano torinese Sanzino. Pesa circa 11 chili e monta ruote «ginsoopiche» cioè piene senza raggi ma anche senza la caratteristica bombatura. Il manubrio è a «corna di bue».

Andreotti indosserà un body bianco con le maniche lunghe e i guanti attaccati che gli è stato regalato dal magliificio Pella. Userà anche scarpette speciali leggerissime che gli ha procurato l'ex professionista Celestino Vercelli.

Aggiunge il portacolori delle Tre Spighe: *«Per questo tentativo sono stato aiutato veramente da tanti amici. A cominciare dal mio sponsor Domenico Brazzale che non sta lesinando sulle spese pur di mettermi nelle migliori condizioni per battere il record, ai miei datori di lavoro, i fratelli Verzoletto della Fraver, che mi hanno regalato otto giorni di ferie per poter rifinire la preparazione. Io infatti lavoro di notte e per questa settimana dovevo cercare di seguire ritmi di vita normali»*.

Proprio perché c'è tanta gente che lo sta aiutando, Dino Andreotti sente, forse anche troppo, la responsabilità morale di riuscire nell'impresa. *«E' anche per questo che non dormo di notte»*, dice Franco Carta, l'amico di Candelo che gli panifica un po' l'attività. Già emotivo di carattere, più si avvicina il momento decisivo, più cresce in lui la tensione. *«Spero che l'emozione non mi giochi qualche brutto scherzo»*, commenta preoccupato Andreotti.

Proprio per avere il massimo del supporto psicologico, il corridore di Cossato ha scelto di tentare il record al Motovelodromo di Torino. La pista è in cattive condizioni, poco scorrevole, ma data la vicinanza con Biella permetterà ai suoi anziani genitori, alla sua famiglia e ai suoi molti amici di essere presenti e di aiutarlo durante il tentativo facendo un tifo indiavolato. E se il record crollerà sarà festa grande.

Maurizio Alfisi

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel (015) 27 480

EMPORIO della CALZATURA

COSSATO
Via MARTIRI LIBERTA' - Tel. 93.884